SIGNOR *49100*155403
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE PROVINCIA
IOIGO SEDE

Anno 118 - Numero 32

LA STAMPA

Mercoledì 8 Febbraio 1984*

OGGI Tutto scienze

A PAGINA 10

Iri in crisi Prodi chiede altri 3000 miliardi

Romano Prodi

E' fallito il tentativo del direttivo unitario

Il sindacato si spacca Bloccata la trattativa

ROMA — Il «parlamentino» della Federazione Cgil-Cisl-Uil, riunitosi per la prima volta dopo sette mesi di aspre polemiche, ha sancito ieri sera la più grave e clamorosa spaccatura fra le tre confederazioni dal patto unitario del luglio 1972 ad oggi. In un clima carico di tensione e di incognite, il direttivo ha dovuto prendere atto della impossibilità di superare i profondi contrasti esplosi fra la componente comunista e quella socialista della Cgil, nonché i dissensi tra la stessa componente comunista e le altre due organizzazioni, la Cisl e la Uil.

Dieci ore di serrato dibattito, riunioni separate delle tre segreterie, numerosi incontri tra i vertici, molteplici iniziative di strutture territoriali e di categoria non sono valsi a determinare le necessarie convergenze su una strategia unitaria da seguire nel confronto, ormai giunto quasi a conclusione, con il governo e gli imprenditori.

Le posizioni si sono avvicinate, ma il «nodo» politico — cominciato alla pesante interferenza del partito comunista — ha bloccato ancora una volta l'evolversi positivo della situazione. Significativamente il segretario generale aggiunto della Cgil, Del Turco, socialista, ha commentato: «*Le diversità nel sindacato sono talmente irrisorie che potevano essere colmate rapidamente. Se una differenza c'è è solo politica*». Ed è proprio contro questa «differenza» che si sono schierati gli sforzi di quanti (ed erano in molti a fianco di Carniti, Benvenuto e perfino di Lama) volevano evitare al processo unitario un salto indietro di più di undici anni con conseguenze «*forse irreversibili ed irreparabili*». Si tratta ora di verificare quali ripercussioni i riflessi sul negoziato con il governo e gli imprenditori, ancora all'interno del sindacato e, quindi, sul piano delle agitazioni e delle manifestazioni di piazza, in parte già minacciate dalla Cgil, in parte proclamate spontaneamente dai consigli di fabbrica come lo sciopero di oggi a Milano.

I contrasti non erano stati certo taciuti nella relazione di 87 cartelle con cui il segretario confederale della Uil Galbusera aveva aperto alle 10, a nome della segreteria della Federazione, i lavori del «parlamentino» sindacale. Essi vanno ricondotti, ha detto chiaramente Galbusera, ad un solo, decisivo dissenso politico di fondo: una parte del sindacato (Cisl, Uil, i socialisti della Cgil) ritiene che esistano le condizioni per avviare la «*stretta finale*» della trattativa per un patto anti-inflazione; per un'altra (la pratica, i comunisti della Cgil) questo risultato non sono sufficienti per un «affondo», ma soltanto per contrastare il confronto che, se necessario, va sostenuto da una iniziativa di lotta dei lavoratori e da un'ampia consultazione.

Dissenso anche sulla scala mobile, ma «non abissale». Ci sono due ipotesi, ha precisato Galbusera, ormai abbastanza vicine dopo le lunghe trattative. L'«ipotesi A» (Cisl-Uil) prevede una programmazione della dinamica della scala mobile — straordinaria e limitata al 1984 — che definisca il non pagamento di un limitato numero di punti relativi ai primi due trimestri dell'anno. Il recupero può essere considerato solo in presenza di uno scostamento tra tasso di inflazione programmato (10%) e andamento reale dell'inflazione, tenendo presenti i benefici reali che conseguirebbero i lavoratori dalla drastica riduzione dell'inflazione sia come potere di acquisto, sia come occupazione. Un esempio: se l'inflazione reale si dovesse attestare sul 12%, andrebbero recuperati due punti, ma non di più. L'«ipotesi B» prospetta la non corresponsione nel 1984 di un numero fisso di punti relativi ad uno o a due trimestri dell'anno, con recupero totale in busta paga dal momento dello «scongelamento».

Ed ancora divergenze sul modo di comunicare i lavoratori. La Cgil ritiene che si debba andare a tempi brevissimi, anche con differenti opinioni e prima dell'eventuale rottura, ad un dibattito di massa tra i lavoratori; Cisl e Uil sono convinte che sia «*del tutto negativo*», ai fini stessi della salvaguardia dei rapporti unitari, la convocazione di assemblee o consigli di fabbrica, comunque di strutture di base, senza una proposta comune sull'intero negoziato.

Il relatore ha dato poi un giudizio «bilanciato» sul confronto con il governo («contraddittorio, ambiguità, ritardo») e con gli imprenditori («chiusura, arroganza»).

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Nel vicolo cieco

ROMA — «*Oggi qualcuno intenderà scrivere storia dalla mattina fino come un giornale, come di recente qualcuno ci ricordava*»: così, stando ai resoconti di ieri, si sarebbe espresso Bruno Trentin, giustificando l'accanimento perseguito fino all'ultimo nel respingere ogni proposta delle altre componenti sindacali. C'è da aggiungere, ma Trentin e i dirigenti comunisti della Cgil si guardano bene dal farlo, che la protesta della base presa a pretesto per silurare il patto è stata pilotata attraverso *l'Unità*, quasi fosse un tacchino di inchiesta maoista, che metteva in guardia i militanti più fedeli contro i possibili «cedimenti» di Lama, Carniti, Benvenuto e Del Turco.

Si è dato così vita ad uno psicodramma sociale ad uso e consumo dei pci, il quale, a dispetto di ogni sua tradizione unitaria, ha preferito farsi portabandiera del fronte del rifiuto pur di non consentire ad un possibile compromesso.

Gli spari per una definizione comune sul costo del lavoro non erano, come s'è visto, insormontabili, ma le esigenze di una spallata all'inflazione non sono state neppure prese in considerazione, sofferte dall'inabilità politica verso il governo Craxi.

Da tutta questa vicenda emergono, quindi, un comportamento molto preoccupante perché rischia di liquidare nei fatti una lunga marcia di avvicinamento, durata anni, tesa a configurare il pci come un partito di governo. Come, infatti, non vedere il pericolo di ritrovarsi invece in solitaria compagnia con i gruppi di democrazia proletaria, le frange più irriducibili dell'operaismo «dalemiano», l'ala estremistica della Cgil milanese e così via? Già una volta, a cavallo del 1960, il pci si abbandonò a slogan e anche più evidenti coinvolgimenti con un Bellinger che sventolava davanti a Mirafiori l'occupazione della Fiat. Un'esperienza negativa che sembra avere insegnato assai poco.

A questo punto, però, la parola dovrebbe passare alle altre correnti sindacali e, in particolare, alla componente socialista della Cgil che finirebbe altrimenti per trovarsi letteralmente prigioniera di un «fiume» di maggioranza. Quanto al governo è auspicabile non si lasci paralizzare dalla impossibile ricerca di un consenso ad ogni costo. In proposito è bene opportuno ricordare che la base imbastita dal pci ha sì tutti i diritti di far sentire la sua voce e di pesare sull'esito della trattativa, ma essa resta pur sempre una minoranza cui non spetta una rappresentatività superiore al suo peso reale. Non crediamo sia una perversione irrealistica pensare che, se ci fosse un *referendum* a scrutinio segreto tra i lavoratori — operai, quadri ed impiegati — sulla politica dei redditi presentata nei suoi tratti fermini, i «no» risulterebbero in netta minoranza. Non per nulla i comunisti non ne hanno mai voluto sentir parlare.

Mario Pirani

Per la prima volta in scooter senza «cordone ombelicale»

Momento magico nello spazio

I due astronauti americani McCandless e Stewart sono usciti, in due separate missioni, nel vuoto cosmico e si sono trasformati in satelliti umani - Azionando 24 piccoli razzi si sono allontanati fino a cento metri dallo Shuttle muovendosi in tutte le direzioni - «E' una sensazione inebriante: un vero grande salto nel nulla»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Quasi 20 anni dopo lo storico volo di Yuri Gagarin, e 13 dopo lo sbarco di Neil Armstrong sulla Luna, Bruce McCandless II e la sua meravigliosa macchina volante Mmu (Manned manoeuvring unit) hanno inaugurato una nuova era nelle esplorazioni spaziali. Alle 8,30 di ieri, le 14,10 ora italiana, il quarantaseienne aviatore della marina militare americana si è staccato dalla stiva della Shuttle, in orbita intorno alla Terra, allontanandosi progressivamente da esso. Manovrando i comandi inseriti nei bracci del suo propulsore dorsale, una specie di poltrona senza sedile, McCandless si è portato sino a 100 metri circa di distanza, indietreggiando in modo da guardare sempre la navetta. «*Può essere stato un piccolo passo per Neil*», ha commentato gioiosamente il capitano, rievocando la celebre frase di Armstrong al momento di scendere la superficie della Luna, «*ma per me è un accidenti di gran salto*».

Alla televisione, «*il primo satellite umano della storia*», come lo ha chiamato l'astronauta Jerry Ross, che teneva le comunicazioni radio dal centro Johnson di Houston, ha fornito uno spettacolo incredibile. La figura bianca luminosa, una perfetta simbiosi di uomo e macchina, si è stagliata dapprima sullo sfondo multicolore della Terra e del cielo, poi sul nero cupo del vuoto cosmico. Lo Shuttle e il Mmu procedevano infatti a una velocità di quasi 28 mila chilometri orari, l'astronave di circa 220 chilometri, e sembrava di assistere a un film di fantascienza. McCandless, che ha atteso di salire tra le stelle per 10 anni e che ha il merito maggiore della costruzione del propulsore dorsale, scambiava commenti eccitati col comandante Brand, al suo posto nella cabina di pilotaggio, e con Robert Stewart, già agganciato al mancorrente della stiva aperta, in attesa di uscirne sullo stesso Mmu.

L'astronauta Bruce McCandless viaggia nello spazio sul suo «scooter», a 100 metri dallo Shuttle, per la prima passeggiata senza «cordone ombelicale». A destra, più chiara, si vede la Terra

Con l'impresa dei due astronauti, la Nasa non ha soltanto riscattato il vistoso fallimento del lancio dei due satelliti artificiali per le comunicazioni, il Westar 6 e il Palapa B2. Ha anche gettato le basi per la costruzione di stazioni spaziali e per la colonizzazione della Luna. McCandless e Stewart, infatti, hanno semplicemente collaudato attrezzature che renderanno il volto del cosmo, e la cui importanza emergerà in pieno alla prossima missione dello Shuttle. Ad aprile, infatti, McCandless e la sua meravigliosa macchina volante raggiungeranno in orbita il Solar Max, un satellite artificiale per lo studio del Sole inattivo da tre anni: lo agganceranno al braccio meccanico snodabile di 15 metri di cui è dotata la navetta e lo depositeranno nella stiva. Ripareranno, insomma, e lo rilanceranno nello spazio.

Bruce McCandless II ha lasciato il ventre protettivo del Challenger all'altezza delle Hawaii, dopo essersi assicurato ai Mmu che lo attendeva fissato al mancorrente. Con circospezione, ha cominciato a manovrare i 24 razzi indipendenti, divisi in due blocchi di 12, uno dei quali di riserva. L'astronauta ha eseguito alcune rotazioni, si è adattato ai diversi movimenti e con un «*se permettete, parto*» si è avviato a una velocità di circa 3 chilometri all'ora. «*E' bello* — ha esclamato a un certo punto — *ho il sole negli occhi*». E ancora: «*Che bella macchina... Mi sento in più piccola navicella dello spazio*». «*Vi sta divertendo, vero? Qui c'è un macchio di gente che muore d'invidia*», gli ha detto Ross da terra. «*Bravo, sei formidabile*», lo ha complimentato il comandante Brand dalla cabina, finchenegato degli altri

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Messaggio del presidente Reagan a Craxi, voci di un ritiro dei marines sulle navi da guerra

Libano, si decide per i soldati italiani

L'annuncio oggi in Senato - Ieri Spadolini, dopo un colloquio con Pertini, ha discusso i piani con i capi di stato maggiore

ROMA — Il contingente italiano in Libano sarà ristrutturato, sicuramente una parte dei nostri soldati sarà ritirata nei prossimi giorni: l'annuncio verrà dato oggi alle 15 alla commissione Difesa del Senato dal ministro Giovanni Spadolini. Ieri pomeriggio, dopo che Bettino Craxi aveva ricevuto un messaggio «personale urgente» da Ronald Reagan, nel quale — secondo indiscrezioni provenienti da Palazzo Chigi — il presidente americano preannuncerebbe il ritiro dei marines della forza multinazionale sulle navi della Sesta flotta al largo del Libano, Spadolini ha convocato i capi di stato maggiore delle tre armi per esaminare la situazione e si è tenuto in costante contatto con il comandante del contingente a Beirut generale Angioni.

Gli scenari messi a punto dai vertici militari italiani sono diversi. La scelta dipenderà soprattutto dai chiarimenti sulle intenzioni degli americani, che il governo italiano conta di avere nella giornata di oggi. Nella lettera a Craxi, infatti, Reagan fa capire che gli americani intenderebbero bombardare le postazioni filo-siriano una volta ritirati i marines sulle navi e il presidente americano non escluderebbe neppure un ulteriore ripiegamento della forza americana. In ogni caso, il contingente italiano si troverebbe in una situazione molto difficile, preso in mezzo tra due fuochi.

A questo punto l'ipotesi più probabile è che parte del contingente italiano venga imbarcato a sua volta, nei prossimi giorni, su navi, lasciando a Beirut soltanto l'ospedale da campo con un ristretto numero di soldati che garantirebbero, in seguito, far parte della Forza multinazionale di osservatori sotto l'egida dell'Onu. Un'ipotesi, questa, che nella tarda mattinata di ieri era già stata avanzata da una nota della «Voce Repubblicana»: «*Se le altre nazioni della Forza multinazionale muteranno il loro atteggiamento o correggeranno lo schieramento delle forze militari portandole sul mare, non vi sarà alcun motivo per non coordinare la nostra azione con la loro*».

Fin dalla mattinata di ieri, e soprattutto dopo la notizia del ferimento di altri tre nostri soldati, tutti i partiti si sono trovati d'accordo nel sollecitare misure urgenti per la salvaguardia del nostro contingente. «*La situazione precipita di ora in ora* — è stato il giudizio, allarmato, del presidente della commissione Difesa del Senato, il socialdemocratico Parrino —. *Le conseguenze potrebbero essere imprevedibili per le nostre truppe in Libano*». Il presidente del Consiglio Craxi, mentre a mezzogiorno era negli uffici della Rai per registrare il suo intervento di ieri sera, è stato esplicito nell'affermare che la sorte della questione libanese deve trovare «una più giusta collocazione nell'ambito dell'Onu».

E' stata quella di ieri, una giornata frenetica. Scandita da notizie allarmanti, da previsioni fosche, da dichiarazioni polemiche (tra il dc Galloni e il comunista Pajetta, che sostiene che mai come in questo momento l'Italia deve decidere di testa propria). Da contatti fra diplomatici e ipotesi sul da fare. «*Non mi sentirei* — diceva Emilio Colombo, ex ministro degli Esteri — *di esprimere il mio accordo circa un ritiro del contingente che prescindesse da un'intesa con tutti gli altri Paesi che sono coinvolti*». Ma, poche ore dopo, ecco il «messaggio personale riservato» di Reagan: e così i tempi si stringono. Craxi convoca Spadolini. Spadolini sale al Quirinale da Pertini, poi torna al ministero di via XX Settembre e convoca lo Stato Maggiore.

Al ministero della Difesa la riunione è stata interrotta poco dopo le 20,30. Spadolini, sempre in contatto con Palazzo Chigi ed il nostro campo base a Beirut, a questo punto ha cominciato a preparare l'intervento che leggerà questa mattina al Senato. Si conosceranno l'esatta posizione a Beirut, le intenzioni dei quattro Paesi della Forza multinazionale di pace. Si saprà se del Libano tornerà ad occuparsi l'Onu, quando e come i nostri soldati lasceranno Beirut.

Giovanni Cerruti

ULTIMA ORA - «Sperate su chi attacca Beirut»

Reagan ordina ai marines «Ritiratevi sulle navi»

NEW YORK — Il presidente Reagan ha ordinato ieri sera il graduale ritiro dei marines che fanno parte della Forza multinazionale di pace in Libano sulle unità navali della Sesta Flotta al largo di Beirut.

Reagan ha precisato che gli Usa continueranno a addestrare l'esercito libanese. Nel contempo le forze navali americane sono state autorizzate a rispondere con l'artiglieria al fuoco proveniente dalle zone controllate dai siriani e comunque a tutti gli attacchi contro l'area di Beirut.

L'esercito di Gemayel alza bandiera bianca

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Mentre metà dell'esercito libanese, armato di tutto punto, si rifiuta alle milizie che hanno occupato Beirut Ovest, elicotteri americani sgomberavano nella notte una quarantina di dipendenti dell'ambasciata Usa, e nella capitale correva voce che la Forza multinazionale stava per abbandonare il governo di Gemayel ormai a brandelli. Per oltre dodici ore, unità cristiane dell'ormai abbiccolato esercito governativo avevano sottoposto il settore occidentale di Beirut a un fuoco a tappeto che ha ucciso almeno cento persone.

Quell'anarchia, quella guerra civile che molti politici libanesi tenevano al di sopra di ogni cosa sono ora protagoniste. Ieri mattina la città presentava un orribile spettacolo di distruzione e di rovine. I proiettili hanno devastato decine di strade, hanno incendiato case d'abitazione, negozi, uffici, ambasciate. Gli sciiti musulmani sino a lunedì fedeli al presidente Gemayel hanno consegnato il loro intero arsenale ai miliziani; e mezzi blindati per il trasporto truppe, jeep, artiglierie pesanti appena regalati al Libano dal governo americano ieri passavano rumorosamente per le strade di Beirut. Dai nuovi padroni di guerriglieri barbuti che inalberavano ritratti di Khomeini.

Un blindato con le insegne del partito socialista progressista di Walid Jumblatt montava la guardia ai soldati Usa, isolati su una striscia di costa. I drusi hanno accettato una sorta di «tregua privilegiata» con i marines, accompagnandoli a proteggerli nei limiti del possibile. Si ritiene che le ambasciate dei quattro Paesi della Forza multinazionale — America, Francia, Italia e Gran Bretagna — abbiano preso contatti discreti con i miliziani che ora controllano mezza capitale, in modo che le truppe straniere possano essere sgomberate in tutta sicurezza.

Un altro marine e tre soldati italiani sono stati feriti ieri, e la corazzata americana *New Jersey* ha bombardato la zona montagnosa dei drusi sulla montagna per rappresaglia contro il bombardamento della base Usa vicino all'aeroporto ieserdì. Ma se intendeva spaventare i miliziani, non ha sortito l'effetto. In tutta Beirut, guerriglieri sciiti e drusi con un assortimento di magliette, jeans, tute mimetiche e *keffiah* come divisa sono sciamati per le strade, dirigendosi su ambulanze e camion militari verso le piccole sacche di resistenza dei soldati cristiani. Intorno al *Bain Militaire* e al vecchio *Hotel Phoenicia*, governativi ancora fedeli a Gemayel continuavano a resistere sotto una pioggia di razzi e colpi di mortaio, ma per il resto il settore musulmano della capitale è completamente controllato dai guerriglieri.

Ora a Beirut Ovest, molti musulmani tengono che Gemayel faccia un ultimo, disperato tentativo di restare al potere cercando di riprendere il settore occidentale con le truppe cristiane. Queste unità già combattono a fianco dei miliziani falangisti: l'esercito porterebbe quindi i falangisti nei quartieri musulmani, come fecero gli israeliani nel 1982, con gli spaventosi risultati che sappiamo. E la comunità cristiana vive nel terrore che i siriani le facciano pagare l'appoggio a Gemayel bombardando nuovamente Beirut Est. In tre giorni di combattimenti, 200 persone sono morte e 540 sono rimaste ferite. La maggior parte tutti civili, come sempre.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Catturata anche la Balzarani?

Operazione anti Br presi 17 terroristi

ROMA — Un'operazione antiterrorismo, che avrebbe preso il via dalle indagini sulla colonna toscana delle Brigate rosse, è in corso dalla tarda serata di ieri. Carabinieri e polizia si sono, ovviamente, rifiutati di fornire particolari; tuttavia secondo le prime indiscrezioni le città interessate sarebbero Milano, Prato e Roma. Numerosi i covi scoperti, almeno 17 i presunti brigatisti rossi arrestati.

Pare — ma anche in questo caso nessuna conferma ufficiale è giunta — che sia stata arrestata anche la terrorista Barbara Balzarani, l'imprendibile brigatista della direzione strategica. L'operazione riguarderebbe anche filoni di indagini che riconducono a Prima Linea e al Colp, i Comunisti organizzati per la liberazione proletaria, la sigla che aveva rivendicato l'assalto al carcere di Rovigo (quattro terroristi evasi, un passante ucciso dall'esplosione di una bomba).

Proprio in questi giorni, interrogato dalla Dcie 2 della Dal, il «pentito» Roberto Sandalo aveva sostenuto che tra la Toscana e Roma i brigatisti rossi clandestini sarebbero almeno 25, ancora ben organizzati e pronti ad entrare in azione. Il ministro degli Interni Oscar Scalfaro aveva avvertito che il pericolo del terrorismo è ancora presente.

A PAGINA 2

Craxi: nessuno punta alla crisi

A PAGINA 11

La Borsa ha perso il 3,9 per cento

Si aprono oggi a Sarajevo, con 1590 atleti di 49 Paesi: è già un record

Giochi della neve tra spettacolo e sport

DAL NOSTRO INVIATO

SARAJEVO — I quattordicesimi Giochi olimpici invernali hanno avuto inizio ieri e saranno aperti oggi a Sarajevo, Bosnia, Jugoslavia. Sono state ieri giocate alcune partite di hockey, altrimenti non sistematiche nei giorni ufficiali della manifestazione, che da oggi al 19. I prossimi Giochi, nel 1988 a Calgary, Canada, saranno di sedici anziché dodici giorni, per abbattere alla tivù che vuole avere tre weekend di spettacolo, per ospitare anche, come sport dimostrativi, curling, sci freestyle e pattinaggio in pista corta.

Dodici giorni che si spera non siano «funestati» dal maltempo: pioggia per l'Europa Centrale una tempesta grossa, si spera risparmi Sarajevo, dove ieri sono caduti alcuni millimetri di neve, senza riuscire a fare interrompere la città mentre intera neve americana, con minareti bianchi («missili di Allah», dicono qui) e alberghi color caramello, versione moderna della casetta di marzapane di Hansel e Grethel. Sono arrivate però notizie «mostruose» dai lontani posti delle gare alpine, venti di 70 orari, neviccha, formenta, paura di un enorme collasso, per motivi meteorologici, della sia qui perfetta organizzazione, costata poco, 220 miliardi, dei quali 170 coperti dalla televisione Usa.

Nello stadio del ghiaccio riempito da 50.000 persone a prezzi qui da capogiro (biglietti anche a seicentamila lire) oggi alle 16 contracceranno le musiche e le danze. Suonerà una scelta orchestra, che alle 16,30 eseguirà l'inno jugoslavo, per aprire la sfilata delle 49 nazioni (record) con 1590 atleti (idem). Conclusione alle 18. La televisione italiana sembra non avere trovato spazi e motivazioni per la diretta, con almeno dicono qui i suoi inviati speciali. Parleranno Mihalic presidente del Comitato organizzatore, Samaranch presidente del Cio, Spitzer presidente delle Repubbliche jugoslave. Poi, come da copione ormai antico, inno olimpico, passaggio del vessillo e cinque cerchi da quelli di Lake Placid 1980 a quelli di Sarajevo, danze folkloristiche, accensione della fiamma olimpica, ultimo tedoforo Sandra Dubrocic, pattinatrice, saluti ed abbracci universali fra contanti e bellerini di tanto mondo, giuramento olimpico (Biondo — rispetto delle regole (quali?) e beata — da parte di Bojan Krizaj slalomista jugoslavo, uscita degli atleti fra i quali i 76 italiani, che significano 300 accompagnatori (Monaco ci batte, un atleta cinque accompagnatori), tutti vestiti, secondo noi maluccio, da Valentino di Voghera. Cerimonia nella quale alcuni sbadiglieranno, altri lacrimeranno.

E sarà il via ufficiale ad un evento che conta per se stesso ma anche e soprattutto per Los Angeles, la grande rassegna estiva che avrà luogo dal 27 luglio al 12 agosto. Per due giorni il Dio si è qui impegnato sulle sorti «professionismo» e «boicottaggio», decidendo di far fuori qualche hockeista canche due italiani, anzi due canadesi della Nazionale italiana) dal passato ufficialmente professionistico, e arguendo dalle belle parole del suo membro sovietico Adriano che probabilmente l'Urss non boicotterà l'Olimpiade statunitense.

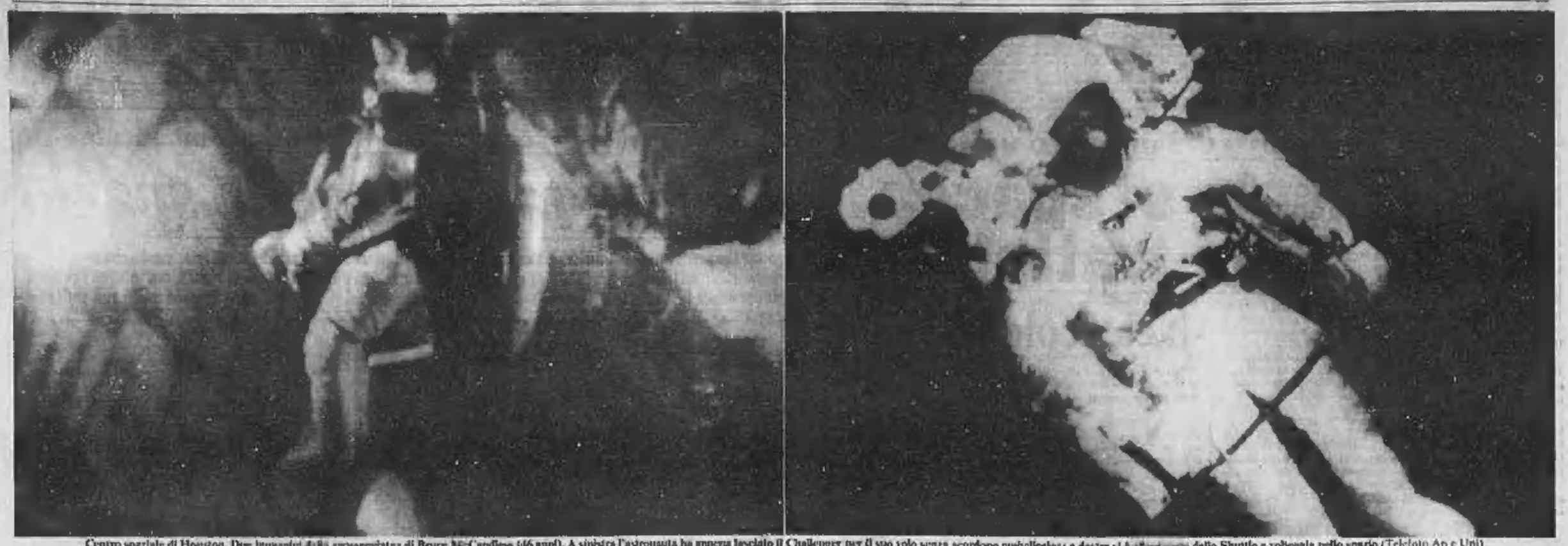
L'Italia spera in medaglie dagli sfilatoisti alfonsini con nomi ostrogoti, scoperti e omaggiati e ringraziati ogni quattro anni, da due sfilomatic lombarde e uno piemontese, Quarto e Zini e De Chiesa, da un discesista altoatesino dal nome facile, Mair. Non abbiamo barato sugli hockeisti, perderemo partite ma guadagneremo stima. Il pattinatore olimpico è importante assai, il mondo sembra voler di nuovo giocare seriamente con i cinque cerchi. Per l'edizione 1992 (il 1988 è già di Seul e Calgary) ci sono sei candidature estive e sei invernali, e questo è un atto di fede.

Gian Paolo Ormezzano

(Altri servizi alle Sport)

Sarajevo. Un giocatore statunitense (in primo piano) e uno romeno durante l'incontro di hockey preso dagli Usa

PER LA PRIMA VOLTA DUE ASTRONAUTI SI SONO TRASFORMATI IN SATELLITI UMANI



Centro spaziale di Houston. Due immagini della «passeggiata» di Bruce McCandless (46 anni). A sinistra l'astronauta ha appena lasciato il Challenger per il suo volo senza cordone ombelicale; a destra si è allontanato dallo Shuttle e volteggia nello spazio (Telefoto Ap e Upi)

Ora si potrà lavorare nel cosmo

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — Quando la terza figura di Bruce McCandless, nella sua tuta spaziale bianca, incollato a quello strano e straordinario marchingegno che è il *manned maneuvering unit* (lo scooter cosmico di cui si è accennato ai lettori nei giorni scorsi) si è staccato dal pavimento della stiva dello Space Shuttle *Challenger*, veniva segnata un'altra fondamentale tappa nella storia della conquista della nuova frontiera del cosmo. Da quel momento quell'uomo, diventato esso stesso un satellite, libero da ogni vincolo con l'astronave, poteva muoversi nello spazio a suo piacimento. I soli legami con lo Shuttle e con la Terra erano rimasti quelli delle onde radio impiegate per le comunicazioni interfoniche e le riprese televisive.

Lentamente l'astronauta (azionando le manopole che governano i ventiquattro piccoli ugelli che servono alla propulsione dello scooter spaziale e dell'unno che vi è attaccato) si è sollevato eri è uscito all'aperto sullo sfondo nero del cosmo, mentre di sotto si stagliava il globo terrestre in tutta la sua luminosa bellezza. Dopo il record di McCandless è stata la volta di Stewart a compiere un'analoga uscita.

Non sappiamo quali sensazioni e quali sentimenti abbiano provato McCandless e Stewart durante la loro impresa. Gli astronauti — sofisticatissime macchine per esperimenti di prova e di collaudo come questa — sono troppo impegnati a seguire i dati e i fattori tecnici: solo a spizzati esprimono quello che prova il loro animo: lo fanno in genere quando tornano a Terra. Certo è che per i milioni di spettatori che hanno visto la scena in tv l'emozione c'è stata e non è stata poca.

Una cosa immediata è venuta alla mente di chi vedeva: non c'era alcuna differenza tra la realtà di cui eravamo osservatori e le mille immagini dei film di fantascienza tipo *Star Trek*.

Ma non era solo la dimostrazione della capacità dell'uomo moderno di realizzare imprese che sembravano solo sogni della fantasia: era anche la riprova della grandezza della natura umana: favolosa e terribile insieme. Una continua spinta a sfidare l'ignoto anima questo mammifero bipede che siamo noi: una curiosità inarrestabile ci spinge a sfidare anche i pericoli per la nostra vita. E' una curiosità che negli altri appartenenti al regno animale si conosce dai mammiferi più vicini a noi al esaurisce con il raggiungimento dell'età matura. L'hanno confermato dal vivo gli specialisti americani che sono riusciti ad insegnare un linguaggio di comunicazione a certe scimmie. Gli animali si sono dimostrati curiosi di apprendere ma fino a che sono rimasti allo stato infantile. Raggiunta la maturità ogni loro interesse cessa. Non imparano una «parola» di più.

Nell'uomo questa curiosità infantile non soltanto dura tutta la vita, ma si arricchisce con il passare delle generazioni, via via che le conquiste e le acquisizioni di una passano all'altra. E' la vicenda di Ulisse e di Colombo, di Montgolfier e di Lindbergh che si rinnova in ogni epoca con i mezzi di volta in volta a disposizione.

I fratelli Wright nel 1903 sfidarono l'aria e si librarono nell'atmosfera per poche decine di metri con il loro rudimentale macchinario volante azionato da un'elica il cui movimento era comunicato da una catena da bicicletta. Oggi l'uomo si è librato nello spazio perché ha saputo creare il sistema di supporto adeguato. Ecco il significato umano dell'impresa di McCandless e di Stewart.

Ma perché era importante che questi due uomini riuscissero a staccarsi in volo nello spazio, liberi dal pur impressionante legame di una corda attaccata all'astronave?

La risposta è semplice: la conquista e i programmi di sfruttamento tecnologico-industriale del cosmo sono ad un punto tale che per andare avanti era necessario il collaudo che è stato realizzato oggi. Insomma non ci sarebbero gli Atlantis voli intercontinentali dei Jumbo se non ci fossero stati i fratelli Wright e Lindbergh (e con loro tutti i geni che hanno creato il progresso aeronautico moderno), così sarebbe stata impossibile pensare alla costruzione delle future stazioni cosmiche, con tutto quello che comporteranno, se non si fosse collaudato il sistema di supporto e di propulsione per mantenere gli astronauti liberi di muoversi e di operare nel cosmo come se fossero in un'officina a Terra.

Secondo i tecnici, e secondo gli stessi astronauti che sono stati protagonisti dell'impresa, essi non hanno corso rischi eccessivi. I sistemi di sicurezza hanno superato ai costruttori dello *scooter spaziale* il duplicazione dei sistemi di propulsione e la triplicazione di quelli elettronici di controllo, ma i guai possono sempre succedere. Se per esempio uno o più ugelli fossero rimasti aperti per un malfunzionamento e se anche il sistema propulsivo di riserva non avesse funzionato, McCandless non avrebbe potuto allontanarsi a più di un chilometro; tanto infatti consente la quantità di propellente (azoto) contenuto nelle bombole-serbatoio. Pertanto sarebbe stato salvato da un'opportuna manovra della navetta.

La costruzione delle stazioni orbitanti in permanenza intorno alla Terra, la riparazione dei satelliti in orbita (di cui vedremo il primo tentativo nell'aprile prossimo), la possibilità di lanciarsi in volo nell'esterno della navetta spaziale e tante altre operazioni del genere si sono già dimostrate fattibili.

La missione di ieri, come ha detto il comandante del *Challenger*, Vance Brand, è servita ad abituare la via del futuro.

C'è da aggiungere che il successo era proprio necessario al morale di quanti operano in questa missione del *Challenger* in cui finora tutte le cose sembravano essere andate per il verso sbagliato.

Giancarlo Masini

Momento magico nello spazio

(Segue dalla 1ª pagina)

due membri dell'equipaggio, Robert Gibson e Ronald McNair, pronti ad accorrere in suo aiuto in caso di incidenti.

Il capitano è tornato nella stiva dopo un'ora e mezzo di passeggiata «libera», ha finalmente il propulsore dorsale al mancorrente, ha ricaricato le batterie e i serbatoi di azoto e ha ceduto il posto a Stewart. Quest'ultimo, un tenente colonnello dell'esercito di 41 anni, che per gli ultimi cinque ha lavorato con lui al Mmu, ha affrontato il volo con gioia. «*Pensavo che non tornassi più*» ha scherzato «*Ballo, ballo*», gli ha risposto il compagno. Stewart sarà con McCandless anche il prossimo aprile, e domani i due uomini ripeteranno l'impresa con la seconda meravigliosa macchinina volante di bordo. I due propulsori dorsali, ciascuno dei quali è costato 10 milioni di dollari (17 miliardi di lire), serviranno gli astronauti fino a usura. «*Capisco perché non fornari indietro*» ha gridato Stewart, affaccendandosi intorno a una piattaforma protesa nel vuoto dal braccio meccanico snodabile. «*È una sensazione inebriante*».

La parte più rischiosa della decima missione dello Shuttle si è così conclusa con un pieno successo. Per la prima volta, 16 anni dopo l'uscita nel cosmo del sovietico Leonov, l'uomo si è avventurato nel vuoto senza essere legato con una fune a un'astronave. Brand ha spiegato che se fosse successo qualcosa, egli avrebbe manovrato lo Shuttle in modo da «catturare» McCandless e Stewart nella stiva. «*Il pericolo è molto minore di quando Armstrong e Aldrin scesero sulla Luna*», ha commentato. «*Il Lem o modulo lunare non aveva sistema di riserva. Se il motore si guastava, non ripartiva dalla superficie selenica. Qui il sistema di riserva c'è, e se si guasta anch'esso, al massimo ti stimi ai allontani di qualche chilometro. È facile riprenderlo*». Nelle immediate vicinanze della navetta, c'è il compagno pronto a soccorrere l'astronauta in difficoltà: «*Un giorno procederemo a braccetto*» ha detto Stewart ridendo.

L'euforia di questo successo non cancella però l'incubo della perdita del Westar 6 e del Palapa B3. Entrambi i satelliti artificiali si trovano su orbite ellittiche con un perigeo di circa 300 chilometri e un apogeo di circa mille. Sono in buone condizioni, ma in grado di trasmettere solo poche ore al giorno e per zone geografiche limitate. In entrambi i casi, il lancio dallo Shuttle, che avrebbe dovuto portarli su un'orbita geostazionaria, di 35 mila chilometri, è fallito a causa di una misteriosa disfunzione del motore. Per la Nasa, che riceve 10 milioni di dollari (17 miliardi di lire) per il trasporto di ogni satellite, la prospettiva è di perdere clienti preziosi e di ridimensionare il programma spaziale a causa dei costi. Può darsi che la ditta costruttrice del propulsore, la McDonnell Douglas, trovi il guasto al motore, e lo ripari. Ma ci vorrà tempo e la Nasa non può permettersi nessuna battuta d'arresto.

Ennio Caretto

Cecoslovacchia sette vescovi contro le armi atomiche

VIENNA — Un appello per la messa al bando delle armi nucleari è stato lanciato dai vescovi cattolici di sette diocesi della Slovacchia. Lo annuncia l'agenzia austriaca Kathpress.

In una lettera pastorale comune, i vescovi, richiamandosi alla convenzione di Ginevra del 1980, affermano: dichiariamo unanimemente che la produzione, il dislocamento e l'impiego di armi nucleari è un crimine contro l'umanità, e deve essere condannato dal punto di vista etico e teologico».

In Cecoslovacchia è incominciata l'installazione di SS-20.

Morto Francisco figlio maggiore del duca Alfonso Borbone

PAMPLONA — È deceduto ieri, in seguito alle gravi lesioni riportate domenica in un incidente d'auto, il piccolo Francisco Borbone, figlio maggiore del duca di Cadice e pronipote del generale Franco. Il bambino è spirato dopo essere rimasto in coma profondo per quasi 24 ore.

Nel frattempo permangono gravi le condizioni del padre, Alfonso Borbone, cugino di re Juan Carlos, e del fratello Luis Alfonso, di 10 anni, rimasti coinvolti nello stesso incidente.

Nelle Filippine tre sacerdoti accusati per omicidio

MANILA — Un processo per omicidio a carico di tre sacerdoti si è aperto oggi nella cittadina di Kabankalan.

I sacerdoti sono padre Brian Gore, un australiano di 40 anni, padre Niall O'Brien, un irlandese di 44 anni, e Vicente Dangan di nazionalità filippina. L'accusa è di aver premeditato nel 1982 l'assassinio del sindaco di Kabankalan, Pablo Sola, un ricco proprietario terriero

Improntate all'ottimismo le risposte del presidente del Consiglio alla Tv

Domani vertice della maggioranza Craxi: nessuno punta ad una crisi

ROMA — Costo del lavoro: il negoziato deve avere successo. Per alcune fasce di reddito, la perdita del salario reale è solo dello 0,3 per cento. Limiti: non intendiamo prendere iniziative unilaterali per il ritiro delle nostre truppe. Tutto sarà concordato con Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna. E' in corso una iniziativa diplomatica per risolvere la questione nell'ambito dell'Onu. Blocco dell'equo canone: la voce «costo abitazioni» è quella che ha contribuito di più all'aumento dell'inflazione. Per il dramma della casa, avremo presto un quadro preciso della situazione reale. Nomine Rai: «*I partiti avranno concordato tutto sulla base di un numero che non è del telefono: 6, 4, 3, 1, 2, 1*». Sei alla dc, 4 al pci, 3 al psi e uno ciascuno al pri, al psdi e al liberali. Il commissario non va bene perché la legge non lo prevede.

Così Craxi, ieri sera in tv, durante una trasmissione speciale dedicata al bilancio di sei mesi di governo e alla vigilia del vertice della maggioranza che avrà luogo domani. Il presidente del Consiglio è stato interrogato da cinque giornalisti: Piazzesi, Ronchey, Spriano, Vespa, Zucconi. Le domande hanno toccato molti temi di grande attualità. Al di là dei dettagli, il motivo di fondo delle risposte di Craxi è stato l'ottimismo. «*E' un ottimismo che non ricavo dalla mia fantasia. Oggi, ho maggiore fiducia di ieri di vedere a capo dei maggiori partiti del Paese. Si cominciano, infatti, a intravedere segni di uscita dalla stagnazione economica, c'è un calo dell'inflazione, una ripresa delle esportazioni, si profila la possibilità di inserirci nella ripresa internazionale*».

A questo punto, è davvero indispensabile contenere l'inflazione entro il 10 per cento nel 84 e ottenere un successo nella trattativa sul costo del lavoro. «*L'accordo è possibile. Il negoziato è difficile, incontra grandi difficoltà. Alcune sono giuste, altre esagerate. Il governo rimane però nello scenario del negoziato. Il giorno che lo scenario dovesse cambiare, il governo esaminerà la situazione*».

Craxi, dunque, non intende prendere iniziative unilaterali o arrivare a quelle che Spadolini chiama «*le intese posticciate*». La trattativa conviene a tutti. Senza nominare il pci, ma con evidente riferimento alle cifre pubblicate lunedì scorso dall'«Unità» («*700 mila lire in meno contro mie promesse*») Craxi ha parlato di una «*erosione minima dello 0,3 per cento per alcune fasce di reddito. Questo mi si vogliono far bene i conti. Se invece si è mossi da pregiudizio politico si dice sempre di no*».

Per Craxi, il pregiudizio è del pci e non di alcuni partiti che appoggiano il governo. Sono cinque, diversi tra loro, messi a volte da esigenze contrastanti. «*Spesso* — ha spiegato il presidente — *un contrasto richiama l'altro. Ma nessuno punta a mettere in crisi il governo. Dunque, il vertice che ho convocato per i prossimi giorni non è un sintomo di debolezza ma una buona occasione per continuare l'esperienza di governo*».

Anche su questo punto, Craxi è stato deciso e chiaro: «*La democrazia italiana ha bisogno di un periodo di stabilità. Se si analizza lo scenario parlamentare non vi sono alternative radicali a questa maggioranza. Alla fine, chiunque presenterà il conto di ciò che ha fatto, con i meriti e gli eventuali errori*».

In queste parole, c'è un po' il bilancio, e un po' «l'etica craxiana», di sei mesi di governo: credo di aver fatto bene, chiedo d'essere giudicato a tempo e luogo. La calma, la voce di Craxi si è increspata, raccontano sapra, solo in due occasioni: quando è stato toccato il problema dei franchi tiratori e quando gli è stato ricordato il suo colloquio con Prodi per le nomine Iri. Ha invece parlato con serenità, e con dovizia di dettagli, di alcuni suoi contrasti con il mondo della stampa, dalla querela al «Corriere» al caso «Le Monde».

Ecco alcune delle frasi sul voto segreto che sembrano destinate a riaprire conflitti tra potere esecutivo e legislativo: «*I franchi tiratori sono una razza di deputato bastardo. Non ho mai nascosto il mio disprezzo per questo tipo di degenerazione parlamentare. Insisto perché si arrivi alla abolizione del voto segreto*».

Luca Giurato

Il sindacato si spacca, trattative ferme

(Segue dalla 1ª pagina)

di e insufficienze gravi, ma anche risposte positive e dichiarazioni di intenti che li muovono nella giusta direzione, modificando in punti non marginali lo stesso programma di governo e la legge finanziaria per il 1984», ha esortato a difendere l'autonomia del sindacato da interventi esterni, ha sottolineato che «*nella trattativa non si può andare molto in là nel tempo*».

Concludendo il direttivo, Carniti ha cercato di ridimensionare la spaccatura, precisando che essa è limitata alla sola questione della scala mobile. «*La ricerca di un'intesa complessiva nel sindacato* — ha affermato il leader della Cisl — *proseguirà nei prossimi giorni nell'ambito della segreteria unitaria. Abbiamo bisogno di definire i paletti, i punti irrinunciabili per una approdo positivo del negoziato*». Ha aggiunto: «*Non drammatizziamo il risultato negativo di questo direttivo. Voglio augurare, però, che nessuno è disposto ad offrire l'altra guancia*». La prima risposta della Cgil non è stata incoraggiante: il direttivo dell'organizzazione, riunitosi poco dopo, ha deciso l'avvio immediato di consultazioni separate dei lavoratori, mai attuato dal patto federativo ad oggi. Consultazioni a diversi livelli sono state anche deliberate dalla Uil e dalla Cisl.

I lavori pomeridiani erano ripresi con ritardo in seguito all'irruzione in sala di una delegazione di democrazia proletaria che sosteneva l'azione di protesta decisa a Milano per oggi da 300 consigli di fabbrica. Questi consigli di fabbrica, riuniti in assemblea in casa della rappresentanza della delegazione, «*esprimono parere negativo sul merito e sul metodo della trattativa fin qui condotta, perché avviata senza un dibattito tra i lavoratori e perché non si emette di una vera contrattazione*». La mozione così conclude: «*La scala mobile non si tocca nella sua struttura, né si predeterminano i suoi scatti, né si congela, o si sospende*».

Gian Carlo Fossi

Chiedono aiuto a Pertini «Nostro padre è prigioniero in Arabia»

ROMA — Le due figlie di Carlo Pisarra, il ragioniere italiano trattenuto in Arabia Saudita dal settembre 1982 a causa di debiti lasciati dalla ditta napoletana per cui lavorava, si sono rivolte ancora una volta al presidente Pertini chiedendogli un nuovo intervento per la liberazione del loro padre.

«*Sappiamo che in hai fatto il possibile* — scrivono Barbara (16 anni) e Francesca Romana (18 anni), in una lettera a Pertini — *ma noi e la mamma siamo disperate e anche papà non ce la fa più. Per questo ti chiediamo con le lacrime agli occhi di fare stavolta l'impossibile*».

E' la seconda volta che le due ragazze scrivono direttamente al Presidente (la prima fu nel novembre 1983). Le autorità italiane sono impegnate da tempo per cercare di risolvere il caso. La ditta da cui era stato assunto Pisanza come vicecapo cantiere è in mano Ocgeli, la stessa che ha trasgredito norme contributive e fiscali con la Libia.

A colloquio con l'esponente comunista che rappresenta l'«ala dura» nella Cgil

Garavini: i contrasti nel sindacato bisognava superarli qualche mese fa

ROMA — Lei è definito il comunista intransigente della Cgil, il portavoce di Berlinguer nel sindacato. Come si trova in questo ruolo?

«Si tratta di una etichetta! Nel giornalismo e perfino nel sindacato, c'è la passione per le etichette, a me è toccata questa. Mi consenta di dire che mi fa sorridere».

Sergio Garavini, segretario confederale comunista della Cgil, parla di «sorriso», ma tutto il colloquio si è svolto in tono estremamente serio, senza dubbio più congeniale al carattere di questo leader sindacale.

— Perché, allora, le è toccata l'etichetta di «duro»?

«Nessuno sfugge a indicazioni schematiche. Prenda il socialista Del Turco, fino al momento di venire in Cgil (n.d.r., prima era segretario del metalmeccanici) aveva l'etichetta di socialista capace di opporsi ai comunisti. In Cgil è bastato che tenesse una posizione unitaria per essere etichettato come incapace di opporsi ai comunisti. Personalmente credo che Del Turco non sia né l'una né l'altra cosa».

— E i suoi rapporti con Berlinguer?

«Credo di non aver avuto mai, o quasi mai, colloqui personali con Berlinguer. Comunque, non ho mai avuto bisogno di consultarmi con il partito per le posizioni che assumo nel sindacato».

— Un grande accordo del sindacato con il governo su una schema di politica dei redditi, non restringerebbe l'area di un partito, come il pci, che si colloca all'opposizione?

«Al contrario! Se si riuscisse ad impostare una vera politica dei redditi tutti ne trarrebbero un giovamento. Il guaio è che non si fa. Se proprio devo parlare del pci mi domando, come sindacalista, perché il partito comunista, dopo averlo annunciato nel suo congresso, non è ancora riuscito a presentare un progetto organico per l'imposta patrimoniale. Questo è il problema che lo pongo al pci».

— Ci sono dei volantini firmati dal pci che incitano i lavoratori alla mobilitazione ed alla lotta. Al sindacato queste iniziative non creano dei problemi?

«Ci sono partiti che indicano la mobilitazione dei lavoratori; altri, per contro, affermano che l'accordo deve essere fatto ad ogni costo. Il sindacato deve collocarsi in posizione autonoma: come dirigente sindacale devo valutare i "no" ed i "sì" che il governo mi ha detto. Sostenere che non c'è alternativa all'accordo, da farsi ad ogni costo, significa dare per scontato che i lavoratori ed il sindacato non hanno più forza nel Paese. Invece non è così».

— L'unità sindacale è giunta al punto più basso mai toccato. Condivide questo giudizio?

«È un momento molto critico per l'unità. Però non è di questi giorni. Risale a qualche mese addietro quando dell'unitario una piattaforma, in un cosiddetto gruppo di lavoro, per la trattativa con il governo; una piattaforma sulla quale non è stato finora possibile un pronunciamento ufficiale della Federazione unitaria e sulla quale non abbiamo mai nemmeno dato una informazione unitaria ai lavoratori. Questo non può essere ammesso».

— Anche la Cgil oggi è divisa in maggioranza comunista e minoranza socialista.

«Non è vero che le nostre divergenze, che esistono, e su cui vi è una discussione anche molto tesa, siano tutte in questo schema. E' falso dire che Trentin, nel nostro direttivo, ha fatto una relazione a nome della componente comunista. C'è, nella Cgil, una dialettica molto ricca che passa all'interno delle stesse componenti comunista e socialista».

— I sindacalisti socialisti però sostengono che se ci fosse la «volontà politica» l'accordo all'interno della Confederazione e con Cisl e Uil si potrebbe fare in dieci minuti.

«La vera volontà politica la deve mettere il governo per darci risposte soddisfacenti. Per averle è necessario esercitare una pressione adeguata mobilitando i lavoratori con impegni di lotta».

— In sintesi qual è il suo giudizio sulla trattativa?

«Si è determinata una situazione assurda. Sembra che siano i lavoratori che devono dare qualcosa e non il governo e le imprese a cui noi chiediamo alcune cose precise e definite: provvedimenti economici per espandere l'occupazione; una riforma del mercato del lavoro per giovani e cassintegrati; misure fiscali che tassino quel terzo di reddito nazionale che oggi non paga tasse, come le rendite finanziarie ed i grandi patrimoni. Sui prezzi e le tariffe, infine, è vero che il governo si è impegnato a far rientrare gli aumenti del 1984 nel 10 per cento, però l'anno scorso gli aumenti sono stati molto forti per cui nel 1984 prezzi amministrati e tariffe manterranno la loro spinta inflazionistica».

— Poiché, mentre stiamo parlando, il direttivo Cgil-Cisl-Uil è in corso, non le chiedo una previsione.

«Personalmente mi batto e confido in una soluzione unitaria. Non qualsiasi, però. Deve passare dalla discussione dei militanti e dalla consultazione dei lavoratori».

Sergio Devecchi

Giovani dc «Nessuna irregolarità nelle votazioni»

ROMA — Un comunicato emesso dall'ufficio di presidenza del congresso dei movimento giovanile della dc conferma che non c'è stata alcuna irregolarità nelle votazioni per l'elezione dei nuovi componenti del consiglio nazionale del movimento giovanile dc.

Il comunicato ricorda che gli stessi presentatori delle tre liste hanno avuto ampia facoltà di verificare la limpidezza delle procedure, delle operazioni di voto e del risultato finale.

INDAGINE SULLE SCHEDE BIANCHE

Il partito del rifiuto

22 ottobre 1860. E' la prima volta che si vota in Italia dopo la morte di Cavour. Su venticinque milioni di italiani di allora, quanti ne comprendeva lo Stato unitario appena nato senza Roma e senza Venezia, gli aventi diritto al voto politico sono 504.265. In base ai requisiti rigidissimi di istruzione e di censo necessari per essere iscritti alle liste elettorali (gli stessi dello Statuto albertino del 1848, estesi pari pari dal Regno di Sardegna al Regno d'Italia: 40 lire di imposte annue — lire di allora —, istruzione superiore, minimo di 25 anni).

E i votanti? Solo 271.925 si avvalgono di quel tormentato e aristocratico diritto di voto, recandosi concretamente alle urne: una percentuale del 53,9 per cento, più bassa anche in rapporto ai tempi, anche in rapporto agli stessi precedenti del Piemonte cavouriano.

L'ombra dell'astensionismo clamorale gravò su tutta la vita del giovane regno. Non votarono i cattolici, per il *non expedit* verso lo Stato laico e scomunicato; fino al 1895 non votavano neanche i repubblicani di osservanza mazziniana, per la variante laica del *non possumus* riferito allo Stato fondato sulla fedeltà alla monarchia (Cattaneo, eletto alla Camera nel 1860, rifiuterà di entrarvi per non dover prestare giuramento; Mazzini morirà a Pisa sotto nome inglese).

Le classi popolari sottratte al voto, per la stessa natura oligarchica e censitaria della soluzione politica dell'unità, difesa con intrepida coerenza dalla destra storica; fino al 1882 nessuna riforma elettorale, e poi quella di Depretis fondata su una attenuazione prudente del censo (da 40 lire a 19,80), sull'età a 21 anni e su una più netta riduzione del livello di istruzione (seconda elementare o prova di saper leggere e scrivere), tale da portare la massa degli aventi diritto al voto ad appena due milioni, su una popolazione sviluppatasi ai trenta milioni dopo la liberazione di Venezia e di Roma. Fino al 1913, fino alla riforma giolittiana del suffragio universale maschile. E su questi due milioni sempre percentuali oscillanti fra il 58, il 55, il 55, il 59% di votanti effettivi.

Le polemiche sulle cause di quell'astensionismo, Vaticano e *non expedit* a parte, furono aspre e si prolungarono per tutti i decenni dal 1870 al 1910. Come sempre si distinse per il suo rigore consequenziario Sidney Sonnino, leader dei moderati toscani che sarà il massimo avversario e quasi lo storico dirimpettaio di Giolitti: «*Gran signori della legge annullata*», come lo chiamerà lo statista piemontese con una definizione ancora insuperata.

Proprio dopo la liberazione di Roma, e prima del malinconico test del novembre 1870, il più basso, 45,5 per cento di votanti, Sonnino aveva denunciato col rigore, un po' protestante e un po' israelitico che lo caratterizzava, non solo che lo tenne comunque lontano dal costume nazionale, l'«*inerzia e l'incuria*» che spingevano le classi possidenti a disertare il voto. E fece una proposta, l'erede della destra, il continuatore di Ricasoli (anche nella intrattabilità), che ebbe con sé il futuro: la proposta del suffragio universale, come correttivo e quasi come punizione alla pavidità e alla mancanza di senso civico dei ceti possidenti

**

Qual era il ragionamento di Sonnino? «*Ammesse tutte le classi al voto, la borghesia si sottrarrebbe per paura, se non per altro, dal suo dovere*». La classe operaia, incalzava Sonnino, saprebbe difendere i suoi diritti; lo stesso le campagne. «*Crescendo il numero degli elettori*, concludeva Sonnino, *crescerebbe in ragione assai più forte la proporzione dei votanti*».

Fu poi così vero? Quando Giolitti, per tanti motivi ma anche per sfilare l'arma al suo collega-rivale Luzzatti, concesse il suffragio universale solo maschile, fra 1912 e 1913, e gli italiani aventi diritto al voto passarono da poco meno di tre milioni a oltre otto, la percentuale dei votanti scese dal 65 per cento (che era il massimo storico del Regno d'Italia toccato nelle precedenti elezioni del 1909) al 60 per cento: per attestarsi sul 56,6 nel novembre 919, sul 58,4 nel maggio 1921, sull'83,8 dell'apelle del '24 (ma già con la medicina della legge Acerbo).

E venne la Repubblica per vedere la percentuale dell'89,1 per cento, quella della Costituente — a suffragio universalizzato anche alle donne —, e poi il 92,2 per cento il 18 aprile 1948, e poi il 93,8 per cento il 7 giugno 1953... Ci vorrà la Repubblica; e la storia di questo astensionismo elettorale è ripercorsa, con abbondanza di particolari e con rigore di argomentazioni, da due studiosi diversamente ispirati, uno di estrazione storica e uno piuttosto di estrazione politologica, Mario Caciagli e Pasquale Scaramozzino, in un volume estremamente utile (ma perché anche qui manca l'indice dei nomi?) delle Edizioni di Comunità intitolato *Il voto di chi non vota. L'astensionismo elettorale in Italia e in Europa*.

**

Noi preferiamo la parte sull'Italia a quella, necessariamente un po' generica, sull'Europa. Abbiamo già tanti casi da risolvere in casa nostra che riteniamo di non avere il diritto a pronunciarci sulle vicende altrui. E la vera novità, emergente dall'analisi accurata, è la crescita del partito dell'astensione: da quel 1948 al 1984, alle ultime elezioni del 26 giugno che hanno visto l'espressione complessiva del non voto salire a oltre il 16 per cento (dal 6,2 del 1953).

Ma è un errore — in cui cadono anche gli autori — parlare di «*astensionismo elettorale*». L'astensionismo, comune a tutti i Paesi avanzati (e in Italia molto meno forte che altrove: si pensi alla Svizzera) investe la non partecipazione al voto, comprende coloro che non si scomodano, la mattina della domenica né del lunedì (finché rimarrà il lunedì), per andare a deporre la scheda nell'urna.

Nell'83 tale percentuale è stata di circa l'11 per cento: 4.824,617 voti. Ma accanto a quasi cinque milioni di italiani ce ne sono altri 2.210.787, pari al 5 per cento degli elettori complessivi, che si è recato alle urne, che si è «*scomodato*», vincendo *pigrizia e incuria*», per deporre la propria scheda, ma ha poi scelto la via della polemica — la scheda bianca — o della collera — la scheda nulla o beffarda.

Circa 1.300.000 schede nulle (pari al 2,9 per cento) sono i dati provvisori riferiti dagli autori. Circa 900.000 schede bianche, pari al 2,1 per cento. E incremento delle prime, in quattro anni, dell'1,2 per cento (rispetto alle elezioni del '79: erano solo l'1,7 per cento); incremento delle seconde, nello stesso quadriennio, dello 0,1 (2,1 contro 2,0).

Complessivamente 2,9 e 2,1 fanno il 5 per cento.

Il partito della scheda bianca o nulla è un partito di forze di poco inferiori — per un termine di riferimento — al partito repubblicano, che ha raddoppiato nell'83 il proprio suffragio, passando al 5,2 per cento. E' un partito, quello del rifiuto, che gli autori della presente indagine collocano in una prospettiva troppo generica e indefinita. E' un partito che deve essere studiato e approfondito. E' un partito che investe le zone metropolitane del Nord industrializzato più che altrove; è un partito che comprende i giovani più degli anziani; è un partito che lambisce la sinistra più della destra; è un partito che nasconde l'esasperazione e l'insofferenza verso i partiti attuali, verso i loro sistemi di potere, verso le lottizzazioni e le spartizioni che trovano tante tolleranze e tante complicità anche in questo momento.

Il democratico conseguente deve guardare a quei due milioni e più di italiani che si sottraggono alla logica del sistema, come qualcosa che va bene al di là della «protesta» astensionista, in certi limiti fisiologica. Non è il voto di chi non vota, è il voto di chi vota in maniera errata, e soprattutto non corrispondente al proprio ideale politico anche di moralizzazione e di rigore. Nulla di comune con quanto Norberto Bobbio, proprio su queste colonne, aveva scritto circa un anno fa: la tendenza delle società evolute, delle democrazie consolidate, è a diminuire il peso di opinione e ad aumentare il voto di scambio. La scheda bianca o nulla è un voto di scambio sbagliato.

Giovanni Spadolini

NOZZE SFARZOSE, SPESSO COMBINATE SECONDO L'ANTICO COSTUME

Sposarsi a Tokyo senza passione

Il 60 per cento delle coppie si unisce con il tradizionale «Omiai» - La procedura legale è molto semplice, bastano un foglio di carta e un timbro di gomma - Ma dall'Occidente è stato copiato ed esasperato il lusso - Una cerimonia nuziale costa in media 30 milioni, c'è chi ha speso più di un miliardo - Ora si può anche andare alle Hawaii e cavarsela con mezzo milione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Con un piccolo sovrapprezzo, si può anche incendere al cielo, un'Assunzione in una navicella di plastica avvolta dai vapori di ghiaccio secco. Per mezzo milione di lire, si può invece farla alle Hawaii, dove discine di finti pastori cristiani forniscono quel brivido di commozione che solo duemila anni di cristianesimo sanno trasmettere. Per 6 milioni di lire si acquista in un albergo di Tokyo il servizio completo modello «Amore splendente», comprensivo di foto ricordo, biglietti di ringraziamento, amplificatore per i discorsi e torta nuziale a 7 piani. Mentre chi vuol spenderne solo 2 o meno, si deve contentare dell'«Amore luminoso», senza biglietti di ringraziamento e con la torta a cinque piani, ma in cui i primi quattro di cartone.*

Comunque lo si faccia, sposarsi a Tokyo non è uno scherzo. L'anno scorso è stata un'affare da quasi 20 miliardi di dollari, più di quel che la nazione intera spende per importare petrolio. Ma tutti gli anni, questo, il giapponese, due o tre secoli or sono, il matrimonio è nella vita di un giapponese qualcosa che nella cultura dell'Occidente contemporaneo non può avere confronti.

Ci si arriva per una strada piana, spaziosa, senza gli inciampi e gli accidenti dell'amore. Ora se ne vergognano un po' (solo dio, che penseranno di noi all'estero?) e mentono nelle statistiche, ma i giapponesi si sposano ancora oggi con l'«Omiai», il «matrimonio combinato». Almeno il 60% delle coppie ufficialmente si conosce, si sceglie e decide di unirsi attraverso un intermediario che può essere un professionista dell'incontro, un parente, un amico, o un superiore di lavoro: le aziende che vogliono programmare la carriera di un giovane brillante, cercano di indirizzarne anche la scelta matrimoniale. Chi preferisce l'anonimato, o la fredda intelligenza dell'elettronica, può scegliere il calcolatore: ci sono a Tokyo 500 servizi matrimoniali computerizzati.

Non si pensi che la scelta per intermediario somigli a un mercato di bestiame. Donne e uomini vi partecipano in assoluta parità di forze, garantita proprio dall'arbitraggio, che ha scrutinato in precedenza i candidati e cercato la soluzione più omogenea. Conta l'equivalenza dei titoli di studio, il reddito, il carattere, e naturalmente l'aspetto fisico: «Mai presentare l'un l'altro due giovani con la faccia lunga, o quadrata — spiega un accoppiatore professionista — o due con gli occhi troppo rotondi o troppo sottili: nessuno vuole mettere al mondo figli che accentuino i propri difetti». Il conto soprattutto in famiglia, perché questa è la chiave centrale del «Kekkon», del matrimonio alla giapponese: non si uniscono soltanto due individui, ma due gruppi, due clan, due famiglie che avranno nei coniugi il loro permanente punto di contatto, quindi di possibile attrito e manterranno in equilibrio statico tutto l'edificio sociale del Giappone.

Un buon professionista dell'«Omiai» può arrangiare anche tre, quattromila matrimoni in una vita. «Sono arrivato a 3000 — racconta Ken Tsuchiya, un vecchietto allegrissimo ormai più vicino agli 80 che ai 70 — e ancora non mi lasciano riposare».

Tokyo. Matrimonio nella sfarzosa degli sposi. Mentre la donna conserva il tradizionale kimono, l'uomo s'è convertito al frac

La ragione di tanto successo si capisce: su 2000 sposati, soltanto tre sono finiti in divorzio. «Certo che qualcosa è cambiato — ricorda il nonno dei talenti giapponesi —, per esempio le qualifiche della sposa. Una volta la poverina era misurata a certificati, per sapere quante virtù aveva: mi arrivavano con l'attestato della scuola di Ikebana, di pianoforte, di cucito, di Origami (l'arte di piegare la carta), di canto. Ora è meglio una laurea, purché non in facoltà troppo scientifiche, tipo in fisica nucleare o in chimica industriale, capaci di spaventare il marito».

Nemmeno la verginità è più così importante. Un tempo la si dava per necessaria e per scontata. Era compito, delicatissimo, del mediatore intuire l'impensabile il chiederlo: se la fanciulla fosse intatta, perché in caso di delusioni nuziali, lo sposo non se la sarebbe presa con la moglie, ma con lui. «Adesso diciamo che è preferibile, niente di più: i maschi arrivano al matrimonio con troppe esperienze alle spalle con le coetanee per pretendere di trovare per mogli le ultime vergini viventi. E' proprio è necessario — spiega con gli occhi seri del "professional" — ci sono sempre i miracoli della chirurgia plastica: l'uomo può rifare quel che un altro uomo ha distrutto».

Insomma «vergini di cartone», finte come le torte nuziali. Ma il matrimonio è un dovere sociale in Giappone, non un rifiuto dei sensi da incanalare legalmente, né uno sfogo per la sessualità umana, da riportare a colpi di sacramenti e codici negli orgini della procreazione. Fra i «cerchi» dentro i quali si muovono la vita e l'universo dei figli del Sol Levante — il cerchio del «Ko», il rispetto per i genitori, del «Chu», la lealtà, del «Giri», il dovere morale, del «Jin», la gratitudine, del «Ninjo», le passioni umane — lo sposarsi non rientra in quest'ultimo, ma piuttosto negli ambiti degli imperativi morali. E' un modo per fare ciò che ogni giapponese considera la missione centrale del vivere: prendere il posto che a ciascuno di noi spetta nell'armonia inevitabile delle cose.

Così naturale, così privo e intimamente necessario è lo sposarsi che gli aspetti formali del matrimonio appaiono ai nostri occhi stupefacenti. La procedura necessaria è questa: si ritira in Comune il modulo matrimoniale. Vi si scrivono i nomi dei coniugi, più quelli di due testimoni che ne certificano la decisione. Si appongono sul modulo con comodo, a casa propria, in ufficio, dove si vuole, i timbri con il nome degli sposi, che sono il modo giapponese di «firmare». Si riporta il foglio così compilato in Comune per la registrazione. E' auguri. Nessuno chiede niente, nessuno legge doveri e codici, nessuno risponde «sì», il funzionario non tende la fascia tricolore, né si parte i paramenti: due addetti compilano un foglio nel quale attestano di essere, in quel momento, marito e moglie, e di vivere insieme.

Pensate quale disciplina collettiva, quale senso interiore del dovere morale sono necessari per tenere in piedi un sistema nel quale, per essere marito e moglie, basta compiere un timbro di gomma da 1000 lire. E altrettanto è sufficiente per registrare un divorzio. Se un matrimonio così fosse lasciato al governo di sentimenti e passioni, le onde sarebbero già da secoli distrutto questo fragilissimo sistema. Solo essendo un «sacramento civile», fondamentale nella cultura della tribù Giappone, esso ha potuto reggere, e saprà reggere, dopo una guerra perduta, due bombe atomiche, un'occupazione straniera, e una rivoluzione urbana e industriale.

Un solo prezzo al «rituale» è stato pagato: 20 miliardi di dollari, come abbiamo già visto. Mentre l'ancestrale procedura legale è rimasta immutata, la «festa matrimoniale» è esplosa, creando un abisso di pomposità e di sfarzo alla banalità di quel timbrino di gomma: è il tributo versato alle influenze occidentali posthelliche. La cifra delle spese per ogni sposalizio ammonta ormai a una sbalorditiva 30 milioni di lire a coppia, pagati quasi sempre dalla famiglia della sposa. Lo scorso anno quando si sposò Chiyonofuji, il più famoso campione del «Sumo», la lotta libera giapponese, il conto della festa fu di quasi 300 milioni. Più mezzo miliardo per i tre kimono di seta portati dalla sposa.

Un giovane e promettente architetto di Tokyo, Koji Takahashi, ha celebrato le nozze con la sua piccola Kazuko invitando 250 ospiti, trattati ad aragosta, mentre la sposa vestiva stupendi kimono da cerimonia prestati dal teatro Kabuki. Il tutto per un conto di 2,5 milioni a persona: moltiplicato per 250 uguale 625 milioni, e per fortuna che il teatro Kabuki aveva dato i kimono gratis. Si comprende come sia divenuto popolare il matrimonio nelle isole Hawaii, offerto come «tutto compreso» viaggio, pastore, anelli e due noti all'ukulele) per cifre anche inferiori al mezzo milione.

Poco importa che il pastore hawaiano sia quasi sempre hawaiano, capo, clero e liturgia di una chiesa privata da lui «fondata» a Honolulu o Maui. La cerimonia in sé non ha alcun valore, essendo i coniugi giapponesi già sposati quando arrivano in chiesa e quel «sì» pronunciato davanti a un uomo travestito da prete, davanti a una specie d'altare, mentre lo stereo suona naturalmente Mendelssohn, è un gioco, l'ennesimo trucco giapponese per fingere di cambiare, di acculturarsi, e intanto restare se stessi.

Oggi, la finta cerimonia cristiana va di moda. Contende spazio al rito tradizionale «Shinto»: con la sposa in kimono bianco (ora talvolta anche rosso e oro) obbligata a stare sempre seria, il prete che cuoce i demoni agitando una scopina di carta, i coniugi che bevono insieme per tre volte il «sake» benedetto dallo stesso piccolo calice.

Vittorio Zucconi

Palermo li ha sfrattati

Palermo. I bucciacati paladini del museo palermitano, che conserva centinaia di marionette

I pupi siciliani, paladini dei poveri

Proprio ora stanno tornando di moda - Il Museo internazionale delle Marionette espulso dal settecentesco palazzo Fatta

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Senza sede, il Museo internazionale delle marionette è in pericolo. Ancora qualche mese, e l'Associazione per le tradizioni popolari dovrà lasciare le stanze prestigiose di Palazzo Fatta. L'allarme è scattato, e in Piazza Marina, dove la città si ricompone, le sale settecentesche del museo si riempiono ogni sera di studiosi, di intellettuali, di pubblico, per la nona affannosa lotta nel tempo che vuole mantenere in vita un'istituzione unica e emblematica, molto distante dalla «nuova Palermo» del sangue e del cemento.

Centinaia di marionette, di «pupi» palermitani e catanesi, di opere, di cartelli, di testi e di copioni raccolti per testimoniare la vitalità del teatro dei burattini dovranno lasciare l'edificio di Piazza Marina. Per impedire la dispersione di una collezione ancora viva e la fine della tradizione rappresentativa siciliana, si è mobilitata l'Università di Palermo con un gruppo di studiosi guidati da Antonino Buttitta, preside della facoltà di lettere, antropologo.

Buttitta, nell'isola percorsa dalla criminalità e dagli scandali, segnala, dalla sede di palazzo Fatta, la ripresa «*sorprendente, in Sicilia*», per la cultura popolare e, in particolare, per il folclore. «C'è un *fenomeno mondiale di ritorno alle proprie radici* — ammette —, ma ciò che accade a Palermo, ha aspetti più vasti». Si ricopre, con il teatro delle marionette, l'uso del dialetto e la sua letteratura. C'è una ripresa delle feste religiose, si moltiplicano le confraternite; si assiste al proliferare dei musei del lavoro contadino, nascono lo studio dei quadretti votivi e la mostra «*La volontà di opposizione al livellamento delle culture, la difesa dalla catastrofe antropologica sempre in agguato*».

Dirige il Museo internazionale delle marionette Janne Vibaek, un'antropologa danese che ha allestito nelle sale di palazzo Fatta la collezione sterminata. Accanto ai pupi palermitani e catanesi compaiono le marionette napoletane. Con le comparse splendenti e metalliche di Orlando, di Rinaldo e di Angelica, ecco le marionette del Nord Italia e la raccolta di ombre indiane e di marionette a bastone giavanesi: duemila pezzi e più, in casse e in depositi, in attesa dell'esposizione.

Nella sala affrescata dalla bottega di Vito D'Anna, solenne nell'architettura e negli stucchi, Janne Vibaek racconta come in questi anni, a Palermo, l'associazione per la conservazione delle tradizioni popolari sia riuscita ad avvicinare al teatro dei «pupi», spettatori inaspettati e borghesi.

Le avventure dei paladini e di Carlomagno rappresentate dai «pupari» nelle stanze nobiliari hanno attirato nell'edificio di Piazza Marina una folla sorprendente. La «Rassegna dell'opera dei pupi», in novembre e, in luglio, l'«Estate dei pupi» diventano, a Palermo, motori culturali di grande richiamo, per il museo, per il degradato centro storico di Palermo. Janne Vibaek racconta che in questa piazza che vide morire il poliziotto Petrosino, la città ritrova il suo passato. E' qui, in piazza Marina, tra i suoi alberi secolari, che anticamente si tenevano giostre e tornei, corride e cacce artificiali.

L'artefice del museo delle marionette di palazzo Fatta è Antonio Pasqualino, un chirurgo molto in vista in città che rinnova la tradizione palermitana dei medici-etnologi. Pasqualino ai «pupi» si è dedicato per una «*seduzione di cuore*». E suo il merito della grande raccolta di palazzo Fatta, e lui che qualche anno fa, con un convegno internazionale, è riuscito a convogliare a Palermo le più antiche famiglie di «pupari» siciliani per un incontro con le compagnie di ogni parte del mondo.

Antonio Pasqualino, in queste notti, ha perso il sonno. La preoccupazione della sede per il museo lo tormenta. Teme, per l'isola, la fine di una tradizione «che oggi, più che mai, va considerata essenziale». Nota come, a Palermo, si assista, ormai da qualche anno, a una presenza di pubblico e di ripresa. Dice Pasqualino: «*Il rifiuto della cultura tradizionale da parte di coloro che hanno appena raggiunto un relativo benessere economico nella società industrializzata è un fenomeno noto e ampiamente documentato, specialmente per quel che riguarda la musica popolare. Gli elementi della cultura antica vengono, generalmente, considerati simboli della miseria, mentre si identifica la cultura di massa con la ricchezza*».

Si avverte, oggi, un'inversione di tendenza: «*Nelle nuove generazioni si è risvegliato l'interesse per la cultura popolare, stimolato dalla presa di coscienza delle proprie radici nel passato e della differenza come motivo di orgoglio e, talvolta, come strumento di lotta*». E' questo un fenomeno che comincia ad avvertirsi in Sicilia mentre il pericolo è che il pubblico tradizionale dell'opera dei pupi sia sostituito «*da turisti e da borghesi in cerca di colore*».

Pasqualino, in molti saggi, ha approfondito il mondo dell'opera dei pupi, lontano nel tempo, irreale, pieno di mostri, draghi, streghe, incantesimi, combattimenti di cristiani e saraceni. «*Ma questa visione — dice —, si ha quando non si conosce il senso delle vicende rappresentate*». Ecco, allora, che le marionette e i mostri di palazzo Fatta riprendono, nelle parole del medico Pasqualino, consistenza reale. «*Perdi il significato assunto dalla cultura collettesca e cercare di comprenderne la funzione sociale rende lo spettacolo un'esperienza ricca e interessante*».

Il mito dei paladini di Francia, infatti, non rappresentava, per il gruppo sociale che lo viveva, un mondo di pura evasione. Le marionette impersonavano le speranze, le lotte, le vittorie e le sconfitte dell'esistenza. La storia dei paladini esprimeva «*l'ideologia dei poveri*» in un arco che si muoveva «*dalla rassegnazione alla rivolta*».

Ecco, allora, che l'università si mobilita, che le sale di palazzo Fatta si addensano di giovani, di professionisti, di intellettuali. In questo «riconoscersi nelle radici», Buttitta vede una «*risposta contraccolpo della società siciliana. La Sicilia è stato un regno; quest'isola, in un periodo della sua storia, si è gestita nazione: la difesa dell'identità ha ripreso vigore*». Nelle giubbe e nelle placche delle confraternite, negli stemmi che nelle feste religiose si espongono sempre più numerose vede «*il risveglio*» di una terra che, per troppo tempo, ha dimenticato il proprio passato.

Francesco Santini

Un gettone e vollà le «frites»

BRUXELLES — Il Belgio, Paese delle patate fritte, dispone da ieri, in prima mondiale, di un distributore automatico di «frites»: basta inserire una moneta ed escono calde e appena colte, al ritmo di tre sacchetti al minuto, da una friggitrice-robot installata nell'atrio della stazione centrale di Bruxelles.

L'orgoglio dei belgi per questa realizzazione appare temperato dal fatto che la macchina è di progettazione francese. Secondo il gestore, si è voluta curare particolarmente la qualità dietetica del prodotto, riducendone per quanto possibile il contenuto di grassi.

NUOVA COLLANA DI NARRATIVA

Jordan Radičkov

I racconti di Čerkazki

Introduzione di Danilo Mancu

VINCITORE Premio Grinzane Cavour

Claudio Magris, *Corriere della Sera*: «Nel suo lieve ma garbatissimo libro, Radičkov ha avuto l'ardire, rinunciando a ogni retorica, e ad ogni ideologia, di andare a scavare la saggezza in fondo all'amabile candore di ogni giorno».

marietti

Salone LA STAMPA

edicola internazionale

Via Roma 80 - Telefoni 517.968 - 535.333/4 - 535.113

Il presidente francese ha parlato al Parlamento olandese

Dall'Aia Mitterrand propone una nuova frontiera europea

Auspicata la nascita di una comunità dei Dieci per lo spazio - Nei progetti per il rilancio un segretariato permanente presso la Cee - Aperture a Madrid e al Portogallo

François Mitterrand

PARIGI — E' stato il discorso della «nuova frontiera europea». Ieri pomeriggio, davanti al Parlamento olandese, all'Aia, il capo dello Stato francese, presidente in carica della Cee fino al prossimo giugno, ha definito le linee e i principi del gran balzo in avanti che l'Europa dovrà compiere nei prossimi anni. Mitterrand non ha trascurato [illegible] — meno ambiziosi, ma più urgenti — dell'immediato rilancio europeo: proponendo una serie di misure, a breve o a lungo termine, per la soluzione delle principali controversie comunitarie.

E' stata la prospettiva «storica» — dalla quale Mitterrand è apparso tentato — a occupare la parte centrale del suo discorso, pronunciato al termine della visita di due giorni in Olanda. Nel suo appello ai dieci Paesi della Cee, il presidente francese ha auspicato la nascita di una «Comunità europea dello spazio», che potrebbe portare, un giorno, al lancio di una stazione abitata. «Ciò consentirebbe di osservare, trasmettere e dunque rispondere a ogni eventuale minaccia». Questa iniziativa, Mitterrand l'ha iscritta all'interno del suo «grande progetto europeo», quello che poi viene chiamato l'«appello dell'Aia». «non [illegible] sarà ripreso in l'Europa non si darà o avrà paura di darsi un piano politico».

Per l'immediato, Mitterrand ha [illegible] un obiettivo più modesto, e concreto: l'istituzione di un segretariato permanente nel Consiglio dei Dieci, [illegible] le deliberazioni trimestrali dell'organo supremo della Cee non siano [illegible] — e rese vane — da discussioni puramente tecniche. Proprio nei confronti degli «esperti», ai quali ha rimproverato di voler sempre avere «l'ultima parola», Mitterrand è stato particolarmente severo.

Senza attendere a fine delle consultazioni con i responsabili degli altri governi Cee, il presidente francese ha scoperto all'Aia alcune «carte europee». I contenziosi comunitari, ha detto, dovranno essere risolti attraverso una migliore sorveglianza della [illegible] scelta di bilancio; una gestione più rigorosa delle risorse e il rispetto della regola della «preferenza comunitaria». Ma bisognerà procedere per gradi: occuparsi, prima di tutto, del bilancio, e pensare quindi alla creazione dell'unità di mercato.

Mitterrand ha anche auspicato che la Cee si allarghi alla Spagna e al Portogallo: «Nessuno ha diritto di voltare le spalle alla storia», ha detto. Ma non ha escluso «un'Europa a geometria variabile»: «Tutte le strade, nella soluzione di un problema, meritano di essere seguite: a tre, a quattro, a dieci».

a. p.

Il presidente egiziano in Marocco

RABAT — Il presidente egiziano Mubarak è arrivato ieri sera in Marocco: è la prima visita ufficiale di un capo di Stato egiziano in un Paese arabo dopo la firma degli accordi di Camp David.

Mubarak è stato accolto all'aeroporto di Rabat da re Hassan e dal governo al completo.

Da parte marocchina si sottolinea che la visita avviene nel quadro dell'Organizzazione della conferenza islamica, e non su base bilaterale. Anche il Marocco ruppe le relazioni diplomatiche con l'Egitto dopo la firma degli accordi israelo-egiziani.

Nell'agguato in auto è stato ucciso anche il fratello

Parigi, assassinato il generale del «venerdì nero» di Teheran

Catturato uno dei killer - L'ex uomo forte dello Scià, che fu governatore militare della capitale iraniana, diresse la repressione dei primi moti khomeinisti (4 mila morti)

PARIGI — Due oppositori del regime iraniano, il generale Gholam Ali Oveissi — governatore militare di Teheran ai tempi dello Scià ed ex capo di stato maggiore — e suo fratello Hossein sono stati uccisi a colpi di pistola [illegible] 9, ieri pomeriggio a Parigi. Un commando (due persone, secondo alcune testimonianze, tre, secondo altre) li attendeva in rue de Passy, nel sedicesimo arrondissement, di fronte alla loro abitazione. L'autista di Oveissi, ferito di striscio a un braccio, è riuscito a raggiungere il commissariato del quartiere e a dare l'allarme. Uno degli assassini è stato arrestato mentre saliva su un autobus, poco lontano dal luogo dell'imboscata; non si conosce il suo nome, né la sua nazionalità. L'attentato non è stato rivendicato.

Gholam Ali Oveissi, 65 anni — in Francia dal '70 — era stato uno degli «uomini forti» dello Scià. I suoi avversari lo soprannominato «*Il boia di Teheran*», per la ferocia con cui aveva represso le manifestazioni degli oppositori del regime. Nel '63 i suoi uomini avevano aperto il fuoco su un corteo di sostenitori dell'ayatollah Khomeini, allora in esilio. Quindici anni dopo, nel settembre del 1978, il generale — appena nominato governatore militare di Teheran — aveva ancora una volta diretto la repressione: quel giorno, il «venerdì nero», i morti erano stati quasi quattromila.

Il generale Oveissi era vicino al «Fronte per la liberazione dell'Iran», di tendenza monarchica. Aveva soggiornato di frequente negli Stati Uniti. Nel [illegible] un quotidiano inglese lo aveva accusato di essere stato [illegible] di un complotto per rovesciare il regime di Khomeini e per riportare la monarchia in Iran. Oveissi aveva anche contatti con l'Iraq — dal '79 in guerra con l'Iran — e si era recato spesso a Baghdad. Dal suo arrivo in Francia, tuttavia, aveva interrotto ogni attività politica diretta. Era rimasto soprattutto un simbolo del passato. Anche per questo era protetto solo saltuariamente dalla polizia: ieri non aveva nessuna scorta.

Nelle ultime settimane, al contrario, le misure di sicurezza intorno a due oppositori di primo piano dell'ayatollah Khomeini — Abolhassan Bani Sadr, primo presidente della Repubblica iraniana, poi cacciato dal potere dai sostenitori della linea dura, e Massoud Radjavi, capo dei *mujahiddin del popolo* — sono state rafforzate: intorno alle loro abitazioni parigine sono state installate reti metalliche per prevenire azioni suicide con camion o auto pieni di tritolo.

Quello di ieri non è il primo [illegible] fuoriusciti iraniani in Francia. Nel luglio del 1980 Shapur Bakhtiar, ultimo premier dello Scià e oggi capo del «Movimento nazionale di resistenza», era sfuggito per un soffio ai colpi sparati da un commando di cinque [illegible]. L'attentato era stato rivendicato a Teheran, dai «*guardiani della rivoluzione islamica*». I cinque terroristi erano stati subito arrestati: quattro di loro sono stati condannati all'ergastolo, uno a vent'anni di reclusione.

Nel [illegible] del '79 il figlio della principessa Achraf, gemella dello Scià, era stato ucciso nel centro di Parigi con due colpi di pistola alla nuca. La figlia della principessa, Asadeh Chafik, anima l'opposizione monarchica in esilio.

Emanuele Novazio

Per rappresaglia l'Iran colpirà le città irachene

TEHERAN — Il presidente iraniano Ali Khamenei ha annunciato l'altra sera sui teleschermi che se Baghdad attaccherà ancora i centri abitati dell'Iran occidentale, le artiglierie di Teheran colpiranno indiscriminatamente le aree urbane irachene di Basora, Mandali e Khaneghin.

Hashemi Rafsanjani, presidente del Parlamento, uno dei più influenti esponenti del regime, ha affermato ieri mattina in aula che gli obiettivi indicati da Khamenei «sono solo l'inizio»: se l'Iraq attuerà la minaccia di [illegible] con missili e bombardamenti aerei le 33 città iraniane elencate nei giorni scorsi da un portavoce militare, la reazione di Teheran sarà tale che «*solo le città sante sciite dell'Iraq*» come Kerbala e Najaf verranno risparmiate.

Alcune poche settimane fa, l'Iran reagiva agli attacchi iracheni sulle sue città affermando che «*la risposta delle forze dell'Islam*» sarebbe stata «*ben diversa degli atti criminali*» del presidente iracheno Saddam Hussein. Khomeini, inoltre, aveva sempre ritenuto che la «guerra santa» degli iraniani era diretta contro «*il regime ateo di Baghdad*», e non contro i «*fratelli iracheni*»; secondo il leader sciita, scopo del conflitto era «*liberare la popolazione irachena dal regime oppressore*», e mai le truppe di Teheran avrebbero colpito obiettivi civili. Gli undici centri abitati che gli iracheni hanno dichiarato di essere pronti a distruggere sono già stati tutti duramente colpiti in passato.

Nel Gobi l'eurospazzatura nucleare in cambio di valuta forte alla Cina?

BONN — La Cina sarebbe disposta a raccogliere quattro mila tonnellate di scorie radioattive delle centrali nucleari europee e a immagazzinarle nel deserto di Gobi. Un portavoce della società «Nukem» di Hanau, in Assia, ha confermato le indiscrezioni del settimanale *Spiegel* su una «lettera d'intenti» firmata nei giorni scorsi da rappresentanti della «China nuclear energy industry Co Beijing» (Cnei) e dalla società Alfred Kerupel di Duesseldorf.

Nella «lettera d'intenti», Pechino si impegnerebbe a ritirare dall'Europa Occidentale 4 mila tonnellate di rifiuti al prezzo, fissato fino al 1990, di 1500 dollari al chilogrammo, due milioni e mezzo di lire, che per la Cina significherebbe un introito in valuta pregiata di sei miliardi di dollari, 10 mila miliardi di lire. Secondo l'accordo preliminare, che per la Germania deve però essere approvato dal governo di Bonn, dopo il 1990 il prezzo verrebbe periodicamente aggiornato.

L'ufficio federale svizzero per la politica energetica avrebbe già segnalato di essere interessato a un accordo con Pechino. In futuro, ogni Paese dell'Europa Occidentale potrà trattare singoli contratti. In Europa, dove solo il centro francese di La Hague si [illegible] di trattare i rifiuti delle centrali — e sempre con la clausola della restituzione delle scorie al mittente in caso di difficoltà — la società tedesca per la rivalorizzazione delle scorie nucleari (Dwk) prende 10 mila tonnellate di rifiuti atomici fino al Duemila, e 14 mila fino al 2010. La sola Germania nel 1983 ha prodotto 454 tonnellate di scorie.

(Ansa)

Managua ci ripensa Le elezioni generali non saranno rinviate

MANAGUA — Il governo del Nicaragua ha annunciato l'annullamento della decisione [illegible] sabato di rinviare a tempo indeterminato i passi necessari per lo svolgimento di elezioni generali l'anno prossimo. Un portavoce del Consiglio di Stato ha infatti detto lunedì sera alla radio che la decisione presa sabato dal Consiglio di rinviare a tempo indeterminato la presentazione di una legge per le elezioni a causa degli attacchi aerei subiti dal Paese negli ultimi giorni, non è più valida. Il portavoce non ha fornito altre spiegazioni.

Il portavoce ha precisato che il progetto di legge elettorale che doveva essere presentato ieri al Consiglio di Stato — e di cui era stato annunciato sabato il rinvio a tempo indeterminato — verrà inoltrato oggi. Quanto alla data ufficiale per le elezioni, essa sarà annunciata il 21 febbraio come previsto.

Il giornale di opposizione *La Prensa*, intanto, ha reso noto che lunedì non era uscito perché la censura aveva respinto un articolo di prima pagina sui combattimenti che avvengono nella regione di Bud-Bat. Giornalisti che si sono recati nella zona hanno riferito di aver saputo che 11 ribelli erano caduti nel corso di combattimenti che si sarebbero svolti nella Nuova Guinea dal 20 gennaio. L'informazione proviene dal comandante militare di zona, Irvin Davila, secondo il quale i ribelli che si [illegible] con i soldati appartengono all'Alleanza democratica rivoluzionaria, di base nel Costa Rica.

Il Brasile ha una base in Antartide

BRASILIA — Il Brasile ha una base in Antartide: si trova nell'isola Re Giorgio ed è stata inaugurata, con una semplice cerimonia, da una spedizione che, a bordo della nave Barao de Tefe, ha partecipato al secondo viaggio nell'arcipelago.

All'inaugurazione hanno assistito anche i comandanti delle basi argentina, polacca, sovietica e cilena, nella stessa regione.

Il Brasile spera di poter mantenere personale fisso nella base a partire dal 1985; nei prossimi mesi verranno fatti esperimenti di diversi periodi di permanenza per verificare se il personale militare e civile saprà abituarsi al clima.

Pescare salmoni in città

Stoccolma. La campagna antinquinamento ha dato i primi frutti. Il governo svedese aveva posto un freno allo scarico indiscriminato nei fiumi di sostanze provenienti da alcune fabbriche. Ed ecco che Vesa Taklainen, uno dei tanti «pescatori di città», è riuscito a pescare due salmoni proprio nelle vicinanze del Palazzo Reale e del ministero degli Esteri. (Telefoto Associated Press)

Feroce rappresaglia sovietica contro una cittadina afghana Civili uccisi all'arma bianca

NEW DELHI — Le truppe sovietiche hanno effettuato la scorsa settimana una crudele rappresaglia contro Istalef, una cittadina centro della resistenza nella vallata dello Shomali, 50 chilometri a Nord di Kabul, uccidendo «alcune centinaia» di civili. Lo hanno annunciato fonti diplomatiche occidentali nella capitale indiana che hanno ricostruito i fatti dalle testimonianze dei profughi.

I sovietici hanno sferrato l'attacco alle tre del mattino, lasciando i mezzi di trasporto a una certa distanza, per ottenere il massimo della sorpresa. Entrati nel centro abitato, hanno subito iniziato la strage: hanno ucciso gli uomini con raffiche di mitra o a colpi di baionetta, e donne e bambini «*tagliando loro la gola*».

La carneficina è durata circa due ore: hanno detto i profughi; poi, quando le truppe si sono ritirate, è incominciato un massiccio bombardamento con artiglierie e razzi. Dopo l'alba, è giunta anche una squadriglia di elicotteri che hanno anch'essi sganciato bombe.

Secondo le stesse fonti, le autorità di Kabul hanno detto ufficiosamente che i sovietici hanno voluto dare a Istalef «*un esempio*» per dissuadere i civili dall'aiutare i guerriglieri. Istalef era già stata attaccata una volta dai sovietici durante l'offensiva del novembre-dicembre scorsi, e c'erano già state decine di vittime.

I mujaheddin sono riusciti a [illegible] «alcune decine» di soldati sovietici e, a differenza di quanto era avvenuto in occasioni precedenti, i prigionieri sono stati «liquidati» subito, e la loro morte è stata «*lenta e terribile*».

Mentre era in corso l'«operazione punitiva» a Istalef, i russi hanno bombardato anche Charikar, una città più a Nord, per bloccare l'eventuale affluire di rinforzi ai guerriglieri.

In Polonia scarcerato leader sindacale (per curarsi)

VARSAVIA — Le autorità polacche hanno scarcerato il leader sindacale Kazimierz Switon per permettergli di curarsi in un ospedale civile le lesioni riportate durante il suo arresto due mesi fa. L'infermeria del carcere, dopo aver scoperto un tumore ai testicoli (Switon era stato preso a calci dai poliziotti) aveva rifiutato ogni cura.

Switon venne arrestato insieme alla compagna Anna Walentinowicz il 4 dicembre scorso mentre cercavano di murare una lapide nella miniera «Mujek», a Katowice, nella Polonia meridionale, in memoria di sette minatori uccisi

Phnom Penh Il sindaco si unisce ai ribelli

PECHINO — Il sindaco di Phnom Penh ha abbandonato l'incarico e si è unito alle forze della resistenza cambogiana. Lo ha annunciato l'agenzia Nuova Cina citando un comunicato di «Radio Cambogia democratica».

Secondo Nuova Cina, il sindaco era stato nominato [illegible] dell'amministrazione della capitale dalle autorità militari vietnamite, ma aveva poi avuto una crisi di coscienza di fronte «alla loro odiosa dominazione e al loro saccheggio» del Paese. Il passaggio alla resistenza è avvenuto il 24 gennaio scorso nella provincia centrale di Kompong Thom.

Il purosangue dell'Aga Khan è scomparso da un anno

«Shergar rapito dall'Ira»

Lo afferma un rapporto dei proprietari - Un piano per altri sequestri?

LONDRA — Il cavallo Shergar è stato rapito dall'Ira ed è stato probabilmente ucciso pochi giorni dopo la sua scomparsa: lo afferma un rapporto pubblicato dai 34 proprietari dello stallone ad un anno dal rapimento. Shergar fu prelevato l'8 febbraio dell'anno scorso in Irlanda da sei uomini mascherati armati di fucile, mitra e pistola. Per la restituzione del cavallo (valutato 10 milioni di sterline, circa 24 miliardi di lire) fu chiesto un riscatto di due milioni di sterline.

I rapitori fecero 11 telefonate entro i primi 4 giorni dal rapimento (alcune ad un numero concordato a Parigi) e fecero trovare il 13 febbraio in un albergo di Dublino alcune foto del cavallo con un primo piano di un giornale locale del giorno prima.

Nell'ultima telefonata del 19 febbraio, quando i proprietari fecero sapere ai rapitori di non essere ancora convinti che il cavallo fosse ancora vivo, il telefonista della banda rispose: «Se non siete convinti, questo è tutto». Da allora i rapitori non si sono fatti più vivi ed i proprietari affermano, nel rapporto, che «*le speranze che Shergar sia ancora vivo sono ormai remote*».

Sono altresì convinti che il cavallo — vincitore del derby d'Inghilterra e d'Irlanda nel 1981 — non sia mai stato portato fuori dalla Repubblica d'Irlanda e sia stato fatto sparire dalla stessa cellula Ira che ha successivamente organizzato i rapimenti di Galen Weston (fallito) e Don Tidey (riuscito, ma conclusosi con la liberazione del prigioniero da parte della polizia).

«*Riteniamo che la banda studiasse il rapimento di Shergar come l'inizio di una ancora meno piacevole campagna di rapimenti di persone* — afferma il rapporto — *Essi intendevano ottenere i due milioni di sterline rapidamente e, come secondo scopo, uccidere lo stallone in modo da creare un'atmosfera che avrebbe dovuto favorire i loro successivi progetti*».

Il cavallo era di proprietà dell'Aga Khan, ma al termine della sua trionfale carriera in pista la proprietà di Shergar era stata divisa in 40 quote (alcune rimaste allo stesso Aga Khan). L'assicurazione ha rimborsato i proprietari del cavallo.

In Mozambico donna partorisce su un albero

MAPUTO — Una donna mozambicana ha dato alla luce un bambino sull'albero sul quale si era rifugiata per sfuggire alle inondazioni che hanno colpito il Mozambico.

Martedì scorso Alice Catzungar Tembe e suo marito Penina, abitanti a Bela vista (50 chilometri a Sud di Maputo), sono stati sorpresi dall'inondazione ed hanno avuto solo il tempo di arrampicarsi su un albero nel quale la mattina successiva la donna ha partorito. Il bambino è stato chiamato Jorge, dal nome dell'uomo che ha tratto in salvo la coppia.

Elisabetta minimizza rivelazioni su Andrea e Koo Stark

LONDRA — *Il portavoce della regina Elisabetta ha definito «mere sciocchezze» le rivelazioni sulla vita intima del principe Andrea e di Koo Stark* [illegible] *sul settimanale tedesco* Bild der Frau *che ha pubblicato le trascrizioni di alcuni nastri incisi dall'ex fidanzata di Andrea durante una vacanza in India e rubati nel novembre scorso all'attrice. I nastri erano già stati offerti ad alcuni giornali inglesi, che li avevano rifiutati. Secondo il portavoce l'intera faccenda è un miscuglio di «affari privati e di reati».*

Koo Stark ha negato che la trascrizione pubblicata dal settimanale tedesco sia autentica: «Si tratta di un falso — ha detto —, avete mai sentito parlare dei diari di Hitler?». Secondo Bild der Frau, nei nastri Koo affermerebbe che il principe Andrea è un amatore instancabile, e che con lui avrebbe fatto all'amore per cinque volte nell'arco di due ore la prima notte trascorsa insieme.

Sempre più numerose le forze che chiedono una revisione della legge

In Germania una crociata contro l'aborto Il vescovo di Magonza scomunica un medico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Per la Chiesa cattolica tedesca, il 1984 dev'essere l'anno della «*lotta contro l'aborto*», e le sue prime iniziative mostrano che intende fare sul serio. Ha scomunicato un medico, ha ideato una aggressiva strategia, lancia moniti e appelli. L'episcopato non agirebbe forse con tanta risolutezza se l'atmosfera fosse diversa: ma il momento sembra propizio alla sua campagna. Se molte sono le donne che difendono tutti i diritti conquistati con la generosa legge del '76, molte sono quelle, adesso, che considerano la riforma troppo liberale. Anche qui, come in altri Paesi, si è riaperto, focoso, un dibattito che pareva chiuso.

La legge del '76 permette l'aborto in quattro casi: 1) se la gravidanza presenta pericoli per la madre; 2) se esiste il rischio di malformazioni nell'infante; 3) se la maternità è il risultato di violenza carnale; 4) se la donna è, o sarà, in condizioni difficili, penose. E' in quest'ultimo punto, sul «paragrafo 218», che si combatte. Lo si accusa di essere «troppo vago», «troppo elastico», di prestarsi alle interpretazioni più permissive. Le cifre parlano chiaro. Dei cinquantamila e più aborti eseguiti in un anno, quasi sessantamila portano il beneplacito del «paragrafo 218». Quattro Länder, Baviera, Baden-Württemberg, Bassa Sassonia, Saarland, già non lo riconoscono.

Nessuno chiede una revoca dell'intera legge, ma molte forze invocano una «*riforma della riforma*». Premono varie amministrazioni locali o regionali, premono i emendimenti per la «vita», premono tutti coloro che, indipendentemente dalla fede o dal colore politico, vedono con allarme il vistoso declino demografico della Germania. Occorrono altri duecentomila bambini l'anno: in caso contrario, avverte il governo, nel 2034 non vi saranno più cinquantasette milioni di tedeschi occidentali, ma trentotto milioni soltanto. Al Parlamento federale, 52 deputati della maggioranza democristiana presenteranno questa settimana un progetto che vieterebbe alle casse malattie di rimborsare la spesa di un aborto.

La Chiesa cattolica, cui appartiene il cinquanta per cento dei tedeschi, è in testa a questa crociata. Con un'iniziativa senza precedenti nella storia della Repubblica Federale, il vescovo di Magonza ha scomunicato, pubblicamente, un medico cattolico, il dottor Josef Zwick, «colpevole» di aver eseguito, nella sua clinica a Lindenfels, aborti peraltro del tutto legali. Il vescovo lo ha privato altresì dell'obbligo di pagare la «*tassa ecclesiastica*» (che tutti, qui, versano, cattolici e luterani) negandogli così, automaticamente, ogni servizio religioso, compreso il rito funebre. Da mesi, drappelli di scouts cattolici pregavano e cantavano attorno alla clinica del dottor Zwick.

Dalle centrali cattoliche un fiume di immagini anti-aborto — film, diapositive, manifesti — sta invadendo le sale parrocchiali e altri locali. Molte mirano a spaventare, a inorridire. Una diapositiva mostra un feto di sette mesi, occhi sbarrati: le istruzioni all'operatore dicono: «*Questo feto deve restare sullo schermo dieci secondi*». I ginecologi protestano e ricordano che, in Germania, l'aborto è tollerato soltanto entro le prime 12 settimane (in Inghilterra sono ben 28, e si vuole una riforma). Come tutti i crociati, anche la Chiesa cattolica rischia di eccedere. Le è già successo altre volte in Germania, troppa foga, poca diplomazia.

Mario Ciriello

Il Signore ha voluto con Sé un buon bambino

Piangono il carissimo

dott. Baldo Sinistrero

la mamma Franca, i figli Maria Rosa con Mario e la piccola Alessandra, Sebastiano con Anna, la zia, i cognati, i nipoti, la sua famiglia tutta. I funerali si svolgeranno giovedì 9 alle ore 8.30 nella chiesa di S. Carlo. La cara salma riposerà accanto ai suoi cari nella cappella del cimitero di Alba. Si prega di non inviare fiori, ma devolvere le offerte alle Piccole Suore dei Poveri, corso Francia 150.

— Torino, 6 febbraio 1984

La piccola Alessandra affida agli angioletti il suo caro nonno BALDO.

La zia Lucy Antonia Sinistrero P.M.A. vicenda nella preghiera il carissimo BALDO.

La zia Margherita Sinistrero ved. Grandi con Lucia, Chiara, Paola, Miche le piange con immenso dolore il suo BALDO.

— Fossano, 6 febbraio 1984

La zia Laura Sinistrero con Beppe, Mara, Monica, Chiara si unisce con grande affetto a Franca e figli in questo momento di grande dolore.

Gianmaria Mimmo Borgni, Paola Della Rossa unitamente partecipano al lutto.

La zia Maria Grandi vedova Antonel con Lucia e Gino, si stringe con infinito dolore a Franca, Sebastiano e Maria Rosa per il loro grande dolore.

— Carmagnola, 6 febbraio 1984

Angelo e Domenico Bondi si stringono con tanto affetto a Sebastiano, Anna, alla mamma ed a Maria Rosa nel ricordo del loro caro PAPA'.

— Cavour, 6 febbraio 1984

Nori, Carla e Riccardo Brignolo sono profondamente vicini a Franca per la scomparsa del caro BALDO.

— Savigliano (Cuneo), 6 febbraio 1984

I Dipendenti e la Maestranza della Società Gallina partecipano profondamente al cordoglio e al lutto per la scomparsa del compianto

dott. Teobaldo Sinistrero

— Torino, 6 febbraio 1984

La Società Elmar annuncia con intima commozione la scomparsa del titolare

dott. Teobaldo Sinistrero

— Torino, 6 febbraio 1984

Piero Tarditi con tutta l'officina che tanto amò di collaborazione e lavoro lo uniscono a BALDO, partecipa con la famiglia al dolore della cognata Franca e dei figli.

I cugini Luigia, Enrico e Pino Civitali con le loro famiglie annunciano addolorati la scomparsa del caro

dott. Baldo Sinistrero

e sono affettuosamente vicini a Franca, Sebastiano e Maria Rosa.

— Garganzola, 6 febbraio 1984

La famiglia Casalino e Trautteur partecipano al lutto

Lina e Aldo Mansoldi son affettuosamente vicini a Franca per la perdita del caro BALDO.

Laura ed Ettore Tarditi partecipano al dolore

La famiglia Baldelli partecipa al grande dolore della famiglia Sinistrero.

La famiglia Bella-Rottura partecipano al dolore

La famiglia Regis partecipa con profondo cordoglio e dolore per la prematura scomparsa del

dott. Teobaldo Sinistrero

— Torino, 6 febbraio 1984

Gina Irma Modenese piangendo il caro BALDO.

Mariuccina, Elisabetta, Dario, Massimo, Dorothy, Angiolella e Michele partecipano al dolore di Mariarosa per la perdita del PAPA'.

Giuliana e Gloria Donna con tutto il loro affetto si stringono a Mariarosa, Sebastiano e Fabrizio in un forte abbraccio.

Giovanni e Marinella Nasi sono affettuosamente vicini a Carla e Massimo per l'improvvisa scomparsa di RENATO.

Bussi. Personale reparto C Ospedale Ortopedico partecipano sotto prof. Ferrero per la scomparsa di RENATO.

Vittorio, Brunella, Emanuele Lodi sono affettuosamente vicini a Carla e Massimo nel ricordo del carissimo amico RENATO.

Fabrizio e Lalla Ferrero con Gerlino Elena Fabrizio sono profondamente uniti a Carla e Massimo nel dolore per la scomparsa di

Renato Ferrero

— Torino, 6 febbraio 1984

Tino e Franca Castano prendono viva parte al dolore di Carla e Massimo

Duccio Mimmo con Marco e Gabriella partecipano commossi al dolore di Carla e Massimo.

Antonella Mecca è vicina a Massimo con affettuosa amicizia in questo momento di grande dolore.

Partecipano al dolore per prof. Franco Ferrero e famiglia

Maria e Andrea Casa
Marina e Francesco Balbo
Simona e Fabrizio Fanti

Lo Studio di Architettura Massimo Bonafini partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

arch. Renato Ferrero

— Torino, 7 febbraio 1984

Affettuosamente vicini a Carla e Massimo nel ricordo del loro RENATO:

Franco e Marina
Gemma e Renata
Giorgio e Chicca
Ovidio e Franca
Roberto e Luisa
Carla e Clara
Gino e Anna
Orlando e Miranda
Gianni e Margie
Guido e Renata
Piero

I Soci e Collaboratori della Tecnogest s.r.l. prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

arch. Renato Ferrero

— Torino, 6 febbraio 1984

Carla Vallauri partecipa al dolore per la scomparsa del caro amico

arch. Renato Ferrero

— Torino, 7 febbraio 1984

Roberto Tarditi, Piero e Carmela Bianca sono affettuosamente vicini alla cara Carla e Massimo.

Paolo e Giovanna Balmamion partecipano al dolore di Massimo per la perdita del PAPA'.

La Ditta Polverari Carlo & Figlio partecipa al lutto della famiglia Ferrero per la perdita del

arch. Renato Ferrero

— Pompei Argentina, 8 febbraio 1984

La Congregazione delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli, e direttore spirituale d. Alberto Bonzanino, Superiori, Cappellano e personale dell'Ospedale Oftalmico si stringono al dolore del prof. Franco Ferrero per l'improvvisa scomparsa del fratello

arch. Renato Ferrero

— Torino, 8 febbraio 1984

La famiglia Chevallar partecipa al cordoglio dei familiari per la prematura scomparsa del

arch. Renato Ferrero

— Orbassano, 7 febbraio 1984

Gli amici Alberto, Cesare, Lella, Umberto partecipano al lutto di Franco per la perdita del FRATELLO.

Claudio Recchi
Corrado Di Maio
Filip Chevrollard
Francesco Fiore

partecipano con amicizia al dolore di Massimo per la scomparsa del padre

arch. Renato Ferrero

— Torino, 7 febbraio 1984

Aldo e Lalla partecipano al dolore di Carla e Massimo.

(Continua a pag. 6)

IERI NAVI E AEREI DELLA SESTA FLOTTA HANNO DI NUOVO BOMBARDATO GLI SCIITI MA IN USA SI PARLA DI DISIMPEGNO

Gli Stati Uniti sgomberano da Beirut parte del personale dell'ambasciata

Reagan, sottoposto alle pressioni del Congresso, potrebbe decidere il ripiegamento dei marines sulle navi - Bush rinvia la partenza per l'Europa - Intense consultazioni con gli altri tre Paesi della «Forza»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan contempla il ripiegamento dei *marines* dall'aeroporto di Beirut sulle navi della Sesta Flotta. Consultazioni urgenti sono in corso tra Washington, Roma, Parigi e Londra, per l'adozione di analoghe misure, forse del ritiro, dei contingenti di pace italiano, francese e inglese. La notizia non è stata confermata ufficialmente, ma poggia su tre particolari significativi. Il primo è che il vicepresidente Bush ha sospeso la partenza per l'Europa, fissata inizialmente per oggi, per una visita destinata a concordare con gli alleati la linea da seguire in Libano. Il secondo è che 96 funzionari dell'ambasciata americana a Beirut e 17 familiari sono stati evacuati d'improvviso e trasportati a Larnaca, nell'isola di Cipro. Il terzo è che il generale dei marines Kelley ha chiesto di testimoniare a porte chiuse davanti alla Commissione delle forze armate del Senato.

Non è chiaro se la mossa americana, sempre che venga attuata, sia diretta a consentire una massiccia offensiva della Sesta Flotta, con bombardamenti e cannoneggiamenti, sull'esempio di quanto avvenuto ieri e l'altro ieri: oppure se essa prelude a un graduale disimpegno della Forza multinazionale di pace dal Libano. Le indicazioni ufficiali fornite dalla Casa Bianca e dal Pentagono sono contraddittorie, il portavoce della prima, Speakes, ha dichiarato che «*è in corso una revisione di emergenza della strategia Usa nel Libano*», revisione compiuta in seno al Consiglio di sicurezza nazionale presieduto da McFarlane.

Il portavoce del Pentagono Burch ha detto che l'alto comando della Sesta Flotta ha avuto l'autorizzazione di decidere da solo come e quando intervenire nei combattimenti in corso. E il segretario di Stato Shultz, in viaggio nei Caraibi, pur ribadendo l'impegno della superpotenza ad appoggiare Gemayel e a avviare i piani di espansione siriani, ha sottolineato che una nuova linea potrebbe essere adottata a seconda degli eventi.

La giornata decisiva potrebbe essere quella di oggi, illustrata da Grenada, alla conclusione della sua visita in Centro e Sud America e nei Caraibi, il segretario di Stato Shultz. Sulla sua scrivania c'è la proposta di Andreotti di un vertice dei quattro ministri degli Esteri della Forza multinazionale di pace. Ieri, nel viaggio in aereo, il capo della diplomazia americana ha parlato espressamente di «*una modifica della missione dei marines*». «*Siamo in continua, stretta consultazione coi nostri alleati europei* — ha detto Shultz — *sia sulla situazione a Beirut che sui compiti della Forza multinazionale di pace*». Il segretario di Stato non ha escluso che la superpotenza possa imboccare una strada diversa da quella della Francia, dell'Inghilterra e dell'Italia, né che insista «*per affrontare più direttamente la crisi libanese*». Ma il presidente Reagan non può ignorare le fortissime pressioni del Congresso per lo sgombero dei marines.

Reagan ha ordinato i bombardamenti e cannoneggiamenti ad opera della Sesta Flotta memore degli effetti positivi dei precedenti interventi armati americani (la Casa Bianca ha fatto notare che aprirono la strada alle discussioni per un governo di coalizione nazionale). Un numero imprecisato di aerei — il Pentagono mantiene un rigido riserbo — si è alzato dalla portaerei *Kennedy*, sia l'altro ieri che ieri, per colpire alcune batterie missilistiche druse e sciite, e sono entrati in funzione prima i cannoni dell'incrociatore *Garcia* poi quelli della corazzata *New Jersey*. Il presidente ha fatto una dichiarazione ammonitrice contro la Siria a Dixon, nell'Illinois, dove si trovava per il settantatreesimo compleanno: «*Invito la Siria* — ha detto — *che occupa il territorio libanese da cui si spara sui civili... e che appoggia il terrorismo, a cessare le sue attività*».

Gemayel, ha dichiarato Reagan nello stesso comunicato, «*ha presentato proposte di riforma e riconciliazione che dimostrano la sua volontà di unificare le diverse fazioni e raggiungere equi e duraturi accordi politici ed economici... Gli Stati Uniti continueranno ad appoggiare il governo e il popolo libanese affinché stabilizzino la propria unità e indipendenza*». Nella dichiarazione, il presidente ha tuttavia evitato qualsiasi accenno ai *marines* e alla Forza multinazionale di pace. La Casa Bianca ha indicato che egli ne sta riesaminando il ruolo, ma ha rifiutato precisazioni. Ha annunciato invece che, nel tentativo di ottenere la mediazione anche dei Paesi arabi moderati, Reagan riceverà lunedì prossimo il re giordano Hussein e martedì il presidente egiziano Mubarak. Hussein è già negli Stati Uniti per una serie di visite mediche. Mubarak arriverà alla fine della settimana.

Di fronte agli eventi libanesi e alle consultazioni politiche in corso, i democratici hanno deciso di concedere al presidente Reagan una settimana di respiro in Congresso. La commissione Esteri della Camera ha rinviato la presentazione della mozione preparata venerdì. Il suo capo, Fascell, un italo-americano della Florida, ha detto che il suo partito non vuole essere accusato di aver fatto il gioco della Siria. Ma il presidente della Camera O'Neill ha ammonito Reagan che la maggioranza democratica, a una parte anche dei repubblicani, vogliono almeno l'immediato ripiegamento dei soldati Usa sulle navi della Sesta Flotta. Il Congresso è reso inquieto dalla prospettiva di un altro Vietnam. Ha agitato le acque l'ex presidente Carter, che ha accusato l'Amministrazione repubblicana di gravi errori.

Per gli Stati Uniti, una grave incognita è rappresentata da Israele. La superpotenza teme che, di fronte alla denuncia unilaterale del trattato dello scorso maggio da parte di Gemayel, o a una annessione del territorio libanese da parte della Siria, gli israeliani sferrino un'offensiva contro Damasco. Uno sviluppo del genere potrebbe portare al coinvolgimento dell'Urss nella crisi, cosa che la Casa Bianca vuole evitare a tutti i costi. Il pericolo è considerato serio anche all'Onu, dove il segretario generale De Cuéllar si è incontrato ieri sera con l'ambasciatore sovietico Trojanovskij. All'Onu si ha la sensazione che Gemayel abbia le spalle al muro, e speri in un'operazione militare americana che non è invece possibile. In assenza di questa nessuno sa che cosa potrebbe fare Israele.

Ennio Caretto

Tel Aviv ripete che Israele non intende intervenire

TEL AVIV — Israele e Usa mantengono stretti contatti davanti al precipitare della situazione a Beirut ma il premier Yitzhak Shamir ripete che le sue truppe non interverranno nella battaglia in corso a Beirut mentre un autorevole esponente della maggioranza al potere ripropone una spartizione di fatto israelo-siriana del vicino Paese arabo.

Il premier ha esaminato a Gerusalemme i drammatici sviluppi a Beirut con l'ambasciatore Usa nello Stato ebraico Samuel Lewis. Shamir ha ribadito ai diplomatici che il suo Paese non intende essere coinvolto nella battaglia di Beirut, da dove egli Usa Germaimme riferisce puntualmente lo svolgersi degli avvenimenti.

La Thatcher è per il ritiro se i partner sono d'accordo

La decisione di richiamare il piccolo contingente britannico dal Libano sarebbe stata presa ieri sera - I laboristi spingono per il disimpegno - Le resistenze vengono dagli Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — E' stata una giornata di riunioni governative a ripetizione, di convulse consultazioni diplomatiche incentrate sul ritiro dal Libano, ormai considerato quasi deciso, del piccolo contingente britannico della forza di pace, impotente davanti alla nuova «*battaglia di Beirut*». La decisione di massima di lasciare il Libano sarebbe stata presa ieri sera a Downing Street dal governo inglese, che rinvia però l'esecuzione del ritiro condizionandolo al raggiungimento di un accordo con gli altri tre partners.

La signora Thatcher si è incontrata per due volte in mattinata a Downing Street con il ministro degli Esteri Howe e con il suo «vice» Luce (specialista delle questioni mediorientali) e con il ministro della Difesa Heseltine prima di presentarsi nel pomeriggio davanti a una ribollente Camera dei Comuni, dove è stata subissata dalla richiesta di «*ritiro immediato*» presentata dal leader laborista Kinnock e meno vistosamente appoggiata anche da parlamentari conservatori.

La posizione espressa ieri dal primo ministro sulla presenza a Beirut della forza inglese non è più rigida come un mese fa. In una breve dichiarazione, la signora Thatcher ha ammesso infatti che «*la situazione a Beirut è grave e si è deteriorata ancora nelle ultime ore*» tanto da porre come preoccupazione centrale del suo governo «*la sicurezza delle nostre forze*». In questa situazione, avvertita in maniera drammatica a Londra, il governo britannico si mantiene «*in urgente e costante contatto*» con i suoi partners della Forza multinazionale in Libano, come ha precisato la signora Thatcher.

Il premier inglese non ha fornito naturalmente anticipazioni sulle intenzioni del governo e ha lasciato intendere che ci sarà una comunicazione ufficiale solo se ci sarà qualche elemento utile da aggiungere. La situazione a Beirut è seguita quindi di ora in ora a Londra, in collegamento con americani, francesi ed italiani, ma il governo si tiene già pronto per un'eventuale soluzione d'emergenza, per mettere in salvo le sue truppe e la ridotta colonia britannica a Beirut.

L'ipotesi del ritiro, alla quale si era sempre opposta ufficialmente in passato la signora Thatcher, ora viene evocata sempre più apertamente dagli stessi membri del governo. Il ministro degli Esteri Howe ha detto infatti in un'intervista alla Bbc: «*La presenza delle truppe britanniche come parte della Forza di pace è sotto costante riesame. Se arriverà il momento in cui noi non riterremo sostenibile più a lungo il ruolo delle nostre forze, allora interromperemo la nostra presenza*». E ormai, per il governo britannico, questa «*presenza*» non sarebbe più utile.

Ma l'Inghilterra non intende mettere un proprio di sganciamento da Beirut in tempi ravvicinati e vuol parlarne con i suoi partners. E a Londra si mette agli atti che c'è da vincere la resistenza americana. Ieri, l'ambasciatore Usa Charles Price è stato ricevuto dal sottosegretario Luce. Non si hanno dettagli del colloquio, ma gli inglesi oggi sottolineano che fra gli Stati Uniti e i tre Paesi europei c'è una netta divergenza sulla volontà di restare a tutti i costi a Beirut, difesa da Washington. Secondo Londra (e Roma, a cui qualche sfumatura anche Parigi), l'oggettivo indebolimento della posizione del presidente Gemayel e il collasso che sembra prossimo delle sue forze, dimostrano l'impossibilità di ristabilire quel clima di pacificazione nazionale sul quale doveva appunto vegliare la forza di pace, destinata ad evitare intrusioni esterne.

In questa e ormai l'analisi del governo Thatcher, convalidata da prese di posizioni più o meno esplicite dei circoli ufficiali e dai commenti giornalistici, resta aperto il problema delle modalità dello sganciamento. Sotto il profilo diplomatico, Londra è pronta ad accettare la proposta avanzata dal ministro Andreotti per un urgente incontro a quattro. Ma sul piano operativo, sono già pronti i piani di sgombero dei 115 soldati inglesi che sarebbero trasportati in elicottero a Cipro in mezz'ora di volo.

Paolo Patruno

Il Cremlino insiste per il ritiro della Forza

MOSCA — Di fronte all'aggravarsi degli scontri armati in Libano l'Urss ha ieri di nuovo sollecitato un rapido ritiro da quel Paese della «Forza multinazionale» e delle truppe israeliane. Un tale ritiro aiuterebbe, secondo la «Tass», una normalizzazione in Libano e la prospettiva dovrebbe sfociare nella convocazione di una conferenza internazionale sul Medio Oriente, a cui parteciperebbe ovviamente anche la superpotenza socialista.

La «Tass», che non menziona la presenza di soldati sovietici nel Libano, ricondurre gli scontri tra avversi fazioni libanesi ad un «complotto» israelo-americano teso a trasformare il «Paese dei cedri» in una piazzaforte per il controllo di tutta la regione.

Anche il presidente francese orientato per il ritiro dei soldati da Beirut

Mitterrand: non saremo protettori d'un Paese in piena guerra civile

PARIGI — Nessun commento diretto sugli ultimi drammatici avvenimenti nel Libano. Ma una frase già considerata significativa dell'impazienza francese. Al termine della sua visita all'Aia, il presidente François Mitterrand ha voluto ricordare, ieri, che il ruolo del contingente inviato dal suo governo a Beirut non è quello di «*farci protettori*» di un Libano in preda alla guerra civile.

Finora, Mitterrand aveva ripetuto che i paras francesi avrebbero lasciato il Libano «*al primo spiraglio di pace*». Adesso, di fronte all'aggravarsi della situazione, il tono è cambiato e le sue parole rivelano un indubbio disagio, condiviso del resto dagli altri *partner* occidentali.

Più tardi il presidente della Repubblica francese ha ribadito in una conferenza stampa il proprio desiderio di una soluzione che consenta il rientro in patria dei militari del contingente francese della forza di pace multinazionale a Beirut.

Le truppe francesi, ha detto, non sono state mandate in Libano «*per restarci a tempo indeterminato*». «*Da molto tempo* — ha proseguito — *vado chiedendo la più rapida sostituzione possibile della Forza multinazionale con le forze delle Nazioni Unite. La Francia non può sostituirsi a quelle forze*».

Va intanto aumentando fra i francesi il numero di coloro che vogliono un rapido richiamo in patria dei 1270 soldati francesi a Beirut: secondo un sondaggio effettuato dalla «*Ipsos per conto del Quotidien de Paris*» su un campione di 1000 francesi prima dell'ultima esplosione di guerra civile libanese, il 47 per cento degli interpellati vuole il loro rientro, e solo il 39 no.

In ambienti diplomatici francesi ci si chiedeva ieri sera, dopo le dichiarazioni di Mitterrand, se l'eventuale caduta del presidente Amin Gemayel potrebbe mettere fine all'impegno della Forza multinazionale, o almeno a quello del contingente francese. I quattro governi — oltre alla Francia, gli Stati Uniti, l'Italia e l'Inghilterra — hanno infatti firmato, separatamente, un accordo con il regime dell'attuale presidente libanese. Di fronte a un eventuale successore di Gemayel, l'impegno potrebbe essere considerato decaduto.

e. n.

Rilanciata a Belgrado l'idea di un contingente Onu

Andreotti: subito vertice dei 4 della Forza di pace

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — L'angosciosa pressione dell'attualità libanese ha ricacciato sullo sfondo tutti gli altri argomenti e i colloqui belgradesi di Giulio Andreotti, che ieri ha incontrato il ministro degli Esteri, Mojsov, il capo del governo, Planinc, e il presidente Spiljak, si sono focalizzati sul drammatico incendio di Beirut. E' stato proprio al momento di sbarcare nella capitale jugoslava che il capo della Farnesina ha compiuto, lunedì sera, un passo che considera indispensabile: la proposta di un incontro urgente fra i ministri degli Esteri dei quattro Paesi che hanno in Libano i loro contingenti.

Commentando questa iniziativa, dopo averne riferito ai suoi ospiti jugoslavi, Andreotti ha lamentato ancora una volta il carente coordinamento fra i quattro comandi. Non ha molto senso parlare di forza multinazionale, osserva: sarebbe meglio parlare di forze multinazionali. Di questa situazione non muta, dice Andreotti, bisognerà trarne le conseguenze: se verificheremo che gli altri non intendono assumere decisioni congiunte, ebbene, ognuno finirà con il prendere le sue. Il ministro si riferisce sia al progetto americano di trasferimento dei contingenti sulle navi alla fonda nella rada di Beirut, sia al «ridispiegamento» francese che, sotto Natale, innescò attorno a Sabra una furibonda ripresa degli scontri.

L'Italia ha due preoccupazioni parallele, ha spiegato Andreotti agli jugoslavi: non abbandonare le speranze e gli sforzi per la pacificazione del Libano, continuare a garantire la protezione dei profughi palestinesi a Beirut. Non si tratta quindi di ritirare il contingente: il governo italiano, come ha precisato il ministro Nabih Berri, annuncia il ministro, ci ha chiesto di restare. Ma ci vogliono soluzioni nuove, a suo tempo, ricorda Andreotti, noi chiedemmo alle autorità di Beirut se fossero disposte a contribuire con le loro truppe alla forza multinazionale. La risposta fu molto chiara: la Jugoslavia non era disposta a mandare i suoi uomini in Libano, se non eventualmente nell'ambito di una soluzione Onu.

Ecco, la soluzione Onu. E' questa oggi la grande assenza, la sola possibile via d'uscita. Italia e Jugoslavia concordano sul fatto che soltanto la bandiera azzurra delle Nazioni Unite può salvare, se non è troppo tardi, il Libano dalla catastrofe. Alleggerendo la pressione sui reparti attualmente impegnati a Beirut, ma soprattutto «coprendoli» politicamente. Ma c'è un punto fondamentale, ricorda Andreotti, perché l'Onu si muova occorre una richiesta del governo libanese, della quale sino a questo momento non c'è traccia.

Implicito in tutto questo, l'appello italiano alla diplomazia jugoslava, la potente diplomazia che guida la maggioranza non allineata al Palazzo di Vetro, perché moltiplichi i suoi sforzi e ci aiuti a distoglierci dal pasticcio libanese, al tempo stesso operando per una soluzione politica che non può certo prescindere, avverte Andreotti, da un rapporto con la Siria e Israele. Ma una soluzione politica in Libano è ancora possibile? Forse non è ancora impossibile, di più è difficile dire, con l'eco delle cannonate che da Beirut rimbalza lugubre in un mondo inquieto.

Il dramma libanese ha dominato l'agenda Italo-jugoslava, ma non l'ha esaurita. Si è parlato delle questioni bilaterali, dei problemi di attuazione dell'accordo di Osimo, del reciproco riconoscimento delle due minoranze, la slovena in Italia e l'italiana in Jugoslavia, dell'annosa questione della pesca in Adriatico, dei problemi economici e finanziari che affliggono questo Paese. Il tutto nell'ormai consueto spirito costruttivo, caratteristico di un buon vicinato che il mondo considera esemplare.

Si è parlato di ciò che Italia e Jugoslavia possono fare, ognuno nel suo sistema, ma anche lavorando «a contatto di gomiti», secondo l'espressione di Andreotti, per favorire una ripresa distensiva dando contenuto ai negoziati in corso o in progetto.

Alfredo Venturi

E' stato rinviato il tredicesimo vertice arabo

RIAD — La conferenza al vertice araba che avrebbe dovuto svolgersi a Riad il primo aprile è stata rinviata su richiesta di alcuni Paesi partecipanti. Lo afferma una dichiarazione del segretario generale della Lega Araba, Chadli Klibi, senza fornire ulteriori dettagli.

Khaddam accetta l'invito di Andreotti per un incontro

BELGRADO — Il ministro degli Esteri Andreotti ha sollecitato un contatto al suo collega siriano Khaddam. La risposta del ministro degli Esteri di Damasco è stata immediata e positiva. Khaddam ha inviato ieri ad Andreotti un messaggio personale nel quale esprime vivo apprezzamento per l'interesse e la sensibilità italiani ai problemi del Libano.

Khaddam riconferma che gli obiettivi siriani in relazione al Libano sono «il recupero dell'indipendenza e dell'unità di quel Paese in modo che esso disponga anche di un governo centrale che emani da un consenso nazionale suscettibile di ristabilire pace e sicurezza in un congruo equilibrio fra le varie componenti libanesi». Khaddam manifesta quindi il suo interesse «ad uno scambio di punti di vista e ad un esame congiunto sulle possibilità di assistere il Libano a riguadagnare la sua indipendenza, sovranità e unità».

Beirut. Un guerrigliero è appostato con un fucile mitragliatore; alle spalle il corpo di un compagno ucciso negli scontri con l'esercito

Relativa calma nel settore controllato dalla «Folgore», tre feriti

I soldati italiani allontanano gli sciiti Volevano entrare nei campi palestinesi

BEIRUT — Solo le ventotto postazioni italiane tra Shatyla, Burj el Barajne, la via dell'aeroporto e il mare restano sotto il controllo neutrale di un esercito regolare nella metà di Beirut caduta ormai completamente nelle mani dei miliziani sciiti. E' l'unica isola di relativa tranquillità nella capitale libanese devastata dalla guerra. In tutta la città e nella sua estesa periferia Sud sono scomparsi i controlli e i posti di blocco dell'esercito regolare libanese. La Sesta brigata di questo esercito, che era attestata sulla strada che porta all'aeroporto, è passata in blocco alla guerriglia. Gli armati sciiti di «Amal» rafforzati da migliaia di soldati hanno il dominio assoluto di ogni crocevia, caserma, istituzione di Beirut Ovest e dei suoi sobborghi meridionali.

Ieri mattina gruppi sparsi di miliziani avevano cercato di penetrare nei campi profughi palestinesi controllati dalle forze militari italiane. Senza bisogno di ricorrere alla forza, il generale Franco Angioni e i suoi ufficiali sono entrati sul posto e hanno detto ai capi del movimento sciita «Amal» che «nessuna presenza armata poteva essere tollerata nelle zone che gli italiani hanno il compito di difendere». I miliziani hanno capito e se ne sono andati.

L'esercito libanese si era ritirato lunedì sera dalle ultime posizioni che ancora occupava nel campo palestinese di Sabra e parte di questo campo è ora terra di nessuno. Il settore affidato agli italiani continua ai bordi del campo di Shatyla e si estende a tutto quello di Burj el Barajne. Mentre in tutta la periferia Sud di Beirut e nel settore musulmano divampa la guerriglia, queste sono le sole zone abitate da civili in cui non ci siano uomini in armi, salvo naturalmente gli italiani che non hanno abbandonato una sola delle loro postazioni.

«*E' stata una notte calda* — ha detto un portavoce del contingente italiano — *migliaia di proiettili traccianti arrivavano intorno a noi, anche se nessuno ci sparava intenzionalmente. Ora la situazione è sotto controllo*». Proiettili e schegge di bombe, tuttavia, hanno colpito tre soldati italiani: le ferite non sono gravi, ed essi saranno in grado di riprendere il servizio entro dieci o, al massimo, venti giorni. Le pallottole hanno colpito Paolo Mori, di Arezzo, a una spalla; Adriano Trassoletti, di Loreto (Pescara), a una coscia, e Domenico Sercia, di Civitavecchia, all'addome. Sono così dodici, complessivamente, i feriti tra i soldati del nostro contingente negli ultimi quattro giorni di guerra.

Un'altra «*isola neutrale*», appena oltre le ultime case della periferia Sud, è il comando dei marines degli Stati Uniti, attestati nei pressi dell'aeroporto. Intorno al loro quartier generale però gli armati sciiti e drusi hanno creato una vera e propria cintura di sicurezza. I marines sono stati obiettivo anche ieri di attacchi di artiglieria dalla montagna e la «New Jersey» ha lanciato una trentina delle sue bombe medie contro le postazioni ostili nella nottata.

La strada che porta all'aeroporto è interrotta da blocchi di pietra all'altezza dell'ultimo svincolo verso il mare, da una parte, e verso Burj el Barajne dall'altra. Qui una cinquantina di miliziani obbligano chiunque a mutare direzione. Lungo la strada che si inoltra nel cuore dei quartieri sciiti, dove ha avuto origine la grande battaglia di questi giorni, centinaia di uomini in divisa verde (i soldati disertori) vengono condotti dai guerriglieri alle varie centrali del partito di «Amal» dove sfilano i manifesti dell'ayatollah dell'Iran, Khomeini, e dell'imam libanese misteriosamente scomparso Musa Sadr. Qui vengono raccolti i loro nomi, i loro gradi e gli ex soldati vengono riorganizzati in nuovi plotoni e inviati a rafforzare i presidi armati lungo la «linea verde» verso l'Est, che divide di nuovo la capitale in due città distinte (cristiana e musulmana) come ai tempi della guerra civile del '75-'76.

(Ansa)

Libano: aiuti d'emergenza

NEW YORK — Il segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuéllar, ha autorizzato ieri l'invio di aiuti immediati d'urgenza per un valore di mezzo milione di dollari in favore delle vittime dell'attuale tragica situazione» nel Libano, a quanto ha annunciato un portavoce dell'Onu.

(Segue da pagina 4)

Partecipano al dolore dei suoi: Piero Tavarna si congeda per la scomparsa del padre

Viscardo Tavarna

Andrea Abate
Pier Giuliano Agati
Fausto Amerio
Pasquale Antonini
Laura Arrigotti
Felice Battaiara
Pier Luigi Bazzagnana
Nadia Bianchi
Enrico e Laura Bonicino
Gabriella Bonini
Silvana Bonzano
Nino Bonzi
Giorgio Bordiglia
Maria Rosa Canaro
Giovanna Carelli
Carlo Castelli
Stefania Cazzato
Antonio Cini
Lelio Cometa
Gino Conti
Carlo Contaglia
Agostino De Micelli
Tommaso D'Errico
Antonio Cavaliondo
Luisa Fenello
Ugo Ed Virgilio
Giuliana Esposito Ghirardini
Bettina Facia
Luisa Gallo
Francesco Gamacchio
Giuseppina Ghione
Giovanna Grimaldi
Luigi e Giuliana
Vivaldo con Lucia
Silvia e Maurizio
Angelo e Graziella
Da alle Sorti
Giuseppe Gallini
Giuseppe e Luisella Ghione
Emanuel Ghirardi
Anna Rita Martinelli
Gabriella e Mario Lelio Pejrot
Paola e Gianni Pescarolo
Anna Maria Pesquarelli
Cesare Pollo
Anna Pozzetti
Elisabetta Pugliese
Filippo Quinzi

Anna Rocchi
Riccardo Rossi
Franca Saffirio
Luigi Scarzella
Francesco e Vera Schiavone
Silvana Sciotto
Silvana Sergano
Aldo Tassini
Loredana Vellano.
— Torino, 7 febbraio 1984

La Direzione della Società Pietro Barbieri ed il geom. Ilario Alba ha cessato i suoi rapporti di lavoro con il caro papà

Viscardo Tavarna

— Torino, 7 febbraio 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Onesti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Pina, la sorella Anita, la cognata Rosetta, i nipoti Marina e Bruno con Gigia, Cristiana, Caroline e Luca, Marialina e Gianni con Giulia, i cugini e i parenti tutti, in lutto Elisa Gori, e Angelo Gandolfo. Le partecipazioni particolare, per la cara persona di prof. Orlando Orlandi, di prof. Walter Bergesio e di prof. Riccardo Bologna ed alla signora Maria Pia Occhipinti. I funerali avranno luogo partendo il corteo alle ore 8.30 dalla parrocchia S. Angelo Custode.
— Torino, 7 febbraio 1984

I cugini Gianrenzo, Roberto, Roberto, Emanuele e Renato partecipano addolorati per la perdita di CESARE.

Adolfo partecipa al dolore di Pina e piange la scomparsa di CESARE, amico carissimo, non bastano tutte le mie lacrime versate a Pina per alleviare un poco questo suo dolore.

Adriana e Ivonne partecipano al dolore di Pina e famiglia.

Mimma, Roberto ed Emanuele Consolo sono vicini a Pina per la scomparsa di CESARE.

(Continua a pag. 6)

LA STAMPA dà di più

Tutto dove

supplemento settimanale dedicato ai viaggi al tempo libero e alle curiosità turistiche

domani con LA STAMPA

Salone LA STAMPA Via Roma 80 Telefoni 517.903 - 539.113

L'arcipelago sanità è in subbuglio, cittadini, medici e politici sotto tiro

C'è un nuovo corso in Liguria nelle Usl «chi sbaglia paga»

Tra le varie anomalie: questa Regione consuma il doppio delle medicine rispetto alla media nazionale - La Corte dei conti e la magistratura chiederanno a ciascun amministratore il rimborso di spese superflue o assurde: è già capitato ai consiglieri provinciali di Genova - Ora i malati costretti a pagare molti farmaci - Un progetto per ridurre gli ospedali

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — C'è qualcosa di nuovo nell'aria della città e non è soltanto il primaverile profumo d'una precoce primavera: almeno nel settore sanitario si respirano preoccupazioni, timori, inquietudini, proteste. Si comincia dallo stato d'animo del cittadino comune, scombussolato perchè da pochi giorni deve pagare per intero il prezzo delle medicine (della tassa B, cioè non indispensabili in farmacia. E' una pena per molti malati non abbienti, ma anche per i patiti del risparmio che non riconoscono un bel niente o per chi crede di poter dissolvere i calcoli biliari con alcune costosissime pillole pagheranno di tasca propria quei farmaci e poi per il rimborso si vedrà «quando e come». In nessun'altra regione d'Italia accade una cosa simile.

Sono sul chi vive anche medicinali amministratori pubblici, che si sentono per la prima volta bersaglio di un concentrico attacco. La Corte dei conti è scesa in campo a rivedere i conti, per l'appunto, di decisioni Unità sanitarie locali della Liguria soprattutto di sprechi o di allegre gestioni. E tre preteri — Marco Devoti, Giorgio Odero e Adriano Sanna — hanno avuto l'incarico dal pretore capo Francesco Lalla di avviare un'inchiesta su nove Usl genovesi nelle quali, al di là della buona o mediocre amministrazione, potrebbero risultare ingiustificate voci spese per inoquette, arredi capricciosi e simili vacuità.

C'è altresì un pesante alone negli ambienti dei medici generici, accusati di prescrivere troppi farmaci ai liguri. Manca un sistema di controllo computerizzato, l'unico che permetterebbe di analizzare le esagerazioni o le assurdità terapeutiche. Ma l'annuncio che presto saranno attuate verifiche sicuramente efficaci, se non sgomenta i medici coscienti, un po' turba i distratti, chiamandoli così il giorno in cui in Liguria sarà disegnata la mappa delle prescrizioni per qualità e quantità, saremo finalmente perchè gli abitanti di questa regione consumano il doppio delle medicine rispetto alla media nazionale (un esempio: i trentini spendono in farmaci 50 mila lire l'anno, i pugliesi 71 mila lire, i lombardi 90 mila lire, i liguri 121 mila lire).

E c'è qualcosa di nuovo anche nell'aria degli ospedali, dopo la recente pubblicazione (fuori bozza della Regione che sarebbe dovuta restare segreta. «Attuare urgenti in materia ospedaliera» recita quel documento, che progetta l'eliminazione di duemilacinquecento posti letto, la cancellazione o l'accorpamento di intere divisioni, l'abolizione di parecchi piccoli ospedali come quelli di Finale Ligure, Alassio, Chiavari, Cogoleto, in ossequio al risparmio e in spregio al decentramento.

Sarà chiuso che per un neonato parto o per un'appendicite da Alassio o da Chiavari ci si metta in viaggio per l'ospedale San Martino di Genova, elefante già semiparalizzato anzichè luogo di cure d'alta specializzazione? Corte dei conti e magistrati forse non s'occuperanno di politica sanitaria, ma qualcuno dovrà pur razionalizzare, pensano. In quale clima di surreale disorganizzazione viva ogni giorno il pronto soccorso del San Martino, in quale kafkiana dimensione vaggi per un chilometro all'uscita dalla sala operatoria, ogni malato che ha appena subito un intervento cardiochirurgico e che per le cure postoperatorie non può beneficiare di un reparto il accanto, catrame originato da un interminabile barriera tra grandi specialisti ospedalieri e universitari.

Insomma non c'è quiete a Genova e in Liguria nel settore sanitario, sovralimentato nelle descrizioni dettagliate non lo si finirebbe più d'elencare grandi e piccole disfunzioni. Ma un fatto nuovo, una linea di tendenza che sembra condivisa da decisioni autorevoli pesa anche in altre regioni italiane, fanno intravedere proprio qui a Genova un principio di risanamento, per fondato sul vecchio motto «Chi sbaglia paga».

Se n'è avuta conferma una settimana fa quando una notizia — abbastanza clamorosa, ma lo si prima tempo (come sottovalutata — la Corte dei conti, la magistratura chiederanno a ciascun amministratore il rimborso di spese superflue o assurde: è già capitato ai consiglieri provinciali di Genova che avevano votato una certa delibera sul trattamento economico dei dipendenti dell'amministrazione. Non avevano saputo fare i conteggi, avevano applicato — secondo la Corte dei Conti — in modo erroneo il contratto. Così gli stipendi erano stati pagati in misura superiore al dovuto.

Ora quei consiglieri sono stati chiamati a risborsare lo Stato: dovrebbero versare un po' più di sette milioni di lire ciascuno (chi non aveva approvato quella delibera o chi s'era astenuto non è stato tirato in causa). Quando mai? Immaginate il terremoto?

Trasportato nel settore delle Unità sanitarie locali, quel principio del «Chi sbaglia paga» potrebbe far tremare tanta gente. Già alcuni magistrati della corte, spaventati dal groviglio di operazioni amministrative del San Martino che avrebbero dovuto verificare e avallare, hanno dato le dimissioni. Ora in molte Usl liguri si è instaurato un terrorismo informale: ricevere il caffè significa dover poi rimborsare la tazzina», le bollette telefoniche spropositate, le voglie «misteriose» e «frettolose», le «conoscenze non sanitarie» recenti. A volte può trattarsi di decine di milioni, a volte di centinaia.

Non sarà forse questo, che stiamo descrivendo come esempio, un caso censurabile: ma è giusto o no che il spiegghi alla collettività le ragioni alla Corte dei conti come mai il San Martino in anno e mezzo (e in 3 aggiudicò un'apparecchiatura per la TAC del costo di circa un miliardo e 700 milioni, mentre l'ospedale Galliera ha di recente ritirato un'apparecchiatura per la Tac costata soltanto un miliardo e 140 milioni, opera murarie comprese?

Certo, il discorso non può essere così semplicistico. Bisognerà valutare gli optionals, le garanzie tecniche, gli esborsi per le consulenze sulle due apparecchiature. Ma rimane il fatto che il cittadino bisognoso di una tomografia assiale computerizzata, vada al San Martino o al Galliera, l'attende senza alcuna sostanziale differenza. Una spiegazione sui conti diversi — c'egli la chiedesse — gli sarebbe dovuta. Nessuno potrebbe rispondergli come i peggiorativi che «il trucco c'è ma non si vede».

Franco Gilliberto

A giudizio assessore regionale

CAMPOBASSO — Ancora un rinvio a giudizio in poco più di un mese per l'ex assessore all'Agricoltura della Regione Molise on. Vittorino Monte, democristiano. Deve rispondere di interesse privato in atti di ufficio continuato, in relazione ad una inchiesta avviata dalla procura della Repubblica su un finanziamento che la Comunità europea ha concesso al Comune di Campobasso per la costruzione della rete idrica in alcune contrade del capoluogo.

Lo scorso mese di dicembre l'assessore Monte era stato rinviato a giudizio per truffa aggravata ai danni dello Stato, interesse privato in atti di ufficio e falsità ideologica, a conclusione di una indagine che i carabinieri condussero in relazione ad un mutuo di 150 milioni a tasso agevolato

Dopo le aspre polemiche dei giorni scorsi sulle nomine degli amministratori

Rai, i partiti verso un accordo per evitare il blocco aziendale

Si fa strada l'ipotesi di un nuovo Consiglio (provvisorio) con l'immediato avvio di un progetto di riforma - Craxi, in tv, ha escluso la soluzione commissariale - Le proposte del pci

ROMA — Dopo il putiferio dei giorni scorsi per le nomine Rai, i partiti sono alla ricerca di un'intesa che consenta, sia pure con il carattere della straordinarietà, il rinnovo del Consiglio d'amministrazione, scaduto ormai da otto mesi. Un accordo che, una volta garantita la gestione dell'azienda, metta poi la maggioranza e l'opposizione in grado di elaborare la riforma dell'intero sistema radiotelevisivo.

Craxi, ieri sera in tv, ha indicato due soluzioni: proroga del Consiglio della Rai scaduto o nomina immediata di nuovi amministratori e, nel frattempo, varare un'intesa «su un progetto di riforma ragionevole della legge 103». Quest'ultima è la strada indicata dal pci e illustrata, il mattino, in una conferenza stampa assieme alla proposta di legge dei comunisti e della sinistra indipendente, di cui i liberali hanno apprezzato gli elementi innovativi.

«Si tratta di una sfida lanciata al governo — ha spiegato Walter Veltroni, responsabile delle comunicazioni di massa del pci — perché esso scopra e denunci coi fatti di voler rottare pagina. Vogliamo sapere se esistono le condizioni per modificare subito le vecchie norme che regolano nel peggiore dei modi le nomine dei consiglieri d'amministrazione. Se sarà possibile, la Rai, attraverso un provvedimento stralcio, potrà avere in un paio di mesi il nuovo Consiglio».

In caso contrario, i comunisti, ferma restando la richiesta di azzeramento delle 6 nomine già fatte, insisteranno per rinnovare gli amministratori dell'azienda secondo quanto previsto dalla legge 103, rispettando al massimo i criteri di professionalità. «Di commissariamento della Rai — ha detto Veltroni — non parliamo senza parlare». Anche Craxi, a «TG-1 incontri», si è detto contrario ed ha aggiunto che è difficile ipotizzare per la tv «amministratori nominati come angeli senza sesso». Prodigo di chiarimenti («Ho fatto rilevare a Prodi il rischio che si assumesse discostandosi da un accordo già preso»), il presidente del Consiglio ha fatto capire che la maggioranza valuterà senza pregiudizi le possibili soluzioni per trovare un'intesa sulla Rai, il cui disavanzo per il 1983, ha detto ieri Prodi, sarebbe di 60 miliardi.

Per raggiungere un accordo ognuno dovrà rinunciare a qualcosa: la dc al commissariamento, i socialisti alla proroga dell'attuale Consiglio per due mesi, i comunisti all'azzeramento delle nomine Iri. I repubblicani al commissariamento della Rai in forza dell'articolo 12 della legge sull'aborto (dieci per cento tra entrate e uscite).

«Con la nostra proposta vogliamo dimostrare che si può cominciare subito» — ha detto Achille Occhetto alla conferenza stampa del pci (aperta dal capogruppo Napolitano) in cui sono stati presentati i 45 articoli della riforma elaborata dai comunisti e dalla sinistra indipendente. Il pci considera centrale il problema della gestione «e nello stesso tempo intende salvaguardare il ruolo del Parlamento: la Rai è un servizio pubblico e non un'azienda che vende mortadella». Propone quindi che la gestione venga affidata alla direzione generale della Rai, nominata dall'Iri, mentre il Consiglio d'amministrazione verrà sostituito dal «Consiglio del servizio pubblico radiotelevisivo», formato da nove rappresentanti di nomina parlamentare. Inoltre, vengono aboliti l'art. 22 della riforma che prevede la suddivisione in reti, testate e supporti, per «ricomporre l'azienda ad unità di direzione», e l'art. 21. La durata complessiva dei programmi pubblicitari, secondo il pci, non potrà superare il 5 per cento delle ore di trasmissione.

Il Consiglio d'amministrazione dura in carica 5 anni, elegge il presidente ed esprime il gradimento alla nomina del direttore generale. Nella proposta di legge comunista viene anche ridimensionato il ruolo della commissione di Vigilanza alla quale vengono tolte tutte le funzioni amministrative verso la Rai.

Quanto alle private, il pci è favorevole alla costituzione di tv locali con ambito regionale, ma con possibilità di interconnessione tra loro su tutto il territorio per un massimo di sei ore al giorno, di cui tre nella fasce di maggiore ascolto, dalle 19 alle 22, con la possibilità di fare anche il telegiornale.

Giuseppe Fedi

La Cassazione giudica valido ordine di cattura per Sibilia

ROMA — La Corte di Cassazione ha confermato la validità degli ordini di cattura spiccati contro l'ex presidente dell'«Avellino» Antonio Sibilia e altre tredici persone, finite in carcere nel giugno scorso durante il «blitz» anticamorra.

Molti degli imputati si rivolsero al Tribunale della libertà per ottenere la revoca dei mandati di cattura che raggiunsero il numero di quattrocento.

Mafia, beni sequestrati a Masino Spadaro

PALERMO — L'ufficio istruzione del tribunale ha disposto il sequestro dei beni di «don» Masino Spadaro e dei suoi familiari.

Il provvedimento riguarda alcuni appartamenti, negozi, ville, libretti bancari e quota della società «Fiduciaria certificazioni revisionali».

Spadaro — pregiudicato per contrabbando di tabacchi su scala internazionale — è imputato di associazione per delinquere di stampo mafioso finalizzata al traffico di stupefacenti; di aver deciso, insieme ad altri boss della mafia, l'assassinio del prefetto Dalla Chiesa, di concorso nell'omicidio di vari mafiosi nel quadro della «guerra» in corso in città.

Arrestato otto mesi fa, Spadaro è rinchiuso nel manicomio giudiziario di Montelupo Fiorentino. Dopo l'arresto diede risposte incongruenti ai giudici.

L'antimafia ascolta oggi De Francesco

ROMA — L'alto commissario per la lotta alla mafia e capo del Sid, prefetto Emanuele De Francesco, sarà ascoltato oggi dalla commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia. L'audizione dovrà servire ad esaminare la situazione della lotta alla criminalità organizzata. De Francesco, come è noto, era stato già ascoltato dalla commissione circa un mese fa.

Un comitato ristretto, costituito nell'ambito della stessa commissione, ha ascoltato ieri il dott. Scotti, dirigente dell'ufficio centrale legislativo del ministero della Giustizia sono state esaminate varie ipotesi di proposte che sono alla studio del ministero in relazione ai problemi emersi nella prima fase di applicazione della legge La Torre.

Milano, auto messe ai ceppi

Milano. Da ieri i milanesi sono sotto tiro dei vigili urbani. Chi lascia l'automobile in sosta in zone vietate può trovare l'amara sorpresa di vedere le ruote della vettura bloccate dai ceppi e una multa salatissima da pagare: 40 mila lire. Nella foto, un tecnico applica i ferri a un'auto

Il trasferimento sarebbe avvenuto di notte, nel massimo segreto

Già a Comiso i primi missili Cruise? Voci in Sicilia, ma il ministero nega

RAGUSA — Sarebbero già a Comiso le prime batterie di missili Cruise. Il trasferimento dalla base Nato di Sigonella, alla periferia di Catania, dove si trovavano «parcheggiate» dalla fine di novembre, sarebbe avvenuto di notte, in gran segreto, sotto una massiccia scorta di carabinieri.

La notizia, diffusasi ieri nella cittadina ragusana, proviene dall'interno del vecchio aeroporto Magliocco: alcuni operai che lavorano al completamento della base Nato avrebbero visto scaricare da camion dell'Air Force numerose casse metalliche, depositate poi dentro la cosiddetta «area di pronto intervento», il vasto deposito protetto da spesse pareti di cemento armato dove, in altra del completamento dei bunkers sotterranei, saranno installati gli euromissili.

Sull'argomento, al comando della base Nato la consegna del silenzio è assoluta: si nega soltanto che siano giunte le testate nucleari, cosa, questa, che potrebbe stare a significare l'arrivo a Comiso di altre parti dei Cruise: per esempio le delicatissime apparecchiature elettroniche e i dispositivi di lancio.

A Roma, invece, il ministero della Difesa ha smentito del tutto la notizia diffusa nel primo pomeriggio dalle agenzie di stampa. In tutti i casi, finora, il programma di installazione degli euromissili sembra andare avanti nel rispetto puntuale delle scadenze fissate dalla Nato e rese note più volte dal presidente del Consiglio, Craxi, e dal ministro della Difesa, Spadolini. Il dispiegamento di 16 dei 112 Cruise destinati all'Italia dovrebbe avvenire entro l'inizio della primavera.

D'altra parte, nelle scorse settimane, a Magliocco (un'area di cento ettari a 3 chilometri dal centro di Comiso) si è notata una particolare attività diretta a rendere operativa la base nel più breve tempo possibile: c'è stato un rafforzamento del contingente americano, composto ormai da un migliaio di uomini, accompagnato da un campo di guardia al comando della base; inoltre, dalla Germania, sono arrivati con speciali vagoni ferroviari, autocarri e mezzi militari, alcuni dei quali destinati al trasporto delle rampe di lancio.

f. s.

I delegati riuniti a Roma analizzano il buon successo elettorale

Dp apre la stagione dei congressi «A sinistra siamo i soli non in crisi»

Capanna: «Dobbiamo abbandonare la psicologia dei resistenti e acquistare la mentalità del protagonismo» - Ricerca di consensi tra le donne, i pensionati, i pacifisti

ROMA — E' toccato al più piccolo partito italiano aprire la stagione dei congressi che si protrarrà quasi ininterrottamente per quattro mesi. Riuniti a Roma, 500 delegati di «democrazia proletaria» prendono atto dei successi raggiunti (7 deputati in Parlamento, uno al Parlamento europeo) e si preparano a «mutar pelle» per aver più peso nella sinistra italiana travagliata da dubbi e incertezze speculari a quelli del sindacato.

«Dobbiamo abbandonare la psicologia dei resistenti ed acquistare la mentalità del protagonismo» ha esortato Mario Capanna aprendo i lavori del congresso nella sala rigorosamente sobria di un grande albergo cittadino. Niente bandiere, niente slogans, ma tante barbe di delegati di fabbrica. Molti sono del Nord industriale, dove «dp» è ancora più radicata.

Ora, quello che fu il movimento dei «gruppettari» e dei contestatori extraparlamentari, vuol mutar pelle trasformandosi in partito nazionale. «La politica non è chiusa solo dentro il cancello della fabbrica» è il nuovo slogan con il quale il partito di Capanna si è rivolto a pacifisti, ecologisti, donne e pensionati. «Siamo l'unico partito a godere oggi, e sinistra, di buona salute» sostiene Capanna.

Il quarto congresso di «dp» deve dimostrare se è vero o si tratta solo di una speranza: che il partito riesca a passare «dallo stato di adolescente a quello di adulto» e se il fenomeno «dp» deve essere considerato la chiusura di una esperienza radicata negli Anni 70 o un nuovo modo di esprimere bisogni che altri partiti della sinistra trascurano negli Anni 80.

Per quanto riguarda la «buona salute», i dirigenti di «dp» elencano le cifre. Gli iscritti sono aumentati di un terzo in un anno, salendo a 5600, di cui 2000 solo a Milano. Il 50 per cento sono operai di fabbrica. Alle elezioni politiche di un anno fa «dp» ha raccolto 542.000 voti ed ha ottenuto 7 deputati.

Un partito, insomma, che può definirsi in ascesa, ma dopo una lunga serie di sconfitte, fronteggiate con tenacia resistenza. In molti dubitarono che «dp» non si sarebbe ripresa dalla disfatta elettorale del 1979, quando non riuscì ad ottenere il quorum. Ma quattro anni dopo, invece, otteneva i suoi 7 deputati. La richiesta di referendum contro il taglio alle liquidazioni aveva aperto a dp nuove strade. Ieri Capanna ha annunciato altre iniziative del genere: proposta di legge di iniziativa popolare per rendere realizzabile un referendum ad minimi; proposta di legge per rendere obbligatorio l'affitto di case vuote; proposta per portare almeno a 670.000 lire mensili la pensione minima, istituendo contemporaneamente una imposta sui grandi patrimoni.

L'ultima iniziativa che dp lancerà a suo merito è la decisione della Cgil di bloccare la trattativa sul costo del lavoro. I consigli di fabbrica mobilitati, con in testa Mario Capanna, hanno fatto irruzione ieri all'Hotel Midas, dove era in corso il direttivo Cgil-Cisl-Uil, sventolando una mozione firmata da 300 delegati di fabbrica che dice «la scala mobile non si tocca». Le stesse cose dp le dice al governo Craxi definito un «trapassismo di fondamento» che vuol concludere il tentativo di «torchiare i lavoratori». Ma anche il pci è criticato da Capanna come inadeguato «a dare risposte vincenti all'uso antipopolare che viene fatto della crisi economica».

Il congresso si protrarrà per sei giorni, dibattendo in pubblico tutti i suoi problemi. E' assai probabile che alla segreteria venga eletto Mario Capanna, che sinora ne era solo «coordinatore».

Alberto Rapisarda

Congresso pdup rinviato a fine marzo

ROMA — Il congresso nazionale del pdup, il cui svolgimento era previsto dal 15 al 18 marzo, si terrà dal 29 marzo al primo aprile a Milano. Lo spostamento di data verrà ratificato alla prossima direzione del partito, che è stata convocata per giovedì prossimo.

La relazione introduttiva sarà tenuta da Lucio Magri, segretario nazionale pdup.

RINGRAZIAMENTI

Moglie e familiari del compianto
Bartolomeo Possetto
profondamente commossi per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro grande dolore
— Carignano, 7 febbraio 1984

La moglie Giovanna Gili e familiari di
Francesco Delorè
ex Vittorio Veneto
sindacato FIAT
commossi per le grandi partecipazione ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore
— Torino, 6 febbraio 1984

La famiglia Ferrero e Cortese-Maynard ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto per la morte del loro caro
Giovanni Ferrero
Ufficiale di Ragioneria, mancato ai vivi il 1° febbraio 1984 a 78 a. S. Lorenzo
— Torino, 6 febbraio 1984

ANNIVERSARI

A due anni dalla scomparsa
Pietro Margaria
Torremo a vivere nel ricordo di tutti i suoi cari che lo amarono sempre come il lavoro, nell'adempimento del dovere. Domani ore 11.30 Chiesa Madonna del Pilone
— Torino, 8 febbraio 1984

1979 1984
Filiberto Carpinello
Una lampada nel cuore dei tuoi cari

1973 1984
Antonio Giovanni Cavéglia
I tuoi cari ti ricordano sempre con affetto

1983 1984
cav. Carlo Nervo
Ti ricordiamo con affetto e accorato rimpianto.

1983 8 febbraio 1984
Aldo Ferraro
Ogni giorno nel pensiero.

Nel 3° anniversario della scomparsa
Ing. Giovanni Macciotta
Anna, Ciro e Barbara lo ricordano con immutato affetto ad immenso rimpianto a quanti lo conobbero e gli vollero bene
— Torino, 8 febbraio 1984

1888 1984
Adelgisa Fassone nata Rastel Chiabotti
— Pont Canavese, 8 febbraio 1984

1882 1984
Angelo Peano (Jolly)
Ely, Claudia e Bindi lo ricordano sempre con affetto
— Cuneo, 8 febbraio 1984

1900 1984
Marcello Banda
Sempre ricordato dalla famiglia

1903 1984
Luigia Peyla ved. Smecca
Sempre con affetto amore. Messa 9-3 ore 10. Annunzia ore 18.

(Segue da pagina 5)

Tina Lodur Bruno partecipa il profondo dolore al Pino per la scomparsa di
Eraldo

Giuseppe, Rosanna, Vincenzo Vaggelli, si associano al dolore della cara Pina

Rosetta e Oreste Romanino partecipano al dolore per la perdita di
Cesare Oneati
— Torino, 7 febbraio 1984

Miranda, Carla Alberto, Marcella con accorata partecipazione

L'Associazione Piemontese Agenti e Rappresentanti e l'U.S.A.R.C.I. ricordano con affetto e riconoscenza la cara figura di
Cesare Oneati
— Torino, 8 febbraio 1984

Giulia e Leo Magnoli partecipano al dolore della cara Pina

Ugo ed Elsa Pia partecipano con profonda angoscia al dolore della famiglia

Carlo Luciano Parodi ricordano affettuosamente **CESARE**

Partecipano al dolore della signora Pina per la perdita del caro amico **CESARE**
Emilio e Alessandro Costa
Anna Maria e Arrigo Fenoglio

Wilma Rosalba Ruggi, unitamente a Patrizia partecipano commossi al dolore di Anna e Pina.

La famiglia Ferraglia Anastasio e Pina Ferraglia partecipano al lutto.

Piera e Gino Zanone si uniscono al dolore di Pina.

Maria, Ugo e Ilde si uniscono al dolore di Massimo e della famiglia.

L'improvvisa scomparsa
Anna Bruno ved. Nazzaro
Addolorati ne annunciano la triste scomparsa la figlia Teresa ed Ester, il genero Luciano Bertolotti, l'adorata nipote Laura e parenti tutti. Ringraziano vivamente e tutti coloro che la Direzione, le assistenze interne e personale tutto del Residence San Pietro per l'amorevole assistenza. Funerali giovedì 9 ore 9.30 partenza Ascurta Via Nizza 365. La salma sarà tumulata in Cimitero di Pr. Settimo pulmini. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Pianello, 6 febbraio 1984

Il marcato
Margherita Macchiorlatti Vignal n. Onaglio
Le annunciano i figli **Giuseppe** con la moglie **Domenica Mussa Micon** e figli, **Antonio** con la moglie **Mariuccia Cerruppo** e figli, **Domenica** con il marito **Demetrio Re** e figli, il genero **Giovanni Battagno** e figli, sorella, fratello e parenti tutti. Funerali giovedì 9 c.m. ore 14.30 partenza da via Lanzi 53
— Santena, 7 febbraio 1984

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro serenamente è mancato
cav. Silvio Coppo
Lo annunciano la moglie **Maria** e figli **Silvana** con **Michele, Sergio** con **Maria Novella**, nipoti, sorella, nipote e parenti tutti. I funerali giovedì 9 febbraio ore 14 partenza Mezzenile
— Torino, 7 febbraio 1984

Il marcato si è spento dal suo caro
Quirino Allasia
La partecipa con infinito dolore la moglie Anita, le figlie e parenti tutti. I funerali in Cappella mercoledì 8 corr. alle ore 15, partenza dal Cimitero Civile
— Torino, 7 febbraio 1984

Lunedì 6 febbraio è spirato angelicamente a Lanzo
Ascanio Branca
Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie **Marina Valdesi**, i figli **Guido e Lavinia**, la madre **Alice**, e i parenti tutti. I funerali partiranno da Lanzo giovedì 9 febbraio alle ore 14.30 nella Chiesa di S. Maria Ausiliatrice Mondovì
— Villanova Mondovì, 7 febbraio 1984

Margherita Mondelli è affettuosamente vicina a Silvia e Margherita
— Cremeri, 7 febbraio 1984

Dipendenti e Collaboratori Famiglia Lobetti Fratelli Maria di Mario G. & C. Snc partecipano al dolore della famiglia Mario e Giorgio
— Villanova Mondovì, 7 febbraio 1984

Massimo e Collaboratori della ditta Cogne Borgia Stabilimenti Orafori e Bon Soleo si associano al dolore della famiglia Mario e Borgia
— Cremeri, 7 febbraio 1984

Partecipano al dolore di Livio e Silvia Borgia la Direzione e Maestranze della società I.L.M.A. S.p.a.
— Magliano Alpi, 7 febbraio 1984

I Titolari della Azienda produttrice di Laterizi esterno ed Unione Industriale di Cuneo partecipano al cordoglio dei famigliari per la scomparsa del collega ed amico

Giovanni Mario

commissario della Banca unitamente ai Vice Ispettori Mondovì e preposto ad ogni unità della Provincia

— Cuneo, 7 febbraio 1984

I Collegi della Sip si uniscono con affetto e Mestizia per la perdita del papà
Renato Cavaliero
— Torino, 7 febbraio 1984

Contemporaneamente e mancata l'amatissima mamma e nonna
Anita Gelli ved. Tinelli
anni 84
Lo annunciano le figlie **Pinuccia** con Piercarlo e figli **Anna Rosa** con **Luciano, Roberto** con **Patrizia, Marina** Ladina Biasi e figlia, **Patrizia** con **Sergio, Giovanna** con **Digi e Barbara**, sorella, parenti tutti. Funerali giovedì 9 corrente ore 10.30 nella parrocchiale del Duomo di Chieri con partenza da Torino cascina Valenza via Santena ore 9.30
— Chieri, 7 febbraio 1984

Bilia, Gremo e Giulia, Silvia col **Bugnolo, Nene e Fanco, Lidia e Judith, Ada e Rudi** sono affettuosamente vicini a Pinuccia e Marisa

Vanni e Melanconico Hennig si uniscono al dolore

I colleghi Della Casa partecipano affettuosamente

Anagnostis e Prospero Dentini partecipano al grande dolore di Pinuccia e Piercarlo per la scomparsa della adorata **MAMMA**

Il marcato si è spento dal suo caro
Rosa Marchetto
anni 53
Lo annunciano le nipoti **Adriana, Elsa** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 8 corr. ore 15.30 dall'abitazione via Luigi Cibrario 21. La presente è partecipazione e ringraziamento
— San Maurizio Canavese, 7-2-1984

Ida ed Alberto Luna Lori Carla e Luciano Pinelli partecipano al cordoglio di Anna per la scomparsa del padre
CAV.
Vincenzo Omodeo Zorini
— Rivoli, 7 febbraio 1984

Il marcato all'affetto dei suoi cari
Michele Gambino
Cav. di Vittorio Veneto
Addolorati ne annunciano la triste dipartita la figlia Angela con Nino ed Eva, parenti tutti. Funerali giovedì 9 febbraio ore 8.30 da via Orvieto Cappella 13
— Torino, 7 febbraio 1984

Dipendenti Società «Aeronave» si associano al dolore della famiglia

La famiglia Montessoro partecipa al dolore di Eva, Angela, Nino

Preside, Docenti, Segretario, Alunni dell'Istituto Francesco Cilléaci sono vicini con affetto alla cara collega Angela Gambino Montessoro, addolorata scomparsa del fratello, nella più circostante della sciagura.

carv. Michele Gambino
— Torino, 7 febbraio 1984

Alessandro Ollearo si associa commosso al dolore delle sorelle Angela Gambino Montessoro e dei suoi congiunti.

I Soci del Turin Judo Club partecipano al lutto della famiglia Gambino Montessoro per la scomparsa del papà
Michele Gambino
— Torino, 7 febbraio 1984

Prendono parte al lutto di Angela e tutte gli amici **Agliano Allasoero Cena Mingaldo Orlo Paola Patrungaro**.

Gli amici ingegnere e Maestro partecipano al dolore.

Gli amici **Antonello Agosteo, Bruno Bocco, Beppe Travaglini** con le famiglie, partecipano al dolore di Roberto e manifestano per la perdita del papà
Vittorio Gaudio
— Torino, 7 febbraio 1984

Il marcato all'affetto dei suoi cari
Luciano Bianco
Titolare Ditta Bianco
L'annunciano moglie, figli, nipotini, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì ore 9.30 Chiesa Sant'Evasio (pullman Orbassano-Susa partenza piazza Crispi ore 8.30)
— Orbassano, 6 febbraio 1984

Antonio Mazzarello e famiglia partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Bianco.

Le Maestranze della Ditta Bianco partecipano commosse al lutto della famiglia.

La Direzione della Ditta Allasoga di Alpignano si associa al dolore della famiglia

Walter, Toni partecipa con dolore al lutto della famiglia.

La Ditta Marietta Maria partecipa al dolore della famiglia.

La Pisti si unisce al dolore dei familiari.

L'Amministratore i Condomini e gli inquilini del Condominio di Largo Re Arduino 77 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Girardo cav. Matteo
— Torino, 7 febbraio 1984

La famiglia Garrone partecipa al grande dolore degli amici Luciano e Valentina

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Biella Piscopo nata Gentile
La piangono: marito Vincenzo, figli Rosa, Giuseppe, Antonio, Gaetano, Rosetta, Angelo, Carmelo con rispettive famiglie, i nipoti, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 9 ore 10.15 parrocchia Gesù Crocifisso
— Torino, 7 febbraio 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Armando D'Avanzo
ex-dipendente FIAT
Addolorati ne annunciano la triste scomparsa la moglie Anna, la figlia Carla col marito Gaspare Gambino e parenti tutti. Le esequie avranno luogo oggi alle ore 15 nella cappella del cimitero S. Luigi, indi la salma sarà tumulata al cimitero Sud di Torino.
— Torino, 6 febbraio 1984

La famiglia Mascia Nicola partecipando con profondo cordoglio ricorda il caro amico **ARMANDO**.

E' mancata
Maria Bonino ved. Marasso
Lo annunciano con profondo dolore i figli Bruno, Edmondo col marito Dante Chiarle, l'adorata nipote Maria Grazia con il marito Giacomo Cagliostrotti e parenti tutti. Funerali giovedì 9 febbraio ore 10.15 alla parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 7 febbraio 1984

Franco, Nilla, Alessandro con Daniela e Marco sono affettuosamente vicini a Marcella Pregnolato e famiglia.

E' mancata
Rosa Thea Pastore (Rosita)
Assistente Universitaria
L'annunciano le figlie Roberta, Annabella, con i rispettivi mariti, i nipoti Luca, Barbara, Davide, parenti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici Indovina e Pasquali e alla sig. Maria per le amorevoli cure. Funerali giovedì 9 c.m. alle ore 10.15 chiesa Cto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 febbraio 1984

E' mancata
Luciana Bianco
Titolare Ditta Bianco
L'annunciano moglie, figli, nipotini, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì ore 9.30 (Pinerolo) partenza piazza Crispi ore 8.30
— Orbassano, 6 febbraio 1984

Antonio Mazzarello e famiglia partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Bianco.

Le Maestranze della Ditta Bianco partecipano commosse al lutto della famiglia.

La Direzione della Ditta Allasoga di Alpignano si associa al dolore della famiglia

Walter, Toni partecipa con dolore al lutto della famiglia.

La Ditta Marietta Maria partecipa al dolore della famiglia.

La Pisti si unisce al dolore dei familiari.

L'Amministratore i Condomini e gli inquilini del Condominio di Largo Re Arduino 77 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Girardo cav. Matteo
— Torino, 7 febbraio 1984

La famiglia Garrone partecipa al grande dolore degli amici Luciano e Valentina

Mille in corteo contro il ministero che ha sospeso la lezione della prostituta

Bologna, gli studenti in piazza «Il sesso a scuola non è tabù»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — «Democrazia è anche libertà di iniziativa nella scuola». La scritta campeggia su uno striscione bianco inalberato da alcuni studenti in piazza Maggiore. Le ore 9 di ieri, fa molto freddo, c'è un velo di nebbia che presto avanisce. Sta per iniziare la manifestazione organizzata per protestare contro il ministero della Pubblica Istruzione che ha sospeso una settimana di «didattica alternativa», organizzata presso l'Ite, l'istituto tecnico commerciale di Castel Maggiore.

Una delle conferenze avrebbe dovuto affrontare il problema della prostituzione. Erano stati invitati sociologi, magistrati, giornalisti e anche due «lucciole», Pia e Carla, del Comitato dei diritti delle prostitute. E proprio a causa di una simile annunciata partecipazione erano sorte proteste e polemiche sino all'arrivo di due ispettori da Roma e all'ordine di sospensione impartito dal ministro Falcucci.

Gli alunni di Castel Maggiore hanno ottenuto la solidarietà del Coordinamento degli studenti di Bologna, la parola d'ordine è stata: «Sciopero in tutte le scuole». La partecipazione sarà davvero massiccia? Piazza Maggiore è il luogo del raduno. Gli studenti giungono a piccoli gruppi. Alle 9,30 quando parte il corteo sono poco più di un migliaio. Pochi, giudicano alcuni che ricordano manifestazioni con presenze ben più massicce, sufficienti, dicono altri, a sottolineare la serietà e la fondatezza della protesta. In fondo al corteo, guardate con un po' di curiosità, ci sono Pia e Carla, biondi, impeccabile, occhiali scuri.

Passa il corteo per le vie del centro diretto al provveditorato e la gente di Bologna osserva un po' stupita.

Il gruppo degli studenti è composito. C'è chi è pronto a discutere con serietà del problema della autonomia didattica sotteso alla protesta e sottolineato con forza dagli insegnanti di Castel Maggiore, c'è chi con buona dose di intolleranza reagisce riserve, critiche, ironie; c'è anche chi ride e sghignazza dimostrando di considerare corteo e manifestazione semplice passatempo, occasione di svago, pretesto per evadere dall'impegno scolastico.

Davanti al provveditorato fioriscono gli slogan, talora ovvi («Siamo tanti siamo qui siamo insieme all'Ite»), talora perentori nel ribadire il diritto di discussione su ogni argomento («Il sesso a scuola non è tabù, di questi divieti non ne vogliamo più»), talora irridenti («La nostra settimana non si tocca, Falcucci chiudi quella bocca», «Falcucci si vede che non ti hanno avvertito, il Medioevo è già finito»).

Al cinema Galliera dove il corteo con le «lucciole» confluisce si vogliono riproporre ed affrontare tutti i termini della questione. Sono presenti anche insegnanti, sindacalisti e gli assessori comunisti, Alessandro Ramazza e Andrea Cammelli. Il primo punto riguarda l'istituto del comune di Castel Maggiore (periferia bolognese, diecimila abitanti) dove l'iniziativa è sorta. Scuola si dice da sempre innovativa, da sempre sensibile alle sperimentazioni didattiche e quindi aperta alla discussione di tutti i problemi della società. Il secondo punto riguarda in modo specifico la presenza delle prostitute e qui interviene la «lucciola» Carla per affermare che, per carità, lei e l'amica non erano state invitate a scuola per insegnare agli studenti a fare l'amore, ma per offrire una testimonianza sui problemi e anche sui drammi della prostituzione, nulla di morboso, ma un contributo alla conoscenza. Il terzo punto, sul quale insistono in particolare gli insegnanti, sindacalisti e gli assessori comunisti, Alessandro Ramazza e Andrea Cammelli. Il primo punto riguarda l'istituto del comune di Castel Maggiore (periferia bolognese, diecimila abitanti) dove l'iniziativa è sorta. Scuola si dice da sempre innovativa, da sempre sensibile alle sperimentazioni didattiche e quindi aperta alla discussione di tutti i problemi della società. Il secondo punto riguarda in modo specifico la presenza delle prostitute e qui interviene la «lucciola» Carla per affermare che, per carità, lei e l'amica non erano state invitate a scuola per insegnare agli studenti a fare l'amore, ma per offrire una testimonianza sui problemi e anche sui drammi della prostituzione, nulla di morboso, ma un contributo alla conoscenza. Il terzo punto, sul quale insistono in particolare gli insegnanti, riguarda la libertà di iniziativa nell'ambito della sperimentazione garantita dai decreti delegati, libertà che sarebbe stata gravemente limitata dall'intervento ministeriale.

Problemi tutti importanti, vasti, delicati, ma che nell'atmosfera tesa di un'assemblea finiscono per essere trattati in modo superficiale e affrettato. Rischio, rilevano alcuni, che si sarebbe corso anche durante la conferenza mai tenutasi all'istituto tecnico. Altri pronunciano valutazioni più dure, come il comitato regionale della dc che in un comunicato afferma: «Non fanno scandalo le "lucciole" che espongono il loro vissuto, ma quegli insegnanti e assessori che aderiscono alla proposta concependo una colossale mistificazione ammantata nei panni della cultura. Perché allora non un dibattito su "Come costruire lo Stato democratico?" non invitare il professor Toni Negri, o su un altro dibattito sul valore dell'amicizia perché non far parlare Licio Gelli?».

Gli studenti e gli insegnanti respingono però simili giudizi e chiedono al ministro di ritirare il provvedimento di sospensione minacciando altri scioperi. Una delle «lucciole» dice: «I ragazzi dimostrano di essere maturi, illuminati ed estremamente democratici». Detto così in questa occasione è proprio il caso di andarne fieri come qualcuno ha mostrato di fare?

Clemente Granata

Accerchiato dalla polizia si spara al capo

NAPOLI — Luigi Guarino, un pregiudicato di 20 anni, si è sparato al capo dopo che la sua abitazione era stata circondata dalle forze di polizia. Il fatto è accaduto in via Lungo Ponte a Secondigliano, alla periferia di Napoli. Guarino è stato ricoverato nell'ospedale «Nuovo Pellegrini».

A quanto si è appreso il pregiudicato, già arrestato la settimana scorsa, era riuscito qualche giorno fa a fuggire dalla questura

Giallo sul suicidio di un tedesco a Milano

Si uccise per far incassare l'assicurazione ai parenti?

MILANO — Si sarebbe ucciso per fare incassare ai congiunti i tre miliardi di una polizza di assicurazione il cittadino tedesco trovato sgozzato la mattina del 30 gennaio scorso alla periferia della città. Le indagini sulla morte di Klaus Heidbrink, 45 anni, nato a Bochum, nella Repubblica federale tedesca, ma residente a Feusiberg, nella Svizzera centrale, sono risultate difficili sin dall'inizio.

Il cadavere è stato trovato in via Semplicità, nel quartiere di Affori. In una zona che è praticamente una baraccopoli. La vittima aveva addosso il portafogli con 970 franchi svizzeri, carte di credito e tutti i documenti, il che faceva escludere la rapina; con sé aveva una valigetta con capi d'abbigliamento e tutto quel che aveva indosso era perfettamente stirato (per cui gli inquirenti sono stati portati ad escludere che il tedesco, prima di morire, avesse ingaggiato una lotta con eventuali aggressori).

Ma a lasciare perplessi era soprattutto il modo in cui Klaus Heidbrink era stato ucciso. Dai primi accertamenti è stato ricostruito che prima è stato appoggiato sul collo uno straccio e poi è stata vibrata una violenta coltellata alla gola. L'arma del delitto, un coltello da cucina, è stata trovata ancora conficcata nella gola della vittima.

Nessuno nella zona aveva avvertito rumori e la polizia si è trovata ben poco in mano per risalire agli eventuali assassini anche perché della vita della vittima ben poco è noto. Aveva pernottato in un lussuoso albergo nei pressi della stazione e aveva lasciato la camera senza farsi notare particolarmente dal personale. Di professione rappresentante di commercio era spesso in viaggio e comunque i familiari non erano al corrente dei suoi spostamenti perché era separato dalla moglie con la quale vive l'unico figlio.

Pochi giorni fa è giunto dalla Svizzera per chiedere un colloquio agli inquirenti un avvocato svizzero che ha rivelato come Heidbrink avesse stipulato una polizza assicurativa che prevede il pagamento di tre miliardi ai suoi congiunti in caso di morte. Questo fatto ha messo una pulce nell'orecchio degli investigatori che, pur continuando a cercare se il tedesco poteva aver frequentato a Milano ambienti pericolosi, hanno sollecitato i periti a indagare se la morte poteva essere un suicidio.

I risultati degli esami necroscopici ancora non sono stati resi noti, ma si è appreso che i medici ritengono l'ipotesi del suicidio la più probabile stando all'angolazione e alla forza con cui il colpo di coltello è stato vibrato. E' stato poi anche accertato che, dopo un incidente stradale avvenuto nell'aprile dell'anno scorso, Klaus Heidbrink si era incupito e aveva mutato carattere. Per questo potrebbe essersi suicidato (lasciando che un omicidio perché la polizza assicurativa prevede il pagamento di moglie e figlio escludeva il pagamento in caso di suicidio).

m. f.

Bologna, per Patrizia Bauer pagato un riscatto «sui 2 miliardi»

La giovane rilasciata dai banditi «Li odio, spero di non vederli più»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — «Li odio. Li odio ma non mi auguro niente, spero di non doverli neppure vedere in un'aula di tribunale. Una cosa voglio soltanto dimenticare». Patrizia Bauer, il giorno dopo il rilascio, non ha sul volto i segni della sofferenza. E' una ragazzona alta, di una bellezza semplice, estroversa e pronta al dialogo. Ha ventotto anni e il figlio del manager. Ha sopportato con gran forza novantasette lunghissimi giorni di prigionia, sempre «sotto a un telone, senza vedere o udire qualcuno».

Dice suo padre, Hans Bauer, nato in Austria ma da anni cittadino italiano, titolare di un'azienda che importa strumenti musicali dall'Europa del Nord e dagli Stati Uniti: «Era un po' come una girl-scout. Ha preso sportivamente la detenzione, lei è una sportiva: a sei anni già sciava bene, tutto questo le è servito». E la madre, Maria Casale, torinese, aggiunge: «Patrizia mi ha detto di considerarsi ancora una ragazza fortunata perché ha avuto un'infanzia felice e non tutti hanno questo».

La voce appena venata dall'emozione. Patrizia parla dei tre mesi più lunghi della sua vita, sotto le luci delle telecamere e i flashes dei fotografi. Dice: «Mi hanno trattato bene, mi davano pasti caldi, soprattutto pastaciutta. Il tempo pareva eterno e io lo passavo pensando e ricordando, soprattutto pensando. Ero coricata sotto a un telone, mi tenevano bendata, ma ogni tanto mi davano qualcosa da leggere, per la più triste». Di quella sera del 2 novembre scorso quando la reprirono per strada, assicura di non ricordare più niente: «E' stato un momento molto brutto, ero choccata».

Ora aggiunge: «Prima di tutto penso a quei poveretti che sono ancora in mano all'Anonima sequestri».

Finalmente, nella palazzina di via Saviabue, una strada elegante ai piedi della collina bolognese, non si vive più nella paura. Per oltre tre mesi le uniche prove che la ragazza fosse viva sono state le tre lettere che scrisse su suggerimento o, meglio, su ordine dei banditi. Erano quelle le «prove di vita» che i rapitori hanno dato alla famiglia. Ma quegli scritti sono serviti anche per la richiesta del riscatto. Una cifra neppure da discutere, oltre cinque miliardi, la prima volta.

«Siete caduti in errore», ha risposto la famiglia Bauer fra mille timori. Le pretese sono scese. Il riscatto «pagato» in Toscana una decina di giorni or sono si aggirerebbe «sui due miliardi».

Sotto a quella tenda che forse era stata montata all'interno di una stalla o di una cascina, i giorni interminabili si sono conclusi all'improvviso l'altra sera. Dice la ragazza: «Mi sono trovata libera e basta. Non c'è stato alcun cambiamento nel loro atteggiamento. Mi hanno detto di prepararmi e poi mi hanno portato via. Quando mi hanno lasciato ho chiesto dove fossimo e mi hanno fatto un nome che non ho neppure capito».

Era Rapolano, un centro nella campagna fra Siena e Arezzo. Per la famiglia quelle ore erano state cariche di tensione. Pagato il riscatto non erano più arrivate notizie e si era cercato di ristabilire un contatto, uno qualsiasi, con i sequestratori, attraverso inserzioni su alcuni giornali. Ha riconosciuto la madre, la voce rotta dall'emozione: «Proprio l'altro sera mi son detta: "Quanto sarebbe bello se squillasse il telefono e sentissi la voce di Patrizia"». E quando quel telefono, pochi attimi più tardi, ha trillato e dall'altra parte si è udita la ragazza, alla donna è parso di sognare. Poi, per Patrizia, la corsa nella notte, su un'auto dei carabinieri, accompagnata dalla moglie di un colonnello che le ha appoggiato sulle spalle la sua pellicia, perché tremava.

Bologna: Patrizia Bauer durante la conferenza stampa

Il racconto di Patrizia prosegue, avido, attento, qualsiasi dettaglio, sa di non dover compromettere le indagini. Infine, l'emozione rischia di sopraffarla e dice: «Non vorrei più parlare se non ci dispiace. Ora spero solamente di poter riposare e poi tornare al mio lavoro». In azienda occupa un posto di responsabilità: tiene l'amministrazione e dirige un settore delicato, l'acquisto degli strumenti. «La ditta non corre rischi», dice Hans Bauer, «anche se c'è stato questo salasso».

Le indagini, da ieri, sono riprese con lena, sotto la direzione del dott. Paolo Giovagnoli. C'è un moderato ottimismo. Il gruppo dei sequestratori forse verrà identificato e qualcuno pensa che di tratti degli stessi banditi che, nel '68 hanno preso l'indossatrice Ludovica Rangoni Machiavelli.

Vincenzo Tessandori

Summit di questori in Calabria

NAPOLI — Si è svolta ieri mattina nella questura di Napoli, una riunione operativa dei questori delle cinque province della Campania. All'incontro hanno partecipato i questori Monarca (Napoli), Ostio (Salerno), Cipolla (Caserta), D'Ascoli (Benevento) e Barrelli (Avellino).

Si è discusso sulla criminalità organizzata in Campania, sui collegamenti tra le cosche e sulle misure da adottare per fronteggiare la delinquenza.

Sono stati, inoltre, esaminati i risultati ottenuti finora nella lotta contro la criminalità

Eroina nello stomaco degli animali, molti casi scoperti in tutt'Italia

Il traffico della droga ora passa attraverso le mucche da macellare

ROMA — «E' incredibile — dice Raffaele Costa, sottosegretario all'Interno —: d'ora in poi non ci resta che battere i macelli coi metal-detectors». Il magistrato, Cosimo Bottazzi, si appella al segreto istruttorio, ma ammette che nelle ultime ore ha fatto macellare sette mucche, e che in tutte ha fatto la stessa scoperta. Del tutto incolpevoli, nello stomaco i poveri animali portavano lo stesso «carico»: contenitori di plastica pieni di eroina. «Hanno inventato le mucche-container: e adesso non ci resta che scoprire chi ha avuto la folgorante idea».

L'ultima scoperta è avvenuta l'altra sera a Mesagne, grosso centro in provincia di Brindisi. E' stato un veterinario ad accorgersi che qualcosa non andava: in una mucca appena macellata, ed analizzata «a campione», c'erano tracce di stupefacenti. Più precisamente, di eroina. Altri accertamenti, altri esami di laboratorio, poi la rivelazione: l'animale aveva «digerito» un contenitore di plastica, nel quale era stata nascosta droga.

Da Mesagne la segnalazione è giunta a Brindisi, e lì il sostituto procuratore ha adottato una decisione drastica. Per ventiquattr'ore, in tutta la provincia la macellazione è stata vietata. Poi, ieri, la prima verifica: dopo una rapida indagine tra Mesagne e San Vito dei Normanni, altro centro della zona, il giudice ha ordinato che sette mucche subissero la sorte cui erano state destinate. Ed ecco la conferma di quanto si sospettava: ognuna portava un contenitore con cinquanta, sessanta grammi di eroina pura. Chi avrebbe dovuto «ritirarla»?

Il magistrato, naturalmente, tace, ma è logico prevedere che nelle prossime ore scatteranno i primi ordini di cattura: dovrebbero riguardare chi aveva «ordinato» quelle povere mucche, e soprattutto chi le aveva importate. Sembra infatti che gli ignari «contenitori» provenissero dall'estero, forse da Marsiglia, e che in Italia venissero raggruppati e poi smistati in un grosso centro che ha sede a Modena. Era già accaduto, nei mesi scorsi (prima a Camaiore, poi in provincia di Padova, infine a Pistoia) che veterinari e carabinieri si imbattessero in mucche «drogate». Ma adesso, scoprire che il traffico si è esteso fino alla Puglia è servito a rendersi conto di quanto ampia sia divenuta l'organizzazione.

«Un meccanismo diabolico — spiega il magistrato —. Anche perché nello stomaco di quasi tutti gli animali che giungono in Italia, si trovano già dei contenitori. Sono involucri che racchiudono una calamita: gli allevatori li fanno ingoiare alle bestie per impedire che pezzi di fil di ferro e chiodi, che possono trovarsi nella biada, danneggino gli intestini». Anche se gli incolpevoli «corrieri» della droga venissero sottoposti a radiografia, sarebbe difficile capire se quell'ombra sulla lastra corrisponde ad una innocua calamita o ad un bussolotto di plastica pieno di eroina.

Ogni anno, in Italia, vengono importati decine di migliaia di bovini: le sole speranze di risalire all'organizzazione che ha ideato questo incredibile traffico consistono adesso nelle iniziative del magistrato di Brindisi. Anzitutto c'è da risolvere un dubbio: bisogna capire se quegli animali erano giunti in Puglia per errore, o se erano destinati a «indirizzi» precisi. Se l'ipotesi giusta è la seconda, bisognerebbe concludere che ogni animale era marchiato in un modo particolare, e a questo punto individuare il «codice segreto», magari segnato sugli orecchi delle povere mucche. L'indagine è appena agli inizi: da Brindisi ufficiali dei carabinieri sono partiti per il Nord Italia, nel tentativo di capire come questo traffico abbia potuto svilupparsi.

Resta, per ora, il problema di fondo: come combattere un traffico così sofisticato? Il sottosegretario Costa è concertato: «Oggi stesso — dice — prenderò contatto coi dirigenti del nucleo antidroga. Ma tra aeroporti, navi, container, e adesso anche le mucche, non so proprio cosa si possa fare. In un Paese come il nostro, ne sono sempre più convinto, la vera attività contro la droga può consistere solo nella prevenzione».

Giuseppe Zaccaria

Lotta antidroga una riunione da Scalfaro

ROMA — In vista del vertice antidroga previsto nei prossimi giorni presso la presidenza del Consiglio dei ministri, il ministro dell'Interno Scalfaro ha riunito ieri mattina al Viminale il capo della polizia, Coronas, il direttore generale dei servizi civili, Voci, il direttore del servizio centrale antidroga, Sabatino, ed altri collaboratori.

Ne dà notizia un comunicato ministeriale, in cui si precisa che nell'incontro sono state discusse le iniziative che verranno proposte sul piano preventivo e repressivo, interno e internazionale.

Il tribunale ha costretto la donna a restituirglielo

Vinse i 500 milioni di Agnano col biglietto dato a una «maga»

ROMA — Il biglietto che vinse il primo premio della lotteria di Agnano del 1982 ha finalmente un «legittimo possessore»: l'ambulante Maurizio Celso, di 35 anni, residente a Colleferro (Roma). Ne dà notizia «La Domenica del Corriere» in un servizio su questa singolare vicenda giudiziaria, che sarà pubblicato sul numero in edicola domani.

Maurizio Celso — racconta il settimanale che ha anticipato una sintesi del servizio — aveva consegnato il biglietto, prima dell'estrazione, alla maga Antonia D'Alessio, «alias» Silvia Lopez, con studio a Roma, affinché esercitasse su di esso benefici sortilegi.

Quel biglietto risultò poi vincitore del premio di 500 milioni. Ma per rientrarne in possesso il Celso dovette far pressioni sulla maga, che lo denunciò sostenendo che il biglietto le era stato regalato e quindi sottratto.

Il giudice istruttore di Roma, Domenico Nostro, ha invece dichiarato nella sentenza che «deve ritenersi che Maurizio Celso non abbia regalato il biglietto alla D'Alessio, ma lo abbia alla stessa affidato in custodia confidando nell'influsso favorevole che essa avrebbe potuto esercitare» e ha quindi ordinato «il disequestro del biglietto a favore di Maurizio Celso».

E' così la prima volta negli ultimi trent'anni che si conoscono il nome e il volto di un vincitore di una lotteria nazionale. Il settimanale aggiunge che il regista Federico Fellini ha affermato di voler trarre un film dalla singolare vicenda.

Camorra Sequestro beni per 3 fratelli

SALERNO — Il giudice istruttore del tribunale di Salerno ha disposto ieri il sequestro dei beni di tre fratelli, ritenuti affiliati alla camorra. Si tratta di Gerardo, Gennaro e Antonio Forte, di Fellezzano, arrestati tempo fa e ritenuti «elementi di spicco» della «Nuova camorra organizzata».

I carabinieri ed i militari del nucleo di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza, hanno sequestrato impianti ed attrezzature delle tre società, di cui sono titolari i fratelli Forte (la Forte Calcestruzzi, la Forte Costruzioni e la Nuova Calcestruzzi), nonché tre appartamenti.

ad-manager

L'avete vista a "Domenica In."

Adesso potete guardarla da vicino.

Una grande opera in 12 volumi splendidamente rilegati. 8.000 pagine nitide e leggibilissime. 150.000 voci disposte in ordine alfabetico. 500 grandi argomenti firmati da esperti di fama internazionale. 16.000 illustrazioni a colori, numerosi inserti speciali. Un'opera nuova, viva, straordinariamente bella. Nuova perché aperta alla cultura di oggi e di domani in tutti i suoi aspetti: scienze, tecniche, scoperte, ma anche sport, cinema, spettacolo. E nuova nuova perché è, contemporaneamente un'enciclopedia e un dizionario ricco di termini stranieri, di sigle, di parole di nuovo uso. Viva perché ogni sua voce offre una spiegazione organica, completa ed esauriente. E viva perché risponde dalla A alla Z a tutte le vostre domande, perché consente di soddisfare le esigenze della ricerca e dello studio, il bisogno di aggiornamento e la curiosità di ogni giorno. Bella perché elegante, curatissima nella veste, robusta e durevole nella rilegatura. Un'opera tutta da leggere e da scoprire.

Tutti coloro che chiederanno informazioni riceveranno, senza alcun impegno, un elegante calendario da tavolo.

L'enciclopedia per un mondo che cambia.

Arnoldo Mondadori Editore

Ritorna all'antico la moda per i piccoli a Firenze Pitti

Sembra proprio un bambino

FIRENZE — Da qualche anno era diventato un vezzo degli stilisti nel momento delle loro sfilate: ad un tratto, sparite indossatrici o indossatori, la pedana era tutta per loro, bambinelli intimiditi o troppo sicuri, difficili da far rientrare dietro le quinte, vestiti degli stessi modelli degli adulti, naturalmente in miniatura. L'idea di vestire la bimba, il bimbo come mamma e papà, in clima familiare globale, è piaciuta a lungo, finché le stravaganze della moda adulta erano tante. Sempre più spesso firme prestigiose dello stilismo si sono accostate ad un settore, come quello della moda infantile, appena ieri ancora vitale, in un Paese come il nostro dove, almeno per il mestiere «bello», il bambino è re. Un settore con totale di ventiseimila addetti ed un fatturato di milletrecento miliardi, esportato infatti solo per il quindici per cento.

Ora dai circa duecento espositori di Pitti Bimbo, convenuti a Firenze con l'abbigliamento per l'infanzia nel padiglione Nervo-Strozzi da 31 stands ed indirizzo tutto diverso. Il ritorno per gli adulti ad un modo di vestire più sobrio e soprattutto il ridimensionamento dei consumi da parte delle mamme abituate a non badare a spese per il completo da sfilata o il pullover firmato, ha convinto creatori e confezionisti a riaggiustare meglio i desideri del bambino, previlegiando la funzionalità ed immagini sportive, qua e là un po' militareggiate, molto tratte dal genere lavoro, gettando alle ortiche gli abiti formali, da festa, da cerimonia.

Anche chi i bambini li ha sempre vestiti con giubbotti invece che con il soprabito, in pantaloncini o gonnelline e canottiera e pull invece che completi da onetto e gonne più lunghe di quelle della moda trovera l'autunno-inverno della moda infantile particolarmente distensibile e allegro. La linea si è allargata, la spalla è squadrata, la manica, diritta o a raglan, ha l'attaccatura bassa; tutto è sciolto, colorato, sonato in tessuti e toni diversi. Si bada al caldo e alla comodità, tasche, taschini, pantaloni doppiati di maglia, in funzione antiurto e anticongelamento, nelle zone strategiche, c'è la gomma invece della pelle. Avanza le felpa, non più solo come tuta ma nelle camicie, e in molti altri indumenti. Altre novità, le proporzioni «a crescenza» per far durare di più capi comodissimi per giocare.

Doppiato il felpa è in spolverino in tessuto lavabile, e sembra stropicciato, che Armani posa per il ragazzino su pantaloni da cavallo con pinces e bretelle, la camicia da «signore di campagna» e il pullover alla college. Con intarsi bluette in maglia, c'è il giubbettone rosso di Trussardi. Il filone scozzese si combina con quello college nei camicioni a vita bassa della bambina, in tartan blu e verde bottiglia accostato al rosa; spesso però gli stessi capi, pantaloni, magliette, cardigan, giaccotti, sono unisex e non necessariamente in minor mescolino, ma considerando aspetti pensati per le bambine. Così le etichette da detective vanno bene altrettanto rosa certi funzionali in ricami orientali, o stampe che in forti colori evocano strumenti di lavoro.

Un modo di vestire divertente che il a meno di tutti i costi e guarda di più all'Europa. E che non esclude, sempre in uno spirito di comodità del bambino, qualche eleganza come Valentino propone per i giubbotti a forma di blazer in fantasie classiche, il montgomery in morbido casentino blu, il giacchino di velluto rosso su gilet a quadretti rosso-nero e per la bimba le sottogonne di sangallo, i grandi grembiuli alla Heidi stampati ai pantaloni a rompefosso. Le bimbe di Krizia, nelle impermeabili lucidissimi a tre colori, portano scamiciati di plastica nera o pantaloni in caucciù a righe come quello della Metropolitana di Milano, ma poi in gonne svasatissime in panno da pastore sono pronte per la campagna.

Persino una casa di camicie per bambini come la «Lui e Lei», nota per la classica grazia di camicine in batista o mussola di lana, alterna camicie con plastron o colli bianchi a bluse alla cinese, a casacchine da coltivatrice di colori forti di colori, come sono scuri quelli delle camicie da maschietto, con inserti in tessuto gommato. Qui in maglieria gonfia, a punti complessi variamente accostati, di gusto prezioso per la bimba e da «capitano coraggioso», da marinaio per il bimbo, si alternano colori morbidi, pastorali e tendenze transalbertiane e polari, in toni polverosi e scuri, senza trascurare, come gags, il jacquard o stampa, Babe o Corto Maltese, giochi dei mestieri o parole in libertà.

Lucia Sollazzo

Una donna è sindaco di Foligno

FOLIGNO — Maria Rita Lorenzetti, di 30 anni, del partito comunista, laureata in filosofia, è il nuovo sindaco di Foligno. Ha preso il posto di Giorgio Flaggi, che ha lasciato, dopo sette anni in carica di primo cittadino per motivi di lavoro (direttore amministrativo di una grande azienda della cooperazione umbra).

La Lorenzetti è stata eletta dai consiglieri della maggioranza (pci, psi, pri, psdi) dopo una lunga seduta consiliare notturna ed ha ottenuto 24 voti su quaranta.

Il Comune di Foligno è ora guidato da due donne — vicesindaco è la socialista Graziella Roberti Gentile — e il Consiglio comunale è composto da 16 consiglieri dcì pci, 14 dc, 5 psi, 2 repubblicani e uno ciascuno pri, psdi e pdup.

Non guardare la domatrice

Monaco di Baviera. E' finito un numero del Circo Krone; un elefantino, incantato dalla grazie della domatrice Yvonne Kludsky, vuole seguirla, ma un orango geloso lo trattiene per la coda

Confiscati nel '77: ora un decreto (il 4°) ne fissa la destinazione

Ponti-Loren, odissea di 230 capolavori

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Collezione Ponti-Loren: 230 opere d'arte, del valore di miliardi, confiscate nel '77 proprio mentre stavano prendendo il volo, all'aeroporto di Fiumicino, per un Paese estero.

I quadri (Morandi, Morlotti, Bacon e autori ignoti dal XVII al XIX secolo) e le sculture di Moore, tuttora in deposito giudiziario, e momentaneamente alla pinacoteca di Brera, sono state ripartite, con un decreto del ministro dei Beni Culturali, Gullotti, tra vari musei italiani con un criterio che non ha mancato di lasciare spazio alle polemiche.

Il ministro ha deciso che solo 49 delle 230 opere restino alla pinacoteca di Brera. Le altre saranno così distribuite: 35 opere di Morlotti al museo civico di Lecco, dieci Morandi alla pinacoteca nazionale di Bologna, 25 opere di autori minori dei secoli scorsi al costruendo museo di Marino, un paesino dei Castelli romani, e ben 108 quadri al museo di Caserta.

Il decreto di Antonino Gullotti è il quarto, in ordine di tempo: prima di quest'ultimo erano state altre assegnazioni, firmate dai precedenti responsabili del dicastero dei Beni Culturali, una di Vincenzo Scotti e due di Nicola Vernola. Ogni volta, le ripartizioni erano state fatte seguendo criteri diversi. E ogni volta, le polemiche si erano levate sempre più aspre.

Ma come vengono assegnate alle soprintendenze e ai musei le opere d'arte confiscate e tenute in deposito giudiziario? Quale è il regolamento o la norma cui deve attenersi, in questi casi, il ministero dei Beni Culturali? «*Nessun regolamento e nessuna norma* — dicono i funzionari del dicastero — *Non è mai esistito e non esiste*». C'è invece una prassi, spiegano, secondo cui le opere sequestrate vengono affidate, di solito, alla pinacoteca di Brera. Poi, per l'assegnazione definitiva ai vari musei si apre una specie di trattativa fra il ministro e le soprintendenze: un vero e proprio braccio di ferro dal momento che, spesso, gli interessi sono contrastanti.

Ecco, allora, la spiegazione di quattro decreti, tutti diversi, dopo i quali, alla fine, le opere sono state assegnate a Caserta, Marino, Brera, Bologna e Lecco dall'attuale ministro Gullotti. La lunga controversia nacque subito dopo la confisca dei quadri alla coppia Ponti-Loren. Il 6 marzo del 1977, quando l'attrice, a nome di una società fantasma, la «Soefar» di Vaduz, nel Liechtenstein, ritirò una serie di colli che erano stati affidati per la custodia due anni prima alla Banca Commerciale di Brera. Con la interminabile serie di «bagagli» etichettati come «oggetti personali» Sophia Loren si diresse all'aeroporto di Fiumicino, dove però venne bloccata e indiziata di reato. Ebbe inizio allora una lunga battaglia.

Fu l'inizio, anche, di un periodo decisamente nero per la bella attrice: nel frattempo, infatti (gennaio 1979), il marito Carlo Ponti veniva condannato a una multa di 22 miliardi e a quattro anni di carcere per violazione delle leggi valutarie. Lei stessa, qualche tempo dopo, nel luglio dell'anno successivo, fu condannata a un mese di carcere.

Sulla ripartizione del suo «tesoro», intanto, si erano già innestati i primi battibecchi. Scotti, allora ministro dei Beni Culturali, concede a Carlo Bertelli, soprintendente di Milano, di dirottare a Lecco una parte dei Morlotti: in cambio, però, chiede l'assegnazione di un numero cospicuo di opere da destinare al «un museo del Sud». Fu prima il nome di Matera, in un secondo momento quello di Caserta.

Carlo Scotti è gli succede Vernola. C'è un contrordine: 11 dei 12 Bacon rimangono a Brera, i Morlotti a Lecco e il resto sarà diviso fra Caserta e Marino. Ma non è finita. Ad agosto dell'anno scorso, prima di lasciare l'incarico, Vernola ci ripensa: 7 o 8 Morlotti via da Lecco per Caserta, stessa destinazione per 3 Bacon da togliere a Brera.

L'altro ieri, infine, il quarto decreto, che fissa le quantità ma non entra nel merito delle opere. «*Chiedetelo ai soprintendenti* — rispondono cautamente ai funzionari — *Comunque seguirà un altro comunicato*».

Funzionari indiziati per incidenti stradali

CASERTA — Indiziati di omicidio colposo plurimo per inadempienze stradali segnalate dal presidente dell'Amministrazione provinciale di Caserta Giuseppe Buco, l'assessore ai Lavori Pubblici Mario Masi, l'ingegnere capo Angelo Valentino, il geom. Nino Altieri. Nei loro confronti la procura del tribunale di Santa Maria Capua Vetere ha aperto un'inchiesta dopo una serie di incidenti avvenuti su un tratto di strada della Domiziana, denominato «*il quadrivio della morte*».

Morta la donna accoltellata da spasimante respinto

MILANO — E' morta, all'ospedale «Fatebenefratelli» di Milano, dove era stata ricoverata nella serata in condizioni gravissime, Lucia Scatigno, di 43 anni, accoltellata nel tardo pomeriggio di ieri da Mario Colella, di 50 anni, che da diverso tempo la corteggiava ed era sempre stato respinto dalla donna.

Lucia Scatigno, che lascia tre figli, era custode dello stabile di viale Argonne 39 nella cui portineria è avvenuto il grave ferimento.

Dopo le proteste ad Ascoli Piceno

Una strada deviata per salvare il pino

DAL NOSTRO INVIATO

ASCOLI PICENO — Un secolare pino ad ombrello, al centro di una strada in corso di costruzione nel quartiere Monticelli di Ascoli Piceno, è stato salvato dall'abbattimento dopo una protesta, durata circa due settimane, dei 600 bambini delle scuole elementari del rione. Con lo slogan «*pino noi lo salveremo*» i ragazzini hanno fatto un gran chiasso scrivendo lettere ai giornali, inviando petizioni al sindaco, improvvisando estemporanei girotondi di protesta attorno all'albero solitario minacciato da vicino dalle ruspe, finché l'hanno avuta vinta sulla burocrazia e sulla sbrigativa insensibilità dei progettisti.

Ora la strada dovrà deviare leggermente e allargarsi per risparmiare il pino solitario. L'albero, ha detto ieri il sindaco di Ascoli Mario Cataldi, avrà attorno una siepe di mirto alto due metri circa, che fungerà anche da spartitraffico per la sede sottostante in modo da rimanere al riparo dagli insulti del traffico motorizzato.

Per rendersi conto della questione bisogna anzitutto dire che Monticelli, alla periferia di Ascoli, è un nuovo quartiere di sviluppo urbanistico intensivo: molto cemento, palazzoni cresciuti come funghi, strade appena accennate; una delle quali, di penetrazione nel nuovo, era stata progettata in modo tale da far abbattere il pino, peraltro censito dalla forestale al numero 1123 del catasto per 23 alberi protetti per interesse naturalistico e paesaggistico. Ma figurarsi se nell'apertura di una strada si poteva avere riguardo per un pino solitario che veniva a trovarsi in mezzo alla carreggiata!

Comune e progettisti non avevano però tenuto conto dei ragazzini che hanno combattuto la loro battaglia di protezionismo sotto l'occhio benevolo delle maestre: temi in classe, passeggiate e cori attorno al pino, petizioni e lettere al Comune. Sono stati loro del salvataggio del pino un problema cittadino.

Il Comune, dapprima, ha pensato a un trapianto, piuttosto difficile e di incerta riuscita, poi ha preso la drastica decisione: allargare e fatto deviare la strada con una ordinanza alla ditta appaltatrice dei lavori, allo scopo di consentire il rispetto dell'albero. Qualcuno ad Ascoli già lo chiama «*Il pino dei bambini*».

Ermete Grifoni

Oggi sciopero degli avvocati a Palermo

PALERMO — Gli avvocati palermitani protestano contro i procedimenti giudiziari promossi nei confronti di legali che hanno assunto la difesa di esponenti mafiosi e propongono la convocazione di una conferenza cittadina che affronti i difficili rapporti tra magistrati e difensori.

L'iniziativa viene sollecitata con un ordine del giorno approvato ieri mattina dall'assemblea straordinaria degli avvocati e procuratori legali del distretto di Palermo, tenutasi al palazzo di giustizia.

L'assemblea, nell'ambito delle manifestazioni di protesta, ha deciso che oggi i legali si asterranno da ogni attività istruttoria, cioè non prenderanno parte a sopralluoghi e a perizie, limiteranno l'assistenza legale soltanto al dibattimento processuale.

Italiano arrestato in Brasile

RIO DE JANEIRO — Accusato di legami con la mafia e di aver ucciso una ragazzina, il commerciante italiano, da tempo residente in Brasile, Lello Paolo Gigante, di 49 anni, si è costituito. Era ricercato dall'agosto del 1983 quando vicino alla sua abitazione fu trovato il corpo di Marina Alvarenga, di 14 anni, uccisa, secondo la polizia, durante una festa nel corso della quale avrebbe rifiutato di iniettarsi sostanze stupefacenti.

Gigante ha negato di essere l'autore del delitto, ammettendo soltanto di aver seppellito il corpo della ragazzina dopo che l'aveva trovata morta nella sua camera.

Previsti trecento posti, avrebbero dovuto «alleggerire» la via Aurelia

La Regione blocca il progetto per un «autosilo» a Portofino

GENOVA — Lo stralcio di piano regolatore di Portofino che riguarda la viabilità e la realizzazione dell'autorimessa per eliminare i parcheggi sulla «piazza delle carrozze» è stato «bloccato» un po' a sorpresa dal comitato tecnico urbanistico della Regione, dopo che in passato lo stesso organismo di controllo l'aveva approvato politici e tecnici urbanistici avevano espresso soltanto lo scetticismo. Ora, però, la pratica sarà ripresa «tra un po' di tempo» con una nuova fase di «ripensamento», come ha commentato il vicepresidente della Regione e assessore all'Urbanistica Giacomo Gualco (democristiano).

Che cosa è successo? Il progetto prevedeva la realizzazione, dietro alle case che fanno la spalla delle carrozze, alle spalle verso il «fondaco» (il nucleo più antico di Portofino), di una costruzione di tre piani, il cui due interrati, da adibire ad autosilo, capace di contenere oltre trecento vetture.

L'area dove dovrebbe sorgere l'edificio (il suo piano è destinato a servizi comunali: ufficio dei vigili urbani, ambulatorio medico, ecc.) è attualmente un cortile adibito a parcheggio. Lo stralcio di piano regolatore inoltre, contestualmente alla costruzione del silo, indicava altri interventi urbanistici sulla piazza che è adibita a sua volta a parcheggio (spesso caotico) vale a dire la rimozione del manto d'asfalto, la pavimentazione ad acciottolato «settecentesco» come le altre strade e vicoli di Portofino (arenaria e ardesia) con piante e alcuni.

In pratica le vetture non potrebbero più essere parcheggiate all'aperto e verrebbero immesse con un percorso rotatorio obbligatorio nel silo, da dove però sarebbero costrette a uscire e quindi a rientrare sulla via Aurelia nel giro di pochi minuti, nel caso che l'autorimessa fosse al completo. Il fine del progetto era eliminare la «coda» interminabile — anche due o tre chilometri — che si forma tutti i giorni da giugno ad agosto.

Questa soluzione, che il sindaco di Portofino, Roberto D'Alessandro (socialista indipendente) aveva definito «avveniristica» ed «ecologica», è stata invece duramente criticata in sede di commissione, quando il «sì» allo stralcio di piano regolatore sembrava solo una formalità.

Lo stesso assessore Gualco e il consigliere regionale Ugo Signorini, anch'egli dc, hanno definito il progetto «*troppo arrischiato*» in parole povere si teme che possa alterare irrimediabilmente la fisionomia del «borgo più bello del mondo».

Sul «blocco» a sorpresa della pratica, però, sono già fioriti disparati commenti: si fa notare che la società che dovrebbe realizzare l'autosilo e che si è aggiudicata l'appalto a un'asta fallimentare del tribunale di Genova è una cooperativa «rossa» emiliana, poco gradita agli amministratori regionali dc. Inoltre l'amministrazione D'Alessandro in passato, proprio sul terreno dell'ecologia e dell'urbanistica, si è scontrata più volte con le altre giunte «bianche» del Tigullio.

Infine, si ha la sensazione che già si respiri aria da campagna elettorale. D'Alessandro, che ha definito «incredibile» la decisione del comitato regionale (mentre per Gualco è «saggia e prudente»), ha già annunciato che non si ripresenterà nel 1985. E sembra che la dc voglia «riprendersi» dopo dieci anni un Comune piccolo, ma di grande prestigio.

Paolo Lingua

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

UNA FIRMA PER L'EUROPA

Il Parlamento Europeo ha approvato nella seduta del 14 settembre 1983 una proposta politica per un'ampia riforma della Comunità. Questa proposta, che ha già raccolto un largo consenso fra le forze politiche rappresentate nell'Assemblea, è stata trasformata in un progetto di Trattato d'Unione Europea, che sarà sottoposto al voto del Parlamento il 14 febbraio.
Il 20 ottobre 1983, un gruppo di parlamentari europei di varie tendenze politiche e la Sezione di Roma del Movimento Federalista Europeo hanno rivolto un appello a tutti i cittadini e alle organizzazioni democratiche perché sia avviata in ogni Paese la procedura necessaria per la ratifica del progetto di Trattato di Unione Europea. Più di 1000 cittadini oltre a esponenti del mondo del lavoro, dell'economia, della scienza, della cultura e della politica hanno fino ad oggi sottoscritto questo appello.
Con i parlamentari Europei promotori e la Sezione di Roma del Movimento Federalista Europeo, essi considerano che

— *l'alternativa di fronte oggi tra la realizzazione di un nuovo patto di unione fra i popoli ed i Paesi europei e la disgregazione della Comunità, con rischi incalcolabili non solo per la stabilità economica, ma per la stessa pace e democrazia e per l'equilibrio internazionale;*
— *in assenza di adeguate risposte comuni, va emergendo in ciascun Paese d'Europa la tendenza a rinchiudersi in politiche nazionali e difesa di interessi particolari, con una visione miope e con soluzioni che l'esperienza ha mostrato essere inefficaci. Questa recessione è oggi all'origine di pericolosi processi di involuzione politica ed economica e di una progressiva caduta della solidarietà e della tensione ideale che erano alla base della realizzazione comunitaria;*
— *il progetto del Parlamento Europeo rappresenta la tendenza opposta, una consapevolezza dei problemi europei, maturata nel corso di un decennio di esperienze e di lotte, di cui sede è Strasburgo e sarà e rimane per sua natura l'irrinunciabile sede;*
— *il progetto di Trattato possiede già una forte autorità politica, perché esso è l'espressione più alta della sovranità popolare, del suffragio di oltre venti milioni di cittadini che hanno eletto il Parlamento nel giugno del 1979. L'autorità politica del progetto sarà tanto più forte, quanto più largo sarà il consenso delle forze politiche rappresentate nel Parlamento;*
— *la prima tappa del processo di ratifica allo stesso tempo politico e costituzionale sarà rappresentata dalle elezioni europee del giugno prossimo: grazie al progetto di Unione elaborato dal Parlamento, i cittadini saranno chiamati per la prima volta ad esprimersi concretamente sul sistema che dovrà essere posto alla base delle relazioni fra i popoli ed i Paesi d'Europa nei prossimi decenni. In questo quadro elezioni europee e progetto di Unione costituiscono insieme momento di alto valore politico e democratico, destinato a coinvolgere tutti i settori della vita civile nella nostra società.*

COMITATO PROMOTORE

Gaetano Arfé, Enzo Bettiza, Maria Luisa Cassanmagnago-Cerretti, Domenico Ceravolo, Mario Didò, Mauro Ferri, Paola Gaiotti de Biase, Jas Gawronski, Felice Ippolito, Pietro Lezzi, Luigi Macario, Alberto Spinelli e Pier Virgilio Dastoli, segretario della Sezione di Roma del Movimento Federalista Europeo.

HANNO FRA GLI ALTRI ADERITO

Corte Costituzionale
Leopoldo Elia, vice-presidente

Ministri e Sottosegretari
Susanna Agnelli, Alberto Alessi, Nicola Capria, Giannantonio Carta, Renato Dell'Andro, Giovanni De Michelis, Pietro Longo, Franco Nicolazzi, Pier Luigi Romita, Oscar Mario Luigi Scalfaro, Carlo Vizzini, Enrico Quaranta, Carlo Fracanzani

Commissari CEE
Antonio Giolitti, Lorenzo Natali

Deputati e Senatori
Giuseppe Amadei, Aldo Anderlini, Laura Balbo Ceccarelli, Antonio Bargone, Antonio Battino, Franco Bassanini, Guido Bodrato, Alberto Bombassei, Angelo Carta, Roberto Cassola, Gustavo Cecchetto, Antonio Compagna, Orlando Cricco, Giordano Consoli, Mario Crucianelli, Carmelo Conte, Paolo Cirino Pomicino, Luigi Covatta, Giovanni Cuffaro, Amedeo De Filippo, Michele De Gregorio, Ombretta Fumagalli Carulli, Carlo Fusaro, Elio Gabbuggiani, Gino Giugni, Luciano Guerzoni, Luigi Gui, Agostino Marianetti, Dino Madaudo, Antonio Mancini, Salvatore Manfredda, Enrico Manca, Renato Massari, Giammarco Meltempi, Gustavo Minervini, Giorgio Nebbia, Sergio Orlando, Maurizio Pagani, Francesco Parisi, Domenico Pinto, Lucio Pisani, Luigi Preti, Alessandro Rapposelli, Umberto Righetti, Aldo Rizzo, Stefano Rodotà, Giorgio Ruffolo, Giovanni Salvi, Dino Sanlorenzo, Renzo Santini, Dante Schietroma, Paolo Serafini, Claudio Vaccini, Valentino Valori, Vittoria Zanone, Michele Zolla

Parlamentari europei
Pietro Adonnino, Giovanni Bersani, Carlo Bonfanti, Pietro Bucci, Enrico Berlinguer, Gerardo Bianco, Aldo Bonaccini, Umberto Cardia, Tullia Carettoni, Antonio Cariglia, Angelo Carozzino, Mario Cecchini, Maria Cinciari-Rodano, Gaetano Cingari, Roberto Comenico, Pietro De Gaia, Maria di Bartolomei, Sergio Ercini, Guido Fanti, Vincenzo Gatto, Giovanni Giavazzi, Antonio Gioacchini, Silvio Leonardi, Maria Antonietta Marcucci, Flavio Orlandi, Giovanni Pacciardi, Joi Perlan, Sergio Pininfarina, Ruggero Puletti, Carlo Ripa di Meana, Marianna Rumor, Sergio Segre, Vera Squarcialupi, Giovanni Travaglini, Piergiorgio Veronesi, Mario Zagari, Dionisio Zavettieri

Amministratori locali
Regioni e Province
Gustavo Adamoli, Giuseppe Alberola, Aldo Berlinguer, Gaetano Baldassarre, Germano Bertoli, Giorgio Bertoni, Rena Bizzi, Antonio Brandolese, Giorgio Carta, Andrea Cavani, Giuseppe Cenni, Tonino Guerra, Giorgio Laura, Salvatore Lauricella, Eugenio Mercieri, Benedetto Manamati, Bruno Manelli, Ugo Margetti, Giuseppe Mena, Mario Nanni, Vincenzo Olla, Ivano, Gabriele Panizzi, Giuseppe Petronio, Bruno Petrucciani, Paolo Pulsoni, Quinto Ruscia, Carlo Sbrecciaferro, Gianguido Tapparelli, Alcide Tarroni, Mario Tedeschi, Raffaele Trivelli, Carlo Vezzosi, Aldo Viglione, Gianni Zagagnin, Aldo Zappavigna, Roberto Perito, Bruno De Cerchi, Libero Luccioni, Angelo Longi, Giancarlo Magenta, Ugo Sanfratti
Ha inoltre aderito tutto il Consiglio provinciale di Bologna

Comuni:
Carlo Aymonino, Robert Auer, Francesco Balena, Gislena Braccian, Ivanna Brambilla, Bruno Carletti, Michele Cerri, Fulvio Cerutti, Ono Cesaroni, Silvia Costa, Rolando Curtaglia, Gaetano Dinardo, Sergio Griziotti, Ivan Lagorio, Francesco Mana, Vittorio Marzano, Ilaria Mazza, Diego Novelli, Alfredo Paradiso, Tonino Pietri, Angelo Pirrotta, Gianfranco Porcinai, Ludovico Quaroni, Pietro Ruggeri, Antonio Simeoni, Rolando Soffritti, Carlo Tognoli, Fernando Vera, Giorgio Maria, Federico Perissin, Mirella De Nardo, Gabriele Airoldi

Università di Bari
Cosmo Salvatore Salvemini, Maria Teresa Salvemini, Giuseppe Vacca

Università di Bologna
Achille Ardigò, Domenico Costantini, Giuseppe De Vergottini, Sergio Orlino

Università di Cagliari
Angela Bena, Francesco Cabras, Vittorio Calabrò, Pierpaolo Carrus, Lorenzo Casini, Maria Costa, Ermanno Gorrieri, Bruno Lattes, Emma Loria, Francesco Margiotta Broglio, Franco Manca, Carlo Marcetti, Giuseppe Mura, Francesco Onida, Vittoria Pesce, Gianfranco Sabattini, Gustavo Usai, Giuseppina Usai, Dante Zaru

Università di Catania
Il Professore Mario Libertini

Università di Ferrara
Angelo Varni, Luciano Vecchi

Università di Firenze:
I Professori: Franco Cardini, Ubaldo Nicolai, Alessandro Pekelis, Paolo Barile
Hanno assunto nuove mansioni del Consiglio di Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche, Chimiche e Biologiche dell'Università di Firenze:
Giuseppe Anichini, Adriano Barbieri, Brunetto Chiarelli, Giuseppe Civili, Mario Ciampolini, Andrea dal Cortivo, Fernando Fabbri, Bruno Fantoni, Francesco Gherardelli, Giovanni Gualdi, Rolando Guidoni, Benedetta Lanza, Mario Manelli, Piero Mangani, Piero Pasteur, Lino Pardi, Aldo Pasquali, Pierdomini Pergola, Carlo Pucci, Luigi Antonio Rasetti, Vincenzo Schettino, Danilo Torre, Alberto Vanzi

Istituto Universitario Europeo di Firenze
Il Presidente del Consiglio Accademico Werner Maihofer
I Professori: Ian Budge, Mauro Cappelletti, Terence C. Daintith, Pierre Dehez, Jean-Paul Fitoussi, Claude Fohlen, Wolfgang Hager, Peter Hommel, Daphné Margarita Gropper, Yves Mény, Alan S. Milward, Alfonso de Otaduy, Patrick Nerhot, Domenico Nuti, Marc Perlman, Philippe C. Schmitter, Gunther Teubner, Kumaraswamy Velupillai, Stuart Woolf
Marcello Buttarelli, segr. gen., e tutto il personale amministrativo

Università di Genova
Il Preside (Fac. Econ.-Comm.) Aldo Bozzini
I Professori: Dino Cofrancesco, Lazzaro de Bernardis, Giorgio Delfacqua, Giorgio Gasparini, Enzo Rocco, Dario Velo, Vittorio Ughetto, Adriano Giovagnoli

Università di Milano
Il Preside (Fac. Giurisprud.) Antonio Padoa-Schioppa
I Professori: Francesco Capriglione, Vittorio Pocar, Cesare Salmoni, Emilio Tadini
Università Cattolica di Milano
Giuseppe Lazzati, già Rettore
Università di Modena
Giuliano Marini
Università di Napoli
Il Preside (Fac. Scienze Pol.) Giuseppe Cuomo
I Professori: Lucio Colletti, Roberto Pane
Università di Padova
Il Preside: Antonio Papisca (Fac. Scienze Pol.) e Rino Parmiggiani (già Preside Magistero)
I Professori: Bruno Bottega, Francesco De Vio, Gianfranco Polesini, Guido Pescio, Claudio Vin, Odoardo Longo
Università di Parma
Il Professore Carlo Arrigo Umiltà
Università di Pavia
Il Rettore Alessandro Casavecchia
I Presidi: Silvio Berardi, Giorgio Fenoaltri, Gianpietro Giorgi, Alberto Silvestrelli
I Professori: Riccardo Argenziano, Elio Baccolo, Paolo Barone, Bruno Bisconcini, Ferdinando Bonsi, Fabio Brunetti, Ruggero Cafari Panico, Alessandro Conte, Arturo Colombo, Emilio Danieli, Gustavo Ghidini, Vittorio Grevi, Giulio Guidorzi, Giorgio Longhini, Enrico Maserati, Umberto Magnani, Francesco Migliaresi, Franco Mosconi, Luciano Musselli, Franco Occhiuti, Franco Pierandrei, Pietro Rava, Alberto Rinaldi, Francesco Sannicandro, Angelo Stella, Vittorio Tessari
Università di Pisa
Il Professore Antonio Cristani
Università di Roma
Carlo Bernardini, Dacia Bultrini, Francesco Capotorti, Alfio Castroni, Valerio Castronovo, Umberto Cerroni, Armando Gnisci, Giovanni Macchi, Walter Pedullà, Luigi Saraceno, Paolo Sylos Labini, Angelo Setzanti, Carla Marsina
Università Cattolica di Roma
Il Rettore Adriano Ossicini
Harvard University di Roma
Paolo Farese e Victoria Schuckburgh
Università di Sassari
Guido Gerardi (facoltà)
Università di Siena
I Presidi: Giovanni Buccioni, Nanni Marino
I Professori: Luigi Berlinguer, Marco Compagni, Marco dalla Pona, Francesco Frandsini, Vittorio Gramigni, Giovanni Gronchi, Angelo Landyni, Vincenzo Verano
Università di Torino
Il Rettore Giorgio Casoria
I Presidi: Gianmaria Braya (Scienze politiche), Guido Cr... (Med.), Elio Cusano (Giurisprud.)
I Professori: Arrigo Bagnadentz, Peppo Bertone, Norberto Bobbio, Carlo Bo, Luigi Bulferetti, Giorgio Bosco, Terenzio Cozzi, Aldo Garosci, Alessandro Galante Garrone, Luigi Levi, Giorgio Lombardi, Mario Montalcini, Ettore Passerin d'Entrèves, Sergio Pugliese, Silvio Ruta
Accademia delle Scienze di Torino
Luigi Firpo
Osservatorio Astronomico di Trieste
Margherita Hack

Partiti politici
DC: Ciriaco De Mita
PCI: Enrico Berlinguer
PSI: Claudio Martelli e Valdo Spini
PRI: Pietro Longo
PDUP: Giovanni Bonfanti, Federazione Democrazia Repubblicana
PLI: Giovanni Malagodi e Valerio Zanone, Giovanni Libonati Bellone

Mondo del lavoro e dell'economia
Industria
Andrea Bonicalzi, comm. Mauro Belgia, Carlo Cerutti, Vincenzo Gliel, Umberto Colombo, pres. Eniel, Roberto de Martini, assoc. industriali di Bologna, Aldo Dartizio, industriale Lodi, Luigi Lazzaro, industriale lavamer, Gianni Martini, pres. azienda Mari Cosi, Antonio Milvio, pres. Associazione Artistica, Giancarlo Pirondini, pres. Fonderie, Rinaldo Piaggio, pres. vt, Vito Sbarra, pres. ass. cos mult e presidente, Mario Schiavoncini, presidente Montedison e Calo, Paolo Annibaldi, Confindustria Ettore Massacesi, pres. Alfa Romeo

Banche
Luigi Cecchini, pres. Banco di Napoli, Raffaello Colombo, pres. Cassa di Risparmio Ferrara, Romeo Dalla Chiesa, pres. Banco di Roma, Carlo Dy, diret. gen. Istituto Bancario San Paolo di Torino, Giovanni Magnifico, Banca d'Italia, Giorgio Pelli, diret. Banca Europea Investimenti, Leo Solari, pres. Credito Italiano

Sindacati e Cooperative
Giuseppe Aggesni, Giuseppe Avitia, Giorgio Benvenuto, Pietro Conti, Ottaviano Del Turco, Ennio Gaggia, Luciano Lama, Michele Magno, Ornello Pranzini

Arte e Spettacolo
Adriano Aragona, Liliana Cavani, Nathalie Granowsky, Gabriella Padoa, Mario Perrotta (Direttore di Venezia), Orlando Vigiani

Stampa
Piero Angela, Elio Bacino, Mario Bonomo, Guido Bosia, Pietro Busso, Sam Cesarini, Vittorio Chiesi, Alberto Cavallari, Raffaele Costaldini, Federico Coen, Sandro di Paola, Sandro Ferrari, Massimo Fichera, Vittorio Fiore, Dino Frambotti, Paolo Garimberti, Marcello Giannini, Mario Guidotti, Francesco Dotzano, Franco Jacchia, Luigi, Domenico Mercadia, Gaetano Mosca, Giorgio Migliardi, Maurizio Monteleone, ... nas Giorgio, Giampaolo Orsello, Marcello Palumbo, Edmondo Peggio, Carlo Rapisarda, Roberto Renzetti, Alessandro Rocchi, ... e Signorile, Giuliano Spazzali, ... Tavoni, Gabriella Vasta, Vit ... Jaeger, Raul Wittenberg, Gianfranco Mosconi, Mario Zucconi
Altre Qualifiche
... Amato, Anfuso, Arisi, Associazione Medici ..., S. Giovanni di Dio, Centro Einaudi, Cifa, Cipsi, Centro Europeo Club di Roma, Consiglio Nazionale Donne italiane, European School of Oncology, Fnism, Fondazione Olivetti, Forum della Democrazia, Iri, Istituto Bancario Sammicele, Istituto Sturzo, S. Domenico di Fiesole, Italia Nostra, Lega Navigazione, Movimento Europeo (Consiglio nazionale), Movimento Federalista Europeo (Comitato Centrale, Direzione e Organi locali), World Future Studies Federation, Wwf

SOSTENETECI CON LA VOSTRA FIRMA E CON IL VOSTRO CONTRIBUTO! IL NOSTRO INDIRIZZO E':
MFE - SEZIONE DI ROMA, VIA DELLA COLONNA ANTONINA 52, 00187 ROMA

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni nord-orientali e su quelle centro-meridionali nuvolosità variabile con precipitazioni più probabili sul settore nord-orientale e sul versante tirrenico, sulle regioni nord-occidentali poco nuvoloso con tendenza a nuovo peggioramento.

temperatura: in diminuzione

venti: da moderati a forti intorno a Nord-Ovest

mari: molto mossi o agitati

città italiane

Bolzano	—4	7	Pescara	—1	16
Verona	—1	3	Roma	3	16
Trieste	4	10	Campobasso	2	10
Venezia	3	6	Bari	5	18
Milano	—2	4	Napoli	5	13
Torino	2	15	Potenza	3	8
Cuneo	6	15	S. M. di Leuca	6	12
Genova	7	15	R. Calabria	12	15
Bologna	—2	6	Messina	13	15
Firenze	7	13	Palermo	12	14
Pisa	6	14	Catania	8	16
Ancona	9	16	Alghero	11	15
Perugia	4	7	Cagliari	11	15

città estere

Amsterdam	1	6	pioggia	Lisbona	7	17	sereno
Atene	7	15	nuvoloso	Londra	7	8	sereno
Bangkok	23	30	sereno	Los Angeles	13	20

Le otto proposte del ministro per risolvere la difficile vertenza

Autotrasporto: interviene Signorile oggi lo sciopero potrebbe cessare

ROMA — Il ministro dei Trasporti Signorile ha riproposto ieri l'aumento del 12 per cento delle tariffe dell'autotrasporto ed è venuto così incontro alle altre richieste della categoria, ma il sindacato d'intesa degli autotrasportatori (Anita, Fai e Fita, che raggruppano 200 mila imprese) si è riservato di dare una risposta, non revocando per ora il fermo dei rifornimenti che, iniziato lunedì scorso, dovrebbe proseguire fino a sabato notte. Tuttavia la schiarita potrebbe essere decisiva.

Il pacchetto messo a punto da Signorile è infatti troppo invitante per essere rifiutato perché, salvo un solo punto, accoglie le rivendicazioni della categoria. Ed ecco le proposte del ministro.

1 Aumento immediato delle tariffe dell'autotrasporto del 12 per cento, come previsto prima della sentenza del Tar del Lazio che nel dicembre scorso ha bloccato il primo decreto di aumento. Ieri sera inoltre la Confindustria ha ritirato il suo ricorso al Tar.

2 Utilizzazione della bolla di accompagnamento delle merci, con decreto già pronto alla firma.

3 L'assicurazione obbligatoria per gli autocarri (la Rc-a) aumenterà non solo dell'1,50 per cento.

4 Le merci deperibili potranno circolare liberamente senza gli intoppi di troppe autorizzazioni burocratiche.

5 Per il divieto di circolazione ai camion nei giorni festivi e prefestivi, il ministero dei Lavori Pubblici si è detto disponibile ad anticipare al 13 la riunione che dovrebbe portare ad un calendario meno restrittivo.

6 Ci saranno controlli a campione per scoprire chi applica tariffe di trasporto sotto il listino ufficiale.

7 La polizia stradale effettuerà maggiori controlli sugli autotrasportatori stranieri.

8 Ci saranno nuove assunzioni per la dogana del Brennero.

L'unico problema rimasto in piedi è la detrazione delle spese non documentate, che non è facilmente risolvibile perché la legge non prevede deroghe. Il ministero delle Finanze dovrebbe quindi mettere a punto un nuovo provvedimento.

Il comitato d'intesa degli autotrasportatori si è riservato di dare una risposta al ministro non prima di 24 ore dopo nella giornata di oggi per avere il tempo di consultare gli organismi delle rispettive associazioni. La categoria comunque vorrebbe avere maggiori assicurazioni per l'immediata operatività del «pacchetto Signorile». Il comitato di coordinamento di cui fanno parte la federazione trasporti Cgil-Cisl-Uil, le associazioni degli artigiani e le cooperative del settore, ha deciso di proporre oggi alle assemblee la cessazione della agitazione.

Il blocco dei rifornimenti sta intanto provocando notevoli disagi e senza una revoca del fermo la situazione è destinata a peggiorare. Il vicepresidente della Confindustria, Franco Mattei, ha dichiarato ieri che il fermo dell'autotrasporto «ha gravi ripercussioni sull'impresa italiana che non ha alternative di trasporto, quindi va contro gli interessi generali del Paese. E' pretestuoso ricondurre le cause del fermo alla vertenza con l'intervento sul problema delle tariffe». Gli industriali chiedono una modifica della legge 298, «in modo da dare maggiore spazio all'imprenditorialità e minore spazio al garantismo nell'autotrasporto».

e. p.

Via libera ai camion dei giornali

ROMA — Tutti i servizi di trasporto della stampa, compresi i periodici, e tutte le attività di trasporto connesse all'informazione (come ad esempio gli approvvigionamenti di carta) devono essere assicurati nonostante il blocco in atto. Lo afferma il centro operativo nazionale del sindacato di intesa degli autotrasportatori (Anita, Fai, Fita e Ancai) «in relazione ad alcune difficoltà incontrate da distributori di quotidiani nella zona di Agrate».

Picchetti, ingorghi, incidenti

Bologna. Durante lo sciopero, centinaia di autocarri hanno percorso in corteo le vie della città

TORINO — Lo sciopero degli autotrasportatori, giunto alla seconda giornata, comincia a provocare contraccolpi e a far registrare incidenti. Ai valichi di frontiera, in particolare, i blocchi attuati dagli scioperanti stanno causando sensibili disagi. Al casello di Vipiteno in prossimità del Brennero sono ammassati circa 300 autotreni che provocano rallentamenti anche al traffico leggero. Il blocco del valico allarma la Germania Federale: l'Automobile Club tedesco ha detto che esso provocherà ingenti danni anche all'economia federale. I camionisti sono invitati a non intraprendere viaggi verso l'Italia.

Ecco la situazione nelle regioni italiane.

TOSCANA — Il fermo dell'autotrasporto merci in Toscana ha avuto successo: picchettaggi si sono avuti al raccordo autostradale di Firenze Nord, dove un centinaio di grossi automezzi hanno bloccato il traffico per circa un'ora. Manifestazioni analoghe anche ai caselli di Arezzo, Valdarno, Val di Chiana e Chiusi e nei pressi di Livorno.

EMILIA ROMAGNA — Autotrasportatori provenienti da tutta la regione sono affluiti a Bologna a bordo di centinaia di automezzi, circa 500 nelle valutazioni sindacali; in varie colonne hanno percorso le vie della città creando ingorghi. Continuano i posti di blocco; l'altra notte sulla statale Romea, a pochi chilometri da Ravenna, un camionista padovano, bloccato da un centinaio di colleghi ravennati, ha estratto una pistola e per farsi largo tra le persone al centro della strada ha sparato alcuni colpi in aria.

UMBRIA — Pressoché paralizzato il trasporto merci: alcuni posti di blocco volanti sono avvenuti sulla statale 77.

LOMBARDIA — Blocchi volanti a Milano; fitto di camion parcheggiati lungo i marciapiedi delle principali vie d'ingresso in città, con conseguente rallentamento (o blocco vero e proprio) della circolazione.

Nel corso di un blocco nei pressi di Colico un automobilista, Franco Guzzonato, di 43 anni, di Morbegno (Sondrio), circondato dai dimostranti ha estratto una pistola; è stato denunciato.

PUGLIA — Numerosi i posti di blocco; le maggiori ripercussioni riguardano i porti di Brindisi e di Taranto e il centro siderurgico Italsider a Taranto.

MARCHE — Ad Ancona una imponente schiera di automezzi si è sviluppata lungo le vie centrali paralizzando il traffico.

LIGURIA — Praticamente bloccato il porto di Genova, le merci si stanno accatastando sulle banchine. Ieri, poco prima delle 10, numerosi autotrasportatori hanno invaso con i loro camion i caselli autostradali di Sampierdarena, bloccando completamente il traffico in entrata e creando gravi disagi.

FRIULI-VENEZIA GIULIA — Partecipazione compatta allo sciopero; a Pordenone e Udine sono stati formati cortei di camion che hanno percorso alcune strade del centro mentre presidi sono stati effettuati sulle principali arterie.

LAZIO — I camionisti hanno occupato anche ieri le carreggiate del raccordo anulare di Roma paralizzando il traffico. Il blocco ha deliberatamente il caso non solo sul raccordo ma anche sulla Flaminia e sulla Nomentana.

A Viterbo un camionista è stato arrestato per aver investito con il proprio autotreno un collega che faceva parte di un picchetto stradale; questi è ricoverato in ospedale

Dalle fabbriche e nel sindacato sale la tensione per la vertenza sul costo del lavoro

Oltre 300 industrie si fermano a Milano Manifestazioni e cortei in numerose città

Tensione tra i sindacati per sciopero a Genova

GENOVA — Tensione anche a Genova nei rapporti fra le tre confederazioni sindacali. La Camera del lavoro ha diffuso un comunicato relativo all'annunciato sciopero generale del capoluogo ligure, nel quale riconferma l'intenzione di voler portare avanti un'iniziativa quale «risposta del movimento sindacale unitario all'immobilismo del governo, all'inadeguatezza delle proposte dell'Iri e delle Partecipazioni Statali, al disegno di ridimensionamento drastico della base produttiva ed occupazionale della città e della regione, reso ancora più evidente dalle proposte del tutto inadeguate presentate nei giorni scorsi dal ministro del Lavoro».

Dopo avere ricordato l'accordo di massima esistente tra Cgil, Cisl e Uil per effettuare lo sciopero generale tra il 13 e il 17 febbraio, la Cgil chiede la riunione del comitato direttivo della federazione unitaria, invitando, inoltre, tutto il sindacato a far prevalere il senso di responsabilità per riconfermando la validità del ricorso ad uno sciopero. Cisl e Uil liguri hanno giudicato «inopportuno» il comunicato della Cgil.

Per la Cisl la decisione di una iniziativa di lotta potrà essere assunta solo se entro il 13 febbraio non sarà stata avviata una trattativa di merito sui problemi della regione.

Per la Uil è indispensabile, prima di ricorrere allo sciopero, convocare un direttivo unitario (peraltro già previsto e poi «saltato»)

MILANO — Ci saranno le tute bianche degli operai della Pirelli in testa al corteo che da piazza San Babila raggiungerà la prefettura nel corso dello sciopero partito dal basso che questa mattina ferma buona parte dell'industria milanese. All'agitazione, decisa prima dai consigli di fabbrica di dieci piccole aziende, sono via via aumentate le adesioni, prima fra tutte quelle di rilievo, proprio quella dei lavoratori degli stabilimenti Bicocca. A loro si sono aggiunti La Ote, la Nuova Innocenti, la Farmitalia, la Carlo Erba, l'Inps, la Ligvago, le Redazioni e ieri anche l'Alfa Romeo.

Ma oltre alle grandi fabbriche, a consistenti gruppi di ospedalieri, ci sono quasi trecento consigli di azienda che sono dichiaratamente per la rottura definitiva della trattativa sul costo del lavoro e, anzi, per l'apertura di una vertenza nazionale con il governo sui temi dell'occupazione, della cancellazione della cassa integrazione a zero ore, del recupero dei «fiscal drag».

Infine hanno aderito alla manifestazione anche otto sezioni unitarie con le loro strutture, unica esclusa quella del centro storico. La Cgil scuola ha dato indicazione ai suoi aderenti perché lascino almeno un'ora di sciopero. Sarà una giornata difficile perché oggi in piazza ci saranno posizioni diverse che sfilano insieme anche per utilizzare, ognuna, la forza messa sul piatto dall'altra e questo potrebbe portare a tensioni interne alla manifestazione che, fino all'ultima ora, non si era programmata comizi conclusivi, salvo accordi dell'ultima ora.

Durissima la presa di posizione della Uil milanese e lombarda che in una loro nota «non si dissociano da alcuna mobilitazione generale. Perché non considerarlo proclamato a tutt'oggi nessuno sciopero generale. Chi voleva delegare ad altri o a forze politiche (dpi — prosegue il testo — *la decisione di proclamare per conto del sindacato scioperi o altre iniziative si assume le responsabilità di sovvertire le strutture dirigenti della federazione unitaria e lo stesso patto costitutivo. Notiamo con stupore* — prosegue la nota — *che alcuni dirigenti della federazione a vari livelli, pur dispiaciuti, considerano marginale la non adesione allo sciopero della componente Uil della federazione*». La nota della Uil si conclude sostenendo che se Cgil e Cisl milanesi non modificheranno la posizione di adesione alla *manifestazione spontaneo, non resterà che prendere atto che per questa due organizzazioni è chiusa l'esperienza della federazione unitaria a tre*».

Una manifestazione si è invece già svolta ieri a Bari dove migliaia di persone sono sfilate per le vie della città protestando per la difficile situazione occupazionale e produttiva della zona. Benché organizzata dalla federazione Cgil Cisl e Uil si sono registrati slogan di ammonimento alla direzione nazionale come «Lama, Del Turco, Carniti e Benvenuto, nessun accordo dev'essere stipulato» e altri polemici sulla trattativa per il costo del lavoro: «Confindustria, grido fin che vuoi, il costo del lavoro lo decidiamo noi».

Marzio Fabbri

Vertice a Palazzo Chigi per ridiscutere gli articoli contestati

Il governo cerca una mediazione sulla legge del condono edilizio

ROMA — *Il governo è di nuovo alle prese con il tormentatissimo condono edilizio. Ieri sera a Palazzo Chigi c'è stato un vertice tra il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi, il braccio destro di Craxi, Giuliano Amato, il presidente della commissione Lavori Pubblici, Botta, il ministro per i rapporti con il Parlamento Mammì. Motivo della riunione: rimettere insieme i vari articoli del disegno di legge con una nuova formulazione nelle parti più contestate dentro e fuori i partiti della maggioranza. Una novità sulla quale si sta discutendo è la rateizzazione della contravvenzione (oblazione) che dovranno pagare tutti coloro che hanno costruito abusivamente in questi anni. La facilitazione riguarderebbe le «prime case», quelle cioè abitate dai proprietari. Per i redditi più bassi, cioè per coloro che possono accedere all'edilizia convenzionata, si andrebbe fino a 48 mesi, mentre per i redditi annui fino a 30 milioni, si scenderebbe a 36 mesi.*

La contravvenzione, come noto già ridotta di un terzo nella ultima stesura del provvedimento sul quale la settimana scorsa si era avuto un duro scontro in Parlamento, successivamente ricentrato, ristorerebbe inferiore per le «prime case» con una precisazione: «fino a 150 metri quadrati». In questo caso ne potrebbero beneficiare, ad esempio, anche i proprietari di abitazioni di 170 metri che pagherebbero interamente soltanto la parte eccedente».

Un lavoro estremamente difficile per i rappresentanti del governo: spiegare le varie ipotesi senza stravolgere il tetto finora discusso in Commissione e tenire nello stesso tempo incontro alle richieste dei comunisti che nei prossimi giorni saranno ascoltati in sede informale. Si pensa anche di modificare la ripartizione delle entrate che il provvedimento destina per il 90 per cento alle casse dello Stato e per il 10 alle casse dei Comuni. Questo equilibrio sarebbe mantenuto per l'86 e nei prossimi anni, già dal '85, si giungerebbe a un 60-50 per cento allo Stato e il resto ad un fondo per il risanamento urbanistico del territorio.

Secondo il presidente della commissione Lavori Pubblici, Botta, c'è lo spazio per raggiungere un accordo anche per le riserve avanzate qua e là sulla natura dell'oblazione: «Premesso che il meccanismo fondato sull'oblazione sembra reggere alle critiche tanto che la commissione Affari costituzionali non aveva formulato alcuna osservazione in proposito, può essere seguita la via di trasferire in un apposito provvedimento di amnistia, da approvare con urgenza, le previsioni dell'articolo 33 relative al condono di reati; quelle dell'articolo 34. Può essere poi riformulata la previsione dell'articolo 18 che bloccava l'esercizio dell'azione penale».

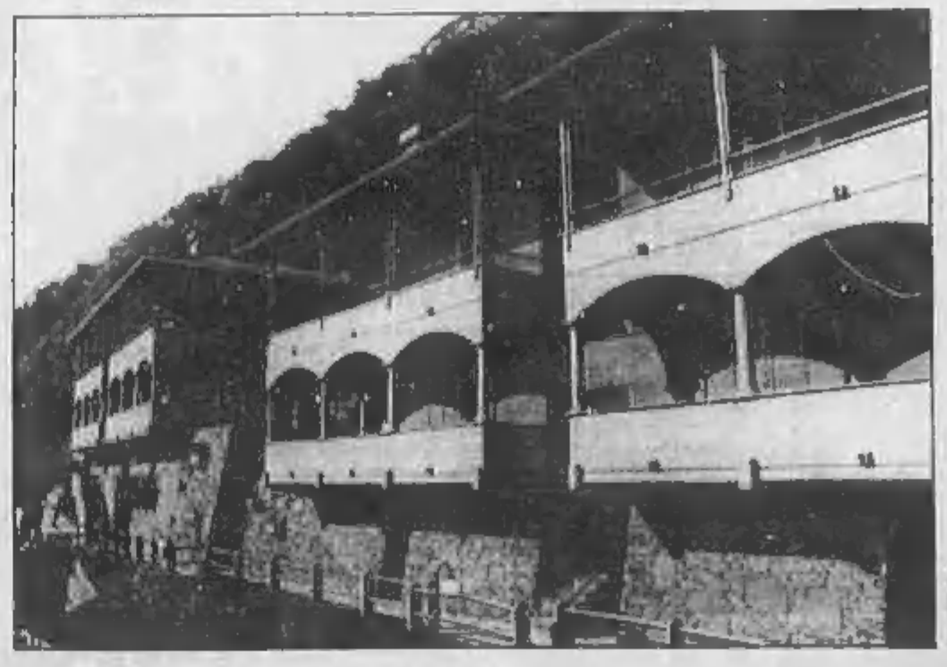
Il delicato argomento tornerà domani mattina alla commissione Lavori Pubblici della Camera dove dovrebbe rimbalzare più chiaro anche la posizione del governo e si ricomincerà a discutere sui passaggi più scottanti: mercoledì pomeriggio il disegno di legge dovrebbe andare in aula ma l'impressione è che senza un accordo politico, cioè senza una reale disponibilità di tutti i partiti, opposizione compresa, a mettere da parte vecchie e nuove pregiudiziali, il condono resterà al palo.

Eugenio Palmieri

C.E.I.
(SOCIETA PER AZIONI)
COMPAGNIA EUROPEA IMMOBILIARE

GRANDE GRUPPO E GRANDI IDEE

Un meraviglioso appartamento in villa sul
LAGO MAGGIORE
sarà il vostro investimento immobiliare del 1984



Da 2 a 4 locali oltre cucina abitabile e servizi.
Appartamenti con splendide terrazze coperte, vista lago e giardino privato.

Minimo anticipo, dilazioni e mutuo fondiario

Per informazioni:

ITALFIDIM S.R.L. Milano - Via Boccaccio, 7 02 - 877134
IM.CO 02 - 8372454

I FONDI DI DOTAZIONE '83 (3635 MILIARDI) SERVONO APPENA A COPRIRE LE PERDITE

Prodi chiede 3000 miliardi per l'Iri

Fiaccavento lascia la presidenza Efim

Corrado Fiaccavento

ROMA — Corrado Fiaccavento, presidente dell'Efim, ha presentato la lettera con le sue dimissioni al ministro delle Partecipazioni Statali, Clelio Darida. Le dimissioni sono motivate dalla necessità di un periodo di riposo. Il ministro si è riservato di accettare le dimissioni.

Fiaccavento avrebbe preso questa decisione ieri mattina al consiglio d'amministrazione dell'Efim nel corso del quale però — secondo quanto si afferma allo stesso ente — non erano state discusse le sue dimissioni anche perché non è il consiglio d'amministrazione bensì il ministero delle Partecipazioni Statali la sede istituzionale per un provvedimento di questo genere.

Voci sulle possibili dimissioni del presidente dell'Efim circolavano da qualche giorno.

Corrado Fiaccavento, nato a Roma nel 1937, è stato eletto presidente dell'Efim nel '79 e riconfermato nell'incarico nel novembre 1982.

Laureato in legge con una tesi di economia politica, Fiaccavento ha svolto importanti incarichi nella pubblica amministrazione come capo della segreteria tecnica del ministero delle Finanze, (1964-67), di quella del ministro della Difesa e come direttore dell'Ufficio studi del ministero dell'Industria (1972-73). Successivamente è entrato a far parte della giunta esecutiva dell'Eni, infine la presidenza dell'Efim.

Nell'ipotesi che le sue dimissioni vengano accettate dal ministro per le Partecipazioni Statali, si apre la corsa alla successione per la quale già circolano alcuni nomi, tra i quali quello di Stefano Sandri, socialdemocratico, attualmente vicepresidente della Cassa per il Mezzogiorno.

(Ansa-Api)

E sui «bacini» si discute

ROMA — *Per seguire la ristrutturazione dell'industria, collegando il lavoro dei vari ministeri, enti e aziende, sarà costituito un nuovo organismo, una «autorità» presso il Cipi (Comitato interministeriale per la politica industriale). Ne faranno parte anche rappresentanti dei sindacati. E' questo il principale risultato di una lunga riunione al ministero del Lavoro sulle aree di crisi dell'industria. Gianni De Michelis ha consegnato alla Federazione Cgil-Cisl-Uil un breve testo scritto. Il ministro ha confermato che sarà istituita una società pubblica con il compito di inventare e suggerire progetti per nuovi posti di lavoro: attività chiamata, in inglese, «job creation».*

La delegazione di segretari confederali Cgil, Cisl e Uil si è riservata di dare entro breve tempo una risposta definitiva al ministro del Lavoro. Per il resto la riunione di ieri pomeriggio è stata dedicata a esaminare caso per caso gli interventi da compiere nelle aree di crisi industriale. Fermo restando che non ci sarà nessuna legge sui «bacini di crisi», a parte una per mandare in pensione a 53 anni i lavoratori siderurgici. In ogni area si faranno interventi specifici. Perciò ieri erano presenti anche gli organismi regionali del sindacato.

Tutti gli interlocutori hanno avuto chiaro che l'esito del loro dialogo sulle aree di crisi dipendeva dal successo o dall'insuccesso della trattativa globale sul costo del lavoro.

Il documento sulle aree di crisi consegnato da De Michelis giovedì era poco fumoso e ripetitivo e tutti i dirigenti sindacali indistintamente. Ieri pomeriggio, secondo Colombo, parecchie cose sono divenute più precise: ci sarebbe stata una «assunzione di impegni da parte del governo per «alcune questioni come quelle dell'area napoletana, ligure e di Gorizia-Trieste», e anche per questioni «minori, ma decisive per i lavoratori interessati, come ad esempio quelle riguardanti la Sit di Terni, la Snia di Rieti, la Saclem di Arezzo». Per la Calabria il governo farà un decreto legge.

Le principali aree di crisi prese in esame sono sempre: Genova, alto Novarese, Trieste-Gorizia, varie zone della Sardegna, Napoli, Sicilia orientale, parte del Materano, Brindisi, Calabria. Gli interventi sono la somma di quelli già progettati dalle Partecipazioni Statali in sostituzione dei posti di lavoro perduti, delle opere pubbliche, di nuove infrastrutture, di iniziative concordate con privati o delle finanziarie regionali, di progetti finanziati dal Fio (Fondo investimenti e occupazione). E' appunto tutto questo che dovrà essere coordinato in permanenza dalla nuova «autorità» istituita presso il Cipi, quindi in definitiva presso il ministero del Bilancio.

Dei problemi dei settori industriali in difficoltà si parlerà di nuovo in seguito; resta stabilito che le miniere sarde saranno tenute in vita da una sovvenzione pubblica. Per l'industria dei tubi, il ministero dell'Industria intanto far sapere che non è ancora definitivo il piano di ristrutturazione di cui i giornali hanno dato notizia, prima di norario ci sarà un incontro con i sindacati. La riunione continua oggi alle 16.

Stefano Lepri

Granelli all'Aeritalia di Torino

TORINO — Il ministro della Ricerca Scientifica Luigi Granelli ha visitato ieri gli stabilimenti Aeritalia di Torino. Il presidente Renato Bonifacio e i principali responsabili aziendali hanno illustrato i nuovi programmi avanzati ed in particolare il Columbus e la partecipazione alle stazioni spaziali.

Il ministro si è interessato specialmente al nuovo Centro Spaziale.

Un mare di debiti

ROMA — «Per avviare i programmi di investimento previsti e ridurre a soli 3000 miliardi il deficit dell'Iri, è necessario un provvedimento straordinario consistente nell'emissione di un prestito di 5000 miliardi nel corso del 1984, con servizio, integralmente, a carico dello Stato». Questa la richiesta al governo fatta formalmente ieri mattina dal presidente dell'Iri, Romano Prodi, nel corso dell'audizione avvenuta alla commissione bicamerale per la ristrutturazione industriale, dedicata all'esame dell'aggiornamento dei piani pluriennali dell'Iri, presentato in Parlamento due anni fa. Secondo il presidente dell'Iri, infatti, le disponibilità finanziarie messe a disposizione dell'istituto dal governo per il 1984 «sono largamente insufficienti».

Prodi ha poi analizzato gli specifici programmi dei singoli settori.

1 per quello siderurgico — ha detto — l'aggiornamento fa ancora per acquisito l'aumento di una quota di un milione e 200 mila tonnellate in sede Cee, mentre non sono gli effetti economici, produttivi ed occupazionali del progetto di intervento dei privati a Cornigliano, tuttora oggetto di analisi e di negoziato.

2 Quanto al settore cantieristico, il programma di riduzione delle capacità produttive è ancora subordinato all'approvazione del governo; nel frattempo la crisi della domanda si è rivelata di gravità ancora superiore alle previsioni. Nel settore dei trasporti marittimi, sono ancora in corso le analisi relative alla possibilità di risanamento del settore.

3 Per quanto riguarda infine le maggiori società concessionarie facenti capo al gruppo Iri, sia i programmi di investimento, sia le previsioni di risultato economico nell'arco di tempo esaminato partono dalla previsione di ottenere nei tempi e negli importi richiesti gli adeguamenti tariffari indicati. Se queste previsioni non si dovessero realizzare, o si concretizzassero in modo incompleto, ci sarebbero conseguenze sulle possibilità di integrale realizzazione dei programmi. Ciò vale in particolare per la Sip e la società «Autostrade» oltre che per la Rai: concessionarie che hanno in programma un volume di investimenti pari nel solo 1984 a quasi cinquemila miliardi. Che rappresenta la quota prevalente degli investimenti dell'intero gruppo Iri.

4 Per quanto riguarda i settori e i comparti innovativi sono in corso di realizzazione anche i progetti relativi alla ristrutturazione di Italtrade, alla internazionalizzazione del gruppo, alla razionalizzazione e al risanamento finanziario del settore alimentare, mentre in quello dell'informatica sono state avviate le azioni di ricerca applicata finalizzate ad acquisire e mantenere una posizione di punta sul piano tecnologico. Dopo aver riferito che le variazioni del quadro di rinnovamento esterno e gli aggiornamenti in maggiore portata derivano da alcuni fattori, fra cui l'imprevista ascesa del dollaro, Prodi ha affermato che tuttavia l'obiettivo della realizzazione di un consistente volume di investimenti (6200 miliardi realizzati nel 1983 contro i 6600 programmati), di cui il 31,3 nel Mezzogiorno, è stato mantenuto; mentre c'è stato un peggioramento di un certo rilievo (da meno 2700 a meno 3124) nei risultati economici.

In presenza di tutti i presupposti esterni e degli apporti aggiornati, l'obiettivo del ritorno all'equilibrio economico — questa la prima conclusione di Prodi — si sposta di conseguenza dal 1984 al 1985, mentre è rinviato al 1986 il raggiungimento dell'utile.

Illustrando i dati aggiornati, Prodi ha detto che gli apporti per il 1984 sono pari a 3620 miliardi, per l'85 a 3036 e per l'86 a 1007.

Queste richieste finanziarie — ha detto Prodi — non possono essere ridotte se non si vuole rinviare in modo indefinito il risanamento del gruppo e se non si vuole contrarre nettamente attività che invece possono essere maggiormente sviluppate. Rispetto alle richieste finanziarie indicate, l'istituto ha programmato investimenti per 7700 miliardi nell'84, 6300 nell'85 e 6900 nel 1986.

Reviglio: «Nell'83 l'Eni ha perso 1600 miliardi»

ROMA — Il bilancio dell'Eni per il 1983 si chiude con una perdita di 1600 miliardi, di cui, però, solo 800 sono da rivendurre alla gestione industriale (a fronte dei 1470 dell'82), mentre altri 800 miliardi sono da attribuire al rincaro del dollaro: lo ha dichiarato il presidente dell'Eni Franco Reviglio intervenendo alla commissione Bilancio del Senato.

Per l'84, poi, Reviglio ha informato i senatori che la perdita industriale prevista dovrebbe ridursi a 400 miliardi. Esiste peraltro un «margine di rischio» di pari importo, derivante dalla aleatorietà delle condizioni operative che si rilevano in alcuni settori di intervento.

(Agi)

Esaminerà le richieste agricole

Gruppo di esperti per i prezzi Cee

E' stato costituito su decisione dei «Dieci»

BRUXELLES — Il primo «round» del negoziato sulla revisione dei prezzi agricoli Cee per la campagna 84-85 si è concluso con un interrogativo: quanto costerebbe alla Comunità soddisfare le richieste che ogni singolo Paese avanza per poter accettare le proposte della commissione Cee (aumento medio dello 0,5 per cento, riduzione delle sovvenzioni alle esportazioni nei Paesi a moneta forte, misure per frenare la produzione nei settori eccedentari)?

La risposta, i ministri l'hanno chiesta agli esperti: un «gruppo ad alto livello», formato da rappresentanti dei «Dieci», si riunirà appositamente due volte — il 14-15 ed il 21-22 febbraio — prima del prossimo incontro ministeriale (27-28 febbraio).

Dovrà essere quantificato il costo delle richieste dei «Dieci» riguardo a tre nodi fondamentali della trattativa: la riduzione delle sovvenzioni alle esportazioni di cui beneficiano Germania, Olanda e Regno Unito in base al complesso meccanismo degli importi compensativi monetari (Icm); il livello dei prezzi, settore per settore; le misure proposte per contenere le eccedenze nel settore del latte (in particolare, la definizione di un tetto globale alla produzione accompagnato da un sistema di quote).

L'iniziativa, proposta dal ministro francese Michel Rocard, presidente di turno del consiglio, è stata accettata da tutte le delegazioni. Il «gruppo ad alto livello» è stato incaricato di approfondire tutti gli altri aspetti del negoziato.

(Ansa)

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Quando il ministro parla

«A una quarantenne d'oggi consiglierei: di battersi perché ci sia la riforma (del sistema presidenziale, n.d.r.); poi di costituirsi una rendita integrativa, meglio se collettivamente, perché costerà di meno; infine, di pensare fin da adesso al modo di vivere e di lavorare nel Duemila e costruirsi un lavoro futuro, per quel tempo». Chi scrive, o parla così, non è un agente di assicurazioni, intento a «promuovere» gli affari della sua Compagnia, né uno di quei sindacalisti (qualcuno ce n'è) che, ogni tanto, pensano anche ai pensionati, e neppure un qualunque osservatore attento alla realtà sociale del nostro Paese.

Chi parla così è proprio il ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, Gianni De Michelis, in un'intervista. Non si scopre oggi che il personaggio è di quelli che amano dire quello che pensano, senza peli sulla lingua, tanto più quando si tratti di un campo di cui è responsabile solo da pochi mesi, e quindi non gli si può attribuire, di certo, lo stacio attuale al quale questo settore è giunto in seguito all'imprevidenza (non alla «previdenza») sociale che, per decenni, lo ha caratterizzato. Ma è altrettanto certo che queste affermazioni, fatte da quel pulpito, suonano allarmanti per chi in pensione si prepara ad andarci, e molto amare per chi già ci è andato, e non può più attuare i tre consigli di De Michelis.

Nessuna «luce», quindi, può venire da essi all'insegnante Franca Angeli, di Savona, in pensione dal 1978, dopo quarant'anni di servizio, e che percepisce 3 milioni all'anno in meno dei colleghi in quiescenza dal 1979, a parità di servizio e di anzianità. Né quei consigli possono essere utili — se non nel senso evangelico della rassegnazione per il male comune — al lettore Luigi Mondini, di Torino, che è andato in pensione dopo 42 anni di servizio effettivo nell'esercito e 9 di campagne di guerra, avendo raggiunto il grado più alto, e mi scrive che un suo pari grado, se va in pensione oggi, prende il 130 per cento più di lui. Potrei citare altre lettere, tra le tante che mi giungono su questi argomenti. Ma mi sembra che tutte abbiano avuto, ormai, la risposta più qualificata: quella del ministro.

Un po' meno amara, forse, ma, almeno per l'immediato futuro, altrettanto chiara, è stata in questi giorni la dichiarazione di un altro ministro, il responsabile delle Finanze Bruno Visentini, che, anch'egli in un'intervista, ha riconosciuto in sostanza che, come pressione fiscale, siamo «un poco sotto, un poco sopra», al livello degli altri paesi europei, ma con la differenza che in Italia «l'imposizione pesa di più, perché il reddito pro capite è inferiore, o molto inferiore». E ciò che conta in simili confronti, anche per quello sui costi dei servizi sanitari, è il livello di benessere, il reddito medio per abitante, appunto, di un Paese.

Ho detto che questa affermazione suona un po' meno amara, perché lascia sperare che, almeno fino a quando il professor Visentini sarà ministro delle Finanze, il nostro carico fiscale non aumenterà. Mi permetto di aggiungere che, già il 18 gennaio 1975 — nove anni fa — affrontai il tema di un prelievo fiscale in Italia a livello dei Paesi ricchi, ma su redditi più bassi. Quel giorno questa rubrica aveva proprio per titolo: «Sui redditi dei poveri le imposte dei ricchi», e cioè, dicevo allora, soprattutto «della distorsione delle aliquote provocata dall'inflazione». Le esigenze della pubblica amministrazione, la sempre più estesa evasione fiscale, possono anche essere una spiegazione del mancato, quanto meno insufficiente, adeguamento delle aliquote Irpef alla reale «capacità contributiva», determinata non dal numero delle lire di reddito, ma dalla loro «capacità d'acquisto», scrivevo allora. Però, non ne sono certo una giustificazione.

I «fondi» immobili?

«Le mani per raccontarle bevevamo una mia disavventura finanziaria. Circa un anno e mezzo fa, in seguito alla vendita di un'operazione, ho investito quasi tutti i miei risparmi — 25 milioni — in quote-parti di un fondo comune d'investimento immobiliare», mi racconta il signor Previno Musso, pensionato, di Torino. Prosegue il lettore: *«Più di due mesi fa ormai, a causa di gravi motivi di salute, ho chiesto il disinvestimento, cioè la rivendita dei titoli. Di fronte alla mia urgenza di realizzo, pur avendomi detto, al momento della stipulazione del contratto a Bonifiche, che sarebbero intervenuti 15-30 giorni per riavere i denari, a tutt'oggi, dopo oltre 70 giorni, non li ho avuti, nonostante telefonate e proteste. E ora mi dicono che forse occorreranno due o tre mesi».*

Che dire al signor Previno Musso, e a un altro lettore, il signor Pietro Gagliardone, che da Savona scrive di aver chiesto il disinvestimento nove mesi fa, in circostanze analoghe, e di aver ottenuto *«soltanto piccole cifre, senza neppure vedere il finale»?* Queste lettere sono recenti, una del 17, l'altra del 24 gennaio scorso. Ambedue indicano il «fondo» in questione. Mi auguro che i responsabili provvedano a far fronte ai loro impegni.

Il sindacato è preoccupato

Alla Stet confermano trattiamo con l'Ibm

ROMA — Un'esplorazione delle possibilità concrete per intese operative fra i gruppi Stet e Ibm su questa linea si svolgono i colloqui avviati a Parigi con i responsabili della società americana, dall'amministratore delegato della Stet, Michele Principe.

In sostanza si sta valutando — si apprende a Roma — se c'è la possibilità di avviare uno studio di fattibilità per la collaborazione dei due gruppi. Tuttavia negli ambienti Stet si precisa che i contatti con la Ibm continuano a non esaurire la gamma delle direzioni verso le quali sono stati avviati contatti per la ricerca di intese internazionali. La Stet, infatti, ha aperto colloqui esplorativi con diversi gruppi internazionali.

«E' indispensabile un intervento preventivo del governo per valutare tutte le probabili ripercussioni di un eventuale accordo tra la Stet e la Ibm, così come di altri accordi con *multinazionali su parte della finanziaria dell'Iri per le telecomunicazioni»*. Gravili, il commento di Giuseppe D'Aloja, della segreteria della Fim, secondo il quale *«il rischio di un accordo con un colosso mondiale come la Ibm, che opera in certi campi in condizioni praticamente di monopolio, è quello di un rapporto subalterno che può consentire alla società statunitense un'estensione del controllo sul mercato italiano».*

TORINO — Un incontro con i responsabili del Centro Europeo delle Ricerche Nucleari (Cern) è in programma per domani alle 15, nella sala riunioni dell'Unione Industriale di Torino.

Ha lo scopo di far meglio conoscere alle aziende industriali le particolari esigenze del Centro e le opportunità per le forniture.

COMUNE DI DIANO D'ALBA
C.A.P. 12055 PROVINCIA DI CUNEO
Avviso di licitazione privata
IL SINDACO
In esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 74 in data 20 ottobre 1983, esecutiva a norma di legge,
RENDE NOTO
che il Comune di Diano d'Alba deve indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori di «sistemazione e bitumatura delle strade urbane recentemente ed extraurbane». per l'importo a base d'asta di L. 191.600.000
Per la partecipazione alla gara le imprese interessate dovranno inoltrare istanza su carta bollata indirizzata al Municipio Costruzioni alla categoria 6 (ex 7, 6/A, 6/B) Decreto n. 770/1982 per importo superiore a 1 miliardo.
La segnalazione di interesse alla gara non vincolerà per l'Amministrazione, redatta su carta bollata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, dovranno pervenire all'Ufficio di Segreteria del Comune di Diano d'Alba, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, unitamente a copia del certificato dell'Albo Nazionale Costruttori.
Le imprese dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dalla legge 13 [illegible] e successive modificazioni.
La gara sarà esperita secondo la procedura prevista dall'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973 n. 14.
Non saranno ammesse offerte in aumento [art. 3 legge 741/1981]
Tutte le spese di contratto, imposte [illegible] sono a carico dell'aggiudicatario.
Diano d'Alba, li 1° febbraio 1984
IL SINDACO
geom. Lorenzo Dodotaglio

COMUNE DI FOBELLO
Avviso di licitazione privata
Si rende noto che sarà esperita con modalità di cui all'art. 1 lett. a) della Legge 2-2-1973, n. 14, gara d'appalto per lavori di costruzione 1° lotto 2° stralcio della variante comunale vigente di Fobello.
Importo a base d'asta L. 191.844.402
La richiesta d'invito, in carta legale, dovrà essere pervenuta allo Segreteria comunale entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
Le [illegible] d'invito non sono vincolanti per questa Amministrazione.
IL SINDACO
(Dalla reg. Vincenzi)

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Esecuzione n. 266/80 contro Fiorone Egle di Moncalieri.
Il giorno 1-3-1984 alle ore 13 avanti al giudice dr. Ponzo di Ponzeglio alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
in BUSSOLENO, bene inciso in Regione Richetera, censiti al Catasto Terreni alla partita n. 4653, F. 8 mappale 353 qualità [illegible] di are 1.37, mappale n. 365/2, qualità [illegible] mappale n. 393 varia cuneo - mappale n. 392 come sopra di are 0.41.
Prezzo base L. 8.000.000
Aumenti minimi L. 500.000
Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasmesso mediante alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il Direttore app. di Cancelleria
dr. Umberto Pistarà

REGIONE PIEMONTE
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Si rende noto che l'Amministrazione Regionale del Piemonte intende esperire licitazione privata — secondo le procedure di cui all'art. 1, lett. a), della Legge 2-2-1973, n. 14 — per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione dell'immobile denominato «Ex Ospedale S. Croce», sito in Cuneo, via S. Croce n. 2-4-6.
L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 995.000.000.
Si richiede l'iscrizione alla cat. 2ª A) per un importo di almeno L. 1.500.000.000.
Entro 10 gg. dalla pubblicazione del presente avviso, le ditte interessate possono chiedere di essere ammesse alla successiva privata invitando domanda, in carta legale, a Regione Piemonte - Servizi Generali Amministrativi - Palazzo Cisterna 11/B - 10123 Torino.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione appaltante.
I lavori saranno aggiudicati alla Ditta che offrirà il maggior ribasso. Non saranno ammesse offerte in aumento.
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Aldo Viglione

VENDONSI
In Torino ottima posizione magazzini con uffici e servizi mq 4700 circa con ampi piazzali e parcheggi.
Scrivere
PUBLIKOMPASS 2 D - 20123 MILANO

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI SAVONA
Si rende noto che questo Istituto indice formale gara mediante «pubblico incanto» riguardante i sottoindicati lavori di costruzione di alloggi e loro annessi, finanziati con legge 5-8-78 n. 457 III biennio:
1) Savona - Piaggio - Loc. Lavagnola, via B. Delmaro, lotto 1, alloggi 64, importo a base d'asta al netto degli oneri fiscali L. 7.787.199.411;
2) Savona - Piaggio - Loc. Chiappino, via D. Vinci, lotto 1, alloggi 30, importo a base d'asta al netto degli oneri fiscali L. 1.482.612.851;
3) Alassio - Piaggio - Loc. Lorano, lotto 1 - alloggi 28, importo a base d'asta al netto degli oneri fiscali L. 1.037.190.000;
4) Celle Ligure - Piaggio - Loc. Bosco, lotto 2, alloggi 28, importo a base d'asta al netto degli oneri fiscali L. 1.180.910.729;
5) Cairo - Piaggio - Zona 167, lotto V, lotto 1, alloggi 18, importo a base d'asta al netto degli oneri fiscali L. 647.984.143.
L'aggiudicazione verrà effettuata secondo il metodo di cui al punto 1 lett. A del 1 comma dell'art. 24 legge 584/73 con l'invito di offerte segrete in pieco raccomandato/espresso pervenire entro le ore 18 del giorno antecedente all'apertura dei plichi che avverrà in data 29-2-84 alle ore 10 e seguenti secondo l'ordine sopra indicato senza alcuna interruzione temporale.
Non sono ammesse offerte in aumento.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Savona con sede in via Famagosta 4/6, Savona, dalle ore 10 alle ore 12.30 di tutti i giorni feriali.
L'aggiudicazione è condizionata all'approvazione da parte della Regione per il finanziamento e la localizzazione dell'intervento E.R.P.
Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 3 febbraio 1984
IL PRESIDENTE F.F.
geom. Pietro Bovone

MITSUBISHI
1.500.000 in regalo
COLT 1200-1400 TURBO
Il tuo usato vale minimo 1.500.000 o comunque 1.500.000 in più della valutazione minima di Quattroruote.
Se non hai usato ti regaliamo 1.500.000.
L'offerta è valida per le vetture disponibili in casa.
Condizioni valide fino al 15 febbraio 1984.

bepi koelliker
E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI:
Acqui: Bosetto di L. Lillaz & C. S.n.c. - C.so Ivrea, 108 - Tel. 40450
Alba (CN): Gamalero Ugo - Corso Enr. 56 - Tel. 34066
Annone: Cobasio S.n.c. di R. Gianolero & C. - C.so Acqui, 100 - Tel 346226
Canelli (AT): Autosport di Grassola e Paschina S.n.c. - Via Roma, 78 - Tel. 833710
Cuneo: Top Four S.r.l. - Via O. Sella, 6 - Tel 67449
Novara: Autostazione Piave - C.so Vercelli, 86 - Tel. 458155
Torino: Bepi Koelliker Importazioni S.p.A. - Via Garibaldi, 136 - Tel. 353632
Torino: Bepi Koelliker Importazioni S.p.A. - C.so G. Cesare, 62 - Tel. 2742977
Vercelli: Carrozzeria Artigiana di Leone L. Concessionaria - Via Dezzecca, 30 - Tel. 52660
Vigliano Biellese (VC): Carla Franco - Via Milano, 221 - Tel. 512301

Vendite di realizzo e rarefazione degli acquisti esteri

Sbanda Borsa (-3,90%) dopo un mese di costante rialzo

Savona «Dirottiamo i capitali sulle azioni»

ROMA — Per rilanciare l'economia premiare il capitale di rischio e non chi specula parassitariamente sull'alta rendita dei titoli pubblici. E' la tesi che Paolo Savona, presidente del Comitato tecnico scientifico per la programmazione, illustrato al centro documentazione economica per giornalisti.

Gli interventi proposti da Savona, di matrice keynesiana, si riassumono in tre punti:

1) — riduzione dei tassi di interesse sui titoli pubblici di «almeno punti, cioè due punti sotto l'inflazione»;

2) — stretta monetaria;

3) — misure idonee a convogliare i capitali in Borsa.

L'eliminazione degli «interessi reali» (cioè degli interessi al netto dell'inflazione) dei titoli pubblici, spingere il risparmio su un mercato finanziario, adeguatamente incentivato e protetto contro le tentazioni di espatrio. Così guidato, un volume di capitali raggiungerebbe le imprese.

presidente del Comitato scientifico della programmazione è però contrario alla tassazione dei titoli pubblici. Questa provvedimento provocherebbe infatti l'istituzione di un aumento delle entrate tributarie inducendo il Parlamento ad approvare nuove spese. Invece, una volta ridotti gli interessi di Bot e Cct, la stretta monetaria dovrebbe «calmierare» la richiesta del Parlamento.

MILANO — Il ribasso tecnico, da più parti atteso dopo un mese di rialzi quasi ininterrotti che hanno fatto guadagnare al listino il 20 per cento circa, è arrivato ieri alla Borsa di Milano con forza tale da lasciare perplessi molti osservatori finanziari. Le vendite, iniziate la della precedente riunione, si sono infittite nelle fasi di apertura al punto che dopo la prima ora di scambi la quota registrava una flessione del 4 per cento, solo marginalmente ridotta a fine seduta (indice Comit a 219,35) nelle ultime battute.

I motivi che sono alla base del ridimensionamento di ieri vengono individuati dai commentatori in due elementi fondamentali: i realizzi di beneficio da parte di quanti avevano puntato al rialzo nelle ultime settimane, attivando soprattutto il mercato dei premi, e la debolezza delle principali Borse internazionali. Da qualche seduta Wall Street segni di cedimento, anche se i commentatori d'oltreoceano si sono spinti a profetizzare quota 2000 dell'indice Jones, mentre le Borse europee che ieri hanno subito visto contraccolpi all'inglese. I fattori tecnici interni e l'informazione negativa all'esterno si sono sommati poi alla rarefazione degli ordini dall'estero. Infine, l'approssimarsi delle scadenze tecniche (per lunedì è prevista la disposta premi e per mercoledì si saranno i rispetti) ha influito sulla smobilizzo delle posizioni più deboli.

Nel delle contrattazioni sono stati pesantemente falcidiati i bancari: la Comit che deve ancora sottoscrivere il proprio aumento di capitale) ha ceduto il 9,5%, la Cattolica del Veneto (-8,3) Credito Varesino (-8,4) e poi con percentuali minori Interbanca, Banco di Roma, Credito Italiano e Mediobanca. Cedenti anche gli assicurativi sulla scia di Italia, Gai, Milano risparmio, Ras, Alleanza e Generali. Più contenute sono state in generale le flessioni dei valori industriali, anche se proprio questo comparto aveva conseguito negli ultimi tempi i progressi più

Tra i pochi titoli in controtendenza vi sono state le due Ibp, rinviate inizialmente per eccesso di rialzo. Ora gli analisti esaminano quali possono essere le conseguenze di questo assestamento sull'impostazione generale della Borsa, che dalla metà di dicembre ha fornito elementi di vivacità. La spinta dall'estero sembra esaurirsi per il momento inarrestabile: i fondi di investimento americani che si erano rivolti alle Borse europee stanno perché ritenevano troppo alti i livelli di Wall Street) hanno per il momento sospeso gli acquisti. «Il loro apporto è fondamentale — commenta un agente di cambio — se a comprare e vendere sono sempre gli stessi, qui ci mordiamo la coda tra noi». [illegible] quali «non se contenta» e sbloccare questo [illegible]. Il ritorno al [illegible] dunque dalla vivacità esterna e dalla [illegible] nazionale e [illegible] che i gruppi rappresentati [illegible] stanno preparando.

Gianfranco Modolo

Il [illegible] di Torino

TORINO — Nella riunione del mercato ristretto di Torino sono stati segnati i seguenti prezzi:

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	2.100	
Banca Nazionale Agricoltura		700
Banca Popolare di Novara	44.700	3.000
Banca Popolare di Milano	17.000	2.100
Banca Subalpina	7.000	
Unione Subalpina Assicurazioni	7.000	

Aumenti 16 e lire litro

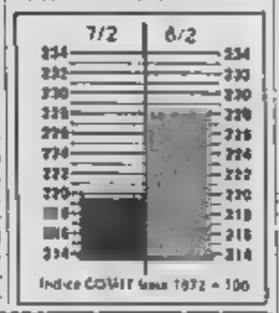
(auto termo) più lunedì

Sale anche il prezzo dell'olio combustibile

ROMA — Sedici lire di aumento per gasolio autotrazione, che sale a 536 lire al litro, quindici lire il gasolio da riscaldamento che passa a e sei lire per l'olio combustibile ato il cui nuovo prezzo è 332 lire al chilo sono le variazioni che scatteranno da lunedì 13 febbraio nei prezzi al consumo. Anche l'olio combustibile ha rincarato di circa 6 lire.

Questi aumenti vengono emanati per allineare, come prevede normativa in vigore, le quotazioni italiane a quelle medie rilevate nei Cee, base alle rilevazioni settimanali effettuate dalla Comunità. Infatti i prezzi in Italia sono risultati più bassi.

I rincari faranno sentire le loro conseguenze anche su altri prodotti, che sono composti da una miscela di gasolio e olio combustibile. Si tratta dell'olio combustibile fluido che aumenta di 10 lire, salendo a 329 lire e del petrolio da riscaldamento che da 417 passa a 432, con un aumento di 15 lire.



Domani riunione del comitato esecutivo dell'Associazione bancaria

L'Abi divisa si interroga sui tassi

Si attende prima un accordo sulla contingenza - Rondelli: «Il costo del denaro non è una variabile indipendente» - «Nell'83 scesi gli utili degli istituti di credito» - Nesi: «Riduzione possibile se calano i Bot»

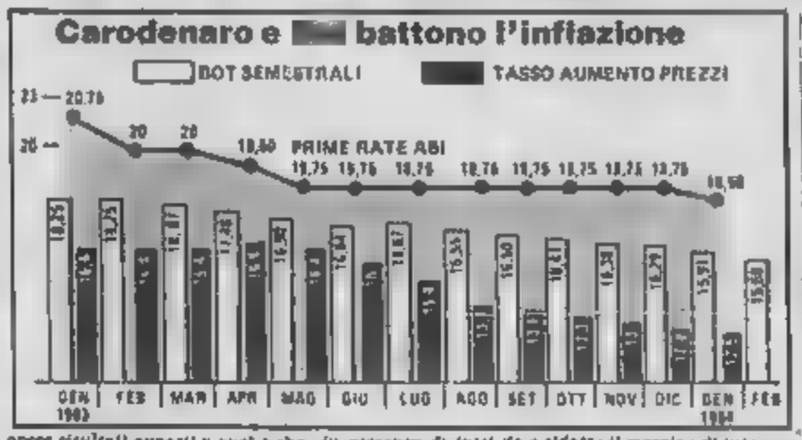
TORINO — Le banche si presentano divise domani alla riunione del esecutivo Abi discutere sui tassi interesse: una decisione che si presenta difficile anche per il mancato accordo sul costo del lavoro. Da un lato le Casse rurali e artigiane per una riduzione (ed auspicato sabato scorso l'uscita di Enzo Badioli che ha accusato di immobilismo il vertice dell'Abi appoggiato anche di risparmio, favorevoli alla riduzione concertata con il calo dei rendimenti dei titoli del Tesoro.

Tra i grossi istituti, invece, prevale la prudenza. «Il costo del è variabile indipendente — afferma Rondelli, amministratore delegato del Credito Italiano — forzare il ripiegamento tassi può rischiare di riaccendere propensione ai consumi. Le banche sono preoccupate quanto gli industriali per l'attuale livello dei tassi ed auspicano che si verifichino le condizioni perché si possano far diminuire gli oneri che gravano sull'impresa, ma io manterrei inalterato la propensione al risparmio, diversamente si potrebbe avere risultati opposti a quelli che si desiderano».

Il rischio di scoraggiare il risparmio, infatti, è presente: nella seconda parte dell'83 i depositi hanno avuto un incremento nettamente inferiore a quello registrato nel corrispondente periodo dell'82, che era stato però un periodo notevole ripresa dei depositi.

Anche Nerio Nesi, presidente della Banca nazionale del Lavoro, invita alla prudenza («bisogna evitare che si crino attese»), ma [illegible] che «in presenza di tassi decrescenti delle emissioni del Tesoro ci potrebbe da parte del sistema creditizio una certa propensione a diminuire anche i tassi sui prestiti».

A pesare sulla decisione delle banche saranno comunque numerosi elementi: l'aumento delle sofferenze (dei crediti non rimborsati), un ridotto divario tra tassi attivi e tassi passivi, un calo, diverso a seconda degli istituti, degli utili registrati nell'83 rispetto all'82. «Nello scorso anno si è ridotto il margine di interesse — afferma Rondelli — ma non credo a bilanci in rosso, anche se saranno meno brillanti. E' pure vero che creatisi le sofferenze, ma è un fatto ricorrente nei momenti di grandi trasformazioni e difficoltà congiunturali, accade non solo da noi, anche che imprese vengano espulse dal mercato in cui non sono più in grado di competere. Penso quindi possa esserci una riduzione degli utili a livello di sistema.



All'interno del mondo bancario affiorano però posizioni divergenti anche su altre questioni: «Le banche possono affrontare una revisione dei tassi — afferma Pierluigi Fornaciari, vice presidente Banca Subalpina — non devono poter partecipare alla concertazione economica. Se nella discussione del costo del lavoro si parla anche di tassi è necessario che gli istituti di credito possano dare il loro contributo nella formulazione delle scelte». Dello e Roberto Scheda, presidente dell'Aori, l'Associazione delle di risparmio: «Io sostengo da almeno un anno — ha detto — che per fare un discorso serio sul del denaro bisogna mettere attorno a uno tavolo governo, d'Italia, sistema e forze sociali, in particolare imprenditori».

Rondelli richiama anche alla [illegible] dei tassi dei titoli del Tesoro: «Se non si riduce la domanda di credito finanziare il deficit — afferma — è piocoforza i rendimenti dei titoli pubblici tendano a mantenersi elevati».

Paolo Giovanelli

In Europa però molti capitali passano dalla moneta Usa al marco

Il dollaro ha riguadagnato quota 1700

ROMA — Il dollaro ha confermato la tendenza rialzo manifestata in apertura dei mercati valutari: al «fixing» mercati italiani la moneta Usa è quotata 1700 lire, contro 1689,50 lire di lunedì. A Francoforte la divisa statunitense è pagata 2,7682 marchi. I precedenti 2,7500 marchi e la Bundesbank è intervenuta vendendo circa 17,15 milioni dollari.

La ripresa del dollaro su tutti i mercati valutari è «scattata» nella notte di lunedì sui mercati Usa dove, dopo aver invertito la tendenza ribassista, si è portato su livelli decisamente migliori. Hanno contribuito a sostenere la divisa Usa le notizie sul peggioramento del conflitto in Libano, le rinvigorite previsioni di restrizione della politica monetaria statunitense.

Tuttavia, osservano gli esperti, rimane un fondo incertezza dal momento che continuano i di capitali dal dollaro verso altre valute, specialmente europee, fatto che potrebbe in qualche modo fiaccare l'ottimismo psicologico che ha sostenuto nell'ultimo anno la valuta statunitense.

Quanto all'Italia, la situazione denota una nuova ripresa del marco e una tenuta sostanziale delle altre divise europee. In particolare, il marco è stato fissato a 614,235 lire, contro le 617,80 lire del fixing precedente, mentre la sterlina è passata dalle 2400 lire di lunedì alle odierne 2407,85 lire. Praticamente fermo il franco francese, la cui quotazione è stata di 200,14 lire rispetto alle precedenti 200,25 lire, e stabile anche il franco svizzero, pagato 752,25 lire, contro le 752,55 lire del fixing precedente. *(Ansa)*

Svalutato il fiorino ungherese

BUDAPEST — L'Ungheria ha svalutato il fiorino nei confronti monete occidentali media del 2,5 per cento.

Il nuovo corso della moneta ungherese nei confronti del dollaro, comunicato dalla Banca nazionale ungherese, è di 48,52 fiorini per un dollaro, rispetto a 45,45 dell'ultima quotazione.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,625	18,000
7 gg	17,250	17,625
15 gg	17,875	17,750
1 mese	17,625	18,000
2 mesi	17,750	18,125
3 mesi	17,750	18,125
6 mesi	17,875	18,250

A cura della [illegible] Banca S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	111.000-114.000
Sterlina n.c.	111.000-114.000
Marengo it.	128.000-132.000
Marengo fr.	123.000-127.000
Marengo bel.	114.000-122.000
20 Dollari oro	580.000-630.000
Krugerrand	620.000-640.000
Argento (*)	407-477
Platino (*)	31.000

(*) Per grammo, iva esclusa

I CAMBI VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 6-2	7-2	[illegible] (Milano) 6-2	7-2	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 6-2	7-2
Dollaro Usa	1697	1700	1689,5	1700		1700
Dollaro Usa t. p.	1670	1670	—	—	—	—
Marco tedesco	611	611	613,86	614,24		
Franco francese	199,50	199,75	200,16	200,16	200,22	200,14
Fiorino olandese	545	545	544,81	544,44	544,15	
Franco belga	29,15	29,15	30,004	30,002	29,997	29,992
Sterlina	2386	2386	2403,5	2403,5	2409	2403,5
Lira irlandese	1665	1665	1667,1	1667,2		1667,0
Corona danese	167	169	169,03	169,06		169,06
E. C. U.	—	—	—	—	1346,5	1661,2
Dollaro canadese	1345	1348	1355,7	1363,5	1355,5	1362,4
Yen giapponese	7,19	7,20	7,236	7,276		7,276
Franco svizzero	752	756	752,81	753,20		753,05
Scellino austriaco	86,50	86,75	87,13	87,21	87,115	87,210
Corona norvegese	214	214	215,66	217,33	216,36	217,56
Corona svedese	295	297	298,50	298,84		
Marco finlandese	296	298	298,41			298,50
Escudo portoghese	11,30	11,80	12,36	12,10	12,305	12,19
Peseta spagnola	10,30	10,30	10,329	10,323	10,329	10,332
Dinaro taglio gr.	12	12	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	12,50	12,50	—	—	—	—
Dollaro canadese	1660	1660	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
27/4/84	78	96,574	
27/7/84	169	93,394	10,30
27/1/	353	90,485	10,20

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 7-2		Prec.	Emiss.
Capital Italia	doll.	11,52	—
Fonditalia	*	21,29	—
Interfund	*	11,05	—
Int. S. Fund	*	—	—
Multifund	*	—	—
Nazionfund	*	10,59	—
Reindus	*		—
Sicilfondi Sel.	*	13,19	—
Sviluppo	*	14,29	—
Risparmio	lire	12.185	—
Tre R	*	17.038	—
Fondo Ire	*	1212,0	—
Sur '78	ir. cr.	199,79	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del rendimento in $ per oncia)

Mercati	6-2	7-2
Londra	388,00	379,75
Zurigo	383	383
Parigi	387,00	379,10
New York	381,20	386,10
Milano	20.800	20.800

(lire al grammo)

[illegible] lingotto a gr. 31,1035

VALUTE	Parigi (cambi a vista) 6-2	7-2	Francoforte (cambi a vista) 6-2	7-2	Londra (cambi a vista) 6-2	7-2	Parigi (cambi a vista) 6-2	7-2
Dollaro	2,8070-2,8080	2,8305-2,8320	2,7500-2,7680	2,7540-2,7690	1,4230-1,4240	1,4105-1,4111	[illegible]	[illegible]
Fr. bg.	—	—	100,36-100,54*	100,36-100,52*	2,1430-2,1500	2,1525-2,1560	300,70-301,03*	300,36-301,03*
Fr. fr.	35,31-35,34*	35,30-35,31*	33,06-33,20*	34,56-34,70*	11,077-11,093	11,063-11,075	**	—
Marco	99,93-99,97*	99,57-99,70*	—	—	5,0525-5,0670	5,0695-5,0845	306,50 307,18*	306,74-307,51*
Sterlina	3,1465-3,1505*	3,1525-3,1557	3,557-3,573	3,564-3,576	—	—	11,305-11,337	11,296-11,321
Yen	0,0464-0,0471*	0,0469-0,0481*	1,3798-1,3858*	1,3821-1,3834*	353,97-352,95	350,70-350,96	3,6137-3,6165*	3,6320-3,6370*
Lira	0,1395-0,1397*	0,1391-0,1414*	1,439-1,4414**	1,439-1,4379**	2481,1-2485,5	2480-2483	4,9013-4,9048**	[illegible]

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	Milano 7-2	Milano Variaz.	Milano Quantità trattate	Torino 7-2
ALIMENTARI				
Alivar	4170	— 150	1500	4000
Bonifiche Ferr.	37550	— 450	150	n.q.
Cmcarrara	—	—		n.q.
Eridania		—	33400	5000
	n.q.	—	—	310
IBP ord.		+ 150	7500	n.q.
IBP risp.	2195	— 91	1000	n.q.
Ind. Zuccheri	—	—	—	n.q.
Milanagr. Vitt.	6510	— 140	1500	6500
Perugina ord.	1720	— 20	10000	n.q.
Perugina risp.	1690	— 1	1500	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	31840	— 1660	19000	n.q.
Ausonia Ass.	1149	— 36	14000	n.q.
C. Ass. Mi. ord	20400	— 300	6190	20650
C. Ass. Mi risp	10001	— 801	9200	11800
C. Latina ord.	822	— 13	30000	826
C. Latina priv.	460	— 10	9000	460
FIRE ord.	1900	—	9000	n.q.
FIRE risp.	664	— 9	5000	n.q.
Generali	37910	— 1400	113000	37940
Italia Ass.	14500	— 1200	4000	n.q.
Liabolin	20450	— 1130	350	n.q.
La Fondiaria	37610	— 840	5170	n.q.
RAS	64000	— 3400	1735	64500
RAS 1-1-84	65000	— 2040	20010	65500
SAI ord.	13170	— 825	12300	13250
SAI priv.	13100	— 100	300	13100
Toro Ass. ord.	13710	— 430	27200	13900
Toro Ass. priv.	10500	— 500	43000	10300
BANCARI				
B. Cas. Veneto	5500	— 400	18200	n.q.
B. Comm. Ital.	34200	— 3610	34380	34800
Banco Roma	30950	— 2050	11500	31000
Banco Lariano	5890	— 310	23900	n.q.
Cred. Italiano	4400	— 200	144000	4440
Cred. Varesino	4870	— 430	48500	n.q.
Interbanca p.	21900	— 1600	22500	21500
Interb. 1/7/83	20900	— 1850	900	20500
Mediobanca	63030	— 2270	13750	63000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	3630	— 180	50000	3330
Burgo priv.	3130	— 60	1000	3130
Burgo risp	n.q.	—	—	n.q.
De Medici	2690	—	33000	n.q.
Mondadori o	4400	— 50	1000	n.q.
Mondadori p	3400	— 70	6000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1675	—	26500	n.q.
Pozzi Ginori o.	99 50	— 3 50	170000	110
Pozzi Ginori r.	101	— 24	125000	115
Sunnit ord	390	—	1000	360
Sunnit prof.	411	—	—	400
Italcementi o.	41400	— 1150	6000	n.q.
Italcementi r.	42000	— 900	600	n.q.
Unicem ord.	17990	— 220	13200	18000
[illegible]	12700	— 115	[illegible]	12700
CHIMICI-GOMMA				
Boero	[illegible]	— [illegible]	1500	n.q.
Caffaro ord	805	— 20	10000	n.q.
Caffaro risp	580	— 18	10000	n.q.
Farmit. Erba	10520	— 470	84000	n.q.
Montedison	940	— 18	180000	950
Lepetit ord	26400	— 400	535	n.q.
Lepetit priv.	26500	— 700	25	n.q.
Mira Lanza	27300	— 500	8000	28500
Montefibre	333 75	— 9 25	13523000	235
Perlier	n.q.	—	—	2275
Perlier	7650	— 300	500	n.q.
Pierrel ord.	1551	— 31	15000	1570
Pierrel risp.	935	— 27	14000	965
Rol	1570	— 60	1000	n.q.

Titoli	Milano 7-2	Milano Variaz.	Milano Quantità trattate	Torino 7-2
Safta ord.	6320	— 280	15300	6350
Safta risp.	6170	— 240	3300	6200
Saiag	n.q.	—	—	1120
Siosalgono	19800	+ 200	1120	n.q.
Sofa Spd o.	1612	— 60	1344000	1600
Sofa Spd r.	1460	— 105	351000	1530
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	436	— 18	5530000	450
La Rinasc. priv	338	— 16	630000	340
Rinas	1265	— 63	136500	1275
Standa ord.	9710	— 140	11500	n.q.
Standa risp.	9600	— 110	2000	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	815	— 25	7500	835
Ausiliare	8790	— 110	1200	n.q.
Autostr. To-Mi	5400	— 61	4500	5600
Italcable	19451	— 300	28300	20700
Nai	27 50	— 0 25	430000	27 50
Nord Milano	3151	—	—	n.q.
SIP ord.	1631	— 50	229000	1630
SIP risp.	1553	— 61	63000	1590
Telecomunic.	5870	— 300	600	n.q.
ELETTROTECNICI				
Belm	1651	— 70	18500	n.q.
Tecnomasio	418	+ 10	30000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	16511	— 49	13000	n.q.
Agricola Fin. p.	17900	+ 100	200	n.q.
Agricola Fin. r.	14300	—	—	n.q.
Bastogi-Iris	138 50	— 7 75	845000	185
Bonif. Siele	30465	— 540	1850	n.q.
Borgosesia p.	6700	—	1500	6400
Borgosesia r.	3800	+ 100	100	3700
Brioschi	1375	— 89	20000	n.q.
Buton	3451	— 49	3000	n.q.
La Centrale o.	1549	— 11	83500	1650
La Centrale r.	1126	— 63	78000	1125
La Cen. r. 1-1-83	1160	—	—	1120
CIR ord	5600	— 220	23500	5600
CIR risp.	5600	— 150	2500	5600
Euromobiliare	3695	— 75	4000	n.q.
Fidis	3770	— 170	39000	3770
Fin Stede	4355	— 195	15000	n.q.
Finanx	26 75	— 0 75	82000	n.q.
Finrex	1201	— 30	900	n.q.
Finsider	42 50	— 2 50	308000	46
Fincasalini	2980	— 60	1500	3000
Gemina ord	511	— 19	100000	n.q.
Gemina risp	611 50	— 27 50	65000	n.q.
Gilardini	6495	— 80	1000	6500
Gilardini risp.	2510	— 10	1500	2500
IFI priv	6900	— 200	150000	6960
IFIL ord.	6740	— 21	18000	6750
IFIL risp.	4600	— 170	84000	4700
Ifirisi	3320	— 55	64500	3300
Italmobiliare	54400	— 2110	—	n.q.
Magnesi	1370	— 18	23650	1360
Partec. Finanz.	881	+ 11	—	n.q.
Pirelli & C.	2180	— 50	19000	2200
Pirelli S.p.A. o.	1818	— 80	236000	1790
Pirelli S.p.A. r.	1778	— 100	56000	1778
Reina ord.	14100	+ 100	—	n.q.
Reina risp.	20800	—	—	n.q.
Riva Finanz.	4020	— 340	3400	n.q.
Saffa	1800	+ 30	4000	1600
Schiapparelli	420	+ 0	82000	401
SME	600	— 1	177000	600
SMI ord.	2301	— 80	78500	2300
SMI risp.	1781	— 50	3500	1770
STET ord	2060	— 15	187000	2060
STET risp.	1870	— 44	31500	1870
Terme Acqui	1005	—	3000	n.q.

Titoli	Milano 7-2	Milano Variaz.	Milano Quantità trattate	Torino 7-2
MINERARI-SIDERUR.				
Ambrosi	8475	— 115	7500	n.q.
Attività Imm.	2105	— 10	7500	2100
B.I.I. ord	750	— 20	404500	780
B.I.I. ord. 1-7-83	788	—	1000	788
B.I.I. risp	730	— 30	97500	790
B.I.I. risp. 1-7-83	n.q.	—	—	n.q.
Cogefar	1404	—	3000	n.q.
Cons Ac. Roma	172	— 25	548000	180
De Angeli-Frua	2150	— 145	57500	n.q.
Fer-Co	n.q.	—	—	—
Gen. I. Sogene	801	— 12	84500	835
Ind. Eurirale	25200	— 600	200	—
IPI	n.q.	—	—	1790
ISVIM	19000	+ 100	—	19000
La Milano C. o.	5230	— 300	14400	n.q.
La Milano C. r.	5480	— 110	600	n.q.
Rinascen. ord.	5090	— 210	500	5100
Rinascen. risp	7100	— 80	500	7100
Sta	2920	— 80	140000	2925
MECCANICI-AUTO				
Costruzioni	n.q.	—	—	1540
FIAT ord.	4154	— 186	1640000	4041
FIAT priv	3196	— 175	1175000	3130
Gilardini	7580	— 20	7000	7900
Franco Tosi	18750	— 740	2000	n.q.
Magneti M. o	1000	— 49 50	27500	1940
Magneti M. r.	1000	— 20	17000	1930
Olivetti ord	4220	— 247	646500	4240
Olivetti priv.	4200	— 254	30000	4200
Olivetti risp.	4250	— 80	37500	4250
Oliv. r. 1-7-83 ex	3690	— 240	720000	3740
Saab o	3530	— 140		3580
Saab priv.	3400	— 120		3430
Westinghouse	21100	— 1100		21100
Worthington	3415	— 60	9500	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Iser	330	+ 10	87500	n.q.
C. Metal. Ital	4035	+ 35	7300	n.q.
Dalmine	361	— 14	245000	360
Falck ord.	1760	—		n.q.
Falck risp.	1800	— 40	1800	
Ferrare	n.q.	—	—	n.q.
	540	— 1	—	n.q.
La Magona	4640	+ 4	1500	n.q.
Perlasca	680	— 40	5000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	12000
Trafilerie	2870	— 5	1000	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	45	+ 0 50	3775000	n.q.
Cantoni	3530	— 30	8000	3920
Cucirini	1830	+ 6	1500	n.q.
Cucirini 1872	3900	— 10	100	n.q.
Eliolona	1180	—	2500	n.q.
	5810	—	—	5800
Fisac risp.	7250	—	—	7250
Linificio ord.	4360	— 25	9000	n.q.
Linificio risp.	3270	— 80	18000	n.q.
Marzotto ord.	1560	— 21	10500	n.q.
Marzotto risp.	1800	— 5	1500	n.q.
Olcese Venez.	4075	— 1 25	530000	n.q.
	14000	— 650	100	n.q.
Unione Manif.	14951	+ 50	100	n.q.
Zucchi	2720	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1710	— 14	1800	n.q.
A. De Ferrari r.	1053	+ 1	500	n.q.
Acque Potabili	3700	— 80	1500	3800
Calcest. Varese	—	—	—	n.q.
Cigahotels	4110	— 220	133500	4080
Jolly Hotels	5000	— 20	3500	n.q.
	80	— 2 50	240000	73
	14490	— 90	1000	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/6/84	100 80	100 60
C.C.T. 1/8/84 3,5%	100 05	100 05
C.C.T. 1/8/84 II 3,5%	100 15	100 04
C.C.T. 1/7/84	100 80	100 15
C.C.T. 1/8/84	99 95	99 95
C.C.T. 1/10/84	99 90	99 95
C.C.T. 1/11/85	100 10	100 05
C.C.T. 1/12/85	99 95	100
C.C.T. 1/1/86	100 00	100 00
C.C.T. 1/2/86	100 10	100 10
C.C.T. 1/3/86	100 05	100
C.C.T. 1/4/86	99 90	99 85
C.C.T. 1/5/86	100 05	100
C.C.T. 1/6/86	100 75	100 60
C.C.T. 1/7/86	100 25	100 30
C.C.T. 1/8/86	100 40	100 35
C.C.T. 1/9/86	100 35	100 30
C.C.T. 1/7/87	100 00	100 30
C.C.T. 1/8/87	100	100
C.C.T. 1/10/86	99 90	99 85
C.C.T. 1/11/86	100 15	100 15
C.C.T. 1/12/86	100 10	100 10
C.C.T. 1/1/87	100 00	100 10
C.C.T. 1/2/87	100 00	100 00
C.C.T. 1/3/87	100 20	100 10
C.C.T. 1/4/87	100	100 10
C.C.T. 1/5/87	100	100
C.T.Eco 14%82/89	110	110 05
C.T.Eco 13%83/90	107	107 05
B.T.P. 12% 78/87	99 90	91
B.T.P. 12% 79/84 II	99 90	99 90
B.T.P. 12% 79/84 III	97 90	97 80
B.T.P. 12% 80/84	100	100 05
B.T.P. 12% 82/87	101 00	101 00
B.T.P. 12% 82/87 I	100 05	100 00

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 64/84 I	99 90	97 90
Enel 6% 67/87	84 10	83 80
Enel 6% 68/88 I	81 10	80 20
Enel 6% 69/89 I	79 90	79 20
Enel 7% 71/86	97 10	81 80
Enel 7% 72/87 I	80	80 00
Enel 7% 73/93	72 10	72 00
Enel 12% 79/89	96 90	96
Enel 12% 80/87	93 70	93 30
Enel 77/84 ind. II	144 05	144
Enel 80/87 ind.	99 70	100
Enel 81/88 ind.	100 25	100 35
Enel 83/90 ind. I	106 20	106 05
Enel 83/90 ind. II	104 80	104 80
Enel 83/90 ind. III	104 30	103 90
Enel 83/90 ind. IV	104 20	104 10
Enel 83/90 [illegible] I	104 25	104 20
Enel 83/90 ind. II	103 20	103 15
Enel 83/90 ind. III	103 50	103 80
I.R.I. 81/91 ind.	100 10	99 80
I.R.I. 5 Spir. 83/90 ind.	111 80	111 80
I.R.I. Stato 83/90 ind.	105 75	104 10
Aut. I.R.I. 6% 67/87	83	83 10
Aut. I.R.I. 8% 68/88	83 80	82 40
Aut. I.R.I. 9% 69/89	78 30	75

Sciopero degli autotrasportatori: si cominciano ad avvertire le prime conseguenze

Scarseggiano benzina e gasolio

Parecchie pompe chiuse, altre hanno un'autonomia di [illegible] ore - Cisterne semivuote nei condomini: si rischia di restare [illegible] freddo - L'agitazione dei camionisti è proseguita ieri senza incidenti: presidiati gli svincoli autostradali e quelli delle tangenziali - Diminuiti i rifornimenti di frutta e verdura ai Mercati generali

Gli autotrasportatori hanno formato una ventina di presidi lungo le strade di accesso alla città

In città il complicarsi [illegible] re è [illegible] provocato [illegible] degli autotrasportatori. Chiudono i distributori di carburante, frutta e verdura scarseggiano ai [illegible] Generali molti [illegible] rischiano di rimanere al freddo perché le cisterne [illegible] però [illegible] i rifornimenti a ospedali, [illegible] e servizi [illegible] anche [illegible] alle [illegible]

Le vie d'accesso sono sorvegliate da una ventina di presidi di [illegible] che tentano di persuadere i [illegible] guidatori di viaggio a desistere e a unirsi alla lotta. Anche la maggior parte di autisti [illegible] ieri ha aderito alla protesta nei parcheggi improvvisati alle [illegible] dalle tangenziali e lungo le [illegible] statali. I contatti a decine gli autocarri [illegible] targhe estere.

Ieri non si sono tuttavia registrati episodi di [illegible] battibecchi e momenti di tensione hanno [illegible] origine [illegible] stanchezza accumulata nelle notti [illegible] al gelo. Ma a placare gli animi è servita la presenza di carabinieri e polizia accanto a [illegible] di dimostranti. Anche nei punti più [illegible] di [illegible] Settimo, corso Giulio Cesare e Rivoli, i rifornimenti, chiamati per scongiurare eventuali assalti ai serbatoi, si sono limitati a controllare la situazione senza dover intervenire.

Nel pomeriggio sono rimaste a secco le prime [illegible] di benzina, per lo più impianti [illegible] cisterne di modeste proporzioni (7 mila litri) e situati nei centri urbani. Si calcola che i distributori più grandi, riforniti dalle [illegible] domenica o lunedì sera, abbiano ancora un'autonomia di 24 ore: in altre parole, è ancora possibile fare il pieno, domani no.

Questo il [illegible] di [illegible] breve indagine tra i gestori, [illegible] che il guaio si [illegible] con anticipo rispetto [illegible] benzina.

Silvio Tono (corso Orbassano angolo [illegible] Sebastopoli) ha chiuso in serata: è fermo dalle 16 [illegible] l'impianto di Angelo Capello, pochi metri più avanti: [illegible] scorta di Benzina Sud, all'angolo [illegible] via Baltimora, termina [illegible] Passo [illegible] Maggi via Guido Reni 160, prevede almeno due giorni di attività. Rinaldo Stellentino piazza Oran Mader, chiude questa sera; saracinesche abbassate all'impianto in corso Cairoli 12 e in corso Massimo d'Azeglio.

Bloccata dall'attività stamane alle 12 per Cologero Alessi, [illegible] Massimo d'Azeglio 3, al numero 34, Luigi Schiavinato pensa di avere carburante sufficiente per due giorni.

Ai Mercati Generali si è verificato un crollo nei rifornimenti. I circa 20 mila quintali di verdura affluiti giornalmente fino alla scorsa settimana sono scesi agli 11 mila di lunedì e ai 6 mila di ieri. La frutta, che [illegible] lunedì è arrivata in notevole quantità (circa 15 mila quintali) ieri era molto scarsa, ai di [illegible] dei 6 mila quintali. Manovrano sopratutto gli agrumi, [illegible] prezzi, stazionari per alcuni generi, hanno subito incrementi fino al 30 [illegible] per cento in caso di prodotti giunti dal Meridione.

VIGILI — Cinna più disteso nella vertenza con l'amministrazione comunale dopo l'incontro [illegible] sindaco con i delegati [illegible], avvenuto l'altra sera prima della riunione del Consiglio. Ieri sono proseguite le trattative per scongiurare lo sciopero di venerdì.

DIPENDENTI STATALI — Oggi incrociano le braccia i custodi dei musei i dipendenti degli uffici finanziari, del tribunale e della pretura, [illegible] distretto militare, dell'università e dell'ufficio [illegible] collocamento per una vertenza riguardante il contratto di lavoro.

MONOPOLIO — [illegible] oggi al blocco i rifornimenti dei [illegible]. I dipendenti intendono sollecitare l'apertura delle trattative per il rinnovo del contratto scaduto nell'81.

FLM — Ieri il sindacato dei metalmeccanici ha [illegible] il calendario delle assemblee per fare il punto sulla vertenza sindacato-governo. Sciopero di un'ora in numerose fabbriche (tra cui Pininfarina, Microtecnica, Borgo, Fiat-Iveco, Tecnocar, Mandelli).

La decisione è di tre anni fa, ieri sera la delibera è stata votata

Il Comune acquista per 7 miliardi 120 alloggi restaurati nel centro

De e pli contrari [illegible] all'atto, ma alle sue modalità - «Il prezzo per metro quadrato è raddoppiato, il [illegible] complessivo ora è uguale a quello commerciale» ha criticato il dc Montanaro

Centoventi abitazioni restaurate [illegible] società «Centro storico-Torino» (Cis) in un isolato di via [illegible] Chiesa all'interno del vecchio [illegible] di Torino, e una convenzione lupolata [illegible] l'amministrazione civica e l'impresa che ha eseguito l'operazione di risanamento, hanno tenuto banco ieri [illegible] fuori Consiglio comunale, in lunghe riunioni prima [illegible] pci poi degli esperti urbanistici socialisti e comunisti, infine in un summit di assessori e politici del pci [illegible] il sindaco Novelli [illegible] e [illegible] in sala e il «sì» a maggioranza (pci, psi e pri) ad una delibera che prevede l'acquisto di [illegible] alloggi [illegible] parte del Comune, per [illegible] 7 miliardi, di cui 3 da versare come acconto.

Nella [illegible] e pli, che hanno votato contro la decisione, si [illegible] battuti per la [illegible] della [illegible] bera. I motivi di questo atteggiamento sono [illegible] spiegati da Montanaro (dc) e Dondona (pli). *«La convenzione stipulata nel [illegible]* — ha detto il primo — *prevedeva l'acquisizione municipale di una parte degli immobili ristrutturati ad un prezzo indicizzato [illegible] 531 mila lire [illegible] metro quadro commerciale. Ora il prezzo, in tre anni, è raddoppiato [illegible] ha raggiunto [illegible] mila lire al metro quadro commerciale, ma il confronto va fatto a [illegible] tro quadro utile, che risulta superiore a un milione 360 mila lire, un [illegible] quello dei migliori apparta-*

menti della città».

Ma [illegible] questione che più stupisce Montanaro deriva dal fatto che *«Il Comune abbia deciso [illegible] dare un canone di tre miliardi senza aver definito il contenitoso [illegible] il Cis, esso prevede il rispetto dell'indicizzazione sola quanto [illegible] i ritardi della consegna lavori non siano totalmente a carico dell'impresa».* In tal modo, a [illegible] dc, l'amministrazione si preclude ogni possibilità di contrattazione. *«Per questo* — ha concluso Montanaro — *chiediamo che la decisione sia rinviata».*

Analogo l'atteggiamento del pli: *«La convenzione* — ha spiegato Dondona — *si è presentata macchinosa ma definibile. Probabilmente il Comune dovrà acquistare 120 alloggi, ma allora chiediamo una delibera chiara, [illegible] per il [illegible] sia per le conseguenze perché riscriva facendo una verifica sullo stato di attuazione della convenzione, poiché l'attuale migliore amministratore è quello di*

Alloggi per 1804 famiglie

Decisi [illegible] Comune nel quadro delle iniziative a favore dei disoccupati - Due interrogazioni

Il problema dei disoccupati è ritornato, ieri, in Consiglio comunale con due interrogazioni (trasformate in interpellanze) presentate dai democristiani Valente e Lucci e dai comunisti Carpanini, Alfano, Zanetti e Cerabona. Se e pei hanno chiesto di sapere come la giunta ha speso e quali risultati ha ottenuto con gli stanziamenti decisi prima di Natale a favore delle famiglie a reddito zero e delle persone sole e senza lavoro. Ha risposto l'assessore Dolino. «Siamo partiti — ha detto — con un elenco di 300 nomi fornito [illegible] Prefettura e con i casi segnalati dal coordinamento disoccupati. Ci siamo poi subito un problema di equità rispetto a chi non era [illegible] indirizzo agli uffici del protetto, giungendo a un censimento di [illegible] nuclei familiari».

In collaborazione con l'assistenza e con i vigili urbani, l'amministrazione ha poi proposto «controlli incrociati», che sinora hanno definito [illegible] «status» [illegible] famiglie: [illegible] hanno dimostrato di avere requisiti [illegible] essere [illegible] le mancite per 1804 [illegible] è reso necessario l'intervento.

Ma la pura assistenza non basta, per questo il Comune cercherà di impiegare 400 persone in [illegible] pubblica utilità e altri 300 giovani nella formazione professionale. Dolino, infine, ha auspicato la revisione delle liste di collocamento, dove vi sono iscritti «disoccupati disutili», da tre, cinque, e addirittura otto anni.

dire la verità».

I repubblicani, con Lodi e Ferraris, hanno [illegible] «buona» l'idea [illegible] zioni, anche se quella presentata ieri sera è «macchinosa» stanno precisato: *«Vogliamo [illegible] poiché [illegible] che è stato scritto nel [illegible] deve essere rispettato anche nel [illegible]».*

[illegible] alla casa Russo, comunista, ha infine chiarito che la ristrutturazione in atto ad opera della [illegible] è più consistente intervento [illegible] recupero *effettuato in collaborazione fra pubblico e privato, nel centro storico di [illegible] grande città».* Ed ha aggiunto: *«Questa convenzione, che potrà essere in futuro migliorata, è l'inizio di un'operazione [illegible] a costo ragguardevole sul centro storico [illegible] fra via Santa Chiara, [illegible] Pittberto e via Bonelli, sono stati [illegible] 120 alloggi. È il primo di quattro lotti che, quando saranno risanati, consentiranno di far scendere del [illegible] per cento [illegible] [illegible] alloggi».*

[illegible] si [illegible] stamane, nel [illegible] di Torino l'esposizione *Lamiera* [illegible] e *Metallo 84*, due [illegible] parallele riservate al pubblico degli operatori specializzati e dedicate interamente alla lavorazione dei metalli, alle attrezzature e ai prodotti per la loro «deformazione controllata».

Circa 300 espositori, per l'80 per cento italiani, presentano le produzioni più sofisticate della moderna tecnologia [illegible] ottenere lavorazioni più sicure

I problemi di sesso e nascita

Il comportamento sessuale e [illegible] tema [illegible] riproduzione saranno di[illegible] un tre [illegible] di [illegible] organizzato [illegible] l'Istituto di psicosomatica ostetrico-ginecologica che comincerà giovedì 16 alle [illegible] 20.30 con [illegible] pubblica [illegible] teatro [illegible] in via Martorana [illegible].

Alla proiezione del film «L'ultima donna» di Marco Ferreri seguirà un dibattito con Willy Pasini, Unità Tornabuoni [illegible] Bagni [illegible] Schelotto, moderatore [illegible] Menaldo.

Nei [illegible] giorni successivi la sede del congresso [illegible] sarà [illegible] Dopolotti delle Molinette. I lavori saranno aperti dall'assessore regionale alla Sanità Rajardi, e [illegible] presidente dell'Usl.

Alle riunioni di studio seguiranno, ogni [illegible] due tavole [illegible] in [illegible] su «*La formazione degli operatori nei presidi territoriali e ospedalieri sulle tematiche della sessualità e della procreazione*» (moderatore Vaglio) e «*Le problematiche del dopo nascita*» (moderatore Alessandro Meluzzi).

Senza soste l'offensiva delle forze di polizia contro la malavita organizzata fra Nord e Sud

Proprietario di un maneggio [illegible] un operaio arrestati per sospetti legami con la mafia

Mandati di cattura dei giudici di Palermo - Il primo dirige l'«Old River» di Frazione Bauducchi a Moncalieri Sarebbero entrambi «intermediari tra spacciatori», affiliati a Buscetta e Baldalamenti - Un altro già in carcere

Un *blitz* della squadra [illegible] mandati di cattura dell'ufficio istruzione di Palermo ha portato [illegible] ieri all'arresto di tre presunti mafiosi sospettati di spaccio e traffico [illegible] stupefacenti. A uno [illegible] loro, già in carcere per lo stesso reato [illegible] oltre un anno, il provvedimento è stato notificato nel reparto detenuti [illegible] dinette [illegible] e ricoverato da qualche giorno.

Gli altri due arrestati [illegible] «insospettabili», ritenuti però [illegible] inquirenti siciliani legati [illegible] clan Buscetta-[illegible]. Infatti identico mandato [illegible] cattura è stato [illegible] Palermo contro dieci altre persone tra cui il boss Tommaso Buscetta, arrestato nell'ottobre [illegible] dalle autorità brasiliane che [illegible] hanno finora rimandato l'espatriare e quindi l'estradizione in Italia) e i fratelli Baldalamenti.

Le «formiche» dell'organizzazione definiti «*intermediari di un certo calibro, agenti fidati dei boss siciliani tra gli spacciatori del mercato cittadino*» sono Antonio Vesichelli 42 [illegible] proprietario del maneggio «*Old River*» di [illegible] via Nizza [illegible] nel maneggio [illegible] da un'ora e mezzo e interrogato alla moglie Lucia Corso e al figlio Tino. [illegible] Racconta la donna: «*Hanno messo tutto sottosopra, cercavano qualcosa, forse droga, armi, [illegible] di quel [illegible] non ne mangiano, non hanno trovato nulla*». Anche il gestore e i tre dipendenti che [illegible] nel ristorante «*Old river*» a accudiscono i venti [illegible] di una [illegible] maneggi più frequentati della città sono apparsi [illegible] al pari [illegible] del Vesichelli.

In effetti [illegible] lunga perquisizione [illegible] negli alloggi e nei locali non ha portato al ritrovamento di nemmeno un bossolo di pistola. Lo stesso Antonio Vesichelli s'è lasciato [illegible] sfuggire: «Carico di [illegible] droga? [illegible]? Ma io non [illegible] nemmeno *Palermo, sono di Benevento*», ed [illegible] hanno [illegible] *rimpatriato in aereo*.

Secondo [illegible] Casa di Salvatore Proclida lo portala ha trovato qualche [illegible] di compromettente. Gli agenti avevano soltanto sospetti su di lui (anni fa era stato [illegible] sorpreso con [illegible] traffico [illegible] stupefacenti).

Il personaggio di spicco è Antonio Vesichelli. L'uomo catturato alle 6 del mattino (dopo essere andati invano a cercarlo [illegible] casa della succe-

Antonio Vesichelli e Salvatore Proclida, arrestati

sione Bauducchi, a Moncalieri Salvatore Proclida, 38 anni, via Antonelli 7, Nichelli [illegible] operaio in un'officina meccanica incensurato; Nicola Parisone, 29 anni corso Ottaviano 274, già alle Nuove [illegible] per traffico [illegible] stupefacenti.

Il personaggio di spicco è Antonio Vesichelli. L'uomo catturato alle 6 del mattino (dopo essere andati invano a cercarlo [illegible] casa della succe-

Trafficanti di cocaina catturati dalla Finanza

Sono nove persone - L'operazione, cominciata in dicembre, è ancora in corso - Orefici in cella: due ricorsi respinti, un confronto

Oli spacciatori di droga sembrano essere una legione, non [illegible] giorno senza che le forze dell'ordine non ne mandino in carcere alcuni o annuncino [illegible] aver completato, dopo mesi di pedinamenti e intercettazioni telefoniche, l'ennesima tornata di arresti.

Ieri si è saputo di altri nove trafficanti di cocaina, o presunti tali, catturati. L'operazione, condotta nel massimo riserbo dalla Guardia di Finanza e coordinata dal giudice istruttore Giordana, è datata dicembre: riguarda Carmelo Messina, 50 anni, [illegible] ter Bonacorsi, 35 anni, Michelangelo [illegible], 37 anni e Antonio Peluso (quest'ultimo è stato arrestato a Milano). Con loro sono finiti dietro le sbarre congiunti [illegible] amici del Messina. I nomi non sono stati resi noti perché l'inchiesta è ancora in corso e una troppo larga pubblicità potrebbe nuocerle.

Capo [illegible] banda, alla quale è stato sequestrato [illegible] etto di «polverina», sarebbe il Messina. Costui non ha comunque nessun legame di parentela o di affari con il «boss» Carmelo Messina assassinato a colpi di pistola la vigilia di [illegible] in un bar.

Continuano intanto le indagini su Enrico Cirio, Pierluigi Borla e Benedetto Perazzo, gli orefici arrestati dai carabinieri due settimane fa con l'accusa di aver organizzato in [illegible] le lo smercio di stupefacenti. Per Borla

Inchiesta N2 Gli atti al pm

L'inchiesta sul presunto racket dell'informazione si [illegible] a conclusione. Nei giorni scorsi il giudice istruttore [illegible] ha [illegible] gli atti al sostituto procuratore Borgna per la requisitoria finale. Il dott. Borgna e il magistrato che nel giugno scorso, ha avviato le indagini dopo la pubblicazione sul «Manifesto» di un articolo dal titolo: «*Vuoi essere curato? Paga. Racket dei ginecologi a Torino*».

Al centro dell'inchiesta vi sono i rapporti e i contratti tra la società [illegible] pubblicità N2 e varie aziende a capitale pubblico. Dopo il deposito della requisitoria finale il fascicolo tornerà al giudice istruttore che deciderà per gli eventuali provvedimenti.

Droga: otto anni [illegible] gioielliere

L'ex gioielliere Giuseppe Bellinghieri, 37 anni, fallito [illegible], è stato condannato, ieri, a 8 anni di reclusione e a una multa di circa 400 milioni dal giudice istruttore Giordana, presidente della prima sezione del Tribunale fallimentare. Gli atti [illegible] coperti dal segreto istruttorio [illegible] hanno però convinto il difensore dell'orefice, avv. [illegible] Che ha dichiarato: «*Non mi è stato concesso [illegible] assistere [illegible] confronto, ma non sembra proprio, basandomi sul racconto degli inquirenti, che l'accusatore abbia addotto prove probanti. Quando prima chiederò che il mio cliente sia liberato*».

[illegible] Giampaolo Penna, 32 [illegible], corso Galileo Ferraris 71, è [illegible] ricoverato con [illegible] gnosi riservata al Maurizio. Ieri mattina, in via Balsamo angolo corso Raffaello, è stato travolto da [illegible]

Raffiche di foehn [illegible] 85 chilometri l'ora

Hanno spazzato il cielo, mitigato la temperatura e ridotto sensibilmente il tasso di umidità - Gran lavoro per i vigili del fuoco intervenuti per incendi e tetti pericolanti

Questo [illegible] inverno ci ha regalato ancora [illegible] giornata di vento. Il solito *foehn* [illegible] viene d'oltralpe, frutto [illegible] un complesso fenomeno fisico in base al quale le [illegible] d'aria gelida. Attraversando le montagne e scendendone rapidamente i pendii a Sud, si [illegible] e soffiano con violenza, in particolare sulla pianura torinese.

Ieri, le raffiche hanno spazzato il cielo, regalando una limpida giornata di sole all'aeroporto di Caselle la velocità del vento non ha mai superato i 34-35 nodi [illegible] (24-28 km/h) sia in città, e soprattutto sulla collina [illegible] viene [illegible] ri dall'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica militare hanno registrato raffiche [illegible] a [illegible] nodi (65 km/h).

I [illegible] del fuoco sono [illegible] costretti a un superlavoro, anche se non si sono verificati incidenti gravi: vi sono stati interventi [illegible] camini pericolanti, per caduta [illegible] tegole, per la rimozione di cartelloni pubblicitari caduti sulle strade e per lo spostamento di alcuni grossi rami abbattuti dal vento.

Numerosi sono stati gli incendi di sterpaglie Due, in particolare, hanno richiesto l'invio di numerose squadre di vigili del fuoco: uno a Castellamonte e uno sulla collina torinese, [illegible] il Colle della Maddalena e Pavigliano.

Come di consueto il *foehn* è stato accompagnato da una rapida diminuzione [illegible] dell'umidità atmosferica, sono. In pochi ore dal [illegible] al [illegible] per cento e ciò ha reso più evidente il fenomeno dell'elettricità statica presente nell'aria.

Secondo i meteorologi, il vento [illegible] dovrebbe durare a lungo: dalle Alpi hanno comunicato a fare capolino spesse formazioni di nubi che, in serata, si [illegible] allargano [illegible] pianura. Non è escluso che fin da oggi possano cadere precipitazioni che, in montagna, con bassa pressione degli scalatori, potrebbero anche essere nevose.

Temperatura di ieri

massima	+ 18,0
minima	— 1,9
media	+ 12,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle [illegible] 20: pressione a livello del mare 996 mb; umidità 70 per cento. Temperature: massima +17,9; minima +3,4; media +8.4. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti specie sull'arco alpino. Visibilità buona. Venti da moderati a forti con raffiche. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 7,40, tramonta alle 17.46. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +3; min. 0.

Media Olivetti

Alla media Olivetti si [illegible] oggi, ore 18, una serie di incontri organizzati dai distretti scolastici Madonna del Pilone e Borgo Po-Cavoretto. Si ripeteranno il primo e il terzo mercoledì di ogni mese su temi legati all'educazione della salute psicofisica. Insegnanti, esperti e medici tratteranno argomenti che vanno dall'alimentazione alla droga, al fumare, ecc. Agli incontri sono invitati i ragazzi, i loro genitori ed i docenti. Il ciclo si articolerà in sette lezioni complessive.

Rapinata rappresentante [illegible] gioielli

Angela Bonfietti, 40 anni, rappresentante di oreficeria, è stata rapinata [illegible] sera in via Gorizia 135 da due giovani armati di pistola. I banditi l'hanno bloccata [illegible] sua [illegible] e, minacciando di ucciderla, si sono fatti consegnare l'auto, sulla quale vi erano campionari di gioielli per 10 milioni.

* Due rapinatori hanno assalito ieri sera il distributore [illegible] benzina Fina in strada aeroporto 5, gestito da Antonino Aramo, [illegible] anni Bottino, 500 mila lire.

* I [illegible] gendarmi francesi hanno accompagnato [illegible] alla stazione [illegible] Ventimiglia tre torinesi colpiti da ordine di rintracciamento internazionale e bloccati sulla [illegible] Aurelia. Sono Pier Paolo Di Mauro, 23 anni, Luigi Tauri[illegible] anni, entrambi [illegible] degli a Torino e Annunziata Cerva, 20 anni, abitante a Collegno. L'accusa nei loro confronti è di associazione per delinquere, detenzione e spaccio di stupefacenti.

Specchio dei tempi

Il Piemonte si lamenta: senza ossigeno la cultura, emarginato l'aeroporto - «Radio Tirana lede i nostri diritti» - Quando l'amministratore morde e fugge - Sarebbe pirata anche lei

Un lettore ci scrive da La Cassa:

«*Desideriamo esprimere una energica protesta contro il ribaldesco e indegno comportamento di Radio Tirana che, nel pomeriggio, occupa la frequenza di [illegible] Khz assegnata, per convenzione internazionale, ai servizi di radioamatore, impedendo ogni comunicazione per un vasto spettro di banda. Comunichiamo all'ambasciata albanese [illegible] Roma che, [illegible] inutili tutte le precedenti nostre rimostranze, viene richiesto un intervento del governo italiano e [illegible] tutte le associazioni europee [illegible] radioamatori per giungere alla cessazione di questo abuso.*

«*Chiediamo al ministero delle Poste un'immediata e opportuna azione perché cessino [illegible] trasmissioni propagandistiche e tendenziose che ledono i diritti di tutti i radioamatori europei. E ci rivolgiamo al presidente della Repubblica perché voglia esercitare [illegible] paterno intervento presso i ministeri interessati affinché operino fattivamente alla tutela dei diritti sanciti dalla Costituzione, dei cittadini italiani radioamatori (decorati, fra l'altro, [illegible] medaglia di bronzo).*

«*Visto che il ministero delle Poste non concede, come in altri Paesi, le nuove bande Warc e la frequenza 3500 - [illegible] radioamatori, sarebbe opportuno che, almeno, tenesse sgombra la banda 7000 - 7100*

Giuliano Fauro (I 1 Gmf)

Un lettore ci scrive:

«*Il [illegible] gennaio il signor Russo domanda a chi deve rivolgersi per trovare un amministratore [illegible] stabili competente ed onesto. La risposta (5 febbraio) del [illegible] Maurilio Fontana, presidente provinciale dell'Anai [illegible] Torino, [illegible] lascia alquanto perplesso.*

«*Presso [illegible] Camera di Commercio esiste [illegible] Ruolo dei Periti e degli Esperti [illegible] conduzione e amministrazione de[illegible] stabili, cui qualsiasi cittadino [illegible] in [illegible] dei requisiti previsti e previo esame di idoneità può richiedere l'iscrizione. Gli iscritti a questo Ruolo [illegible] ricoprono professionisti, ma gli iscritti all'Anai non sono iscritti al Ruolo e pertanto non si possono considerare tali.*

«*In tutti gli istituti di credito è possibile, eseguendo [illegible] verbale assemblare di condominio, intestare un conto corrente bancario al Condominio in persona del legale rappresentante pro tempore, cioè l'amministratore in carica. È importante che l'Anai*

punti al riconoscimento giuridico della categoria degli amministratori di stabili. Forse si potranno anche evitare episodi di amministratori disonesti che, con centinaia di milioni versati dai condomini, scompaiono dalla circolazione come in due recenti casi verificatisi a Torino».

Quirino Laratti
amministratore di stabili
[illegible] Iscritto C.G.I.A.A.

Un lettore ci [illegible]

«*Desidero sapere [illegible] comitato reale lanciando un segno indelebile, o quasi, su quelle [illegible] che parcheggiano pretenziosamente davanti a portoni o passaggi carrai [illegible] tanto di cartello di divieto nel [illegible] caso, [illegible] cartelli ce ne sono ben quattro!*

«*In un mese per cinque volte non ho potuto entrare nel cortile di casa dove ho il garage. E, in alcuni [illegible] dopo aver lasciato [illegible] mia macchina in [illegible] fila, ho dovuto attendere 2 ore che l'improbabile maleducato si degnasse di togliere il disturbo.*

«*Ho la fortuna [illegible] abitare nel quartiere Vanchiglia e qui, con il parco divertimenti di piazza Vittorio, [illegible] ro che questi episodi si moltiplichino così con[illegible] già è regolarmente successo negli anni scorsi.*

Nestore Salmona

Un'assemblea alle Molinette sui mali della sanità

«Caos negli ospedali nei guai il cittadino»

Protesta per la carenza degli organici - «Facciamo 700 mila ore di faticosi straordinari, ma non si assumono i 4 mila precari»

Quattro ore di assemblea, decine di interventi per denunciare gli scompensi e i mali della Sanità a Torino: 15 mila dipendenti dell'Usl 1-23, cittadini e degenti riuniti nell'Aula Magna delle Molinette insieme a delegazioni di disoccupati e cassaintegrati, hanno tracciato una mappa drammatica delle condizioni in cui opera il personale e che si riflettono sulla popolazione.

In primo piano gli organici: i delegati sindacali definiscono la situazione «incontrollabile». Spiegano che il numero degli infermieri e dei paramedici è fermo da anni: *mancano ferie, permessi e riposi. I diritti più elementari sono tenere conto dello stress che impongono i turni*». Citano esempi: il ore al giorno non consentono di coprire tutte le necessità; «*il dialisi si rompe soltanto sullo straordinario*»; «*oggi si sta già preparando un prospettiero che giugno a settembre*»; «*si prenotano ricoveri a trapianti, ma basta che un collega si ammali o accada un incidente*». *In direzione deve ricorrere a un ordine di servizio e saltare tutto come conseguenze facilmente immaginabili*».

A fine hanno aggiunto, c'erano mila ore di straordinario, ma in Piemonte precari e restare fuori ruolo, migliaia di cupati fanno inutilmente coda al Collocamento e vengono applicati il Dpr 348 (Contratto unico della Sanità) e l'articolo 33 (diritto all'informazione) sull'apertura e la chiusura dei servizi.

Il richiamo ai casi più recenti è esplicito: «*Sono ambulatori e hanno scopi tutt'altro che chiari lo chiusura della Divisione di otorinolaringoiatria già del prof. Belfiore e l'apertura Hospital neurologico universitario. E' indebito l'uso che di alcuni letti al Day-Medicina d'urgenza*». Inoltre i delegati del San Giovanni hanno accusato i e i referenti «trasformismo» gli stipulati sui permessi brevi, le 150 ore, le aspettative per i «cicalini», i rimborsi, senza interpellare le organizzazioni sindacali mentre applicano «in modo coercitivo» alcuni del Hanno quindi chiesto la ripresa immediata di tutti i lavori concordati: cucina, forni di incenerimento, mensa, portineria, farmacia, magazzini, laboratori operai, sottopiani e centrale termica.

L'assemblea ha chiesto di riconvocare la presidenza (tutti i consigli dei delegati per esaminare per la situazione degli ospedali; di sollecitare un impegno ad applicare globalmente il contratto; di proporre nuove forme di lotta nei confronti del Comitato regionale di controllo che ha bocciato alcune delibere.

Infine parole durissime sulla trattiva governo-sindacati per definire il costo del lavoro. I presenti hanno votato all'unanimità il «netto senso di metodo e di merito», hanno chiesto la sospensione delle trattive e la convocazione di assemblee per la consultazione dei lavoratori. Nei prossimi giorni si ripropongono l'attivo regionale dei delegati e l'attivo intercategoriale per varare uno sciopero generale in tutto il Piemonte.

Cade e muore con la moto

Un agricoltore di Cavour ha perso la vita in seguito ad una caduta con la motoretta. La vittima, Giovanni Rocchia, 49 anni, residente in via Villafranca 16, lunedì sera stava tornando a casa quando ha perso il controllo del proprio motociclo ed è finito in un canale privo d'acqua che costeggia la Cavour-Villafranca.

è stata scoperta solo ieri alle 7, da alcuni automobilisti.

Quindici persone sono state sorprese l'altra notte a giocare alla roulette in una bisca di via Giustetta. Il locatario dell'appartamento, Natale Forgione, 35 anni, assieme ai San Remese e i suoi clienti sono stati denunciati

Breve viaggio tra i segreti e le curiosità del menù naturale

Non piace se non è macrobiotico

Sull'onda del boom scoppiato due fa sono stati aperti negozi e quattro ristoranti - Spaghetti di alghe marine e bistecche di soia («meglio del manzo») - Tra i cosmetici ha successo il propoli, un derivato del miele già conosciuto da Cleopatra

Oltre 15 mila persone hanno finora visitato gli stand di Natura e Salute, la rassegna di prodotti naturali organizzata dalla Promark al Palazzo del Lavoro (orari, 15-23; 10-23 sabato e domenica)

Creme di per condire spaghetti di alghe marine, formaggio di soia al gusto di straccitella, uno di loro per maionese riso biologico (coltivato senza diserbanti, fertilizzanti chimici e pesticidi), aceto di sidro a basso tasso alcolico. «*Però le bistecche di soia se le piace la specialità, le apprezzerà molto. Sono ottime, costano meno del manzo e soprattutto sono utili se ha problemi di colesterolo*». E di contorno? «*Creme di verdure biologiche con olio extravergine. Per finire, un caffè di cicoria e un digestivo del frate*».

Sono i consigli di Donatella Taschieri, proprietaria di dei negozi alimentazione e di prodotti di Torino. Spiega ai clienti i vantaggi della cucina alternativa.

Entra giovane Pi una rapida carrellata negli scaffali del ricco campionario prodotti naturali ed esotici, poi cadina sale marino, un vasetto di peperoncino salute. Per condire un «*vinaigrette bindinato, sbramato, semigrasso, coltivato in una reazione Parla che da 20 anni non usa fertilizzanti industriali*» è in certa fra un estratto pesce acqua e sale (*Shoyu-Miso*) o una salsa di soiasa con sale marino e zucchero (*Lee Kum Kee*).

Nel secondo settore del negozio ci sono i dolci, più avanti le tisane. Beatrice Vizzarro, l'altra proprietaria, miele naturale di una cascina di Pino, le marmellate di mele cotogne e altri frutti a fuoco lento di legna, dolce con farina di soia e uvetta, uno sciroppo eucalipto. Ci sono pure il te indiano non fermentato a trina, e un infinito numero di tisane. Manca il caffè: il posto la macrobiotica propone polvere scura riso integrale, grano saraceno, ceci, soia rossa e radici di cicoria.

Non i cosmetici, la tintura riflessante e colorante con l'henné, oppure lo shampoo alle 100 erbe e la rinforzare le ciglia e per sinocre le rughe. In un vaso di vetro c'è poi pourri alla verbena. In un altro una macedonia di petali di Infine, l'ombretto preparato con pollini vari, cipria con fili di seta e scaglie di pesce, saponette all'aloe, henné, poivia e il *propoli*, un derivato del miele già usato al tempo dei faraoni. Commenta commerciante che è «*l'unico prodotto Cleopatra per mantenerci bella*».

Il boom dei negozi di prodotti naturali, dietetici, macrobiotici e di cosmesi naturale è esploso due fa e non sembra esaurirsi: l'industria lo ha scoperto come business da decine di miliardi. In città i centri specializzati sono 30, altrettanti quelli che hanno un piccolo assortimento; cinque le aziende che importano ed esportano.

una sono Giulari Rosanna e Roberto Macchio: «*Nella nostra città ci sono già centri di vendita che a Milano. Il fatturato annuale è enorme. Non è un'assurdità sostenere che Torino è la capitale italiana dell'alimentazione naturale*».

Sull'onda del successo sono stati aperti quattro ristoranti che propongono macrobiotici e uno vegetariano, temporaneamente chiuso per lavori; nelle librerie si vendono manuali sul magiar sano.

via Salvazo c'è il ristorante macrobiotico dell'Arti, per entrare bisogna iscriversi al club dalla porta, in tutte le lingue, si avverte i soci che è vietato fumare; nella sala penzano una decina di persone, magrissime, silenzio religioso aliento rotto dai pasti della che porta, Gomasio (sesamo) e di soia per salare.

Ampia scelta nel menu: unico con di (vegetali con alghe marine), riso, crude, legumi e te per 6500 lire. Oppure riso integrale con funghi, *Seitàn* (sporti cotti con glutine grandi insalata di cavoli e infine un po' di *Tofu* (formaggio di soia) 7500 lire; bevande (più, succo di mela, del trappista fermentata in bottiglia) incluse.

Dirige il cinese Arti. Carlo Guglielmo. Ha macrobiotica a Boston da Michio e Aveline Kushi, maestri indiscussi della cucina alternativa. «*I sono scienziati, ma a Torino sono migliaia le persone che usano alimenti naturali e della cucina macrobiotica*».

Vita mangiar bene, ma dieta da astronauti. C'è un'altra ra alle 11 stomaco di riso e alla zuppa di Pior di Loto e alghe marine (alcuni privati propongono quali giorni una dieta personalizzata, elaborata dal computer. Basta nella macchina le caratteristiche personali e dopo aver premuto un pulsante l'elaboratore le indicazioni necessarie per il nutrimento giornaliero rendo la giusta quantità di proteine, lipidi, glucidi e vitamine. **Emanuele Monti**

C.so 35
vendo 2 alloggi - LIBERI
4° e 9° piano
3 vani + servizi
mq 87 con BOX AUTO
Visite luogo 15,30-19

SORDITA'
SENSAZIONALE NOVITA'
PHILIPS

Prima mondo PHILIPS ha utilizzato tecnologia LASER negli apparecchi acustici Con nuovi grado correggere quasi tipo localizzabile più difficili vantaggio acustiche, infatti riproduzione sempre fedele naturale grazie alla memorizzazione della curva di risposta auricolare.
E' esclusivista PHILIPS! Venite a provarli presso la
concessionaria esclusiva
PHILIPS - Eindhoven (Olanda)
ACUSTICA VACCA
TORINO - Via Sacchi 16 - Tel. 51.99.92
N.B. E' vero! non è difficile parcheggiare, ma vale la fare passi in più

Preoccupati i medici della Divisione

Il blocco a Otorino adesso è ufficiale

Dopo giorni di divieti verbali ieri la lettera - Sale operatorie ferme (per lavori), nessun ricovero

Il problema della Divisione otorinolaringoiatrica delle Molinette diventa sempre più pesante. Ieri mattina l'aiuto dott. Filippin, che fa funzioni da primario, ha ricevuto dalla sovrintendenza sanitaria una lettera che gli annunciava la «*sospensione temporanea dell'attività operatoria a cominciare dal 3 febbraio*», da domani. sostituzione delle lampade.

Come abbiamo pubblicato, dopo la chiusura delle quattro camere operatorie della clinica chirurgica causata da un incendio, l'ospedale deve fare i salti mortali per recuperare spazi per interventi chirurgici e le due sale di otorino sono state ritenute idonee Sennonché tutto ciò è capitato momento in cui «*siamo presi di*», come riferiscono alle voci, confermate nemmeno smentite, trasferimento della Divisione alla Nam.

Motivo di ulteriore preoccupazione, dunque, la lettera di mattina. Tanto più che comunica «*la sospensione dei ricoveri; alle urgenze provvederanno *fronte le due Divisioni universitarie*». Protestano Filippin e colleghi: «*Ma noi non abbiamo solo ricoveri chirurgici, abbiamo anche malati che hanno bisogno di terapia*».

La lettera ieri mattina, in , è caduta un po' come stafilate, perché i divieti verbali ricoveri, messi in atto alla fine di gennaio. «*Per alcuni giorni due di un certo impegno li abbiamo tenuti addirittura come clandestini. Uno era arrivato in ambulanza, nessuno lo accompagnava, se non l'autista. Come potevamo mandarlo a casa o all'ospedale di provenienza che non era in grado di operarlo?*». La situazione è stata sanata, altre quattro persone di cui l'accettazione aveva respinto il ricovero sono andate a protestare negli uffici e l'hanno ottenuto.

Ora però impossibile. Intanto si attende un risultato dal ricorso contro il divieto al ricovero e l'esclusione dai turni di pronto soccorso presentato a dei dall'avv.

La richiesta giunta per telefono dalla pretura di Ciriè al figlio

Riesumato 3 anni dalla morte perché l'Inail chiede l'autopsia

L'ente assicurativo vuole accertarsi di dato la pensione legittimamente - L'uomo morì per silicosi e asbestosi - I famigliari: «E' tutto documentato negli ospedali, non diamo l'assenso»

La notizia giunta di a distanza di tre morte viene riesumato cadavere all'Inail. Si tratta di Antonio Rubat Ciagnus, morto nell'aprile all'età di 66 anni. Il figlio Mauro, 35 anni, titolare di un'impresa artigiana (lavori idraulici) con undici dipendenti, a Lelmi, non riesce a comprendere i motivi che possano giustificare rituale. «*Ho ricevuto telefonata ventitrè giorni fa dalla pretura di Ciriè. Mi hanno chiesto dove è sepolto padre hanno poi spiegato c'era richiesto di riesumazione e autopsia parte dell'Inail e che mi avrebbero precisato la data*».

Antonio Rubat Ciagnus, spiega il figlio, aveva lavorato in diverse aziende, prima a Torino e poi a Ciriè, dove, a contatto sostanze nocive, aveva silicosi e asbestosi. 70 era andato in pensione, nel 77 era la domanda di invalidità, e la silicosi stata riconosciuta malattia professionale. Qual'ultima pensione gli era nel marzo Dopo la morte, destinataria dell'assegno, vita dimezzata, è diventata la moglie, Fernanda Simonetti, anni.

Mauro Rubat Ciagnus

Mauro Rubat Ciagnus è visibilmente irritato: «*Conosco tutte le visite che gli hanno fatto e la documentazione in possesso degli ospedali è stato ricoverato e dove è morto, non è possibile sia necessario una riesumazione. E poi, a tre anni dalla morte, cosa possono trovare? Non darò il mio consenso*».

A Ciriè spiegano che questo un e parte dell'ordinaria pretura. Nell'ultimo anno a Ciriè sarebbe accaduto almeno due o tre volte e generalmente su richiesta dell'Inail per stabilire il nesso di causalità tra decesso e malattia professionale. Esiste, infatti, una legge che dice: «*In caso di morte in conseguenza ad infortunio, su motivato dell'istituto assicuratore il pretore, ove ritenga fondata la domanda, dispone che praticata l'autopsia la maggiore tempestività*».

Oltre 300 protestati per Mab, 2 Biella e un chilo di tritolo stati trovati nella soffitta della casa che Salvatore Lo Faro, 34 anni, ha acquistato da poco a San Grato di Vercelli. Si tratta di bellici, che sono stati recuperati dagli agenti del da un artificiere.

I carabinieri Beinasco hanno arrestato un pregiudicato d'alloggio, Giovanni Contorno, 31 anni, via Garibaldi 13, Beinasco. Lo hanno sorpreso in un appartamento via Puccini a gli inquilini, la famiglia Volo che stava rientrando dal weekend.

Il Contorno ha tentato la fuga gettandosi dal balcone dell'alloggio al primo piano dello stabile. A bloccarlo nel giardino della casa alcuni parenti della famiglia Volo.

Sport a scuola

Il (Centro sportivo industriali) ha noto, ieri, il bilancio delle iscrizioni ai corsi programmati a favor dei delle medie superiori e inferiori Torino e provincia. Almeno una ventina 320 a calcio; 350 a pallavolo; 180 a basket; 112 a tennis; 180 alle staffette di nuoto; 700 a nuoto; 250 al concorso di ginnastica; 600 al cross di atletica.

Il mago del cemento rimpiange il '68

Franco Levi, 70 anni, lasciato l'insegnamento per dedicarsi alla ricerca - «La contestazione servita, ma oggi gli studenti sono più preoccupati» - La storia del Palazzo a Vela

Padre contestato zo a Vela, costruttore a Genova del più grande bacino di carenaggio esistente in Europa e molto altre opere ingegneria civile (viadotti autostradali, ponti, ecoterzi, che egli definisce «di poco conto», Franco Levi ha tenuto, l'altro giorno Politecnico, la sua ultima lezione di Scienza delle Ma non smetterà lavorare. Presidente del Comitato europeo del cemento armato, sta coordinando un gruppo di ricercatori che prepara i nuovi regolamenti per i servizi di nell'ingegneria civile; norme di calcolo e principi di sicurezza a cui dovranno attenersi le imprese che corrono all'appalto nell'ambito europeo e nei paesi terzi. Quei regolamenti realizzano gli studi che Levi e altri ricercatori italiani portano avanti da anni in seno alle organizzazioni internazionali.

«CE — spiega — una convenzione ratificata con inglesi e tedeschi che in Europa hanno background di tecnologia più aggiornato e un supporto finanziario più consistente del nostro. Sono proprio loro a creare le maggiori difficoltà nella stesura dei nuovi regolamenti: il loro obiettivo, non dichiarato, è di favorire imprese nazionali. Si parla di problemi tecnici, ma in discorso è politico».

Il lavoro di Bruxelles è la che gli sta a cuore: «*Io quest anni, vado in pensione per di dire. Senza l'impegno dell'insegnamento avrò più tempo dedicare alla ricerca*».

Torinese di nascita, figlio del direttore di una filiale della Marelli in Francia, Levi è laureato all'Ecole Centrale di Parigi: «*Studiavamo 75 ore la settimana. Se arrivavi con minuti di ritardo ti penalizzavano un quarto di punto nel voto. Nel '36 diventai assistente di Chiaino Colonnetti, il fondatore dell'Istituto di metrologia prima di razziali mi rifugiai in Francia. Lavorai in chimica a Lilla, fabbricavo esplosivi e concimi chimici. Nel '40 raggiunsi Marsiglia, nella Francia libera, dove specializzai in cosmetica. Fui arrestato per tenuta antinazista su cui avevo scritto: attacco. Colonnetti mi spedì un certificato di bellezza falso, ma tanto di della censura fascista, una persona che salvò vita. Il console italiano a Marsiglia organizzò l'allontanamento che la possibilità agli ebrei tornare in Italia, scortati dai carabinieri. Per sei mesi lavorai di no con Colonnetti, poi entrambi fuggimmo a Losanna, lasciando capitalità un'eredità universitaria per rifugiati...*

L'aggettivo che torna più di frequente nella sua conversazione è *ingombrante*, nel di sconforto, formulata. Colonnetti ingombrante: «*Forse per fargli un dispetto mi bocciarono al primo di concorso grande, nonostante fossi già presidente del Comitato europeo. Ingombrante il gruppo di architetti e ingegneri che contribuì all'Istituto di architettura Venezia negli anni sessanta: Bruno Zevi, Scarpa, Samonà, Piccinato, Benevolo, Gardella, lo stesso Levi).*

Erano gli anni della contestazione: «*Gli studenti ci perdonavano addosso colori di carta igienica come fossero stelle filanti. Bisogna una laurea, politica ed extraparlamentare. Alcuni arrabbiati ieri salvo rifiutarono di laurearsi. Ora sei mesi lavoro in fabbrica, poi entrambi fuggimmo a Losanna, lasciando capitalità un'eredità universitaria per rifugiati...*

L'aggettivo che torna più di frequente nella sua conversazione è *ingombrante*, nel di sconforto, formulata. Colonnetti ingombrante: «*Forse per fargli un dispetto mi bocciarono al primo di concorso grande, nonostante fossi già presidente del Comitato europeo. Ingombrante il gruppo di architetti e ingegneri che contribuì all'Istituto di architettura Venezia negli anni sessanta: Bruno Zevi, Scarpa, Samonà, Piccinato, Benevolo, Gardella, lo stesso Levi).*

Erano gli anni della contestazione: «*Gli studenti ci perdonavano addosso colori di carta igienica come fossero stelle filanti. Bisogna una laurea, politica ed extraparlamentare. Alcuni arrabbiati ieri salvo rifiutarono di laurearsi. Ora sei mesi lavoro in fabbrica, poi*

Sono sparite cinque carabine

I ladri si impadroniti, nei locali della ditta di spedizioni «Domenichelli» in via Parini 66, di un collo contenente carabine monocolpo «Welty e Scot» cal. 4,5. Erano state spedite dalla ditta Luigi Franchi di all'armeria Canuto e Il di Torino. Il valore della refurtiva è di circa 1 800 000.

★ Luisa Palladino, anni, corso Orbassano 214, è stata ricoverata in prognosi riservata alle Molinette. Ieri mattina, mentre percorreva la provinciale Santena-Villastellone, è uscita di strada con la sua Ritmo

Paga l'avvocato

Per le bugie dei clienti - Legale condannato dai giudici: doveva controllare le dichiarazioni

L'avvocato è obbligato a controllare la veridicità delle affermazioni dei clienti? Secondo i giudici della quinta sezione penale (pres. Pempilelli), un legale non è una semplice cinghia di trasmissione. Non più, cioè, limitarsi a mettere per iscritto quanto riferisce il cliente, le contro qualcuno, ma prima controllare quelle accuse.

La questione stata posta, ieri, al due coniugi, Remo Savarino, 61 anni, e Clara Barbero, e l'avvocato Salvatore Prestipino, 65 anni, accusati di calunnia nei confronti dell'avvocato Vincenzo Panelli. Stando alla loro versione, quando la coppia si era trasferita dal notaio Mario Levati per il contratto di vendita un immobile, Panelli si sarebbe intanto con la segretaria e avrebbe in parte i documenti, falsificandoli. Nel ricorso della causa civile intentata successivamente coniugi contro i compratori, l'avv. Prestipino riportato le dichiarazioni, senza controllarle.

Il notaio ha smentito qualsiasi falsificazione del contratto. Secondo la bozza d'accordo preparata dall'avv Panelli e firmata Savarino, la somma che i compratori dovevano versare stata trattenuta dal per estinguere due ipoteche sull'immobile. Soltanto successivamente i coniugi Savarino avevano contestato a protestare, per poi alle sue false.

Il tribunale ha riconosciuto tutti e tre gli imputati colpevoli di calunnia, condannando i due coniugi e l'avv. Prestipino a un anno e 6 mesi di reclusione con la condizionale. Secondo il legale di parte civile, Miltone, i coniugi, prima ancora di calunniare Panelli, avevano falsamente dichiarato che l'immobile era privo di ipoteche.

Messaggi urgenti

PASTORE nero colonna smarrito venerdì pomeriggio 3 febbraio zona corso Chieri Madonna del Pilone. Tel. 634 071
800.000 lire mensili più provvigioni offre labboratorio oggetti pubblicitari ad alto rendimento libero Tel. 613 326

echi di cronaca

Costumi di Carnevale per bimbi ed adulti
Il più ricco assortimento con i prezzi più competitivi da Dory Club, Via Nizza 43. Orario continuato 8,30-19,30

Corso di birdwatching (osservazione uccelli)
Oasi faunistiche
Conferenze
Ospedale dei rapaci
Scuole di divulgazione naturalistica
LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI
La LIPU è un'associazione senza scopo di lucro che ha finalità protezionistiche dell'ambiente naturale generale. Opera in particolare per la salvaguardia dell'avifauna italiana e si adopera per sensibilizzare il maggior numero di persone a questo problema
Sede nazionale LIPU: viale G. Ticozzi 54 Parma tel. (0521) 33.651 - 37.116
Sezione Torinese LIPU c/o Pro Natura, via Pastrengo 19 tel. 812.799
(ogni mercoledì e venerdì dalle 16,30 alle 18,30)
Incontri presso la sala Comitato Quartiere Santa Rita corso Orbassano 192/A (ogni mercoledì ore 21)
Coordinamento regionale: Ada Gerosa tel. (0171) 691.772
Responsabile Vigilanza Pier Giorgio Candela corso 18 Avigliana tel. (011) 931.2202 mattino

Concessionaria abbonamenti e vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
Salone LA STAMPA
Via Roma
517.850
535.833/4 - 535.113

EMILIO PAPA
SERGIO GAIOTTI
su «Morale e politica»
moderatore Daniele Cerrato
GRP
TV Questa ore 19,20

ECONOMICI

E' il momento di Opel Kadett LS

CHI CENTRA TUTTI I VOSTRI DESIDERI IN FATTO DI AUTOMOBILI PER SOLE L.9.546.000*?

KADETT LS Tetto apribile in metallo • Cerchi in lega • Vernice metallizzata • 5ª marcia • Lavatergilunotto • Motore 1200 cc, 150 Km/h • Disponibile con motore 1300 cc, 75 CV, 162 Km/h.

*Modelli 1200 e 1300 S 3 porte. Prezzo chiavi in mano IVA compresa. Messa su strada, trasporto e contributo PFTZ esclusi.

OPEL
La strada dell'intelligenza.

1 Commerciali

LOCATELLI in loco macchine da cinematografia per vendita in leggi. Vendita Locatelli Torino Via Saluzzo 6/b Tel. 6599 (ore ufficio).

2 Affari e capitali

PRESTITI A TUTTI
FINANZIARIA FID

FINANZIAMENTI FIDUCIARI
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.

Per ogni Lit richiesto
IPIFIM TI AIUTA
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40

3 Aziende, negozi

AAAA AZIENDAL MARKET vende Gruppo Commerciale 011 650 2170 completo di attività avviata in ogni genere di prodotto

AFFARE avviata ingrosso di calzature vendesi causa trasferimento Via S. Teresa 23 Rivoli 539 329

ALBERGO 1ª classe vendesi causa malattia proprietario. Tel. 880 815

ALBERGO vendesi per motivi di salute. Via Lodi 11 (vicinanze stazione Porta Nuova) Affare 650 2170

ANTIQUARIO vende in Torino, Via Po, 41, locali mobili e 40 mq. Richiesta non inferiore Azienda Vendesi 650 2170.

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

CASALMERCATO 011 5795 commercializza locali e vendita negozi, magazzini, laboratori, uffici, capannoni, ecc. Tel. 011 5795 (ore ufficio)

NATIONALCASE da 25 mq. a 1.000 mq. per ogni esigenza commerciale, artigianale, negozi, uffici, magazzini. Tel. 787 788

offerte

AFFITTASI ADIACENTE PIAZZA RIVOLI LOCALE 485 MQ con 4 vetrine. Ottima posizione per qualsiasi attività. Tel. 670.086 ore ufficio

6 Domande lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

A.A. ZERBINI cerca operai edili. Telefonare 624 045

ABILE sfiancatore Torino cooperativa assume operaio addetto a lavoro a orario ridotto per Tel. 801 360 (ore ufficio)

ALESSANDRETTA assegna a operaio volonteroso di età 25/30 anni, automunito, zona Rivoli, Susa, Avigliana vendita 300 mq. corso molto passaggio pedonale con ottimo introito. Informazioni 011 910 977

AUTOMARESA 1500 mq. e 3 piani zona Nichelino cedesi a ottimo prezzo. Tel. 620 012

APPARTAMENTO piccolo e ottimo reddito zona Lingotto 4 vetrine mq. complessivi 70 cedesi per motivi familiari. Tel. 361 764

AZIENDAL MARKET 650 2170 vende ottima tavola calda Corso Vittorio 100 mq. ottimo incasso. Occasione. Dettagli

AZIENDAL MARKET 650 2170 vende attività commerciale settore alimentare Corso Regio Parco. Dettagli

AZIENDAL MARKET 650 2170 vende ottima tavola calda Corso Vittorio 100 mq. ottimo incasso. Occasione. Dettagli

AZIENDAL MARKET 650 2170 vende bar in ottima posizione centro città. Occasione. Dettagli

AZIENDAL MARKET 650 2170 vende bar in ottima posizione centro città. Occasione. Dettagli

AZIENDAL MARKET 650 2170 vende attività commerciale settore alimentare zona Lingotto. Dettagli

AZIENDAL MARKET 650 2170 vende bar-tavola calda zona Mirafiori. Dettagli

AZIENDAL MARKET 650 2170 vende bar in ottima posizione zona Stadio Marassi recente. Dettagli

AZIENDAL MARKET 650 2170 vende bar in ottima posizione zona Stadio Marassi recente. Dettagli

BAR cedesi avviata moderna erogazione 9 vetrine 120 posti, ottimo prezzo mese agosto L. 1.200.000 mese. Tel. 360 810

BAR cedesi per motivi familiari L. 200 + 4 giornate. Affare L. 38 milioni. Occasione vendesi Chieri. Tel. 209 6293

BAR in ottima posizione Torino cedesi. Solo mese agosto L. 220 mila. Occasione. Dettagli Azienda 650 2170

BREVETTO rivoluzionario per attività aperta vendesi causa scarsa applicazione. Vendita Azienda Market 650 2170

CARTOLERIA zona Lingotto cedesi per motivazioni commerciali ideale a due persone. Affare. Studio Pugin 513 482

CAVIT 839 8421 cede bar ristorante a Rivoli grande richiesta. Tel. 839 8421

CAVIT 839 8421 cede bar pizzeria centro Rivoli grande richiesta. Tel. 839 8421

CAVIT 839 8421 cede bar pizzeria centro Rivoli grande richiesta. Tel. 839 8421

CEDO per motivi familiari bar-tavola calda Lire 1.700 mq. a pochi passi Corso Regio Parco. Tel. 655 211

CRAIM A 445 434 cede bar-tavola calda recente costruzione vendesi per motivi familiari. Tel. 445 434

CRAIM B 445 436 vende bar-tavola calda zona Porta Nuova. Affare 50 milioni trattabili. Tel. 445 436

CRAIM 445 436 vende bar-tavola calda per motivi familiari. Tel. 445 436

CRAIM 445 436 vende bar-tavola calda per motivi familiari. Tel. 445 436

CRAIM 445 436 vende bar-tavola calda per motivi familiari. Tel. 445 436

GENERALI [illegible] vende bar-tavola calda zona Lingotto. Tel. [illegible]

LATTERIA zona Vanchiglia (Corso Belgio) vendesi causa malattia. Tel. 817 918

LOCALE commerciale vendesi causa trasferimento. Tel. 6134 (ore ufficio)

PIZZERIA zona Porta Nuova vendesi causa malattia. Tel. 531 335

TINTOSTAMPERIA [illegible] Tel. 880 810

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

AAAAA AD azienda grande sviluppo cerca personale ambosessi per [illegible] Tel. 511 [illegible]

AAAAA ALTO passaggio cerca ragazze per [illegible] Tel. 511 [illegible]

ABACO cerca [illegible] Tel. 447 [illegible]

CERCASI capo squadra per [illegible] Tel. 840 936 (ore pasti)

IMPORTANTE società [illegible] Torino Corso [illegible] — 10100 Torino

ITALIMPIEGA [illegible] Tel. [illegible]

RADAZZA [illegible] Tel. [illegible]

RISTORANTE [illegible] Tel. [illegible]

commerci, bancari

MOBILIFICIO cerca commesso esperto [illegible] Tel. [illegible]

impiegati

AFFERMATA azienda commerciale, specializzata nella distribuzione di consolidata [illegible] cerca [illegible] ambosessi per [illegible] vendita. Si offre:

ANALISTA DI PROCEDURE O DI ORGANIZZAZIONE

con età [illegible] anni, 2 anni di esperienza e predisposizione ai rapporti umani. E' gradito l'inserimento di [illegible] nel portafoglio clienti. Inserimento a [illegible] Gradi di lavoro Torino in [illegible] Via Bertola 34 - 10100 Torino -

AGENDA [illegible] Tel. [illegible]

INDUSTRIA [illegible] Tel. [illegible]

SOCIETA' [illegible] Tel. [illegible]

tecnici

TECNICO [illegible] Tel. [illegible]

8 Rappresentanti

AGENZIA [illegible] Tel. [illegible]

9 Vendita alloggi

AAAA AFFARE [illegible] Tel. 539 322

AAA AFFARI [illegible] Tel. [illegible]

AAA CASALEGNO [illegible] Tel. [illegible]

AAA CASALEGNO [illegible] Tel. [illegible]

AAA CASALEGNO [illegible] Tel. [illegible]

AAA CASALEGNO [illegible] Tel. [illegible]

AA FIDALCASE A [illegible] Tel. [illegible]

AA FIDALCASE [illegible] Tel. [illegible]

AA FIDALCASE [illegible] Tel. [illegible]

AA FIDALCASE [illegible] Tel. [illegible]

AA FIDALCASE [illegible] Tel. [illegible]

AA GENERALI [illegible] Tel. [illegible]

AA GENERALI [illegible] Tel. [illegible]

AA GENERALI [illegible] Tel. [illegible]

AA MULTICASE [illegible] Tel. [illegible]

AA MULTICASE [illegible] Tel. [illegible]

AA MULTICASE [illegible] Tel. [illegible]

AA MULTICASE [illegible] Tel. [illegible]

A. PARELLI [illegible] Tel. [illegible]

A VIA Cavour 2 (via Borgaro) angolo 2 camere cucina [illegible] Tel. [illegible]

A via Lanzo e vicino Canale di Rivoli vendesi [illegible] Tel. [illegible]

ABACASE A [illegible] Tel. [illegible]

ABACASE A [illegible] Tel. [illegible]

ABACASE B [illegible] Tel. [illegible]

ABACASE C [illegible] Tel. [illegible]

ABITARE [illegible] Tel. [illegible]

ABITARE [illegible] Tel. [illegible]

ADIACASE [illegible] Tel. [illegible]

ADIACASE [illegible] Tel. [illegible]

ADIACAS

Il parco, dopo molte polemiche, troverà assetto definitivo

I confini del Gran Paradiso

«La [illegible] settimana — dice il presidente, Deorsola — il ministro Pandolfi ha preso atto della regolarità del perimetro indicato nel piano d'intervento, invitandoci a riportarlo sul terreno» - Quasi pronta la cartografia per piantare le paline di demarcazione

Z[illegible]o [illegible]a e pecora, un guardaparco sale a passo lento

Una superficie di 72 [illegible] ettari, ricca di ghiacciai, boschi, pascoli, morene e [illegible] popolata da animali altrove estinti. E' il [illegible] del Gran Paradiso, la [illegible] storia s'inizia nel settembre 1821, [illegible] un divieto di caccia allo stambecco «ne' Regi Stati». In seguito verrà trasformato in riserva reale, e occorrerà attendere fino al 1922 perché il [illegible] di «conservare la fauna e la flora, e preservarne le speciali formazioni geologiche, nonché la bellezza del paesaggio». Il perimetro del parco subirà successive modifiche, fino al decreto Marcora [illegible] sul ripristino dei confini legali, e a quello presidenziale del '79 che ne ha ampliato la superficie.

In realtà, la storia del parco è però [illegible] più complicata di quanto non risulti scorrendo le varie leggi nazionali e regionali che se ne sono occupate. Fin dal 1935, ad esempio, si trascina un [illegible]so provocato dalla rettifica «sperimentale» dei confini, voluta dal senatore Anselmi, allora presidente [illegible] parco, che ha [illegible] [illegible] introdotto [illegible] valle a [illegible] un lungo budello all'interno del territorio protetto, in Valsavaranche, sul versante aostano. Per non parlare della cronica carenza di personale, che ha sempre reso problematica la difesa dell'ambiente, e [illegible] continui conflitti [illegible] a creare, oltre che [illegible] gli abitanti, [illegible] gli stessi Comuni limitrofi.

«Così — afferma l'architetto Mario Deorsola, presidente del Ciai (Fradiso da circa 2 anni — *a partire dal '66 si è discusso sui confini* e si sono *elaborate relazioni* e *relazioni*, ma nessuno si è mai assunto la responsabilità di una *decisione a favore del parco*. Soltanto in questi ultimi anni si è avviato il lavoro per regolarizzarne i confini ma, dice ancora Deorsola «sono all'ordine del giorno paline segnaletiche divelte e lotte a colpi di [illegible] bollate per invalidare *le decisioni dell'ente*».

Nel frattempo (e il febbraio dell'83) viene preparato il primo schema di piano regolatore per il parco, che ha il compito di «*fronteggiare in modo più efficace gli attuali processi di trasformazione*» e le eventuali minacce al patrimonio [illegible] protetto. Il tema «confini [illegible] to no. [illegible] numerosi [illegible] Nell'agosto [illegible] (praticamente tutti in tecnoma- ziendia Deorsola) scoppia la «bomba Orsiello». «Sciatori abbiamo la montagna, *seguendo il tracciato di un sentiero [illegible] e di corsa in contrasto [illegible] la delibera approvata dall'ente*». [illegible] viene fermato [illegible] dei lavori: «*Del problema abbiamo interessato la magistratura*».

Ma è la storia di questi giorni ad assumere un particolare rilievo. Scrive Deorsola: «*La scorsa settimana il ministro Pandolfi ha preso atto della regolarità del perimetro indicato nel piano di intervento, invitandoci a riportarlo sul terreno. Dopo aver effettuato tutte le verifiche indispensabili per una appropriata, corretta e univoca determinazione dei confini stessi*» [illegible] il Consiglio a *prendere le opportune [illegible] sioni operative. Intanto stiamo preparando la cartografia catastale*, [illegible] 1:4.000, *da mettere con i Comuni interessati, per poter piantare*, in modo definitivo, le paline sulle [illegible] di demarcazione». Infine il futuro [illegible] parco è [illegible] porte.

Carlo Novara

Per aziende, a Sud-Est di Cascine Vica

Approvati a Rivoli nuovi insediamenti

Modificato il Pip: tra i corsi Francia e Allamano le imprese potranno realizzare capannoni

Nella zona sud-est di Cascine Vica, tra corso Francia e corso Allamano, potranno sorgere nuove aziende. Lo ha deciso a maggioranza il Consiglio comunale di Rivoli modificando [illegible] il piano degli insediamenti produttivi (Pip) e stabilendo che le imprese già in possesso di un terreno nella zona industriale potranno realizzare nuovi capannoni.

«Con la crisi che grava sul nostro Comune — [illegible] dello l'assessore all'urbanistica Maria Vernetto — *è doveroso favorire gli imprenditori [illegible] amano [illegible] investire denaro. Questo Pip ha avuto una storia travagliata, ma è dagli Anni 60 che i piani regolatori della città prevedono aree industriali lungo corso Allamano*».

Negli anni [illegible], con questo piano, fu costituito un consorzio formato da Comune, Unione industriale, [illegible] piemontese. Ora i imprenditori, [illegible] dovevano preparare un progetto particolareggiato degli insediamenti [illegible] Il passare degli anni, però, e [illegible] sopraggiungere della crisi [illegible] obiettivi di molti risultati: l'area è stata ridotta da 600 mila a 453 mila metri quadrati e l'amministrazione comunale ha [illegible] la politica di tutela del [illegible] agricolo

«*Per questo motivo* — ha spiegato Vernetto — *abbiamo aumentato [illegible] potenzialità insediativa delle aree elevandola dal 30 al 50 per cento dell'area fondiaria e passando da [illegible] a 340 mila metri quadrati di superficie edificabile*».

La democrazia cristiana [illegible] è schierata contro la variante al piano. «*Le maggioranze di sinistra* — hanno dichiarato i consiglieri dc Antonio Saitta e Domenico Tavolaro — *continua ad alimentare illusioni nelle [illegible] senza proporre strumenti concreti per agevolarle. Questa modifica del piano vi permetterà qualche ampliamento [illegible] il vostro è programmare la rivalutazione industriale della [illegible] ci chiediamo se ha [illegible] impiegare aree libere produttive [illegible] l'agricoltura anziché utilizzare i molti [illegible] rappresentati [illegible] capannoni [illegible] abbandonati e fabbriche fallite esistenti sul territorio*».

Vasta partecipazione alla manifestazione sindacale

La Bassa Val Susa forma in difesa dell'occupazione

Consigli di fabbrica, amministratori e politici si sono riuniti a Condove - Bloccata per mezz'ora la linea ferroviaria Torino-Modane

Si è tenuta ieri mattina la Bassa Valle di Susa in difesa dell'occupazione. Nonostante l'inclemenza di un forte e [illegible] vento, la manifestazione indetta dai [illegible] unitari ha visto a Condove una vasta partecipazione di consigli di fabbrica, amministratori, rappresentanti di gruppi politici. In particolare, hanno aderito alla manifestazione il [illegible] di Susa, [illegible] Bernardetto, gli on. Alasia e Sanlorenzo, il presidente della Comunità montana della Bassa Valle di Susa, Benedetti, sindaci ed amministratori di tutti i Comuni della Media e Bassa Valle di Susa.

Alle 9 il corteo è partito da Chiusa S. Michele [illegible] ha [illegible] giunto la stazione ferroviaria di Condove, dove è stata occupata [illegible] circa mezz'ora, la linea ferroviaria [illegible] dare per protestare contro [illegible] ultimi licenziamenti [illegible] alla [illegible] e 60 alla IMP [illegible] Susa), e contro il [illegible]5 alla [illegible] integrazione in quarantaquattro aziende su cinquantadue presenti in [illegible] Susa.

I sindacalisti hanno poi tenuto un comizio [illegible] alla stazione ferroviaria. [illegible] gli [illegible] e le forze politiche hanno inviato un telegramma al prefetto chiedendo un incontro urgente per [illegible] la situazione. Quasi immediatamente, prima che terminasse il comizio, è [illegible] la conferma della prefettura che l'incontro con una delegazione di amministratori e sindacalisti era stato accolto per questa mattina a Torino.

Nel pomeriggio gli amministratori e le [illegible] politiche si sono [illegible] incontrati nella [illegible] della [illegible] montana ed hanno [illegible] scritto il documento [illegible] sindacati unitari. In esso vengono fatte precise proposte operative in [illegible] di fronti alternativi di occupazione.

«Sono necessarie con urgenza — si afferma nel documento — misure correnti da parte del governo. Interventi straordinari [illegible] l'area torinese, come finanziamenti selettivi alle imprese in [illegible] di precrisi [illegible] Ma finanziamenti per un piano per l'occupazione, affrontando la [illegible] di opere pubbliche e lavori socialmente utili».

Si chiede, inoltre «un coordinamento degli assessorati del lavoro e la predisposizione di un'indagine conoscitiva sulla [illegible] ausiliari per poter sfruttare ogni opportunità di lavoro mediante la costituzione [illegible] cooperative o piccole imprese».

Amministratori e sindacalisti cercano di stringere i tempi perché a breve [illegible] si presentano in [illegible] nuovi fi[illegible] per il termine della [illegible] integrazione speciale delle ex «Acciaierie Alpine» [illegible] Borgone (120 addetti) e della IMI [illegible] (50 ad[illegible]

Disoccupati, Incontro a Gr[illegible]

Hanno chiesto al sindaco provvidenze analoghe a quelle [illegible] Torino

Ad Orbassano, oggi alle 9, i disoccupati della [illegible] s'incontreranno la Comune [illegible] la Commissione collocamento della città a [illegible] fanno capo anche i centri [illegible] Pinerolese, Volvera, Airaldo e Cumiana. La decisione è stata presa dal sindaco Martoccia, dopo una riunione con una quarantina d'disoccupati che, lo scorso venerdì pomeriggio, hanno chiesto di essere ricevuti dal primo cittadino di Orbassano.

«E' stata una discussione accesa ma franca — spiega il sindaco —. Momenti di tensione non ce ne sono stati. I disoccupati mi hanno chiesto perché il Comune non adotta provvedimenti analoghi a quelli presi a [illegible] rino a favore di chi non ha lavoro. Ho risposto loro che l'assistenzialismo serve solo a un certo punto. Sarebbe invece indispensabile offrire concrete speranze di lavoro a chi disperatamente lo cerca.

A settembre gl'iscritti al Collocamento di Orbassano erano [illegible] Di questi, solo [illegible] sono uomini. «In questi [illegible] — prosegue Martoccia — l'aliquota di disoccupati è stata, tra l'altro aumentata, anche in molti, [illegible] sfiduciati, non si ripresentano più a rinnovare l'iscrizione al collocamento. Come amministrazione, purtroppo, non possiamo fare molto. Di certo cercheremo di far sentire di più la nostra presenza all'Ufficio collocamento. Può apparire strano, ma, se come Comune, siamo tenuti a pagare le spese di affitto dei locali, e quelle di luce e telefono, nessun rappresentante dell'amministrazione può far parte della Commissione».

«Noi fossimo presenti — conclude Martoccia — potremmo almeno disporre di dati certi e precisi sulla situazione occupazionale della zona. Per toccare [illegible] mano la realtà dei disoccupati, ho intenzione di [illegible] tecipare ad una delle prossime chiamate pubbliche del Collocamento di Orbassano. Alla riunione di mercoledì sono parteciperanno anche i sindaci degli altri Comuni

Scambio di [illegible] per gli alloggi del Consorzio

Torino sfrutta San Mauro? La polemica [illegible] si spegne

«Non è giusto utilizzare i nostri terreni — dicono alcuni — per creare abitazioni per altri» - La posizione di comunisti e socialisti

Non sembra attenuarsi la polemica suscitata dalla decisione del Comune di San Mauro di uscire dal «Cit» (Consorzio Intercomunale Torinese). Pci e psi sono in giunta con il psdi, ma hanno votato in [illegible] opposto il comunisti contro, i socialisti a favore della delibera e [illegible] aperto contrasto.

Marco Fabris, assessore uscitista, spiega i perché della scelta: «*Nel piano insediamento di 150 alloggi il Comune di Torino riserva soltanto il 50% ai residenti a San Mauro. Negli altri Comuni della cintura la ripartizione fa invece del 30%. Non solo: il nostro piano regolatore prevede un'altissima percentuale di edilizia popolare, ma abbiamo sempre garantito servizi e verde pubblico adeguati*». Proprio i 150 alloggi costruiti dal Cit [illegible] messo a [illegible] «*carente, difficile e contraddittorio*», tanto che la zona è [illegible] praticamente in [illegible] ghetto.

[illegible] Roccazzella, vicepresidente del Cit, ricorda invece che «*San Mauro non è sempre compreso nei programmi [illegible] intervento della legge 94 predisposto dal [illegible] per costruire 1400 alloggi destinati a sfrattati, giovani coppie ed handicappati*». Contesta quanto ha detto il consigliere dc Antonio [illegible] nei giorni scorsi sulla ripartizione degli alloggi: «*Il cittadini di San Mauro sono andati 42 alloggi su 150 e, se il Comune di Torino ha la maggioranza in assemblea generale, la vittoria è rappresentata nel comitato direttivo da 11 membri su [illegible] quindi hanno ampie possibilità [illegible] far valere le proprie ragioni*».

Cherio, a sua volta, accusa il pci di non essere abbastanza vicino ai problemi di San Mauro. «*Tre consiglieri (Bacini, Garberoglio e Sacco), sono funzionari di partito che privilegiano gli interessi politici rispetto alle necessità locali*». E precisa «*per evitare eventuali speculazioni*», che i 5 mila vani [illegible] edilizia popolare realizzati negli ultimi anni sono stati realizzati su piani di zona «predisposti dalla precedente giunta di centro-sinistra» ed è [illegible] proprio l'attuale giunta di sinistra «a ridurre le aree previste».

Proteste contro l'Usl a Moncalieri

Le visite mediche fatte in pubblico

Alcuni [illegible] controllo medico fiscale in un salone con impiegati e estranei

Di norma una visita medica dovrebbe essere fatta in un gabinetto medico o almeno in un ambiente idoneo e appartato. A Moncalieri questo non avviene, e l'ufficiale sanitario visita praticamente «in pubblico». A lamentarsi del fatto, sono [illegible] alcuni parrucchieri e pettinatrici della zona [illegible] dovendo sottoporsi al controllo medico fiscale previsto dalla legge per poter esercitare il [illegible] mestiere, [illegible] stati sottoposti nei giorni scorsi alla visita.

Di fatti nell'ufficio in questione ci sono, oltre a quella del medico, altre tre scrivanie con altrettanti [illegible] Inoltre, sempre nella stessa sala, c'è un bancone dove altre [illegible]gate ricevono il pubblico. «E' mai possibile — dicono gli [illegible] — che i responsabili di questo delicato e importante [illegible] rispettino gli elementari diritti [illegible] cittadino, in particolare quello sacrosanto alla riservatezza che il caso impone?».

Il dottor Giovanni [illegible] Piccarolo, responsabile sanitario della Usl, si stringe nelle spalle. «*Purtroppo la situazione è quella che è. Il sanitario che deve effettuare questo tipo di visite non dispone di un ufficio ricevuto e adatto allo scopo*».

Altre proteste contro l'Usl sono poi giunte dagli invalidi civili lamentando che un [illegible] associato costretto in carrozzina per paralisi [illegible] dalla commissione sanitaria che ha sede in via [illegible] Vincenzo 3 [illegible] (primo piano) ha dovuto [illegible] trasportato a [illegible] da volontari perché l'accorsare è disinserito

Varato il programma per la festa più pazza dell'anno

Pinerolo, via al Carnevale con carri, feste e golosità

In cartellone rassegne enogastronomiche, festival della [illegible] e una mostra di disegni di Forattini - Alla sfilata 24 carri allegorici

Belle ragazze in costume e personaggi di Walt Disney sul carro per la gran kermesse di Carnevale

Sabato 18 febbraio prenderà il via il Carnevale pinerolese. Giunduja, anche quest'anno [illegible] Riccardo Valentino [illegible] i carri che parteciperanno alla sfilata domenica 26 sono in tutto ventiquattro e provengono anche dalla provincia di Cuneo.

Nell'ambito delle manifestazioni, nella salotta mostre [illegible] Palazzo Vittone, dal [illegible] febbraio al 4 marzo sarà presente una rassegna di disegni di Giorgio Forattini: i visitatori potranno ammirare un centinaio di opere.

Per gli amanti della buona cucina, il programma prevede una serie di serate gastronomiche a cui prenderanno parte [illegible] ristoranti del Pinerolese. Assaggi e golosità nelle sale dell'Expo Penutti, dove si svolgerà la quinta rassegna enogastronomica delle «patate». All'interno dell'Expo Tenda, invece, festival della birra con spettacoli e musica.

L'incontro ufficiale con le maschere piemontesi avverrà a Torino sabato 25, a Palazzo [illegible]. Le manifestazioni si concluderanno il 6 marzo con l'ultima sfilata dei carri.

Appello a Settimo

«Una scuola o ridarci il bambino»

Appello all'assessore allo sport e alla pubblica istruzione del [illegible] della quinta D delle elementari «Dalpozzo» di Settimo. Sono 25 scolari che frequentano [illegible] a tempo pieno e quindi [illegible] a classe per otto ore: «Al pomeriggio — scrivono — avremmo bisogno [illegible] sfogarci un po', di correre e saltare, ma non possiamo farlo. Il cortile della scuola è asfaltato e le nostre maestre ci vietano di [illegible] perché sono rimaste [illegible] impressionate [illegible] fatto che un bambino di [illegible] è [illegible] una gamba».

[illegible] richiesta della quinta D è quella perché non togliere il cemento dal cortile per trasformarlo in un «bellissimo prato che diventerebbe l'unico [illegible] cui noi avremmo la possibilità di [illegible]. [illegible] di [illegible] hanno fatto [illegible] indagine neanche a [illegible] hanno un [illegible] per giocare, 5 hanno [illegible] strada, [illegible] restano della loro stanza e uno solo ha uno spazio libero tutto per sé.

[illegible] lettera conclude: «Speriamo che la nostra richiesta non è facile da esaudire, ma vi preghiamo di fare tutto il possibile» perché le due insegnanti [illegible] e [illegible], sostengono [illegible] loro alunni. «Con un po' di verde — [illegible] — *la scuola potrebbe diventare un po più a misura di bambino*».

Inchiesta a Ivrea

Avvisi di reato alla commissione per l'edilizia

Il pretore di Ivrea, dott. Marciante, ha inviato comunicazioni giudiziarie ai componenti [illegible] Commissione edilizia di Ivrea per una presunta omissione di atti d'ufficio. Le comunicazioni giudiziarie sono state notificate al sindaco Roberto Pogu, all'assessore ai Lavori Pubblici del Comune, Gianfranco Eddone, agli architetti Fausto Maga, Sergio Porcellini, Martino Chiusano, Carlo Bertola, Angelo Descalzi, quest'ultimo capo dell'Ufficio tecnico del Comune; agli architetti Ing. Giuseppe Aluffi e Aldo Sepa; seguono [illegible] Walter Candelieri, il geom. Giuseppe Mondino, Giovanna La Barbera, l'avv. Mario Demarco, Giovanna Girone, ex presidentessa dell'Ivrea Calcio e imprenditore edile.

L'inchiesta su cui il pretore sta indagando sarebbe stata originata da un esposto inoltrato da un vicino di casa di Agostino Mancini, 56 anni, Ivrea, via San Pietro Martire 23. Secondo la denuncia il Mancini avrebbe eseguito alcuni lavori di ristrutturazione della sua casa confinante [illegible] il denunciante; ma nel [illegible] delle opere [illegible] bonifica sarebbero [illegible] delle difficoltà imprevviste e la necessità di erigere nuovi muri [illegible] sostegno al tetto della casa.

La Commissione edilizia avrebbe autorizzato il Mancini, anche lui sotto inchiesta, ad erigere la nuova struttura portante a condizione che non venisse alterata la volumetria. La nuova sistemazione della casa ha indispettito il vicino che, carta da bollo alla mano, ha presentato l'esposto in procura, sostenendo che [illegible] muri del fabbricato dei Mancini sono stati «alzati» a diventare pericolosi dallo [illegible] proprietario per essere autorizzato a costruirne di nuovi.

★ Un pensionato di Ivrea, Alberto Carosio, 56 anni, residente in corso Vercelli 9 è stato truffato con il solito ed efficace sistema della collezione di monete. L'uomo ha consegnato ai truffatori 7 milioni che era andato a prelevare dal suo libretto di risparmio postale.

L'episodio è avvenuto in corso Vercelli

«Troppo elevati i canoni d'irrigazione»

Aumenterà la crisi di [illegible] aziende agricole e [illegible] è pericolo un patrimonio boschivo di[illegible] sulla rapi sparsi nei comuni [illegible] Chivasso, Rondissone, Torrazza Piemonte e Verolengo? Non esisterebbero dubbi per l'assessore all'Agricoltura di Chivasso, Giovenale Cena (pci): i nuovi canoni d'irrigazione, elevati a 150 mila lire all'ora per l'anno [illegible] sono un colpo al [illegible] i conduttori delle aziende agricole.

Soprattutto si sta verificando un drammatico braccio di ferro tra l'Azienda elettrica municipalizzata di Torino (concessionaria dei bacini idroelettrici sul torrente Orco) ed il consorzio irriguo del canale Cavour-Caluso.

Le speranze per risollevare l'agricoltura nel territorio chivassese erano riposte nella realizzazione [illegible] modifiche di alcuni tratti del canale di Cavour-Caluso. Con la spesa di un miliardo per rialzare le sponde, non [illegible] si avrebbe avuto un deflusso naturale delle acque provenienti dall'Orco, risparmiando 300 milioni di lire ogni anno (impiegate attualmente per sollevare con pompe l'acqua del [illegible] Dora Baltea), ma [illegible] potrebbe costruire una centrale idroelettrica della potenza di 4 milioni di kilowattora all'anno.

Questo progetto, preparato annni da due anni d'intesa con [illegible] Regione Piemonte, con il canale di Caluso e il consorzio irriguo di Chivasso, avrebbe ridotto tra l'altro il costo d'irrigazione per gli agricoltori. L'Azienda elettrica di Torino, disposta in un primo tempo a trattare l'operazione, ha però fatto sapere che non rinuncia dai suoi bacini nemmeno un litro in [illegible] degli attuali 2300 al secondo, contro i [illegible] litri di cui il canale [illegible] Caluso ha diritto.

Musei condannati a chiudere

La vicenda dei mancati finanziamenti del Fondo Investimenti Occupazione (Fio) ad alcuni dei più prestigiosi beni culturali piemontesi approda in Parlamento: a fianco dell'interrogazione di alcuni parlamentari comunisti pei motivi che hanno indotto il Fio a «negare» gli stanziamenti, è da registrare un analogo intervento dell'on. Piandrotti (psi) il quale ha interpellato i ministri dei Beni Culturali, del Tesoro e del Bilancio su questa decisione «che determina la cessazione dell'attività di numerosi musei e che si aggiunge alle chiusure, già avvenute, del Museo d'Antichità, della Galleria Sabauda, del Museo Egizio».

Accanto all'aspetto del problema che vede una città ed una regione colpite nelle loro più significative realtà storico-artistiche, Piandrotti pone in luce un altro modo: «Ciò, infatti, comporterà la perdita di circa 700 unità lavorative in un settore, come quello dei Beni Culturali, che è in piena espansione ed è considerato, non a torto, una considerevole potenzialità di sviluppo occupazionale». L'interrogazione si conclude con la richiesta ai ministri interessati di «disporre una revisione degli stanziamenti».

Drogati a Piverone, interviene l'Usl

Il presidente: «La riabilitazione è il problema maggiore; parlerò con gli abitanti»

«*Nell'Eporediese e [illegible] tutto [illegible] territorio dell'Usl 40 il problema droga non ha assunto gli aspetti gravi e drammatici [illegible] delle grandi città. Credo che ciò sia dovuto agli interventi attuati dall'Usl nei campi della prevenzione e cura delle tossicodipendenze nonché ai successi della magistratura e delle forze dell'ordine nella lotta alle organizzazioni che spacciano la droga nel territorio*». L'affermazione è dell'architetto Arturo Bracco, presidente della Usl 40 ed è legata alle polemiche sorte a Piverone alla notizia del possibile trasferimento in una vecchia casa del paese della «comunità della Sacco» (oggi ad Ivrea) che ospita due ex tossicodipendenti.

«*Il settore nel quale registriamo le maggiori carenze è quello della riabilitazione* — dice Bracco —, *casa [illegible] recupero psicofisico dei tossicodipendente ai fini del reinserimento nel lavoro e quindi nella società e nella famiglia*». Poiché l'attività lavorativa svolta in un ambiente lontano da ogni tentazione è considerata di fondamentale importanza per la riabilitazione, l'Usl è intenzionata a stipulare una convenzione con le comunità esistenti nell'Eporediese i cui programmi prevedono appunto una possibilità di lavoro in campagna. [illegible] munità della Sacco ha assunto la conduzione di alcuni ettari di terreno collinare fra gli abitati di Bollengo e Palazzo [illegible]

«*In questi due Comuni tuttavia non abbiamo trovato fabbricati idonei ad accogliere la comunità. Ne abbiamo individuato invece uno a Piverone, a 5 chilometri dai terreni della comunità, ed abbiamo quindi informato il sindaco*». La notizia ha però provocato la reazione immediata [illegible] parse con centinaia di firme rivolte all'amministrazione per avversare il progetto. «*Il problema resta aperto e deve essere risolto in tempi brevi* — afferma Bracco — *Comprendo peraltro benissimo le preoccupazioni della popolazione di Piverone: la droga fa paura e sarebbe reticente e reticente non [illegible] conta. Perciò intendo discutere questo problema apertamente e non solo con gli abitanti di Piverone*». Ma a Piverone l'opposizione resta. «*Parole, parole* — dicono i membri [illegible] comitato costituitosi per opporsi alla creazione della [illegible] munità — *Bracco ha dichiarato [illegible] assumersi l'impegno di trasformare i progetti della Usl [illegible] realtà. Gli diciamo bene ma per la Comunità della Sacco dovrà trovare un'altra collocazione lontana da noi*».

★ Francesco [illegible] 19 anni, pregiudicato, via Marconcelli 25 a Moncalieri, è stato arrestato dai carabinieri l'altra notte perché trovato in possesso di una pistola calibro 22.

Agricoltore picchia [illegible]

Un agricoltore di Verolengo, Daniele Ilinaldi, 35 anni, è stato [illegible] per [illegible] maltrattato due carabinieri durante una perquisizione nella [illegible] abitazione. Il [illegible] è accaduto nella frazione di Borgo Revel, in via Torginitt 2.

Nella mattinata due [illegible] binieri di Verolengo si sono presentati per verificare se il fucile da caccia e le munizioni di proprietà dell'agricoltore corrispondevano alla denuncia presentata tempo addietro. Alla vista dei militari l'uomo ha reagito, e s'è scagliato su di loro con pugni e calci: [illegible] riportato ferite guaribili [illegible] una [illegible] di giorni.

★ Un pensionato di Michelino è stato rapinato di tutti i suoi risparmi. E' successo ieri pomeriggio poco prima delle 18, in via San Carlo 8. Un giovane con una scusa si è introdotto nell'alloggio di Giorgio Canavese, 73 anni, che abita [illegible] solo. Appena entrato, il giovane ha estratto dalla tasca una pistola con la quale ha minacciato l'anziano.

Giorno per giorno

Sioi

Alle [illegible] in via Lagrange 20, conferenza [illegible] dott. Gri[illegible] su «La cooperazione per lo sviluppo internazionale: principi, tecniche e risultati».

Insegnanti cattolici

L'Unione Cattolica Insegnanti Medi organizza, [illegible] 17.30, al Collegio San Giuseppe (via San Francesco da Paola 31), un incontro su «Programmazione collegiale e piani di lavoro individuali».

Formula 1

L'Associazione Amici del Museo dell'Automobile organizza, alle 18, in corso Stati Uniti [illegible] una conferenza su «Formula 1 e circuiti: caratteristiche costruttive di sicurezza». Interverranno Giuseppe Bartagaluppi e Carlo Chiti.

[illegible] e salute

[illegible] della mostra, alle 15,30, 17 e 16,30, a Palazzo Nervi, lezioni sulla prevenzione per la terza età (dott. Bertotti, prevenzione primaria (prof. Tibaldi) e sull'omeopatia (dott. Pelle).

Concorso a Pinerolo

Il Rotary Club [illegible] Pinerolo, nell'intento [illegible] ricercare e premiare gli insegnanti che si distinguono per la competenza, la dedizione e l'onestà di intenti, indice [illegible] tutti gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori un concorso sul tema: «*Indicate le qualità umane e professionali che, a parer vostro, devono caratterizzare un insegnante, sofferm[illegible] sulle analisi dell'attività didattica di un vostro professore che vi sia sempre particolarmente dispiaciuto*».

Una commissione [illegible] giudicherà i pareri, curerà l'eventuale pubblicazione degli elaborati meritevoli e offrirà un pubblico riconoscimento ad uno tra gli insegnanti.

Sport a Vinovo

Proseguono a Vinovo i corsi sportivi organizzati dall'assessorato alla cultura e tempo libero. Oltre 100 bambini della scuola materna, 400 delle elementari e 80 della media frequentano le lezioni di nuoto che si sono iniziate il 7 novembre e termineranno nel [illegible] di maggio.

FRA LE GIOSTRE DEL CARNEVALE TORINESE

Piazza dell'allegria

Il trabiccolo sgangherato con le giostre in piazza Vittorio

In un colpo d'allegria e di [illegible] Come sempre le rituali tradizione piazza Vittorio [illegible] sono assicurate. Molti si sono divertiti [illegible] tornano anno all'anno, da [illegible] vanti all'«Interprete», gioiello [illegible] completamente elettrificato che con un [illegible] potente [illegible] meccanismo [illegible] alza verticalmente un asse [illegible] di cassette. Il «Ranger», invece, costruito in Italia su [illegible] concessione tedesca come la maggior parte delle più moderne attrazioni, attira la stupore della folla perché [illegible] per la prima volta in piazza Vittorio) rappresenta un vascello spaziale che compie il giro della morte a velocità variabile.

Sempre interessanti le montagne russe ed il «Crazy Motorbike» che è un «calcio» con le pareti dalla forza centrifuga. Curiosità invece per la proposta del signor [illegible] no, autentico scopritore di stranezze umane che quest'anno ha portato dalla Francia una nuova «sorpresa».

Tutto il resto ripete il clima [illegible] anni passati, regolato burocraticamente da [illegible] commissari che stabiliscono i [illegible] centri nei quali ogni famiglia potrà i propri «mestieri». [illegible] In inverno le grandi [illegible] ti, [illegible] passeranno i [illegible] Spiti e la restante [illegible] le spiagge affollate [illegible] grandi.

f. d. l.

La stagione di Giandoja

Per il tradizionale ciclo conversativo il biopatico Roberto Cumulo è stato chiamato a «interpretare» il ruolo di Giandoja. A fianco della prosaica Giacomella, la popolare maschera continuerà a dialogare, [illegible] e istituzioni pienotesi.

Il varo del «Carnevale benefico 1984» avverrà sabato 11 febbraio alla Famija Turinèisa di via Po 61. E' stata una manifestazione tradizionale alla [illegible] la quale la Famija festeggia il carnevale torinese, un [illegible] importante.

L'11 febbraio l'incontro nei locali di via Po sarà allietato da [illegible] speciale.

MOSTRA DI MARIO LATTES ALLA «BUSSOLA»

L'editore che dipinge

Lattes: «Studio per giochi infantili», una delle opere in mostra

Fu parte del più agitato panorama culturale torinese la figura di Mario Lattes, editore e non soltanto perché così voleva la sua ristrettezza familiare, ma perché il fare e costruire libri (e riviste) doveva equivalere per lui a predicare nel deserto. Per quanto [illegible] quando la pittura si può legare [illegible] una autobiografia? «Avere pochi libri e la voglia di scrivere lo *Inno* [illegible] per il resto a dipingere».

Secondo Pierangelo Gulndi [illegible] dichiara che per Lattes scrivere e dipingere è come respirare. Soprattutto oggi che, superata l'impegno [illegible] ricerca dei propri lavori, ha acquistato un'incantevole [illegible] Le [illegible] di espressione e una più intima unità concettuale che lega [illegible] rito della pagina scritta e quello figurativo — ma non mai soltanto visivo — dei dipinti. A ragione, quindi, Renzo Guasco, nel presentare la sua mostra alla «Bussola» (via Po [illegible] ne delibera la pittura di crudele «metaforica».

In effetti i quadri [illegible] Lattes rivelano spesso una sorta [illegible] stratificazione che [illegible] re sempre l'unità compositiva, anche [illegible] oggetti e figure si presentano ciascuno con una propria intensità, quasi [illegible] cando talvolta l'impronta di epoche diverse. Ed è quanto s'intende forse [illegible] leggendo la sua autopresentazione: «*Ciò che stiamo contemplando è la vita stessa, tanto più inglobante e commovente in quanto la mano che disegnò la [illegible] e in polvere da [illegible] peso e quel giorno finirà nel suo assoluto limite. Il frammento* [illegible] ».

Le opere esposte sono tutte degli ultimi due anni: [illegible] sti di per [illegible] struggenti [illegible] *Infanzia*, e i ritratti di Caterina e del *Pittor Toulouse-Lautrec in ottonovo* (che reinterpreta una sua famosa litografia), come le vedute altrettanto fantasiose dell'Isolo a Chiera e degli interni dello studio. [illegible] *Parlamento* e [illegible] *Pinerolo*.

an. dra.

Alti palati a [illegible] cena

Venerdì *per 20*, al ristorante «Antica Zecca» di Castello in via[illegible] Bruno Liberale preparerà una cena [illegible] Carpenale al «Cordon Bleu» che arriveranno da tutta la regione, guidati dalla signora Romana Rivera. Al termine della cena, i «commandeurs» parteciperanno a una [illegible] bola.

Con
STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE

Oggi il tagliando su
STAMPA SERA

AUT MINIST N 4/251048

Auditorium Il violino di Accardo

Prestigioso appuntamento questa sera (ore 21) al Conservatorio nell'ambito della stagione organizzata dall'Unione Musicale: protagonisti dell'ultimo concerto sono Salvatore Accardo e la pianista Maria Tipo.

Non c'è dunque [illegible] che stupirsi se la sala del Conservatorio questa sera sarà gremita e la biglietteria di consegna chiusa al pubblico: il celebrato violinista oggi considerato tra i massimi artisti viventi e la grande pianista, [illegible] carriera dalle maggiori case discografiche, costituiscono un [illegible] il quale ogni altro aggettivo sarebbe superfluo.

Il programma? Eccolo in sintesi: Sonata in si bemolle maggiore K.454 di Mozart; Sonata in fa maggiore op. 24, la celebre Primavera di Beethoven; Fantasia in do maggiore op. [illegible] Schubert.

ar. ca.

IERI SERA AL TEATRO REGIO L'OPERA DI BEETHOVEN

Alla prima di «Fidelio»

Ieri sera, al Teatro Regio, è andata in scena la prima di «Fidelio», di Beethoven. Si tratta della terza versione [illegible] 1814 in lingua tedesca. La direzione dell'orchestra è affidata al maestro Milan Horvat. La regia dello spettacolo [illegible] è di Peter Hunt. Hanno allestimento firmato [illegible] Paolo Bernardi. I cast dei cantanti è composto da Wanda Jaudisio, Gerd Brennels, Sabine Hass, Peter Meven, Rolf Kuhl, Jolanta Cwilina, Mauricio Barbati, Aurelio Fardo. Dirige l'orchestra e Coro del Teatro Regio. Altre tre le [illegible] previste per giovedì 9, sabato 11 e domenica 12 febbraio (ore 20 - 20 - 15,30). Repliche fuori il pubblico alla [illegible] di [illegible] sera al Regio.

SI PARLA DI BORGATTI AL PICCOLO REGIO

Un tenore di Cento che cantò Sigfrido

«Invidio l'Italia che [illegible] merito vanto ha la più grande interpretazione di Sigfrido». Così il famoso direttore wagneriano, Hans Richter, dopo averlo ascoltato [illegible] Scala il 26 dicembre [illegible] si esprimeva nei confronti del [illegible] ancora irrisolto Giuseppe Borgatti, da poco approdato alla notorietà e in attesa di entrare nel mito che Sura tuttora.

Di lui infatti si parlerà al Piccolo Regio, [illegible] ore 17,30 di oggi nell'ambito dell'ultimo ciclo di manifestazioni rievocative del cinquantenario del sommo Riccardo. E' un omaggio doveroso [illegible] confronti di colui che fu per Wagner ciò che Caruso [illegible] per il «verismo» e Bonci per la sopravvivenza comunque; lo dimostrò anche a Torino, dove inaugurò il restaurato Regio il 26 dicembre 1908, cantandovi poi, otto anni più tardi, ancora quale Sigfrido [illegible] nel Crepuscolo degli dèi.

Il tenore [illegible] Cento, quando dovette abbandonare prematuramente le scene a [illegible] della sopravvenuta [illegible], aveva abbondantemente seminato, lasciando dietro di [illegible] una schiera di eccellenti cantanti italiani (e affidò particolarmente versanti in Wagner, [illegible] i quali tenori come Garbin e Pertile, il basso De Angelis e [illegible] virati a noi. Cioè Elmo e Carlo Tagliabue.

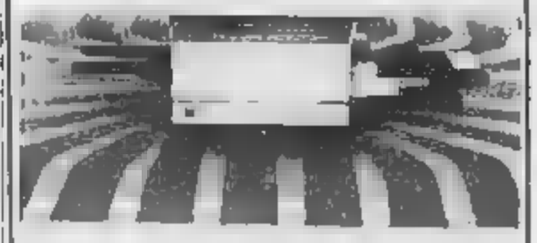
Le loro rappresentazioni wagneriane potranno essere ascoltate nella manifestazione di oggi, che si concluderà con un [illegible] di Victor De Sabata, suggestiva [illegible] da [illegible] del Tristano e Isotta, un capolavoro che [illegible] ancora il direttore triestino fra i [illegible] più grandi e [illegible] ternazionali interpreti.

gi. gu.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI [illegible] DELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso VIII. Emanuele, 107
Telefoni 611.624 - 534.682

Il TIMONE
c. Cosne 60 tel. tel. 872.231
si rinnova!
[illegible] VENDITA
SCONTI DAL [illegible] ALL'80%
Settimana [illegible]
COSTUME DA BAGNO
COPRICOSTUME
uomo-donna-bambino

Sensitron
PER LEGGERE LA [illegible] DEL TUO ORIGINALE OTTENENDO [illegible] SEMPRE UN RISULTATO PERFETTO
RISPARMIANDO IL 20%
DOVE?
MANITOBA
FOTOCOPIATORI
GARANTITI 3 ANNI
da L. 998.000 + IVA



VIA VICOFORTE 8 - TO
(011) 531.368 - 339.896 - 383.929 - 336.476 - 315.1330
3M

Tutto jazz

Clay Carmichael, uno dei jazzisti più attivi della scena torinese, inizierà da questa sera (ore 21, ingresso gratuito) al Circolo Kriliano di corso Moncalieri 91, la rassegna «All That Jazz», che [illegible] giugno proporrà, una volta al mese, alcuni tra i più bei [illegible] del jazz italiano [illegible] si è di scena il pianista [illegible] Rino Zanjeri Band con [illegible] trombettista Renato Rosa, il bassista Mario Battelli e il batterista Gio[illegible] Lasari.

Al Chaplin in francese

Importante appuntamento, stasera ore 20.45, al Chaplin 2 (via Garibaldi 32/c) per la presentazione, in anteprima italiana, del film francese Liberty Belle di Pascal Kané (1983), con Jérôme Zucca, Dominique Zaffin, Andrè Dussollier, Philippe Caroit, Bernard-Pierre Donnadieu. Sceneggiatura e dialoghi del regista; musica di Georges Delarue.

La vicenda di *Liberty Belle* si ambienta nella Francia [illegible] Nell'autunno di tale anno la guerra d'Algeria crea fermento tra i giovani: nel cuore del protagonista Julien G. Zucca gli studenti sono in contrasto tra loro; militanti di [illegible] e partigiani dell'Algeria francese si non indipendente [illegible] affrontano, chi seguendo ardenti romantici, chi più ancorato alla realtà.

All'anteprima di [illegible] al Chaplin [illegible] presente il regista di *Liberty Belle*, Pascal Kané, che, dopo la proiezione, parteciperà al dibattito col pubblico. [illegible] manifestazione, promossa dall'Associazione Amici del Charlie Chaplin e dal Centre Culturel Franco-Italien di Torino, è la prima d'una rassegna intitolata «*Aspects du nouveau Cinéma Français*».

Il dibattito verrà moderato dai critici Marco Vallora e Alberto Barbera. Ingresso su inviti, da ritirare al cinema Charlie Chaplin oppure al Centre Culturel, via Donati 5.

ARREDA IL LETTO ARREDA
IL NEGOZIO [illegible] A
Materassi a molle delle migliori marche
Trapunte - piumoni - coperte
VENITE A CONFRONTARE I NOSTRI PREZZI
[illegible] TORINO - C.so Giannone 3 - [illegible] - 524.393

Piccoli elettrodomestici Philips

il buon caffè

DISTRIBUTORE PHILIPS
RADIO - TV - HI-FI - ELETTRODOMESTICI
DURANDO ELETTRONICA
Via Terni [illegible] A TO - Tel. 011/731.103

IL [illegible]
ABBIGLIAMENTO [illegible]
SALDI
C. [illegible] Raffaello 9 - [illegible]

Il nostro taccuino

Un dibattito — Alle 20.45, al Circolo della Stampa (corso Stati Uniti [illegible] presentazione del volume del prof. Michele Torre «Esistenza e progetto: fondamenti per una psicodinamica». (Edizioni Medico Scientifiche). Interverranno con l'autore, i professori Giorgio Abraham, Luigi Prato e Gianni Vattimo.

Sulla pacamalisi — Alla libreria Cattania, in via Battisti, alle 21, la personalità Rosa Elena Manzetti introduce il dibattito sul tema «Lapsus e motto di spirito».

Nel disagio — Alle 21 all'Unione Culturale di via Cesare Battisti 46 il critico letterario Mario Spinella parlerà sul tema «La detenzione nella psicosi». Il ciclo «Interpretazioni del disagio».

All'Adua — Alle 17.30 al Teatro Adua l'Associazione Amici dello Spettacolo terrà il terzo incontro del ciclo «Tragedia classica e 900». L'appuntamento è con Giancarlo Mauri nell'ultima impegnata nelle repliche di «Filottete» di Philoktet» di Carignano. Coordinatore Roberto Alonge.

Scuola del legno — Seconda corso di formazione sul legno e i suoi derivati alla Scuola di Amministrazione Aziendale di via Ventimiglia 115. Il corso, curato dal prof. Alberto Quaglino, direttore dell'Istituto di Selvicoltura, consterà di ore di teoria e dura quattro settimane con orario consecutivo. Domande alla Scuola di via Ventimiglia sino al 15 febbraio.

In parlamento — Domani al caffè Roberto di via Po [illegible] bossa nova, jazz e country con il cantante chitarrista portoghese Luis Villaverde. Ore 21.30.

Per film — Al cinema Charlie, alle 20.30 e 22.30, sarà proiettato il film in lingua inglese «Fate centomila lettere» di Parker. Il film rientra nella rassegna «Stars Stripes and Movies» organizzata dal «International Club Ostiense».

All'Adua — Alle 17.30 al Teatro Adua l'Associazione Amici dello Spettacolo terrà il terzo incontro del ciclo «Tragedia classica e 900». L'appuntamento è con Giancarlo Mauri nell'ultima impegnata nelle repliche di «Filottete» di Philoktet» di Carignano. Coordinatore Roberto Alonge.

Le televisioni private

Italia 1

16.15 Film **Cara mamma cara papà**, di Elio Petri con Alan Arkin, Marcello Mastroianni, Sandra Milo
17 — Telefilm **Gli eroi di Hogan**
17.30 Telefilm **Strega per amore**
18 — **Bim Bum Bam**
18.50 Televendita [illegible] cara - Telefilm **Febbre** [illegible] - Televendita **Aspettando il domani**
19 — **Bim Bum Bam**
19.40 Telefilm **Galactica**
20.40 Telefilm **L'uomo da sei milioni di dollari**
20.25 **Chi il peggio è giusto**, gioco a premi con Gigi Sabani
22.30 Film **La pupa del gangster**, con Sophia Loren, Ugo Tognazzi
0.15 Film **La donna tentazione**, di Gordon con E. Flynn, F. Tone

Retequattro Telestudio

11 — Film **Cara mamma cara papà**, di Elio Petri con Alan Arkin, Marcello Mastroianni, Sandra Milo
12.30 Telefilm **Fantasilandia**
13.30 Novela **Maria Maria**
14 — Telefilm **Magia**
14.30 Film **La donna che inventò la striptease**, di Alvin Ganzer e Bill Finn, con Natalie Wood, Rosalind Russell, Paul Gleason, Joan Weldon
16.30 **Ciao ciao**, per ragazzi
17.50 Telefilm **Lobo**
18.40 Novela **Marion glacé**
19.30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi [illegible] Lattisi
[illegible] **Un milione al secondo**, quiz [illegible] con Pippo Baudo
23 — **Stadio**, rubrica di sport e varietà a [illegible] di Mario Colonelli
23.30 **A tutto gas** (replica)
24 — Film **Doc Savage, l'uomo di bronzo**, di Michael Anderson, con Ron Ely, Michael Miller, Paul Gleason

R1 (Svizzera)

10.30 **A tu per tu**
11.15 **Quale scuola**
12 — **A tu per tu**
[illegible] **Giochi olimpici invernali**, [illegible] di sci alpino
18 — **Replay** (replica)
19.30 **Varietà**
17.45 **Buon Fiez**, cartoni per ragazzi
18.50 **Il calderone**
18.25 Telefilm **Olly Il** [illegible]
20.40 **Argomenti**
21.35 **Primo applauso**
22.35 **Oggi al giochi olimpici invernali**
24 — **Film Club di gangsters**

Grp

10.40 Telefilm **Kingsland: dossier paura**
11.30 **Telefilm**
12 — [illegible] **The Magician**
12.30 [illegible] **Duck Rogers**
13.40 Telefilm **Il mio amico tartaruga**
14.30 Film **Le tre notti di Eva**, di Herman Teuring, con Greta De Groot, Claus Spahn
[illegible] — Telefilm **Buck Rogers**
19.30 Telefilm **Hello musica**, a cura di Francesco Impellizzeri
20.30 **Buccia di** [illegible], gioco con Corrado Mantoni, Giorgio Porcaro
[illegible] Film **Alle dame del castello piace** [illegible] **quello**, con Sandra Rossi, Ugo Chiosso, Ray
[illegible] Film **Bullet** [illegible] **proiettile per cervice**
4 — Film **L'amante perduta**
5.30 Film **Blood story**

Quinta Rete

10.30 Telefilm **Bellamy**
11.30 Telefilm **Ellery Queen**
[illegible] [illegible] **Dolk Kildare**
[illegible] **O., come donna**
[illegible] Telefilm **Dolk Kildare**
16 — Telefilm **Lassie e Shirley**
17 — Telefilm **Le avventure di Tom Sawyer**
18 — Telefilm **Funny Face**
18.30 Telefilm **Mommy la pel tal**
19 — [illegible] **Whip in Cincinnati**
20.30 Film [illegible] **donne ci pensa**, con [illegible] Lendale
22.30 Telefilm **Ellery Queen**
23.30 Telefilm **Bellamy**
0.30 Film **Lupus**

Televox

17 — Film **Viale del tramonto**, di B. Wilder, con Gloria Swanson
18 — **Corso di inglese**
17 — **Corso di letteratura francese**
19 — **Diciamolisimo**, parole [illegible] tate
19 — **Centrosemo oggi**. Gruppi specializzati
20 — Film **La fontana della vergine**, di Ingmar Bergman
21.30 **La legge** [illegible] **I consigli dell'avvocato**
22.30 Film **Il settimo sigillo**, di I. Bergman

Claudia Cardinale [illegible] Film «Il giorno della civetta» [illegible] 21,25 su Canale 5

Canale 5

12.15 Bla... [illegible] quiz con Mike Bongiorno
12.45 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado
13.25 Telefilm **Bonanza**
14.25 Telefilm **General Hospital**
15.25 Telefilm **Una vita da vivere**
16.20 Telefilm **Harazan**
18 — Telefilm **Il mio amico Arnold**
Popcorn
19 — Telefilm [illegible]
Zig Zag, gioco a quiz con Al Weeks
20.25 Telefilm **Kojak**
21.25 Film **Il giorno della civetta**, di A. Damiani, con F. Nero, Claudia Cardinale
23.25 **Speciale Canale 5**
0.25 Film **Duello nell'Atlantico**, di D. Powell con R. Mitchum, C. Jurgens

Telecupole

15 — Telefilm **I rangers della foresta**
15.30 Telefilm **Difesa ad oltranza**
16.30 **Cartonissimo**
18.00 Telefilm **A tutto amore**
18 — **A tutto gas**
20.15 Telefilm **Bill Cosby show**
21 — **Trattoria dei ricordi**
0.40 [illegible]

Primantenna

14.30 **Telefilm**
15 — **Speciale Piemonte**
16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
18.30 **Telefilm**
19 — **Calcio serie C2 Lucchese-Casale**
19.40 **Buon appetito con ...**
20 — **Telefilm Doctor Caribbe**
20.30 **Film**
22.15 **Telenotte notiziario**
22.30 **Occasioni a occasioni**
23 — **Hockey serie A su pista Vercelli-Monza**
24 — **Telenotte Notiziario** (2ª edizione)
0.10 **Film della notte**
1.30 **Buona notte con...**

Canale [illegible] Tip

14.25 **Giochi allegrici** [illegible] **cerimonia di apertura (canoa e [illegible])**
16 — **Il pentolone** (replica)
20 — **Essere anziani, programma per specialisti**
21.30 **Telefilm La strada**
22 — **Incontro aperto**
22.35 **Film**

Telecity

14.40 **Telefilm Duck Rogers**
15 — **Cartoni**
16 — **Telefilm Peyton Place**
16 — **Telefilm Tarzan**
18 — **Telefilm Duck Rogers**
[illegible] — **Viva, per ragazzi**
[illegible] **Telefilm Buck Rogers**
[illegible] **Film Boxing biceps**
[illegible] **Telefilm Spy Force**
23.20 **Prendi un numero, vendita televisiva**

Telesubalpina

13 — **Telefilm Selvaggio West**
14 — **Film Il mio corpo il scolderà**, con Jane Russell, Walter Huston
17 — **Rubrica C. O. Terry dalle scene all'arte Cavallino**
17.30 **Film Agente 007 operazione Atlantide**
19 — **Terza pagina La Bibbia come un gior ale**
19.40 **Intermedica**
20.20 **Film sceneggiato La lama scarlatta**
22.30 **Mentre Parigi che parlava**
23.10 **Film Joe l'implacabile**, di Anthony Dawson

Telemalta

15.35 **Telefilm Philippe Rouval**
16.30 **Telefilm Celebri detectives**
17.30 **Telefilm La pesca miracolosa**
18.45 **Telefilm Colette**
19.50 **Telefilm Il** [illegible] **di Montecristo**
[illegible] **Film** [illegible] **Arizona all'inferno**
22.30 **Sport, bar di Sperduti**
[illegible].30 **Telefilm Search**
0.30 **Telefilm Il** [illegible] **di** [illegible] **orlato**

Canale [illegible]

19 — **L'oggetto misterioso**, gioco a premi
19.45 **Telefilm Hondo**
20.30 **Film Pellaglia Paturel**
22.45 **Piccolo cabaret**
23 — **Film L'ultima Decamerone**
0.30 **Top secret stelo**

Videogruppo

12.45 **Telefilm Curro Jiménez**
14 — **Televendita Anche i ricchi piangono**
14.30 **Le sale della settimana**
15 — **Telefilm Ai confini dell'Arizona**
16 — **Grande Ulu**
17.35 **Telefilm Roy Rogers**
18 — **Telefilm Curro Jiménez**
19.30 **Settimana in Piemonte**, con l'on. Aldo Viglione
20 — **Televendita Anche i ricchi piangono**
20.30 **Film La tigre in corpo**, di Allan Mann, con Richard Egan
22.15 **Telefilm Ai confini dell'Arizona**
23.15 **A tutto sci**
24 — **Primo piano**

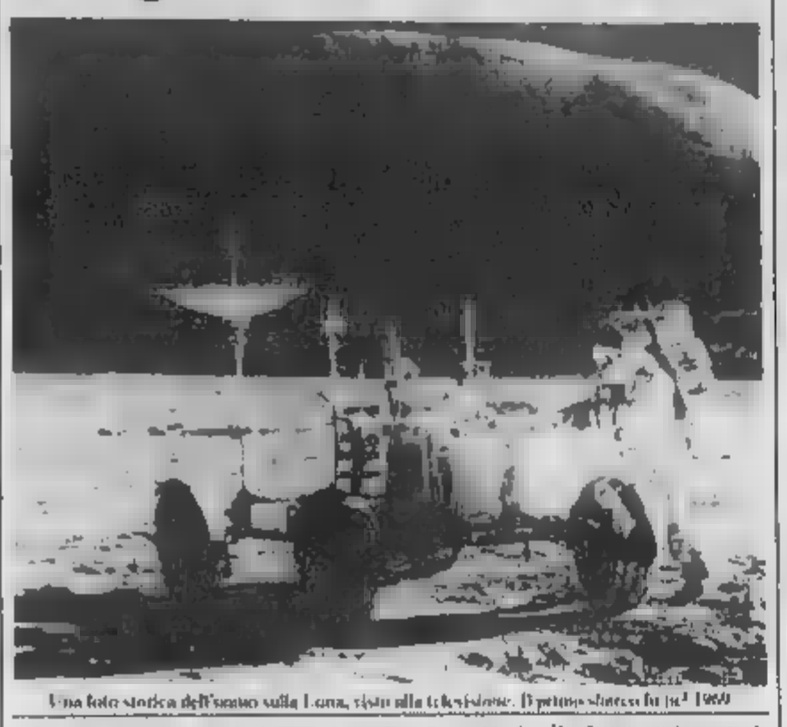
Quarta rete Elefante

10 — **Telefilm The collaborators**
11.15 **Telefilm Agente speciale**
13 — **Telefilm Questa si che è vita**
13.30 **Telefilm Batman**
15 — **Rubriche**
15.45 **Telefilm Sentieri del West**
17.30 **Mirage**
19 — **Telefilm Batman**
19.30 **Mirage**
20.30 **Telefilm Nuovi Readies**
21.35 **Telefilm La croce di ferro**, di John Ford, con Henry Fonda
23.15 **Tuttomotori**
0.30 **Film Ulisse lungo amore**, con Timothy Hutton, Valeria Bertinelli

e Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Nuova emozione per le «capriole degli astronauti»

E' di scena lo spazio Un grande show in tv



Una foto storica dell'uomo sulla Luna, ripresa dalla televisione. Il primo sbarco fu nel 1969

Ancora una volta, ieri, le immagini hanno fatto grande spettacolo sul video.

Si dice sempre che la tv ha avuto le sue spinte dallo sport (calcio), dal cinema. Ed è quasi naturalmente dall'attualità. Ma ci si dimentica spesso di ricordare che nel panorama dell'ai- giocato un ruolo di primissimo piano le riprese spaziali.

Sino ai primi Anni Sessanta le imprese astronautiche erano qualcosa di lontano, vago e indefinito da vedere sempre continuamente sul modello dei romanzi fantascientifici e dei trucchi del cinema, anche dopo che nel '57 i sovietici avevano lanciato gli Sputnik e nel '58 americani il loro seguiti con l'Observer, e persino dopo che nel '61 era stato lanciato il primo uomo nello spazio, il russo Gagarin.

Le scarse immagini di una tv non ancora perfettamente funzionante e tese le imprese nel mistero e in una dimensione di «incredibile».

Ma nel degli Anni Sessanta, specie a partire dal primo uomo americano nello spazio, John Glenn, la ne si è fatta più precisa, più dettagliata e più emozionante.

E è accaduto solo per partenza e un palo di volte alla non partenza dei grandi razzi vettori con il famoso conto rovescia che supereva in suspence qualsiasi thriller, e al loro decollo spettacolari fiammate di fumo e alla elevazione nel cielo alno imponente: ma anche — in un crescendo trionfale — -ggiatori- e soprattutto alle passeggiate spaziali, quando centinaia di milioni di spettatori hanno visto quello che sicuramente non mai pensato di poter vedere, sagoma dell'astronauta e navicella, e profilo curvo della Terra laggiù, e disegno dei mari e dei continenti.

E ovunque poi le riprese dall'interno delle astronavi con gli uomini e gli oggetti che galleggiavano a mezz'aria e fluttuavano come nell'acqua, e puntavano nel collegamento un forno addirittura grottesco-umoristico: e invece, drammatici, sul filo della tensione, erano i collegamenti con battelli e portaerei che in aperto Oceano, di regola grigio e agitato, aspettavano che dal cielo piombasse nelle acque la capsula spaziale.

Oggi su Raidue

Che fai, mangi? Un piatto per le Olimpiadi

MILANO — «Che fai, mangi?» la trasmissione del Tg 2, in onda da mezzogiorno all'una, ha eguagliato, con oltre due milioni di spettatori di media, lo spettacolo della Terra. Oggi propone un «piatto-simbolo» inventato per le Olimpiadi di Los Angeles.

Una squadra di baseball di Grosseto, la «Mabro», capeggiata dal suo presidente, Tonini, che è anche vicesindaco della città toscana, assieme al presidente della federazione Bruno Beneck, presenterà il «Cinghiale alla Los Angeles», piatto creato da Vincenzo Buonassisi e dallo chef del Ravish vestirà assaggiato in anteprima a «Che fai, mangi?» per essere poi riproposto a Los Angeles durante i Giochi in una grande serata Italia-americana dal re dei cuochi americani, Valentino, ad ospiti quali Frank Sinatra, Vincent Cuomo, governatore di New York, l'attore De Niro.

Il culmine, ovviamente, lo si è raggiunto nel luglio del '69, allo sbarco sulla Luna. Nel i mezzi tecnici televisivi avevano progredito molto e reso possibile offrire una cronaca indimenticabile.

Pesa che l'inquadratura, in quella notte tra il 20 e il 21 luglio, dello sportello che si lentamente e del piede di Neil Armstrong che si posava sulle pietre e sulla polvere della Luna non ala più uscita dalla mente ci si guardava la tv.

Nell'occasione — ed era ben naturale — c'è stato anche il più alto grado di idealistico fervore e di esaltazione nelle voci dei commentatori. Tutti ricordiamo una specie di eccitato battibecco tra Tito Stagno e Ruggero Orlando sul fatto che la navicella avesse o non avesse già toccato superficie lunare.

Più i commenti sono stati meno attenti, accesi e esultanti: non ci perché il subentrato una certa assuefazione e un po' perché il commento — una volta superata l'immediatezza della notizia — si è sempre più rivolto a commentare il pubblico quello che il pubblico richiedeva, cioè gli aspetti scientifici e particolari tecnici dell'impresa.

Continuiamo l'augurio e seguire forte. Si ha un lavoro abituati, ma ieri le immagini di quegli stati tutti bianchi che lasciavano libere capriole nel cosmo al disopra della navicella e avendo come sfondo gli spazi infiniti e la Terra coperta di nuvole non potevano che lasciarci stupefatti: ci era dinanzi se considerate quelle immagini o realtà, ma alla realtà di questa Terra ci hanno richiamato subito dopo con brutalità nello stesso TG le sequenze della feroce a Beirut.

Ugo Buzzolan

Contesa tra il «Channel four» inglese, Hollywood e la Mondadori per i diritti libro di Eugenia Ginzburg

Tv e editori in lotta per portare sul video la storia d'una donna ebrea vittima di Stalin

LONDRA — quarto sole, indipendente, della televisione inglese un fiore di quanto progettato per l'anno prossimo: tre puntate televisive tratte Viaggio nella vertigine Eugenia Ginzburg.

La sceneggiatura era del noto e rispettato scrittore Philip Roth. Il regista Christopher Menaham, il massimo, al momento, in quanto reduce da serie televisivi; la protagonista Claire

Inoltre, cosa importante, Vassili Aksyonov, il figlio della scrittrice. L'unico erede che ebbe una vita tragica, era contento per non dire entusiasta del progetto. C'erano i soldi, i produttori, c'era la qualità, l'impegno intellettuale necessario per affrontare un testo tragico e commovente. Ma il Channel Four questa serie la farà.

Contiamo quindi dall'inizio e Eugenia Ginzburg, ebrea sovietica ribelle, giovane donna, arrestata ragione alcuna, alcun, o meglio soprattutto, per disgrazia nel gulag di Stalin innocente e i suoi libri vibrano di ingiustizia, di rabbia ma anche vitalità.

Alcuni critici considerano la memoria questa autrice tanto importanti quanto il diario di Anna Frank, nel senso della prospettiva storica, nel racconto dei due piccoli ventesimo secolo.

Avendo sceneggiato il primo libro della Ginzburg ed avendo deciso che era drammaticamente possibile, anzi ideale, Philip Roth chiese suo agente di fare un'offerta per i diritti televisivi e mandò la sua sceneggiatura a Vassili Aksyonov unico figlio rimasto del dramma che fu la vita di Eugenia Ginzburg.

Vassili, nel frattempo, era riuscito a emigrare negli Stati Uniti ed insegnare in un college a Baltimora. Anch'egli scrittore, dissidente, con una vita difficile alle spalle. Aksyonov fece sapere maggio che i diritti per il libro madre liberi. Ma subito dopo emerse il fatto che le cose stavano così, che i diritti dei libri della Ginzburg erano della

Come quasi tutti i testi dei perseguitati, delle vittime di un regime o di un altro, anche quelli erano usciti Sovietica clandestinamente. La Mondadori li aveva pubblicati per prima in un viaggio a Parigi poco prima della sua morte. Eugenia Ginzburg aveva ricevuto una somma di denaro dalla editrice.

Il figlio scrittrice pubblica anch'egli, Italia, la egli offrendo stato informato che i diritti dei libri materni non erano Né che erano stati promessi ad altri. Tino Nider, agente americano della Mondadori, spiegò ad un certo punto che offerto da considerare. E che, siccome prima di entrambe le richieste c'era stato film tratto dai Ginzburg — film che non era però stato distribuito — bisognava risolvere la questione di quei diritti con quel gruppo. Dopo di che l'offerta di Roth sarebbe considerata.

L'altra richiesta per la versione televisiva era stata avanzata Will Lorin, sceneggiatore televisivo di stanza a Hollywood che ha firmato produzioni come «Hawaii five-O».

«Non sapevo niente di tutta questa», dice il figlio dell'autrice «Un giorno con ricevetti una lettera signor Roth che chiedeva il permesso e mi mandava la sua sceneggiatura. solo da lui c'era un'idea sceneggiare la vita di mia madre per la televisione. Né la Mondadori né il signore californiano mi avevano fatto sapere nulla».

Aksyonov chiese d'incontrare Claire e mandò un telegramma allo settembre 1983: perentoria l'offerta di Roth. Non solo era convinto che la sceneggiatura riportasse fedelmente le parole della madre, ma dell'opinione che Claire Bloom somigliasse a Eugenia Ginzburg, che avesse quel miscuglio di forza e fragilità.

«Ero contento. Philip Roth è un autore di grande reputazione e Claire Bloom un'attrice e famosa più tardi fui avvicinato Will Lorin, che che metteva assieme un gruppo di produzione. Gli dissi che preferivo perché il suo progetto era pronto, perché il gruppo di persone mi convinceva di Il signore californiano non che ...

diritti furono concessi Will Lorin un numero lettere e telegrammi non vennero considerati; mi spiegarono perché l'offerta di Will Lorin venne preferita all'altra».

Gaia Servadio

Il riconoscimento andato anche a Loy, Magni, Giannini, Squitieri

Gassman e la Suma tra i premi «De Sica»

ROMA — Sette premi «Vittorio De Sica» per il cinema e il teatro sono stati assegnati dagli Incontri internazionali del Cinema, in anticipo rispetto all'edizione della rassegna, che si svolgerà a Sorrento dal 25 al 27 ottobre. Il riconoscimento per il cinema a Roma è andato a Luigi Magni, quello per la diffusione e la difesa della cultura nel Mezzogiorno a Lino Descaro («Prima che sia troppo presto»), Giancarlo Giannini e Nanni Loy («Mi manda Picone»), Pasquale Squitieri («Razza selvaggia»), Marisa Suma («Le occasioni di Rosa»), il premio di teatro a Vittorio Gassman.

I «Vittorio De Sica» saranno consegnati in Campidoglio il prossimo 15 febbraio.

Marisa Suma e Vittorio Gassman tra i registi del premio De Sica per il cinema e il teatro

Comincia il 14 febbraio un nuovo ciclo su Raiuno

Rivoluzione delle commedie tv Sembrano film, contro la noia

ROMA — *Stanlio& Ollio* e la vita, il riso, il sospiro, il pianto è cielo di prosa di Raiuno che comincia martedì 14 febbraio, in prima serata, e continua fino al 20 marzo proponendo sei diversi appuntamenti. Il ciclo non offre né un periodo specifico, né un tema che faccia da filo conduttore.

I lavori sono sei Tradizione a tavola di Marc Gilbert Sauvajon, Come le foglie di Giuseppe Giacosa, Tutto per bene di Luigi Pirandello, La via di Carlo di Brandon Thomas, Zero di vetro di Terence Williams, La tenda di Dario Niccodemi.

Sono tutti lavori molto alcuni sono divertenti per la loro eleganza formale, altri sono calati nella storia del costume teatrale; tutti comunque sono stati di grandissimo successo popolare. Ora la Rai ha deciso di proporli ai suoi spettatori. La scelta non è casuale. Spiega Giovanni Antonucci, che con Pier Benedetto Bertoli cura la prosa Raiuno. «Noi siamo convinti che la prosa in televisione non passa dare dei buoni risultati se è la trasmissione ripresa di una rappresentazione teatrale. Teatro e televisione hanno mezzi espressivi diversi, sono diversi, realizzano il coinvolgimento del pubblico in maniera diversa. Ecco perché, quando facciamo prosa, perfezionato tutto con una predisposizione in studio».

Così, neanche Raiuno quest'anno ha rinunciato la sua stagione teatrale piazzando sugli scaffali dell'estero di grandi produzioni, mentre Rai2 ha proposto la ripresa di spettacoli italiani nuovo in cartellone. Raiuno ha commissionato i suoi lavori ad un gruppo di registi italiani.

Per una volta ha funzionato il connubbio tra la tv e il teatro? La risposta è «condizionata». «No, è una pura castroneria». «Ma che differenza c'è tra realizzare una commedia in studio e riprenderla dal vivo in teatro?» «La spiegazione la forniscono gli stessi attori». «La differenza è enorme. I testi teatrali scelti da noi sono stati tutti "adattati" perché di essere messi in scena. Inoltre, sfrondati, modificati, arricchiti di movimenti di scena e cambi di costumi, per evitare che il pubblico si annoi, non sia costretto a subire il lavoro».

Anche se l'idea dell'adattamento televisivo, che non è una chiave di regia né una lettura critica può sembrare filologicamente scorretta, i risultati di pubblico sembrano essere buoni. Finora sono stati «Sentimento di donna» in onda fra gli otto e i nove milioni di spettatori, mentre «Le allegre reti di Dalia» e del film

Ma perché è completamente saltato fuori l'appuntamento festivaliero? A sentire Antonucci e Pier Benedetto Bertoli l'incompatibilità tra le date degli Anni 70 con risalta il numero 1 Candeliere messo in scena da Cobelli, la televisione risulta irrecuperabile, Zio Vania Strehler ingiustificabile, Verona di Garcia Lorca, Italo da Ferrari, addirittura ridicolo.

E adesso? «Adesso cerchiamo di recuperare il pubblico alla prosa in un momento, in determinate rinunciare ad essere un punto fisso di riferimento, potremo anche tentare un altro esperimento di teatro di»

al. po.

La «Messe» di Béjart a Parigi

PARIGI — Il coreografo Maurice Béjart torna a Parigi: il 14 febbraio con la sua ultima creazione, «Messe pour le temps futur», sarà rappresentata al Palazzo dei congressi. Il libretto è monsignor Helder Camara.

In primavera il coreografo sarà in tournée a dove, al Palazzo dello Sport, presenterà un nuovo balletto, «Nordio».

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

La diva canta in Sicilia Assalto ad Alamo, che ritmo

Pamela Tiffin su Rete A e protagonista «Riprendiamoci Forte Alamo» con Peter Lawford diretto Jerry Paris

IL GIORNO DELLA CIVETTA (1968) di Damiano Damiani a 5 Franco Nero, Claudia Cardinale, Lee J. Cobb, Serge Reggiani storia di mafia in Sicilia dall'omonimo romanzo di Sciascia. Il titolo deriva da un verso Shakespeare. «Quando giorno comparve», condotta con la grinta di un poliziesco, si basa sulla gara di astuzia tra un boss mafioso che, impegnato anche nella speculazione edilizia, alto livello politico e comunistoma delitti, e un capitano dei carabinieri che arriva dal continente per smascherare i veri colpevoli dei crimini; nel duello il capitano reatera scrupoloso e richiamato nell'3 del alla sua città pieno di rabbia contro la mafia ma anche di rimpianto per la terra di Sicilia.

IL CIGNO NERO (1942) rapina e spada di Henry King, su Raitre con Tyrone Maureen O'Hara, George Sanders, Anthony Quinn, Laird Cregar, Thomas Mitchell: mare, abbordaggi e pirati e spettacolari avventure attraverso cui il filibustiere Morgan diventa governatore della Giamaica e un suo giovane salva e sposa la bella figlia di un lord.

RIPRENDIAMOCI FORTE ALAMO (1972) di Jerry Paris su Rete A Peter Lawford e Pamela Tiffin, film satirico che mette in ridicolo l'America che vede ovunque la minaccia comunista. Un generale messicano occupa d'improvviso lo storico forte di Alamo; suo scopo è quello di avere un riconoscimento simbolico dagli americani e soprattutto farsi bello con la sua donna, ma dovrà vedersela con ottusi e fanatici «riprendiamoci» che lo scambiano per un invasore comunista.

LA PEPA DEL GANGSTER (1974) di Giorgio Capitani a Italia 1, commedia piccante che si fonda sull'accoppiata Loren-Marcello una ragazza di farili costumi contesa fra due boss della malavita. Il menestrello tutti e due e si mette con un vicecommissario.

LA DONNA CHE INVENTO' LO STRIP-TEASE (1953) di Mervyn Le Roy, nel primo pomeriggio a Rete 4 con Natalie Wood, Rosalind Russell, Karl colorita ma sbiadita biografia di Gypsy Rose Lee, regina dello spogliarello negli Anni Trenta.

L'ULTIMA VALLE (1970) di James Clavell su Eurotv con Michael Caine, Florinda Bolkan e altri e dispute religiose in un'Europa del Nord travagliata da violente lotte religiose tra cattolici e protestanti.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12, 13,30; 17,20; 22,35; 23,30
17,05 Pronto... Raffaella?, con Raffaella Carrà
14,05 Il mondo di Quark, a di Piero Angela. Là dove vola il condor
15 — Mazinga «Z», cartoni animati
15,20 Un'età per crescere, suoni e immagini d'America
15,30 DSE: Romani in Britannia
16 — Cartoni magici - In viaggio con gli eroi di cartone tra fumetti, musica
16,50 Oggi al Parlamento
Forte fortissimo tv top, conduce Corinne Cléry
18 — Tg 1 - Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
18,30 Il giovane dottor Kildare, telefilm
19 — Italia sera. Fatti, persone e personaggi
20,30 Tribuna politica, a cura di Jader Jacobelli Conferenza stampa del segretario del pci Berlinguer
21,20 Enrico Maria all'ombra della grande quercia, film per la tv in quattro parti scritto e diretto da Alfredo Giannetti, Jenny Tamburi, Enrico Maria Salerno, Pepas, Massimo Ranieri, Mino Bellei
22,45 Appuntamento al cinema
22,50 Stasera sport. Pugilato da Fano: Martinez-Clemente - Calcio: sintesi registrata delle gare di Coppa Italia

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 18,45; 22; 24
12 — Che fai, mangi?, di A. Bartolini, L. Mancini, L. Sacerdoti Radice, C. Urban
13,30 Capitol, con Rory Calhoun
14,35 - 16,30 Yandem, in studio Claudio Sorrentino
15,30 Caserta: Campionati del mondo di pallamano: Italia - Lussemburgo
17 — Il western di ieri e di oggi. «Il killer, il maestro e la signora» con Claudette Colbert
17,35 Dal
17,40 Vediamoci sul due, oggi da Roma
18,15 Spaziolibero: i programmi dell'
18,30 Tg 2 Sportsera
18,40 Cuore e batticuore, telefilm
20,30 Colombo, telefilm, «L'ultimo saluto» con Peter Falk
22,10 Primo piano: «Il teorema Senghor»
23 — Dedicato al balletto - Le magie senza riflessioni di Margot Fonteyne (3) «Cosa c'è di nuovo» con Mikhail Baryshnikov, «Dance theatre di Harlem»

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,45
18 — DSE: Schede, economia: Storia del consumismo: L'esperienza americana
18,30 Sceneggiato d'epoca Capitan Fracassa (1958), di T. Gautier, con A. Foà, Lea Massari, Scilla Gabel, Alberto Lupo, regia di Majano
17,30 DSE: Ritratti di filosofi del Hans Kelsen
18 — I giovani inglesi degli Anni '60. La New Swinging London
18,25 L'orecchiocchio, quasi un quotidiano tutto di musica
19,35 Vita da scienziato: incontro con Sergio Rubini, a cura di Piero Bianucci
20,05 DSE: Il carbone, di Lorenzo Casalito
20,30 La grande avventura, presentazione di Oreste Del Buono. Il signo nero (1942), regia di Henry King, con Tyrone Power, Maureen O'Hara, George Sanders, Anthony Quinn
21,55 Delta «La chiesa della mente», regia di Aldo Vergine

Jenny Lamburt in «All'ombra della grande quercia» stasera alle Rete 1 ore 21,20

Italia 1

13,30 cara, telefilm - Febbre d'amore - Aspettando il
16 — Bim Bum Bam
18,40 L'uomo da tieni di dollari
20 — Il fuligginoso nero il prezzo è giusto, con
22,10 La gaier, film di Sophia Loren, Mastroianni, Di Lazzaro
0,10 La donna fantasma, film

Canale 5

12,45 Il pranzo è servito
13,25 - Hospital, telefilm-mania
15 — Il amico Arnold
19,30 Zig zag, gioco
20,25 Kojak il ricatto
21,25 Il giorno della civetta, film di Damiani, con Claudia Cardinale, Franco Nero
0,25 nell'Atlantico film con Robert Mitchum, Curd Jurgens

Rete quattro

13,20 Marie Marie - Manie, novelas
14,30 La donna che inventò lo strip - tease, film di Mervyn Le Roy, con Natalie Rosalind
Cisa cisa
18,50 Marron glacé
M'ama non m'ama
20,25 Un milione di secondo, quiz
23,30
24 — Il tutto gas, replica Savage, l'uomo di bronzo, film

Eurotv

13,30 Lupin III, cartoni
14 — Peyton Place
14,45 Toma, telefilm
15 — Lamù, cartoni
18,30 Lupin III, cartoni
19 — Yogi, boni
Rogers, film
20,20 L'ultima film di Clavell, con Omar Sharif e Michael
22 — Spy Force, con Thomas e Peter Summer
23 — Tuttocinema

Svizzera

Telegiornale 18,45; 20,15; 22,15; 23,15
14,25 Giochi olimpici invernali, cerimonia d'apertura
17 — Per i bambini
18,00 Vivat, in diretta notizie, giochi
19,25 Billy e i tipi d'angolo, telefilm
19,55 Il Regionale
20,40 Argomenti
21,55 Prima applauso, Voci nuove
22,25 Oggi al giochi olimpici invernali

Capodistria

17; 19,30; 22,35
14,25 Olimpiadi invernali, Sarajevo: mania inaugurale
17,05 Tv scuola
19 — La principessa Zaffiro
19,50 Dieci minuti in musica
20,30 Olimpiadi invernali, Sarajevo
21,35 Scacco matto
22,35 Vetrina vacanze
22,45 La Francia nella canzone

Montecarlo

Telegiornale 19,10; 24
15,35 Lo sparviero e i
17 —
17,30 Bolle
18,20 Bim Bum Bambino, gioco a premi
18,40 Shopping
19,50 Jason del mondo stellare
20,20 Sarajevo: Olimpiadi invernali 1984: Hockey, Usa - Canada
23 — Varietà d'ora due volte, spettacolo

Rete A

16 — Perdonami se ho peccato, film con Joan Fontaine
17 — Space games
18,30 Un vero scorfio
19,30 Anche i ricchi piangono
20 — Fireboune
20,30 Riprendiamoci Forte Alamo, film di Jerry Paris con Peter Lawford
22,15 Fbi, telefilm
23,20 Esperienze premonitorie, film

Alla radio

Giornali radio 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23
Controcanale mezzogiorno. Radio anche ore 11,10 Musica e Parlamento 11,30 Tap story, 12,03 Via Asiago Tenda 13,26 Ma di genere 15,26 Radiouno per tutti. Il Dido 17,30 Effegiesse Musica Mia Pil Operazione ippico 21,30 Musica notte. Stasera la tua voce Stereouno 15-24.

7,30; 9,30; 11; 11,30; 13,30, 15,30, 17,30; 18,30; 19,30
9,45 Alla corte di re Artù, 9,18 Tanto è un gioco 10,30 3131, 12,45 Discogame 15 Radio verde, 16,35 Due di pomeriggio, 19,32 Ore della musica, 19,51 Concerto da ballare, 20,45 Viaggio in sera, 21 Jazz, 21,30 - 23,28 3131 notte, Stereodue 15-24.

Giornali radio 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45, 20,45; 23,55.
6,55, 8,30, 11 Concerto del mattino, 10 Ore «D», 12 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso, 17 - 20 Spettacolo; 21,15 Ritratto di Brahms, 22,10 Buonanotte Europa, 22,30 America coast to coast, 23 Jazz, 23,40 Racconto di mezzanotte, Stereonotte 24-6.

PRIME VISIONI

ALCYONE (corso V. Emanuele 52, tel. 540 285) Al confine della realtà, Ben Agutter, Albert Brooks, Scanners Cercasi New Order, Blue Velvet Dir. 15.10, 17.10, 19.10, 20.20, 22.30

ARLECCHINO (piazza Solferino 27, tel. 597 100) Yentl, Barbra Streisand, Mandy Patinkin, Amy Irving Dir. Barbra Streisand. Orario: 15.10, 17.10, 19.10, 20.20, 22.30

ASTRO (via Lanzo 19, tel. 295 606) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

CAPITOL (via San Donato 24, tel. 540 285) Il libro della giungla, di Walt Disney Dir. 15.45, 18.10, 20.30, 22.30 (ingresso 5000)

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 114) I dieci giorni che sconvolsero il mondo, di S. Bondarciuk con Rolan Bykov, Jurij Nikulin, Boris Andreev Dir. Sergej Bondarciuk Orario: 15.15, 17.45, 20.10, 22.30

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Cavour 32, tel. 540 285) Sono in cura lo stesso di Carlo Verdone con Mariella Valentini, Cristina Marsillach, Carlo Monni (Vietato ai 18 anni) Dir. Dir. 16.45 - 18.45 - 20.45 (ingresso 5000 ridotto 3000) Ore 21 serata ad inviti (solo ingresso)

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cavour 32, tel. 540 285) Sono lo stesso di Carlo Verdone con Mariella Valentini, Cristina Marsillach, Carlo Monni (Vietato ai 18 anni) Dir. Dir. 16.45 - 18.45 - 20.45 (ingresso 5000 ridotto 3000) Ore 21 serata ad inviti (solo ingresso)

CHARLIE CHAPLIN 3 (via Cavour 32, tel. 540 285) Sono lo stesso di Carlo Verdone con Mariella Valentini, Cristina Marsillach, Carlo Monni (Vietato ai 18 anni) Dir. Dir. 16.45 - 18.45 - 20.45 (ingresso 5000 ridotto 3000) Ore 21 serata ad inviti (solo ingresso)

CRISTALLO (via Juvara 9, tel. 670 211) La Bohème, Sarah D'Angelo Roberto Olivier, Corpo Balletto Opera Roma Dir. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

DORIA (via Quintino 8, tel. 562 477) Una pallottola per due, Carl Reiner, Edie Murphy (Vietatissimo bruciare) Dir. 15.30 - 17.30 - 19.30, 21.30 (ingresso 5000)

EDISON GRANDE (piazza Solferino 30, tel. 657 326) Mi manda Picone, di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini, Lina Sastri, Tullio Solenghi Dir. Nanni Loy (ingresso 5000)

EDISON PICCOLO (piazza Solferino 30, tel. 657 326) Mi manda Picone, di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini, Lina Sastri, Tullio Solenghi Dir. Nanni Loy (ingresso 5000)

ESPERIA (via Sacchi 3, tel. 530 000) La Bohème, Sarah D'Angelo Roberto Olivier, Corpo Balletto Opera Roma Dir. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 (ingresso 5000)

GOLDEN (via Taranto 36, tel. 755 002) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

HOLIDAY (via Bissolati 29, tel. 460 285) Yentl, Barbra Streisand, Mandy Patinkin, Amy Irving Dir. Barbra Streisand. Orario: 15.10, 17.10, 19.10, 20.20, 22.30

KING (via Fogliano 37, tel. 831 6266) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

MAJESTIC (via SS. Apostoli 20, tel. 679 4908) Yentl, Barbra Streisand, Mandy Patinkin, Amy Irving Dir. Barbra Streisand. Orario: 15.10, 17.10, 19.10, 20.20, 22.30

MISSOURI (via Bergamo 121, tel. 551 5523) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

MOULIN ROUGE (via M. Corbino 23, tel. 551 2350) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

NEW YORK (via Cave 36, tel. 780 271) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

PARIS (via Magna Grecia 112, tel. 759 568) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

PLAZA (via Lucrezia Romana 41, tel. 790 763) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

QUIRINALE (via Nazionale 20, tel. 462 653) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

QUIRINETTA (via M. Minghetti 4, tel. 679 00 12) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

REALE (piazza Sonnino 7, tel. 582 495) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

REX (corso Trieste 113, tel. 864 165) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

RIVOLI (via Lombroso 23, tel. 531 400) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

ROUGE ET NOIR (via Salaria 31, tel. 864 305) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

ROYAL (via E. Filiberto 175, tel. 737 455) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

SUPERCINEMA (via Viminale 53, tel. 485 498) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

UNIVERSAL (via Bari 18, tel. 856 030) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

VIP (via Galla Placidia 1, tel. 693 388) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

NEI CINEMATOGRAFI

(Via Cave 36, tel. 780 271) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ADRIANA (via Cicerone 49, tel. 353 230) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

ALCAZAR (via Merry del Val 14, tel. 588 099) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

ARCHIMEDE (via Archimede 71, tel. 875 567) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

ARIEL (via Monte Zebio 14/c, tel. 530 521) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

AUGUSTUS (corso V. Emanuele 203, tel. 655 455) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

AZZURRO SCIPIONI (via degli Scipioni 84, tel. 381 5930) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

BOLOGNA (via Stamira 7, tel. 426 700) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

CASSIO (via Cassia 694, tel. 363 148) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

DELLE MIMOSE (via Cassia 1216, tel. 362 350) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

DIANA (via Appia Nuova 427, tel. 780 146) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

DORIA (via Prenestina 230, tel. 296 606) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

EUCLIDE (piazza Euclide 34, tel. 802 358) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

FARNESE (campo de' Fiori, tel. 656 395) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

FIAMMA (via Bissolati 47, tel. 475 1100) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

GIULIO CESARE (viale Giulio Cesare 226, tel. 353 360) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

HARLEM (via del Corso 509, tel. 679 2762) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

LUXOR (via Cassia 692, tel. 363 485) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

MADISON (via Chiabrera 121, tel. 512 526) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

NIAGARA (via Pietro Maffi 10, tel. 627 3247) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

NUOVO (via Ascoli Piceno 10, tel. 589 326) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

ORIONE (via Tortona 7, tel. 776 960) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

PANFILO (via Panfilo 5, tel. 864 210) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

PRENESTE (via Prenestina 230, tel. 296 606) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

PRINCIPE (via Viminale 53, tel. 485 498) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

RIALTO (via IV Novembre 156, tel. 679 0763) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

SALA UCCELLIERA (via Veneto 74, tel. 460 285) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

SALA VOLGA (via della Mercede 50, tel. 679 0763) Sesso, bugie e videotape, James Spader, Andie MacDowell Dir. Steven Soderbergh Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

SALA ZENITH (via Cave 36, tel. 780 271

ANTEPRIMA A NEW YORK DI «THE RINK» (LA PISTA DI PATTINAGGIO) DI CUI L'ATTRICE E' PROTAGONISTA

Minnelli: il suo musical divide Broadway

Il pubblico disorientato dal tema insolitamente serio per uno spettacolo musicale: i rapporti tra madre e figlia, tra mezza età e giovinezza

Liza Minnelli interpreta la figlia della proprietaria d'una pista di pattinaggio che chiude

NEW [illegible] — La curiosità è enorme: ieri sera c'è stata l'anteprima, domani ci sarà la prima, e i pareri sono discordi.

Per alcuni, in *The rink* — noi diremmo la pista di pattinaggio — Liza Minnelli è formidabile, e il musical è splendido. Per altri, l'attrice è mediocre e la commedia è un fiasco.

Broadway è abituata a questi eccessi. Si vuole sempre qualche giorno per capire se una novità avrà o no successo. Ma con una diva come la figlia di Vincente Minnelli e di Judy Garland, le reazioni «dovevano» essere diverse: si aspettavano qualcosa «di più».

Forse è il tema — peraltro di moda — che sorprende il pubblico, e lo divide in due, la parte che si alza in piedi per subissare [illegible] interpreti di applausi, e quella che si alza [illegible] piedi per andarsene prima della fine, annoiata.

The rink tratta infatti [illegible] rapporti [illegible] madre e figlia, tra la mezza età e la giovinezza, sull'esempio dell'ultimo film [illegible] Shirley MacLaine, *Terms of endearment*, [illegible] sentura candidato a una mezza dozzina di Oscar. Il musical è di quelli che fanno non solo ridere, ma anche pensare, che commuovono.

La trama, scritta da Terence McNally, autore [illegible] una commedia fortunata («The Rink»), premiata a Broadway nel '75, s'impernia sulla chiusura di una pista di pattinaggio, dove madre e figlia hanno sempre lavorato. La chiusura [illegible] emblematica dei [illegible] delle due donne, e favorisce una serie [illegible] ricordi, e [illegible] serie di confessioni.

In *The rink* [illegible] e un'altra attrice [illegible] e ballerina di successo, Chita Rivera; John Kander e Fred Ebb hanno composto le musiche e le liriche. «Più professionisti di così — ha osservato Liza Minnelli — non si può essere». Ma la «star» ha ammesso che manca ancora qualcosa allo spettacolo per diventare un capolavoro.

Terence McNally, [illegible] anni, l'appoggio [illegible] Norman Mailer [illegible] spalle, non è [illegible] dall'accoglienza mista riscossa dal pubblico alla sua opera. «Ne ho discusso prima con Liza, con [illegible]a, e con [illegible] e Ebb, che sono una "premiata ditta" musicale [illegible] Broadway. Ci [illegible] trovati tutti d'accordo nel proporre qualcosa di diverso, nello [illegible] dei musical convenzionale. Pretiamo che i tempi [illegible] maturi per fare non più [illegible] tenerelle, e affrontare temi difficili. Liza e Chita sono state scelte per questo: oltre che ballare e cantare, le protagoniste devono [illegible] esprimere sentimenti, dare sensazioni. Chi [illegible] riuscirci meglio di loro?».

Nell'intento filone, hanno già registrato un buon [illegible] a [illegible] *Baby*, [illegible] *tap dance kid* e [illegible]

[illegible] margine delle lacrime, i problemi che si presentano a una giovane coppia in amore quando lei rimane incinta. *The tap dance kid* è uno spaccato della borghesia negra, con un padre che vuole fare del figlio un [illegible], e il figlio che vuole diventare ballerino a Broadway. *Doonesbury* è un collage di satire e di questioni sociali, tratte dai fumetti del celebre «cartoonist», [illegible] dopo vent'anni di attività ha deciso di ritirarsi a vita privata. *The rink* è il più introspettivo di questi [illegible]

Liza Minnelli è convinta che se il musical stenderà, per Broadway sarà una svolta importante. Il mondo teatrale newyorkese è in crisi. Negli ultimi due anni, hanno chiuso i battenti un terzo dei suoi locali. Il prezzo dei biglietti è aumentato del 60 per cento. L'affluenza del pubblico è diminuita del 20 per [illegible]. Neppure [illegible] come *Nine*, ispirato alla figura di Federico Fellini, tengono cartellone molto a lungo, come accadeva una volta. E corre voce, infine, che detiene il primato di tutti i tempi, rappresenta un'eccezione clamorosa, è un prodotto degli Anni Settanta.

Broadway, [illegible] settore dei musicals, offre lavori tradizionalissimi: *La cage aux folles* di Piaf[illegible] portato sugli schermi da Tognazzi, *My one and only*, una rappresentazione di Gershwin con [illegible] Twiggy, *On your toes*, imperniato sulle vicende di una ballerina classica, *Zorba*, che si regge sul magnetismo di Anthony Quinn e l'eco del suo film; *Cats*, importato [illegible] Londra, e via di seguito.

«Di originale, Broadway [illegible] esprime [illegible] da un po'», ha [illegible] il *New York Times*. L'auspicio di Terence McNally è che lo esprima *The rink* tramite Liza Minnelli.

Come accennato, saranno i prossimi giorni a [illegible] porti del musical. L'autore, pur affettando serenità, vive in un incubo. Ricorda il suo esordio, [illegible] dozzina di anni fa, con [illegible] intitolata *Broadway, Broadway*. Non raggiunse neppure i teatri newyorkesi. Venne [illegible] la notte della prova generale a Filadelfia, e i genitori, che erano accorsi da Corpus Christi, nel Texas, per vederla, scapparono per non leggere le critiche il giorno successivo. La fortuna è cieca, dice McNally, ma a Broadway non si vede proprio: in un attimo, ti [illegible] dalla polvere agli altari, o viceversa.

g. c.

La regista ha presentato a Roma il suo ultimo film, «Desiderio»

Tatò: «Un'erotica, mediterranea Ardant per [illegible] minuti di cinema da ricordare»

Fanny Ardant e Leonardo Treviglio nel film di Tatò

[illegible] — *Se* [illegible] «alla storia», il nuovo fil[illegible]maria Tatò, «*Desiderio*», dovrà essere ricordato, a giudizio dell'autrice-regista, soprattutto per i sei minuti che dura la scena d'amore tra Lucia (Fanny Ardant) e Vincenzo (Leonardo Treviglio).

«Una scena d'amore molto bella — precisa la Tatò — fortemente erotica, [illegible] però la verità non si vede quasi mai perché l'ho girata senza compiacimenti. A me interessa, [illegible] suggerire il sessualità, e qui la sessualità è senza parole: i due non si parlano mai. Vincenzo, pur non essendo l'uomo oggetto, è un simbolo sessuale con il quale non c'è bisogno di parlare».

«*Desiderio*» racconta la storia di una giornalista di origine pugliese, che vive a Parigi, e ritorna giovane capita a [illegible] per raggiungere in Ci[illegible] il marito [illegible] una vacanza, ma perde il traghetto. Ed allora approfitta dei due giorni che la separano dal nuovo imbarco per andare a trovare genitori e parenti che vivono nella campagna pugliese. Durante il breve soggiorno, Lucia incontra il potente Vincenzo, con il quale [illegible] un'avventura sentimentale.

«[illegible] sua semplicità — sottolinea la regista — [illegible] anche drammatico e nel finale altre momenti di suspense. Non è comunque la storia intellettuale [illegible] una donna intellettuale che torna dai genitori per cercare le sue radici. Lucia [illegible] una donna piena di fantasia che, reinserita nel clima mediterraneo della sua d'origine e della famiglia, ritrova il suo innato erotismo».

«Nel film, — aggiunge — si [illegible], tra l'altro, la sessualità che ha sempre caratterizzato la vita dei componenti la famiglia di Lucia. «È da considerare, inoltre, che nel Sud la sessualità è ancora stata legata alla [illegible] e pagana».

«Nel presentar- il film [illegible] stato un milliardo e girato [illegible] sei settimane, Annamaria Tatò ha confessato di aver girato su *Fanny* [illegible], dopo [illegible] vista ne «*La signora della porta accanto*», e l'attrice, dopo aver letto il copione, ha accettato [illegible] girare «*Desiderio*», nonostante fosse in attesa di un figlio [illegible] suo compagno François Truffaut.

«*Desiderio*», che è l'ultima opera prodotta dalla Gaumont nell'epoca Rossellini, uscirà alla fine del mese, e per il lancio a «*Domenica in*» arriverà il 19 febbraio *Fanny Ardant*.

e. b.

In Francia, quattro anni dopo la morte del bandito

Mesrine, pericolo pubblico n. 1 un mito [illegible] per [illegible] tv

[illegible] — Quattro anni dopo la sua morte, Jacques Mesrine è ancora un mito, in Francia. Due film — uno appena uscito, l'altro atteso a fine mese — e una lunga inchiesta in tv, in preparazione, ricostruiscono le [illegible] di quello che fu, negli Anni Settanta, «il pericolo pubblico numero uno»: una figura a mezza tra il banditismo politico e la cronaca nera.

Dico Hellal Paluel, regista — insieme con Gilles Millet, giornalista di «Libération» — di Jacques Mesrine, il film documentario uscito in questi giorni a Parigi: «Nel suo ruolo, era una star. Non ho neanche amministrato per il mondo del gangster, lui se ne distaccava completamente».

Dice Millet: «Era un personaggio [illegible] molto ambiguo. Un francese nella norma, che aveva scoperto la rivolta. Valeva la pena di interessarsi a lui».

Paluel e Millet [illegible] no la vita di Mesrine [illegible] parlare testimoni: i familiari, le vittime, i compagni di cella, amici, vicini, avvocati.

C'è anche lui, Mesrine, in immagini registrate prima che [illegible], il 9 novembre [illegible] '79: quando era l'uomo più ricercato di Francia, dopo la sua evasione dalla Santé, sei mesi prima.

Sono le parti più interessanti del film, quelle dalle quali esce un ritratto inedito, tenero, del gangster: [illegible] parla della madre, della donna che gli voleva bene. O di [illegible]: «Mi sono innamorato di [illegible], chiuso nella cella [illegible] massima sicurezza. E' meglio crepare fuori, liberi, che dentro, come [illegible]».

Mesrine di [illegible] Genovese è invece un film «di verità e fantasia», ma dove «la fantasia è molto realista».

«Non ho voluto fare [illegible] un'apologia né una requisitoria», spiega il suo autore. E il dire [illegible] questo «personaggio profondamente intelligente, pieno di contraddizioni terribili e [illegible] insieme».

Tutti segni dell'esordio cinematografico.

e. n.

La Temple premierà i vincitori dell'Oscar

HOLLYWOOD — Shirley Temple [illegible] la prima celebrità scelta per presentare i vincitori della cinquantaseiesima edizione dei premi Oscar.

[illegible] la quarta esperienza del genere per l'ex bambina prodigio del cinema americano, che nel 1935 all'età di 10 anni consegnò un premio speciale a Walt [illegible] per «Biancaneve».

Successivamente [illegible] Temple intervenne ancora nel 1940, premiando i film vincitori [illegible] nella sezione cortometraggi e documentari e nel [illegible] Hayley Mills.

Al Nuovo si apre «Il gesto e l'anima»

Goss: la danza è antropologia

Peter Goss, il coreografo sudafricano debutta in Italia

TORINO — *Sarà il sudafricano* [illegible] con [illegible] sua «*Dance* [illegible] *spirit*, questa sera al *Teatro Nuovo*, il quinto *Festival internazionale* [illegible] *Il gesto e l'anima*, con uno spettacolo composto di [illegible] balletti in prima [illegible]a — «prima assoluta» è anche [illegible] di Goss in Italia, che non ancora mai portato [illegible] le sue creazioni.

Peter Goss vive [illegible] *12 anni a Parigi, dopo* [illegible] *peregrinato per Inghilterra e Stati Uniti. Lì lo lasciato* [illegible] per ragioni politiche, quando era ancora studente di antropologia, racconta, e la passione antropologica ha finito per influenzare [illegible] qualche modo la sua ricerca coreografica: «È naturale sposare la danza all'antropologia. La danza è nata insieme con l'uomo, ed in cerca di star lontano dalle sofisticazioni e [illegible] del ballo che diventa soli[illegible]».

La prima creazione in programma è Solitude, mai rappresentata, con musica creata appositamente da Armand Amar e con una composizione di Henry Purcell che dà il titolo al balletto.

Goss la [illegible] «Una danza su coloro che [illegible] malati di spirito. Introduzione al [illegible] poesia di [illegible]. *L'aube perlée par les ailes du vent*», titolo suggestivo ispirato alla mitologia indiana. «Un tema a [illegible]lica — spiega ancora Peter [illegible] — per ajutare il cuore, per [illegible] contaminazione». *Anche qui, la musica è di Armand Amar.*

Peter Goss e la sua «Dance company» resteranno al Nuovo fino a [illegible] *sabato, per spostarsi ad Alessandria: «Poi, torno in Francia: devo* [illegible] *un balletto per il Festival di* [illegible].

Il [illegible] *in programma per Il gesto e l'anima debutterà* [illegible] *17: si* [illegible] *del Don Chisciotte di Minkus con la coreografia di Marinel Stefanescu, [illegible] sarà anche interprete con* [illegible] *Quel.*

Toccherà poi, il 29 febbraio, all'Alfieri balletto con Elisabetta Terabust e Amedeo Amodio Su musiche di Holsted, Poulil, Debussy e Bernstein, coreografie di Bourmeister e Amodio: prima parte, un collage di [illegible] *coreografi* [illegible] *scelti, secondo* [illegible] *Manhattan, del giovane coreografo, su musiche di Bernstein.*

Dall'8 all'11 marzo, Carla Fracci, regina della danza italiana, ballerà con Oleorghe [illegible] *uno spettacolo ideato da Menegatti dal titolo lungo quanto ironico. Splendori e miserie di celebri allievi dell'imperiale regia scuola di ballo della Scala.*

[illegible] *poi la volta di due spettacoli di* [illegible] *ranti Omnibus Mime Company diretta da José Azaline in Alice. Il 12 marzo, con coreografie* [illegible] *e coreografia* [illegible] *Andy Mol*[illegible], *e il 20, in esclusiva per il Piemonte, i* [illegible] *di* [illegible] *Pendleton, che* [illegible] *darà* [illegible] *stati scritturati per inaugurare le Olimpiadi di Los Angeles.*

La stagione [illegible] *gesto e l'anima sarà chiusa, in data ancora da definire, da Luciana Savignano, che* [illegible] *con la Compagnia del Teatro Nuovo.*

m. ver.

[illegible] nella [illegible] è comandare [illegible] Grazie all'ergonomia di guida.

Il comando è un'esperienza totale che impegna l'intelligenza e la sensibilità dell'uomo. Guidare una BMW [illegible] provare quest'esperienza con tutti i piaceri di guida di una grande [illegible].

La qualità e la funzionalità dell'allestimento, dei comandi e della posizione di guida sono state studiate per una perfetta razionalizzazione [illegible] tutte le operazioni di controllo. L'equipaggiamento dà subito una sensazione di completezza, semplicità e perfezi[illegible] tecnologica che mette il p[illegible] nelle migliori condizioni di comfort e sicurezza attiva.

Il motore, l'unico 6 cilindri in linea del[illegible] 2000, è considerato per le sue eccezionali doti di [illegible] e silenziosità, [illegible] motorizzazione più moderna, ottimale anche dal punto di [illegible] [illegible]la razionalizzazione dei consumi.

La perfetta efficienza dell'auto [illegible] garantita anche [illegible] [illegible] intervalli, l'indicatore degli intervalli d'assistenza che programma [illegible] operazioni di controllo e manutenzione.

[illegible] nella [illegible] 520i [illegible] comandare una grande tecnologia.

Incontro con la BMW 520i.

Per una prova su strada scrivete alla BMW Italia allegando un vostro biglietto da visita oppure rivolgetevi al Concessionario BMW della vostra zona che nell'occasione vi presenterà anche i servizi leasing BMW e il BEST, la nuova garanzia triennale esclusiva dei Concessionari della BMW Italia.

[illegible] Italia, Casa. Post. 548 - 37100 Verona

COPPA ITALIA — Oggi si disputa l'andata degli «ottavi», in campo le prime otto della serie A

Sulle grandi pesa l'ombra del campionato

[illegible] perdere l'occasione

Rigorte la Coppa Italia, con gli ottavi di finale, e ritrova una dignità perduta. Se IV meritato perché la prima selezionata ha lanciato le prime a dell'attuale classifica di Serie A, mette in campo Juventus Torino, [illegible], Verona, Udinese, Roma, Sampdoria e Milan (oltre Ascoli ed Avellino) è un sicuro successo per il torneo, e dimostra l'importanza [illegible] grandi club.

La Coppa Italia offre la possibilità di incappare ed [illegible] finale apre una porta in Europa. La dimostra la Juventus che dopo la vittoria dell'anno scorso, adesso è in corsa con grosse possibilità nella Coppa delle Coppe.

Il turno cade in un momento di grande interesse per il campionato, le partite [illegible] che vogliono da verifica, dopo la tregua dedicata alla Nazionale. [illegible] sapendo che domenica ci saranno impegnate in scontri attesissimi la possibilità [illegible] di cambi, invece dei due domenicali, mette i tecnici nelle condizioni di operare più ampie rotazioni, di dosare meglio le forze nel tentativo di evitare [illegible] degli infortuni di campionato. Se si vuol ridare credibilità [illegible] un torneo a lungo vituperato, e quindi trascurato, non si debbono perdere [illegible] come questo.

b. p.

Tre cambi e regole dell'Uefa

Gli ottavi di finale di Coppa Italia degni l'andata, in calendario il 22 febbraio) si svolgono ad eliminazione diretta, con lo stesso regolamento dei tornei europei di club. In caso di parità di punti e di gol, varranno doppio le reti segnate in trasferta.

In caso di ulteriore parità verranno disputati alla fine della gara di ritorno i tempi supplementari (ancora con valore doppio i gol di chi gioca fuori casa) ed eventualmente si ricorrerà ai calci di rigore.

In Coppa Italia è possibile sostituire tre giocatori, anziché due come in campionato.

Juventus col Bari rientro di Tacconi

Michel Platini

TORINO — La Juventus affronta il Bari in formazione rimaneggiata. Mancheranno Penzo (risentimento inguinale) Cabrini [illegible] dopo le fatiche azzurre) e Minì (caviglia dolorante) il loro posto giocheranno Vignola, [illegible] e Prandelli. Anche Scirea ha una caviglia malconcia e sarà [illegible] o nella ripresa da Tavola. Fra i pali, rientro di Tacconi.

Due varianti nel Bari, giunto a Torino con l'obiettivo di non sfigurare: Bolchi utilizzerà Loseto I al posto di Cuccovillo o di Acerbis, per un tempo giocherà Calluzzo

Juventus: [illegible]; Caricola, Gentile; Prandelli, Brio, Scirea; Vignola, Tardelli, P. Rossi, Platini, Boniek. In panchina: 12 Bodini, 13 Cabrini, 14 Furino, 15 Tavola. ■ Roselli.

Bari: Ciotti, Cavasin, Guastella; Loseto I, Loseto II, De Trizio; Acerbis, [illegible] Galluzzo, Lopez, Messina. In panchina: 12 Calluzzo, 13 Cuccovillo, 14 De [illegible] 15 De Tommasi, 16 De [illegible]

Arbitro: Magni. Ore [illegible]

Varese giovanissimo non teme il Torino

Walter Schachner

VARESE — *Varese giovanissimo e Torino quasi in formazione tipo. L'età media della squadra di Catuzzi è di 22 anni, i più «vecchi» [illegible]tta e Bongiorni, 24 anni. Il [illegible] giovane Orlando, 18 anni. «Non abbiamo nulla da perdere», ha detto il tecnico del [illegible] Bergellini, cauto, [illegible] affermato di diffidare dei giovani altrui.*

L'allenatore granata dovrà fare a meno di Schiavoni, squalificato. Torino. In campo il portiere Coni. Un piccolo dubbio [illegible] anche per Iachini, che tuttavia dovrebbe giocare un tempo. Pol toccherà a Pileggi.

Varese: Zunico; Misuri, Cecilli; Sinatra, Tovazzani, Mattei, Turchetta, Bongiorni, Orlando, Salvadè. *Aut.*: In panchina: 12 Cervesoni, 13 Gatti, 14 Scaglia, 15 Pellegrini, 16 Cerantola.

Torino: Terraneo, Corradini, Bernallo; Zaccarelli, Danova, Galbiati, Schachner, Dasi, Hernandez, Jovanovic. Coni In panchina: 12 Copparoni, 13 Fanesini, 14 Pileggi, 15 Benedetti, 16 Pileggi

Arbitro: Benedetti. Ore 15

Mezza Roma assente contro la Reggiana

Paolo Roberto Falcao

ROMA — Fra i giallorossi, lunga la [illegible] degli assenti. A Pruzzo, Conti, Righetti, Bonetti, Tancredi, Cerezo e Maldera, [illegible] aggiunto ieri anche Chierico, uscito malconcio [illegible] uno scontro [illegible] Vincenzi in allenamento; sospetta frattura del [illegible] naso. Chierico è in dubbio per l'incontro [illegible] domenica col Torino, Liedholm manderà la Primavera in panchina.

La Reggiana a sua volta non può disporre di Bartolini e Paraluppi, entrambi infortunati. L'imperativo di Tonutto è di *«perdere con il minor passivo possibile»*.

Roma: Malgioglio; Nappi, Oddi; Di Bartolomei, Falcao, Nela; Baldieri, Strukelj, Graziani, Giannini, Vincenzi. In panchina: [illegible] Superchi, [illegible] Vignoli, 16 Peruzzi, 15 Impallomeni, 16 Desideri.

Reggiana: Ebertini; Col, Pallavicini; Truddaiu, Riano, La[illegible]; Invernizzi, Cadda, Tusino, Biagini, Tivelli. In panchina: 12 Laranzetti, 13 Bosco, [illegible] Piordisaggio, [illegible] Pivetti, 16 Montanari.

Arbitro: Lombardo. Ore [illegible]

Fiorentina [illegible] Cesena manca anche Oriali

Daniel Bertoni

CESENA — *Molto assenze per l'incontro fra Cesena e Fiorentina. Tiberi, il tecnico romagnolo, dovrà fare a meno [illegible] Bursani e Garlini, infortu[illegible] contro [illegible] Pescara; giocheranno Angelini e Bonasso, al rientro in squadra dopo una lunga panchina.*

De Sisti a sua volta schiererà una [illegible] priva di Passarella, Iachini e Oriali: l'ex interista ha accusato un lieve infortunio nell'ultimo allenamento ed è rimasto a Firenze. Via libera, dunque, a Federico Rossi, Ferroni e Miani, che finora hanno avuto poche occasioni di giocare

Cesena: Rampulla; Cuttone, Arrigoni; Piraccini, [illegible] Cravero; Bertarelli, Gabrieli, Bonesso, Genzano, Angelini. In panchina: 12 G. Boldini, 13 D. [illegible] Stallone, [illegible] Agostini, 16 Cucchi.

Fiorentina: G. Galli; Pin, Contratto; A. Ferroni, Massaro, F. Rossi; D. Bertoni, Miani, Monelli, Antognoni, Iachini. In panchina: 12 Ferrari, 13 Vignati, 14 Cacciatori, [illegible] Pulici, 16 [illegible] Bertoni

Arbitro: Longhi. Ore 15.

La Samp vuol battere Ascoli e tradizione

GENOVA — Sampdoria [illegible] di un netto successo. Ascoli pronto a cogliere [illegible] contropiede. I marchigiani hanno vinto tre volte su quattro negli ultimi scontri di[illegible] Ultimi non potrà disporre di Francis e Galia e attende le [illegible] di Marzone per scegliere la formazione. Probabile [illegible] que Casagrande al posto [illegible] Guerrini, [illegible] Chiorri all'estrema [illegible]

Nell'Ascoli mancherà Nicolini, squalificato. La novità potrebbe essere costituita da Juary al posto di Borghi. Dubbio anche fra Trifunovic e Andrino.

Sampdoria: Bordon; [illegible] Pellegrini, Casagrande; Pari, Vierchowod, Renica; Zanone, Scanziani, Mancini, Brady, [illegible] In panchina: 12 Roain, 13 Bellotto, 14 Guerrini, 15 Agostoli, Marocchino.

Ascoli: I. Curi; Pochesci, Citterio; Menichini, Bogoni, Mandorlini; Novellino, De Vecchi, Juary, Greco, Trifunovic. In panchina: 12 L. Muraro, 13 Andrino, 14 Borghi, 15 Perrone, 16 Dell'Oglio

Arbitro: Angelelli. Ore 15

Triestina-Udinese un derby di fuoco

[illegible] — *Grande attesa a Trieste per il derby regionale. [illegible] aspettano Zico, si saranno almeno ventimila spettatori. La Triestina scenderà in campo nella sua formazione migliore, mentre l'Udinese dovrà fare a meno di Tesser, Gerolin e De Agostini, tutti infortunati.*

In dubbio anche la presenza [illegible] Mauro (dolore al ginocchio destro) e Virdis (attacco febbrile): i due dovrebbero comunque [illegible] sarà dunque costretto a completare [illegible] panchina con i ragazzi della Primavera. Bruni giocherà fra i pali [illegible] posto di Borin.

Triestina: Zinelli, Stimpfl, Draghin; Ruffini, Mauchironi, Chiarenza, De Falco, Dal Fra, Romano, Perrone, De Giorgis. In panchina: 12 Petrelli, 13 Valigi, 14 Civiantini, 15 Leonardazzi, 16 Pacinia

Udinese: Brini; Gaiparoli, Calfanco; Miano, Edinho, Panchieri; Causio, Marchetti, Mauro, Zico, Virdis [illegible] panchina: 12 Borin, 13 Lanciutti, 14 Domenissini, 15 Ulrich, 16 Fradelfe

Arbitro: Altobelli. Ore 15

Nel Milan [illegible] Vicenza è incerto Battistini

VICENZA — In casa [illegible] Parma, il Milan cerca di mettere [illegible] mani [illegible] sulla fase finale di Coppa, il traguardo più ambizioso di una stagione finora piuttosto in altalena. Castagner ha più [illegible] dubbi, legato alle [illegible] [illegible] Battistini, che ieri ha saltato l'allenamento: troppo poco dopo l'esordio azzurro. Non dovesse farcela, giocherebbe Tacconi.

Il Vicenza, invece, dovrà rinunciare [illegible] infortunati [illegible] non, Guerra, Selvaggia e Lutterotti. L'allenatore Giorgis [illegible] comunque affermato che [illegible] squadra farà [illegible] tutto per non sfigurare

Vicenza: Petrovic, Manzoni, Paschullo; Filippi, Moscon, Margiotti; Nicolini, Mariani, Orop, Maiolo, Rondon. In panchina: 12 Mattiazzo, 13 Zironi, 14 [illegible] 15 Bargio, 16 Galotto

Milan: Piotti; Gerets, Evani; Tassotti, F. Galli, Bavel; Carotti, Battistini, Bissett, Verza, Damiani. In panchina: 12 Nuciari, 13 Bidinal, 14 Manzo, 15 Incocciati, 16 [illegible] Tacconi.

Arbitro: Pa[illegible] Ore 20.

Avellino e Verona cercano la vittoria

AVELLINO — *Bianchi giocherà con il Verona pensando al derby con il Napoli, Bagnoli invece dà estrema importanza all'incontro con l'Avellino. Gli irpini scenderanno [illegible] campo con la formazione base. [illegible] probabili sostituzioni nel corso della partita. Diaz e Barbadillo, ad esempio, giocheranno soltanto la prima parte della gara*

Il Verona sarà privo di Fanna e Socchetti (grave distorsione al ginocchio destro e scheletri per la prima volta Zmuda dall'inizio. Esordio anche di Guidolin, mentre [illegible] indosserà la maglia numero nove.

Avellino: Zantelli; [illegible], Vullo; Schiavi, Favero, Biagini; Barbadillo, Tagliaferri, Diaz, Colomba, [illegible] Napoli. In panchina: 12 Paradisi, 13 Citoni, 14 Lucci, 15 Cecchetti, 16 Bertoneri.

Verona: Garella; M. Ferroni, Marangon; Guidetti, Fontolan, Zmuda; Guidolin, Storgato, Jordan, Bruni, Galderisi. In panchina: 12 Spuri, 13 Volpati, 14 Tricella, 15 Di Gennaro, 16 Turia.

Arbitro: Vitali. Ore 14,30.

Tornati i brasiliani della Roma: entrambi stanchi e un po' nervosi

[illegible] con due figli, per «guarire» Falcao si [illegible] allenato, [illegible] controvoglia

[illegible] — Falcao e Cerezo sono giunti nel pr[illegible] pomeriggio a Piancavallino. Poco più [illegible] hanno raggiunto i compagni in allenamento. Con il ritorno dei brasiliani, [illegible] sono riassestati i ranghi del campioni d'Italia attesi domenica prossima dal difficile impegno contro il Torino.

Cerezo, probabilmente sollecitato dalla società giallorossa, ha condotto con sé i due figli più grandi. Fra 10 giorni giungerà anche [illegible] moglie [illegible] le due gemelline di pochi mesi e finalmente la famiglia [illegible] secondo i desideri espressi tempo fa dal presidente Viola con parole assai chiare, si riunirà [illegible] una casa consentendo al fuoriclasse brasiliano [illegible] riacquistare la necessaria tranquillità. In [illegible] nascosta sembra sia [illegible] la causa di alcune prestazioni poco brillanti

Cerezo, proveniente da Belo [illegible] Horizonte, ha [illegible] affrontare [illegible] viaggio [illegible] 13 ore. Appariva letteralmente stremato, [illegible] [illegible] indurre Liedholm ad escluderlo dalla formazione che giocherà contro la Reggiana in Coppa [illegible] «Sono molto stanco — ha [illegible] messo il giocatore — però sono felice di aver ritrovato un'atmosfera [illegible] particolare partecipando alla tournée della Roma nel mio Paese. Ora potrò impostare una vita più regolare, in compagnia della famiglia».

Tuttavia Cerezo [illegible] arriva [illegible] umore. Devono averlo disturbato le voci secondo cui il c.t. della Nazionale brasiliana, deluso dalle ultime prestazioni, non [illegible] intenzione di convocarlo per i prossimi impegni della rappresentativa carioca. «Non ho avuto il tempo — ha tagliato corto con tono deciso il giocatore — di leggere questo tipo di notizie».

Anche Falcao aveva [illegible] voglia di allenarsi, [illegible] per subire prolungate parole. Liedholm ha lasciato [illegible] are dal suo volto un certo disappunto per il supplemento di vacanza concesso ai due [illegible], il che ha indotto lo stesso Falcao a mettersi a sgambettare vivacemente sotto la [illegible] preparatore atletico prof. Colucci.

Dopo [illegible] tentativo, andato a vuoto, [illegible] fare la gara con la Reggiana, il brasiliano ha ritenuto opportuno riacquistare l'aspetto del serio professionista: «Mi sento bene, sono pronto a scendere finalmente. Ora mi tutte le partite sono importanti. Voglio sempre vincere. Dopo la breve parentesi trascorsa nel mio Paese, sono tornato spinto dal desiderio di poter raggiungere i due traguardi che mi stanno più a cuore: scudetto e Coppa [illegible] campioni [illegible] pensiamo alla Reggiana. Considero la partita un ottimo rodaggio per la sconfitta di domenica contro Cannes».

m. b.

Altobelli [illegible] Radice, è pace

Così Altobelli, sfoderando dopo il colloquio con Radice

MILANO — Altobelli e [illegible] han siglato [illegible] pace. Secondo copione, naturalmente. Dietro una stretta di [illegible] ed il pentimento sofferto [illegible] giocatore, c'è comunque una ferita che difficilmente si rimarginerà. Un dirigente Altobelli, arrivando puntuale all'appuntamento: «Ho sbagliato, mi sono pentito, non ne parliamo più. Chiudiamo questa vicenda. All'Inter, comunque, vorrei restare a vita».

Radice, dal canto suo, non aspettava altro. «Avrò visto che avevo ragione? Basta parlare, capisci e soprattutto incontrarsi per cancellare la ruggine di pochi momenti», questa la sua dichiarazione.

Prima del pentimento, [illegible] comunque, Altobelli e Radice si sono confessati, in gran segreto, nello spogliatoio [illegible] Appiano Gentile. Lo hanno fatto per circa quaranta minuti in cui [illegible], probabilmente, si sono dette davvero tutta la verità.

Altobelli si è pure detto disposto a pagare la multa, «l'ho meritata», ha detto apertamente. Ed anche questo è un segno di disgelo. Necessario, sollecitato dalla società, soprattutto per cancellare l'immagine di uno spogliatoio in guerra.

● **COPPA ITALIA SERIE C**, gare ed arbitri di oggi (ore 15): Alessandria - [illegible] Taranto: Ri. Mi. Firenze - Carrarese: Tedeschi; Terranova - Ancona: Cornieti; Potenza - Afragolese: Arcovito; Reggina - Salernitana: Nepi.

Due brasiliani (uno è il fratello di Edinho) a Castelfranco Veneto

Per vitto e alloggio, senza stipendio sono venuti a giocare nel Giorgione

DAL NOSTRO INVIATO

CASTELFRANCO VENETO — *Che arrivano i fratelli, più grandi, forse, sarà la gioia delle scarpe per [illegible] palpare il calcio femminile. Nella piatta Castelfranco, dove spuntano [illegible] come funghi dopo [illegible] pioggia, un presidente volcanico, Renato Vidaferi, amministratore fallimentare edile, è andato a impegolare addirittura due brasiliani. Due [illegible] ragazzi che hanno poco dei sudamericani Nazareth Antonio Carlos Nico, fratello [illegible] Edinho, il giocatore dell'Udinese, è biondo, riccioluto, ha diciotto anni e gioca anche lui da libero. Marcus [illegible] Matias Marschhausen, centinaia anni, centoventi, divorziato, professore di ginnastica, è invece [illegible] moretto che assomiglia spaventosamente a [illegible] Cambi, l'ex fuoriclasse del Torino.*

Sono arrivati in Italia in tenuta [illegible] e la buona gente di Castelfranco ha [illegible] un vero e proprio «pool» per restarli. Ieri mattina, Nico, più l'Edinho—bis, ha [illegible] fuori il muso dall'albergo Roma che li ospita e [illegible] scoperto [illegible] nebbia. E' corso, spaventato, dal proprietario del locale, poi, offeso la spiegazione del fenomeno, è piombato nella pineta [illegible] mercato e ha acquistato due guantoni da neve. «Che cosa tremenda — dice — E chi ha paura dei giocatori italiani? Io e Marcus teniamo soltanto il freddo davvero terribile. E poi mi hanno detto che c'è anche il rischio della neve. Non l'ho mai vista. Però l'Italia è bella, giriamo con la macchina, siamo già stati a Venezia, Padova, Vicenza, [illegible] qua».

Attorno al campo comunale, sfruttato da alcune fabbriche, lavorano [illegible] e buldozer, stanno completando il nuovo impianto d'illuminazione «Verranno inaugurato con l'Udinese di Zico, sarebbe per noi una grossa soddisfazione», afferma Claudio Capuzzo, istruttore [illegible] scuola media, direttore sportivo del Giorgione, amico fraterno di Paolino Rossi. La squadra [illegible] Castelfranco gioca nell'Interregionale, girone C, è terza in classifica, ma punta alla C/2: per ora può utilizzare i due stranieri, ma, se fosse promossa, inevitabilmente dovrebbe rinunciare a loro, a meno che la Lega non riesca [illegible] modificare l'attuale dispositivo.

Cos'ha spinto Nico e Marcus a lasciare [illegible] grande avventura in Italia? «Ormai — dice Edinho-bis — in [illegible] ale sappiamo tutto del vostro calcio. Io [illegible] particolare ho una passione, che la Juventus, grande squadra, grande Paolo Rossi. Se [illegible] raggiunge anche Socrates, un genio del calcio, chi potrebbe competere con un trio composto da Rossi, Platini e Socrates? Io e [illegible] ci [illegible] mo due volte al giorno, così combattiamo meglio il freddo. Quando la[illegible] il tempo, abbiamo tali brividi che non ci fermiamo neppure per [illegible] a guardare le ragazze.

Capuzzo [illegible] gli occhi al cielo: «Nico ha un bel sinistro, e forte [illegible] tiro, ha un palleggio superiore al [illegible] altri giocatori; Marcus è ambidestro, [illegible] piace dribblare, è [illegible] pochino più lento dei compagni, ma si accorgerà presto che nel [illegible] campionato chi dribbla due volte riceve brutte sorprese. Per loro e per noi sarà una bella esperienza». Dovrebbero esordire entrambi domenica ad Arlano e, nell'occasione, la squadra sarà seguita [illegible] due pullman di tifosi, il doppio del [illegible] lito.

Perché questi acquisti, [illegible] arriverà il Giorgione, la società che ricorda con questo insolito «abbinamento» il suo cittadino più illustre? Nella piazza della cittadina c'è [illegible] busto del grande pittore, è la prima volta che hanno scoperto i due brasiliani. «Il [illegible] presidente — continua Capuzzo — vorrebbe andare in C/2. Abbiamo giocatori come Leli, Quinzio, Barcari, Valmassoi che [illegible] una barriera in centro. Qui c'è una bella tradizione calcistica e con l'arrivo dei due [illegible] il Veneto si è fatta più consistente. Tutta la [illegible] li ha adottati, tanto [illegible] vero che [illegible] hanno rivestiti da capo a piedi e non è stato facile, perché hanno dei [illegible] rallinati. Per ora con [illegible] parla di stipendi: la società offre vitto e alloggio, [illegible] avanti si vedrà. Dipenderà anche dal contratto che riusciremo a fare».

Ieri, comunque, il Giorgione ha provveduto a inviare alla Federcalcio il certificato [illegible] residenza dei due giocatori, [illegible] modo da ottenere il loro tesseramento in tempo utile per domenica. Nico e [illegible] rimarranno sino a giugno, [illegible] al [illegible] Nella società di appartenenza, la Fiumitrense, [illegible] tagliati fuori: stanno per emigrare negli Stati Uniti, poi Edinho, [illegible] Udine, [illegible] fatto loro cambiare idea: «In[illegible] [illegible] in Italia», ha detto.

Giorgio Gandolfi

Versione Cibo con telaio cabinato opzionale.

FORD TRANSIT '84.
2 ANNI COSTO ZERO.

Due anni di garanzia totale e manutenzione gratuita, senza limiti di chilometraggio, per chi acquista un nuovo Ford Transit dal 15 gennaio al 29 febbraio. Due anni senza pensieri. Fate il pieno, [illegible] al resto pensa Ford. Oltre alla normale garanzia, Ford provvede gratuitamente a tutte le operazioni di manutenzione previste nell'apposito libretto, cambio olio e filtri compresi. Inoltre, esclusive condizioni sulla permuta. Uno straordinario programma che nasce dalla superiore affidabilità Transit.

Tecnologia e temperamento

Oggi si aprono, [illegible] la cerimonia allo stadio del ghiaccio, i quattordicesimi Giochi invernali: [illegible] le polemiche, si rinnova — a sei mesi da Los Angeles — un miracolo dello sport

A Sarajevo si riaccende l'Olimpiade

Sarajevo, Una fase [illegible] Italia-Svezia: gli azzurri, senza Corsi e Bragnato, sono stati battuti (Tel.)

Sconfitti Usa e azzurri nel debutto dell'hockey

L'Italia, senza i «professionisti» Corsi e Bragnato, travolta dalla Svezia (11-3) Nel derby americano vince per 4-2 il Canada, privo di Morrison e Dietrich

DAL NOSTRO INVIATO

SARAJEVO — Il pasticcio [illegible] hockey si è risolto con l'esclusione dei due azzurri Corsi e Bragnato, nonchè — a maggior gloria per il movimento olimpico — dei due canadesi Morrison e Dietrich e dell'americano Holm.

Sono stati cancellati protagonisti di buon rilievo, determinanti i due dell'Italia, anche se contro ogni previsione quel che è rimasto della squadra azzurra s'è battuto con orgoglio nel debutto di [illegible], e contrastare almeno [illegible] due tempi gli svedesi, che vengono accreditati [illegible] migliore squadra del girone dopo l'Urss e i canadesi, poi, hanno addirittura battuto [illegible] Usa, campioni di Lake Placid e massimi accusatori del loro «professionismo».

Tolto il coperchio al pentolone del professionismo, c'è ancora rischio che la zuppa in ebollizione debordi. Scegliendo tortuose vie di diplomazia, il Cio non ha squalificato nessuno, ma ha invitato i comitati olimpici [illegible] a non iscrivere atleti che «abbiano avuto contratti professionistici ufficiali nella National Hockey League nordamericana». Ieri sera è partito dal Cio un lungo telex per «segretesse» della Nhl, telex che comprende l'elenco di tutti i giocatori schierati in campo nelle sei partite disputate ieri. La Nhl ha garantito di collaborare e [illegible]controllerà nome per nome. Se anche un solo atleta di [illegible] squadra risulterà [illegible] verrà [illegible] dal torneo. Non correranno probabilmente pericolo gli Usa, coperti dalla [illegible] organizzazione professionistica, né [illegible] azzurri, ma [illegible] Germania Ovest, Austria e Norvegia rischiano forse ancora [illegible] saltare.

[illegible] lunga giornata dell'hockey italiano, al suo burrascoso rientro olimpico, era iniziata piuttosto tardi, con la conferenza stampa indetta [illegible] la delegazione italiana al villaggio olimpico. Mario Pescante, segretario del Coni, nella sua veste di capo delegazione presentava i protagonisti. Loro malgrado, del caso del giorno, Jim Corsi incipito come mai nessuno lo aveva visto e [illegible] Bragnato con gli occhi ancora arrossati dal pianto.

I due ripartivano con [illegible] un botta e risposta serrato, che vedeva Corsi leader come sempre impegnato a incoraggiare ancora i compagni: «E' stata un'ingiustizia, una stupida ingiustizia. Ci sono altri cinquanta giocatori che sono più professionisti di noi, ma noi abbiamo [illegible] addosso per aver giocato con i più bravi del mondo».

Pressante ha colto l'aspetto politico della decisione presa in questi giorni: «Se ogni federazione nazionale si rivolge direttamente al Cio, come ha fatto la Finlandia, ritornano veramente alla carica alle vergini immaginari ai Giochi: non so quale sport ci salverebbe fra [illegible] decimazione. Il Cio non pretende più anacronistiche purezze, a meno che lo si obblighi a far rispettare le regole alla lettera».

Dietro [illegible] tutta la mattinata passata [illegible] Giochi sembra ci sia anche lo zampino dell'Urss, [illegible] non tanto al[illegible] della [illegible] squadra, [illegible] ma [illegible] livello di [illegible] quanto all'eliminazione dei più forti canadesi e tedesco Ovest. Gli Usa hanno retto il gioco.

Nel tardo pomeriggio l'esordio degli azzurri, chiusi dal pronostico contro la Svezia. Il giovane Capriolo, portiere del Merano, ha beccato subito un gol che soltanto Corsi con molto «fair play» definiva imparabile, poi veniva il pareggio con [illegible] Mair, che è anonimo pieno del discendente ma viene [illegible] valle adiacente [illegible] Pusteria. Gli svedesi non sembravano affatto irresistibili, ma gli azzurri [illegible] no parecchie occasioni, per buscare poi un [illegible] su tiro [illegible] fortunato proprio alla scadere del tempo.

La miglior prova gli [illegible] la davano [illegible] secondo tempo, chiuso nuovamente con un gol di [illegible] tra combattuto [illegible] alla pari. Parava benino [illegible] Capone, finché un disco sulla maschera piegava il ferro e [illegible] spaccava la fronte. Un po' frastornato il nostro unico portiere supertitolare Iarrera questa mattina Tancon dell'Alleghe [illegible] poi vittima e colpevole nell'ultimo tempo, che gli svedesi finivano per dominare per 6-0, chiudendo sull'11-3.

Giorgio Viglino

Ok ceki e finnici

Risultati 1ª giornata di hockey (il torneo riprende domani):

Gruppo A: Svezia-Italia 11-3 (3-1, 3-2, 5-0), Urss-Polonia 12-1, Germania O.-Jugoslavia 8-1.

Gruppo B: Canada-Usa 4-2, Cecoslovacchia-Norvegia 7-3, Finlandia-Austria 6-1.

Protagonisti il vento e Stenmark [illegible] «vip»

DAL NOSTRO INVIATO

SARAJEVO — Chi ha escluso Ingemar Stenmark dalle gare olimpiche forse non ha pensato che faceva un doppio torto agli jugoslavi, organizzatori dei Giochi ma soprattutto produttori ed esportatori della marca di sci che il grande fuoco ha lanciato sul mercato mondiale. Cacciato come atleta, Stenmark rientra come ospite d'onore, con cartellino «vip». Unico che ti evita i controlli di polizia.

Che cosa dice e pensa il grande campione si può intuire solo: «Ormai ho fatto l'abitudine alla vacanza, ma [illegible] ritengo che il provvedimento [illegible] sia stato ingiustificato: non sono stato [illegible] dagli altri sciatori. Penso che le gare perdano di interesse e che questo sia un danno per tutti. Io avrei bisogno di un periodo di relax. Mi vedrò la cerimonia d'inaugurazione, che a Lake Placid avevo deciso saltare perché gli allenamenti mi trovavano lontano, in Vermont. Dopo [illegible] a Madrid a fare quattro o [illegible] giorni [illegible] allenamento intensivo e poi torno a Montecarlo a vedermi gli [illegible] in televisione. Spero vivan Kriza) coi [illegible] sci».

Assolto questo ultimo dovere di «pierre», Ingo è salito fino in vetta alla Bjelasnica per vedere i discesisti in partenza, poi, visto che quelli ritardano, se n'è tornato già lungo la pista, aiutando col suo stile vellutato sulla lastra di ghiaccio lucidata dal vento.

Tanto ghiaccio e tanto vento hanno infatti consigliato la giuria di sospendere la quarta prova prevista per ieri e non è stata una felice idea, visto che questa è stata una pista facile, più del tipo «allifilabile», con medie superiori al cento.

Per gli azzurri però l'annullamento della prova [illegible] è stato del tutto positivo. Lunedì sera Joseph Messner, appena arrivato da Bormio con il gruppo degli slalomisti, stava messo insieme il gruppetto dei discesisti, istruendoli tipo stradario bagnato. «Ragazzi tutti [illegible] altri hanno migliorato di cinque secondi i loro tempi dal primo al terzo giorno, voi mediamente di uno. Non potete sperare di fare un salto unico il giorno della gara, perché la velocità aumenta [illegible] di colpo vi farebbe fare [illegible] cumulo di errori. Quindi spezzatelo subito e senza sensi».

Niente male anche niente del tutto. Si è rimesso al palo a meditare sull'ultima chance di quest'oggi, che forse verrà duplicata se le condizioni atmosferiche saranno favorevoli. Sembra però che siano in arrivo perturbazioni di forte entità e con le nevi cambieranno tutti i parametri, probabilmente con buon vantaggio per i nostri. Rimasti anche gli ultimi spareggi degli «squadroni», tra il campione del mondo Wenzel e il compagno [illegible] Steiner per l'Austria, tra Heinzer e Collomen per la Svizzera.

Riparate [illegible] ceduto nella bella [illegible] di Jahorina le ragazze [illegible] tornate [illegible] regolarmente, riconfermando nel ruolo di leader le due elvetiche Figini e Wallier, rispettivamente [illegible] più giovane e la più bella del lotto. Cambiano le posizioni di rincalzo, con la maniccia combattiva Olga Charvatova, cecoslovacca, al terzo posto [illegible] pari [illegible] la compagna del mondo la cubica Gerry [illegible], canadese.

Continuano le prove anche gli allenamenti, ma nibbiale di [illegible] pattini non permettono di valutare bene le prove degli azzurri, che sono rimasti nettamente al di sopra dei tempi della prima giornata. Nessuno si preoccupa fra i tecnici. E' ribalzata Monika Auer, una delle tre nostre ragazze, ma a parte qualche botta nulla di grave.

Ieri sono arrivati i tallonari, che già detengono un record: sono tre gli atleti, Alpini, Tonali e Sambugaro, e due soli i tecnici, il direttore tecnico Giovanni Valle e l'allenatore Dalle Ave g. vigl.

Olimpiade sul video

Queste le teletrasmissioni dedicate oggi ai Giochi di Sarajevo:

Rivisera — 14.25: diretta cerimonia inaugurale; 23.30: «Martedì sport».

Montecarlo — 20.30: differita Usa-Canada hockey.

Capodistria — 14.25: diretta cerimonia inaugurale; 20.30: replica differita.

Hildgartner è l'alfiere

SARAJEVO — Il portabandiera della squadra italiana sarà oggi, nella cerimonia di apertura, la slittinista altoatesino Paul Hildgartner, 32 anni, quarta olimpiade, medaglia d'oro con Pfaffhoff, ed ex sposo con la tedesca Est, nel doppio a Sapporo 1972. La ragazza che precederà Hildgartner portando il vessillo con la scritta «Italia», è una studentessa, Angela Ruberto, sedicenne, reputata la più bella ragazza di Sarajevo.

I Giochi piacciono [illegible] (a prescindere dalle gare)

DAL NOSTRO INVIATO

SARAJEVO — *Con una conferenza stampa storica anche perché, una volta tanto, il Comitato Internazionale Olimpico* [illegible] *parlato inglese anziché francese, il presidente* [illegible] [illegible] *cinque cerchi,* [illegible] *spagnolo Juan Antonio Samaranch,* [illegible] *chiuso ieri i giochi con la minuscola ed ha in pratica aperto i Giochi con* [illegible] *maiuscola a Sarajevo. La cerimonia inaugurale* [illegible] *in programma oggi, dalle* [illegible] *alle 14, ma* [illegible] *alle 12.30 Samaranch ha detto: «Fra* [illegible] *minuti comincia la prima partita del torneo di hockey. Usa-Canada, andiamo a vedere». Si finirà il 19.*

I giochi sono i giochi ed chiusi ieri erano quelli appunto dell'hockey, con la rinuncia [illegible] *dell'elenco dei partecipanti di due italiani, due canadesi, un austriaco, colpevoli* [illegible] *passato professionistico apparente, ufficiale* [illegible] *la più celebre* [illegible] *nordamericana. Samaranch ha anche lasciato* [illegible] *parole di speranza di durabile fra greci e stationnaires per l'accantonare precoce della fiamma olimpica di Los Angeles, quella da far correre negli Usa — un tanto al miglio — affinché renda miliardi.*

Strana conferenza stampa. In un edificio per niente montano, [illegible] *una cittadina niente imperiale, al massimo, fuori mano rispetto* [illegible] *neve, poco più che ragionale. Samaranch e i suoi del Cio, quasi* [illegible] *doppio petto, fra giornalisti* [illegible] *da uomini delle nevi. Samaranch ha ristretto al frate* [illegible] *Baumr, l'uomo della scommessa di riegibilità» quella* [illegible] *decide se uno è buono o no per i Giochi,* [illegible] *palatona hollente dell'hockey. E Baumr* [illegible] *mezzo ha detto che* [illegible] *detto così e così è perché.*

Comunque Samaranch ha annunciato che da Sarajevo parte l'idea, la crociata, il programma di Giochi per tutti [illegible] *parte quelli che vivono esclusivamente* [illegible] *sport e che* [illegible] [illegible] *vedendo le regole appropriate, con generale consenso, a Balle Haden, anche per evitare polemiche a Los Angeles. Fiori, ragazzi pupazzetti contrattaccano distintivi, fanno piovigginare i soliti pacarelli di tutte le Olimpiadi, il francese Guichard che gira tirandosi* [illegible] *cosa con* [illegible] *biciclette, il black-americano con gli immensi capelli* [illegible].

A tre chilometri da Il Corriere per il Coni e Gioiti per la Fisi chiamarono poi i giornalisti italiani per dire che si apre moderatamente, onestamente, comperolmente. Accettarono l'invito del Cio a descrivere hockeyisti non in regola, sfioravano perfino il caso David (disponibilità anche materiale all'assistenza del ragazzo). Il nostro sport appare molto forte, ben sicuro [illegible] *se* [illegible] *permettere* [illegible] *di non vincere nulla, ormai siamo una potenza mondiale, diperiamo le brutte figure e le chiamiamo atti* [illegible] *signorilità. Comunque l'idea è che* [illegible] *nostro* [illegible] *anche uno sport* [illegible] *cose serie.*

Ricco e serio, non è facile. Il principe saudita Feisal Fohd Abdul [illegible], *membro del Cio dall'anno scorso, ha portato qui di mogli con guardiani, bloccando un piano di un albergone, 10 milioni al giorno. Sarà anche* [illegible] *correre altri rischi che il Cio nella sua sessione qui non* [illegible] *eletto membro* [illegible], *limitandosi a starcettare i Ugande, il che porta a 155 i Paesi* [illegible] *connesso olimpico.*

Che [illegible] *ritirare, ripensando* [illegible] *soprattutto, da tutto quanto fatto e* [illegible] *fatto, per presentare i Giochi invernali* [illegible] *Sarajevo? Per* [illegible] *verità, si parla più del futuro lontano che di quello prossimo: perfino Sarajevo appare* [illegible] *come un paesone* [illegible] *Angeles, e perso* [illegible] *1948, il 1952, il 1956... «Preferenze il contratto televisivo per* [illegible] [illegible] *di inaugurare i Giochi* [illegible] *Angeles» ha detto Samaranch. Il Cio è collegiale, i Giochi piacciono di sicuro, e sempre più.*

Le gare di questi [illegible] *di Sarajevo interessano relativamente. L'organizzazione appare buona, perfetto* [illegible] *villaggio degli atleti. I soliti* [illegible] *alti, ma tutti sembrano robusti sopportare per di avere il bel palasport ico Sarajevo aspetta turisti, da* [illegible] *secoli dei secoli, e intanto salutano i presenti* [illegible] *probabilmente impegnati in un* [illegible] *balletto di lavoro, per anticipare e poi descrivere eventi che* [illegible] *svolgeranno* [illegible] *poco lontani, difficilmente raggiungibile, e non tali limiti, imposti dall'antiterrorismo nato dopo l'eccidio di Monaco, per altrettanti professionisti Stampa giornalisti, quattro per ogni atleta, ma quasi tutti impegnati più a raccontare* [illegible] *impianti* [illegible] *città* [illegible] *malissimo sulmana che non* [illegible] *sciantosissimi, rebbissimi, pista* [illegible] *ici*

Gian Paolo Ormezzano

Un «tricolore» di boxe che sa di viale del tramonto

A [illegible] Martinese-Gimenez

Nel giro di undici giorni, da sabato prossimo [illegible] 22 febbraio, due pugili italiani avranno la possibilità di tentare un titolo mondiale, a peso gallo [illegible] due anni e mezzo dall'ultimo sfortunato tentativo di Vito Antuofermo contro il grande Hagler; sabato 4 marzo toccherà a Minchillo sfidare il pechinese Tso Tomas Hearns per la cintura Wbc dei welter junior, mentre mercoledì 22, sul ring del Palasport giapponese, sarà la volta di Loris Stecca di giocare le sue carte contro il dominicano Leo Cruz, per la corona Wba dei supergallo.

Nino La Rocca e Patrizio Oliva, che semideviano i primi nella lista d'attesa per ottenere una chance mondiale, sono stati scavalcati dai due pugili del «clan» di Branchini, un manager abilissimo sul piano diplomatico e, in quest'occasione, fortunato. Così va il mondo, anche sul ring, verrà il tempo giusto pure per La Rocca e Oliva, che ora mantengono un po' [illegible]

In questa attesa di stasera per il duplice appuntamento mondiale assume un tono quasi patetico il campionato italiano in programma stanotte a Parigi che Italia darà in diretta in «Mercoledì sport». Si tratta di una specie di campionato del «ritirandi», di una sfida sui viali del [illegible]. Giuseppe Martinese, che ha dovuto rinunciare su una cintura tricolore dei superleggeri (unici ammessi) [illegible] Patrizio Oliva dopo aver perso malamente il titolo europeo riconquistato poi dal napoletano, mette in palio il suo modesto trofeo contro un altro «veterano», Pepe Gimenez, reduce da Haley per il [illegible] mondiale regalato da Oliva per la sconfitta europea e che ora potrebbe ricevere in regalo soprattutto dall'una [illegible] e dalla scusa voglia di sacrificarsi ancora.

g. pic.

Prove Formula 1 a Le Castellet

Tambay più veloce

LE CASTELLET — Festival della Renault nelle prove di Formula 1 sul circuito «Paul Ricard». In una giornata disturbata da un vento tormentoso, Patrick Tambay ha stampato il tempo di [illegible] in appena tre centesimi superiore a quello con cui lo [illegible] anno Prost ottenne [illegible] pole [illegible]

Alle spalle del transalpino Manuel con [illegible] Lotus-Renault in 1'37"71, poi De Cesaris (Ligier-Renault) 1'38"32, De Angelis (Lotus-Renault) [illegible] 50, Warwick (Lotus-Renault) e Piquet (Brabham-Bmw) 1'39"69, Lauda (McLaren-Porsche) 1'41"00. Ha girato [illegible] Teo Fabi con la Brabham.

Gare off-shore per Della Valle

TOKINO — Due motori di [illegible] «litri» da 750 cv ciascuno, uno scafo superleggero capace di viaggiare ad oltre 130 km orari sull'acqua. Con questo bolide Renato Della Valle, campione del mondo 1982, in coppia con Gianfranco Rossi si appresta ad affrontare un'esaltante stagione dell'off-shore.

L'imbarcazione «Cinzano Bianco» porterà i colori che hanno contribuito al successo di «Azzurra» in un'altra avventura per mare.

Oggi in TV

RETE 1

Pugilato: 20.50, da Parigi, Martinese-Gimenez.

Calcio: a seguire, sintesi registrata di Coppa Italia.

RETE 2

Pallamano: [illegible] da Caserta, Italia-Lussemburgo.

NOTIZIE FLASH

● Si è [illegible] Luigi Milani, allenatore della Cerretese (C2, Girone A), dopo i suoi buoni risultati delle ultime partite. La squadra è terz'ultima in classifica ed è stata affidata [illegible] all'allenatore in seconda Barisi ed al capitano Rampanti.

● La Citroën ha festeggiato ieri a Milano i piloti ufficiali nella stagione '83 e presentato i programmi '84: tre Visa (di cui una a trazione integrale) correranno [illegible] gruppo N nei rally con Canova, Paola Alberti e Ognenis.

● Vallet-Frank, coppia franco-danese, è al comando della «4 giorni» ciclistica di Parigi con 191 punti, davanti a Moser-Thurau con 154, mentre Bidlinski-Oldiger e Saronni-Binda [illegible] aggiudicato rispettivamente al 6° e 7° posto.

● Due italiani hanno passato il primo turno del torneo di tennis «Melilla 84» a Rabat, Brasile: Zampieri b. Rosse (Bra) 7-6, 1-6, 6-4; Mezzadri b. Pili (Ast) 7-5, 7-6.

● Gianni Ocleppo ha vinto il primo incontro del Memphis Grand Prix superando l'americano Brad Gilbert 6-4, 6-4.

● Nasto: questi gli azzurri iscritti al Meeting Arena di [illegible] domenica: G. Franceschi, Guardiucci, Avagnano, Cartocci e, in campo femminile, Dalla Valle, Colombo, Tagrin.

● L'Italia è stata sconfitta ieri per 26-22 da Israele a Napoli nel [illegible] di pallamano gruppo C.

● Milano ospiterà la penultima prova, dal 15 al 18 marzo, della Fel-Volvo World Cup [illegible] di equitazione.

● Zanon e Ballettini, [illegible] ex veneti di [illegible] dirigono domenica a Torino il «big match» Berloni-Granarolo da prevendita e in corso al Palasport Ruffini. Gamarano e Marchi, romani, [illegible] Vianini per [illegible] inac

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio [illegible]
Vicedirettori
Cesare Mondo
Giovanni Tosetti
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chierici
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massimo
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci [illegible] Ferraris (presid.)
Luigi Dadda
Giovanni Ferrero
Stabilimenti tipografici: La Stampa via Marenco 32, Torino; Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.a. via Cavaglià 29/31, Roma; Stampa anche in: [illegible]
© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813 del 19/5/1950
CERTIFICATO N. 806 DEL 30-12-1983

Torino/Caselle ore 07.01 precise. Inizia così il tuo miglior viaggio di lavoro per il Giappone.

Ogni giorno, eccetto la domenica, esattamente alle ore 07.01 uno dei nostri modernissimi aerei decolla da Torino/Caselle per Francoforte. Qui ogni lunedì, martedì, giovedì e sabato trovi le migliori coincidenze che ti permettono di giungere in perfetto orario a Tokio ed Osaka. Per scoprire anche le altre ottime opportunità che Lufthansa può offrirti, consulta un nostro orario. Chiedilo al tuo agente di viaggio o in un qualsiasi ufficio Lufthansa

Torino	Francoforte	
07.01 part.	08.15 arr.	
	10.50 part.	13.40* arr. Tokio
	10.50 part.	15.55* arr. Osaka

*il giorno dopo

Lufthansa

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTO signorile a Moncalieri composto soggiorno 3 camere cucina servizi vendo L. 140 milioni. Aprile 596.867 - 687.774.

ATTICO signorile borgo S. Paolo via Pirano soleggiato composto soggiorno 3 camere cucina bagno ripostiglio proprio terrazzo mq 87 vendo L. 195 milioni. Aprile 596.867 - 687.774.

BARRIERA Milano splendido 3 camere cucina bagni lusso ascensore L. 68 milioni trattabili. Tel. 532.400

BARRIERA Milano (Piazza Bottesini) signorile 3 camere lusso doppi servizi ascensore L. 67 milioni trattabili. Tel. 532.400

BARRIERA Milano libero subito 2 camere cucina bagno lusso ascensore L. 47 milioni trattabili. Tel. 532.400

BORGARETTO soggiorno 2 camere letto cucinino 2 servizi L. 75 milioni a 20 rate bassi tassi. Tel. 380.445

BORGO S. Paolo via Pirano 31 alloggi 2-3-4 camere servizi ampi ai piani alti, tre 3/4, Aprile 596.867 - 687.774.

BORGO S. Paolo via Pirano metrocamere ben servite piano rialzato vendo L. 34 milioni. Aprile 596.867 - 687.774.

CARIGNANO Nuova Grappa primo intervento lingotto cucinino servizi piano alto. 50 milioni. Tel. 531.310

CARIGNANO libero zona Mercatonuovo in palazzina signorile 2 camere cucinetta servizi L. 50 milioni. Tel. 531.002

CARIGNANO ideale per giovani coppie signorile soleggiata ottimi 2 camere cucina tinello servizi L. 75 milioni. Tel. 531.002

CARIGNANO stupendo ultimo via Bogino mq 110 ristrutturato signorile piano alto L. 33 milioni. Tel. 531.310

CARIGNANO 531.310 libero via Duomo in palazzina signorile piano 3 camere cucina ripostiglio L. 47 milioni vendesi tutto.

CASABIANCA A 30/40 km da Torino via Genova 13 (bivio A6) alloggi in villette 3 camere cucina doppi servizi mq 120 circa interni. Distrutta Azienda assume.

CASAMERCATO N. 55 44 locali 1-2-3-4 camere lusso zona semicentrale quasi nuovissimi. Agevolazioni pagamento.

CASAMERCATO 5536 libero via Montanaro (Ciriè e Lanzo) ristrutturato camere cucina servizi. Trattativa riservata.

CASAMERCATO 5565 libero corso Orbassano (6 Punte) camere cucina ingresso doppi servizi ampio giardino. Agevolazioni pagamento.

CASAMERCATO 5566 libero via Vigone (6 Punte) ristrutturato camere cucina servizi. Agevolazioni pagamento.

CASAMERCATO 5567 libero via Bologna (6 Punte) ristrutturato 2 camere cucina doppi servizi. Distrutta Agevolazioni pagamento.

CASAMERCATO 5568 libero via Cernaia 2 (Ciriè) 2 camere cucina servizi. Agevolazioni pagamento.

CASAMERCATO 5569 libero via Orbassano (Borgo Po) salone 2 camere cucina servizi. Possibilità di rateizzare il pagamento.

CASAMERCATO 5568 libero via Casalis (Ciriè) 2 camere cucina servizi. Agevolazioni pagamento.

CASAMERCATO 5569 libero via Bari (Carmagnola) 2 camere cucina doppi servizi. Agevolazioni pagamento.

CASAMERCATO 5569 libero corso Torino (Moncalieri) 3 camere cucina servizi. Agevolazioni pagamento.

CASAMERCATO 5569 libero corso Trieste (Moncalieri) 3 camere cucina servizi. Agevolazioni pagamento.

CASAMERCATO 5569 libero corso Cairoli (Pinerolo) 2 camere cucina servizi. Agevolazioni pagamento.

CASAMERCATO 5569 libero via Pavia (Rivoli) 2 camere tinello cucinino servizi. Agevolazioni pagamento.

CASAMERCATO 5569 libero via Piave (Rivoli) 2 camere tinello cucinino servizi. Agevolazioni pagamento.

CASAMERCATO 5569 libero via Pavia (Rivoli) 2 camere tinello cucinino servizi. Agevolazioni pagamento.

CASAMERCATO 5569 libero via Bologna (Parma) 2 camere tinello cucinino servizi. Agevolazioni pagamento.

CASAMERCATO 5569 libero via Mazzini (Settimo T.se) 2 camere tinello cucinino servizi. Agevolazioni pagamento.

CASAMERCATO 5569 libero corso Re Umberto (Torino) 2 camere tinello cucinino servizi. Agevolazioni pagamento.

CASETTA (Collegno) Bgo Mauro indipendente 4 camere cucina bagno in mattoni vista terreno vendesi lasciti L. 110 milioni trattabili. Tel. 630.183

CENTRALE

alloggio in stabile d'epoca con [illegible] e riscaldamento centralizzato [illegible] mq 200 circa vendesi. Occasione lire 140 154

CENTRALISSIMO locale uso ufficio mq 45 circa L. 18 milioni trattabili. L. 15 milioni contanti. Edilcasa tel. 847.834

CENTRALISSIMO locale uso ufficio mq 55 con servizio vendesi L. 30 milioni a trattare. Tel. 537.831

CERVINO Tel. 747.420 [illegible] Corso Tortona splendido mq 3 camere cucina mq 3 servizi ecc. L. 195 milioni

CIRIE' zona Rotonda libera vendesi 2 camere tinello cucinetta servizio vendo L. 32 milioni. Tel. 330.7052

CIT TURIN (corso Peschiera) 3 camere tinello cucinetta doppia cantina ottima G.R. Immobiliare 328.0421

COLLEGNO corso Francia ampi 2 camere tinello cucina ripostiglio balcone cantina vendesi. Tel. 444.100

CORSO Giulio Cesare di angolo 2 [illegible] anche separatamente con Casa vendo. Tel. 746.015

CORSO Monte Grappa libero 3 camere [illegible] Casa vendo. Tel. 511.636

CORSO Tassoni via Pio VII splendido 2 camere cucina [illegible] 1° piano vendo L. 78 milioni. Aprile 596.867 - 687.774.

CROCETTA libero subito signorile soleggiato piano rialzato ingresso cucinetta camera bagno. Tel. 531.352

CROCETTA libero via Torricelli, ampia scala 4 camere, cucina, balconi 1° ingresso. Occasione Tel. 531.623

CROCETTA via Cassini 46, splendidi 2 camere cucina ripostiglio bagno, pari cantina L. 36 milioni. Tel. 442.629

CROCETTA via Cibrario libero ingresso 2 camere cucina bagno cantina e posto Garage 578.

DORA AMMINISTRAZIONI (24 ore) vende [illegible] 2 camere cucina bagno cantina [illegible] 2 camere cucina bagno cantina [illegible] 2 camere cucina bagno cantina

Accettate le dimissioni di Corona, Rissone, Benzi e Arrobbio

Casale, difficile un accordo per una giunta maggioritaria

Due possibilità: una coalizione di sinistra o la «collaborazione» di tutti i partiti

DAL NOSTRO INVIATO

CASALE — Seduta fiume del Consiglio comunale — sin ritasi alle tre di ieri mattina dalle 21 di lunedì — ma al di là della volontà da parte della maggioranza dei consiglieri di mandare a casa la giunta attuale (gli assessori dimissionari di pci, psdi e pli e quelli, decisi a restare, della dc) ed il sindaco repubblicano Guido Cattaneo, non è emerso alcun accordo che permetta di superare la grave crisi che ha colpito l'amministrazione casalese.

Il pci per bocca del capogruppo Mario Scaiola, poi i consiglieri Barbesino e Calvi (quest'ultimo indipendente) ha ribadito la proposta di giunta di sinistra aperta alle forze laiche e democratiche. I socialisti (ha parlato il capogruppo Gianpiero Bertolone), i socialdemocratici (intervento dell'ex assessore Paolo Arrobbio) ed i liberali (prima l'ex assessore Piero Benzi) che ha accusato il sindaco di «aver tenuto la colla alla poltrona», poi il capogruppo Eugenio Viale) non hanno detto di no ma è apparso evidente dai vari interventi che un accordo è ancora lontano e, per certi versi, molto difficile.

La dc, con l'intervento del capogruppo Carlo Baviera, appoggiando l'iniziativa del sindaco Cattaneo ha ribadito la proposta di una giunta istituzionale, di emergenza, formata da tutti i partiti. «*In periodi di emergenza occorre tagliare con il passato* — ha detto Baviera —, *ecco allora la necessità di una giunta di risanamento che può essere quella istituzionale, anche perché la città ha necessità di scelte rapide*».

Una proposta che non trova consenzienti socialisti, socialdemocratici e liberali, ma che i comunisti non hanno del tutto scartato. «*Siamo contro le elezioni anticipate* — ha infatti detto Barbesino —, *anche se non le escludiamo ma perché non vogliamo perdere inutilmente mesi d'amministrazione, speriamo di cadere in per una giunta di sinistra, ma se questa formula non sarà praticabile saremo disponibili a cercare soluzioni alternative*». E l'unica soluzione alternativa è proprio la giunta istituzionale.

Guido Cattaneo

Giampiero Bertolone

Anche i socialisti non temono la consultazione popolare. L'ha detto Bertolone affermando che «*se le elezioni anticipate una minaccia, non temiamo certo quella strada*». Di qui l'invito ai partiti affinché ognuno faccia la sua parte «*senza esasperare la situazione, come noi anche nessuna animosità abbiamo avuto alle che la giunta al sindaco socialista Oddone ha significato la rottura di un quadro politico basato sull'accordo fra pci, psdi e pli*».

Tesi che è condivisa da e pli, di qui le dimissioni degli assessori Corona e Rissone (pli) Benzi (psdi) e Arrobbio (psdi) erano al primo punto del lungo ordine del giorno. alla mezzanotte sono state messe in votazione e accettate dalla maggioranza. Nessun accordo, però, per sostituirli. Si è dimesso anche il presidente della Municipalizzata, il socialista Piero Costanzo.

Dimissioni degli assessori laico-socialisti, restano invece il sindaco Cattaneo e gli assessori Filippo, Ferraris e Balzarotti della dc. «*Resto* — ha detto Cattaneo — *per garantire la continuità dell'amministrazione, la funzionalità della macchina comunale e consentire alle forze politiche di trovare una nuova maggioranza. Quando questa maggioranza ci sarà, immediatamente mi dimetterò*».

«*La dc* — ha detto Baviera spiegando le dimissioni degli assessori democristiani — *ha chiesto di cambiare il sindaco non l'abbiamo, comunque siamo pronti a parlare all'opposizione non appena ci sarà una nuova maggioranza, chiara e reale*». Quando sarà possibile trovarla appare quanto mai difficile dirlo.

Franco Marchiaro

Studentessa vince il premio Grattoni

VOGHERA — La studentessa Silvia Ferrari, della III B del Liceo classico «Antonio Gratton» di Voghera (premio «Prof. Ludovico Magugliani», critico d'arte e per molti anni insegnante del liceo vogherese, Silvia Ferrari si è distinta negli studi di storia dell'arte. Il premio le verrà consegnato venerdì, alle 11.

Verranno premiati anche gli alunni vincitori degli altri premi. Sono: Marina Brunelli (per i risultati di matematica e fisica), Claudia Versiglia (per la sola matematica), Giovanni Maga (per il miglior tecnico III), Alessandra Palo (per i migliori risultati in materie letterarie), Antonia Frangipani (per il miglior tecnico alla II), Angelo Barga (per il migliore studioso di italiano delle III), Elena Landra (per la maturità già capitata), Marcella Frangipani, Tommaso Granata e Giovanni Mago (per la religione).

r. g.

I controlli della Guardia di Finanza nella provincia di Alessandria

Ristorante chiuso per sei giorni Non rilasciò la ricevuta fiscale

Rilevate numerose infrazioni anche fra parrucchieri, lavanderie, falegnamerie, meccanici

ALESSANDRIA — Chiuso per 6 giorni — da lunedì sera a sabato prossimo — il ristorante-pizzeria «Capri» di Salvatore Pierro, via Cuneo 10. Il provvedimento è stato adottato su segnalazione della Guardia di Finanza che ha accertato una serie di ripetute violazioni alle sui rilasciò della ricevuta fiscale ai clienti.

Per lo stesso motivo chiuso per tre giorni il ristorante-pizzeria «Piedigrotta» di via Savoia 10. Costantino e Vincenzo La Guardia di Finanza in genha eseguito 283 controlli rilevando numerose infrazioni mancati rilasci della ricevuta fiscale e 225 altre irregolarità. Sono stati controllati anche 831 clienti e 26 non hanno esibito la ricevuta.

Sono stati contravvenuti: Salvatore De Rosa, ristorante-pizzeria «Conca d'oro», via Francesco d'Assisi; Bianca Stocco ristorante «Lancers», via Vochieri 136; Walter Boschio, ristorante-bar «Marini», viale Repubblica; Eugenia Maga, bar-trattoria «Dixy», corso Roma 52 (5 ricevute); Roberto Gorma e Mario Ferrero del ristorante «Orazio» di piazza Ghersi a La Monferrato (7 ricevute). La società «Oca P.M.» che gestisce il «Why Not Club» di via Cuccia 18 a Casale (mancato rilascio di 300 ricevute); Carlo Alberti, albergo-ristorante di via Lavagello a Castelletto d'Orba e il collega Luigi Dido di Silvano d'Orba; Miranda Zerba, albergo-ristorante «Vittoria» di Oldicola (9 ricevute); Delfino Vennesi, albergo-ristorante «Cavour», strada Alessan Tortona (174 ricevute); Maria Pia Pietrasfera, via Orsola di Roccagrimalda.

La Finanza ha pure contravvenuto i parrucchieri Beatrice Burini, Acqui 24; Maria Canevia Roma 17 a Solero; Rosalia Somaglia, via Orsola di Trisobbio; Mario Casetto, via Rimembranza 7, Serravalle Scrivia. Nel mirino delle Fiamme Gialle anche le lavanderie A Genzone, piazza V. Emanuele di Castellazzo Bormida; Ines Mortatello via Maria Bellini Acqui 50; «Ferrari & C.», Donatello, Guarnone e Ferraretto, via Milano 118; via Marconnina di Serralunga di Crea; Emiliana Rovella via Mariscotti 14 di Acqui; Giovanna Tuselli, viale Garibaldi 9 Valenza; Anna Maria Morr Don Orione 29 di Tortona.

E ancora Maria Penta «Penta Foto», via Levata a Spinetta; Liliana «Natural Foto» di via Gamondio e Lucia Dellino, «Foto studio Bulli» via XX Settembre, entrambi di Castelnuovo Bormida. Giuseppe Borgo, via 31, ed Emilia Zunino via Cane 2 Casale.

Contravvenute anche le falegnamerie di Giovanni Orsolano di Montegrosso e Marino Montanaro di Felizzano. La Cooperativa «Rinascita Rivaltese» di Rivalta 58 ricevute) e «Il Cordiglio» di Giuseppe Acqui Alessandria. Infine le carrozzerie e autoriparazioni elettrauto dei fratelli e di Spinetta, Giuliano Chieregato di San Michele, Fontana di via Capitolo e Franco Abelli di via Montebello entrambi di Alessandria; Rosina Rapp, via Don Minzoni, Acqui; Pierangelo Cabella, via Adami, Casale Trezano, via Cavour 58 (4 ricevute); società Autoriparazione Bresciani, viale Repubblica 27 (13 ricevute); società «Lenti - Epis & C.», via Mazzini 34, tutte di Valenza (10 ricevute).

e. c.

Novi Ligure — L'Usl ha potenziato il laboratorio di analisi dell'ospedale San Giacomo dotandolo di nuove attrezzature scientifiche per un importo di oltre trecento milioni.

Una lite per una questione d'affari

Ha sparato al fratello E' condannato a 18 mesi

ALESSANDRIA — Per una lite in famiglia tre persone finite davanti ai giudici: Vincenzo Mazzotta, 33 anni, Valenza, via Volta 54, accusato di lesioni, minacce, sparo in luogo pubblico, detenzione d'arma e munizioni; il fratello Salvatore di 35, imputato di detenzione d'arma, e il loro padre Carmelo, un pensionato di 68 anni, accusato di minacce gravi nei confronti del figlio Camillo 30 anni, col quale abita in una cascina di Valmadonna.

Vincenzo Mazzotta è stato condannato a un anno e 6 mesi di reclusione. Carmelo e Salvatore rispettivamente a due e quattro mesi. All'origine della lite il mancato accordo divisionale degli utili di un'impresa edile di cui Camillo e Vincenzo erano soci e che stava per essere sciolta.

Il 6 gennaio Carmelo e il figlio Camillo si picchiarono. Intervenne Vincenzo sparò al fratello ferendolo non gravemente ad una mentre il padre lanciatosi sul figlio ferito, lo minacciò con una pistola. Durante le indagini si scoprì che Salvatore aveva in casa un'arma.

r. c.

L'azienda casalese in cassa integrazione straordinaria fino al 10 marzo

Oggi incontro fra Comune e sindacati Si cerca una soluzione per l'Eternit

Domani è previsto un appuntamento fra amministratori e rappresentanti della fabbrica

CASALE — Una comune ricerca di soluzioni praticabili per una situazione produttiva ed occupazionale dell'Eternit — la maggiore azienda casalese che opera nel settore dell'amianto-cemento è il tema centrale dell'incontro in programma alle 17 di oggi a Palazzo Sanpiergio, tra i rappresentanti della giunta comunale, i capigruppo e le organizzazioni sindacali. Analogo incontro tra l'esecutivo comunale casalese, le forze politiche e l'azienda, si svolgerà successivamente domani.

La crisi dell'Eternit desta preoccupazioni nel Comprensorio casalese: il ricorso alla cassa integrazione straordinaria continuerà infatti fino al 10 marzo, interessando dai 220 ai 400 dipendenti ogni settimana. Una situazione tanto più grave se si considera che nell'Eternit occupano 1883 lavoratori, contro i 550 circa di oggi.

«E' una situazione inquietante — afferma il sindaco Guido Cattaneo —, che difficilmente sarà risolvibile all'interno dell'azienda. Il problema deve essere infatti esaminato e risolto con la collaborazione di tutte le forze che operano in città».

Oltre che un'opera di mediazione tra Eternit e sindacato, il Comune valuterà quali anche le possibilità di impiegare altrove l'azienda come magazzini generali, in piazza e che l'Eternit pare intenzionata a vendere.

«A questo proposito — aggiunge Cattaneo — avvieremo solo i primi contatti, lasciando poi a tutte le forze politiche o all'eventuale nuova maggioranza il compito di giungere ad un accordo. Quest'operazione ci consentirebbe comunque di ristrutturare i magazzini comunali e, sull'altro fronte, permetterebbe all'azienda di disporre di una certa liquidità».

«Oltre a questo primo passo — afferma l'assessore Riccardo Coppo — riaffermeremo il problema del numero dei lavoratori interessati alle misure legislative, quali il prepensionamento, che si intendono utilizzare. E soprattutto importante che ci sia un punto di riferimento per la gestione del problema Eternit e questo ruolo può essere svolto dal Comune».

Il sindacato intende rinnovare la richiesta di «un impegno dell'Amministrazione comunale — afferma Silvano Ferraretti, della Fle — per l'utilizzo di componenti prefabbricati prodotti dall'Eternit, nell'opera di recupero del centro storico, ed la collaborazione delle aziende del settore edilizio».

g. d.

Arrestato per un fucile

VOGHERA — Per detenzione abusiva di un fucile cal. 9 i carabinieri hanno arrestato Giuseppe Demenighella, 24 anni, abitante con i genitori a Godiasco, alla casetta «Placci».

I carabinieri si erano recati alla cascina perché il padre del giovane, Vincenzo, 61 anni agricoltore, era stato sfrattato dal proprietario e dovevano presentare all'esecuzione del provvedimento dell'autorità giudiziaria. Durante l'operazione di sgombero della camera da letto in cui dormiva il figlio Giuseppe, veniva casualmente trovato il fucile che non era mai stato denunciato. Di qui l'arresto del giovane.

r. g.

Nuova Arona licenza

VOGHERA — La società «Nuova Arona» dopo aver venduto la licenza ad un imprenditore di Torrazza Coste, ha annunciato il ridimensionamento del addetto al reparto motori marini.

La direzione aziendale ha informato le organizzazioni sindacali di aver avviato la procedura per il licenziamento di sei dipendenti: due operai e 4 impiegati, su 14 occupati, motivando il provvedimento con la crisi di mercato e la mancanza di ordinativi.

La Fim ha sollecitato un incontro con i rappresentanti della società per discutere i licenziamenti e conoscere le prospettive della fabbrica.

lo. gi.

Raggiunta un'intesa sulla maggioranza amministrativa

Pentapartito per Serravalle Il sindaco sarà socialista

Manca soltanto la ratifica dei partiti - Palamone primo cittadino?

SERRAVALLE SCRIVIA — *Ad un mese dalle elezioni anticipate per rinnovare il Consiglio comunale che era stato sciolto l'impossibilità di trovare una maggioranza in grado di eleggere sindaco e giunta (questo per la in due tronconi di partiti della pattuglia socialista, formata da quattro consiglieri, è stato raggiunto un accordo di massima per dare una nuova amministrazione a Serravalle Scrivia.*

L'accordo, che in queste ore dovrà essere ratificato dalle rispettive dei quadripartiti — e non dovrebbero esserci sorprese o ripensamenti —, è stato raggiunto tra i rappresentanti della dc, del psi e del psdi che avevano presentato alle elezioni di giugno una unica lista, del psi e del psdi.

Sarà, quindi, una giunta pentapartitica quella che andrà ad amministrare questo importante centro della Valle Scrivia anche se in effetti in Consiglio comunale psi e psdi non sono direttamente rappresentati, in quanto i sette consiglieri eletti della lista dc-psi-psdi sono tutti democristiani. Questi sette formeranno la nuova maggioranza assieme ai tre socialisti ed al socialdemocratico.

Malgrado il riserbo che circonda ancora l'accordo raggiunto, è possibile sapere che in base alle elezioni dell'ultimo trimestre di lunedì sera l'incarico di sindaco sarà affidato ad un consigliere del psi, partito al quale vanno anche un assessorato; due assessori, invece, alla dc ed uno al psdi. Scontato che alla dc dovrebbe andare il posto di vicesindaco.

«Ma — continuano a ripetere i responsabili del pentapartito — non contano i singoli gruppi, i posti di questo o quel partito. La sarà una giunta veramente a conduzione collegiale dove si lavorerà in équipe con la massima collaborazione».

Sindaco socialista, stabilito dello Statuto sembra definitivamente stabilito che a coprire tale incarico sarà Raffaele Palamone, 53 anni, da 25 cancelliere alla Pretura di Serravalle. E' alla prima esperienza consigliere comunale, ma è dotato di indubbie qualità che unitamente a sicuro all'ottimo dell'impegno.

Un compito difficile considerato lo stato in cui le continue crisi e polemiche della passata amministrazione hanno lasciato il Comune, eredità difficile per i nuovi assessori e consiglieri.

f. m.

Una spada nel fianco

ALESSANDRIA — Una spada nel fianco. Ferito un uomo di 40 anni, Mario Ferrero, di Alessandria, via Cavour 3, che è stato ricoverato all'ospedale civile. Ferrero è stato colpito da un suo amico, Giuseppe Ferrero, di 41 anni, di Alessandria, via Cavour 3, che è stato denunciato per lesioni volontarie.

I due si sono incontrati in un bar di via Cavour. Tra loro è nata una discussione, poi Giuseppe Ferrero ha estratto una spada e ha colpito Mario Ferrero.

I negozianti contrari all'esperimento attuato dal Comune

Accesa protesta dei commercianti a Novi «Abolite il divieto di sosta in via Roma»

Intanto si attendono i risultati del referendum sulla chiusura al traffico della strada

NOVI LIGURE — *Il problema della viabilità in via Roma, nel cuore del centro storico, continua a far discutere, tengono banco polemiche da parte degli operatori commerciali dei molti negozi che si affacciano sulla strada. Sul finire dell'anno scorso, il Consiglio di quartiere del centro storico inviò a tutti gli abitanti di Roma un questionario per verificare le opinioni di chi vive nella zona.*

Una specie di referendum, insomma, per sapere quanti erano favorevoli e quanti contrari ad un'eventuale chiusura al traffico della via, chiusura peraltro già attuata il giovedì dalle 9 alle 12 ed il sabato dalle 15 alle 20.

In attesa di una decisione definitiva, alcuni giorni l'Amministrazione comunale ha deciso di attuare il divieto fermata agli automezzi tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 20. Immediata è stata la «rivolta» dei commercianti che con un comunicato della loro associazione, di cui è direttore Franco Rossi, hanno reso pubblico una protesta.

«L'Associazione negozi commercianti — dice il comunicato — in un incontro avvenuto il 19 dicembre scorso con l'assessorato alla Polizia Urbana, diretto dal geom. Domenico Cattaneo, ha dovuto prendere in esame la proposta della chiusura al traffico della via Roma in forma sperimentale una promessa di una verifica a breve scadenza. Abbiamo purtroppo registrato, come d'altronde si temeva, l'insorgere di operatori commerciali danneggiati economicamente dal divieto di fermata degli automezzi».

Secondo i commercianti novesi di via Roma, il provvedimento «comporta un blocco delle attività commerciali anche in alcune strade collaterali, come via Paolo Da Novi e via Paolo Giacometti, per la mancata consegna di materiale di ogni genere di ingombro e per la difficoltà di parcheggio in piazza Dellepiane. Una soluzione, insomma, che ha scatenato il malcontento dei negozianti.

«Ci appelliamo ad una verifica entro il 29 febbraio con l'assessore alla Polizia Urbana — dicono all'Associazione negozi commercianti —, siamo soddisfatti della che è stata fatta e ci adopereremo con tutti i mezzi a nostra disposizione per risolvere democraticamente questo delicato problema, che pesa sulla pelle delle aziende commerciali che hanno un solo torto: svolgere il proprio servizio in un centro storico, che sembra ai voglia a tutti i costi abbandonare».

Una soluzione, insomma, che ha scatenato il malcontento dei negozianti.

n. f.

A Bosio cinque case sono state danneggiate (800 milioni di danni)

Incendio distrugge un'azienda agricola E' il secondo in un anno: una vendetta?

E' certamente doloso - Ignoti i motivi - Spaccati i mobili e le suppellettili

BOSIO — Cinque casseggiati che costituiscono un'unica tenuta agricola, la «Pistonia» in frazione Costa Santo Stefano, di proprietà dell'agricoltore Dante Orosso, 58 anni, sono stati quasi distrutti da un incendio divampato di notte, spento dopo oltre ore di lavoro dai vigili del fuoco di Novi e Alessandria, da carabinieri e volontari.

E' quasi certamente un incendio doloso. Sono stati infatti spaccati mobili, suppellil'intero arredamento delle stanze da bagno non toccate dal fuoco. I danni ammontano a 800 milioni: un anno fa, il 4 marzo, sempre di notte, un altro incendio doloso (allora erano state trovate gomme d'auto e bastoni intrisi di una infiammabile oltre ad un bidone vuoto che conteneva almeno 40 litri di benzina, distrusse la vasta azienda agricola causando danni per mezzo miliardo. I responsabili non mai stati identificati.

Sui episodi non si conoscono molti particolari: si sa che le fiamme hanno iniziato a divampare in piena notte. In poco tempo al propagate un'edificio all'altro e, nonostante il pronto intervento di squadre di vigili del fuoco che peraltro hanno messo in salvo il bestiame, sono andati distrutti 700 quintali di fieno e mille di paglia, strutture murarie, attrezzi e macchinari agricoli. Prima che sul posto arrivassero i vigili, gli autori dell'incendio hanno compiuto un'opera devastatrice di notevoli proporzioni: sono proprio questi vandalismi che fanno pensare all'azione di incendiari.

I carabinieri di Novi — a collaborare nell'opera di spegnimento delle fiamme è intervenuto anche il maresciallo Masia — hanno aperto un'inchiesta. Dante Orosso, molto conosciuto a sposato, padre di due figli e che in una casa poco distante, affermò di scorso anno dopo il primo incendio di non avere nemici e di non riuscire a spiegarsi un fatto del genere.

E' stato possibile rintracciare per sapere qualcosa di più su questa drammatica vicenda. Per la seconda volta in dodici mesi ha perso il frutto di tanto lavoro anche nel precedente incendio furono distrutte le attrezzature agricole, il fienile e tutte le scorte di grano e fieno e un intero casseggiato mobili e suppellettili.

Nessuno come oggi rimase per fortuna ferito.

w. gi.

La rassegna del Cral Sip in collaborazione con il Comune

Egitto in fotografia a palazzo Cuttica Una mostra su cinquemila anni di storia

ALESSANDRIA — «*Egitto, 5000 anni di storia*», questo il titolo di una mostra fotografica che, ad iniziativa del Cral Sip alessandrino, con la collaborazione degli assessorati comunali alla Cultura ed alla Pubblica Istruzione, verrà inaugurata alle 18 di venerdì nelle sale di Palazzo Cuttica di via Parma. Il resterà aperta sino al 26 febbraio, visitabile tutti i giorni escluso il lunedì. *Le fotografie sono di Franco Lotem* «Sono foto scattate nel tempo, con le più significative è stata allestita la mostra», *ha detto durante la presentazione della iniziativa ed è stata curata dall'appassionato egittologo Beppe Moiso.*

«Aumenta l'interesse — ha ricordato Moiso —, anche da parte del grosso pubblico, per le civiltà del passato, e l'egittologia occupa uno spazio predominante, forse anche per la presenza a Torino del grande Museo Egizio la cui collezione si deve proprio ad un casalese, il conte Carlo Vidua, che convinse Casa Savoia, in particolare Carlo Felice, ad acquistare l'intelligente collezione di Bernardino Drovetti, nucleo centrale del museo stesso che, fortunatamente vari, non chiude».

La mostra si prefigge scopo didattico per immaginiricostruzioni ad illustrare alcune zone archeologiche le più importanti dell'antico Egitto.

«Con intelligenti ed esaurienti didascalie e garbo — ricorda l'assessore alla Cultura Gianluca Veronesi — che permettono una operazione di divulgazione culturale, storica e scientifica. Va merito ai responsabili del Cral Sip di avere avuto una visione moderna della loro finalità, con una concezione moderna del tempo libero».

«Tempo fa — sottolinea il presidente del Cral, Laura Pompi Boccone — che non è solo sport e gite, ma anche cultura. Di qui l'idea di darci da fare per portare nella nostra città questa mostra». Alcatra, come ha ricordato l'assessore alla Pubblica Istruzione Margherita Dassini, che sta entusiasmando le scuole alessandrine: più centinaia le classi che si sono prenotate per visitarla.

f. m.

All'Ambra mercanti intelligenti

ALESSANDRIA — Questa sera e domani al cinema «Ambra» secondo appuntamento con la rassegna «Mercanti di vita intelligenti», curata da Sandro Bajoro: verrà proiettato (alle 20 ed alle 22) il film «Mon oncle d'Amérique» di François Truffaut. Ingresso lire 2500.

Venerdì, invece, per la rassegna del Gruppo Cinema Alessandria, dedicata all'operatore cinematografico Vittorio Storaro, alla sala «Ferrero» del Teatro Comunale, alle 21,30, sarà presentato il film «Apocalypse now» di Francis Ford Coppola, una pellicola sulla guerra in Vietnam.

(p. b.)

Cinema

CASALE

MODERNO: (commedia)
: Accoppiamenti di cinque inseparabili (sexy).
VITTORIA: Mystere (thriller)

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Voglia incontrollabile
SPLENDID: Povero amore (commedia)
ITALIA: Donnie malacchio (prestigiatore e finocchio (comico)
MODERNO: Montenegro (commedia)

OVADA

LUX: Porno hotel a bagnetti di vapore (sexy)
MODERNO: Carezze intime (sexy)
TORRIELLI: Morte in tre mosse (poliz.)

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Emily (horror)

TORTONA

MODERNO: Il capriccio di Barbara (sexy)
VERDI: Nati con la camicia (comico)

VOGHERA

ARLECCHINO: Un mercoledì da leoni (drammatico)
GALVANI: 007 mai dire mai (spionaggio)
: Metodiche mortali (drammatico)

ALLE TV

TELECITY

20,20 Boxing Boxing di D. L. Rich con T. Curtis — Commedia si divide tra finzione e realtà in un palcoscenico e sfogliere

G.R.P.

1 — Alla deriva del castello pieno mare fare quello di J. Zucker con S. Rupp — Tre coppie incontrarsi e ritrovarsi in un castello tedesco e

RETE 4

24 — Due Sempre l'uomo di troppo di M. Anderson con M. Miller — Sceneggiato ricerca del Polo per ritrovare scienziato polacco (1975)

TACCUINO

FARMACIE

Alessandria: Cozzo, v. delle Vittorie, notturna Comunale Marengo, v. Marengo
Acqui: Bollente, c. Italia
Casale: Cucchietti v. Manacorda
Novi: Moderna, v. Papa Giovanni
Ovada: Fiascaro, p. Assunta
Tortona: Centrale, p. Duomo
Valenza: Centrale c. Garibaldi
Voghera: Spinella, v. Mameli

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42 241, Acqui 57 216, Casale 78 301, Novi 741 387, Ovada 81 777, Tortona 813 881, Valenza 952 601, Voghera 46 420 (ambulatorio: 213 030)

Numero telefonico e orario di visita per Ospedaliere Civile 3001 (308 è numero interno)

MUSEI

Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19

TAXI

Piazza Libertà 53 031

BENZINAI

Mobil, c. G. Bruno; Agip, v. Tortona Gas, via G. Bruno; Esso, viale Trieste; Agip, piazza Gobetti; Erg (Acl), via Cavallotti; Fina, Lungotanaro Solferino; Ip, Grandi Marengo; Mobil, via Marengo; Esso, via Marengo, Tortona, viale Milite Ignoto; IP, corso Carlo Cattaneo; Mobil, via C. Marx, Cavanna, c. Acqui, Cavanna, Bosco Marengo

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Sede: [illegible] - Direzione: via Faa' di Bruno 41 - Alessandria - tel. 51.105
Presso Tribunale Alessandria - Tribunale Acqui Terme
Pretura Alessandria - Pretura Acqui Terme - Pretura Novi Ligure
Pretura Serravalle Scrivia - Pretura Ovada - Pretura Valenza - Pretura Sezione Casale - Pretura Arona
Vendite Immobiliari - Liquidazioni - Amministrazioni giudiziarie - Perizie
Concessionario per la commercializzazione

AVVISO D'ASTA

Giovedì 9/2/84 ore 10 e segg. in Alessandria, via Caraglio 5 e sui luoghi d'inventario

VENDITA ORDINATA DAL TRIBUNALE DI ALESSANDRIA FALLIMENTO TORTOLINA IVONNE

A PREZZO DI PERIZIA: mobili d'ufficio - macchine da scrivere - fotocopiatrici - scaffalature - trattori Mradali - semirimorchi - autocarri «Fiat» 650 - semirimorchio frigorifero - trattore «Daf» A1. 404115 - due ponti elevatori - box magazzino - autovettura «Mercedes Benz» e altro.

Per informazioni: **Tel. 0131/445.851 (Uffic. vendite giudiziarie) 0131/51.165 - 68.091**

IL BANDITORE
M. IACAMPO

Picchettaggi sui principali nodi stradali alessandrini

A Casale e sulla Novi-Tortona fermati i camionisti «crumiri»

Non ci sono stati incidenti - Forte l'adesione allo sciopero nazionale - Scorte di carburante e lunghe code nei chioschi per la mancanza di rifornimenti - La situazione nei mercati

ALESSANDRIA — Blocco, pressoché totale in provincia del trasporto su gomma, come conseguenza dello sciopero nazionale dell'intera categoria autotrasportatori, e già si avvertono i primi disagi, al momento ancora lievi, ma destinati con il trascorrere delle ore per il mancato arrivo dei rifornimenti.

Che l'adesione sia manifestazione di protesta, è in primo luogo dalla richiesta di aumento delle tariffe — quasi totale viene confermata dalle categorie. «L'adesione è massiccia — dicono Fai —, e sulle strade non si vedono circolare autocarri, anche perché quei pochi che si mettono in viaggio tengono scorte di gasolio. La situazione è disperata e non si fanno eccezioni».

Posti di blocco volanti sono stati organizzati in tutta la giornata di ieri nei punti dove di solito avviene il transito degli automezzi pesanti. Il più imponente è stato quello alla Novi-Tortona, dove un gruppo di autotrasportatori e colleghi più restii convincendoli a fermarsi. Presente anche la polizia, che non ha dovuto intervenire non essendoci stati incidenti. Blocchi anche a Casale.

Dicevamo dei disagi che già cominciano a manifestarsi. La mancanza di rifornimenti è particolarmente avvertita dai gestori degli impianti stradali di carburante e già le scorte sono ridotte al lumicino. «Alcuni colleghi — dice Ernesto Nebbia, presidente dei benzinai — già hanno problemi specialmente per il gasolio per autotrazione, che in qualche caso è venuto a mancare. Per il momento lo smercio non manca, ma se non arriveranno i rifornimenti potremo resistere al massimo ancora un giorno o due e poi saremmo costretti a chiudere».

Meno drammatica, ma in qualunque già ai livelli di guardia la situazione per quanto riguarda il combustibile per riscaldamento. I rifornimenti hanno interessato le scorte dei depositi, ce ne sono al massimo uno o due per stazione. «Per ulteriori problemi — dice Agostino Quazzolo della Esso — perché siamo riusciti a caricare e con un autocarro nostro che è riuscito a passare il blocco, ma non so sino a quando potremo farlo».

«Le ditte fornitrici — intendono richiamare le loro autobotti — aggiunge Dario Restiani, della IP — per cui i rifornimenti non arrivano e non escono i nostri camion. Andiamo avanti con il deposito, dirottando le forniture ai clienti, ma nel giro di uno scambiamo sorrisi all'isterilito».

Nessun problema invece per frutta e verdura e ortofrutticolo in piazze e regolarmente, anche perché viene trasportata dagli stessi rivenditori, che vanno a caricare direttamente ai grandi centri di smistamento. Anche per gli generi alimentari le scorte dovrebbero essere sufficienti per un tempo.

F. Pe.

Si sorpreso mentre ruba un'autoradio

ALESSANDRIA — Un giovane «topo d'auto» è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo radiomobile mentre tentava di rubare su un'auto in sosta.

Riccardo Pollice, 21 anni, abitante in via 1821 n. 61. Riccardo Pollice aveva forzato la portiera e si accingeva a smontare l'autoradio: non si è accorto dell'arrivo di una pattuglia carabinieri.

Accompagnato in caserma Riccardo Pollice è stato arrestato per tentato furto aggravato. (r. sc.)

Condannato ad altri due anni

Il «bandito in blu» depositava i soldi delle rapine

ALESSANDRIA — Dario Lionello, 24 anni, Pellizzana, già commerciante d'auto, soprannominato il «bandito in blu» per il colore dell'abito e dell'auto usati per andare a rapinare uffici postali, è stato ieri condannato dal tribunale ad altri due anni di reclusione, che si devono aggiungere, si legge nella sentenza, ai tre anni e 6 mesi inflittigli nel marzo 1981 dal tribunale di Casale.

I giudici alessandrini gli hanno riconosciuto la continuazione nel reato di rapina. Ad altri tre anni e mezzo il giovane, sempre per rapina, era stato condannato nel 1981, dal tribunale di Vercelli.

Dario Lionello non si è presentato al processo. Dal carcere di Cagliari-Buoncammino, dov'è detenuto, ha inviato una lettera con cui proclama la sua innocenza, afferma di non riconoscere «l'umanità e la giustizia che vige in questo Paese di corrotti, mafiosi e pidiellini», ricorda di essere definito al momento dell'arresto «prigioniero politico, affiliato alla formazione Ordine Nuovo».

Dario Lionello era stato arrestato il 16 ottobre dopo un «colpo all'ufficio postale di Camino (e per cui era stato condannato dal tribunale di Casale). Ieri, davanti ai giudici alessandrini — presiedeva Angelo Oligio Colonio — rispondeva di cinque rapine che gli avevano fruttato, secondo l'accusa, circa cinque milioni.

I «colpi» erano stati attuati fra il luglio e il settembre 1980 a Cereseto, Penango e Cortiglione d'Asti, Cornale e Francazzo; era anche accusato di un tentativo di rapina all'ufficio postale di Canelina (Torino).

Più o meno nello stesso periodo aveva fatto irruzione in due uffici postali del Vercellese, realizzando un bottino pressoché identico. Il giovane irrigianese sceglieva sempre uffici retti da una donna, che intimoriva con una pistola giocattolo. Durante le indagini, si era appreso che era solito depositare in banca le somme rapinate. Una volta, a Occimiano, mentre studiava il momento di intervenire, fu preceduto da due banditi, che fecero loro la rapina.

(r. c.)

Continua l'operazione della Squadra Mobile di Asti

Anche 2 novesi arrestate per il traffico di droga

Sono Domenica Piromalli e Rosetta Mallano - Novità nelle indagini?

ASTI — Operazione antidroga (non ancora conclusa) della Squadra con sette arresti e il sequestro di mezzo chilo di bianchini, alcuni grammi di eroina e cento grammi di una stupefacente, ora all'esame del laboratorio di analisi chimica dell'Usl per stabilire se si tratta di eroina.

Gli arrestati sono: Luigi Manina, 23 anni, Asti, viale Pilone 86, disoccupato, Giorgio Sconfienza, 20 anni, tra Castiglione d'Asti, operaio tornitore, incensurato, Domenica Piromalli, 42 anni, di origine calabrese, residente a Novi Ligure, via Crispi 56, Rosetta Mallano, anni, pure di Novi, sulla Statale Novi-Ozzano, Otino Cierro, 28 anni, Asti, via San Marco 36.

La polizia ha pure eseguito altri due arresti, rendendo noto il momento solo le generalità, in quanto ancora in corso indagini. Si tratta di due giovani donne, S. D. di 18 anni, e B. S. di 19 anni, entrambe di Asti, che sono agli arresti domiciliari. I sette stati per vario tempo sabato e lunedì, con una ventina di perquisizioni. Nell'ufficio del Manina, sono stati trovati i bilancini e la presunta droga. Quest'ultimo, unitamente al Cierro (entrambi sono stati stupefacente, ora all'esame del laboratorio di analisi chimica dell'Usl per stabilire se si tratta di eroina.

Domenica Piromalli

Rosetta Mallano

Ieri mattina il dirigente della Squadra Mobile, Caggegi, ha detto: «Non abbiamo la certezza di avere sgominato ad Asti tutti gli spacciatori di droga, ma è certo che gli arrestati appartenevano ad un traffico Smerciato a piccole dosi, fortunata parte del mercato locale».

Nei giorni stato inviato un primo rapporto alla Procura della Repubblica, e il sostituto Ercole Aimasso ha apposto gli ordini di cattura sono stati eseguiti tra sabato e lunedì, con una ventina di perquisizioni. Nell'ufficio del Manina, sono stati trovati i bilancini e la presunta droga. Quest'ultimo, unitamente al Cierro (entrambi sono stati arrestati con altri quattro complici per furto di bellamei sarebbero in pellitr più importanti dello spaccio di droga. Non è neppure escluso che i due siano tossicodipendenti).

Le indagini non sono ancora terminate e con ogni probabilità saranno eseguiti altri arresti.

v. ma.

VOLLEY - La squadra casalese domina in A2, in Coppa Lega e punta alla promozione; le altre protagoniste minori

Bistefani, un sogno che si avvera?

Ventun vittorie consecutive, un record che onora le ragazze Denichelis - Nonostante i trionfi la pallavolo non trascina ancora il pubblico - Soltanto tifosi alle partite - La necessità di costruire un «Palazzetto»

Le bistefani fanno «muro» ad un attacco dell'Acqui (foto Bruno La Stampa)

CASALE MONFERRATO — «La serie A2 rappresenta per noi solo un traguardo intermedio, non voluto raggiunto questo obiettivo, contiamo di disputare il prossimo anno un campionato di medio-alta classifica, per puntare decisamente alla promozione in A1».

Così, senza nascondere l'entusiasmo esordisce il presidente onorario Guido Viale, uno dei timonieri della Bistefani, società sponsor della squadra casalese di pallavolo femminile che dominatrice incontrastata sia in campionato che in Coppa di Lega.

Esiste quindi una disponibilità finanziaria per portare la Bistefani in due stagioni agonistiche, ai vertici della pallavolo italiana. Intanto, la squadra allenata da Mauro Denichelis ha già vinto tutto quanto era possibile vincere. Un vero record è il loro infatti le sue 21 vittorie consecutive, ottenute negli impegni ufficiali di campionato e Coppa Lega. Sia in che in trasferta ha ogni compagine, terminando la prima fase del torneo a punteggio pieno e concedendo solo quattro set alle avversarie.

«Non abbiamo mai cercato il record — dice Mauro Denichelis — se giungeremo alle finali nazionali di Coppa di Lega, in programma ad aprile a Jesi, avremo probabilmente l'opportunità di confrontarci con le locali che come noi sono imbattute e hanno in passivo solo un set per parte di sei. Durante la prima fase di campionato, quando abbiamo ottenuto la sicurezza matematica di qualificazione, ho infatti preferito inserire anche quelle giocatrici che non erano ancora state utilizzate, per rodare all'opera. Siamo comunque l'unica formazione di serie B in Italia ad concesso mezzo punti, in tutte le frazioni di gioco disputate, agli arrestori».

Non è una novità che in pallavolo occupi posto tra i grandi del volley femminile italiano: anni le juniores hanno infatti militato in serie conoscendo solo durante la scorsa stagione l'amarezza della retrocessione.

Primo artefice squadra capace di lottare alla pari con formazioni titolarata è stato il casalese Carlo Furione, ex allenatore, sotto la cui guida si formò anche il prezioso vivaio — attualmente giovani promesse —, invidiato dalle maggiori società italiane di pallavolo.

Nonostante i successi, il volley non è ancora riuscito a superare, sul piano dell'interesse, il gioco del calcio, le gare interne della Bistefani sono seguite da 350/300 tifosi — né d'altra parte le strutture della «gloriosa» palestra Leardi potrebbero ospitarne di più — che abbastanza numerosi seguono la squadra anche in trasferta.

«La scarsa affluenza abbiamo ricevuto il Coni — afferma il presidente Giuseppe Mazza —. Il ringraziamo Vorrei però sottolineare l'esigenza per Casale di una nuova palestra. Non parliamo un Palazzetto megagalattico, ma di un impianto funzionale che permetta di svolgere non solo l'attività agonistica ma anche quella, fondamentale, di formazione sportiva».

Ritornando al campionato ricordiamo che domenica scorsa la Bistefani ha vinto la prima partita della poule promozione per 3-0 (15-2, 15-12, 15-3) in Acquarina. Il prossimo impegno sabato in trasferta a Genova contro la Erg: sarà possibile il rientro della statunitense Frayberger, ristabilita, che completerà la rosa con Angelino, Quaschino, Re, Massa, Boda, Barbesino, Fante, Torretta, Olivieri e Milkova, ex nazionale cecoslovacca.

g. d.

L'Acqui (ore 15) l'Asti

ACQUI — Partita di cartello oggi pomeriggio, alle 15, al campo «Ottolenghi», ospite l'Asti. La gara era stata rinviata per una imprevista nevicata.

L'Acqui è atteso ad una prova di verifica dopo le due deludenti prestazioni esterne, il pareggio nel recupero con la Rusallese fanalino di coda, ed addirittura la sconfitta di domenica campo del Mezzomerico. Manchera anche lo stopper Alberti, per i postumi di un incidente stradale, e Barello che risente di uno stiramento.

Nonostante tutte le critiche è probabile che l'allenatore Bonalin riconfermi la formazione sperimentata nelle ultime gare, mentre i tifosi si attendono (tutti si sentono tecnici!) invece un arretramento di Mangolo e l'inserimento di Abate oppure di De Petris.

(g. p.)

L'amarezza della Gioielli

E' iniziato con una sconfitta il cammino nella «poule» promozione - Molti errori contro il Safa Torino - Sabato il riscatto in trasferta contro il Lasalliano?

ALESSANDRIA — *Inizia con un falso il cammino della Pizzo Gioielli nella «poule» di promozione del campionato di volley serie B. Nella partita contro il Safa Torino, i grigiobli alessandrini sono stati sconfitti per 3 set a 2 (15-17, 8-15, 15-2, 15-10, 14-16) al termine di una gara che ha toccato toni agonistici elevatissimi. Dopo due ore e venti minuti di gioco, la Pizzo Gioielli si è vista sfuggire un successo che sembrava ormai nelle sue mani.*

Nell'ultima frazione, con l'Alessandria in vantaggio per 14 a 12, Rossi e compagni non sono riusciti a mettere a segno il punto del match-ball. Il recupero vincente degli ospiti si è concretizzato attraverso alcuni errori in verità piuttosto banali, commessi dai padroni di casa nel momento decisivo dell'incontro.

Amarezza negli spogliatoi della Pizzo. «E' una sconfitta difficile da digerire — confessa il trainer alessandrino Beppe Condino —. Abbiamo sprecato un'occasione favorevole per incominciare alla grande una "poule" che si annuncia molto combattuta. Ora dobbiamo rimboccarci le maniche alla ricerca di una esterna che ci rilanci prontamente nella zona della classifica».

(m. pi.)

VALENZA — *Partenza in salita per la Pallavolo Valenza, che ha debuttato con una sconfitta nella «poule» promozione in B di volley femminile.*

Il Varese ha imposto valorosamente un netto 3-1 (15-5, 15-12, 7-15, 15-11). «Evidentemente — commenta l'allenatore Oscar Perez — la soddisfazione di essere entrati nella "poule" ha prodotto fra le ragazze un pericoloso rilassamento».

(m. b.)

NOVI — *Netta sconfitta esterna dell'Alex Face nella prima giornata del girone finale per il passaggio alla B nel campionato maschile di pallavolo: è stata battuta a Masio dalla Confesercenti un secco 3-0 (15-7, 15-6, 15-8). L'allenatore del biancoblu novesi, Mauro Scipione, inizialmente schierato: Sortirone, Mangini, Montersi, Mallarino, Chiaudani, Barbapeleta; utilizzati Guglielmi e Miglietta.*

«La squadra ha sentito troppo la partita. Ha giocato contratta e decentrata — dice il presidente dell'Alex, Oliberto Barbapeleta — abbiamo disputato forse la peggiore partita del campionato».

(g. c.)

OVADA — *Per il campionato Prima Categoria di pallavolo maschile l'Edil-M Ovada, in trasferta a Novi Ligure, è stata battuta dalla formazione della Alex per 3 a 1 (15-5, 15-6, 11-15, 15-12).*

La squadra ovadese, più giovane e assai meno esperta, ha lottato per quanto gli è stato possibile contro i più forti avversari che non nascondono le loro intenzioni di vincere il campionato.

(r. bo.)

Oggi alle 15

Libarna Ovadamobili

SERRAVALLE SCRIVIA — Oggi alle 15 il Libarna gioca al «Italo» contro l'Ovadamobili l'incontro di recupero del campionato di Promozione ligure. Il derby tra serravallesi e ovadesi era stato sospeso 13 giorni fa per nebbia al 31', con il Libarna in vantaggio per 2-0 (reti di Nervi e Magliondi).

(r. gi.)

OVADA — La squadra allenata da Giulio Maffieri è certamente superiore agli ovadesi e ciò è confermato sia dalla posizione in classifica sia dal fatto che quando l'incontro venne sospeso l'Ovadamobili era sotto di due reti.

Poco, gli ovadesi non partono battuti, anche perché il Libarna non sta attraversando un periodo molto felice.

(r. bo.)

Importante azienda di produzione all'ingrosso di articoli e materiali ricerca per la filiale di Asti

RESPONSABILE CENTRO DI VENDITA

E' richiesta precedente esperienza professionale nel settore, spiccate attitudini nelle attività commerciali e gestionali.

Si offre un trattamento economico commisurato alle effettive capacità ed in grado di soddisfare posizioni di elevato livello.

Inviare curriculum dettagliato a PUBLIMAN N. 511 - 14100 ASTI

A pochi km dalle piste sci del Melbosco 4.000.000 anticipo + lunghe dilazioni, monolocale con bagno subito abitabile a 900 mt di altitudine.

Telefonare allo 015 / 35.53.13

LAGHI, GOLF e SCI

Lombardia in 5 minuti, di sicuro investimento, prossimità Autostrada VOLTRI-SEMPIONE, numerici lotti vendesi immediato

Ultime occasioni Telefonare allo 015/355.312

NIGHT ODEON

Provolo a 3 km da Voghera

7316.238

AIUTIAMOLI!

U.I.L.D.M.

Tel. 788.771

REALTA'

C - In campo due squadre dello storico quadrilatero

Al «Moccagatta» in Coppa col Novara pensando al gran derby di Casale

Nel concorso dell'Orso intanto capitan Scarrone incalza Gregucci

ALESSANDRIA — *Derby in tono minore ma di prestigio (oggi) pomeriggio alle 15 al «Moccagatta» tra Alessandria e Novara. Due gloriose squadre dello storico «quadrilatero» si incontrano per gli ottavi di finale di Coppa Italia, serie C. «Incalza il campionato — riferma l'allenatore dei grigi Natalino Fossati — sottovalutiamo l'appuntamento odierno. Una gara al turno successivo ci consentirebbe di offrire ulteriori soddisfazioni ai nostri appassionati».*

All'Alessandria per superare questa fase occorre vincere per 3-0 (altrimenti con l'1-0 si andrebbe ai supplementari) dopo il 3-1 a favore del Novara dell'andata.

Aria di rivincita nelle file dei padroni di casa anche se non sarà facile debellare la resistenza degli avversari reduci da un clamoroso tonfo interno contro il Mira (C2, girone B). Sicuro Beccari, «ex» di turno, fra i pali, terzini dovrebbero essere Sonitel e Marangon, con Sgarbossa in laterale destro.

Battistoni stopper e Lorenzi libero. La prima linea sarà composta da Cumolese, Manuelli, Platis, Papano e Corogliati, supportando all'ala dal super-derby di Casale e con è opportuno ricordare alleti per una manifestazione non troppo «sentita» dalle società.

Pioggia di tagliandi, intanto, a favore di Pier Paolo Scarrone nel concorso per il «Trofeo Orso Grigio» è secondo a quota 400, uno in meno del capolista Angelo Gregucci. Retrocede al terzo posto Gian Carlo Comolese (16) preferendo compleanni, mentre sale fortunatamente, non con regolarità, il libero Antonio Perego ora a quota 328.

Fabio Fratena insegue con tagliandi, capitanneando il «parteranno» Renato Carraro (338). Gigi Manuelli ha ricevuto 42 schede portandosi a 474 punti, 14 di vantaggio su Luciano Battiston (460). Eugenio Sgarbossa è nono (442), seguito, nell'ordine, da Fabio Marangon (398) ed Ezio Castagnetto (396).

Circa la partita di domenica contro l'Olbia quindici tifosi interpellati «a campione» nel dopo gara hanno nettamente votato Antonio Perego: nove punti. Sportelone degli altri sei fra Pier Paolo Scarrone (3), Eugenio Sgarbossa (2) e Claudio Rastelli (1).

F. F.

JOLLY

TROFEO ORSO GRIGIO

Per la partita «Alessandria-Olbia» voto come miglior giocatore

.....

o consegnare la scheda alla redazione «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria

La banca di servizi per la famiglia.

PRESTITO PERSONA
CREDITO AUTO
CREDITO CASA
PRESTITO ENERGIA
FONDO DI INVESTIMENTO ITALUNION
CERTIFICATO DI DEPOSITO
POLIZZA INFORTUNI
AMERICAN EXPRESS CARD
CARTA BANCOMAT-BIPIELLE

L'appartamento, l'auto, il dentista, l'isolamento termico sono problemi di ogni giorno.
Per tutte le necessità della famiglia, la Bipielle ha messo a punto una linea completa di servizi, con agevolazioni particolari e comodi rimborsi.

138 Sportelli nelle province di Alessandria, Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Milano, Pavia e Varese sono a disposizione per ulteriori informazioni

BIPIELLE lombardia

Un intervento dell'on. Dujany sulle [illegible] ritirate dal governo

La legge sul condono edilizio «rischiava di creare il caos»

«Veniva violato lo statuto regionale» - «Necessario chiarire il limite dei provvedimenti»

AOSTA — César Dujany, deputato della [illegible] d'Aosta, aveva [illegible] fitti a [illegible] con cui [illegible] motivato il suo voto contrario [illegible] disegno di [illegible] governativo sul condono [illegible]. Poi il governo ha ritirato il provvedimento, rimandandolo all'esame della Commissione dei Lavori Pubblici della Camera.

Le [illegible] erano state troppe, anche all'interno [illegible] maggioranza. L'esecutivo [illegible] ai deputati di esprimere un parere [illegible] costituzionalità del disegno di legge (come decreto era già stato bocciato per incostituzionalità).

«Una procedura molto strana — fa dire Dujany — che esprime da balcone a nello stesso tempo prepotenza dell'esecutivo».

Ora il disegno di legge sul condono edilizio verrà completamente rifatto, almeno è questa la convinzione del rappresentante della Valle alla Camera. Le norme contenute nella proposta «scavalcano le competenze in materia di urbanistica delle Regioni».

La Valle ha competenza primaria in questo settore, per questo se il «condono» fosse passato per la nostra regione «sarebbe stato il caos».

Come si sarebbe comportata la Regione? Avrebbe avuto due strade: adeguarsi alla legge statale, rinunciando allo [illegible] dello statuto speciale e quindi a un [illegible] costituzionale, oppure applicare le leggi regionali [illegible] tenendo conto di quella nazionale.

[illegible] questo [illegible] però, il conflitto legislativo [illegible] spostato [illegible] semplicemente [illegible] problemi forse anche di qualche anno, perchè a decidere [illegible] stata la Corte Costituzionale. «Rimane il fatto — dice Dujany — che il disegno di [illegible] sul condono edilizio [illegible] l'espressione più evidente della tendenza neocentralistica [illegible] questo governo, sempre [illegible] dicente dalle autonomie».

Il «condono» dovrà sanare situazioni drammatiche di abusivismo edilizio: interi quartieri e aree residenziali costruiti senza licenze edilizie nel Mezzogiorno.

«In realtà, sono due gli interessi dello Stato — spiega il deputato valdostano —: [illegible] incassare denaro e mettere fine a [illegible] questione molto grave [illegible] è diffusa in parecchie zone del Sud [illegible] se [illegible] possono riconoscere validi gli orientamenti generali del disegno di legge, [illegible] altrettanto si può dire per quanto riguarda l'aspetto istituzionale del provvedimento. Si [illegible] a considerare le Regioni come organi di decentramento amministrativo, dimenticando che la Costituzione ha loro conferito competenze [illegible] legislative».

E' particolarmente il «capo II» del disegno di legge («Snellimento delle procedure urbanistiche [illegible] edilizie») «a scavalcare le competenze delle Regioni e soprattutto di quelle a statuto speciale, come la Valle».

L'articolo 19 dice: «Non sono [illegible] soggetti ad approvazione regionale le varianti agli strumenti urbanistici e ogni strumento attuativo di piani urbanistici, compresi quelli per [illegible] economica e popolare...».

E il periodo successivo: «Le Regioni emanano norme cui i Comuni devono attenersi...».

«Ma quali? — [illegible] il deputato valdostano — Tutti gli articoli [illegible] contengono le procedure cui le Regioni devono attenersi, dimenticando che esiste già una legislazione regionale in materia. Un controsenso».

Quindi, le norme contenute nel disegno di legge escludono o limitano quelle regionali.

«Il [illegible] è che l'autonomia venga lentamente erosa — dice Dujany —, almeno fino a quando [illegible] si chiarirà il limite di alcune leggi. Le cosiddette "leggi di grande riforma" o "quadro", come le si [illegible] chiamare, contrastano sempre con gli statuti speciali, [illegible] con [illegible] costituzionali. Eppure si continua a dire che le leggi ordinarie non possono "stravolgere norme costituzionali" Inoltre, un altro aspetto».

«La legge — secondo il deputato valdostano — fissa i tempi entro i quali le Regioni devono attenersi, dimenticando che esiste già una legislazione regionale in materia. Un controsenso».

Quindi, le norme contenute nel disegno di legge escludono o limitano quelle regionali

«Il [illegible] è che l'autonomia venga lentamente erosa — dice Dujany —, almeno fino a quando [illegible] si chiarirà il limite di alcune leggi. Le cosiddette "leggi di grande riforma" o "quadro", come le si [illegible] chiamare, contrastano sempre con gli statuti speciali, [illegible] con [illegible] costituzionali. Eppure si continua a dire che le leggi ordinarie non possono "stravolgere norme costituzionali" Inoltre, un altro aspetto».

«Ma quali? — [illegible] il deputato valdostano — Tutti gli articoli [illegible] contengono le procedure cui

A Courmayeur adesso va di moda il «broomball»

I gol sul ghiaccio a colpi di ramazza

[illegible] — Un [illegible] gioco è di [illegible] pattinatore di Courmayeur. Proposto all'inizio della stagione invernale quasi per scherzo, sta entusiasmando residenti e turisti al punto che ormai se ne organizzano regolari tornei.

Si tratta del «ramazza hockey», una versione popolare del più impegnativo hockey su ghiaccio, per il quale però non sono necessarie una rigorosa preparazione atletica e l'abilità di pattinatore.

Si gioca sul campo di hockey e le regole sono le stesse. La differenza [illegible] nel fatto che al posto della mazza si usa una scopa, con la quale bisogna far entrare nella porta avversaria non un disco, bensì un pallone.

Ed particolarità più [illegible] è che [illegible] entra in campo [illegible] un semplice paio di scarpe da footing o da ginnastica. Superato quindi l'handicap di [illegible] muovere con i pattini ai piedi, tutti si entusiasmano per queste partite, dove non [illegible] capriole e [illegible] spettacolari, che terminano [illegible] serie gravi [illegible].

Il [illegible] è comunque nuovo: proviene dall'Inghilterra, dove si chiama «broomball» (scopa-pallone). In Italia esiste un regolare campionato di «broomball», [illegible] si svolge in Trentino. Per ora a Courmayeur lo sport si pratica soltanto per divertirsi e [illegible] seguire i regolamenti [illegible] rigidamente. La prossima sfida avverrà tra due squadre di ragazze, tutte residenti, la cui composizione è «top [illegible]».

Un altro gioco meno spettacolare, ma a [illegible] esperti altrettanto appassionante, si sta diffondendo a Courmayeur, dove la sera, dopo [illegible] giornata di sci, molti [illegible] di italiani si [illegible] nell'atmosfera tranquilla [illegible] alberghi, [illegible] ai tavoli del bridge.

[illegible], uno dei più qualificati direttori di gara in [illegible] internazionale, ha organizzato recentemente un [illegible] all'Hôtel des Alpes tra un gruppo di turisti milanesi.

«Il bridge — dice [illegible] — si trasforma molto bene nella "vacanza bianca" invernale. In quanto può essere definito lo sport della mente [illegible] le innumerevoli possibilità in [illegible] il giocatore può sbizzarrirsi, è un gioco [illegible] che [illegible] anni, tanto che i grandi campioni ancor oggi [illegible] ritrova di sempre nuove soluzioni».

Dopo il primo torneo di bridge «Courmayeur [illegible] Blanc», svoltosi nel settembre [illegible], l'interesse intorno a questo gioco è cresciuto enormemente, tanto che è già in programma un «[illegible] di avviamento al bridge», che si svolgerà a Courmayeur la prossima estate.

Miranda Rolla

La scuola militare di Aosta deve difendere tre titoli nel campionato

Le truppe alpine di nove Paesi si sfidano sugli sci a Cortina

L'Italia in pratica è rappresentata dal centro sportivo Esercito di Courmayeur - Il via

CORTINA D'AMPEZZO — Dopo Tarvisio 1962, tocca a Cortina, vecchio e intramontabile mito del turismo della «belle époque», ospitare i campionati di sci delle truppe alpine.

Oggi apertura ufficiale di questi «Casta» [illegible] sigla della manifestazione) allo stadio olimpico del ghiaccio, con le rappresentative militari di nove nazioni, domani il via alle gare individuali e a quelle valide per il «Trofeo dell'Amicizia», istituito per consolidare i rapporti tra le truppe alpine italiane e gli eserciti dei Paesi di montagna e alleati.

Domani cerimonia di premiazione ed esercitazione su neve di un reparto, alla presenza del ministro della Difesa Giovanni Spadolini.

Alla competizione, organizzata dal IV Corpo d'Armata alpino, presidente del [illegible] to organizzatore è il generale [illegible] Rocca, che prima del trasferimento a Bolzano è stato comandante [illegible] Brigata partecipano oltre alla [illegible] Italia, Stati Uniti, [illegible], Germania Occidentale, Inghilterra, Austria, [illegible], Spagna e Jugoslavia.

Leo Vidi, Walter Jordaney e Gianluigi Carrara del C. S. Esercito

I campionati hanno ormai più di sessant'anni di vita: la prima edizione si svolse, infatti, nel [illegible] a Limone Piemonte, fu quindi la volta, sempre per quanto riguarda gli inizi, di Ponte di Legno, della stessa Cortina e di Cesana Torinese.

Alfieri di grande fama, tutti prima o poi chiamati a far parte della Nazionale azzurra, ne hanno onorato l'[illegible] d'oro.

Domani si comincia con la 15 chilometri di fondo e tiro al bersaglio a 90 metri a Fiammes, validi per la combinata individuale che terrà conto anche dello slalom gigante in programma venerdì nel comprensorio della Stratofana. I 230 concorrenti sono divisi in quattro categorie, a seconda del punteggio Fisi e dell'età.

La Scuola militare alpina di Aosta deve difendere tre titoli: quelli di Gianfranco Barzana nella prima categoria (classificati Fisi di età inferiore ai 32 anni), buon fondista e ottimo tiratore, di Dario Ponti nella terza (dai 33 ai 44 [illegible]) e del tenente colonnello Valentino Stella (over 45) ancora capace di tempi da record nel fondo.

Di grande richiamo agonistico nel quadro del «Casta» è il «Trofeo dell'Amicizia» che, oltre alle precedenti specialità, comprende [illegible] staffetta nordica 3 per 10 chilometri e che viene assegnato alla nazione che ha conseguito il miglior punteggio complessivo.

L'[illegible] è rappresentata praticamente dal Centro Sportivo Esercito di Courmayeur, che [illegible] già vinto quattro volte, nel [illegible] '82 e, a pari merito con i tedeschi, lo scorso anno. La squadra della Scuola è per i tre quarti definita. Nella pattuglia con Leo Vidi ci saranno Marco [illegible] (non incluso nella nazionale per Sarajevo), Gianluigi C[illegible] Roberto Osi (vincitore della Otto2-Neigel e Werner Klem. Vidi, Carrara e Albarello disputeranno anche la staffetta di domenica.

All'individuale (fondo e tiro con carabina) partecipano Klem, Jordaney, Marchesi e Alberto Carrara; nel gigante, infine, Prandoni (o Joseph[illegible]) se Richard non riuscirà a smaltire un colpo al ginocchio. Tonazzi e Riva.

La Scuola militare alpina di Aosta [illegible] effettuando un'intensa preparazione: dopo l'allenamento alla Dobbiaco[illegible] (1° Klem, ma bravi anche tutti gli altri, uscite quotidiane sulle piste di fondo e discesa.

Cortina sta regalando il meglio della stagione: sole e neve perfetta, per ora solo qualche annuvolamento nelle ore[illegible]. La neve è da gara: fa registrare una temperatura intorno [illegible] 5 gradi sotto lo zero, tiene bene anche nelle ore più calde della giornata e non dovrebbe [illegible] gli [illegible] allenamenti alchimie con le sciolina.

d. cr.

Valgrisenche — La Società di sviluppo turistico di Valgrisenche ha reso noto che tutti gli impianti di risalita della zona sono aperti dal 1° febbraio e che resteranno in funzione sino al 1° marzo.

HI-FI CAR di SALVADORI DIEGO
INSTALLAZIONE AUTORADIO
CLARION, PIONEER, JENSEN, NATIONAL PANASONIC
Installatore autorizzato ANTIFURTI GEMINI
AOSTA - V. Parigi [illegible] - Tel. 0165/551.783

[illegible] CLUB
AOSTA - C.SO IVREA - Tel. 40.757
QUESTA SERA alle ore 21,30
BALLO LISCIO [illegible] l'orchestra
I NOVELLI FOLK

Gare di fondo, salita, slalom, tiro

Il trofeo Turati per i «Forestali»

Ventiquattro squadre, formate [illegible] elementi

AOSTA — [illegible] svolge oggi il quarto incontro di sci e tiro (secondo trofeo Attilio Turati) tra [illegible] stazioni forestali, i dipendenti delle riserve private e [illegible] Nazionale Gran [illegible].

Ventiquattro le squadre, formate da quattro elementi, che partecipano alla [illegible] per l'assegnazione del trofeo Turati (biennale [illegible] e per il trofeo che viene assegnato annualmente [illegible] squadra vincitrice.

Zero [illegible] delle singole prove.

Fondo. Si svolge in località Col di Joux. Partenza alle ore [illegible] e deve percorrere un anello di 2,5 chilometri per due volte.

Salita. Il tracciato di 2 chilometri è in località Le Pleiades e la partenza avviene alle 9,30. Per la prova è obbligatorio l'uso di sci, pelli di foca e scarponi in dotazione al [illegible] po Forestale valdostano.

[illegible] La [illegible] si svolgerà in [illegible] bianche sulla pista numero uno del [illegible] Joux nei [illegible].

Tiro. [illegible] prova si svolge al Col di Joux, con inizio alle [illegible] 13,30. I concorrenti dovranno [illegible] pistola in dotazione al Corpo [illegible] valdostano. Ogni concorrente ha a disposizione otto colpi. Il bersaglio fisso è posto a 30 metri.

L'incontro sarà vinto dalla squadra [illegible] conseguito il punteggio complessivo [illegible] alto, risultante dalla [illegible] di tutti i punti ottenuti [illegible] varie discipline. Il [illegible] dei numeri di partenza è stato effettuato alle ore 15 del 2 febbraio e il pettorale delle varie squadre rimane invariato nelle quattro specialità.

I direttori delle singole prove sono Lucio Rizzi per il fondo, [illegible] Barmettes per la [illegible] Ortmod per il [illegible], Ermenegildo Blanc per il tiro. La [illegible] forestale organizzatrice è quella di Châtillon.

Eventuali reclami [illegible] essere presentati per iscritto al direttore di [illegible] entro [illegible] dell'ultimo concorrente della [illegible] alla quale si riferiscono, qualora riguardino [illegible] verificatisi [illegible] prova, ed entro mezz'ora dall'esposizione [illegible] degli altri casi. I reclami dovranno [illegible] re accompagnati da [illegible] 10 [illegible].

r. a.

Erminio Nicco quinto a Monza

AOSTA — Il forte specialista valdostano [illegible] Erminio Nicco nella classica [illegible] d'inverno disputata [illegible] Parco di Monza si è piazzato al quinto posto assoluto con il tempo di 2 ore 26'02".

La gara organizzata dal Road Runners Club di Milano è stata vinta da Alfio Cicero in [illegible] ore 1'23". Erminio Nicco è stato per quasi tutta la gara con il gruppo dei migliori, cedendo leggermente nel finale alla migliore preparazione del vincitore Cicero).

«Giochi» [illegible] la qualificazione zonale [illegible] Pollein

Slittino, giovani campioni già alle spalle dei grandi

Vittorie per Tillier e la Glavinaz - Si affermano Lugon e la Vaudan

POLLEIN — Dopo un avvio molto incerto, la stagione valdostana [illegible] slittino può finalmente offrire ai suoi appassionati [illegible] calendario agonistico più regolare con lo svolgimento, sulla pista di Pollein, di una entusiasmante [illegible] valida per l'assegnazione della Coppa Brazzale e con la concomitante prima selezione dei Giochi invernali della gioventù.

Questa la classifica delle prove maschili e femminili riservate ai Giochi [illegible] Gioventù.

Maschile: 1° Rudy Tillier (Pontey); 2° Loris Promasant (Chambave); 3° Luca [illegible] (Pontey); 4° Christian Perrillat (Pontey); 5° Siegfried Bois (Pontey); 6° [illegible] Tillier (Pontey).

Femminile: 1° [illegible] Glavinaz (Pontey); 2° Claudia Cretier (Pontey); 3° [illegible] Gallizio (Chambave); 4° [illegible] Epiney (Pontey).

Nella qualificazione zonale si è [illegible] ad un eccellente confronto tecnico, che ha visto in gara anche i nostri atleti più rappresentativi i quali, all'ultimo momento hanno rinunciato [illegible] nazionale di Piera di Primiero, in provincia di Trento.

Tra i maschietti ha vinto Damiano Lugon davanti ad Andrea Millet e a Giuseppe Cretier; negli juniores si è imposto Ezio Marcer su Osvaldo Nouaasa e Lauro Pont; negli aspiranti vittoria di Marco Lucat e posti d'onore per Franco Corino e Roberto Mercivot.

Nel [illegible] femminile [illegible] tata vittoria per la campionessa mondiale Della Vaudan, che ha superato Nelly Chapellu e Ehe Riviera; tra le juniores si è imposta Rita Derbey.

Infine nel doppio successo dell'equipaggio Cerise-Pont su Brun-Corino. Al termine [illegible] gara Damiano Lugon [illegible] le ragioni [illegible] sfortunata uscita di pista di Kerutti, [illegible] la prima discesa dei campionati mondiali che è costata al nostro atleta, considerato uno dei favoriti, la probabile conquista della vittoria finale.

Andrea Millet durante una discesa su pista naturale

«Dopo [illegible] naturale [illegible] per la sfortunata conclusione [illegible] mondiali [illegible] Kerutti (Cermania Ovest) — ha detto Lugon — ho voluto smontare lo sliftino per verificare se non vi fossero state ragioni tecniche alla base della mia uscita di pista. Ho scoperto così che si era spezzato l'ultimo [illegible] posteriore del pattino destro: ieri sono in tutti quattro bulloni, che si è così aperto dal [illegible] pattino" facendo una enorme aderenza sul ghiaccio e rendendo ingovernabile il mezzo».

Carlo Goddo

Gara a Saint-Pierre

Collina Etavel ha vinto

ST-PIERRE — Si è svolta domenica in località «Priorato» la [illegible] giovane, ma ormai tradizionale gara di fondo riservata ai vigili e agli ex vigili [illegible] fuoco volontari di Saint-Pierre.

Quest'anno [illegible] gara era presente [illegible] pubblico numeroso che ha creato una cornice di allegria attorno alla manifestazione sportiva, che esalta i valori agonistici, ma soprattutto ha il significato d'una festa. E' infatti un'occasione per ritrovarsi.

Al via sono scattati sulla pista una [illegible] di concorrenti, appartenenti ai tre gruppi dei vigili [illegible] fuoco volontari che operano nel paese: Rumiod, Collina-Etavel, Borgo. Questo l'ordine di arrivo: 1. Delfino Charles in 7'30"6; 2. Mario Scalise in 8'06"9; 3. Renato Chanipretavy; 4. Pierino Ferrando; 5. Silvio Lale La Croix; 6 Mario Lale Murix; 7. Sergio Ferrando; 8. Piero Carlin; 9. Alberto Charles; 10. Bruno Lale Murix.

[illegible] Collina-Etavel si è aggiudicato il trofeo, realizzando con i quattro migliori punteggi nominati un totale di 32'42"6 (Delfino [illegible] Pierino Ferrando, Mario Lale Murix, Sergio Ferrando); al secondo posto il gruppo del «Borgo» con un tempo totale di 33'56"9 (Mario Scalise, Silvio Lale La Croix, Piero Carlin, Alberto Charles); al terzo posto il gruppo «Rumiod» con un tempo di 38'13"9 (Renato Chamipretavy, Bruno Lale Murix, [illegible] Lubod, [illegible] Chappuis).

F.LLI COCHETTI
Regione Aeroporto
Pollein (Aosta) - Tel. [illegible]
[illegible] AVVOLGIBILI IN ALLUMINIO A TAGLIO TERMICO [illegible] GRUNTO APERTO
■ PORTE
■ FINESTRE
■ PORTONCINI INGRESSO
● VETRINE NEGOZI
◆ PARETI DIVISORIE PER UFFICI
● PARETI [illegible] PER [illegible]
■ CONTROFINESTRE

Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT, 2/A
In [illegible] zione al Villair di Quart vendiamo soleggiatissimi appartamenti bi-trilocali. Posizione stupenda
Tel (0165) 43.621 - 34.553.

Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT, 2/A
VENDE ST-CHRISTOPHE
capannone indipendente di mq 850, con possibilità di soppalco e oltre [illegible] mq di terreno
Tel (0165) [illegible] 34.553.

Intensa l'attività promozionale svolta dalle società

Esordienti, ragazzi ed allievi il 15 per cento dei bocciofili

Impegno del Cral Cogne e del Sant'Orso - Grumolato delegato regionale

AOSTA — E' [illegible] considerare come, all'interno dell'attività bocciofila in Valle [illegible] dello scorso [illegible], il Comitato valdostano Uisp abbia dato un notevole impulso all'attività giovanile.

Nelle tre categorie, esordienti (9-11 anni), ragazzi (12-14 anni), allievi (15-18 anni), si sono raggiunti [illegible] tesserati corrispondenti al 15 per [illegible] del totale dei [illegible] rati Uisp della nostra regione.

Sono state organizzate sei gare per gli esordienti, dieci per i ragazzi e dodici per gli allievi su tutti i campi della Valle. L'attività giovanile si è svolta non soltanto ad Aosta, ma anche a Châtillon (società Serbions), Quart, Saint Marcel, Rhêmes, Gressan, Sarre, mentre a Pont Saint Martin si sta lavorando con grande impegno in questa direzione.

Intenso è quindi il programma del Comitato valdostano per lo sviluppo di questa disciplina nelle fasce d'età più giovani.

Ad Aosta i due sodalizi che si occupano con maggior attenzione del settore giovanile sono il Cral Cogne e il Sant'Orso. Molto importante è soprattutto il lavoro della bocciofila Cral Cogne, che ha sempre rivolto un'attenzione particolare a questa attività ed ora è giustamente la società-faro nella nostra regione.

Il delegato giovanile Alfredo Grumolato con quattro giovani

Uno dei suoi dirigenti più capaci, Alfredo Grumolato, dopo aver per anni curato l'attività giovanile nella società, è stato chiamato a ricoprire l'incarico di delegato regionale per le bocce. Un altro dirigente della società Cral Cogne, Gregorio Rigolino, ha conseguito il diploma di istruttore ed ha già iniziato nella società un interessante lavoro promozionale.

Dal mese di gennaio poi il Cral Cogne ha iniziato un Cas (Centro di avviamento allo sport), autorizzato dal Coni, le cui lezioni si svolgono ogni giovedì mattino dalle 9,30 alle 11,30 sui campi del [illegible] no coperto, in località Tramberlet, la [illegible] partecipazione è aperta ai giovani dai 9 ai 13 anni.

Anche per questa stagione agonistica il Comitato regionale Uisp, nel confermare tutto il suo impegno per l'attività giovanile già avviata, si augura che numerose altre [illegible] valdostane imitino [illegible] campagna promozionale.

c. g.

La gara [illegible] domani selezionerà i giovani per Vipiteno

A Brusson la finale regionale dei giochi invernali di fondo

Otto ragazzi e otto ragazze alla manifestazione nazionale

BRUSSON — Si disputa domani mattina a Brusson, sul pianoro di Vollon, la finale regionale dei Giochi invernali della gioventù, al termine della quale sarà formata la rappresentativa valdostana (otto maschi ed altrettante femmine) che parteciperà a [illegible] a Vipiteno, alle finali nazionali della manifestazione.

L'attesa è come sempre assai viva, soprattutto tra i ragazzi e i genitori, che vivono i primi appassionanti momenti agonistici di una attività sportiva molto bella ed educativa.

«Anche quest'anno avremo [illegible] prova unica, per quanto riguarda sia lo sci alpino sia il fondo — ha detto in proposito Ilario Lanini, delegato regionale del Coni, al [illegible] è demandato il compito organizzativo [illegible] con l'appoggio dello Sci Club Brusson —. Tutti i partecipanti hanno già avuto modo [illegible] esprimersi nelle tre fasi circoscrizionali del settore e sono certo che, a parte infortuni, malattie ed incidenti tecnici, [illegible] proprio quelli che si [illegible] meno in evidenza nelle gare di Rhêmes-Notre-Dame, Champoluc e Valsavaranche, ed avere le maggiori possibilità di entrare a far parte [illegible] rappresentativa valdostana».

«Non dimentichiamo però — aggiunge Lanini — che questa manifestazione è improntata a uno spirito che cerca il più possibile di non perdere di vista il concetto del "gioco", per cui ritengo siano possibili mutamenti al vertice dalle tre classifiche, proprio perché la filosofia del "gioco" può essere interpretata dai ragazzi in maniera diversa a seconda delle circostanze».

Nella località della Val d'Ayas tutto è stato predisposto e domani mattina i giovani fondisti affronteranno, emozionati ed ansiosi, il primo grande cimento sportivo della loro giovane attività agonistica. Vediamo brevemente la situazione nelle due categorie.

Maschi. I vincitori delle [illegible] qualificazioni sono stati Aldo Christille [illegible] Luca Viale (Villeneuve) e Stefano Pramont (St-Oyen). I quali hanno certamente i favori del pronostico per l'inserimento nella rosa degli «otto» prescelti.

Gli altri cinque potrebbero uscire da questi nomi: Agostino Filippa, Nicola Gerard, Mirko Silvani, Fabrizio Venturini, Samuel Simondi, mentre possono essere selezionati per Vipiteno anche Davide Clos, Pierre Deval, Alfredo Berard e William Stangellino.

L'anno [illegible] ad Asiago il più bravo [illegible] Ettore Zorzato che giunse quinto assoluto, nella [illegible] individuale, a solo [illegible] secondo [illegible] un decimo dalla medaglia di bronzo.

Nel settore femminile hanno vinto le [illegible] qualificazioni: Lidia Nicolussi, Giorgia Noz e Alida Surroz e con loro dovrebbero poter andare alla fi[illegible] nazionale: Nadia [illegible] rard, Silvia Vuillermin, [illegible] vanna Manzanero, [illegible] Olschallo, Gabriella Savin. Buone possibilità di inserimento hanno anche Rita Berard, Giuliana Lamastra e Gaetania Romagnoli.

L'anno scorso, sempre ad Asiago, il più bravo fu Carmen Perret, giunta undicesima. Ricordiamo inoltre che la staffetta [illegible] composta [illegible] Ettore [illegible]ato, Massimi[illegible] Barrel e Wladimir Gelfer, conquistò la medaglia di bronzo.

c. g.

Nuovi orari della piscina

AOSTA — Dal 1° febbraio sono entrati in vigore i nuovi orari di apertura della piscina coperta di Aosta: lunedì e mercoledì dalle 18,30 alle 21,30; martedì dalle 12,30 alle 14,30 e dalle 18 alle 21,30; giovedì dalle 18 alle 21,30; venerdì dalle 12,30 alle 14,00 e dalle 18,30 alle 21, sabato dalle 17 alle 21; domenica dalle 14,30 alle 21.

VENDE IN VAL D'AOSTA
FENIS - FRAZ. BARCHE
Appartamento: soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balcone, cantina L. [illegible]
S. PIERRE
Villa con ottima esposizione, alto livello costruttivo. Possibilità permute.
per informazioni e visite telefonare
SB - Tel. 0165/43741

AFFITTASI
locale [illegible] ufficio o ambulatorio. Viale Conte [illegible] 50, 2° piano.
Per informazioni telefonare ore ufficio al
0165/41.482

Enseignante française
à Aoste [illegible] cours [illegible] français [illegible] niveaux
BOLEY Dominique,
11 [illegible] Croix de Ville
11100 AOSTE
Tél. 0165/42.331

Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT, [illegible]
SARDEGNA
a due passi dalla C. Smeralda, vero affare vendiamo splendido bilocale nuovo, arredato, ad ottimo prezzo garantito affitto. Ottima rendita. Mutuo. Tel. (0165) 43.621 - 34.553

Centrhotel
PER IL VOSTRO
NEGOZIO
Progettazione
Vendita - Assistenza
S.S. [illegible] n. 37/39 - Tel. 0165/765.112 - 765.113
REG. AMERIQUE - QUART (AOSTA)

Saranno occupati quattro nuovi dipendenti per il reparto macchine

Un accordo tra Avir e sindacati su assunzioni e lotta al rumore

ASTI — Importante accordo all'Avir tra direzione e consiglio di fabbrica per il problema del rumore. L'intesa è stata sottoscritta proprio in extremis. Domani mattina, giovedì, in pretura si discuterà la causa d'appello in cui sono imputati l'amministratore delegato del gruppo veterario Piero Bazzi e l'ex direttore [illegible] di Asti Giuseppe Foresti, condannati per le lesioni acustiche subite da alcuni operai.

Il pretore su richiesta delle parti, aveva concesso un rinvio proprio per cercare un'intesa sul problema della tutela della salute in fabbrica.

Ora i legali chiederanno un altro rinvio per poter discutere una transazione sui risarcimenti ai dipendenti colpiti [illegible] ipoacusie. In questo caso il consiglio di fabbrica rinuncerà alla costituzione di parte civile.

L'accordo segna un capitolo importante nella lunga battaglia per l'ambiente di lavoro in cui lo stabilimento astigiano è sempre stato all'avanguardia. L'Avir, accogliendo le richieste del sindacato, ha [illegible] quattro nuovi dipendenti per il reparto macchine. Saranno scelti tra i giovani iscritti nelle [illegible] del collocamento. L'allargamento degli organici consentirà di fissare una serie di pause tra i turni di lavoro. In tal modo diminuirà l'esposizione dei dipendenti (un'ottantina) alle fonti di rumore.

Verranno adottati anche altri dispositivi per difendere gli operai, [illegible] l'installazione di cabine insonorizzate più moderne. [illegible] tentera di risolvere un problema legato all'introduzione di una parete insonorizzante che separa il reparto macchine dagli altri settori dello stabilimento, ma che ha provocato un aumento della temperatura.

Un impegno importante della direzione riguarda [illegible] che la nuova fabbrica. Da tempo, infatti, è in progetto il trasferimento dell'Avir alla periferia della città: la fabbrica, una delle più antiche della città, è ormai «assediata» dalle case con gravi problemi urbanistici e di inquinamento. Il [illegible] Avir si è impegnata ad installare i più moderni congegni antirumore e a tener conto, nella progettazione, della salute dei dipendenti.

Verrà [illegible] il Consiglio di fabbrica, rinnovata la convenzione con il Centro di medicina del lavoro dell'Usl 68, che effettuerà periodici controlli. Proprio recentemente si sono concluse una serie di visite che hanno fornito dati allarmanti: [illegible] dipendenti del reparto macchine, sono infatti in numero le ipoacusie, nonostante alcuni accorgimenti con tappi e cuffie adottati dall'azienda.

Commenti positivi per l'accordo sia da parte dei dirigenti che del consiglio di fabbrica. «Un'intesa soddisfacente». Ha definito il direttore dello stabilimento. Serra: «Ho sfumata la posizione del consiglio di fabbrica: «Un passo importante, ma che certo non risolve tutto il problema dell'ambiente di lavoro in fabbrica».

d. q.

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

Asti — Il commerciante Alberto Bordoni, 47 anni, titolare di un negozio di alimentari di corso Casale 148 ha denunciato il furto della somma di un milione in contanti e assegni bancari, il tutto rubato nel retrobottega del negozio sabato pomeriggio.

Asti — Furto nell'abitazione di Alda Grosso, 34 anni, via Di Vittorio 11. I ladri hanno rubato un registratore e una somma di denaro in contante.

Asti — Alessandro Dalla Longa, 28 anni, residente a Consonbrato è stato derubato della sua «A 112» targata AT 132230 parcheggiata in corso Casale.

San Damiano — La pace e il tema di due incontri organizzati dalla biblioteca Comunale nel salone del cinema «Cristallo». Il [illegible] alle 21: si discuterà su «Scegliere per la pace». Relatore Ernesto Olivero, fondatore del Ser.Mig di Torino. Mercoledì 22 febbraio l'incontro-dibattito avrà come tema: «Il Vangelo, la Chiesa e la pace». La relazione introduttiva sarà svolta dal vescovo di Ivrea Luigi Bettazzi presidente dell'Associazione Internazionale «Pax Christi».

Asti — Raffiche di [illegible] ieri pomeriggio sull'Astigiano. La temperatura è rapidamente [illegible] toccando i 12 gradi. I vigili del fuoco di Asti sono intervenuti per domare numerosi incendi, scoppiati a Rocca d'Arazzo alla periferia di Asti, a Viarigi e a Vinchio. Le fiamme alimentate dal vento hanno distrutto decine di alberi.

Asti — Magda Arrobio, 68 anni, corso Alfieri 37, ha denunciato in questura il furto nel suo alloggio di denaro contante e di numerosi oggetti d'oro.

Asti — Venerdì 10 febbraio, al ristorante il consiglio circoscrizionale Asti Est, per l'esame della sistemazione della piazza d'Armi e di altri problemi della zona Filime.

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

Asti — Il commerciante Alberto Bordoni, 47 anni, titolare di un negozio di alimentari di corso Casale 148 ha denunciato il furto della somma di un milione in contanti e assegni bancari, il tutto rubato nel retrobottega del negozio sabato pomeriggio.

Asti — Furto nell'abitazione di Alda Grosso, 34 anni, via Di Vittorio 11. I ladri hanno rubato un registratore e una somma di denaro in contante.

Asti — Alessandro Dalla Longa, 28 anni, residente a Consonbrato è stato derubato della sua «A 112» targata AT 132230 parcheggiata in corso Casale.

San Damiano — La pace e il tema di due incontri organizzati dalla biblioteca Comunale nel salone del cinema «Cristallo». Il [illegible] alle 21: si discuterà su «Scegliere per la pace». Relatore Ernesto Olivero, fondatore del Ser.Mig di Torino. Mercoledì 22 febbraio l'incontro-dibattito avrà come tema: «Il Vangelo, la Chiesa e la pace». La relazione introduttiva sarà svolta dal vescovo di Ivrea Luigi Bettazzi presidente dell'Associazione Internazionale «Pax Christi».

Asti — Raffiche di [illegible] ieri pomeriggio sull'Astigiano. La temperatura è rapidamente [illegible] toccando i 12 gradi. I vigili del fuoco di Asti sono intervenuti per domare numerosi incendi, scoppiati a Rocca d'Arazzo alla periferia di Asti, a Viarigi e a Vinchio. Le fiamme alimentate dal vento hanno distrutto decine di alberi.

Asti — Magda Arrobio, 68 anni, corso Alfieri 37, ha denunciato in questura il furto nel suo alloggio di denaro contante e di numerosi oggetti d'oro.

Asti — Venerdì 10 febbraio, al ristorante il consiglio circoscrizionale Asti Est, per l'esame della sistemazione della piazza d'Armi e di altri problemi della zona Filime.

Durante le perquisizioni sequestrati anche tre bilancini e cento grammi [illegible] sostanze stupefacenti

Nuovo colpo al giro degli spacciatori Sette arrestati sulla «piazza» di Asti

[illegible]

Rosetta Mallano

Giorgio Sconfienza

Domenica Piromalli

Gino Cicero

ASTI — Operazione antidroga (non ancora conclusa) della Squadra Mobile. [illegible] sono arrestati e il sequestro di tre bilancini, alcuni vasetti di tallosio e cento grammi di una sostanza stupefacente, ora all'esame del laboratorio di analisi chimica dell'Usl per stabilire se si tratta di [illegible] o altro.

Gli arrestati sono: Luigi Manina, 25 anni, Asti, [illegible] Filone 84, disoccupato; Giorgio Sconfienza, 20 anni, frazione Castiglione d'Asti, operaio tornitore, incensurato; Domenica Piromalli, 36 anni, di origine calabrese, residente a Novi Ligure, via Crispi 56; Rosetta Mallano 37 anni, pure di Novi, nativa Ravazzano, Olino Cicero, 23 anni, Asti, via San Marco 26.

La polizia ha pure eseguito [illegible] due arresti, rendendo note per il momento solo le iniziali delle generalità. In quanto sono ancora in corso indagini. Si tratta di [illegible] giovani donne, S. R. di 18 anni, e G. S. di 19 anni, [illegible] di Asti, che sono agli arresti domiciliari. I sette sarebbero stati per vario tempo a contatto tra loro per lo smercio dell'eroina.

Ieri mattina il dirigente della Squadra [illegible] Caggegi, ha detto: «Non abbiamo la pretesa di avere sgominato ad Asti tutti gli spacciatori di d[illegible] ma il certo che gli arrestati appartenevano ad un traffico di eroina discreto e piccole [illegible] fornitura parte del mercato locale». Le indagini sono iniziate due mesi fa con una sequenza di appostamenti e pedinamenti che hanno richiesto l'impiego [illegible] di tutto il personale della Squadra Mobile.

Nei giorni scorsi, era stato inviato [illegible] primo rapporto alla Procura della Repubblica e il [illegible] Ercole Arnaldo ha spiccato gli ordini di cattura che sono stati eseguiti tra sabato e lunedì, con una ventina di perquisizioni. Nell'alloggio del Manina, sono stati trovati i bilancini e la presunta droga. Quest'ultimo, [illegible] e altri tentacoli sono già noti alla giustizia e, in particolare, il Cicero nel giugno dello scorso anno era stato arrestato con altri quattro complici per furto di bestiame) sarebbero le pedine più importanti dello [illegible] di [illegible]. Non è neppure escluso che i [illegible] siano tossicodipendenti.

Le indagini non sono ancora terminate e con [illegible] probabilità saranno eseguiti altri [illegible]. Per il momento, l'accusa nei confronti di tutti gli arrestati è di concorso tra loro per spaccio e detenzione.

Il magistrato ha iniziato ieri gli interrogatori e in pochi giorni dovrà vagliare le singole responsabilità. Il ruolo che gli arrestati hanno avuto.

v. ma.

Astigiano arrestato a Sanremo

SANREMO — Sono confuse tra le centinaia di «turisti» che affollano l'ippodromo del Casinò Arziglia per denunciare un'aggressione turista. Ma l'intervento della polizia ha sventato il colpo e per lui sono scattate le manette [illegible] dell'egiziano un giovane di Asti, Francesco Piantadosi, 26 anni, residente nel quartiere Torretta. È stato bloccato dagli agenti mentre borseggiava [illegible] Cesarina Pignatti, 62 anni, di Bologna, venuta a Sanremo per seguire il Festival

Presentata la squadra di tamburello che si prepara al campionato di serie A

Edilconsat giovane e più astigiana

La società cambia presidente - La guida tecnica è affidata a Marco Carbone e Giuseppe Pianta

ASTI — *L'Edilconsat cambia volto: la maggiore formazione tamburellistica astigiana si è rifatta* [illegible] *e non solo* [illegible] *il profilo tecnico, dove ha abbracciato la politica dei giovani.*

Anche nella struttura dirigenziale si respira aria nuova. E' stata pure modificata la denominazione sociale, da Polisportiva Edilconsat a Gruppo Tamburellistico Astigiano. L'Edilconsat rimane come unico sponsor, resta [illegible] *un nuovo presidente, Livio Saracco, preside dell'Istituto Castigliano e grande appassionato di sport, che ha ritirato Gino Bellora, il presidente della promozione.*

Alla guida tecnica un binomio formato da Marco Carbone (coordinatore agonistico) e Giuseppe Pianta (coordinatore [illegible] *Alle loro dipendenze la società ha messo a disposizione un «settello» che è il più «rivoluzionario» dell'intera serie A: Dario Pastrone, Renzo Articco, Claudio Cussotto, Riccardo Dellarolle, Sandro Ferrero e Candido Silvestro.* [illegible] *Di questi* [illegible] *uomini spetta* [illegible] *non facile* [illegible] *cancellare* [illegible] *i paure dell'ultimo torneo. Spiega il neopresidente: «E' una squadra che va seguita con la comprensione che meritano i giovani: pecca di esperienza ma non certo di entusiasmo, ed è con questo che la nuova Edilconsat cercherà di riavverdire le gesta dei campioni per ottenere quei risultati che i tifosi si aspettano».*

I «campionissimi» Marello, Capasso, Malpetti hanno preso altre strade per lanciare il posto ad una svolta radicale. Quali i motivi che hanno portato [illegible] *accantonamento? Risponde* [illegible] *Carbone, commerciante, che da sempre segue il tamburello astigiano: «Non sono motivi tecnici o tattici, ma di programma: volevamo giocatori al di sotto dei 20 anni, e di scuola astigiana,* [illegible] *offrire una continuità nel tempo». Un «Cerot» però faceva comodo anche Capasso: si andava sul sicuro. Sapranno offrire questi giovani le stesse garanzie? Aggiunge Carbone: «Penso di sì: c'è innanzitutto la novità di vedere all'opera nuovi. Poi la squadra è un vero mosaico geografico, con atleti provenienti da diverse località della provincia: uno stimolo in più per gli sportivi di quelle zone a seguire l'Edilconsat "costruita" con i loro beniamini».*

L'Edilconsat esce [illegible] *una stagione trionfale che solo i risultati possono far dimenticare; cosa promette la squadra al suo pubblico? Conclude Carbone: «L'obiettivo è la salvezza, ma con un buon margine di miglioramento: la squadra dovrà lottare, ma le avversarie non si credano di venire ad Asti a trovare punti in regalo».*

L'Edilconsat [illegible] *quanto è costata? Spiega il consigliere Giorgio Todeschini: «Una squadra da primo posto in classifica supera i 300 milioni di bilancio, le ultime arrivano a 30,* [illegible] *milioni. Una cosa è certa: fra tutte l'Edilconsat è quella che costa di meno».*

f. c.

I dirigenti e la rosa

Ecco i quadri dell'Edilconsat [illegible] **Livio Saracco** (presidente); **Ezio Miroglio** (vicepresidente); consiglieri **Giuliano Cravero, Giorgio Todeschini, Giovanni** [illegible] **lo, Giuseppe Pianta** (coordinatore tecnico), **Marco Carbone** (coordinatore agonistico), **Mario Bertol** (segretaria); **Paolo Monticone** (addetto stampa).

La rosa dei giocatori: Renzo Articco (terzino), **Claudio Cussotto** (jolly), **Riccardo Dellarolle** (mezzovolo), **Sandro Ferrero** (rimontante d'attacco), **Dario Pastrone** (terzino), **Candido Silvestro** (rimontante difensivo).

Proseguono i blocchi alle porte della città, prime difficoltà nei rifornimenti

Continua lo sciopero degli autotrasportatori Piazza del Palio occupata, [illegible] il mercato?

ASTI — Iniziano a farsi sentire le conseguenze del blocco dell'autotrasporto proclamato dai sindacati di [illegible] gorie per ottenere [illegible] misure urgenti a favore del [illegible] in crisi. Numerose aziende della città hanno comunicato di [illegible] per i rifornimenti delle scorte di materiali necessario alle lavorazioni. Anche le scorte di combustibile per il riscaldamento cominciano a scarseggiare.

Intanto stanno [illegible] gravi difficoltà per lo svolgimento del mercato. Piazza del Palio infatti è occupata da una settantina di automezzi pesanti. Poiché una parte della [illegible] è riservata a luna park ci saranno problemi per disporre le bancarelle. Le organizzazioni di categoria Fiat, Fila e Anita stanno cercando di trovare una soluzione spostando i camion in un'altra zona e hanno chiesto agli ambulanti di manifestare solidarietà nei confronti dell'agitazione.

Asti. L'ora dei blocchi degli autotrasportatori lungo le porte della città sulla statale per Torino

Intanto continuano i presidi che [illegible] attuati in pratica a [illegible] i principali vie di accesso [illegible] città. I maggiori concentramenti di automezzi [illegible] dispongono al due caselli [illegible] Torino-Piacenza. Con il passare delle ore aumenta [illegible] tensione tra gli autotrasportatori in sciopero. Vivaci discussioni si sono avute quando qualche camion ha cercato di forzare i blocchi. Non [illegible] sono registrati incidenti [illegible] la polizia e i carabinieri [illegible] per tenere la situazione sotto controllo.

Le tre organizzazioni di categoria hanno comunque deciso [illegible] un codice di autoregolamentazione [illegible] il passaggio dei mezzi destinati a trasporti urgenti.

d. q.

Officina semidistrutta dal fuoco

MONCALVO — Un furioso incendio sviluppatosi probabilmente a causa del cattivo funzionamento di una stufa ad olio combustibile ha arrecato, [illegible] notte, gravi danni ad un'officina meccanica di strada Asti, località Tresenda.

Sono andate distrutte [illegible] auto in riparazione, ed altri tre veicoli [illegible] rimasti [illegible] seriamente danneggiati; il fuoco ha interessato anche le strutture murarie dell'edificio e a gran parte del tetto. I danni ammontano [illegible] oltre 150 milioni di lire.

Il proprietario, Giampiero Coppo, 36 anni, [illegible] in corso XXV Aprile 79, è stato avvertito quando ormai le fiamme, alimentate dal materiale infiammabile custodito nell'officina, si [illegible] estese all'intero capannone.

I risultati del calcio minore

Canelli, gol [illegible] raffica Sandamianese ko in casa

ASTI — Dopo due turni rinviati per impraticabilità dei campi da gioco il campionato di calcio di *Prima Categoria* ha ripreso domenica il suo cammino. Per il Canelli si è trattato di un turno fruttuoso: a fare le spese allo stadio Alberti è stato il fanalino di coda Ozzano battuto con un roboante 6-1. Pronostico dunque ampiamente rispettato. Significativa per i canellesi la vena sfoderata dagli attaccanti: la lunga pausa fatta registrare dal torneo [illegible] si giocava da prima di Natale) non ha affatto arrugginito la mira degli avanti dell'undici [illegible] Giovanni Rosso. Sono andati a segno dopo l'iniziale vantaggio dell'Ozzano, Tosetti (rigore), Alberti autore di una doppietta e Lovisolo. Con questo successo il Canelli conserva il terzo posto in graduatoria, ma va ricordato che la classifica è tuttora difficile da decifrare in quanto tutte le formazioni debbono recuperare due gare: il Canelli per giunta deve ospitare la capolista Monferrato. Formazione degli spumantieri: Rezzia, Cantarella, Oddone, Gola, Benicchi, Rosenso, Alberti, Lovisolo (86' Zilio), Baldi, Gorda, To[illegible].

Al Monferrato il [illegible] l'impresa di assicurarsi un importante confronto esterno nel campo della Sandamianese, vincendo per 3 a 2. In parità sino al 30' (1-1) gli astigiani hanno dovuto cedere di fronte alla decisa reazione degli alessandrini che hanno messo al sicuro il risultato verso la metà della ripresa. Entrambe di Chiesa le reti del San Damiano. I rossoblu rimangono nonostante la battuta a vuoto al quinto posto, ma con un distacco dalla terza in classifica (sette punti) ormai incolmabile. Formazione: Manzero; Aloi, Varaldo; Chiesa, Tosetti, Novo; Sarullo, Forno, Zanellato, Sarullo II, Garri.

Classifica: Monferrato 34, Spinettese 33, Canelli 32, Orvieto 16, San Damiano 15, Fe[illegible] 14, San Giuliano, Asca, Balzolese, Livorno Ferraris 12, [illegible] 11, Como 10, Castelnuovese 8, Ozzano 5. Tutte le squadre devono recuperare due turni.

Terreni di gioco non ancora agibili nel girone N della *Seconda Categoria* dove si è disputato [illegible] solo incontro, Santostefanese - Mandrogne 0-0.

f. c.

Spettacoli in provincia

ASTI

LUX: Sentimenti Picchiatelli con J. Lewis (1983, comico).
POLITEAMA: Divertimento zero.
RITZ: Ai confini della realtà di J. Landis, S. Spielberg, J. Dante e G. Miller (1983, fantascienza).
SPLENDOR: Flashdance (1983, musicale).
VITTORIA: Essere e non essere di M. Brooks (1983, comico).

CANELLI

BALBO: riposo.
RADIO D'ORO: Cenerella nel paese dei sogni.

NIZZA

AURORA: Sesso caldo.
LUX: riposo.
SOCIALE: Gli scologlisti del sesso.
VERDI: riposo.

SAN DAMIANO

LUX: riposo.
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna Bianchieri, piazza San Secondo 12; notturna San Lazzaro [illegible] Casale 150.
Canelli: Secco, piazza Amedeo d'Aosta 6.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Dova Bosco, via Pio Corsi 48.

COMUNE DI VAGLIO SERRA
Provincia di Asti
[illegible]
regolatore generale comunale

IL SINDACO

— Vista la deliberazione consiliare 21-12-1983 n. 18, esecutiva, con cui è stato adottato il P.R.G.C.;
— Vista la Legge regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;
— Vista la Legge 17-8-1942 n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni nonché la Legge 28-1-1977 n. 10;
— Vista la circolare regionale n. 17-urb., pubblicata sul B.U.R. 30-9-1981 n. 39;

RENDE NOTO

La predetta deliberazione consiliare 21-12-1983 n. 18, unitamente agli elaborati tecnici [illegible] è depositata presso la Segreteria [illegible] nale per la durata di giorni 30 consecutivi (festivi dal lunedì [illegible] venerdì nelle ore d'ufficio; festivi, compreso il sabato, dalle ore 10 alle ore 12) a precisamente dal 10 febbraio al 10 marzo 1984 affinché chiunque [illegible] prenderne visione.

Vaglio Serra, li 4 febbraio [illegible]

IL SINDACO
(Galleano)
IL SEGRETARIO GENERALE
(Gioia)

A VENDITORI

AZIENDA LEADER PRODOTTI LARGO CONSUMO CON MARCHIO «PIPPO-LA SCOPA»

molto a disposizione 500 articoli, zona in esclusiva e clientela in parte esistente.

Inquadramento diretto di sicuro [illegible] con concorso spese, premi, incentivi per un reddito invidiabile

Zona lavoro: Asti città e Nord provincia.

Scrivere [illegible] Publiman 115 - 21100 [illegible]

Acquisto pagando in contanti scopo trasferimento

villino o casetta

Indipendente prossimità Asti

Disponibilità L. 120.000.000

Tel. 011/705.784

Importante [illegible] commercializzazione all'ingrosso di articoli e materiali elettrici

ricerca

per la filiale di Asti

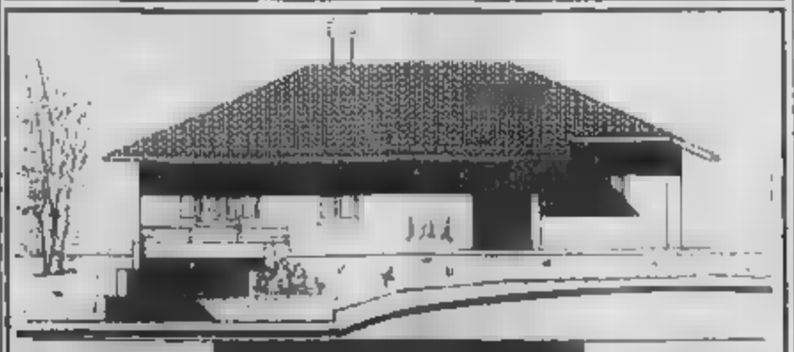
RESPONSABILE CENTRO DI VENDITA

E' richiesta precedente esperienza professionale nel settore, con spiccate attitudini per attività commerciali e gestionali.

[illegible] offre [illegible] trattamento economico commisurato alle effettive capacità ed in grado di soddisfare posizioni di elevato livello.

Inviare curriculum dettagliato a PUBLIMAN N. 511 - 14100 ASTI

NUOVO
NIGHT
CANALE (CN)
Via Roma, 13 - Tel. 0173-9393
BALLERINE SEXY
Ore 22-4 - Riposo lunedì



IN VENDITA
terreno di 2600 mq con progetto approvato nella periferia di Asti
L. 58.000.000

ESIM
esperti settore immobiliare
C.so Torino 10 - Tel. [illegible]
ASTI

Per villa di 200 mq su un piano più mansardato e seminterrato

393.1

Come già annunciato [illegible] precedenza

la CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

nell'intento di migliorare e rendere sempre più funzionali i servizi per il Pubblico ha adottato un nuovo sistema telefonico computerizzato IBM 1750 controllato da un elaboratore e dotato di funzioni [illegible], al cui svolgimento provvede il «software» dell'elaboratore stesso.

Il nuovo sistema che utilizza il numero 393.1

è entrato in funzione dal 6 febbraio 1984 ed inizialmente collega i servizi e le unità operative che sono localizzati nell'edificio di Via Cardini 1, con i quali sarà possibile anche entrare automaticamente in comunicazione in «selezione passante» mediante la formazione dei primi tre numeri 393 più il numero dell'interno richiesto.

I numeri di maggior interesse per il Pubblico sono i seguenti:

AGENZIA DI CITTÀ n. 1:	Reggente	393.215
	Vice Reggente	393.212
	Conti Correnti	393.214
	Ufficio Titoli	393.213
	Capo Cassiere	393.221
	Cassa Cambiali	393.223
	Ufficio Portafoglio	393.224
	Ufficio Depositi	393.225
SERVIZIO ESTERO		393.421
SERVIZIO AGRICOLTURA		393.346
SERVIZIO SVILUPPO		393.254

Si ringraziano [illegible] S.I.P. e la I.B.M. per la qualificata collaborazione prestata per la realizzazione del nuovo impianto, che, primo nella Provincia, è fra i prodotti tecnologici più avanzati.

CASSA [illegible] RISPARMIO DI ASTI

[illegible] tuo servizio dove vivi e lavori

Se ne parla da più di 4 anni, [illegible] il progetto è fermo

Troppi freni all'istituzione del Parco fluviale di Cuneo

Venerdì sera un dibattito pubblico presso il museo civico - Un'area degradata

CUNEO — È [illegible] da più di quattro anni — esattamente dal 17 settembre [illegible] in cui [illegible] è spedita una lettera [illegible] presidente del [illegible] comprensoriale e al sindaco [illegible] Cuneo — che si parla del Parco Fluviale. [illegible] no stati organizzati convegni dibattiti, sono stati stilati documenti, pubblicati [illegible] articoli sui giornali.

Ma tutto è [illegible] che al momento [illegible] in cui, appunto nel settembre 1979, l'Associazione Consumatori, il Wwf (Fondo mondiale per la natura), Italia Nostra, Lipu (Lega per la protezione degli uccelli) e Arci rivolsero la richiesta [illegible] agli organismi competenti.

Oggi l'iniziativa viene ripresa e fatta propria da Arci Acli, Wwf, Pro Natura, Italia Nostra, Club Alpino Italiano, Associazione Consumatori, Associazione Protezione Fauna, Lipu: il fronte si è allargato, anche sulla [illegible] delle migliaia [illegible] cittadini che hanno accolto con molto favore e interesse l'idea di costituire attorno alla città un grande parco fluviale.

La zona [illegible], com'è noto, comprende i bacini del torrente [illegible] e del fiume Stura, dai ponti del Sale sullo Stura (direttrice Borgo S. Dalmazzo - Boves) fino al confine del comune di Castelletto Stura con [illegible]ra e del comune di Centallo con Fossano.

Una serie di «y», lungo [illegible] confluenza dei [illegible] corsi d'acqua, a valle [illegible] città [illegible] un'area che [illegible] maggiormente conservato i suoi aspetti naturali originari, [illegible] «periferica» rispetto ai centri abitati pur essendo vicinissima ad essi.

Purtroppo l'area è quasi interamente [illegible] fortemente degradata a causa delle escavazioni indiscriminate, delle numerosissime discariche abusive, delle colture industriali del legno, di depositi di immondizie di orti e baracche. Insomma [illegible] in cui si vorrebbe costituire il parco fluviale è esattamente il contrario di quanto dovrebbe essere: un filtro verde di protezione della città e degli [illegible] abitati, un primo e più [illegible] spazio naturale fruibile quotidianamente. Insomma, un prezioso e bellissimo baluardo di difesa ecologica.

Le associazioni che si [illegible] riunite, nella circostanza, per riproporre l'iniziativa hanno indetto per venerdì alle 20,30 nella saletta del museo civico di S. Francesco, in corso Nizza, [illegible] «Tra Orco e Stura» allestita dall'assessorato per la [illegible] del comune, un dibattito pubblico, [illegible] quale sono invitati, oltre ai cittadini, anche gli amministratori pubblici.

«Non solo finora non è stata presa alcuna iniziativa concreta tesa alla realizzazione del Parco — dicono gli esponenti delle associazioni promotrici del dibattito — ma gli amministratori pubblici non hanno predisposto neppure quegli interventi di ordinaria amministrazione, [illegible] il controllo e l'eliminazione delle discariche abusive, la ristrutturazione di quelle pubbliche, la ripulitura dei sentieri, il controllo dei disboscamenti, previsti dalle leggi vigenti».

Ecco perché il titolo del dibattito assume un carattere volutamente provocatorio: «Un parco per Cuneo: le proposte delle associazioni, che cosa rispondono gli amministratori comunali interessati?» che sono, oltre quello di Cuneo, quelli di Borgo S. Dalmazzo, Vignolo, Cervasca, Centallo, Castelletto Stura e Boves). Ovviamente sono stati invitati a «rispondere» anche il presidente del Comprensorio, [illegible] amministratori regionali, l'assessore all'ecologia dell'Amministrazione Provinciale, oltre che gli esponenti dei partiti politici.

Al dibattito parteciperanno in qualità di esperti Fabrizio Giovenale della Lega Ambiente Arci di Roma e Mario Fazio, giornalista di «La [illegible]».

Giorgio Ravasi

Come salvare i due fiumi che da sempre raccontano la storia di Cuneo

Dove il Gesso incontra la Stura

CUNEO — Due fiumi e in mezzo una città. Il Gesso e la Stura raccontano la storia di Cuneo nei secoli. Le loro acque hanno portato [illegible] alle campagne [illegible] hanno fatto prosperare [illegible] degli opifici rurali. I mulini, i torcitoi dell'olio da noce e [illegible] salvaguardate i setifici, le concerie, le cartiere.

I boschi cresciuti sulle sponde hanno purificato l'atmosfera, dato asilo agli uccelli e agli altri selvatici, frantumato la furia dei venti, arginato la violenza delle piene. Via dei baluardi cresciuti dall'uomo, i due [illegible] hanno difeso la città [illegible] agli eserciti invasori.

E gli uomini hanno risposto con [illegible] a tanta generosità della natura. Decisamente no la [illegible] «Tra [illegible] e Stura», che resterà aperta sino a fine febbraio nella stupenda sede dell'ex tempio di San Francesco, nell'intendimento forse doveva promuovere soprattutto una migliore co[illegible] e geografica dell'ambiente, ma [illegible] mano a [illegible] che prendeva [illegible] la partecipazione di studiosi, geologi, [illegible] architetti, ecologisti, scolari, la mostra è diventata [illegible] vera e propria denuncia dei misfatti dell'uomo della [illegible] incoscienza, dell'offesa quotidiana che arreca alla natura e, in definitiva, a se stesso.

Cuneo è ancora una città «giusta» rispetto a tante altre: non ha i fiumi di immondizie che [illegible] Torino, di Milano, dei centri industriali in genere, non il declino ecologico del territorio [illegible] purtroppo [illegible] subito e si fa poco per fermarlo. È scoraggiante la vi[illegible] del Gesso e della [illegible] che scorrono tra i mille [illegible] boschetti cresciuti dalle deviazioni che anch'esso ha subito nel fondo, che lambiscono rive lordate da terribili [illegible] rifiuti delle discariche; che a ogni piena rovesciano [illegible] di grande spessore dei boschi naturali [illegible] divadono le [illegible] portando [illegible] più [illegible], ma distruggendo.

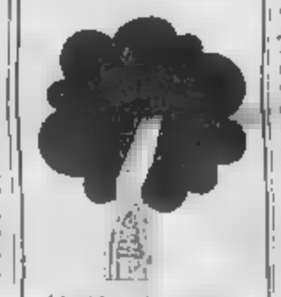
Discorso e dis'lascalle che ogni [illegible] le fotografie delle [illegible] degli scolari ci [illegible] alla rassegna: «Non [illegible] il degrado, esiste [illegible] è [illegible] da proteggere e potenziare, invece. Il nostro quadratino sta scolorendo, mangiato dalle draghe e ora il fiume, derivato, completerà l'opera di distruzione».

E va un altro pensiero al legar la prosa di Otto Giordanengo che, quando scriveva del Gesso e della Stura, diventava poesia. «Al fiume. Qui [illegible] significavo per noi la ricerca, il tempo [illegible] adulti che lo sciupavano in [illegible] e [illegible] città, il ritorno a un modo libero di essere noi stessi». Ricordi e immagini di un passato [illegible] lontano: oppure sembra [illegible] appartenere a un altro mondo.

«L'azione dell'uomo nei suoi [illegible] l'ambiente naturale — dice la prof. Ada Gazzola, [illegible] per la protezione [illegible] uccelli — è inarrestabile, ma un po' di buona volontà si potrebbero limitare se non addirittura evitare i danni. Lungo i nostri fiumi sono quasi scomparsi i boschi naturali [illegible] da pioppeti che vengono ogni [illegible] tagliati ogni non diradano i campi dalle alluvioni e non danno rifugio agli animali. Le discariche — prosegue [illegible] Gazzola — hanno la mentalità della cosa comune, qual è chi tocca [illegible] orto, un quello del vicino può diventare anche deposito di spazzatura. Invece di abbattere alberi indiscriminatamente, - piantiamone qualcuno pensando al futuro, il mondo non finisce con noi. Eliminiamo le discariche, puliamo le rive dei fiumi, incominciamo a riconquistare l'ambiente [illegible] ci circonda. L'esempio però deve venire dalle autorità, anche dalla scuola. La morte di San Francesco [illegible] ha offerto la possibilità [illegible] conoscere il territorio in cui viviamo, cerchiamo di trarne profitto. Intanto cosa si aspetta a realizzare il parco fluviale?».

Scrivono ancora i bimbi di una seconda: «Il parco non c'è, ma noi le pensa di farlo». [illegible] un centinaio di cittadini visita [illegible] nostra ogni giorno. Dovrebbero essere mille ogni giorno a vederla e meditare e poi a [illegible] qualcosa per salvaguardare [illegible] ambiente sano e pulito alle generazioni che verranno.

Bruno Marchiaro



L'emblema del Comitato per l'istituzione del Parco

Occupazione, problemi ad Alba

Miroglio «taglia» Ottanta in corso

Il sindacato chiede l'appoggio del Comune affinché tutti possano ritornare in fabbrica

ALBA — *Preoccupazione nell'Albese per i problemi occupazionali e [illegible] particolare per la situazione alla «Miroglio Tessuti» dove è in corso un piano di ristrutturazione. I problemi sono stati sottoposti dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali albesi al sindaco, alla giunta e ai capigruppo di tutti i partiti presenti in consiglio comunale, in un incontro svoltosi in municipio.*

All'amministrazione è stato chiesto un interessamento. Alla «Miroglio Tessuti» il processo di ristrutturazione — che dovrebbe avere la durata di due [illegible] — è iniziato dopo le ferie. Circa 167 lavoratori sono esterni, a scaglioni, in cassa integrazione. Nel frattempo, alcuni [illegible] rientrati. Per un'ottantina di dipendenti si è fatto ricorso al prepensionamento.

Al momento attuale, sono 83 i lavoratori impiegati e operai, in cassa integrazione straordinaria o zero ore del centro direzionale, stabilimenti stampería, tessitura, transfer di Alba della «Langatessile» di Castemilio, della filatoria «Voltanaro» di Castagnole Lanze e della «Albeniaglie» di Quarene.

I rappresentanti sindacali della Filta «Federazione unitaria lavoratori tessili e abbigliamento» affermano: «Noi chiediamo che al termine del processo di ristrutturazione tutti i lavoratori in cassa integrazione possano rientrare in fabbrica. Purtroppo [illegible] fondati motivi per temere che ciò non avvenga per tutti. All'amministrazione comunale chiediamo un appoggio in tal [illegible]. Ci è stato promesso un interessamento presso la direzione aziendale».

Le organizzazioni sindacali hanno annunciato che nei prossimi giorni [illegible] idolo ancora da stabilirsi ci sarà [illegible] un incontro presso l'Unione Industriale di Cuneo per chiedere [illegible] garanzie in tal senso e discutere [illegible] richiesto di proroga da parte dell'azienda della [illegible] cassa integrazione. Tali [illegible] dovrebbero riunirsi [illegible] il 15 febbraio.

La ristrutturazione alla «Miroglio Tessuti» si era resa necessaria per consentire un rinnovamento, una riconversione della produzione verso tessuti nuovi, con fibre naturali, in [illegible] alle nuove tendenze della [illegible] e che incontrino maggiormente i favori del mercato.

Tale processo porta attraverso una riduzione del personale non [illegible] e [illegible] integrazione. Agli amministratori comunali sono stati posti anche [illegible] altri problemi occupazionali dell'Albese.

Tra [illegible] altri, quello della Calliano Vini, dove la produzione è stata ridotta e si nutrono gravi perplessità sul futuro, tanto che corrono voci di chiusura della stabilimento. Per i dipendenti il stato chiesto la cassa integrazione.

Anche alla Malba, laboratorio specializzato di via Rio Mureta, su 27 dipendenti 12 [illegible] in cassa integrazione da circa un anno e anche in questo caso i sindacati hanno espresso timori per il loro rientro.

Casse integrazione da alcuni mesi anche alla Prestel (apparecchiature elettroniche) e gravi problemi nel [illegible] edile.

All'ufficio collocamento di Alba risultano 1623 iscritti. [illegible] alcuni giorni, scadrà il contratto per circa 200 lavoratori stagionali della Ferrero che saranno sicuramente in cerca di lavoro.

«La crisi nell'Albese è giunta un po' in ritardo, rispetto ad altre [illegible], ma continua a farsi sentire in modo se[illegible]», ha detto Giacomo Dantele, segretario della Camera del lavoro di Alba.

Gianfranco Fiori

Il [illegible] E' [illegible] 85

Quando Re Cit combatteva contro il Maira in piena

Mario Torre, ragazzo del '99, era il personaggio più noto a Savigliano - Una vita trascorsa tra i vecchi borghi e le «piole»

Mario Torre, «Re Cit»

SAVIGLIANO — È morto il re di Savigliano, «Re Cit», Mario Torre. Si è addormentato domenica sera e lunedì mattina non si è più svegliato. Aveva 85 anni, era un «ragazzo del '99»; Cavaliere di Vittorio Veneto, leggendario cestaio di «maglie», pescatore per sport e professione, grande mangiatore di vita. Lascia la moglie Rita, 85 anni, e un figlio, Mario come [illegible].

«Re Cit» era amico di tutti e tutti gli volevano bene. Non era soltanto un personaggio «caratteristico», simpatico, era molto di più. A Savigliano la gente [illegible] le sue imprese, le sua vita libera lungo i fiumi, le serate allegre passate nelle «piole». Mario Torre aveva ricevuto molti premi nella sua lunghissima esistenza: il cavalierato per la Grande Guerra, la medaglia d'oro al valor civile, la medaglia d'oro della «Stampa» quale cittadino più caratteristico, la coppa «La Stampa» quale miglior [illegible] sportivo degli Anni Venti.

La vita nei borghi Mario Torre condivideva ancora giovanissimo nella Rua, figlia di «Re Maestro», indiscusso «padrone» del borgo del fiume, o borgo *dle fraschette*. Gioca terzino nelle file della Saviglianese in serie C e la sua grinta deve aver sicuramente influenzato la giocata. Poi potrà sposare Rita deve però dimostrare quanto vale. Deve sfidare in duello gli altri pretendenti e superarlo in conoscere la sua bella nella pesca. Vince senza difficoltà e da quel giorno diventa «Re Cit» grazie alla stima non proprio da gamberi «Re Cit» sposa Rita e passeggia lungo il fiume Maira. Rubò un pezzo di terra al Demanio, costruisce una casetta, un piccolo molo e vara la prima barca.

Le piene e i selvaggi. Il Maira ha un carattere strano, impetuoso. Possono passare anni senza veder l'acqua salire, poi all'improvviso il fiume si trasforma, diventa cattivo, pericoloso. E «Re Cit» è sempre pronto. Tira la barca in secca e va sulle [illegible] a controllare gli argini. Più di una volta aiuta a salvare persone in difficoltà, in quattro o cinque occasioni tira via dalle correnti del fiume giovani incoscienti. Collabora con l'Enel quando le linee cadono, con i vigili [illegible] fuoco quando le piante sradicate d'estate [illegible] non. Ma la sua vera professione è il pescatore, magari anche di frodo.

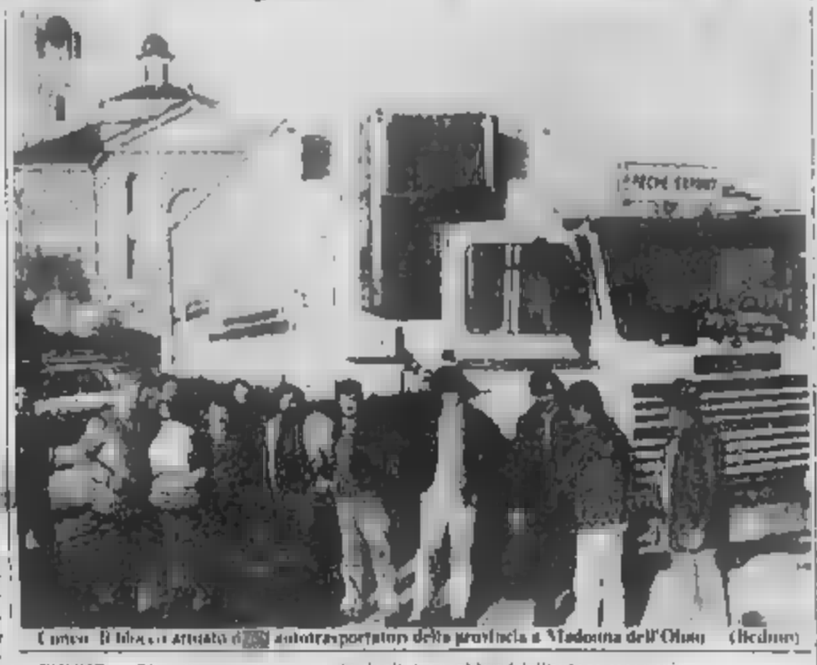
Rita e lo sono. La moglie Rita ha una voce meravigliosa. Decide con «Re Cit» giovane di dolore. Di sera e [illegible] invece nella «piola» a cantare accanto a ognuno la chitarra davanti ad un fiasco di barbera grossa e ad un piatto di «gran bollito misto». E attorno a loro la corte. Amici, conoscenti, persone anziane. La voce di Rita incanta, le [illegible] di Mario salvadano vecchi sulla chitarra. E quando tutti vanno a dormire «Re Cit» parte. Va a pescare nel suo Chiaretto, a Mellea, lungo il Maira o al Varaita, nelle boaiere delle vacche. E così Rita al mattino può andare in [illegible] Savigliano a vendere «pesce pimiant».

Adesso Mario Torre, «Re Cit», è morto e con lui ha portato giù parte della storia di Savigliano di questo secolo. Dalla povertà dei borghi al Fallegname di «Sanremo». La trattoria [illegible] lungo il Mellea, dalla tristezza delle guerre alla gioia delle partite in maglia rossoblù.

Fiorenzo Panero

Blocchi pacifici ai principali incroci del Cuneese

Il 60 per cento di adesioni allo sciopero dei camionisti



Cuneo: Il blocco attuato dagli autotrasportatori della provincia a Madonna dell'Olmo (Bedino)

CUNEO — Oltre il sessanta per cento degli autotrasportatori della «Granda» aderisce allo sciopero nazionale indetto dalla categoria fino a sabato per ottenere l'aumento delle tariffe, la perequazione dei costi dell'assicurazione di responsabilità civile (aumentati del 51 per cento per gli autotrasportatori conto terzi, quindi [illegible] dalle mani di pescecane), un migliore calendario della circolazione dei mezzi — tuttavia sempre più restrittivo — e una migliore [illegible]sciplina dei transiti ai valichi di frontiera e alle dogane.

Nei centri principali della provincia — a Cuneo a Fossano, a Savigliano, ad Alba, a Saluzzo — gli autotrasportatori, che in grande maggioranza sono artigiani, cioè conduttori in proprio dell'attività di trasporto, hanno istituito posti di blocco non tanto per evitare eventuali azioni di «crumiraggio» quanto per indurre i colleghi a discutere tra di loro i problemi dell'intera categoria.

I blocchi sono attuati pacificamente e non hanno creato alcun [illegible] urbano alla circolazione degli autoveicoli.

Tuttavia in alcuni casi sono stati «fermati» anche autotrasportatori in proprio e non per conto terzi, quindi [illegible] dalle mani di pescecane.

A proposito, le associazioni provinciali del comitato permanente di intesa (Anita, Associazione artigiani, Fai, Fiap) in relazione al fermo dei servizi di autotrasporto che si sta attuando in tutta Italia ricordano ancora, che l'azione riguarda esclusivamente i servizi di trasporto per conto terzi e che sono da assicurare comunque alcuni servizi indispensabili, come rifornimento ospedali e scuole, aziende municipalizzate, servizi [illegible]pa, raccolta latte e rifornimenti di attività industriali che si svolgono a ciclo continuo.

Dopo un movimentato inseguimento

Alba, tre girovaghi arrestati per furto

Zefferina Lebbiati — Baldassarre Negro

ALBA — Al termine di un movimentato inseguimento, tre girovaghi sono stati arrestati dai carabinieri di Alba poco dopo aver compiuto un furto in un negozio a Novello, nelle Langhe.

Sono Baldassarre Negro, 28 anni, nativo di Alba e abitante a San Damiano d'Asti, Zefferina Lebbiati, 27 anni, nativa di Savigliano e abitante ad Alba, località Vivaro, e una sorella minorenne della donna, V.L. di 16 anni.

A bordo di una 124 Fiat, ieri, sono giunti a Novello.

Mentre l'uomo attendeva fuori in auto, le due sorelle con in braccio il figlioletto di appena un anno di Zefferina Lebbiati sono entrati nel negozio di mercerie di Pietro Passone nel centro del paese.

Mentre una delle donne intratteneva i proprietari in conversazione, l'altra si è avvicinata alla cassa e con disinvoltura è riuscita a impossessarsi di circa mezzo milione. Appena uscite dal negozio, è stato dato l'allarme.

I carabinieri si sono messi alla ricerca dell'auto segnalata, riuscendo a bloccarla nei pressi di Alba sulla strada per Castiglione Tinella.

A Zefferina Lebbiati, avendo un bimbo in tenera età cui accudire, è stata concessa la libertà provvisoria. La sorella è stata trasferita al carcere di Torino, il Negro chiuso a San Giuseppe di Alba.

Tutti e tre devono rispondere di furto aggravato.

g. f.

delitto di via Savigliano stamani in Assise

Cuneo, uccise la convivente sotto gli occhi della figlia

CUNEO — Gelosia e follia sono all'origine del delitto che il pomeriggio del 2 ottobre 1982 costò la vita in un alloggio [illegible] Savigliano 18 a Lucia Mondino 25 anni, uccisa a coltellate davanti alla figlia Laura di 7 anni dal convivente Michele Di Silvestri, 30 anni.

L'imputato viene giudicato questa mattina in Corte d'Assise con [illegible] di omicidio volontario aggravato dalla particolare crudeltà. La perizia psichiatrica ordinata [illegible] giudice all'inizio dell'istruttoria ha riconosciuto Michele Di Silvestri semiinfermo di mente all'epoca del fatto e socialmente pericoloso attualmente.

Michele Silvestri è difeso in a[illegible] dagli avvocati Gianni Vercellotti e Adalberto Pasi. I genitori della vittima si sono costituiti parte civile con l'avvocato Bruno Dalmasso. L'imputato ha [illegible] gli ultimi mesi nel manicomio giudiziario di Reggio Emilia ed è stato accompagnato a Cuneo solo ieri, sottoposto a particolari misure [illegible] sorveglianza.

Il dramma avvenne verso le 16 del 2 ottobre '82. In un'abitazione di Savigliano dove Lucia Mondino si trovava con la bambina per fare le pulizie. Lasciato il convivente, dal quale aveva avuto la piccola Laura per il suo carattere violento, Lucia Mondino era tornata dai genitori e si guadagnava [illegible] vivere lavorando a ore.

Quel pomeriggio, il giovane in seguito dal uomo che non [illegible] all'abbandono e voleva tornare a vivere con lei. Fra i due nacque l'ennesima discussione, presto degenerata in alterco. Laura in un angolo [illegible] piangeva terrorizzata.

A un tratto, Michele Di Silvestri raccoglieva un coltello da cucina e cominciava a colpire Lucia Mondino mentre la povera Laura urlava: «Papà non farlo, non uccidere [illegible] mamma».

Un'invocazione purtroppo inutile.

g. d. m.

Sei negozi rifiutano lo sfratto a Saluzzo

SALUZZO — Prosegue il «braccio di ferro» tra la Cassa di Risparmio e alcuni commercianti che hanno i negozi nell'immobile [illegible] ha sede l'istituto di credito, nel centralissimo corso Italia.

La presidenza della banca ha inviato nei mesi [illegible] le lettere di sfratto ai commercianti interessati, chiedendo di lasciare liberi i locali da loro affittati (sei negozi in tutto) per le nuove esigenze dell'istituto di credito. Dal prossimo anno la Cassa di Risparmio svolgerà anche le funzioni di tesoreria comunale e quindi ha la necessità di avere nuovi spazi a disposizione: un'équipe di architetti [illegible] già «ridisegnato» l'antico immobile, prevedendo il trasferimento altrove dei negozi.

I commercianti però ribattono chiedendo un intervento di mediazione da parte dell'amministrazione comunale affinché sia trovata una soluzione che eviti la chiusura definitiva.

Una soluzione potrebbe essere l'acquisto dell'immobile di piazza Cavour [illegible] quale, nei prossimi mesi, trasloche[illegible] l'agenzia della Banca Commerciale Italiana, che si trasferirà in via Torino: nei locali lasciati liberi da tale banca potranno forse trovare un'idonea sistemazione alcuni dei negozi «sfrattati» dalla Cassa di Risparmio.

a. ge.

PRETURA DI CUNEO

Il Pretore di Cuneo in data 25-2-1983, ha emesso il seguente decreto di condanna [illegible] procedimento penale n. 2327/82 R.G.

contro

MICHELETTI Francesco, nato a Torino il 16-7-1950 residente a Villafranca d'Asti via Roma n. [illegible]

Imputato

[illegible] p. e p. dall'art. 474 C.P., per avere posto in vendita il 31-8-1982, su un banco del mercato di Cuneo, n. 34 borse riproducenti il marchio contraffatto della Soc. «Louis Vuitton».

[illegible]

[illegible] imputato suddetto alla pena di mesi uno di [illegible] sono e L. 100.000 di multa.

Visto l'art. 53 della Legge 24-11-1981, n. 689

[illegible]

[illegible] la pena detentiva con quella di L. 750.000 di multa, [illegible] restando quella già come [illegible] multa e determinandola, quindi, nel complessivo ammontare di L. [illegible]

Pena sospesa. Confisca del sequestrato. Ordina la pubblicazione del presente decreto [illegible] giornale «La Stampa» Sezione

Estratto conforme all'originale per uso pubblicazione

Cuneo li 30-1-1984

IL CANCELLIERE
G. Scelio

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO S[illegible] DALMAZZO
GIOVEDI' 9 FEBBRAIO
CASTELLINA PASI
PER VOI GIOVANI DISCOTECA

CERCASI
[illegible]
SPECIALIZZATO
per lavorazione infissi alluminio in genere
OTTIMA RETRIBUZIONE
Telefonare ore pasti
(0174) 47.449

NUOVO
NIGHT
CANALE (CN)
Via Roma, 13 - Tel. 0173-9353
BALLERINE SEXY
[illegible] 22-4 - Riposo lunedì

SIAL spa
Mondovì
produttrice di
— Idropulitrici ad acqua calda e fredda
— Generatori di aria calda fissi [illegible] mobili
[illegible]
venditori - venditrici
dotati auto propria
da inserire in una dinamica e moderna organizzazione di vendita
Offresi: elevato provvigioni
inquadramento Enasarco
Telefonare 0174 41.885

COMUNE DI
BALDISSERO D'ALBA
Provincia di Cuneo
PIANO REGOLATORE GENERALE
IL SINDACO
In esecuzione a quanto prescritto dalla Legge regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modificazioni
RENDE NOTO
che il Piano regolatore generale, adottato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 71 del 16-11-1983, è depositato presso la Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi, e precisamente dal 16-2-1984 al 16-3-1984 durante i quali chiunque ne potrà prendere visione nei giorni feriali dalle ore 8 alle ore 12
Durante il predetto periodo il Piano Regolatore Generale è altresì pubblicato all'Albo Pretorio
Baldissero d'Alba, li 30-1-1984
IL SINDACO
(Voghera Cav. Angelo)

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
QUESTA SERA
LA TRATTORIA DEI RICORDI

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove
dà di più

Raggiunto un accordo ieri a Genova tra medici e farmacisti

Si consumano troppi farmaci la Regione chiede un «taglio»

Il presidente dell'Ordine nazionale, prof. Eolo Parodi: «La nostra categoria s'impegna a moderare le prescrizioni» - Le garanzie dell'assessore alla Sanità, Josi

GENOVA — L'Ordine dei medici e la Regione Liguria hanno raggiunto un accordo in base al quale (...) per contenere, in maniera di (...) per cominciare, la spesa farmaceutica. Un accordo che (...) dei medici della Liguria a prescrivere farmaci e a moderare i dosaggi, in modo da contenere le spese e a compiere quindi un servizio anche per conto della categoria protagonista della riduzione a fronte delle altre categorie che si lamentano della (...) per quanto riguarda l'assistenza indiretta (che l'ordine ha definito «una truffa legalizzata» la Spesa Ambulatoriale è superiore (...) del consumo dei farmaci. In Italia attualmente, secondo il presidente nazionale dell'Ordine dei medici, prof. Eolo Parodi

«Abbiamo — ha detto — un tempo, cattivi e franco-tiratori, che (...)

[illegible] - Più difficile l'accesso ai «play off»

[illegible] ha sprecato l'occasione favorevole

Casale prevale per 2 punti - All'Abet il derby con l'Albadoro

[illegible] — Disputando, a detta dei suoi stessi dirigenti, la peggior partita della stagione, il Giorgione [illegible] perso il [illegible] di Casale con il Quarnero, buttando [illegible] orlache un'occasione forse irripetibile [illegible] compiere un passo decisivo verso l'accesso ai play [illegible]

Ancora una volta, [illegible] hanno perso [illegible] uno scarso minimo [illegible] punti) un incontro durante il quale erano [illegible] in [illegible] contro [illegible] formazione che in questa stagione non rappresenta [illegible] un ostacolo insormontabile.

Invece, com'era già successo la settimana precedente [illegible] la Testanza di Biella, forse [illegible] po' [illegible] e soprattutto [illegible] scarsa [illegible] tensione [illegible] costate ai ragazzi albesi la vittoria, e forse anche [illegible] partecipazione [illegible] play off.

Dopo aver controllato la gara [illegible] pure senza incantare, [illegible] tutto il primo tempo, chiuso [illegible] un vantaggio [illegible] cinque punti, il Giorgione si è trovato [illegible] a sei minuti dalla fine [illegible] tredici punti di margine e [illegible] possesso di palla.

A questo punto, è intervenuto il momento nefasto per gli albesi che [illegible] sbagliato tutto [illegible] il possibile, regalando più volte [illegible] palla [illegible] avversari [illegible] [illegible] assurdi e avventati, perdendo palloni importantissimi e consentendo ai padroni di casa [illegible] rimonta che [illegible] un attimo prima appariva [illegible] 91 a 79 il punteggio al termine, in favore del casalesi, con il Giorgione quasi annichilito per la favorevole [illegible] colpevolmente al [illegible]

A questo punto, è necessario per [illegible] un bagno di umiltà per riprendere il cammino interrotto [illegible] per tentare di riacciuffare ancora la quarta poltrona per i play off.

Giorgione: [illegible] Cieminese [illegible] Barberis Chiavari 14, Di Gangi 6, Fissore 21, Dutto 4, [illegible] 4, Bologna [illegible], Pignatti [illegible]

(a. a.)

ALBA — L'Albadoro, che vantava nei confronti dell'Abet una tradizione favorevole in [illegible] stagione è [illegible] nel derby [illegible] ritorno con un margine non pesante (4 punti), che tuttavia consente alla formazione di Vuiasinovich di avvicinare gli albesi in classifica.

«Abbiamo giocato molto male — ha detto al termine Bruno Manno, dirigente della società langarola — e alcuni atleti, solitamente importanti, sono incappati in una serata sfortunata. Abbiamo soprattutto giocato con poco cervello, insistendo [illegible] personalismi dolenti che, alla fine, hanno facilitato il compito alla [illegible]. Solo Ferraris e Antigoni sono stati all'altezza della situazione, gli altri, [illegible], hanno rivissuto eccessivamente l'atmosfera del derby e hanno finito per smarrirsi».

Dopo un primo tempo disastroso, l'Albadoro era riuscita a recuperare e a portarsi avanti [illegible] tre punti, dopo [illegible] bella rimonta che aveva colmato [illegible] vantaggio di quindici lunghezze. [illegible] Il finale [illegible] troppi errori e [illegible] lucidità e la sconfitta che lascia l'amaro in bocca.

Albadoro: Toppino R. 16, Morra 3, Amigoni 12, [illegible] 19, Ferraris 15, Toppino C. [illegible] Cravero, Scaglia

(a. a.)

BRA — Importante vittoria dell'Abet (65-51, primo tempo 45-33) nel derby casalingo con l'Albadoro. Un'originale [illegible] sua tattica di pivot Lino Cravero è stato impiegato di marcare il playmaker ivo Tedeschi e soprattutto la determinazione di [illegible] la squadra hanno consentito ai braidesi [illegible] conquistare due punti preziosi per la classifica e per il morale.

«La miglior partita della stagione — è il commento del presidente Riccardo Bigliani —. Finalmente i ragazzi hanno giocato con la grinta che è lecito aspettarsi [illegible] grinta di vent'anni».

«La squadra ha giocato di blocco — conferma l'allenatore Vesn Vuiasinovic —, se l'abbiamo fatto, nonostante l'assenza di Beltramo per una storta al ginocchio e [illegible] Bruno Cravero, contro una formazione che [illegible] era dotata e concederci nulla, e questo significa che ci stiamo riprendendo dalla crisi delle ultime settimane».

Soddisfatti anche gli spettatori, venuti in buon numero per il richiamo esercitato dal sapore di sfida in una gara tra squadre di città vicine e con molti ex (Vuiasinovic e Margheri da una parte, Tedesco dall'altra).

Abet Bra (in tutto 85 punti): [illegible] 2, Brero 18, Dall'Ava non entrato, Berrino non entrato, Astori 18, L. Cravero 19, Rosso, Margheri 4, Forte 24.

(p. m.)

Bra: vince la Sai Jagermaister

BRA — Rinforzata dalla [illegible] vecchie glorie Sala, Salvadore e Leoncini, la squadra [illegible] Sai-Jagermaister ha vinto il torneo regionale di calcetto «Primo trofeo Cassa di Risparmio di Bra» tenutosi al Palazzetto di viale Risorgimento.

La Sai-Jagermaister l'ha spuntata per 3 a 1 sull'altra squadra braidese finalista, il bar Dino, nei tempi supplementari. Durante la serata gli organizzatori hanno premiato il miglior dodici del Torino Copparoni.

(a. n.)

[illegible] - Campionati italiani semi-contact

E' [illegible] «vigilante» di Ceva il più forte mediomassimo

A una ragazza cuneese il posto d'onore nella categoria oltre [illegible] kg

Il campione Vanni Vaira e (nel riquadro) Lorella Lusana

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — Vanni [illegible] mantenuto la promessa: «Sono in forma: quest'anno vincerò a casa con il titolo italiano», aveva detto prima di partire per Chiavari, dove si [illegible] disputati i campionati di karatè semicontact.

La battaglia è stata dura, sulla strada dell'atleta di Ceva si è posta anche [illegible] ex campione mondiale, ma Vaira ha avuto ragione di tutti gli avversari, tutti [illegible] in perfette condizioni e di [illegible] voglia di vincere colleziona la [illegible] anno di duri allenamenti.

«Dodici mesi [illegible] avevo dovuto cedere di fronte all'esperienza di Giorgio [illegible] di Legnano che anche a Chiavari si è confermato al vertice delle categorie massimi. Ho capito di potermi esprimere meglio tra i mediomassimi, al limite degli [illegible] chilogrammi, non ci saranno più problemi di peso», continua il neo-tricolore.

Diplomato ragioniere, l'atleta deve «accontentarsi» di fare il «vigilante» davanti alle banche di Ceva, lavoro che comunque sembra più adatto alle sue caratteristiche fisiche e allo sport in cui eccelle. Cintura nera, insegna karatè a ragazzi e bambini nella palestra cebana.

A Chiavari, Vaira — 26 anni — ha affrontato nei primi combattimenti Maurizio Caligari, il piacentino ex campione [illegible] di full-contact. «E [illegible] la vera finale — commenta il "tricolore" cebano — in tre minuti ci siamo giocati tutta l'annata. Ce l'ho fatta grazie anche al [illegible] caloroso dei ragazzi e dei dirigenti della mia società, l'Athletic Karatè Contact».

Vaira ha superato altri due avversari e si è quindi trovato di fronte nella finalissima il bersagliere Di Billo, che ha [illegible] fatto senza eccessivi problemi. «Un [illegible] magnifico — commenta Giampiero Regis, responsabile tecnico della [illegible] di Ceva — [illegible] di Varni, capace di allenarsi quattro ore [illegible] giorno, domeniche comprese».

«Il semicontact prevede l'uso [illegible] guantoni e scarpe protettive: i colpi raggiungono il corpo dell'avversario, ma ammortiditi — spiega ancora Vaira — Tuttavia, ai campionati di Chiavari molti picchiavano per davvero, come [illegible] trattasse di full-contact. Io ho scelto il "semi" perché è "più sportivo" e salvaguarda l'incolumità degli atleti».

Il sogno del pioniere di Ceva è ora la maglia azzurra

«Questa volta [illegible] convocazione per gli Europei non dovrebbe sfuggirmi», dice convinto

Giuseppe Grosso

CUNEO — *Lorella Luciana, 16 anni, cuneese, ha conquistato il posto d'onore ai campionati italiani di Karatè contact, disputatisi a Chiavari.*

L'atleta cuneese, alla ribalta della sport agonistico da quattro anni, ha affrontato la selezione per il titolo tricolore categoria oltre 60 chilogrammi con l'ambizione di arrivare alla vittoria assoluta. E' un traguardo alla portata di Lorella Luciana, che infatti non fa mistero di voler arrivare al tricolore [illegible] dalla prossima stagione. «Vicecampionessa d'Italia è già molto, ma nello [illegible] si deve sempre cercare un miglioramento. Credo proprio di riuscire a "centrare" l'obiettivo del titolo italiano».

(gl. t.)

[illegible]

PROVA LA NUOVA AUSTIN MAESTRO 1300, MG 1600.

LA TUA MOSSA VINCENTE DAI CONCESSIONARI AUSTIN ROVER.

LE [illegible]

a CUNEO da Shop Car
(p.za AUTOGIORDANO)
di CHIONETTI Andrea
DANILANO Paolo [illegible] C. S.n.c.
Via Savona 83 - TETTO GARETTO
12100 Cuneo - Tel. (0171) 402.788

ALBA da MONDAUTO
di [illegible] M. e C. S.n.c.
[illegible] Torino 14 - [illegible] (0173) 40.203/4

ED INOLTRE:
[illegible] MONDOVI' da FRATELLI BARAVALLE — Via Cuneo 34, Tel. (0174) 42 838
a FOSSANO — [illegible] FRATELLI SORDO — Via Sotta Salice 14, Tel. (0172) 60 462
a SALUZZO da ZUCCA [illegible] — Via Gioia 4, Tel. (0175) 43.649
a SAVIGLIANO da VIGLIANI RENATO — Via Chiavale 12, Tel. (0172) 31.195

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 [illegible] - mutui su auto
Rate comprensive per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 45 - tel. 011/618221 - 917000
CUNEO - C.so [illegible] 1 - tel. 0171/32247

UN'UTILE INFORMAZIONE...
Importante società di consulenza CERCA giovani ambosessi 18/28 anni da avviare e inserire nella carriera di PROGRAMMATORE ELETTRONICO.
Sono cerca a CUNEO
Per maggiori informazioni Vi consiglio a CUNEO
telefono 0171/69.3700 - 0171/69.4728
oppure scrivere box 3xx ISPORMATICA VIA PALESTRINA 30 20124 MILANO

[illegible] - Novara sconfitto per 3-0

Netta superiorità dell'All Leasing

[illegible] — Ancora una vittoria per l'All Leasing, che ha superato sul proprio parquet il Novara per 3 a 0. Se si esclude il primo set, in cui il Novara ha opposto qualche resistenza al gioco dei monregalesi, la [illegible] non ha storia.

Questi i risultati parziali: 15-8; 15-8; 15-5.

Il presidente [illegible] Leasing, Nino Manera, commenta: «La squadra si sta esprimendo a [illegible] livelli tecnici. I ragazzi sono concentratissimi, decisi a non regalare nulla. Sabato contro il Novara si è potuta vedere la netta superiorità [illegible] nostri atleti, che hanno proposto schemi offensivi validissimi, capaci di mettere in crisi anche le più salde difese».

[illegible] Sasso ha confermato la formazione tipo, guidata da Carlevaris con Ferrero, Zuccon Zangrossi, Garello e Perrua. Nel terzo parziale, all'allenatore Zangrossi è subentrato una giovanissima promessa della pallavolo monregalese, Borello.

«Questa vittoria è molto importante, sia per il morale dei squadra che [illegible] classifica in ponte promozione. Sicuramente non è l'All Leasing la formazione favorita per il passaggio in A 2, ma potrebbe essere la principale antagonista del Sav Bergamo, il numero uno del girone Piemonte-Liguria-Lombardia», commenta il dirigente Andrea Crosetti.

Tutti i pronostici sono favorevoli al Sav Bergamo, che può contare su un fuoriclasse della pallavolo, il bulgaro Voltchev, e su atleti estremamente esperti. La squadra di Mondovì, al contrario, è composta da atleti giovanissimi (l'età media è di 19 anni) e tutti provenienti dal vivaio costruito dall'allenatore Mario Russo. Di qui i pronostici degli esperti che vedono nel Sav Bergamo la formazione più titolata per accedere alla A 2.

Il dirigente Andrea Crosetti aggiunge: «Non abbiamo mai affrontato questa squadra, e ora il calendario prevede che la incontriamo per tre volte in dieci giorni, per l'andata e il ritorno di Coppa Italia e per il campionato di serie B. Se i nostri atleti affronteranno queste partite concentrati e con determinazione, il risultato potrebbe essere [illegible] di sicurezza. Molto dipenderà anche dall'incontro di [illegible] prossimo a Torino. Se l'All Leasing riuscirà a superare il Safa, potrà affrontare [illegible] Bergamo [illegible] maggiore sicurezza».

(g. m.)

In serie C1

CUNEO — Esordio vittorioso per la Libertas Cometto nella poule salvezza della C1 femminile. Le cuneesi hanno sconfitto per 3-2 il Borgomanero, pur non convincendo sul piano del gioco, avendo rischiato troppo contro una formazione tanto giovane e inesperta, quanto modesta.

La Libertas Cometto ha peraltro dovuto affrontare le novaresi prive di Venezia, infortunata, e con Ricchiardi, Mondino, Falaguerra e Mandrile in [illegible] approssimative. Ha giocato un primo set deludente, facendosi superare (15-3) dal Borgomanero.

Nella seconda frazione, la Libertas si è in parte ritrovata e, nonostante diversi errori in battuta, [illegible] vinto facilmente, 15-8. Nel terzo set, in vantaggio per 13-9, si è fatta rimontare di [illegible] punti; è bastato comunque qualche scampolo di buon gioco per aver ragione delle novaresi, battute per 15-8 e 15-13 nei set decisivi.

[illegible] Cometto: Rech, Silvestro, Mandrile, Falaguerra, Mondino, Peron, Susy Aime, Emma Aime, Ricchiardi.

(gl. f.)

[illegible] CATEGORIA - Corneliano battuto dalla Santenese

Dronero e Saluzzo alla pari Moretta comincia la rimonta

CUNEO — E' il Moretta il protagonista della [illegible] giornata di ritorno del campionato di Prima Categoria. L'undici moretteso ha ottenuto un insperato quanto meritato pareggio sul campo del Vinovo, [illegible] classifica.

«Un tempo [illegible] impeccabile alla vigilia, che prevede l'impegno e la volontà dei giocatori [illegible] in campo determinati decisi a ottenere il pareggio. Un punto che ci consente di compiere [illegible] passo avanti in classifica e che, ci auguriamo, segni l'inizio della rimonta del Moretta», spiegano i dirigenti Pierantonio Sapino e Ernesto Demarchi. «La rete del cuneesi è [illegible] seguito [illegible] Rossi, una [illegible] perfetto junticino [illegible] scelto del primo tempo.

Anche il derby tra Pro Dronero e Saluzzo si è concluso in parità: 0 a 0. Dopo un primo tempo equilibrato, il Saluzzo ha premuto con maggior veemenza nella ripresa, andando vicino alla marcatura un paio di [illegible] con il portiere dronerese [illegible] è stato molto bravo a neutralizzare. Dice Giuseppe Peretti, allenatore dei padroni di casa: «Forse il Saluzzo meritava qualcosa in più, ma la mancata vittoria comunque il successo pirrenico dal grottesco all'undicesimo [illegible] punti troppo pesante [illegible] temporale. Da parte nostra abbiamo accusato nella ripresa le conseguenze [illegible] lunga [illegible] fa».

Niente da fare per il Corneliano. L'undici del Roeri è stato battuto di misura, dalla corposità Santenese. «Una sconfitta in casa della prima in classifica l'avevamo messa in preventivo, ma ci è rimasto l'amaro in bocca per come è venuta. Hanno trovato l'unico gol su ingenuità della difesa. Differentemente il nostro portiere non aveva [illegible] altri pericoli. Una vera sfortuna perché i giovani [illegible] a sostituire [illegible] assenti Manica, Bongiovanni, Catena e Pregliasco si sono comportati più che bene», spiega il vicepresidente del Corneliano Vincenzo Tartero.

Le altre quattro cuneesi Acqui, Fossano, Bra e Nuovalba, impegnate [illegible] confronti diretti, non hanno giocato per [illegible] [illegible] terreni.

p. p. l.

Bancari sugli sci a Demonte

DEMONTE — Per un giorno i dipendenti dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino hanno lasciato i [illegible] per confrontarsi nel terzo trofeo provinciale di sci di fondo sulle nevi di Festiona.

Questi i risultati: Cat. A maschile: 1) Stefano Fruttero; 2) Pierangelo Bruno; 3) Franco Macario. Categoria B maschile: 1) Claudio Giordano; 2) Carlo Brandolini; 3) Gigi Manzone. Categoria femminile: 1) [illegible] Rossi; 2) Elda Manzone; 3) Tecalia [illegible]

(p. p. l.)

La situazione in II e III Categoria

Risultati di Seconda Categoria: Falicetto di Verzuolo - Augusta Benese 4-1; Cuneo [illegible] - Cavallermaggiore 1-3. Rinviati per impraticabilità del campi [illegible] gioco Dogliansese - Brinatte; Caraglio 93 - Clavesanese Robilante - Garessio; Pedona - Mania e S. Croce - Savigliano 83.

CLASSIFICA: Mania e Savigliano [illegible] punti 20; Falicetto [illegible] Pedona, Clavesanese e Cavallermaggiore 13; Dogliansese e S. Croce 14; Belvette 11; Cuneo Nuova 11; Robilante 10; Garessio 9; Caraglio 83 [illegible] Augusta Benese 4.

Mania, Savigliano 81, Pedona, Clavesanese, Dogliansese, S. Croce, Belvette, Robilante, Garessio, Caraglio 83 tre partite in meno.

Terza Categoria, GIRONE A: Lagnasco - Scarnafigi 2-0; Ronchi - Oriani 1-1; Chiusa Pesio - Cervasca 1-2; Sporting Club Cuneo - Banditaliana 3-0. Rinviate per impraticabilità dei campi Margaritese - Villafalletto; Passatore - Villanova Mondovì; Roata Chiusani - Peveragno e Sporting Peveragno - Donatello.

CLASSIFICA: Lagnasco p. 28; Ronchi e Villanova Brancalese 23; Villafalletto 21; Margaritese 20; Roata Chiusani 15; Scarnafigi 17; Passatore 13; Donatello e Cervasca 12; Oriani 10; Chiusa Pesio e Peveragno 9; Sporting Peveragno 5; Sporting Cuneo 4; Bandaitaliana 3.

GIRONE B: Genola - Carrù 2-3; Morene - Carmagnese 3-1; Sanmichelese - Roreto 1-2; S. Giovanni - Alba Brenta 1-0. Ha riposato il Sommariva Perno. Rinviate per impraticabilità dei [illegible] di gioco: Virtus Carmagnola - Magliano; Trinitarie - Racconigi e Bagnasco - Cervere.

CLASSIFICA: S. Giovanni [illegible] 21; Genola 20; Racconigi e Alba Brenta 19; Sommariva Perno [illegible] Sanmichelese 18; Morene 15; Cervere 14; [illegible] gliano 13; Carrù e Roretese 12; Virtus Carmagnola 11; Trinitarie 10; Bagnasco 8; Carmagnolese 4.

(b. a.)

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: riposo
FIAMMA: Re per una notte.
ITALIA: Momenti erotici di Alice
NAZIONALE: riposo
MONVISO: Duerello.

ALBA
COMUNO: riposo
EDEN: Tutte vogliose la perna ragazza
[illegible]
IMPERO: riposo
POLITEAMA: [illegible] riposo.
VITTORIA: La spigia.

BUSCA
LUX: riposo

CARAGLIO
SPLENDOR: Ether desiderl [illegible] estasi

CHERASCO
GALATERI: riposo
[illegible]
DORIA: riposo

DOGLIANI
CIVICO: riposo

FOSSANO
ASTRA: riposo
MODE: riposo
POLITEAMA: Bronson Marenti

MONDOVI'
CORSO: riposo
ITALIA: I ragazzi della 56ª Strada.

ORMEA
ARISTON: riposo

PIASCO
LA ROSA: riposo

SALUZZO
CIVICO: [illegible] stato delle cose.
ITALIA: Voglio inscatolarti
SPLENDOR: Super penetration.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo
RITZ: riposo

FARMACIE
Cuneo: Comunale 8, via Boccaccio
Alba: Moretta, corso Langhe
Bra: Comunale, via Vittorio [illegible]
Ceva: Gallina, via Vasco
Fossano: Rubiano, via Roma
Mondovì: Balbo, via S. Agostino
Saluzzo: Delfino, corso Italia
Savigliano: Bonelli, via Arbo

E' uscito il terzo volume di Tuttoscienze

Dopo il grande successo dei primi due, ecco a voi puntualmente il terzo volume di 'Tuttoscienze', che raccoglie [illegible] i numeri da gennaio a giugno '83.

Come da programma, annunciamo fin d'ora che a maggio uscirà il quarto volume. Il prezzo del terzo volume è di L. 7000. Potete acquistarlo presso il Salotto La Stampa, in via Roma 80 o in via Marenco 32. Sono ancora disponibili copie del primo e del secondo volume al prezzo [illegible] L. 6000 caduno.

Tutti i volumi possono anche essere ordinati in contrassegno a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. In questo modo li riceverete comodamente a casa, con un supplemento di L. 4000 di spese postali fisso per ogni spedizione.

Per gli abbonati, naturalmente, continua [illegible] valere lo sconto 20%

Desidero ricevere in contrassegno
TUTTOSCIENZE
Vol. I (L. 6000 cad.) n. .....copie.
Vol. II (L. 6000 cad.) n. .....copie.
Vol. III (L. 7000 cad.) n. .....copie.
Più L. 4000 per spese postali.

Nome e cognome _____
Indirizzo _____
C. A. P. _____ Località _____
Data _____ Firma _____

Tuttoscienze. Tutti insieme.
Collezionati per voi da La Stampa.

Tormentato il panorama sindacale di tutta la provincia

Gli autotrasportatori a Imperia minacciano di bloccare l'Aurelia

Distribuiti volantini in lingua straniera per invitare anche i camionisti esteri a non percorrere la statale - In agitazione pure i commercianti

IMPERIA — I dipendenti della Camera di Commercio hanno proclamato lo stato di agitazione, gli autotrasportatori minacciano di bloccare la via Aurelia con un corteo di camion sino a Ventimiglia, la Uil rivolge un appello a Cisl e Cgil per ritrovare l'unità, e i commercianti protestano vivacemente per gli aumenti delle imposte sulla pubblicità e le insegne: è sempre più tormentato il panorama sindacale di Imperia, dove si accendono qua e là pericolosi focolai.

Camera di Commercio. I delegati Cisl e Uil hanno inviato a Craxi, al ministro della Funzione pubblica Cassola e alle presidenze di Camera e Senato un telegramma di vibrata lamentela: «*Mentre i parlamentari si aumentano le retribuzioni di 700 mila lire al mese, ai dipendenti delle Camere di Commercio si negano incrementi [illegible] medi di 120 mila lire, e scaglionati in tre anni, rinviando [illegible] il contratto, scaduto il 31 dicembre*».

La vertenza riguarda 6 mila persone in tutta Italia: tra di [illegible] dipendenti della Camera di Commercio di Imperia, [illegible] hanno già attuato uno sciopero il 30 gennaio. Dice il delegato della Uil Sibilla: «*Siamo i "parenti poveri" degli enti locali, e come tali siamo trattati: Comuni, Province e Regioni hanno rinnovato il contratto triennale da almeno otto mesi. Venerdì prossimo è prevista a Roma una riunione tra le parti: che sia la volta buona!*».

Autotrasportatori. Per stamane, è previsto un corteo di autotreni da Imperia alla zona autoportuale di Ventimiglia: lo scopo, è quello di pubblicizzare il traffico sull'Aurelia, per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sui problemi della categoria, in sciopero per l'intera settimana. Ai camionisti esteri, in entrata alla frontiera di Ventimiglia, i colleghi figuri hanno consegnato un volantino trilingue, per invitarli a non avvalersi servizi di trasporto merci sul nostro territorio, e ad aderire quindi all'agitazione in corso.

Uil. Il segretario provinciale, Franco Bianchi, ha proposto ai colleghi della Cisl (Pulitini) e della Cgil (Trucchi) «*un incontro immediato della segreteria confederale*». Si tratta di un appello all'unità sindacale. «*In uno dei momenti più difficili per tutto il movimento*». L'iniziativa è scattata dalle contrastate vicende legate alla trattativa nazionale sul costo del lavoro. «*Pur nell'ovvio rispetto delle varie posizioni, la Uil imperiese ritiene opportuno che, anche a livello provinciale, si apra un minimo di discussione*», precisa Bianchi.

Commercianti. Per giovedì alle 21, presso la Sala dell'Urbanistica, in piazza Dante, la Confesercenti ha convocato un'assemblea degli iscritti. Quale orario si dovrà fare con la nuova legge? Sono legittimi gli aumenti del 70% praticati dall'Aipa, la società che gestisce il servizio affissioni per conto del Comune? A queste due domande, cercherà di dare risposta il dibattito.

Spiega la Confesercenti: «*La legge 887 ha radicalmente modificato i criteri per lo determinazione degli orari dei negozi: al Comune, che sta per applicare la recente normativa, bisogna dare indicazioni utili. C'è poi da verificare con i commercianti interessati se, e in che forma e modo, si possa ottenere dall'Aipa la rettifica di quanto [illegible] mente pagato in più in base a contratti, per la sopraffazione sulla pubblicità e insegne*».

Stefano Delfino

L'incidente sull'Aurelia ieri sera

Grande frenata tra auto tre feriti gravi a Sanremo

SANREMO — Tre feriti in gravi condizioni rendono il bilancio di un incidente stradale avvenuto poco dopo le 19,30 di ieri sulla via Aurelia, all'altezza della curva dei Tre Ponti, fra Sanremo e Arma di Taggia. Sono Franco Norberti, 53 anni, dipendente della società Riviera a residente ad Arma di Taggia in via Castelletti 16, e due ragazzi, Roberto Alberti, 16 anni, di Arma, via San Francesco, e Carlina De Fedele, pure diciottenne, di Ospedaletti. Non sono state ancora accertate le cause dell'incidente.

Norberti tornava ad Arma al termine del lavoro, alla guida di una Vespa. Secondo alcune testimonianze, stava sorpassando la colonna di auto diretta verso Arma e si è scontrato frontalmente con un'altra Vespa, sulla quale viaggiavano i due giovani e che, a quanto pare, stava a sua volta sorpassando l'altra colonna di auto. Lo scontro è stato violentissimo. Gli scooter sono finiti fuori strada; quello di Norberti, prima di schiantarsi contro i guard rail, ha urtato una Uno che procedeva nella sua stessa direzione.

Sanremo

Col festival meno incassi al casinò

SANREMO — Il Festival della canzone non ha portato al casinò di Sanremo gli incassi sperati. Le tre serate della manifestazione si sono protratte più del previsto (soprattutto il sabato), e gli «affezionados» del gioco d'azzardo sono stati costretti a ritardare il loro appuntamento con il tappeto verde.

La domenica, poi, sono iniziate le partenze e, alla fine il casinò ha contato 300 milioni in meno rispetto allo stesso weekend festivaliero del 1988.

Nei giorni 2-3-4-5 febbraio, roulettes, «chemin de fer» e giochi americani hanno incassato 606 milioni. Lo scorso anno (3-4-5-6 febbraio) l'incasso era stato di 967 milioni. Esattamente 361 milioni in più.

Invariato, o quasi, le presenze: [illegible] quest'anno, contro le 4300 dell'83.

Il 6 febbraio '84 è stato un autentico giorno-no per la casa da gioco. A fine serata, l'utile è stato di 9 miserri milioni. Una volta tanto, il banco ha perso in favore di un ricco emiliano che, in un solo d'ore, ha accresciuto una fortunata combinazione di «en plein» chiudendo la sua serata con una vincita di 139 milioni.

r. p. m.

La vittima è Domenico Pio, fermato e rilasciato un giovane

Minacce a esportatore di fiori a Ventimiglia «Paga o morirai»

L'imprenditore da qualche tempo riceveva lettere e telefonate minatorie - Ha informato i carabinieri che hanno interrogato uno straniero - Estorsione o vendetta?

VENTIMIGLIA — I carabinieri della compagnia di Ventimiglia stanno indagando su alcune lettere intimatorie che minacciavano di morte, ed una lesione, ai titolari di una ditta di esportazione di fiori. Domenico Pio 44 anni, abitante in via Marco Aurelio 3 a Ventimiglia dove risiede con la famiglia.

L'esportatore, sposato con Bernita Prando madre di 44 anni, ha due figli, Emanuela di 19 anni ed Enrico di 15.

Da circa cinque mesi Domenico Pio, che è anche interessato alla costruzione di uno dei palazzi sul Nervia che sono stati al centro di polemiche [illegible] riceveva telefonate e scritti intimidatori che [illegible] stavano di morte anche [illegible] figli. In una delle ultime lettere minatorie c'era [illegible] di lasciare pronto il denaro per la consegna, che sarebbe dovuto essere effettuata [illegible] provinciale della Riviera di Ponente a Ventimiglia. In località Roverino, in via Tenda, nelle vicinanze della [illegible] Hombria Vecchia.

Domenica 30 c.m. decine di carabinieri in borghese si sono appostati nella zona in questione, ed hanno ricevuto l'ordine di arrestare chiunque si fosse presentato per ritirare il denaro. Ma nessuno si è fatto vivo.

Da allora sono giunte altre telefonate minatorie, che [illegible] avrebbero dovuto essere effettuate in luoghi diversi. Ieri mattina, infine, la polizia ha fermato un giovane straniero, che risiede a Camporosso Mare.

Sul nome del giovane interrogato ma già rilasciato gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo affermando [illegible] indagini [illegible] in corso.

Nell'abitazione del giovane sarebbero stati trovati alcuni indizi compromettenti, e il sospettato avrebbe anche fatto alcune ammissioni nel corso dell'interrogatorio. A quanto è trapelato dal muro di stretto riserbo che circonda l'inchiesta, non ci sarebbe [illegible] un [illegible] di estorsione, ma minacce di vendetta perché il giovane si riteneva leso nella sua attività sportiva da Domenico Pio.

L'imprenditore afferma: «*Non ho nulla da dire. Ho informato i carabinieri delle minacce ricevute per lettera e per telefono, dirette a me e ai miei familiari. Sta agli inquirenti di indagare e assicurare alla giustizia i colpevoli o il colpevole*».

Italo Merlo

Alcuni convogli sono stati soppressi, problemi anche oggi

Sciopero alle ferrovie francesi gravi i disagi per i frontalieri

VENTIMIGLIA — Un improvviso sciopero di due giorni è stato proclamato ieri mattina dal personale [illegible] macchina delle ferrovie francesi.

A farne le spese sono stati principalmente i lavoratori frontalieri che si recano giornalmente a prestare la loro opera nella Costa Azzurra o a Monaco Principato utilizzando i treni.

Il piano d'emergenza predisposto dalla direzione compartimentale delle ferrovie francesi di Marsiglia ha visto la circolazione quasi normale dei treni locali fino alle 10, poi il blocco totale, mentre sono stati soppressi il Cuneo-Ventimiglia e il Ventimiglia-Marsiglia, oltre ad altri convogli in partenza ed arrivo da Nizza.

Per oggi è previsto il blocco totale dei treni locali e l'effettuazione invece dei convogli a lunga percorrenza.

(l. m.)

Arrestato a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — I carabinieri della compagnia di Ventimiglia hanno fermato e successivamente arrestato Michele Schino, 45 anni, pregiudicato, residente a Genova. L'uomo aveva contravvenuto al foglio di via obbligatorio del febbraio 1983 che gli vietava di rimettere piede nella città di confine per tre anni.

(l. m.)

Preso un disertore

VENTIMIGLIA — E' stato tratto in arresto a Ventimiglia e trasferito al carcere militare di Peschiera Pietro Lavagna, 20 anni, [illegible] e residente nella città di confine, in via Gallardi 9.

Il giovane era in servizio di leva presso il nono gruppo artiglieria di Verrelli ed aveva abbandonato il reparto il 25 gennaio. (l. m.)

Sanremo, la polizia lo ha sorpreso sul fatto

Si era mescolato tra i fans per scippare è in carcere

Arrestato anche un uomo scoperto con l'hashish [illegible] un droga-party

SANREMO — Si era confuso tra le centinaia di «fans» che assediavano l'ingresso del teatro Ariston per derubare [illegible] Ma l'intervento della polizia ha sventato il colpo e per lui sono scattate le manette.

Protagonista dell'episodio un giovane di Asti, Francesco Piantadosi, 28 anni, pregiudicato. E' stato bloccato dagli agenti mentre borseggiava Deanna Pignatti, 62 anni, di Bologna, venuta a Sanremo per seguire il Festival.

Nel corso dell'ultimo week-end, gli uomini del [illegible] hanno intensificato i controlli, [illegible] scoraggiare la malavita [illegible] approfitta delle grandi manifestazioni per colpire turisti e commercianti. Oltre a Francesco Piantadosi, sono finite in carcere altre tre persone.

Giovanni Lagana, 33 anni, residente a Sanremo in vicolo Bottini 22, è stato arrestato per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. [illegible] agenti lo hanno sorpreso mentre partecipava a un piccolo droga-party in un immobile

Francesco Piantadosi

Giovanni Lagana

non lontano da casa. Lagana è stato trovato in [illegible] sesso di 20 grammi di hashish.

Un'altra giovane insieme, Maria Grazia Margari, 23 anni, abitante in via Gabriele D'Annunzio 23, è stata bloccata perché gravemente indiziata di spaccio. In un magazzino di via Zeffiro Massa di proprietà della famiglia, la polizia ha ritrovato 200 grammi di fumo, una sostanza usata per «tagliare» l'eroina.

Infine, sono scattate le manette per un noto pregiudicato centrese. Francesco Fatigo, 45 anni, detto «Franco» appena uscito dal carcere, ha tentato di rubare un'[illegible] parcheggiata in corso Orazio Raimondo ma è stato scoperto dal proprietario che ha avvertito il 113.

La polizia ha anche allontanato da Sanremo, con fogli di via obbligatorio, due pregiudicati, Ciriacarlo Obelisci, 23 anni, di Genova, e Michele Miracole, 42 anni, originario di Foggia ma residente a Torino.

c. d.

Nella lotta Paolo Aschero ha sollevato il passamontagna del bandito

Un «vigilante» ha visto il viso del rapinatore che lo aggrediva

Si tratta però di una traccia molto labile - Difficile anche trovare il «basista» del colpo

IMPERIA — Rapina di via Littardi: Paolo Aschero, 38 anni, agente della vigilanza «Italia», per un istante è riuscito a intravedere il volto di uno dei [illegible] assalitori. Aschero è in servizio col collega Giovanni Cotardo, 30 anni, di Imperia. La rapina ha fruttato circa un miliardo: gli incassi di due giorni (venerdì e sabato), provenienti da tutte le filiali «Standa» della provincia.

Aschero, aggredito da un bandito e sotto la minaccia della pistola, nel tentativo di difendersi ha allungato [illegible] vigorosamente un braccio, sollevando un lembo del passamontagna che copriva il volto di uno dei due rapinatori.

Una [illegible] molto calle: al buio e in quelle drammatiche circostanze, è stato molto difficile «fissare» l'identikit dei malviventi. Carabinieri e polizia hanno [illegible] ai Aschero diverse foto segnaletiche di personaggi sospetti, ma finora senza esito.

Gli inquirenti puntano soprattutto sulla pista del «basista». Anche in questo caso, [illegible] indagini molto complesse e laboriose, «quasi come cercare il [illegible] ago nel pagliaio», spiega un investigatore.

Sarebbero stati esaminati [illegible] precedenti a carico delle modalità di rapina, trasporto di denaro e [illegible] dei personaggi contigui alla chiusa di un giro notturno di bische clandestine. Ma finora nessun risultato.

A prima vista, un colpo perfetto. Si tratta di banconote «sporche», di medio e piccolo taglio e difficilmente rintracciabili.

Per mettere a segno la rapina, i malviventi non potevano scegliere un momento più favorevole: doppio incasso (nella [illegible] settimana le banche sono chiuse), buone probabilità di agire indisturbati, e la direzione del Festival di Sanremo che è servita a distrarre l'attenzione di quanti, a quell'ora erano rimasti a casa.

Quando i due «vigili [illegible] sono stati [illegible], l'operazione di trasbordo dal furgone blindato alla cassaforte era quasi conclusa. Parr, ma è un particolare ancora da accertare, che il cancello del deposito fosse rimasto aperto. L'agente Cotardo è ancora ricoverato (prognosi di 9 [illegible] ma le sue condizioni [illegible] migliorate.

Anche [illegible] scorsa notte squadra mobile e carabinieri [illegible] gruppo di Imperia hanno compiuto diverse perquisizioni e controlli in tutta la Riviera. Per il momento è stato ancora impossibile stabilire con certezza su quale mezzo i rapinatori siano fuggiti.

m. f.

Un esposto su abusi [illegible]

BORDIGHERA — Ex croupier Sergio Semeria il «pentito» del processo del Solaro, contemporaneamente agli altri dipendenti della casa da gioco coinvolti nello scandalo delle vincite truccate, ha presentato un esposto alla magistratura in cui denuncia una serie di irregolarità edilizie che sarebbero state compiute da una ventina di proprietari di Bordighera.

Il documento inviato in un primo tempo alla procura sanremese e poi passato per competenza alla pretura della città delle palme, dove Semeria abita, è ora all'esame dei vigili urbani. Si tengono i particolari.

(c. d.)

[illegible] bar giovane di [illegible] anni

SAN BARTOLOMEO — Antonio Luffino, 23 anni, residente in regione Molino del Pico si è sentito male in un bar di San Bartolomeo ed è morto qualche ora più tardi all'ospedale di Imperia dove era stato ricoverato al reparto neurologia. Pare che il decesso sia stato provocato da emorragia cerebrale. Il giovane era sposato da tre mesi.

[illegible] prima a soccorrerlo è stata la guardia medica: il medico di turno gli ha praticato un'iniezione e ne ha disposto l'immediato trasporto all'ospedale. Nel referto del ricovero si parla di «Cefalea di natura [illegible] determinata». E stata disposta l'autopsia.

«Il grande accusatore è inattendibile»

Processo-droga tuona la difesa

L'avvocato Boccetto si rifà ad una sentenza romana

SANREMO — «*Non si può fondare un processo e condurre dietro le sbarre cento ragazzi sulla base delle [illegible] affermazioni di un imputato-pentito di nessuna credibilità, senza prove concrete e precisi riscontri*».

In un'arringa di un'ora e tre quarti (cominciata e poi sospesa già giovedì scorso e ripresa ieri mattina) l'avvocato Gabriele Boccetto [illegible] ripreso, nelle ultime battute [illegible] processo della droga al Solaro, i temi fondamentali sui quali insiste il collegio di difesa per evidenziare la genericità e l'infondatezza delle affermazioni [illegible] del «grande accusatore» Elio Lacchetta, che ha coinvolto almeno 80 dei cento imputati.

Il legale, nel suo intervento, duro e serrato, ha affrontato il problema dei «pentiti», richiamandosi in particolare a una sentenza della prima sezione penale della Corte d'Appello di Roma, riguardante un processo contro [illegible] persone accusate dal terrorista Pietro Olivetta Fioravanti.

L'avvocato ha anche [illegible] ciato un quadro della psicologia dei «pentiti», fornendo anche come Lacchetta, ex politicato allontanato dal corpo, [illegible] magari a livello inconscio, agiti sentendosi come una specie di «giustiziere» nei confronti degli amici o conoscenti tossicomani.

Il legale ha quindi chiesto l'assoluzione con formula piena o in subordine «per insufficienza [illegible] prove» dei suoi assistiti. Il [illegible] riprende domani con gli ultimi interventi [illegible] difesa, quindi, la settimana prossima, ci sarà la replica del pubblico ministero

c. d.

L'avvocato Boccetto

Il «re dei formaggi» [illegible] è grave

Ricardone ferito da Tir in manovra

IMPERIA — Florindo Ricciardone, 56 anni, residente in piazza Unità Nazionale, titolare di una catena di aziende per la fornitura di formaggi, salumi, carni e surgelati, è rimasto vittima, ieri mattina, di un drammatico incidente.

[illegible] stato ricoverato, con prognosi [illegible] all'ospedale di Imperia. Ieri sera [illegible] sue condizioni sono migliorate, e i sanitari già oggi potrebbero sciogliere la prognosi.

Davanti al suo deposito di via Spontone, Ricciardone è stato investito da un camion, in manovra di retromarcia. L'automezzo doveva essere caricato di formaggi e altri prodotti alimentari per la distribuzione giornaliera lungo la Riviera.

L'incidente è accaduto intorno alle 6,30. Per chiarirne l'esatta dinamica, il comando vigili di Imperia ha aperto un'inchiesta. Dai primi accertamenti pare che l'autista del camion non si sia accorto della presenza di Ricciardone dietro all'automezzo.

L'uomo è caduto a [illegible] ed è stato investito dal camion.

Un'ambulanza [illegible] Croce Rossa di Imperia ha trasportato Ricciardone all'ospedale. Ha riportato la frattura della scapola destra e una grave contusione toracica, ma le sue condizioni sono in costante miglioramento.

Solo per pochi centimetri l'uomo non è stato colpito [illegible] testa. E' [illegible] sotto choc, ma ieri pomeriggio ha [illegible] dato qualche parola con i suoi familiari.

Originario di Avellino, Ricciardone in pochi anni ha organizzato [illegible] delle più importanti aziende del settore alimentare, a livello interprovinciale.

Ricciardone è sposato. Il figlio, dottor Germano, ha uno studio medico in piazza Unità Nazionale.

m. f.

Florindo Ricciardone

Il Consiglio comunale di Ventimiglia ha discusso a lungo sulla manifestazione

Per la battaglia dei fiori 100 milioni Il sindaco: «Però ce ne vogliono ancora»

VENTIMIGLIA — Il Consiglio comunale di Ventimiglia [illegible] fatto le ore piccole. Iniziato [illegible] alle 21 di lunedì è terminato ieri mattina alle 4. Le pratiche all'ordine del giorno erano scelti con argomenti di rilievo come l'esame delle osservazioni al piano [illegible] zona della regione Maoli e quelle dei piani dei servizi del Piemonte con gli impianti sportivi di Roverino, approvazione di un mutuo di 400 milioni concesso dalla [illegible] deputati e prestiti per la realizzazione dei lavori per il prolungamento di via Hanbury, ecc. e l'esame della relazione del consigliere delegato al turismo [illegible] Minuto riguardo [illegible] possibilità di riproporre la battaglia dei fiori.

Le [illegible] sono state varie e varie. Quella riguardante il corso floreale ha avuto il [illegible] del [illegible] gheri che hanno deliberato di mettere a disposizione 60 milioni di lire che, aggiunti a quelli promessi dall'assessorato regionale al turismo Gustavo Ch[illegible]ero, diventerebbero 100.

E' stato dato l'incarico al sindaco Aldo Lorenzi per verificare se la copertura finanziaria [illegible] sufficiente e per chiedere alla Regione di partecipare la manifestazione che dovrebbe svolgersi nella prima decade di giugno.

Il primo cittadino s'è riservato alcuni giorni per i contatti e per mettere a punto un piano che presenterà nel prossimo Consiglio comunale, nella seconda metà del mese in corso.

Lorenzi spiega: «*Oltre ai 100 milioni già sicuri dovremo sapere quanti altri ci occorrono e disporre di alcuni [illegible] di credito, oltre ai 3 milioni della Provincia. La manifestazione* — continua il sindaco — *riteniamo non debba essere fine a se stessa, ma essere preceduta e seguita da altre nel contesto di un [illegible] turismo estivo. Inoltre riteniamo ci vogliano altre duecento milioni per poterla realizzare, visto che i costi salgono 14 ed oggetto d'offerta in vendita 15 milioni.*

Ma non è poco il tempo a disposizione? «*Non credo* — conclude il primo cittadino — *perché i contatti erano [illegible] già presi e se i finanziamenti ci saranno potremo senz'altro farcela*».

r. m.

Spacciatori savonesi catturati a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — I carabinieri di Ventimiglia hanno fermato due giovani, risultati poi tossicodipendenti, in alleggerimento sospetto. Avevano una piccola quantità di hashish. Hanno ammesso di aver ricevuto l'ordine da due sconosciuti in auto.

Poco dopo, ad un posto di blocco, gli spacciatori sono stati arrestati: sono Vincenzo Accorsi, 21 anni, pregiudicato, celibe, parrucchiere, di Savona, e Fabrizio Carboni, 19 anni, nato e residente a Vado Ligure in via Caduma [illegible]

Sull'auto erano i grammi di hashish. Ai polsi della coppia [illegible] scattate le manette per reato di spaccio di stupefacenti mentre i due acquirenti venivano segnalati al prefetto.

(l. m.)

Giovane cardiopatico a Imperia

[illegible] dopo [illegible] [illegible] [illegible]

IMPERIA — Quattro mesi di reclusione, con il beneficio della condizionale e della non menzione, e pagamento delle spese processuali: questa la condanna che il tribunale di Imperia (presidente il dottor [illegible] Romanelli) ha inflitto a Delia Maria Vitaloni, Pontedassio via IV Novembre.

[illegible] Vitaloni, [illegible] i giudici hanno concesso ogni beneficio [illegible] di legge, compreso l'avvenuto risarcimento dei danni alla parte lesa, è [illegible] ritenuta responsabile [illegible] omicidio colposo nei confronti di Gian [illegible] Rettogliati, 13 anni, Imperia, via P.R. Carli. Il ragazzo, portatore di gravi deficienze cardiache, morì poche ore dopo essere stato ricoverato in ospedale a seguito di un incidente stradale avvenuto il mattino del 15 giugno 1982.

Il giovane era caduto a terra, senza prodursi ferite gravi, quando la Vespa guidata dal fratello Gian Carlo aveva urtato leggermente la parte anteriore dell'auto condotta dalla Vitaloni che stava [illegible] novrando per uscire da un parcheggio nella stretta via Carli.

Nei confronti dell'imputata il p.m. Novella aveva chiesto la condanna a 5 [illegible] e 20 giorni, con la condizionale, pur mettendo in evidenza che l'incidente, ove il ragazzo non fosse stato malato, si sarebbe ridotto ad una contestazione penza importanza.

m. v.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass spa

PK Filiale di TORINO
Corso G. d'Arco [illegible]
Tel. (011) 65 03 35
Via Monte [illegible] Tel. 65 60 44
Via Monte [illegible]

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA [illegible] Via Cavour 5 Tel. (0131) 44 25 43
ASTA [illegible] Via Roma 96 Tel. (0141) 35 351
ACQUI TERME [illegible] Corso Cavour 83 Tel. (0144) 3529
ALBA [illegible] Corso Cortemilia 8 Tel. (0173) 35 717
ARONA [illegible] Via Matteotti 41 Tel. (0322) 41730
BIELLA [illegible] Via Italia 29 Tel. (015) 35 52 31
CASALE MONF. [illegible] Via Cavour 4 Tel. (0142) 3154
CUNEO [illegible] Via Roma 19 Tel. (0171) 50 832
FOSSANO [illegible] Via Roma 15 Tel. (0172) 60 254
NOVARA [illegible] Corso Mazzini 1 Tel. (0321) 33 387
MONDOVI' [illegible] Via S. Agostino 12 Tel. (0174) 40 270
VERCELLI [illegible] Via Foà 62 Tel. (0161) 60 400 - 62.007 - 53 434

PK Agenzie LIGURIA
GENOVA [illegible] Via Fieschi 27 Tel. (010) 59 35 40 - 58 58 93
IMPERIA [illegible] Via Bonfante 1 Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO [illegible] Via Cavour 41 Tel. (0184) 53 43 43
SAVONA [illegible] Via Aonzo 1 Tel. (019) 36 219 - 36 64 95

PK [illegible] spedizioni

Non è servito molto il trasferimento a Valloria

Poco personale e disagi all'ospedale San Paolo

Un solo medico addetto all'apparecchio che serve per la elettromiografia - Troppo affollata traumatologia - Polemiche

SAVONA — Quando la «questione morale» non è più [illegible] di dibattiti e «confronti», ma specchio di una realtà incredibile, [illegible] si riparte, con monotonia, all'ospedale S. [illegible]: ogni giorno saltano fuori nuovi scandali, disagi assurdi a cui sono costretti i degenti.

Carente — Ogni [illegible] un vecchio cortile di Corso Italia avviene [illegible] strano rito: i malati, le mani strette alle proprie cartelline personali, attendono un «passaggio» a Valloria, dove si effettua la maggior parte degli esami. Una scena pietosa: l'ambulanza della Croce Rossa che effettua il trasbordo viene stipata di persone, alcune delle quali sofferenti. [illegible] dal S. Paolo a Valloria è orribile piena di buche, [illegible] curve pericolose. Sembra quasi [illegible] moderna versione del «tagliatore» dantesco.

Quel che è peggio è la rassegnazione della gente: ai freddi, in mezzo a correnti gelide, i «pazienti» (forse troppo), attendono brontolando [illegible] mentalmente di essere caricati. Molti, soprattutto gli anziani, si sentono sparsati, quando arrivano a Valloria, non sanno dove andare.

Poi, a esami ultimati, dopo ore di attesa, dovranno tornare al S. Paolo e sempre con il «231» della «Croce», dalle [illegible] spensierati ormai incoscienti. Qualcuno si aggrappa alle maniglie, nelle curve più dirette, come fosse sulla corriera [illegible] assurda, vergognosa in una città dove, a lavare degli ospedali, sono [illegible] erogati centinaia di miliardi forse utilizzati per altri scopi.

Alcuni esempi indignanti: *«Il fondo stradale è quello che è, abbiamo — dicono — tempi strettissimi di rispettare l'esame: il possibile per non aggravare il disagio, ma è una impresa disperata».*

Traumatologia — Oltre [illegible] ricoveri annuali, di cui 700 «solo» dalla Valbormida. Un organico di medici [illegible] in termini ridotto ai minimi termini. *Per questo il reparto assume a volte* le caratteristiche di un ospedale «lazzaretto» dove può accadere di [illegible] i medici si rivolgono, ancora una volta, [illegible] comitato [illegible] gestione, alle autorità della provincia. *«Per migliorare, almeno un [illegible] il servizio, basterebbe creare un [illegible] reparto a [illegible] M., all'ospedale della Maddalena, a noi preposto sanitario Dott. Magari ristrutturato ai [illegible] quelli di mattine. Qui, a Savona, ogni giorno è [illegible] scompenso: il malato, a malapena, è controllato [illegible] nonostante della sua reparto».*

Nel piano di trasferimento previsto dal comitato di gestione, si parla solo del «trasloco» dei locali: invariato l'organico, le attrezzature, le [illegible] tecniche. *«E' stata una delusione profonda per chi — ricordano infermieri e medici di traumatologia — aveva creduto alle promesse dei politici».*

Elettromiografia — C'è una sola «macchina», al reparto di neurologia di Valloria, che serve quasi tutta la provincia, e cioè Valbormida, la zona di Varazze, e parte del Ponente. L'esame elettromiografico, [illegible] è molto importante per accertare, in caso di lesioni o «decodimenti» neurologici, la percentuale del deficit. In certi casi può essere decisivo per stabilire se un'intervento chirurgico è stato portato a termine correttamente. Eppure solo un medico, il dottor Terrazza, è addetto alla «macchina», che, complessivamente compie 700 esami all'anno. Una media giornaliera di 3,5 analisi, tutte effettuate, come si è detto, solo dal dottor Terrazza. Per avere un appuntamento (la precedenza viene data, ovviamente, ai ricoverati) bisogna attendere mesi, spesso determinanti per decidere o no, [illegible] effettuare nuove operazioni chirurgiche. *«Qui [illegible] neurologico — dicono i [illegible]ri — siamo sottoposti ad un super-lavoro; anche per i degenti che abitano distante da Savona. I disagi sono pesanti. Bisognerebbe acquistare nuove macchine, con cui dotare le altre unità sanitarie».*

Massimo Numa

Un corso di giornalismo per gli allievi del liceo «S. Giuseppe Calasanzio» di Carcare

«Oggi abbiamo scoperto come vive un giornale»

Gli studenti [illegible] la loro esperienza - Una «Settimana alternativa» che mette i giovani a contatto con le realtà più disparate

CARCARE — *Al liceo classico e scientifico «San Giuseppe Calasanzio» è in [illegible] «settimana alternativa», voluta dalla preside, signora Maria Morlacchi Rebuffello, e dal corpo insegnante, sempre sensibile ai nuovi stimoli del mondo della scuola.*

I 450 studenti sono impegnati in vari corsi, [illegible] occupano l'intera mattinata, *dalle 8.15 alle 12.45.* [illegible]sta [illegible] di tutti i ragazzi.

Il liceo Calasanzio di Carcare, fondato nel 1631 dai padri Scolopi, è sempre stato uno dei punti di riferimento nella preparazione culturale dei giovani non solo della Val Bormida [illegible] *di buona parte della provincia di Savona e del basso Piemonte.*

Ma vediamo, scritte [illegible] *prova, le impressioni dei ragazzi* [illegible] *Calasanzio dopo la prima giornata del corso di giornalismo.*

[illegible] alternativa [illegible] liceo "Calasanzio" di Carcare. Un modo diverso di intendere la scuola, una [illegible] renteri piacevole e al tempo stesso stimolante e costruttiva.

«Gli alunni hanno la possibilità di aderire a svariati corsi: la scelta non è certo limitata: musica classica e [illegible] informatica, modellato e ecologia, video e linguaggio teatrale, sono entrati [illegible] aule, portando un'atmosfera nuova, insieme con tante altre proposte (c'è anche un insolito corso di cultivarisi).

[illegible] veniamo alla nostra esperienza: [illegible] le tante sicuramente la più interessante e coinvolgente; corso di giornalismo e [illegible] opportunità di venire a contatto con l'affascinante [illegible] del giornale.

«Tre giornate impostate sul dialogo con persone che vivono e [illegible] in questo ambiente, tutto di attualità e cultura, specchio quotidiano della realtà che ci circonda e ugualmente così [illegible] rismo.

«Fino ad ora parole come menabò e articolo di spalla, agenzia [illegible] stampa e linotype, ci erano del tutto sconosciute. Da oggi gli esperti ci hanno fatto conoscere gli aspetti tecnici, i problemi [illegible] le soddisfazioni di essere giornalisti.

«Sandro Chiaramonti [illegible] *La Stampa* e i suoi collaboratori hanno risposto alle nostre domande che vertevano sui temi più disparati: linguaggio, look, organizzazione interna di un giornale, pubblicità, computers e nuovi mezzi di stampa.

«L'attiva partecipazione e l'interesse suscitati da que[illegible] argomenti dimo[illegible] che, nonostante la crisi editoriale, [illegible] televisiva e la [illegible] percentuale di lettori in Italia, qualcosa si sta muovendo e i giovani riscoprono la necessità di una fonte [illegible] informazione obiettiva e critica».

Gli studenti del liceo San Giuseppe Calasanzio di Carcare

Protagonisti in aula

CARCARE — Oggi, al Liceo Calasanzio, seconda giornata del [illegible] di giornalismo curata da «La Stampa». Il tema riguarda le fonti [illegible] informazione e i protagonisti della cronaca. Parteranno [illegible] gli ospiti [illegible] fra gli altri, il commissario [illegible] Miranda, capo della squadra mobile della [illegible] di Savona, il Maggiore Michele Centanini, vicecomandante dei vigili del fuoco, il [illegible] Sergio D'Agostini, [illegible] mandante [illegible] nucleo effettori dei vigili del fuoco di Genova.

Si tratta di personaggi sempre alla ribalta [illegible] cronaca, che potranno [illegible] agli studenti tutte le informazioni necessarie per valutare anche il lavoro dei giornalisti di una redazione come quella di Savona de «La Stampa».

A Vado il Comitato per la difesa dell'ambiente contesta l'ampliamento

«Ma [illegible] che cosa significa raddoppiare la centrale Enel?»

Una riunione del direttivo - «E' purtroppo noto l'incremento dei tumori in tutta la [illegible]

SAVONA — Ed ecco che altora, prende vistosamente corpo il «baratto» tra Fornicole e centrale Enel [illegible] trascorsi pochi giorni soltanto dalle drammatiche vicende giudiziarie allo [illegible] e [illegible] l'Enel e i sostenitori del «baratto» scatenano la bagarre per ottenere via libera al progetto.

All'Enel dicono che la [illegible] sistemazione del quinto e sesto gruppo darà lavoro a molta gente [illegible] almeno 12 anni, perché tanti ce ne vorranno sia per ampliare la centrale sia per lavori di manutenzione straordinaria alle vecchie strutture. Una cifra in più, un potenziamento del 50 per [illegible] della centrale ma senza rischi di maggior inquinamento, assicurano all'Enel, grazie all'applicazione [illegible] modernissimi [illegible] e costruzione.

Di fronte a un piano che assume contorni straordinariamente precisi (l'Enel sostiene [illegible] avere altre località disponibili ma sollecita per Vado Ligure, dove ha la disponibilità del pontile della Fornicole e la prospettiva del terminal carbonifero) [illegible] difesa similmente [illegible] Vado Ligure non si concede tregua.

Il direttivo si è riunito *«In seguito alla disponibilità — sostiene* il presidente Guido Roggero, medico — *data dai sindaci di Vado e Quiliano all'ampliamento* [illegible] *centrale termoelettrica intendiamo rispondere alla provocazione con azioni che verranno di volta in volta valutate, coinvolgendo opportunamente anche la cittadinanza».*

Il [illegible] chiede l'immediata [illegible] sospensione della sperimentazione a carbone e l'impiego di metano o gas di cokeria. Nel corso di una riunione il direttivo ha votato un documento che è stato inviato al presidente della Regione, al ministro per l'Ecologia Biondi, ai sindaci di Vado e Quiliano, al presidente della Provincia, a vari assessori regionali.

«E' necessario ricordare gli errori commessi dalle amministrazioni di Vado e Quiliano e dalle due commissioni tecniche, entrambe dimissionarie, preposte alla sperimentazione a carbone. Ad esempio la pericolosa localizzazione — si legge nel documento — *della centrale in pieno centro abitato, con tutte le conseguenze sanitarie, la costruzione dello stadio, costato oltre 3 miliardi, che i Comuni hanno chiesto all'Enel come "equo" indennizzo, la dissipazione di [illegible] soldi a tutta* [illegible] *cittadinanza con l'opuscolo "Conoscere per decidere" per tranquillizzare l'opinione pubblica».*

Alla [illegible] documento, scritto dal presidente dott. Guido Roggero, contiene tutta un'altra serie di pesanti accuse. *«Sono stati sottostimati gli effetti dell'inquinamento* [illegible] *sull'ambiente e sull'uomo e si è deriso in modo rozzo e superficiale coloro che mettevano in guardia dai rischi dei pericolosi inquinanti* [illegible] *gas, polveri e dalla radioattività prodotti dalla centrale. Non si è considerata la nocività* — prosegue la denuncia — *di uno studio delle malattie presenti nel Vadese. E' purtroppo noto l'incremento dei tumori ed altre malattie invalidanti nella zona».*

L. p.

Proteste per il ritardo dell'Inps

[illegible] stipendi agli operai [illegible]

PIETRA [illegible] — «Niente di nuovo» è la parola d'ordine da almeno due settimane ai nuovi Cantieri Liguri [illegible] Pietra Ligure. Da una parte governo e Gepi continuano a giocare a ringhiottirsi dietro una legge, [illegible] 442, che decreta di fatto la morte del cantiere per [illegible] fine dell'anno, mentre [illegible] circa 170 lavoratori, [illegible] quali solo mesi in cassa integrazione speciale, che a parte un piccolo anticipo da parte [illegible] banche non hanno ancora visto un quattrino.

Per domani mattina è convocata nel centro l'assemblea dei lavoratori, cassintegrati compresi, [illegible] fare il punto sulle trattative per il rilancio del cantiere, ma non c'è dubbio che il tema principale sarà la mancata corresponsione dei salari da parte dell'Inps e non è escluso che qualche miccia si [illegible] accendere.

«Da due settimane — spiegano i membri del Consiglio di fabbrica — ci hanno assicurato all'Inps di Savona che è questione di giorni e che il ritardo è dovuto al un guasto al "cervellone" di Roma, ma intanto anche un quarto fronte nulla si muove».

[illegible] già chi parla di una manifestazione di protesta a Savona sotto il palazzo della Prefettura, «per vedere se è possibile svegliare chi dorme».

m. d.

Stasera le dimissioni della giunta, ma il succo [illegible] problema legale

Borghetto: l'[illegible] fallito può convocare il Consiglio?

Secondo l'opposizione, Roveraro, che fa le funzioni [illegible] sindaco, [illegible] ha capacità giuridica

BORGHETTO S. SPIRITO — Una ipotesi di illegittimità pesa sulla convocazione [illegible] Consiglio comunale di Borghetto che si riunisce stasera. All'ordine del giorno sono iscritte numerose pratiche amministrative e le dimissioni della maggioranza (il comunista Roberto Roveraro, ex socialista), che renderanno possibile lo scioglimento del Consiglio stesso e nuove elezioni ai primi di maggio, dopo l'arresto del sindaco Pier Luigi Ilovio per presunte tangenti in concessioni al caso Trardo.

Ieri mattina il consigliere di opposizione del gruppo Borghetto 80, Giovanni Ciravegna (dc), [illegible] presentato un esposto ai carabinieri sostenendo che la convocazione è [illegible] essendo stata [illegible] assessore anziano Roberto Roveraro, che ha [illegible] sunto e mantenuto le funzioni di sindaco malgrado una sentenza di fallimento pronunciata dal [illegible] di Savona il [illegible] dicembre scorso e divenuta [illegible] quindici giorni dopo.

[illegible] fallito, com'è noto, perde ogni capacità giuridica e Roveraro quindi sarebbe decaduto da ogni incarico e conseguentemente [illegible] illegittimo qualsiasi atto da lui sottoscritto, compresa la convocazione del Consiglio comunale e di eventuali delibere prese in [illegible] dalla giunta.

Ciravegna [illegible] detto: «Sono un tecnico, [illegible] un legale, per questo ho preferito che sia [illegible] magistratura a chiarire [illegible] questione». Secondo l'esponente democristiano il tribunale ha già notificato [illegible] Comune [illegible] Borghetto la sentenza di fallimento, ma questo documento pare non sia mai arrivato a destinazione. Per il Comune quindi, che ufficialmente ignora lo [illegible] giudiziarie dell'amministratore, tutto è regolare: Ciravegna per altro si è premurato di consegnare al segretario copia della sentenza.

La vittima, 20 anni, abita a Monesiglio

Re[illegible] cade dalla Vespa è in fin di vita a Genova

CORSERIA — Un operaio di [illegible] anni di Monesiglio, Guido Scarcino, è in fin di vita all'ospedale San Martino di Genova per le ferite riportate in un incidente [illegible] avvenuto ieri pomeriggio sulla provinciale 15 tra San Giuseppe di Cairo e Cengio.

Il giovane, dipendente con il padre Aldo di una impresa [illegible] che lavora a Cairo, stava rincasando in sella [illegible] Vespa 125, quando, per cause non [illegible] accertate, [illegible] perso il controllo della moto ed è caduto battendo violentemente il capo sull'asfalto. E' stato soccorso da un automobilista che ha avvertito il distaccamento [illegible] polizia stradale di Carcare e la Croce Bianca di Cairo.

Guido Scarcino è stato trasportato alla clinica «Maddalena» di Cairo dove i medici di turno hanno diagnosticato lo sfondamento della [illegible] base cranica. Hanno ordinato il trasferimento al centro di rianimazione del San Martino di Genova.

Nessuno ha assistito all'incidente. Quasi certamente però, secondo [illegible] prima ricostruzione, Scarcino, dopo essere finito a terra, è stato investito dalla sua moto e trascinato per una ventina [illegible] metri.

g. p. c.

La vertenza [illegible] finisce che la decadenza dell'amministratore interviene soltanto dopo il cancellazione dalle liste elettorali, formalità che non è ancora [illegible] la scelta perché in occasione dell'ultima revisione dell'elenco degli elettori, [illegible] generale, la [illegible] di fallimento di Roveraro non era [illegible] stata notificata. La cancelleria del tribunale ha chiesto soltanto i dati anagrafici dell'amministratore e nulla di più. Lo svolgimento dell'intera pratica richiede generalmente un paio di mesi e la situazione giuridico-amministrativa del vicesindaco di Borghetto sarebbe tuttora legittima.

Queste due interpretazioni si confronteranno questa sera, all'inizio dei lavori consiliari. All'ordine del giorno, che prevede le dimissioni dei consiglieri [illegible] maggioranza in chiusura del dibattito, [illegible] iscritte una dozzina di pratiche e circa 70 delibere di giunta da ratificare. L'argomento più importante è un piano di [illegible] popolare per la [illegible] di 28 alloggi in due [illegible] rispettivamente di sedici appartamenti in lo[illegible] Pogliani e di medici in [illegible] Bologna, con [illegible] investimento [illegible] un [illegible] e mezzo

g. m.

Sono già cominciati i lavori

A Borgio l'Anas [illegible] largo l'Aurelia

Nel tratto fra passaggio a livello e cimitero

[illegible] VERZEZZI — [illegible] di un largo marciapiedi [illegible] alcuni giorni a Borgio Verezzi i lavori dell'Anas per il primo lotto dell'allargamento della Via Aurelia nel tratto di 800 metri [illegible] il passaggio a livello e il parcheggio [illegible] cimitero. E' prevista la realizzazione di due carreggiate di quattro [illegible] mark, nel risalto il grave problema della pericolosa strozzatura, teatro di passato di numerosi incidenti.

Nei lavori, che rivestono un carattere di urgenza e sono stati iniziati in seguito all'aggravarsi delle condizioni del [illegible] di sostegno dopo le ultime mareggiate, sembrerà che sia prevista anche l'ine-

Spettacolo per anziani a Finale

[illegible] — «Barry Lindon» di Stanley Kubrick è l'appuntamento con lo spettacolo cinematografico del mercoledì offerto dal comune di Finale Ligure, in collaborazione con l'Associazione culturale «Incontro», agli ospiti del turismo sociale.

L'inizio della proiezione è alle ore 15 presso il cinema Ondina e l'ingresso per gli anziani è gratuito.

m. d.

Negli istituti medi [illegible] Varazze

Protezione civile «lezioni» [illegible] scuola

L'iniziativa è giunta alla seconda edizione

VARAZZE — Il 13 febbraio partirà a Varazze, per il secondo anno consecutivo, la «Settimana della protezione civile» nelle scuole medie cittadine. Anche stavolta, con un notevole sforzo di mezzi e di persone, il centro operativo misto numero 3, all'interno dell'amministrazione comunale varazzina, ha dato il via a questa [illegible] dopo il successo dell'edizione '82 porterà gli studenti a conoscenza delle maggiori e primarie iniziative nel campo della protezione civile.

Saranno cinque i relatori che interverranno nel corso delle lezioni: il maggiore Michele Costantini, vicecomandante dei vigili del fuoco di Savona, parlerà di prevenzione degli infortuni; il dottor Federico Cortese (che potrebbe essere sostituito dalla dottoressa Funza o dal dottor Bermano) tratterà di medicina; l'infermiere Andrea Pellati parlerà della rianimazione; il professor Biondo del ministero per l'Ecologia tratterà della stessa materia; il [illegible] Pierluigi Abeti, comandante della polizia stradale [illegible] avrà come argomento l'educazione [illegible].

Per meglio organizzare l'audizione e non dover costringere gli esperti a «Tour de force» o a parlare davanti a centinaia di ragazzi, sono stati organizzati dei gruppi scolastici di ascolto. Gli oratori si troveranno di fronte di volta in volta prima, seconde e terze medie e le superiori. Ciò va incontro ad una precisa esigenza di ripetizione e di linguaggio, in base all'età degli studenti che, come aveva sottolineato il maggiore Costantini lo scorso [illegible] è particolarmente importante.

I luoghi di riunione nei quali saranno tenute le «lezioni» sono tre. L'aula magna della scuola media «Cerruti», la sala cinematografica e la sala del Consiglio comunale. Saranno anche impegnate contemporaneamente, così da suddividere l'uditorio in diversi luoghi.

«Siamo certi — dicono al [illegible] operativo misto di Varazze — *che il successo della scorso anno si ripeterà anche stavolta, tutto che la presenza di tanti esperti migliorerà le conoscenze dei ragazzi. I vostri scolari avevano già dimostrato molta attenzione ai problemi della protezione civile nel 1983, e quest'anno avranno la possibilità di approfondire i loro interessi».*

r. lg.

Dal primo marzo prossimo

Adesso Savona ha il caro-parchimetri

Meno macchinette ma tariffe doppie

SAVONA — Dal 1° marzo scatterà il nuovo piano [illegible] parchimetri organizzato [illegible] Comune e che, tra l'altro, prevede il raddoppio della tariffa oraria (da 200 a 400 lire). Lo ha deciso ieri sera il Consiglio Comunale, al termine di una seduta che ha avuto toni polemici, soprattutto in relazione ad una pratica precedente, quella di una convenzione per l'inserimento di minori [illegible] attività semiconvittuali.

Si apre quindi scontri verbali infuocati, anche tra membri della minoranza (tra il repubblicano Carozzi e il dc Peluffo, poi ricucitisi dopo aver chiarito l'equivoco) tanto [illegible] far intervenire il sindaco Scardaoni, che ha chiesto un maggior autocontrollo.

Nella sostanza, invece, tutto come previsto. I parchimetri saranno concentrati in piazza Sisto IV, piazza Saffi, piazza Diaz, piazza Giulio II, piazza Mameli, piazza Marconi e in via Oretici. Non saranno più 497 ma 618, e questo per garantire una effettiva custodia.

La convenzione con la cooperativa Ovvi scadrà in agosto, per quella data saranno affrontati nel loro complesso i problemi del [illegible] cittadino.

E' emerso, sin d'ora, l'intenzione di aumentare il numero delle zone destinate a parchimetro.

D'ora innanzi, salvo clamorose sorprese, torneranno ad avere effetto le contravvenzioni nei parchimetri, in precedenza e per anni contestate non solo dagli automobilisti ma dalla stessa prefettura.

l. p.

Magrini Stipendi «ridotti»

SAVONA — Tensione alla Magrini-Galileo di Savona; ieri la Bastogi, unica proprietaria del gruppo, ha inviato agli operai gli stipendi di gennaio, che non erano stati distribuiti durante il mese. Ma in realtà si tratta solo di un acconto del 20% sul totale.

I lavoratori, sempre più esasperati, hanno inviato una loro delegazione in prefettura, per esprimere, nel modo più duro possibile, il proprio malcontento.

Nei prossimi giorni sono previste assemblee con i segretari della Fim, che stanno seguendo le trattative. E' previsto un nuovo incontro a Roma.

(m. m.)

Le famiglie del compianto

Ettore Lattes

ringraziano e fanno sapere che non verrà fatto partecipazione a casa per la presenza e per gli scritti di cordoglio avuti in questo doloroso momento.

— Savona, 7 febbraio 1984

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Avviso di gara d'appalto

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Savona - Via Famagosta 6/8 - CAP 17100 Savona, rende noto che è indetta una gara d'appalto mediante licitazione privata.

OPERE EDILI

1) Savona - P.le Moretti 61, importo a [illegible] L. 133.572.000
2) Savona - P.le Moretti 61-62, + + + + L. 118.000.000
3) Savona - P.le Moretti 37-38, + + + + L. 44.946.000
4) Savona - P.le Moretti 36, + + + + L. 44.946.000
5) Savona - P.le Moretti 180-181, + + + + L. 86.700.000
6) [illegible] - P.le Moretti 23-24, + + + + L. 87.913.000
7) [illegible] - Via Chiavella 7, + + + + L. 44.967.000
8) Celle Ligure - Via Renata 72, + + + + L. 130.000.000
9) Cairo - Loc. Ragnolo 8, + + + + L. 43.730.000
10) Cairo - Loc. Ragnolo 9, + + + + L. 42.730.000
11) Cairo - Loc. Ragnolo 2, + + + + L. 34.000.000
12) Albenga - Via Piave 110, + + + + L. 86.170.000
13) Albenga - Via Piave 112, + + + + L. 86.170.000

OPERE IDRAULICHE

14) [illegible] - P.le Moretti 62, importo a base d'asta L. 61.000.000
15) [illegible] - P.le [illegible] 61-62, + + + + L. 118.700.000
16) Savona - P.le [illegible] 37-38, + + + + L. 103.000.000
17) Savona - P.le Moretti 36, + + + + L. 44.000.000
18) Savona - P.le Moretti 180-181, + + + + L. 90.000.000
19) Savona - P.le Moretti 23-24, + + + + L. 86.000.000
20) Savona - Via Chiavella 7, + + + + L. 44.000.000
21) Celle Ligure - Via Renata 72, + + + + L. 71.000.000
22) Cairo - Loc. Ragnolo 8, + + + + L. 46.000.000
23) Cairo - Loc. Ragnolo 9, + + + + L. 46.000.000
24) Cairo - Loc. Ragnolo 2, + + + + L. 34.000.000
25) Albenga - Via Piave 110, + + + + L. 44.000.000
26) Albenga - Via Piave 112, + + + + L. [illegible]

[illegible] gara con offerte di ribasso [illegible] sensi dell'art. 20 e 24 quarto della [illegible] n. 584.

Le 26 imprese [illegible] dovranno [illegible] privata dovranno [illegible] ad offerta segreta con la modalità di cui all'art. 1 lett. a) e art. 4 della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

Non sono ammesse offerte [illegible].

L'esame [illegible] la verifica di [illegible] di quanto contenuto dal 2° comma art. 24 della legge 584/77.

[illegible] pervenire in carta [illegible] CAP 17100 Savona] entro [illegible] perentorio.

Nella domanda le imprese [illegible]

a) di non trovarsi nelle condizioni di esclusione di cui all'art. 13 della legge 584-77 e [illegible] successive;

b) di essere [illegible] Nazionale [illegible] cat. 2-bis - 2c per l'importo necessario ai lavori per importo di cui agli importi n. 1, 2, 3, 5, 6, 8, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 21;

c) di essere in possesso delle referenze di cui agli art. 17 lettera a) e c) e art. 18 lettera c) e d) della legge 584-77;

d) l'assenza di provvedimenti a di procedimenti di misure di prevenzione. Per gli importi n. 4, 7, 9, 10, 11, 17, 22, 23, 24, 25, 26, non è necessaria l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori.

Inoltre si dovrà allegare un elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni con la data di esecuzione, il luogo in cui sono stati eseguiti ed il certificato di corretta esecuzione a riposo d'arte di detti lavori.

Nel caso di imprese riunite, la indicazione di cui sopra dovranno riferirsi, oltre che all'impresa capogruppo, anche alle imprese mandanti.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.

L'aggiudicazione dei lavori è provvisoria ed subordinata all'esame regolare dei documenti e della [illegible] degli importi.

Savona, li 3 febbraio 1984

IL PRESIDENTE f.t.
geom. Pietro Revello

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI [illegible]

L'Amministrazione Provinciale di Savona indice la sottoindicate gare d'appalto per lavori sulla seguente strade provinciali:

1) S.P. n. 10 «di Calizzano» - Lavori di sistemazione generale e ammodernamento, completamento del tratto dal km 8 + 000 al km 7 + 500. Importo a base d'asta L. 400 000 000.

2) S.P. n. 16 «Alassio-Testico» - Lavori di sistemazione per la costruzione di un muro di contenimento del corpo stradale in frana nel tratto tra il km 3 + 650 e 3 + 750. Importo a base d'asta L. 123 600 000.

3) S.P. n. 8 «Spotorno-Vezzi P.-Finale» - Lavori di consolidamento, ripristino e rifacimento del piano viabile soggetto a movimento franoso al km 14 + 600, 15 + 300 e 15 + 000. Importo a base d'asta L. 150 000 000.

L'aggiudicazione verrà effettuata ai sensi dell'art. 1 lett. D della legge 2-2-1973 n. 14.

E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per le cat. 6 e 10c.

Le imprese che intendono partecipare dovranno alle gare dovranno presentare domanda in carta legale all'Amministrazione Provinciale di Savona entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La domanda di invito non vincola questa Amministrazione.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA PROVINCIALE
Carlo Alberto Nanclares

AVIS
CUNEO
Corso Inalpi, 70 - Tel. 66200

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza Acquaverde 2a, tel. 543 241) Cadaveri eccellenti di Gianni Amelio. V 18, Ch 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.40 L. 5000

ARISTON (via San Vincenzo 19r, tel. 206 149) Tootsie. Alle Ore 15.30 17.20, 19.10, 20.45, 22.30 L. 6500

ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 564 437) I misteri del giardino di Compton House. Ore 16, 18.10, 20.20, 22.30 L. 5000

AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel. 564 851) Il diavolo custode. Ch 15, 16.50, 18.45, 20.30, 22.30 L. 5000

CHIOSCO (via Cesarea 11, tel. 565 886) Grupi sexy shop. V 18, Ch 15.45, 16.30, 18.00, 19.30, 21.00, 22.30 L. 5000

CIRCOLO (via Bobi 101r, tel. 216 801) Amarsi assolutamente. V 18, Ore 15.30, 17.45, 20.20, 22.30 L. 6500

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564 403) Al confine della realtà. Ch 16.30, 17.50, 18.10, 20.50, 22.45 L. 5000

IDEAL (corso Martinetti angolo I, 693 807) Nati con la camicia. Ch 16, 18.50, 20.40, 22.30 L. 5000

LUX (via XX Settembre 248r, tel. 561 681) Da subito mi hanno chiamato Trinità. Ch 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 L. 5000

ODEON (corso Buenos Aires 69r, tel. 362 760) Il film della pioggia e non ci sarà. Ch 15, 16.45, 18.40, 20.30, 22.30 L. 5000

PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 580 285) Mi manda Picone, con D. Cannavale, L. Banfi. Ore 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 L. 6000

RIVOLI (via XX Settembre 35, tel. 890 317) Vincere di Natale. Ch 15, 16.40, 18.40, 20.50, 22.45 L. 5000

SMERALDO (corso Carbonara 1, tel. 200 748) Vibrazioni sensuali. Ch 16, 18, 22.30 L. 5000

SUPERCINEMA (via Cesare Battisti 8r, tel. [illegible] 756) Delitto passionale. V 18, 16, 16.30, 18, 19.50, 21, 22.30 L. 5000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 247 212) [illegible] partecipanti, bellissimi, con A. [illegible]. Ch 15, 17.05, 19.25, 22.45, 22.40 L. 5000

VERDI (via XX Settembre 28, tel. 542 [illegible]) Una [illegible] per [illegible]. Ch 15.50, 20.10, 22.30 L. [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo 1, tel. 540 [illegible]) Le 1 parole maligne. V 18

CORALLO (p. Invrea 4r, tel. [illegible]) Fantasmi amiamo insieme.

CRISTALLO (largo Zecca 2, tel. [illegible]) Impiegatissime scatenati in una reggia. V 18

MARINI (corso Armellini 4, tel. 881 602) Il campione

CINEMA D'ESSAI

CINE CLUB LUBECKER (Lingue)

PRETAMLE (Circolo nel tempo)

FILM STORY - SALA DE MILLE (Corso Buenos Aires 69) Il [illegible]

SALA PERO (via [illegible]) Le [illegible]

SECONDE VISIONI

CHIABRERA (Salita Inferiore)

SUPERBA (tel. [illegible]) Chiusura per [illegible]

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mameli) Riposo per riposo

TEATRO AL CHIOSCO (via Cesarea 47) ore 21 Diario di un Maniaco. Musiche di Pino Donaggio. Corso Teatro Movimento

POLITEAMA GARIBALDINO (via [illegible]) ore 20 - 1a: 183 APPI. Opera di Donizetti. Biglietti da L. 8.000 - 18.000 - 17.000

Venerdì ore 21.30

SALA E. DUSE (c. Buenos Aires ore 20.30) Musica di classe di M. Williams. Teatro dei Erbi. L. 18.000 - 8000

INSTABILE (via Cesare Battisti) Teatro per ragazzi: avventure di Pippi Calzelunghe e pupazzi L. 3000

SALA CHIABRERA (p. S. Maria 2) ore 21 concerto per pianoforte. Musiche di Beethoven. Schumann, Chopin. Liszt L. 3000

L'OSTERIA JAZZ CLUB (piazza Manin n. 22r) domani ore 21.30 jam session con [illegible]. Ingresso libero

SAVONA

CINEMA

ASTOR (via F. [illegible] 22 19r) I misteri del giardino di Compton House.

DIANA (Vaglio di mare)

ELDORADO (via [illegible] Torino, tel. 203437) 99 minuti Piazza.

JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170) Gli intoccabili violenza

ARB: La guerra 3 (ore 3 D)

FILMSTUDIO (p. Diaz 46) [illegible] La [illegible] [illegible]. L'ultimo.

LUX: [illegible]

SALESIANO (Corso [illegible])

ALASSIO

COLOMBO: Marbella.

ITZ: Stagione.

SALESIANI: [illegible]

ALBENGA

ASTOR: La [illegible] di Marilyn.

AMBRA: [illegible]

CRISTALLO: [illegible]

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: [illegible]

ALTARE

VALLECHIARA: [illegible]

CAIRO MONTENOTTE

MIRA: [illegible]

CRISTALLO: [illegible]

CERIALE

DORIA: [illegible]

FINALE LIGURE

ONDINA: Il Marchese del Grillo.

Vittoria: [illegible]

LOANO

LOANESE: Il mondo creato di Olivia.

PERLA: [illegible]

MILLESIMO

ITALIA: [illegible]

LUX: [illegible]

PIETRA [illegible]

CORNIGLIA: La [illegible] di Natale.

IMPERIA

CENTRALE: [illegible]

DANTE: [illegible]

IMPERIA: Il [illegible] - [illegible] Umana 2, tel. 27 240: [illegible]

MODERNO: [illegible] [illegible]. Il [illegible]

LUX: [illegible]

SANREMO

ARISTON: [illegible]

CRISTALLO: Jeanne.

SANREMO

ARISTON: [illegible]

CRISTALLO: [illegible]

TEATRI

CENTRALE: [illegible]

DANTE: [illegible]

DIANA: [illegible]

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: [illegible]

EDEN: [illegible]

BORDIGHERA

OLIMPIA: Sterling Akins.

RIVA LIGURE

CORALLO: Delitto erotico a S. P.

VENTIMIGLIA

EUROPA: [illegible]

TELETRIS

UHF 23, 32, 27, 50, 51, 57, 58 — Ore 10.30 Il brigadiere Pasquale Zagaria sono la mamma e la polizia; Mer. 12 Cartoni; 12.30 Alle mercat. telefilm; 13.30 Vendita promozionale; 16.30 I cacciatori dell'Ovest; 17 Cartoni animati; 18 Telegiornale; 18.30 Documentario; 19 Il gioco rido; 20 Tg Tris; 20.30 Video music; 21 Telecinema; 21.10 Pel di te, telefilm; 21.30 Asta beni Tris; 24 Tg Tris; 0.30 Fatti tutto.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 49, 21, 22 — Ore 11 Una coppa quasi normale, telefilm; 12 L'agguato, film; 13.30 Stasera; 14.30 Vino, whisky, acqua salata, film; 16 Video comico, rubrica; 17 Gli amici Pellicciotti, film; 19.30 Stasera; 19.30 Tg Ligure; 19.35 Rallye flash, rubrica; 20.20 Tg 31; 20.35 Buona la seconda, spettacolo comico musicale a quiz - Al termine Tg notte - Oroscopo.

TELE T.A.I.L.

UHF [illegible], 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Film; 12.30 Tris d'assi, [illegible] film; 13.20 Cartoni; 14.10 Una famiglia al la per due, telefilm; 15.35 Le meraviglie del mondo, documentario; 16 Film; 16.30 [illegible] 8, [illegible]; 17.10 Lulù, cartoni; 17.35 Una famiglia al la per due, telefilm; 18 Telefilm; 19 Tris d'assi, telefilm; 20 Sport e spettacolo, documentario; 20.30 Libero, in diretta; 22 Prevedi proprio Lenny, telefilm; 22.30 Film; 24 Fatto di notte - Film della notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 12 Telefilm; 13.15 Zoom Tg Pomeriggio, notiziario; 13.30 I [illegible] di Chatsworth, [illegible]; 14 Anche i ricchi piangono, telenovela; 14.30 Fireplace, telefilm; [illegible] se ho peccato, film (drammatico); 17 Space games, giochi a premi e cartoni; 18.30 Un vero scemo, telefilm; 18.55 Zoom Tg Pomeriggio, notiziario; 19.05 Anche i ricchi piangono, telenovela; 20 Fireplace, telefilm; 20.30 Rapsodia nel Far Alaska, film (commedia umoristica); 22.15 Fbi, telefilm; 23.30 Esperienze pre matrimoniali, film (commedia).

TELE T.A.I.L.

UHF [illegible], 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Film; 12.30 Tris d'assi, [illegible] film; 13.20 Cartoni; 14.10 Una famiglia al la per due, telefilm; 15.35 Le meraviglie del mondo, documentario; 16 Film; 16.30 [illegible] 8, [illegible]; 17.10 Lulù, cartoni; 17.35 Una famiglia al la per due, telefilm; 18 Telefilm; 19 Tris d'assi, telefilm; 20 Sport e spettacolo, documentario; 20.30 Libero, in diretta; 22 Prevedi proprio Lenny, telefilm; 22.30 Film; 24 Fatto di notte - Film della notte.

TELESARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 12 Telefilm; 13.15 Zoom Tg Pomeriggio, notiziario; 13.30 I [illegible] di Chatsworth, [illegible]; 14 Anche i ricchi piangono, telenovela; 14.30 Fireplace, telefilm; [illegible] se ho peccato, film (drammatico); 17 Space games, giochi a premi e cartoni; 18.30 Un vero scemo, telefilm; 18.55 Zoom Tg Pomeriggio, notiziario; 19.05 Anche i ricchi piangono, telenovela; 20 Fireplace, telefilm; 20.30 Rapsodia nel Far Alaska, film (commedia umoristica); 22.15 Fbi, telefilm; 23.30 Esperienze pre matrimoniali, film (commedia).

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12.30 Diario giorno, notiziario economico 13 Kim & Company, telefilm per ragazzi; 13.25 Dallascopo, cartoni; 13.55 Bingay, cartoni animati; 14.15 Film; 16 Film; 17.15 Ged Sigma, cartoni; 17.40 Dallascopo, cartoni; 18 Lucy e gli altri, telefilm; Lallanta; 18.30 Telefilm; 19.15 Ca Ma Ma.; 19.21 Diario flash, pallacanestro del TEAT ricorre; 19.30 A tutto sol, settimanale di sci e di turismo invernale in collaborazione con l'Ente sport; 20 Andiamo al cinema; 20.15 Tempo; 20.20 TEAT notizie; 20.40 Oroscopo; 20.45 Film - Diario F - Diario notte - Film - Oroscopo.

TELEVISIONE ITALIA

FR 1

Ore 11.30 TF 1 Vision plus; 12 Le ronde - Vous d'Asalto; 12.30 Alcuni oggi; 13 Journal; 13.05 Un métier pour demain, un métier de [illegible] designer; 13.50 Vitamine, un pelotage de petits sujets qui vont du monstre du Loch-Ness aux dessins animés et jeux vidéo; El à 14.24, La cérémonie d'ouverture des Jeux olympiques d'hiver, en direct de Sarajevo; 18.40 Jouer le jeu de la santé; 19.45 Temps X; 17.40 Les brtes; 17.55 Jodi spot; 18.15 La village dans les nuages; 18.30 Jeux Olympiques. Cérémonie d'ouverture à Sarajevo; 20 Journal; 20.30 Temps de Lotu; 20.35 Feuilleton Dallas.

A 2

Ore 10.30 Antiope; 12 Journal (et à 12.45); 13.10 Jeu L'Académie des neuf; 13.25 Feuilleton: Les amours romantiques; 13.50 Les enfants de l'aventure; 14.30 Jeux olympiques d'hiver; Cérémonie d'ouverture à Sarajevo; 18 [illegible] hockey sur glace; 17.30 Platine 45; 18 Divertissement On vous invite, la prochaine fois; 19.00 C'est la vie; 19.50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 18.15 Emissions régionales; 19.40 La Roue de fortune; 20 Journal; 20.35 Téléfilm Betting la Madeleine; 22.05 Magazine: Les jours [illegible] vus; 22.55 Cyclisme: Les six Jours de Paris (en direct de Bercy) à 23.35 Journal.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Cartoni; 8.15 Get Smart, telefilm; 8.40 Anche i ricchi piangono, telefilm; 9 Buongiorno amica, 9.45 Anche i ricchi piangono, telefilm; 10.45 Buongiorno amica; 11.15 Rallentando; 11.45 Buongiorno amica; 12 Get Smart, telefilm; 12.25 Una famiglia piuttosto intraprendente, telefilm; 13 Anche i ricchi piangono, telenovela; 13.45 Buongiorno amica; 14.30 Fantasilandia, telefilm; 15.30 Mister Ed, telefilm; 16 Cartoni; 16.30 Il mondo di Quark, rubrica; 17.30 Anche i ricchi piangono, telefilm; 18.15 Diretta da studio; 18 Videogiornale; 19.15 Diretta da studio; 21 Affari di cuore, telefilm; 22 Kiss Kiss, telefilm; 23.30 Videogiornale; 22.45 Diretta da studio; 23.45 Mirage; 0.15 Rallentando.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Breakfast ragazzi, programma di cartoni e telefilm Jackie, l'orso del mondo Taltac - Baldoo - Batman; 8.45 Doris Day show, telefilm 9.15 Guida ai tuoi ragazzi, telefilm 9.45 Squadra speciale antiterrorismo, telefilm poliziesco 10.15 Dove sono gli altri, film lungometraggio 12 La spia, telefilm poliziesco, 13 Jackie l'orso del mondo Taltac, cartoni 13.30 Cartoni; 13.50 Squadra speciale antiterrorismo, telefilm; 14.45 Comedy Company, film drammatico. 16.30 Telefilm; 17 Vira, studio tv per ragazzi di cartoni e telefilm Jackie l'orso del mondo Taltac - [illegible] Day show - Batgirls - Jackie l'orso del mondo Taltac; 19 Notiziario; 19.25 Mandrix, telefilm poliziesco, 20.25 La spia, telefilm [illegible] 21.30 Paura a Hollywood, film thriller, 23.10 Tutto [illegible] 23.15 Grosoppo; 23.20 Mezzaggio a mia figlia, film drammatico. Segue Non stop.

TELEBU[illegible] ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8.30 Chappy, cartoni; 9.50 Cara cara, telenovela; 9.20 Febbre d'amore, telenovela; 10.15 Manage all'italiana, film, Italia 1965, commedia umoristica; 12 Gli eroi di Hogan, telefilm 12.30 Grugo per amare, telefilm; 13 [illegible] Bam - Boy il piccolo Cid, cartoni - Hello Spank, cartoni; 13.50 Cara cara, telenovela - Febbre d'amore, telenovela - Aspettando il giornale, telegiornale; 18 [illegible] Bum Bum - Chappy, cartoni - Mimì e la nazionale di pallavolo, cartoni - Vita da strega, telefilm; 17.45 Gattastica, telefilm; 18.45 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm; 20 Il fuggitivo nero, cartoni 20.25 CHiC! Il prezzo è giusto; 22.10 Non tirate il disco per la coda, film. Francia 1969, commedia; 24 La taglia, film. Usa 1965, avventura.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Cartoni; 8.15 Get Smart, telefilm; 8.40 Anche i ricchi piangono, telefilm; 9 Buongiorno amica, 9.45 Anche i ricchi piangono, telefilm; 10.45 Buongiorno amica; 11.15 Rallentando; 11.45 Buongiorno amica; 12 Get Smart, telefilm; 12.25 Una famiglia piuttosto intraprendente, telefilm; 13 Anche i ricchi piangono, telenovela; 13.45 Buongiorno amica; 14.30 Fantasilandia, telefilm; 15.30 Mister Ed, telefilm; 16 Cartoni; 16.30 Il mondo di Quark, rubrica; 17.30 Anche i ricchi piangono, telefilm; 18.15 Diretta da studio; 18 Videogiornale; 19.15 Diretta da studio; 21 Affari di cuore, telefilm; 22 Kiss Kiss, telefilm; 23.30 Videogiornale; 22.45 Diretta da studio; 23.45 Mirage; 0.15 Rallentando.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Breakfast ragazzi, programma di cartoni e telefilm Jackie, l'orso del mondo Taltac - Baldoo - Batman; 8.45 Doris Day show, telefilm 9.15 Guida ai tuoi ragazzi, telefilm 9.45 Squadra speciale antiterrorismo, telefilm poliziesco 10.15 Dove sono gli altri, film lungometraggio 12 La spia, telefilm poliziesco, 13 Jackie l'orso del mondo Taltac, cartoni 13.30 Cartoni; 13.50 Squadra speciale antiterrorismo, telefilm; 14.45 Comedy Company, film drammatico. 16.30 Telefilm; 17 Vira, studio tv per ragazzi di cartoni e telefilm Jackie l'orso del mondo Taltac - [illegible] Day show - Batgirls - Jackie l'orso del mondo Taltac; 19 Notiziario; 19.25 Mandrix, telefilm poliziesco, 20.25 La spia, telefilm [illegible] 21.30 Paura a Hollywood, film thriller, 23.10 Tutto [illegible] 23.15 Grosoppo; 23.20 Mezzaggio a mia figlia, film drammatico. Segue Non stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28 [illegible] — Ore 10 [illegible] segreta, film; 12 Non stop, cartoni; 12.30 Invaders, telefilm 13.30 Vetrina d'arte e propaganda; 14.30 Bigloo e il ragazzo selvaggio, telefilm; 17 Cadice 3, telefilm poliziesco; 18 Iron Man, cartoni; 18.30 I Rangers della foresta, telefilm; 19 Video shop, proposte d'acquisto; 19.15 Il giornalone, cronaca sport e spettacolo; [illegible] Bigloo e il ragazzo selvaggio, telefilm; 20.30 Per chi suona la campana, film bellico (1943); 22 Tuttosport, rubrica di automobilismo e motociclismo; 23 Il giornalone, sport. 23.30 Il cacciatore solitario, film avventuroso (1972).

CANALE 7

UHF 27, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Buongiorno con Canale 7; 10 Washington a porte chiuse, telefilm; 11 Hazell, telefilm; 11.55 Alessandro storico: Quarto secolo; 12 I 12 legionari, telefilm 12.30 Agenzia, telefilm; 13 Fraggle, quotidiano di informazione musicale; 14 I dieci magnifici eroi, cartoni; 14.45 La vendetta della maschera di ferro, film avventuroso. Italia 1961; 17 I dieci magnifici eroi, cartoni; 18 Fraggle, quotidiano di informazione musicale; 19 Watergate, telefilm; 19.45 Hazell, telefilm; 20.30 I giovanni del presidente, telefilm; 21.30 Il cacciatore-pellicciaio suicida, film guerra; 23.10 Washington a porte chiuse, telefilm; 24 Notturno dell'8/2; 24.05 Almanacco storico; Quel 9 febbraio, 24.10 Intervallo di mezzanotte; 24.15 La nipote, film erotico; 2 L'ora di Venere; 2.05 La moglie perversa, film erotico; 3.10 Dulcis in fundo; 3.15 Notiziario dell'8/2

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 9 Accenti un'amica; 13.5 gol - [illegible] Challenge, cartoni; 14 Anche i ricchi piangono, telenovela;

TELEVISIONE [illegible]

FR 1

Ore 11.30 TF 1 Vision plus; 12 Le ronde - Vous d'Asalto; 12.30 Alcuni oggi; 13 Journal; 13.05 Un métier pour demain, un métier de [illegible] designer; 13.50 Vitamine, un pelotage de petits sujets qui vont du monstre du Loch-Ness aux dessins animés et jeux vidéo; El à 14.24, La cérémonie d'ouverture des Jeux olympiques d'hiver, en direct de Sarajevo; 18.40 Jouer le jeu de la santé; 19.45 Temps X; 17.40 Les brtes; 17.55 Jodi spot; 18.15 La village dans les nuages; 18.30 Jeux Olympiques. Cérémonie d'ouverture à Sarajevo; 20 Journal; 20.30 Temps de Lotu; 20.35 Feuilleton Dallas.

A 2

Ore 10.30 Antiope; 12 Journal (et à 12.45); 13.10 Jeu L'Académie des neuf; 13.25 Feuilleton: Les amours romantiques; 13.50 Les enfants de l'aventure; 14.30 Jeux olympiques d'hiver; Cérémonie d'ouverture à Sarajevo; 18 [illegible] hockey sur glace; 17.30 Platine 45; 18 Divertissement On vous invite, la prochaine fois; 19.00 C'est la vie; 19.50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 18.15 Emissions régionales; 19.40 La Roue de fortune; 20 Journal; 20.35 Téléfilm Betting la Madeleine; 22.05 Magazine: Les jours [illegible] vus; 22.55 Cyclisme: Les six Jours de Paris (en direct de Bercy) à 23.35 Journal.

Incontro [illegible] il grande attore, 78 anni, che prova «Il berretto a sonagli»

Stoppa: «Che paura, recitare»

ROMA — Paolo Stoppa non è burbero [illegible] sembra. Risponde [illegible] brevi [illegible] [illegible] domande, fa discorsi precisi che non lasciano dubbi. Sorride spesso con aria benevola e a 78 anni, con alle spalle un debutto teatrale [illegible] 1925, sente ancora addosso l'agitazione dell'attore alle soglie di una prova importante.

La prova di questi giorni è *Il berretto a sonagli* di Pirandello, regia Luigi Squarzina. Stoppa interpreta la parte [illegible] Ciampa, attorniato [illegible] un gruppo [illegible] colleghi con cui non ha mai lavorato prima.

«*Un* [illegible] *mette mai di sentirsi* [illegible] — dice Stoppa — *e io appartengo a quella schiera di interpreti che fa ancora questo mestiere con una certa preoccupazione, con la consapevolezza che si tratta di un lavoro difficile*».

E' per questo che Ciampa, il povero e onesto scrivano del cavaliere FERRI, protagonista della commedia [illegible] Pirandello, sta diventando in questo periodo per Stoppa [illegible] specie di incubo». «*E' proprio un signore che non* [illegible] *conoscere* — dice l'attore parlando del suo personaggio —; *un figlio che da fonte preoccupazioni, una parte difficile che concentra le caratteristiche tipiche* [illegible] *teatro di Pirandello* [illegible] *più è stato rappresentato fantasiosamente e questo rende la prova ancor più pericolosa*».

Non servono a rassicurarlo i numerosissimi successi teatrali e cinematografici: «Questa paura — spiega — questo continuo giudicarsi, me li ha insegnati Rina Morelli, una attrice che, senza saperlo, era la più [illegible] del teatro italiano».

Il berretto a sonagli, che debutterà in marzo a Milano, [illegible]

Paolo Stoppa debutterà con «Il berretto a sonagli» di Pirandello a Milano nel mese di marzo

Paolo Stoppa ha notato una cosa, una caratteristica che in questi giorni lo fa riflettere: «*Sebbene scritto nel 1916 e rappresentato un anno dopo, questo commedia non risente apparentemente della situazione storica del momento, della guerra in corso, delle* [illegible] *morti che ci circondano*».

E una spiegazione forse c'è: scrive Jane [illegible] riferimento esplicito Pirandello parlava della guerra attraverso i suoi personaggi, [illegible] scrivendoli nella loro [illegible] lucida, nell'ambiguità, nel [illegible] certamente poco adatta all'occasione. «*Questa è una delle difficoltà che si incontrano facendo oggi il mestiere di attore* — dice — *Non ci sono gli spazi adatti, il tempo per provare non è mai abbastanza*».

E così *Il berretto a sonagli*, prima di andare in scena a Milano, sarà rappresentato in una serie di piccoli teatri di provincia: «*Per prepararci ancora e per lavorare, prima del debutto, il polso del pubblico*».

«*Ai giovani trovano rimedio la* [illegible] *attenzione che danno alla qualità* [illegible] *loro spettacoli* — dice Paolo Stoppa —. *Ma non credo che il teatro sia in crisi. Lo dimostra il pubblico giovanile che riempie le sale e la bellezza* [illegible] *alcuni lavori prodotti in questi ultimi anni, soprattutto di quelli che vengono da Napoli e da Venezia, le due città che io considero le grandi fucine del teatro*».

Tra quelli cita «E' nata sera» [illegible] «*uno spettacolo che mi ha emozionato, mi ha dato i brividi*», dice, e poi Charaman, Bene, Lionello e anche Luca De Filippo. «*Era difficile* [illegible] *credere* [illegible] *di un padre come Eduardo*», commenta.

Stoppa non capisce le polemiche tra i mattatori. Lui che serenamente afferma di non avere nella sua carriera, desideri irrisolti, sogni mai realizzati «*Ho fatto tutto quello che mi piaceva fare*» [illegible]

E quel *Il* è il suo spettacolo preferito? «*Naturalmente, quello per cui sto lavorando in questi giorni*» risponde senza esitare.

Dopo il mese e mezzo di rappresentazioni milanesi, *Il berretto a sonagli* sarà a Santhià poi a Lugano, a Pisa e in maggio arriverà in Sicilia: l'anno prossimo la tournée ricomincerà partendo [illegible] città del Nord.

f. c.

Le manifestazioni [illegible] febbraio a Loano, show e viaggi

Stagione revival con Togliani e Tajoli

LOANO — *Un festival di musica leggera a S. Valentino con Achille Togliani, Luciano Tajoli, Betty Curtis ed uno spettacolo* [illegible] *cabaret il 25 febbraio con Gianfranco Funari* [illegible] *le maggiori attrazioni nel calendario delle manifestazioni di febbraio* [illegible] *a Loano dal Comune e dall'Azienda autonoma di soggiorno tramite il comitato turistico* [illegible] *contributo un latitolo di credito*

L'appuntamento con Togliani, Tajoli e Betty Curtis è per il pomeriggio del 18 febbraio al Palasport. L'ingresso costerà [illegible] *lire. Funari sarà invece accompagnato* [illegible] *Rossana Seghezzi, Pietro Albiero e dal balletto di Campanile Cesa. L'ingresso è gratuito*

Il 26 febbraio, infine, è in programma un concerto bandistico al Palasport (ore 16)

Il comitato turistico loanese, inoltre, ha predisposto una serie di gite: il 19 febbraio a Sarone ed Albisola con visita [illegible] *un laboratorio artigianale di ceramica (lire 16 mila, prenotazione agenzia Jolly Tourist). Il 27 febbraio a Sanremo con visita* [illegible] *alla città (lire 10 mila, agenzia Jolly Tourist), il 29 febbraio a Genova per l'opera lirica L'Italiana in Algeri al teatro Margherita (lire 21 mila, agenzia Nord-Sud), il 24 febbraio con visita Portofino, Rapallo e S. Margherita (lire 12.500, agenzia Nord-Sud)*

Il calendario propone valide alternative per il tempo libero e i numerosi ospiti intrattengono che stanno soggiornando a Loano. Sono in gran parte anziani che potranno fruire di altre facilitazioni. Agli ultrasessantenni, infatti, sono offerti ingressi al cinema con riduzione del 50% presso i cinema del bocciodromo coperto (1500 lire all'ora) e accesso gratuito alla piscina del Palasport

g. m.

APPUNTAMENTI

Stasera il jazz della Bertè

GENOVA — Stasera, alle 21.30, al Teatro Universale di via XX Settembre, si esibirà in concerto Loredana Bertè.

La accompagneranno il trio di Gaii [illegible] Fiscoli, Mauro Culotta alla chitarra, e i Platinum Hook.

La [illegible] presenterà il suo ultimo long-playing intitolato «Jazz», nato dalla collaborazione con Ruggeri e Lavezzi.

Concerto [illegible] Schubert

GENOVA — Nell'ambito della manifestazione intitolata «Schubert e il suo tempo» e curata dalla società «Jupiter» domani alle ore 18 al Quadrivium avrà luogo un concerto del duo Sandro Dominatti (flauto) e Mauro Castellano (pianoforte). In programma musiche di Donizetti, Van Beethoven, Schubert e Rossini.

La Liguria del '700 in tv

GENOVA — Domani, alle ore 19.35 andrà in onda sulla terza rete tv della Liguria la prima puntata della trasmissione di Anna Lajolo e Guil[illegible] Lombardi intitolata «Ricette [illegible] su foglie di basilico — La sedia più leggera del mondo».

E' la storia di come nacque, alla fine del '700, la «sedia di Chiavari» costruita dalle abili [illegible] dall'ebanista Gaetano Descalzi detto il Campanino, su iniziativa [illegible] marchese Rivarola, allora governatore della città.

VIAGGIO NELLE GALLERIE D'ARTE GENOVESI, TRA MERCANTI, COLLEZIONISTI E PITTORI

Quando i Carrà si compravano «il stock»

A Portofino gemellaggio tra i privati e il Comune, per una serie di esposizioni - L'opinione di Raimondo Sirotti

GENOVA — *La storia della galleria d'arte a Genova ha avuto in gran parte sui fondi di un palazzo liberty di via XX Settembre, nel cuore della city. Una lunga scala scende nel tempio di Rolla, celebre e biasimata famiglia di mercanti e di esportatori. Nimble Rolla, ultima supefamiglia, lascia cadere nel silenzio del suo grande studio alcune sono immacolate dentie di fotografi celebrati, dalle storiche e storici critici. Ricorda con una punta di nostalgia gli anni in cui la galleria del padre, purista impeccabile mercante d'arte e antiquario per un incidente che lo obbligò ad abbandonare la musica negli anni Venti, aveva rapporti diretti con i pittori del '900.*

Si sta per mettere alcuni vecchi cataloghi. Sul frontespizio un elenco di nomi: Carrà, De Chirico, Morandi, Cagnoni, De Pisis, Modigliani e accanto le quotazioni) dei quadri 250 mila lire, 150, prezzi ridicoli.

«Si immagina quello che valgono oggi? — dice con rammarico — Negli Anni 60 abbiamo deciso di fare un passo avanti, per scongiurare il pericolo di un invecchiamento della galleria. Ci siamo rivolti ad un mercato più internazionale ed abbiamo [illegible] i pittori locali [illegible] [illegible] [illegible]

Chiesti in prestito per il torneo internazionale

Tre della Sanremese giocano a Viareggio?

Gori interessa all'Inter, Simonetta lo rivuole il Genoa, Bordin piace alla Fiorentina - Le diverse posizioni dei giocatori

SANREMO — Alla Sanremese sono arrivati tre telegrammi. Recano firme illustri: quelle dell'Inter, del Genoa e della Fiorentina. Chiedono il prestito di tre giocatori biancazzurri da inserire nelle loro formazioni giovanili nel prossimo Torneo internazionale di Viareggio.

Protagonisti di questo possibile trasferimento in comitiva in Versilia sono Gori (Inter), Simonetta (Genoa) e Bordin (Fiorentina). Per i primi due si tratterebbe di un ritorno, sia pur temporaneo, alle origini: Gori è di scuola nerazzurra, proprio come Simonetta ha una matrice rossoblù. Per Bordin, invece, l'inserimento nella Fiorentina sarebbe soltanto una novità e una sorpresa. Non troppo per gli addetti ai lavori però: l'interessamento del club viola per il centrocampista-rivelazione della Sanremese è ormai cosa nota nel clan maluliano.

Così i tre telegrammi sono, però, anche cominciati i bivi in casa biancazzurra. Cosa rispondere? Dire sì ai prestiti per mettere in vetrina i propri «gioielli» o dire no pensando soprattutto alle esigenze del campionato di C1? La scelta, insomma, è fra un indirizzo un po' commerciale in vista del prossimo calciomercato e fra un indirizzo eminentemente tecnico in vista dell'operazione-salvezza. Una scelta in cui bisognerà tirar fuori anche un pizzico di diplomazia.

Con Inter e Genoa non si può far troppo la voce grossa. Gori e Simonetta appartengono ancora in gran parte alle società di origine ed una loro valorizzazione finirebbe per avvantaggiare anche la Sanremese il cui merito nel lanciare definitivamente i due potrebbe essere ricompensato in moneta sonante o, magari, con altri prestiti di valore.

Diverso il discorso per Bordin, ragazzo fatto in casa Sanremese, uomo-mercato biancazzurro come in passato lo sono stati Bua o Fontanesi. Qui la decisione spetta solo alla Sanremese senza troppe considerazioni «politiche».

L'allenatore Viviani avrebbe posto, sulla faccenda, una sola condizione: va bene la trasferta viareggina, ma solo se la Sanremese sarà in grado di poter fare a meno eventualmente dei giocatori interessati.

Bruno Monticone

Bordin è richiesto

Il presidente chiede un impegno più fattivo

Del Buono ai dirigenti «O nel Savona, o fuori»

Alla riunione straordinaria del vertice biancoblù ha parlato a muso duro: «Siamo in C2 per restarci, e lotteremo fino all'ultimo»

SAVONA — *E' durata sino a notte fonda la riunione straordinaria del vertice biancoblù. Il presidente Martino Del Buono ha messo sul piatto della bilancia tutto il peso della sua crisi. Inutile dire che il suo gesto ne è uscito nettamente rafforzato.*

«Siamo rimasti in pochi! — aveva dichiarato poche ore prima dell'assemblea — ed affrontare in modo concreto i problemi di tutti i giorni. Non è un mio capriccio, per il bene Savona si deve chiarire la situazione, ognuno deve assumersi precise responsabilità. Chi è dentro il Savona le deve essere a tutti gli effetti, per primo quello dei contributi. Non si possono tenere i piedi in due staffe: insomma, o dentro o fuori, anche perché giocatori, tecnico e tifosi sappiano quali sono i loro interlocutori autentici».

Un messaggio che ha forse scosso ulteriormente la pattuglia dei dirigenti biancoblù, ma che il presidente Del Buono si è deciso a lanciare per togliere dalla strada del Savona equivoci spesso imbarazzanti.

«Un'altra cosa tengo a dire — ha ripetuto il presidente — e cioè che non mi arrenderò mai all'assurda teoria delle maggiori prospettive per il Savona se retrocesso in Interregionale. E' una bestemmia, vuol mollare. L'unica cosa che abbiamo promesso quest'anno è stata di lottare per la salvezza e, parola mia, lotteremo sul serio. Contro la Cerretese abbiamo dimostrato di poterci la fare».

Ieri mattina Del Buono si è incontrato col collega Duberti dell'Imperia e gli ha garantito la solidarietà del Savona a proposito dell'iniziativo che sta nascendo verso la Federazione e la Lega dopo la ripresa del 5 Riena Quarta. I giocatori sardi sono adesso liberi, potrebbero andare a rafforzare, sia da domani qualsiasi altra squadra, anche di questo stesso girone. «Ad esempio l'Olbia — commenta Del Buono — che è una delle formazioni in lotta per non retrocedere. Il siamo già stati penalizzati abbastanza, non siamo disposti ad accettare supinamente le beffe».

Lo sfogo in trasferta ha dato grinta, a quanto pare, a tutto l'ambiente. Ha fatto anche abbassare le ali a chi, «padrone» del domani biancoblù e si predisponeva a indossare i panni del primadonnismo classe. Discorso in piazza Diaz. «Alla lunga il pubblico si accorgerà che, tutto sommato, la C2 offre uno spettacolo superiore, e tornerà all'ovile, vale a dire al "Bacigalupo". E il confronto del pubblico potrebbe ridare slancio alla nostra corsa...».

Canali e i suoi hanno ripreso ieri la preparazione. Tutto fila liscio, anche se affiora qualche timore per le ammonizioni rimediate in Toscano Qualcuno (Turone e Madonna) risulta in squalifica, e sarebbe un vero peccato cadere proprio ora che in porta c'è la Masserie, con i suoi riflessi scarpioni.

Chiarbgi e Speggiorin

L'p.

Attorno all'Imperia crescono le simpatie

Questa volta è Fontanesi il nerazzurro più votato

Per lui le preferenze nel referendum dopo l'incontro col Derthona Bencardino per la prima volta cede lo scettro: è uscito per infortunio

— Per la prima volta nella stagione, non a Alfredo Bencardino s'è aggiudicato la vittoria di tappa nel «referendum» organizzato da «Radio Progetto», in collaborazione con *La Stampa - Cronache della Liguria*, per designare, a fine campionato, il miglior giocatore dell'Imperia. Lo sfortunato «Russia», costretto ad uscire dal campo per un infortunio al piede destro (le lastre hanno scongiurato il pericolo di una frattura) a memento mezz'ora dall'inizio della partita con il Derthona, ha ottenuto «soltanto» 25 preferenze, anche perché pare che molti dei suoi abituali «fans» abbiano disertato il «Ciclone», convinti che Bencardino stesse a riposo per un precedente stiramento muscolare.

E così è toccato ad Antonio Fontanesi, 23 anni, lucido regista della squadra, conquistare il successo domenicale. Un premio per la bravura: «Ponte» ha ottenuto voti, ed ha preceduto di un

Bencardino

soffio l'eccellente Quattrini, che ha offerto la sua miglior prestazione della stagione (30), e, così maggiore distacco, l'ottimo Zaccaria (27), capitan Diacopoli, che ha trasformato il rigore decisivo in tre occasioni (25).

Nella classifica generale, comunque, Bencardino mantiene il comando con 51 suffragi personali. Lo insegue di lontano Diacopoli (34). Al terzo posto, Quattrini (16), quindi Fontanesi (11), Tommasi (10), Pigino e Oddone (8). Seguono altri con punteggi inferiori.

L'entusiasmo, dopo la prima nelle positive, sembra destinato a crescere. Il movimento, tra gli «addetti ai lavori» dei «fedelissimi» del Bar Giorgio hanno lanciato un appello agli sportivi: «*In questo momento, l'Imperia ha bisogno di noi*».

E non ragione hanno allestito un pullman per il «derby-salvezza» con la Spezia. Partirà alle 9,30 da piazza Dante e costerà 6 mila lire. Le adesioni si ricevono, oltre che al Bar Giorgio, al Bar Sport sul Parrasio e al Bar Carlo di via XXV Aprile n. 61.

BASKET - Sorprendente sconfitta

L'Autorighi crolla contro il Carrara

CHIAVARI — Clamoroso in serie nasce l'Autorighi Chiavari, terza in classifica grande protagonista nel campionato di basket che vede le toscane contro le liguri, ha rimediato una sorprendente sconfitta sul campo del Carrara, di fronte ad una squadra cioè che dall'inizio del torneo ha sempre saldamente tenuto il «fanalino di coda».

Il divario dei chiavaresi è venuto a partita molto tirata, che ha necessitato dell'appendice di un tempo supplementare (74 pari al termine con a 84 a favore padroni di casa).

C'è da dire che in queste ultime settimane l'Autorighi è stato bersagliato da parecchi incidenti e disavventure. A Carrara, esempio, ha giocato per breve tempo e letteralmente trascinando una gamba Massimo Galli, alle prese con una stiramento difficile da guarire. Fuori causa anche il playmaker Maurizio Bertola che, bloccato improvvisamente da una contrattura, è dovuto ricorrere al pronto soccorso di Carrara. A ciò si aggiunga che il pivot Stagnaro, oberato dagli impegni di lavoro, negli ultimi due mesi ci è alternato poco/niente e quindi sul campo da quel che può.

I «resti» dell'Autorighi hanno però tirato in fondo. «Ci hanno attaccati subito in maniera eccessiva — commenta Vannucci — ed hanno preso un certo vantaggio. Noi li abbiamo raggiunti per poi andare avanti "colpo su colpo". Insomma, è stata la cosiddetta partita a punti».

Ordinaria direzione per il Mondial Rapallo che ha avuto ragione del Caporal Vado, terzultimo in classifica con il punteggio di 62 a 48. Ad un primo tempo tranquillo e brillante, finito sul 32 per i padroni di casa ha fatto seguito una ripresa giocata in maniera impeccabile. I rapallesi si portati quasi subito in vantaggio di parecchi punti e per il Vado è stata fondo. In evidenza Picchi, Tassinio, Fattori ed il redivivo Mazzarano.

Nettamente chiuso dal pronostico doveva affrontare a Genova la capolista Cus Ergi. Il Polisportivo Lavagna con ha rimediato la sconfitta a giocare ed ingaggiato anzi una lotta con i fortissimi avversari. Primo tempo in soggezione per i ragazzi di Roberto Picasso (52 a 29 per i genovesi), ripresa più aggressiva e risultato finale tirato sul 103 a 81. Si sono messi in luce fra i lavagnesi Canepa e Cannata.

n. c.

Finisce la supremazia della squadra di Victor Brogi

Samm in crisi, aggancio dell'Ascom

Anche il Ligorna si fa sotto: è a due punti dalla vetta - In coda Little Club Genova e Calvarese nel dramma - La Cavese espugna il campo del Rono ed è quarta in classifica - Si interrompe la serie utile del Cap S. Salvatore

Un campionato che fino a qualche tempo fa sembrava fossilizzato nel monologo della Sammargheritese si è improvvisamente riacceso. L'Ascom Ortomercato ha agguantato la squadra di Gianfranco Custolla mettere il redivivo Ligorna a sole due lunghezze dalla vetta. Il sembra completato il destino del Little Club Genova e Calvarese: i fontaniniani hanno perduto lo spareggio salvezza con il Camogli e sono ora a cinque punti dalla zona sicurezza.

Aggancio. L'Ascom Ortomercato ha travolto l'Athletic Club Genova e si è portato di imbattibilità (18 giornate) ha aggiunto quello dell'attacco più prolifico (34 reti segnate) e naturalmente quello in classifica. Il centravanti Campione è l'asso nella manica di mister Racconis e con i suoi gialloverdi la realizzato una splendida doppietta.

Fortuna. Un pizzico di fortuna non guasta mai e la Sammargheritese per il match con il Veronese A. Doria non può che ringraziare la dea bendata. A dispetarsi è il centrocampista genovese Bimpenelli che prima ha colpito l'incredulo del pali, poi ha addirittura fallito un calcio di addio vittoria di prestigio, mentre i levantini di Victor Brogi hanno evitato di un soffio il «sorpasso» dell'Ascom Ortomercato.

Marinoni. La super-Samm doveva essere il killer del campionato, ma è stata ripresa dalle inseguitrici più accreditate. Come si accetta questa nuova situazione nel clan stanziano? «*Abbiamo voluto regolare un conto di esperienza al torneo* — dice tranquillamente Rinaldo Marinoni — *ma arriveremo senz'altro per primi al traguardo della promozione. L'Ascom Ortomercato non può continuare con questo ritmo e tra l'altro dovrà farci visita al "Brocardi" mentre sottovaluteresi il Ligorna che pratica il miglior football categoria*».

Rilla. un gol sotto Charlie «Toro» Chelo isettimo bersaglio personale) la Cavese ha espugnato il terreno del Robino ed è ora quarta in classifica. «*E' stata la nostra miglior partita della stagione* — assicura il centrocampista Sergio Barbieri — *e tutto il collettivo si è espresso a livelli eccezionali. Non saranno molte le squadre che andranno a mordicchiare nella tana del Rubino un punticino. Forse soltanto la Sammargheritese fino all'ultima giornata*».

Badaglacca. A dieci minuti dalla fine Tanganelli ha gettato nella mischia il giovane attaccante Badaglacca ha dimostrato che il mister ha visto giusto alla prima incertezza difensiva del Cap San Salvatore ha fatto secco il povero Varsalli, regalando al Ligorna una vittoria importantissima.

Serie utile. Si è interrotta anche la serie utile del Cap San Salvatore (sette punti e cinque partite) che è stato chiamato nel centroclassifica. «Chi dopo — dice Gian Alberto Mangiante commentando alla tribuna dal mal di schiena — *a dopo una pelle*».

Da pomeriggio

Il Pisa si allena in ritiro a Chiavari

CHIAVARI — La squadra del è giunta ieri in riviera in vista dell'impegnativo confronto di domenica prossima di Genova. I nerazzurri di Violetto alloggiano a Santa Margherita (Hotel Miramare) ma si allenano al Comunale di Chiavari. Il Pisa aveva chiesto inizialmente alla Sammargheritese di poter utilizzare il terreno dei Broccardi ma i responsabili della società arancione hanno risposto negativamente. Da inizio stagione infatti esiste un accordo con il Genoa per cui gli allenamenti rossoblù del venerdì e del sabato mattina si svolgono a Santa Margherita.

Il Pisa ha bussato allora alla porta dell'Entella e i chiavaresi si sono dimostrati ben felici di vedere a Chiavari una squadra di serie A. Il primo allenamento del Pisa sarà oggi pomeriggio.

(a. c.)

I risultati della lotta a Chiavari

CHIAVARI — Nel Palazzetto dello sport di Sampierdarena si sono disputati i campionati regionali di lotta libera categoria «esordienti». La manifestazione organizzata dalla Chiavari Ring e alle materassine chiavaresi si sono esibiti circa 250 lottatori provenienti da ogni parte d'Italia: larghissima la partecipazione della Sicilia.

Tra i liguri in gara l'alloro nazionale è andato solamente a Sergio Grieco, fiore all'occhiello del gruppo lottatori Marassi, che ha trionfato nella categoria 67 chilogrammi con cinque vittorie su altrettanti incontri. Grieco negli incontri finale si è sbarazzato del Tucillo in 2 minuti e 30".

Tra gli altri da segnalare anche il secondo posto di Torre (Vigili del fuoco) nei 74 chilogrammi, il quinto di Bellomo (Uave) e il settimo di De (Gruppo Lottatori Marassi) nei chilogrammi.

(a. c.)

Si ripete l'incontro coi Fratelli Signani

Stasera la Fossese può restare da sola

Sorpasso in testa al torneo di Promozione?

LAVAGNA — Dopo campionata «pausa» di reclami e controreclami al gioco oggi quel Fossese-Fratelli Signani che data finalmente un aspetto veritiero alla classifica del torneo Promozione.

è noto, la gara disputò il 16 dicembre scorso, e vide la vittoria per 1 a 0 (gol Capello) dei rossoneri e del presidente Orazio Petroli. Il match venne diretto dal guardalinee ufficiale Nocelli di Chiavari, che sostituì l'arbitro designato Castaldi di Genova che non arrivò al campo. Nocelli però omise di far controfirmare ai capitani delle due squadre il documento che regolarizzava la sua direzione e così il giudice sportivo, su segnalazione della società spezzina, decise di far ripetere la partita.

L'appuntamento è per oggi al campo «Ribelli» (ore 15) e la sfida è importante soprattutto per la Fossese, che in caso di successo si involerebbe in perfetta solitudine verso la promozione. «*Abbiamo raggiunto un netto il Bogliasco* — dice il direttore sportivo Adriano Bertonazzi — *conoscendo un insegnamento che durante da mesi e adesso cerchiamo attuare il sorpasso. Sarà una partita dura, perché noi tutti ricordiamo il comportamento poco sportivo dei Fratelli Signani, che prima di iniziare reclamò alcune regole della gara. Vogliamo dimostrare anche oggi che quello offermazione era strumentale*».

Dopo la vittoria di domenica scorsa sul Monterosso, molto entusiasmo nel Lavagna rossoneri e si è convinti di superare l'ostacolo odierno. «*Per noi è una settimana decisiva* — osserva il generale manager Ettore Mariotti — *e dopo Monterosso e Fratelli Signani saremo davvero in corsa con la Sarzanese per il derby. Dai punti che faremo in questo four de force potrebbe dipendere tutto il nostro futuro. Con il Monterosso è andata bene e tutto ciò che ci ben continua è a vanto dell'opera...*».

Oggi rientrano in Bertolotti, assenti per squalifica con il Monterosso, mentre è incerta la presenza dello stopper Pazzini che lamenta uno stiramento «*Vogliamo i denti* — dice il direttore interessato — *ma non dimentichi che siamo a fiorello*». Dovrebbero quindi scendere in campo Costa, Dall'Orso, Cresti, Porro (Puzzini), De Negri, Balsamo, Rivelotti, Carnasachi, Cepollo e Casabo.

Dopo la gara con il Monterosso il terreno del «Riboli» sembrava un campo di patate, ma ieri è stato tutto sistemato dal Comune, hanno provveduto a spianarlo e dovrebbe essere in buone condizioni. Il prezzo del biglietto è di 4000 lire (2500 i ridotti).

a. r.

- Deludono le squadre maschili

Solo le ragazze vittoriose in C1

Le ragazze del Elce Chiavari, Alligare e Cus Genova non hanno deluso le aspettative e centrando l'obiettivo della vittoria hanno salvato l'onore del volley genovese e femminile, altrimenti nella giornata inaugurale della poule di C1.

C1 maschile, poule promozione. *Alla matricola Foce Narratello non è riuscito il miracolo. Gli uomini di Cimino hanno rimediato un pesante 3 a 1 sui parenti di Lido Camaiore e devono accantonare tutti i sogni di serie B.*

I genovesi comunque hanno fatto troppo di loro obiettivo iniziale era la salvezza e da loro non si può pretendere la luna. Gli altri risultati: Cioli Del Sante Parma-Cafei 3-0 e Massa-Atei Nori Ligure 3-0.

C1 maschile, poule salvezza. *Naufragio totale delle liguri che nessuna eleggiare adesso lo spettro retrocessione. La Torris Pisa il Tigullio mister Dalmazzo con un secco 3 a 0 mentre il Colombo Champagnat si è arreso con uguale punteggio fronte al Funi Acciaio Sarti.*

Preoccupante soprattutto la batosta dell'Elce Chiavari che è tornato da Marina Carrara con un 3 a 1.

C1 femminile, poule promozione. *Vento in poppa per l'Elce Chiavari, che si è sbarazzato con un netto 3 a 1 del Robur. Nella squadra di Rosso si è elevata su tutte una splendida Adele Coali e per le toscane non c'è stato nulla fare. L'Alligare ha superato con estrema facilità (3-0) il pur quotato Santa Croce e prepotto le rivalicati imposti come outsiders nella promozione. Nella terza partita il Ceparana ha battuto per 3 a 1 la Garibaldino Arcola.*

C1 femminile, poule salvezza. *Il Cus Genova ha fatto il primo importante passo verso la salvezza ottenendo un secco 3 a 0 con il Santo Stefano Magra.*

Cooperativa Lavagna ha incassato l'ennesimo 3 a 0 della stagione nella tana del Cus Pisa confermando purtroppo tutti i suoi limiti. L'Aldo Aquilia Laigueglia infine ha superato il Cogina per 3 a 1.

Campionati regionali. *Ecco i risultati della C3 maschile: Brodia Cogollo Fibre 2-1, Atei Lavagna-Migliarina 1-3, Sanstefanese-Aviatar Quinto 2-1.*

In C2 femminile invece Atei Lavagna-Brodia 3-0, Jean d'Estrees Sun Sivo 3-0 e Marassi-Cep San Salvatore 1-1.

n. c.

L'assenza di vento condiziona il Campionato velico invernale a S. Margherita

Dalla bonaccia esce «Guia 2000»

La barca di Falck ha vinto la prima classe - Solo 17 concorrenti entro il tempo massimo

S. MARGHERITA LIGURE — Gli organizzatori dello Yacht Club Tigullio avevano preparato tutto con estrema meticolosità ma non potevano prevedere la bonaccia che ha condizionato in maniera determinante la e penultima prova Campionato invernale Golfo Tigullio.

E così lo spettacolo che si aspettavano e con incredibile lentezza arrivate al traguardo solamente delle novantadue imbarcazioni ai via tutte le altre sono giunte fuori tempo massimo, superando abbondantemente il limite prefissato (le 17, dopo che la prima è arrivata alle 12,30) per completare il percorso a triangolo olimpico (13,6 miglia).

La più importante manifestazione velica Mediterraneo nei mesi freddi ha dovuto fare i conti con le impossibili condizioni atmosferiche (mare calmissimo e vento da Sud non superiore al metro al secondo), con il comprensibile amarezza dei responsabili.

Gli yachi delle Yor (International offshore rules) erano naturalmente separati in divisione A (Agr. da mille), B (da regata) ma nessuno scafo crociera è riuscito a concludere in tempo la prova. Solamente le imbarcazioni del gruppo B hanno ultimato in qualche modo la regata, ma il lato tecnico della gara è stato purtroppo mortificato.

Nella prima classe ha vinto «Guia 2000» di Giorgio Falck, yacht vecchiotto ma sempre competitivo, che ha centrato l'obiettivo alla sua prima uscita nell'invernale alle sue spalle è giunto solamente «Orlanda» di De Paoli. Nella seconda classe invece c'è stata un po' di incertezza e di battaglia ed infine «Primadonna» di Bassi ha regolato nell'ordine l'esordiente «Capricorno» Del Bono, «Voglamatta» di Piuda, «Gap III» di Turri, «Viola» Orsa-Verdi e «Ghea» di Bianchi.

Battesimo favorevole anche per «Serbidiola» di Rotini che nella quarta classe ha fatto meglio di tutti pur essendo assente alla regata inaugurale. Dietro «Bolla diblu» di Carpaneda, lo scafo campione three quarter ton, che ha a bordo il pluritridato Giuly Ramattengo. Al terzo posto «Marina» di Gavino e quindi «Marmau» di Cumaresti.

Nella quinta classe l'unico a il traguardo è stato «Jamaica» di Bianchi-Bazzi mentre non è arrivata nessuna imbarcazione della terza, sesta e settima classe.

Fuori tempo massimo anche i monotipi J24 e i Fun, tra cui risultano pure nomi prestigiosi come «Marina» di Jerry Ford (campione mondiale della categoria) e «Arte» di Zolezzi (protagonista con «Azzurra» all'America's Cup).

Si apre che le cose vadano un tantino meglio nella regata conclusiva che è in programma domenica 19 febbraio a Sestri Levante.

Raggiunto un accordo ieri a Genova [illegible] medici e farmacisti

Si consumano troppi farmaci la Regione chiede un «taglio»

Il presidente dell'Ordine nazionale, prof. Eolo Parodi: «La nostra categoria s'impegna a moderare le prescrizioni» - Le garanzie dell'assessore alla Sanità, Josi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — L'Ordine dei medici e la Regione Liguria hanno raggiunto un accordo, in chiave di «patto tra gentiluomini», per contenere, [illegible] regime di parziale assistenza indiretta che è andato in vigore ieri l'altro dalla Spezia a Ventimiglia), le spese e il consumo dei farmaci. Lo ha annunciato ieri il presidente nazionale dell'Ordine dei medici, prof. Eolo Parodi.

«Nel merito — ha detto — un lungo, cordiale e franco colloquio con l'assessore alla Sanità Giuseppe Josi. Gli ho confermato l'impegno dei medici della Liguria a prescrivere farmaci e a moderare i dosaggi, la mole da contenere le spese e compiere quindi un sacrificio anche noi come categoria protagonista della riforma, a fianco delle altre categorie di lavoratori che, a causa della parziale assistenza indiretta, soffrono in qualche misura dei disagi».

I medici liguri, [illegible], si limiteranno alle prescrizioni necessarie, venendo incontro, con il massimo buon senso, alle esigenze degli assistiti.

A questo «patto sulla parola d'onore» fa [illegible] mia che il presidente dell'Ordine dei farmacisti, [illegible] Cesare Compari. «Compari — ha detto subito il prof. Parodi — è un uomo intelligente e responsabile. Se l'esito [illegible] riforma sanitaria in Liguria dipendesse solo da me e da lui, beh, credo che sarebbe la Repubblica del buon senso».

E stato chiesto al prof. Parodi se i medici hanno acconsentito di buon grado a questa «autodisciplina». «Filosofi rispondere di sì — ha replicato il presidente dell'Ordine — e ho fatto perché c'è una maturazione della [illegible] categoria che ha superato, anche in questo clima di emergenza, molti egoismi e individualismi del passato. Oggi i medici accettano la riforma, sanno troppe restituirne e si fanno carico [illegible] loro parte di responsabilità. Naturalmente le [illegible] non sono così [illegible], perché la nostra adesione alla politica della Regione è comunque sotto una precisa condizione...».

E quindi s'inserisce la seconda parte, forse [illegible] ottimistica, dell'accordo in Liguria le Usl [illegible] in ritardo più d'ogni altra regione [illegible] nei pagamento dei loro emolumenti ora la Regione, al momento della richiesta di collaborazione fattiva, [illegible] impegnato, tramite l'assessore Josi, a liquidare i pagamenti arretrati tuttora pendenti.

«L'assessore Josi — ha aggiunto il prof. [illegible] — ha garantito, in termini politici e amministrativi, che i medici saranno pagati entro precisi termini di tempo. Però, lo dico subito al fine di precisare anche la filosofia dell'accordo, se i pagamenti non giungeranno puntuali, i medici abbandoneranno la collaborazione e potrebbero arrivare anche alla cosiddetta [illegible] privata». [illegible] a dire che attendiamo le [illegible] in compilare carta bianca. Sarà lo scontro, anche se mi auguro che tutto vada per il meglio, ma desidero chiarir che [illegible] si possono chiedere i sacrifici a una sola parte».

Verrà anche costituita una commissione formata da tecnici della Regione e [illegible] rappresentanti dell'Ordine [illegible] medici e dei medici convenzionati. Il suo compito sarà quello [illegible] individuare parametri e standard per l'assistenza farmaceutica, fornendo quindi indici regionali medi di spesa in questo campo.

Le Usl potranno segnalare all'Ordine dei medici i casi di eccessivo consumo di farmaci. Quindi il medico giudicato dalle Usl «grande [illegible]» dovrà citarlo il suo operato ad una seconda commissione, formata dall'Ordine dei medici, che recepirà le giustificazioni del medico convenzionato (maggioranza di assistiti anziani, oppure con lavori ad alto rischio, bimbi ecc.).

Secondo il dott. Parodi, l'iniziativa dovrebbe dare risultati positivi [illegible] da sola non [illegible] certo a risolvere il problema: per l'84 è infatti prevista in Liguria una spesa [illegible] 340 miliardi, contro un finanziamento statale di circa 150 miliardi. Quindi il presidente dei medici ha detto, dopo aver detto che in questo campo è necessaria una collaborazione unitaria, già un primo consiglio perché non porre i medicinali in confezioni più piccole, cioè contenenti meno pillole?

Paolo Lingua

Droga-party respinta a Petri la [illegible] provvisoria

SAVONA — Ivo Petri, [illegible] anni, di Finale L., imprenditore edile arrestato dai carabinieri per i droga-party (attualmente sono coinvolte una ventina di persone, accusate di detenzione e spaccio di stupefacenti), rimarrà in carcere.

Ieri il Tribunale della libertà ha respinto l'istanza di libertà provvisoria

I vitelli non portano la droga

VENTIMIGLIA — La droga non passa attraverso il valico di frontiera di Ventimiglia nello stomaco dei vitelli come si presumeva.

I controllori di plastica trovati negli animali nel novembre del 1983 al Lido di Camatore e a Finalpia erano pieni di particolari medicinali immunizzanti a lunga scadenza per difendere [illegible] mortalità infettive i vitelli.

La notizia è giunta da Roma, dall'Ufficio provinciale d'igiene, che ha chiarito i dubbi sorti in proposito. Lo scandalo dei vitelli gonfiati, che aveva coinvolto qualche tempo fa alcuni esportatori, aveva messo in allarme i funzionari perché i vitelli provenivano da Ventimiglia.

Troppi servizi e poco spazio

L'Inps di Imperia rischia la paralisi

IMPERIA — [illegible] sede provinciale dell'Inps di Imperia è uno dei centri di funzionamento. Con circa 160 dipendenti con 60 mila pensionati da amministrare, decine di migliaia di altri aventi diritto per 25 mole gestioni affidate all'istituto, la sede per mancanza di spazio, è stata divisa in nove diverse dipendenze qualcuna piuttosto lontana, con conseguenti disfunzioni, ritardi, sprechi di personale e di mezzi.

Per questi motivi è urgente la realizzazione di un nuovo edificio che [illegible] raggruppare ogni servizio sotto uno stesso tetto: nell'attesa l'Inps deve essere messa in condizione di ampliare la propria sede di via Gli Fredi (già in [illegible] di ristrutturazione parziale, mediante dei due miliardi messi a disposizione della Direzione generale). L'alternativa al perdurare di questa situazione è una semi-paralisi dei servizi. Tocca al Comune operare perché ciò non avvenga.

Questo «ultimatum» all'amministrazione comunale è stato lanciato ieri, nel corso di una conferenza stampa, da Nicola Surico, presidente del Comitato provinciale, alla presenza del direttore dott. Edoardo Mattioli e dei rappresentanti sindacali del personale.

Surico, nell'annunciare per giovedì un «incontro definitivo» con gli amministratori comunali e i capi dei gruppi consiliari, ha ricordato che da oltre venti anni l'Inps ha cercato, invano, di reperire un'area ove ubicare la nuova [illegible] si è soffermato, soprattutto, su quella di [illegible] Parinoli, adiacente [illegible] vecchia [illegible] di via [illegible] due anni attorno trattando con il Comune per averne il parere di regolarità. Quando tutto sembrava concluso — ha ricordato — le trattative si sono arenate in un modo per noi inspiegabile. Ne ha profittato un privato che ha acquistato tale area [illegible] destinarla ad un [illegible] turistico. Tuttavia, se il Comune agisse con prontezza e decisione, forse [illegible] tutto sarebbe perduto, attendiamo una risposta esplicita nell'incontro di giovedì».

Surico ha, comunque, ricordato che [illegible] lunga. [illegible] soluzione ottimale non potrà aversi che con la costruzione di [illegible] nuova sede da realizzare, ad esempio, nell'area delle ex [illegible] acerne Crespi, piazza della Vittoria, a fianco del Comune e dell'Ufficio del lavoro.

Bruno Viano

Roberto Roveta, 34 anni, è spirato mentre seguiva un corso per allenatori

Ex calciatore di Entella e Albenga stroncato da un infarto in palestra

Nel Centro sportivo di Prà - Insieme ad [illegible] colleghi assisteva alle lezioni tenute dal centrocampista della Sampdoria, Gianfranco Bellotto - Adesso giocava in Prima categoria [illegible] Sampierdarenese - Come lo ricordano

GENOVA — Grave lutto nel mondo del calcio dilettantistico ligure: l'altro ieri sera è deceduto Roberto Roveta, 34 anni, sposato, con un figlio di 7 anni.

[illegible] palestra del centro sportivo [illegible] Prà il giocatore stava seguendo una lezione [illegible] dei [illegible] allenatori, tenuta da Gianfranco Bellotto, mediano della Sampdoria quando si è improvvisamente [illegible] al suolo [illegible] riprendere [illegible]. I compagni di corso di Danilo lo hanno immediatamente trasportato all'ospedale San Carlo di Voltri dove però è giunto cadavere, ucciso da un infarto.

Roberto Roveta era [illegible] sticamente nato nella Sampierdarenese e passò successivamente alle giovanili della Sampdoria. Dopo [illegible] militò brevemente (stagione 1968-69) nella Sanremese, dove rimase fino al termine della stagione 1971-72 quando i biancoscudati retrocessero in Serie D.

[illegible] ritroviamo poi alla Ospitaletto, all'Albenga e alla Rivarolese in serie D al Varazze e infine quest'anno nuovamente nella Sampierdarenese (Prima categoria) dopo che la scorsa stagione era rimasto fermo «per restare più vicino alla famiglia». [illegible] come dice Franco Bertorello attuale vicepresidente della squadra rossonera. Giocava preferibilmente da libero ma non disdegnava occupare il ruolo di stopper o [illegible]

Genova. Roberto Roveta in una recente foto

Durzo [illegible] che si occupa di spedizioni internazionali.

Tutti lo ricordano come ottimo giocatore ma soprattutto per le sue doti umane e la straordinaria sensibilità. Le soddisfazioni calcistiche più belle le aveva avute con l'Entella e i compagni di allora faticano ancora in alcune categorie minori restano sbigottiti alla notizia della sua morte.

«Era un [illegible] sempre che sapeva tenere alto il morale alla squadra anche nei momenti più difficili del campionato — dice Gian Balbamo — e con lui [illegible] addirittura [illegible] il militare alla compagnia atleti di Bologna. Un difensore con i fiocchi».

Wilmer Gazzaniga ricorda: «Ci alternavamo nei ruoli di stopper e libero formando una coppia formidabile e il suo entusiasmo dava la carica a tutti». Alessandro Giordani si limita ad un «era fortissimo» mentre [illegible] Nadalin mostra: «Fu in pratica il [illegible] successore come perno della difesa entellana a [illegible] insegnai qualche trucco del mestiere». E di contro Giorgio Fazzini: «Era alle prime [illegible] e imparai parecchio da lui».

Ed ecco infine gli amici della Sampierdarenese Mister Cesare Bussolino lo descrive come un «ragazzo all'antica». il suo collega difensore Paolino De Mattei dice: «Generosità e puntualità lo rendevano [illegible] giocatore [illegible] e formato con me una coppia [illegible] irrinunciabile».

Anche ad Albenga e Varazze tutti gli sportivi si ricordano di Roveta. L'immagine di Franco è più nitida a Varazze dove è «libero» aveva giocato [illegible] e [illegible] in campo dirigeva perfettamente la difesa diventava un gran portiere [illegible] da maratoneta, non lasciava presagire una fine così triste e così immatura.

Aldo Costa

Casalinghe [illegible] Savona

SAVONA — Stasera alle 20.45 nel ridotto del Teatro Chiabrera si terrà un dibattito sul tema «Quale [illegible] linga anche psicanalisi».

La relazione introduttiva sarà tenuta dalla giornalista Tina Lagostena presidente del movimento italiano casalinghe e direttore responsabile di «Progetto donna».

(a. m.)

I mandati di cattura sono già stati notificati in carcere ai due uomini

Nuove accuse per Buoni e Bolzoni torna in carcere Mirella Teardo?

L'ex assessore [illegible] Albissola imputato di concussione - In Cassazione il ricorso per [illegible] donna

SAVONA — Due nuovi mandati [illegible] cattura per il [illegible] Teardo». Sono stati notificati in carcere a Giorgio Buoni, 31 anni, nipote dell'ex presidente della giunta regionale ligure, che sarebbe [illegible] imposto nel consiglio di amministrazione dell'Azienda Brasilio Bagliolo, una delle tante ditte tagliegiunte e a Giuseppe Bolzoni [illegible] [illegible] Superbire, responsabile di [illegible] un'azienda della manovalanza.

Il primo è imputato di tentata estorsione, il secondo di concussione. Il nuovo provvedimento del giudice istruttore, [illegible] Oraniero, è [illegible] alla maggior parte dei politici e facenti in carcere per questa vicenda di tangenti colossali nell'accusa di associazione a delinquere di tipo mafioso.

Secondo la nuova imputazione, Giorgio Buoni e Giuseppe Bolzoni (un sarebbero soltanto gli autori di un preciso e isolato reato, ma anelli determinanti della presunta associazione a delinquere di tipo mafioso che aveva come obiettivo, secondo l'[illegible] «il sistematico taglieggiamento di tutte le attività [illegible] pubbliche, e anche private, [illegible] Savona e provincia». Una presunta attività che, nel ruolo dell'indiziata, sembra coerentemente ancora più vasta e scoperta i confini provinciali e regionali.

Intanto la Corte di Cassazione ha accolto «senza rinvio degli atti ai giudici» l'impugnazione proposta dal rappresentante della pubblica accusa, Giuseppe Stipo, contro la concessione della libertà provvisoria a [illegible] Quindi, la moglie di Alberto Teardo da parte dei giudici istruttori, è riconfermata dal tribunale della [illegible] sona.

La sentenza è già stata depositata alla cancelleria della Suprema Corte ma non se ne conoscono ancora le motivazioni. Quali che siano esse propongono un [illegible] giuridico assolutamente [illegible] La legge istitutiva dei tribunali della libertà ha previsto il caso proposto (non) decisione dei giudici: della Cassazione. Né è possibile supplire a questa carenza ricorrendo al codice di procedura penale.

Di fatto la sentenza dei giudici di Cassazione ha annullato [illegible] la sentenza favorevole all'imputato emessa dal tribunale della libertà [illegible] quindi in vigore [illegible] la [illegible] provvisoria [illegible] dei giudici istruttori. Una situazione [illegible] che rende [illegible] inefficace [illegible] decisione dei giudici della [illegible] Suprema e l'impugnazione del pubblico ministero.

Resta [illegible] reale il pericolo [illegible] che Mirella Schmid [illegible] sia ritornare in [illegible] La Corte di Cassazione avrebbe [illegible] pertanto ritenere illegittima la [illegible] della libertà provvisoria perché l'articolo [illegible] più del codice penale associazione a delinquere [illegible] tipo mafioso, [illegible] contestata all'imputata) rallacciandosi alla legge Reale, vieta il provvedimento adottato [illegible] giudici istruttori e legittimato dal tribunale della libertà. Annullata [illegible] concessione della libertà provvisoria soltanto nel caso [illegible] reale pericolo dell'imputata. Ma l'ostacolo che non si adatta alla moglie dell'ex presidente [illegible] giunta.

In questo caso i giudici istruttori potrebbero tentare [illegible] almeno questa strada [illegible] respingendo la libertà provvisoria concessa a Mirella Schmid o potrebbe essere lo stesso pubblico ministero a richiedere questo provvedimento. Ma fino a che punto queste ipotetiche decisioni sarebbero giuridicamente fondate?

I magistrati inquirenti come al solito non fanno commenti. La cosa però non sembra impensierirli troppo. Si fa l'impressione che ritengano sufficiente la sentenza della Corte di Cassazione per riportare in carcere la moglie di Alberto Teardo. Di parere diametralmente [illegible] sono invece i difensori di [illegible] donna.

(Con. Balbo)

Aggredita una giovane ad Albenga

ALBENGA — I carabinieri di Albenga indagano su una misteriosa aggressione di cui è stata protagonista, l'altra sera verso le 20 in viale Italia, nella zona a mare, Patrizia Barone, 20 anni residente in via Trieste 51.

La giovane, che ha dovuto farsi medicare al pronto soccorso dell'ospedale per abrasioni, contusioni ed ecchimosi alle spalle e al collo con prognosi di dieci giorni, ha dichiarato di essere stata aggredita alle spalle [illegible] da sconosciuti mentre stava rincasando.

L'episodio è avvenuto all'altezza di via Nazario Sauro.

La giovane ha reagito prontamente ed anche il sopraggiungere di un passante, rimasto sconosciuto, deve aver scoraggiato gli aggressori.

(g. m.)

Proseguono oggi a Savona

Altri interrogatori nella nave scomparsa con 24 [illegible] a bordo

SAVONA — Sul tavolo del procuratore della Repubblica di Savona, Camillo Boccia, è giunto un elenco di 25 [illegible] fisco ex marittimi della [illegible] tonava «Tito Campanella», scomparsa dal [illegible] gennaio scorso, e uomini legati [illegible] operazioni [illegible] l'imbarco e lo sbarco delle merci trasportate dal cargo di [illegible] è armatrice la compagnia savonese «Affumare».

Il magistrato ha già firmato un calendario di massima per gli interrogatori di quasi tutti coloro che dovrebbero fornire un quadro abbastanza chiaro sulle condizioni del mercantile savonese. Il procuratore Boccia [illegible] anzi interessato alle modalità del «ritaggio», cioè al sistema di carico [illegible] lamiere d'acciaio.

Poi, c'è l'alone di mistero. [illegible] un giallo, che si è intrecciato nell'inchiesta con le dichiarazioni [illegible] Fabio Bruni, l'ex motorista [illegible] «Tito Campanella» che, davanti ai carabinieri [illegible] Firenze, [illegible] abilo, ha ribadito: «Sulla nave c'era un carico di armi sovietiche che sono state sbarcate a Rotterdam». Ha rettificato la data del presunto sbarco delle armi. Prima aveva parlato del 16 settembre dello scorso anno.

Ora, nel verbale sottoscritto davanti ai carabinieri, [illegible] è giunto al magistrato inquirente, rotloca il presunto traffico [illegible] armi fra il [illegible] e la fine dello stesso mese. Una [illegible] più attendibile perché il 15 settembre la «Tito Campanella» [illegible] nel porto [illegible] Genova, dove è rimasta fino al giorno 18 dello stesso mese.

L'ex motorista ha ribadito anche di avere ricevuto due telefonate minatorie. Il 23 e il 24 gennaio, con le quali l'ignoto interlocutore gli intimava di «tenere la bocca chiusa, pena la morte». Davanti agli ufficiali di polizia giudiziaria, [illegible] Bruni non ha celato a sottilissime allusioni e minacce di morte ricevute con la sua presunta scoperta di un carico [illegible] armi sovietiche.

Si tratta di affermazioni che non possono non [illegible] Il magistrato inquirente ad aprire un processo. Se non corrispondessero a verità, potrebbero ritorcersi contro il marittimo e controllarsi in un'accusa di calunnia. Un'eventualità che, si ritiene, l'ex motorista abbia tenuto presente prima di sottoscrivere, in un verbale regolarmente sottoscritto, accuse di estrema gravità.

Oggi il procuratore della Repubblica interroga Gabriella Raus, la moglie del marittimo jugoslavo imbarcato come passeggera, ma, in realtà, marinaio a tutti gli effetti.

b. b.

La rapina a Sanremo

[illegible]

SANREMO — Si sono spostate a Torino le indagini per identificare i due banditi che nella notte tra venerdì e sabato scorsi hanno assaltato, insieme a [illegible] complici poco dopo arrestati dalla polizia, [illegible] concessionaria di registratori di cassa «Sharp Sole 80» in corso Inglesi, di fronte al casinò.

Gli investigatori mantengono uno stretto riserbo, [illegible] starebbero seguendo una pista precisa, concordata tra il commissario Gennaro Sidero e il capo della Mobile [illegible] Si sta in particolare cercando una Giulietta amaranto, targata TO Z, pulita quale si sarebbero allontanati, subdendo i colpi di fuoco. I due banditi ancora ignoti (tra essi, ci sarebbe quello che ha ferito il poliziotto).

Intanto, si è scoperto che una delle due pistole calibro 38 usate dai rapinatori arrestati sarebbe stata rubata un anno fa a Torino.

La polizia ha [illegible] interrogato Franco Paganotto, 30 anni, e Alberto Favro, 29 anni, entrambi torinesi, catturati dopo la sparatoria

(c. d.)

Stanno salendo alle stelle i prezzi dei fiori anche sul mercato di Sanremo

Con S. Valentino rose più care

Il tradizionale bouquet [illegible] undici elementi rossi costa 55 mila lire - Gli altri mercati

SANREMO — *Le rose rosse i gioielli di Cartier. San Valentino, si sa, fa impazzire i cuori ma mai è stata fatta collettiva come quest'anno. Le tradizionali undici [illegible] rose, pegno [illegible] un amore romantico, all'insegna del revival, oggi, nei negozi di Sanremo costano 55 mila lire. Cinque mila lire l'una in quello che, per tradizione, è considerato il maggior centro di produzione europeo.*

A Milano, Torino, Genova, Firenze, Roma, sono stati rappresentati livelli [illegible] capogiro: anche 10 mila lire a fiore. All'estero, soprattutto Germania e Svizzera, i [illegible] sono ancora più elevati.

Sul mercato dei fiori di Sanremo, nel 1983, sono stati venduti quasi 7 milioni e mezzo di steli [illegible] prezzo medio, per le qualità più richieste (Baccarà, Red Success, Chiamade e Vissi) è stato di mille lire a fiore. Alla vigilia del 14 febbraio le rose [illegible] avevano toccato la punta massima di [illegible] mila lire cadauna.

Quest'anno la produzione è minore rispetto alla passata stagione mentre la richiesta è in costante aumento. Vi sono, insomma, tutti i requisiti per portare quello fiore a livelli proibitivi.

Lunedì c'è stata una leggera flessione delle contrattazioni. Ma è stato un fatto episodico, legato alla sciopero degli autotrasportatori. Due giorni prima le Baccarà erano già quotate 2500 a fiore. «Giovedì e venerdì — dice Renzo Mercola, direttore del mercato — si raggiungerà la punta [illegible] prima. Prevediamo di superare le 3 mila lire a fiore. Per le più belle, s'intende».

Innamorati sulla spiaggia: dirsi «I love» con un fiore quest'anno costerà di più (Telefoto)

Ogni giorno, in media, affluiscono sull'area delle [illegible] trattazioni dalle 200 alle 250 casse di rose. Sono più di cento mila steli. Di questi soltanto il 10 per cento sono classificate «super extra». Il restante 90 per cento appartiene alle altre varietà (Gabriella, Bingo ecc.) o ad altri colori (gialli e rossi [illegible] richiesti in [illegible] misura [illegible] quasi particolare [illegible].

[illegible] In occasione della festività di natale, le rose rosse arrivano quotate, nei negozi di Sanremo, le 5 mila lire a fiore [illegible], con l'arrivo di gennaio c'era stato un leggero ribasso ed i prezzi si erano assestati «Un ritocco, ma non molto marcato — dicono le signorine della direzione — le particolari condizioni del mercato hanno mantenuto i prezzi ai livelli medio-alti».

Duecentocinquanta tese [illegible] giorno affluiscono sul mercato a fronte di una richiesta superiore al doppio. E [illegible] questa altalena, pochi minuti dopo l'apertura [illegible] cancelli non si trovano più rose rosse, neppure a pagarle a peso d'oro.

Gli altri fiori prodotti a Sanremo «tirano», ma a posto ridotto. «Le quotazioni sono invariate rispetto agli [illegible] periodi invernali — dichiara il direttore del mercato — la testa di San Valentino, non ha provocato grossi sconvolgimenti. I garofani delle varietà più pregiate (gialli, rossi screziati) hanno sfiorato le 400 lire a fiore ma è il prezzo massimo. Stazionari tutte gerbera (bianchi).

Vanno ancora forte le orchidee, [illegible] considerate l'unica alternativa [illegible] rosa in occasione [illegible] festa degli innamorati. Le Cymbidium toccano tagliati sono cresciute a 5 mila lire a fiore. La Cattleia, ho toccato le 4 mila lire mentre i rami di Cymbidium con i loro cinque o sei [illegible] potranno raggiungere anche le 10-12 mila lire.

[illegible] le quotazioni ufficiali registrate [illegible] borsa-fiori del mercato. Nei negozi di Sanremo i cartellini dei prezzi [illegible] quasi altre cifre. Nelle grandi piazze di consumo, italiane ed estere [illegible] ieri [illegible]. Un'orchidea, una rosa, oggi rappresentano un investimento. Proprio come un gioiello.

g. p. m.

Tensione all'Istituto ragionieri

Loano: quella prof è un po' discussa

LOANO — Il consiglio di classe della IV F dell'istituto commerciale per ragionieri di Loano (preside oggi [illegible] studente P. V.) [illegible] si aver provocato uno «scontro» con la professoressa di francese Anna Maria Zarella di Genova (per aver preso di cognome un cognome [illegible] ma al preside. La punizione dell'allievo (alcuni giorni di sospensione) sarà probabilmente contenuta perché a suo favore sono state [illegible] nell'ambito del collegio dei docenti le [illegible] testimonianze della provocazione e del particolare stato psicologico dell'insegnante coinvolta nella vicenda.

L'intera situazione delicata che [illegible] aveva [illegible] suppongo si riferisca che lo studente, in base [illegible] motivazione della sanzione potrebbe essere declassato [illegible] magistrale [illegible] un istituto [illegible] resistenza a pubblico ufficiale. [illegible] la commissione [illegible] attenuanti richiesta di studiare in termini didattici anche sull'insegnante che è titolare della cattedra [illegible] ruolo [illegible] alcuni anni e che professionalmente è valutata al massimo.

E questo soltanto l'ultimo di una serie di episodi che tradizionalmente la tensione [illegible] sente all'istituto per ragionieri loanese tra l'insegnante [illegible] francese ed i suoi alunni più di [illegible], raccolti in cinque classi: I, II e III D, IV e V F. Nessuno [illegible] commento ufficiale [illegible] «ambienti degli studenti preferiscono [illegible] se non [illegible] [illegible] [illegible] di voler [illegible] un atteggiamento deciso per la tutela dei figli.

Il malessere continuerà così e gli studenti praticamente [illegible] fatto ben poco per alleviarlo collaborando maggiormente. Tuttavia alla professoressa Zarella vengono attribuite assenze numerose di dialogo, atteggiamenti [illegible] [illegible] [illegible] che si sarebbero sempre [illegible] accentuati in questi ultimi tempi. In tema disciplinare c'è il precedente di un'intera classe sospesa per tre giorni in [illegible] rapporti personali gli alunni alternano di vederci parecchi qualcosa anche dall'aula durante la lezione anche per motivi urgenti, di sentirsi chiedere un documento [illegible] identificazione durante le interrogazioni. La richiesta [illegible] è certa d'identità sarebbe stata fatta anche ad altri insegnanti al momento di partecipare a riunioni di istituto.

C'è molto riserbo, ma si percepisce il disagio quando si affronta l'argomento col preside prof. Giancarlo Corina, che ritiene [illegible] non poter ulteriormente la situazione. C'è stata però un'ispezione provinciale [illegible] Provveditorato di Savona e non se ne conoscono ancora le conclusioni.

Giuseppe Morchio

ATHENA INFORMATICA

VI PROPONE

REGISTRATORI DI CASSA

underwood

I misuratori fiscali a 2-4-8-16 totali [illegible] reparto, costruiti in Italia dalla OLIVETTI

L'ATHENA Vi invita [illegible] una dimostrazione nei propri show [illegible] SAVONA [illegible] S. BARTOLOMEO AL [illegible]

Chi deciderà l'acquisto [illegible] un nostro registratore di cassa, oltre condizioni particolarmente interessanti, avrà una

[illegible] OMAGGIO [illegible]

ATHENA INFORMATICA

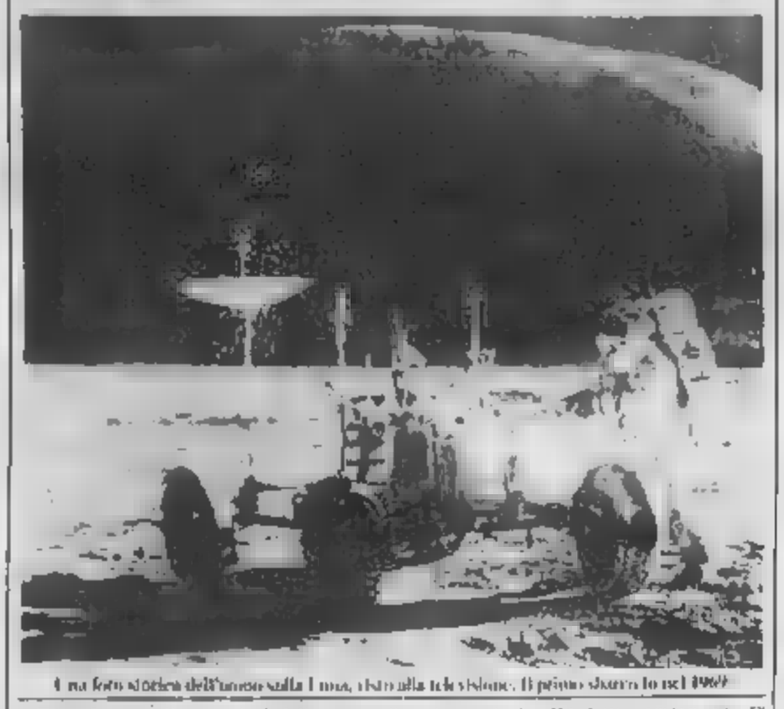
Sede SAVONA
Via Bournigues 6r. 019-808.557

Show rooms SAVONA
Via Verzellino 34r angolo Via Nizza 019-38.493

S. BARTOLOMEO AL MARE
Via Aurelia - Cond. Manila 8 - 0183-400.407

Nuova emozione per le «capriole degli astronauti»

E' di scena lo spazio Un grande show in tv



Una foto storica dell'uomo sulla Luna, ritornata televisione. Il primo sbarco nel 1969

Una volta, tutte le immagini dallo spazio hanno fatto grande spettacolo sul video.

E sempre che la tv ha avuto le sue spinte dalla sport (calcio), dal cinema, dai quiz e naturalmente dall'attualità. Ma ci si dimentica spesso di ricordare che nel panorama dell'attualità hanno giocato un ruolo di assoluto piano le riprese spaziali.

Sino ai primi Anni Sessanta le imprese astronautiche erano un qualcosa di misterioso, vago e inafferrabile da vedere costantemente sul video dei resoconti fantascientifici e dei trucchi del cinema, anche dopo che nel '57 i sovietici avevano lanciato gli Sputnik e nel '58 gli americani il loro Explorer; e poi uno dopo l'altro, nel '61 era stato lanciato il primo uomo nello spazio, il russo Gagarin.

Le scarse immagini di una tv ancora piuttosto artigianale continuavano a tenere le imprese nel mistero e in una dimensione «incredibile».

Poi nel corso degli Anni Sessanta, specie a partire dal primo uomo americano nello spazio, John Glenn, la documentazione della tv si è fatta più precisa, più dettagliata e più entusiasmante.

Si è passati non solo alla posterità (e non parlo di volo alla non lontana) dei grandi vettori, con il fantasioso conto alla rovescia che superava in suspence qualsiasi thriller, e al loro decollo tra assordante sbuffare di fumo e fiammate di elevazione nel cielo sino allo scomparire; ma anche — in un crescendo trionfale — agli «aggiornamenti» e soprattutto alle passeggiate spaziali, qualche centinaio di spettatori hanno avuto quello che sicuramente avevano mai pensato di poter vedere, dietro la sagoma dell'astronauta e della navicella, il profilo curvo della Terra, la luna, con il disegno dei mari e dei continenti.

E c'erano le riprese dall'interno delle astronavi con gli uomini e gli oggetti che galleggiavano a mezz'aria e fluttuavano come sott'acqua, e immettevano nel collegamento tono addirittura protesco-umoristico; e invece drammatici, sul filo della tensione, erano i collegamenti con battelli e portaerei che in aperto [illegible] seguivano, angosciati e agitati, aspettavano che dal cielo piombasse nelle acque la capsula spaziale.

Il culmine, ovviamente, lo si è raggiunto nel luglio del '69, allo sbarco sulla Luna. Nel '69 i mezzi tecnici televisivi avevano progredito molto e così è stato possibile offrire una cronaca indimenticabile.

Penso che l'inquadratura, in quella notte il 20 e il 21 luglio, dello sportello che si apriva lentamente e del piede di Neil Armstrong che si posava sulle pietre e sulla polvere della Luna non sia più uscita [illegible] mente di chi guardava la tv.

Nell'occasione — è ben naturale — c'è stato anche il più alto grado di stordito fervore e di esaltazione nelle voci dei commentatori. Tutti ricorderanno una specie di recital a due tra Tito Stagno e Ruggero Orlando sul fatto che la navicella avesse o non avesse già toccato la superficie lunare.

Più [illegible] i commenti sono stati meno astonili, meno [illegible] esaltanti: un po' perché è subentrata una certa assuefazione e un po' perché il commento — una volta superata l'immediatezza della notizia — si è sempre più rivolto a coinvolgere il pubblico quello che il pubblico richiedeva erano gli aspetti scientifici e i particolari dell'impresa.

Comunque l'impatto è sempre forte. Si ha un brivido [illegible] emozionati, ma ieri lo [illegible] quegli astronauti tutti bianchi che facevano capriole nel cosmo ai disopra della navicella e vedendo come atomo spazi infiniti e la Terra coperta di nuvole non potevano che lasciarci angosciati. Si era inseriti se consideriamo quelle immagini di sogno e realtà, ma alla [illegible] di questa Terra ci hanno richiamato subito dopo con brutalità nello stesso TG le sequenze della feroce guerra a Beirut.

Ugo Buzzolan

Oggi su Raidue

Che fai, mangi? Un piatto per le Olimpiadi

MILANO — «Che fai, mangi?» la trasmissione del Tg 2, in onda da mezzogiorno all'una, ha ospitato, con altre due milioni di spettatori di media, lo spettacolo della Carta. Oggi propone un «piatto» insolito, inventato per le Olimpiadi di Los Angeles.

Una squadra di basket di Grosseto, la «Mabro», capeggiata dal suo presidente, Tonini, che è anche vicesindaco della città toscana, assieme al presidente della federazione Renno Reneck, presenterà il «Cinghiale alla Los Angeles», piatto creato da Vincenzo Bonassisi e dallo chef del Savini; verrà assaggiato in anteprima a «Che fai, mangi?» per essere poi riproposto a Los Angeles durante i Giochi in una gara di cuochi americani. Valentino, ad ospiti quali Frank Sinatra, Vincent Coomo, governatore di New York, Pastore De Nico

Contesa tra il «Channel four» inglese, Hollywood e la Mondadori per i diritti sul libro di Eugenia Ginzburg

Tv e editori in lotta per portare sul video la storia d'una donna ebrea vittima di Stalin

LONDRA — *Il quarto canale, indipendente, della televisione inglese era fiero di quanto aveva progettato per l'anno prossimo: tre puntate televisive tratte da* Viaggio nella vertigine *di Eugenia Ginzburg.*

La sceneggiatura era del [illegible] e rispettato scrittore Philip Roth; il regista Christopher Morahan. Il materiale, di quanto reduce da una serie di successi televisivi, la protagonista Claire Bloom.

Inoltre, cosa importante, Vassili Aksyonov, il figlio della scrittrice, l'unico erede di una donna che ebbe una vita tragica, era contento per non dire entusiasta del progetto. Certo i soldi, i produttori e ora la qualità, l'impegno intellettuale necessario per affrontare un testo tragico e commovente [illegible] il Channel Four questa serie non la farà.

Cominciamo quindi dall'inizio e cioè da Eugenia Ginzburg, ebrea sovietica che, [illegible] donna, arrestata [illegible] ragione alcuna, visse, o meglio sopravvisse, per diciassette anni nei gulag di Stalin. Era innocente e i suoi libri rilanciano in Inghilterra, di rabbia ma anche di vitalità.

Alcuni critici considerano le memorie di questa scrittrice tanto importante quanto il diario di Anna Frank, nel senso della prospettiva storica, nel racconto dei due olocausti del ventesimo secolo.

Avendo sceneggiato il primo libro [illegible] Ginzburg ed avendo detto che ciò era drammaticamente possibile, anzi ideale, Philip Roth chiese al suo agente di fare un'offerta per i diritti televisivi e mandò la sua sceneggiatura a Vassili Aksyonov unico figlio rimasto [illegible] dramma che fu la vita di Eugenia Ginzburg.

Vassili, nel frattempo, era riuscito a emigrare negli Stati Uniti ed insegnava in un college a Baltimora. Anch'egli scrittore, dissidente, con una vita difficile alle spalle. Aksyonov fece sapere il suo gradimento per il progetto televisivo e disse che i diritti per il libro della madre erano liberi. Ma subito dopo [illegible] fatto che le cose non stavano così, che i diritti dei libri della Ginzburg erano invece della Mondadori.

Come quasi tutti i testi dei perseguitati, delle vittime di un regime o di un altro, quelli erano [illegible] dall'Unione Sovietica clandestinamente; la Mondadori li aveva pubblicati per prima. In un viaggio a Parigi poco prima della sua morte, Eugenia Ginzburg aveva ricevuto una somma di denaro dalla casa editrice.

Il figlio della scrittrice pubblica anch'egli, in Italia, con la Mondadori: ma egli afferma di non [illegible] stato informato che i diritti dei libri materni non erano suoi. Né che erano stati promessi ad altri. Tina Nides, agente americana della Mondadori, spiegò [illegible] un certo punto che c'era un'altra offerta da considerare. E che, siccome prima di entrambe le richieste c'era stata un film tratto dai libri [illegible] Ginzburg — film che non [illegible] però neanche stato distribuito — bisognava riaprire la questione di quei diritti con quel gruppo. Dopo di che l'offerta di Roth sarebbe stata considerata.

L'altra richiesta per un'opzione televisiva [illegible] stata avanzata da Will Lorin, sceneggiatore televisivo di stanza a Hollywood che ha firmato produzioni come «Hawaii five 0».

«Non sapevo niente di tutto questo», dice il figlio dell'autrice «fin quando non ricevetti una lettera [illegible] signor Roth che mi chiedeva il permesso e mi mandava la [illegible] sceneggiatura. Seppi solo dopo che c'era un'idea [illegible] negoziare la vita di mia madre per la televisione. Né la Mondadori né il signore californiano mi avevano fatto sapere nulla».

Aksyonov chiese d'incontrare Claire Bloom e mandò [illegible] telegramma alla Mondadori settembre [illegible]: favorito l'offerta di Roth. Non solo era convinto che la sceneggiatura riportasse fedelmente le parole della madre, ma [illegible] dell'opinione che Claire Bloom assomigliasse a Eugenia Ginzburg. [illegible] aveva quel miscuglio di [illegible] e fragilità.

«Ero contento, Philip Roth è un autore di grande reputazione e Claire Bloom un'attrice brava e famosa. Solo più tardi il mio avvocato da Will Lorin, che mi disse che stava [illegible] assieme un gruppo di produzione. Gli dissi che preferivo Roth perché il suo progetto era pronto perché il gruppo di persone mi convinceva di più. Il signore californiano non offriva che buone intenzioni».

Ciò nonostante i diritti furono concessi a Will Lorin. «Mandai alla Mondadori un buon numero di lettere e telegrammi che non vennero considerati; né mi spiegarono perché l'offerta di Will Lorin venne preferita all'altra». Gaia Servadio

Il riconoscimento è andato anche a Loy, Magni, Giannini, Squitieri

Gassman e la Suma tra i premi «De Sica»

ROMA — Sette premi «Vittorio De Sica» per il cinema e la cultura sono stati assegnati dagli Incontri Internazionali del Cinema, in anticipo rispetto all'edizione della rassegna, che si svolgerà a Sorrento dal 20 al 27 ottobre. Il riconoscimento per il cinema a Roma è andato a Luigi Magni, quello per la diffusione e la difesa della cultura nel Mezzogiorno a Enzo Ierace («Prima che sia troppo presto»), Giancarlo Giannini e Nanni Loy («Mi manda Picone»), Pasquale Squitieri («Razza selvaggia»), Marina Suma («Le occasioni di Rosa»), il premio di teatro a Vittorio Gassman.

I «Vittorio De Sica» saranno consegnati in Campidoglio il prossimo 10 febbraio.

Marina Suma e Vittorio Gassman tra i vincitori del premio De Sica per il cinema e il teatro

Comincia il 14 febbraio [illegible] nuovo ciclo su Raiuno

Rivoluzione delle commedie tv Sembrano film, contro la noia

ROMA — *Stanlio& Ollio è vivo. Il riso, il sorriso, il piacere di ridere [illegible] Italiano che comincia martedì 14 febbraio, in prima serata, e continua fino al 29 marzo proponendo sei diversi appuntamenti. Il titolo non offre né un periodo specifico, né un tema che faccia [illegible] filo [illegible] dutore.*

I lavori sono sei: Teatini a tavola di Mary Gilbert Sauvajon, Come le foglie di Giuseppe Giacosa, Tutto per bene di Luigi Pirandello, La zia di Carlo di Brandon Thomas, Zoo di vetro di Tennessee Williams, La trincea di Dario Niccodemi.

Sono tutti (tranne quello noir, alcuni sono direttori dei classici per la loro eleganza formale, altri sono entrati nella storia del costume teatrale, tutti comunque sono stati [illegible] grandissimo successo popolare. Ora [illegible] Rai [illegible] deciso di proporli al suo spettatori. La scelta non è casuale. Sidera Giovanni Antonucci, che [illegible] Pier Benedetto Bertoli cura la messa per Raiuno: «Noi siamo convinti che la prosa in televisione non possa dare dei buoni risultati se è la trasposizione filmata di una rappresentazione teatrale. Teatro e televisione hanno mezzi espressivi diversi, ben diversi, realizzato il coinvolgimento del pubblico in maniera diversa. Ecco perché, quando facciamo prosa, preferiamo farlo con una produzione in studio».

Così, mentre Raiuno quest'anno [illegible] rilancia la sua stagione teatrale puntando sugli acquisti dall'estero di grandi produzioni, mentre Raitre [illegible] propone la ripresa di spettacoli italiani ancora in cartellone, Raiuno ha commissionato i suoi lavori ad un gruppo di registi ridotti.

Per una volta ha funzionato il condizionamento e la differenziazione tra le reti? La risposta è immediata: «No, è una pura casualità». Ma che differenza c'è tra realizzare una commedia in studio e riprenderla dal vivo in teatro? La spiegazione la fornisce ancora una volta Antonucci: «La differenza è enorme. I testi teatrali scelti da noi sono stati tutti "adattati" prima di essere messi in scena: tagliati, sfrondati, modificati, arricchiti di mutamenti di scene e cambi di costumi, per evitare che il pubblico potesse annoiarsi. [illegible] cadere, rifiutare il lavoro».

Anche se l'idea dell'adattamento televisivo, che non è una chiave di regia né una chiave critica, può sembrare filologicamente scorretta, i risultati di pubblico sembrano essere buoni. Hanno scelto il cielo «Sentimento di domenica» visto da gli otto e i nove milioni di spettatori, nonostante la concorrenza sulle altre reti di Dallas e del film.

Ma perché è completamente sfuggita [illegible] l'avanguardia teatrale? A sentire Giovanni Antonucci e Pier Benedetto Bertoli l'avanguardia fu tentata negli Anni '70 con risultati sconcertanti. Il Candeliere, messo in scena [illegible] Cobelli, in televisione risulta incomprensibile. Zio Vania [illegible] Mauri inguardabile. Verità di Garcia Lorca, fatto da Ferreri, addirittura ridicolo.

E adesso? «Adesso cerchiamo di riconquistare il pubblico alla prosa. In un secondo momento, se dovessimo riuscire a tornare ad essere un punto fisso di riferimento, potremo anche tentare un altro esperimento di teatro d'avanguardia». ni. ro.

La «Messe» di Béjart a Parigi

PARIGI — Il coreografo Maurice Béjart torna a Parigi dal 14 febbraio [illegible] sua ultima creazione, «Messe pour le temps futur», sarà rappresentata al Palazzo dei congressi. Il libretto è di monsignor Helder Camara.

In primavera il coreografo sarà in tournée a Milano dove, al Palazzo dello Sport, presenterà un nuovo balletto, «Dionisos».

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

La rivolta canta in Sicilia Assalto al Alamo, che rivolta

Pamela Tiffin su Rete A il protagonista di «Riprendiamoci Forte Alamo» con Peter Ustinov, film satirico diretto da Jerry Paris

IL GIORNO DELLA CIVETTA [illegible] di [illegible] Damiani a Canale [illegible] con Franco Nero, Claudia Cardinale, Lee J. Cobb, Serge Reggiani: storia di mafia in Sicilia dall'omonimo romanzo di Sciascia (il titolo deriva da un verso di Shakespeare, «Quando la civetta di giorno compare»), condotta con la grinta di un poliziesco, al bando sulla gara di astuzia tra un boss mafioso che, impegnato anche nella speculazione edilizia, fa intrallazzi ad alto livello politico e commissiona delitti, e un capitano [illegible] carabinieri che arriva dal continente per smascherare i veri colpevoli dei crimini; nel duello il capitano resterà sconfitto e richiamato nell'I[illegible] Nord tornerà [illegible] sua città pieno di rabbia contro la mafia ma anche di rimpianto per la terra di Sicilia.

IL CIGNO NERO (1942), cappa e spada di Henry King su Raiuno con Tyrone Power, Maureen O'Hara, [illegible] Sanders, Anthony Quinn, Laird Cregar, Thomas Mitchell: mare, abbordaggi e pirati, e spettacolari avventure attraverso cui il filibustiere Morgan diventa governatore della Giamaica e un suo giovane aiutante salva e [illegible] la bella figlia di un lord.

RIPRENDIAMOCI FORTE [illegible] (1970) di Jerry Paris su Rete A con Peter Ustinov e Pamela Tiffin, film satirico che mette in ridicolo l'ossessione [illegible] che vede ovunque la minaccia comunista. Un generale messicano occupa d'improvviso lo storico forte di Alamo; suo scopo è quello di avere un riconoscimento simbolico dagli americani e soprattutto [illegible] bello con la sua donna; ma dovrà vedersela con ribelli e fanatici «vigilantes» che lo scambiano per un invasore comunista.

LA PUPA DEL GANGSTER (1974) di Giorgio Capitani a Italia 1, commedia piccante che si fonda sull'accoppiata Sophia Loren-Marcello Mastroianni: una ragazza di facili costumi contesa fra due boss della malavita li denuncia tutti e due e si mette con un vicecommissario.

LA DONNA CHE INVENTO' LO STRIP-TEASE (1963) di Mervyn Le Roy, nel primo pomeriggio a Rete 4 con Natalie Wood, [illegible] Karl Malden, [illegible] ma [illegible] stagista biografia di Gypsy Rose Lee, regina dello spogliarello negli Anni Trenta.

L'ULTIMA VALLE (1970) e James Clavell su Eurotv co Michael Caine, Florinda Bolkan e Omar Sharif, amori dispute religiose in un'Europa del Nord travagliata violente lotte religiose t cattolici e protestanti.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12, 13.30, 17.20, 22.35 [illegible]
12.05 Pronto... Raffaella?, con Raffaella Carrà
14.05 Il mondo di Quark, a cura di Piero Angela. La dove vola il condor
15 — Mazinga «Z», cartoni animati
15.20 Un'età per crescere. [illegible] e immagini d'America
15.30 DSE: Romani in Britannia
16 — Cartoni magici - In viaggio con gli eroi [illegible] cartone tra fumetti, musica
16.50 Oggi al Parlamento
17.05 Forte [illegible] le top, conduce Connie Clory
18 — Tg 1 - Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
18.50 Il giovane dottor Kildare, telefilm
19 — Italia sera. Fatti, persone e personaggi
20.30 Tribuna politica, a cura di Jader Jacobelli: Conferenza stampa del segretario del pci Berlinguer
21.20 Enrico Maria Salerno [illegible] All'ombra della grande quercia, film per la tv in quattro parti scritto e diretto da Alfredo Giannetti, con Jenny Tamburi, Enrico Maria Salerno, Irene Papas, Massimo Ranieri, Mino Bollei
22.45 Appuntamento a [illegible]
22.50 Mercoledì sport. Pugilato - Faro: Martinez-Olmedo - Calcio: sintesi registrata della gara di Coppa Ital.

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18.30; 20.30; 23.30; 1.30; 10.45; 22; 24
12 — Che fai, mangi?, di A. Barbolini, L. Mancini, L. Sacardi, S. Radice, C. Urban
13.30 Capitol, con Rory Calhoun
14.35 - 16.30 Tandem, dallo studio Claudio Sorrentino
16.30 Caserta: Campionati del mondo di pallamano: Italia - Lussemburgo
17 — Il western di ieri e [illegible] oggi. «Il killer, il maestro e la signora» con Claudette Colbert
17.35 Dal Parlamento
17.40 Vediamoci sul due, oggi [illegible] Roma
18.15 Spaziolibero: i programmi dell'accesso
18.30 Tg II Sportsera
18.40 Cuore e batticuore, telefilm
20.30 Colombo, telefilm. «L'ultimo saluto» con Peter Falk
22.10 Primo piano: «Il leone nero»
23 — Dedicato al balletto - La magia della danza, [illegible] Margot Fontayne (3) «Cosa c'è di nuovo» con Mikhail Baryshnikov, «Dance theatre di Harlem»

RAITRE

Telegiornale: 19, 22.45
16 — DSE. Schede, economia: Storia del consumismo: L'esperienza americana
16.30 Sceneggiato d'epoca Capitan Fracassa (1958), di T. Gauber, con A. Fea, Lea Massari, Scilla Gabel, [illegible] Lupo, [illegible] di Majo[illegible]
17.30 DSE. Ritratti di filosofi del Novecento: Hans Kelsen
18 — I giovani inglesi degli Anni '30: La New Swinging London
[illegible] L'orecchiocchio, quasi un quotidiano tutto di musica
19.35 Vite da scienziato: incontro con Sergio Fubini, a cura di Piero Bianucci
[illegible] DSE: Il carbone, di Lorenzo Casalino
20.30 La grande avventura, presentazione di [illegible] Del Billino. Il signo nero (1942), regia di Henry King, con Tyrone Power, Maureen O'Hara, George Sanders, Anthony Quinn
21.55 Dalla «La chimica della mente», regia di Aldo Vergine

Jenny Tamburi in «All'ombra della grande quercia» sulla Rete Uno alle ore 21.20

Italia 1

13.00 Cara cara, telenovela - Febbre d'amore - Aspettando il domani
16 — Bim Dum Bam
18.40 L'uomo da sei milioni di dollari
20 — Il tulipano nero
20.25 OK! Il prezzo è giusto, con Babari
22.10 La [illegible] gangster, film di Capitani, con Sophia Loren, Mastroianni, Di Lazzaro
0.10 La donna fantasma, film

Svizzera

Telegiornale 18.45, 20.15; 22.15; 23.15
14.25 Giochi olimpici invernali, cerimonia d'apertura
17 — Per i bambini
18.50 Viavai, in diretta natura, giochi
19.25 Billy e i fiori d'arancio, telefilm
19.55 Il Regionale
20.40 Argomenti
21.35 Primo applauso, Voci nuove
22.25 Oggi ai giochi olimpici invernali

Canale 5

12.45 Il pranzo è servito
13.25 Sentieri - [illegible] Hospital, telenovelas
18 — Il mio amico Arnold
19.30 Zig zag, gioco
[illegible] Kojak: il ricatto
21.25 Il giorno [illegible] civetta, [illegible] di Damiano Damiani, con Claudia Cardinale, Franco Nero
0.25 Duello nell'Atlantico, film con Robert Mitchum, Curd Jurgens

Capodistria

Telegiornale: 17; 19.30; 22.35
14.25 Olimpiadi invernali, Sarajevo: cerimonia inaugurale
17.05 Tv scuola
18 — La principessa Zaffiro
19.00 Dieci minuti in musica
20.30 Olimpiadi invernali, Sarajevo
21.35 Bosco matto
22.25 Vetrina vacanze
22.45 La Francia nella canzone

Rete quattro

12.20 [illegible] Maria - Magia, novelas
14.50 La donna che inventò lo strip - tease, film di Mervyn [illegible] Roy, con Natalie Wood, Rosalind Russell
16.20 [illegible]
18.50 Marron glacé
19.30 M'ama [illegible] m'ama
[illegible] Un milione [illegible] secondo, quiz
23.30 Stalag
24 — A tutto gas, replica
0.40 Doc Savage, l'uomo di bronzo, film

Montecarlo

Telegiornale: 19.10; 24
15.35 Lo [illegible] sport
17 — Orecchiocchio
17.30 Bella di sapone
18.20 Bim Bum Bambino, gioco a premi
18.40 Shopping
19.50 Jason [illegible] mondo misture
20.20 Sarajevo: Olimpiadi invernali 1984: Hockey, Usa - Canada
23 — Varietà d'ex due volte, spettacolo

Eurotv

13.30 Lupin III, cartoni
14 — Peyton Place
14.45 Tema, telefilm
18 — Lamù, cartoni
18.30 Lupin III, cartoni
19 — Uomo Tigre, cartoni
19.30 Buck Rogers, telefilm
20.20 L'ultima valle, film di James Clavell, con Omar Sharif e Michael Caine
22 — Spy Force, telefilm con Jack Thompson e Peter Sumner
23 — Turbocinema

Rete A

16 — Perdonami se ho peccato, film con Joan Fontaine
17 — Space games
18.30 Un vero scorfino
19.30 Anche i ricchi piangono
20 — Fireh[illegible]
[illegible]
Fort[illegible] Alamo, film di Jerry Paris con Peter Ustinov
22.15 Fbi, telefilm
23.30 Esperienze pericolosissime, film

Alla radio

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 19; 22.

8.50 Comunicazione mu[illegible] 9 Radio anch'io '8 11.10 Ospite a Portobello 11.30 Top story. 12.03 L'allegro Tenda. 13.20 La diligenza. 13.28 Master. 15 Radiouno per tutti; 18 Il pianone. 17.30 Effington. 20 Musica sera. 20 Operazione teatro. 21.03 Il concerto. 21.35 Musica notte. 22 I notti la tua voce. Stereouno 19-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6.05; 7.30; 8.30; 10; 12.30; 13.30; 15.30; 18.30; 19.30; 22.30.

9.45 Alla corte di re Artù. 9.10 Tenco e un piccolo 3131; 12.48 Decogamma Radio stereo; 15.35 Pomeriggio. 19.53 Ora musica. 19.57 Consigli cinque; 20.45 Verso la 21 Jazz: 21.30 - 23.28 notte: Stereouno 19-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45; 8.45; 11.45; 13.45; 18.45; 20.45; 23.53.

8.30, 9.30, 11 Concerto mattino. 10 Ore «D» meriggio musicale. 15 Parlo discorso. 17 Spazio nove: 21.10 Radio Drama: 22.10 Dossier America: classi in conflitto (act): 22.40 Racconto Jarotte: Stereouno: 19-24.

Raggiunto un accordo ieri a Genova con medici e farmacisti

Si consumano troppi farmaci la Regione chiede un «taglio»

Il presidente dell'Ordine nazionale, prof. Eolo Parodi: «La nostra categoria s'impegna a moderare le prescrizioni» - Le garanzie dell'assessore alla Sanità, Josi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — I medici e la Regione Liguria hanno raggiunto un accordo, in chiave di «patto tra gentiluomini», per [illegible] in regime di parziale assistenza indiretta (che è andato in vigore ieri l'altro dalla Spezia a Ventimiglia). Il consumo dei farmaci. Lo ha annunciato ieri il presidente nazionale dell'Ordine dei medici prof. Eolo Parodi.

«Ho avuto — ha detto — un lungo, cordiale e franco colloquio con l'assessore [illegible] Giuseppe Josi. Gli ho confermato l'impegno dei medici della Liguria a prescrivere farmaci e a moderare i dosaggi. Il modo da contenere le spese e compiere quindi un sacrificio anche noi [illegible] categoria protagonista della riforma, a fianco delle altre forze dei lavoratori che, a [illegible] della parziale assistenza indiretta, soffrono in qualche misura dei disagi».

I medici liguri, insomma, si limiteranno [illegible] prescrizioni necessarie, vedendo incontro, con il massimo buon senso, alle esigenze degli assistiti.

A questo «patto sulla parola d'onore» ha acconsentito [illegible] il presidente dell'Ordine dei farmacisti, dottor Cesare Compart. «Compart — ha detto [illegible] ancora il prof. Parodi — è un [illegible] intelligente e responsabile. Se l'esito della riforma sanitaria in Liguria dipendesse solo [illegible] me e da lui, [illegible] credo che marcherebbe in Repubblica del [illegible] segno».

È [illegible] chiaro il prof. Parodi [illegible] se i medici hanno accanto [illegible] di buon [illegible] questa «autodisciplina». «Posso rispondervi di sì — ha replicato il presidente dell'Ordine — e lo hanno fatto perché c'è stata una maturazione della categoria che ha superato, anche in questo clima [illegible] emergenza, molti egoismi e individualismi del passato. Oggi i medici accettano [illegible] riforma, senza troppe resistenze e si fanno carico della loro parte di responsabilità. Naturalmente le cose non sono così facili, perché la nostra adesione alla politica della Regione è comunque sotto una precisa condizione».

E quindi s'innesta la seconda parte, forse meno rosea e ottimistica, dell'accordo. In Liguria le Usl, infatti sono in ritardo più d'ogni altra regione italiana nel pagamento dei loro emolumenti: ora la Regione, al momento della richiesta di collaborazione tattica, s'è impegnata, tramite l'assessore Josi, a liquidare i pagamenti arretrati tuttora pendenti.

«L'assessore Josi — ha aggiunto il prof. Parodi — ha garantito, in termini politici e amministrativi, che i medici saranno pagati entro precisi termini di tempo. Però, lo dico subito al fine di precisare anche la filosofia dell'accordo, se i pagamenti non giungeranno puntuali i medici abbandoneranno la collaborazione e potrebbero arrivare anche alla cosiddetta "ricettazione privata", vale a dire che riferiranno le ricette su semplice carta bianca. Sarà lo scontro, anche se mi auguro che tutto vada per il meglio, ma dev'essere chiaro che non si possono chiedere i sacrifici a una sola parte».

Verrà anche costituita una commissione formata da tecnici della Regione e da rappresentanti dell'Ordine dei medici e dei medici convenzionati. Il suo compito sarà quello di individuare parametri e standard per l'assistenza farmaceutica, fornendo quindi ai medici regionali medi di apprezzamento in questo campo.

Le Usl potranno segnalare all'Ordine dei medici i casi di eccessivo consumo di farmaci. Quindi il medico [illegible] dalle Usl «prenderà provvedimenti» dovrà chiarire il suo operato ad una seconda commissione, formata dall'Ordine dei medici che cercherà le giustificazioni del [illegible] convenzionato (maggioranza di [illegible] anziani oppure [illegible] lavori ad alto rischio [illegible] bimbi, ecc.).

Secondo il dott. Parodi, l'iniziativa dovrebbe dare risultati positivi, ma da sola non basterà certo a risolvere il problema: per l'84 e infatti prevista in Liguria una spesa di 240 miliardi [illegible] un finanziamento statale di circa 150 miliardi. Quindi il presidente dei medici ha detto che in questo campo è necessaria una collaborazione [illegible] già un primo rotto-ghiaccio: perché non pensare i medicinali in confezioni più piccole? [illegible] contenenti meno pillole?

Paolo Lingua

I vitelli non portano la droga

VENTIMIGLIA — La droga non passa attraverso il valico di frontiera di Ventimiglia nello stomaco dei vitelli come si presumeva.

I contenitori di plastica trovati negli animali nel novembre del 1983 al Lido di Camaiore e a Pistoia erano pieni di particolari medicinali immunizzanti a lunga durata per difendere da malattie infettive i vitelli.

La notizia è giunta da Roma, dall'Ufficio provinciale d'igiene, che ha chiarito i dubbi sorti in proposito, [illegible] scandalo dei vitelli gonfiati, che aveva coinvolto qualche tempo fa alcuni esportatori, aveva messo [illegible] allarme i funzionari perché i vitelli provenivano da Ventimiglia.

Droga-party sospinte a [illegible] la [illegible] provvisoria

SAVONA — Ivo Petri, 00 anni, [illegible] L., impresario edile arrestato [illegible] carabinieri per i droga-party (attualmente sono coinvolte una ventina [illegible] persone, accusate di detenzione e spaccio di stupefacenti). [illegible] in carcere.

Ieri il Tribunale della libertà ha respinto l'istanza [illegible] li[illegible] provvisoria

Roberto Roveta, 34 anni, è spirato mentre seguiva [illegible] per allenatori

Ex calciatore di Entella e Albenga stroncato da un infarto in palestra

Nel Centro sportivo di Prà - Insieme ad altri colleghi assisteva alle lezioni tenute dal centrocampista della Sampdoria, Gianfranco Bellotto - Adesso giocava in Prima categoria nella Sampierdarenese - Come lo ricordano

GENOVA — Grave lutto nel mondo del calcio dilettantistico ligure: l'altro ieri [illegible] è deceduto Roberto Roveta, 34 anni sposato con un figlio di 7 anni.

Alla palestra del centro sportivo di Prà è giocatore stava seguendo una lezione teorica del corso [illegible] tenuta da Gianfranco Bellotto, mediano della Sampdoria, quando si è improvvisamente accasciato al [illegible] senza riprendere conoscenza. I compagni di corso lo hanno immediatamente trasportato all'ospedale San Carlo di Voltri dove però è giunto cadavere, ucciso da un infarto.

Roberto Roveta era [illegible] calcisticamente nato nella Sampierdarenese e passò successivamente alle giovanili della Sampdoria. Dopo la maglia bluscerchiata indossò quella dell'Entella in serie C dove rimase fino al termine [illegible] stagione 1971-72 quando i biancoceleati [illegible] in Serie [illegible].

Lo troviamo poi alla Gavorrese all'Albenga e alla Rivarolese in serie D, al Varazze e infine quest'anno nuovamente nella Sampierdarenese (prima categoria) dopo che la scorsa stagione era [illegible] sto fermo «per fastidi di famiglia» così recita [illegible] Franco Bertorello attuale vicepresidente della Spiaggia rossonera. Giocava preferibilmente da libero ma non disdegnava neppure il ruolo di stopper e [illegible] alla Darsena aziende che si occupa di spedizioni internazionali.

Tutti si ricordano come ottimo [illegible] ma soprattutto le sottolineano le grandi doti umane e la straordinaria sensibilità. [illegible] soddisfazioni calcistiche più belle le ottenne con l'Entella e i compagni [illegible] alcuni ancora in attività [illegible] categorie minori) restano sbigottiti alla notizia della [illegible] morte.

«Era un ragazzo schietto che sapeva tenere [illegible] lo spogliatoio alla squadra anche nei momenti [illegible] difficili del campionato — dice Turi Balsamo — e con lui [illegible] addirittura fatto il militare alla compagnia atleti di Bologna. Un difensore con i fiocchi».

Wilmer Ghiazuga [illegible] «Ci alternavamo [illegible] ruoli di stopper e libero formando [illegible] coppia formidabile e il [illegible] entusiasmo dava la carica a tutti». Alessandro [illegible] dati si limita ad un «era fortissimo» mentre Ermes Nadalini osserva: «Fu in pratica il mio successore come perno della difesa entellina e gli insegnai qualche [illegible] del mestiere». E [illegible] conclude Giorgio [illegible] «Ero alle prime armi e imparai parecchio da lui».

Ed ecco infine gli amici della Sampierdarenese Mister [illegible] Busalino [illegible] descrive come un «ragazzo all'antica» il suo collega difensore Fausto De Matteis dice: «Generosità e gagliardia lo resteranno giocatore infaticabile e fuoriclasse con [illegible] una coppia centrale inseparabile».

Anche ad Albenga e Varazze tutti gli sportivi [illegible] dato di Roveta. L'immagine di Franco è più ridotta [illegible] dove il «libero» aveva [illegible] sino a due stagioni fa. Autodidatta [illegible] campo (dirigeva perfettamente [illegible] difesa) diventava [illegible] burbero fuori. Il fisico asciutto, quasi da maratoneta, non lasciava presagire una fine così triste e così immatura.

Aldo [illegible]

Genova: Roberto Roveta in una recente foto

Casalinghe un dibattito [illegible] Savona

SA[illegible] — Stasera alle 20.45, nel ridotto [illegible] Teatro Chiabrera, si terrà un dibattito sul tema «Condizione casalinga: anche parto storia?».

[illegible] relazione introduttiva sarà tenuta dalla giornalista Tina [illegible], presidente del movimento italiano casalinghe e direttore responsabile di «Progetto donna».

(m. ma.)

Troppi servizi [illegible] poco spazio

E l'Inps di Imperia rischia la paralisi

IMPERIA — La sede provinciale dell'Inps [illegible] Imperia è in crisi di [illegible] Con circa 160 dipendenti con [illegible] mila pensionati da amministrare, decine di migliaia di altri aventi diritto per le molte gestioni affidate all'Istituto la sede per mancanza di spazio, [illegible] divisa in nove diverse dipendenze, qualcuna piuttosto lontana, con conseguenti disfunzioni, ritardi, sprechi di personale e di mezzi.

Per questi motivi è urgente la realizzazione [illegible] un nuovo edificio che possa raggruppare ogni servizio sotto uno stesso tetto; nell'attesa l'Inps deve essere messa in condizione di ampliare la propria sede [illegible] via Bilfredi già in nove diverse dipendenze, [illegible] divisa in [illegible] di ristrutturazione parziale, usufruendo dei due miliardi messi a disposizione [illegible] Direzione generale. L'alternativa al perdurare di questa situazione è una semi-paralisi dei servizi. Tocca al Comune operare perché ciò non avvenga.

Questo «ultimatum» all'amministrazione comunale è stato lanciato ieri, nel corso di una conferenza stampa, [illegible] Nicola Surico, presidente del Comitato provinciale, alla presenza del direttore dott. Edoardo Mattioli e dei rappresentanti sindacali del personale.

Surico, nell'anticipare per giovedì un «incontro definitivo» con gli amministratori comunali e i capi dei gruppi consiliari, ha ricordato che da oltre venti anni l'Inps ha cercato invano, di reperire un'area ove ubicare la nuova sede. [illegible] sofferenza, soprattutto, su quella di [illegible] Pirinoli, adiacente alla vecchia sede di via Bilfredi: «Da due anni stiamo trattando con il Comune per arrivare [illegible] pratica di esproprio. Quando tutto sembrava concluso — ha ricordato — la trattativa si sono arenate in un modo per noi inspiegabile. Ne ho profittato un privato che ha acquistato tale area per destinarla ad un insediamento turistico. Tuttavia, se il Comune volesse non troviamo ostacoli e decisione, forse [illegible] tutto sarebbe ancora perduto, attendiamo una risposta esplicita nell'incontro [illegible] giovedì».

Surico ha, comunque, ricordato che, alla lunga, la soluzione ottimale non potrà aversi che con la costruzione di una nuova sede [illegible] realizzare, ad esempio, nell'area della ex caserma Crespi, piazza della Vittoria, a fianco del Comune e dell'Ufficio del lavoro.

Bruno Viano

I mandati di cattura sono già stati notificati in carcere ai due uomini

Nuove accuse per Buoni e Bolzoni torna in carcere Mirella Teardo?

L'ex assessore di Albissola imputato di concussione - In Cassazione [illegible] ricorso per la donna

SAVONA — Due nuovi mandati di cattura per il «caso Teardo». Sono stati notificati in carcere a Giorgio Buoni, 31 anni, nipote dell'ex presidente della giunta regionale ligure, che sarebbe stato imposto nel consiglio di amministrazione dell'impresa Brosio Boglioto, una delle tante ditte taglieggiate, e a Giuseppe Bolzoni, [illegible] Superiore esponente di [illegible] massoneria.

Il primo è imputato [illegible] tentata estorsione; il secondo, [illegible] concussione. Il nuovo provvedimento del giudice istruttore [illegible] Francantonio Orsitro li accomuna alla [illegible] parte [illegible] politici e faccendieri: [illegible] carcere per questa vicenda di tangenti colossali nell'ambito di associazione a delinquere di tipo mafioso.

Secondo la [illegible] imputazione, [illegible] Buoni e Giuseppe Bolzoni non sarebbero soltanto gli autori di un preciso e isolato reato, ma anzi[illegible] [illegible] della presunta associazione a delinquere di tipo mafioso che aveva come obiettivo, secondo l'accusa «il sistematico taglieggiamento di tutte le attività economiche pubbliche e anche private, di Savona e provincia». Una pressione [illegible] attività che, nel corso dell'inchiesta, sembra essersi rivelato ancora più vasta e superare i confini provinciali e regionali.

Intanto [illegible] Corte di Cassazione ha accolto - senza riunire gli atti [illegible] giudici - l'impugnazione proposta [illegible] rappresentante della pubblica accusa Giuseppe Bilpo, contro la concessione della libertà provvisoria [illegible] Mirella Schmidt, la moglie di Alberico Teardo da parte dei giudici istruttori e riconfermata dal tribunale della libertà di Savona.

La sentenza è già stata depositata alla cancelleria della Suprema Corte ma non se ne conoscono [illegible] le motivazioni. Quali che [illegible] esse propongono un caso giuridico assolutamente nuovo. La legge istitutiva dei tribunali [illegible] la libertà non ha previsto il caso proposto dalla decisione dei giudici della Cassazione. Ne è possibile supplire a questa carenza ricorrendo al codice [illegible] di procedura penale.

Di fatto la sentenza dei giudici di Cassazione [illegible] annullato soltanto la sentenza (favorevole all'imputata) [illegible] tribunale della libertà. Resta quindi in vigore la libertà provvisoria [illegible] dei giudici istruttori. Una situazione abnorme che rende [illegible] mettere in discussione la decisione dei giudici della Corte Suprema e l'impugnazione del pubblico ministero.

Resta tuttavia reale il [illegible] colo che Mirella Schmidt possa ritornare in carcere. La Corte di Cassazione avrebbe potuto ritenere illegittima [illegible] concessione della libertà provvisoria perché l'articolo 416 bis del codice penale (associazione a delinquere di tipo mafioso, accusa contestata all'imputata) richiamerebbe (richiamerebbe) alla legge Rognoni-La Torre, vieta il provvedimento adottato dai giudici istruttori e legittimato [illegible] tribunale [illegible] libertà. Annotazione [illegible] concessione della libertà provvisoria soltanto nel caso di grave malattia dell'imputato. Un'ipotesi che non si adatta alla moglie dell'[illegible] presidente della giunta.

In questo [illegible] i giudici istruttori potrebbero trovare [illegible] questa situazione anomala revocando la libertà provvisoria concessa a Mirella Schmidt o potrebbe essere lo stesso pubblico ministero a richiedere [illegible] provvedimento. Ma fino a che punto queste ipotetiche decisioni sarebbero giuridicamente fondate?

I magistrati inquirenti come di [illegible] non fanno commenti [illegible] però, sembra impensierirli troppo. Si fa l'osservazione che estinta [illegible] sufficiente la sentenza della Corte di Cassazione per riportare in carcere [illegible] moglie di Alberico Teardo. Di parere diametralmente opposto, invece, il difensore della donna, [illegible] avv. Sorgi.

(s. m.)

Aggredita una giovane ad Albenga

ALBENGA — I carabinieri di Albenga indagano su una misteriosa aggressione di cui è stata protagonista, l'altro [illegible] verso le 20 in viale Italia, nella [illegible] a [illegible] Patrizia Taramasso, [illegible] anni residente in via Trieste 34.

La giovane, che ha dovuto farsi medicare al pronto soccorso dell'ospedale per abrasioni, contusioni ed ecchimosi al viso, spalle e al collo con prognosi di dieci giorni, [illegible] dichiarato di essere stata aggredita alle spalle da due sconosciuti mentre stava rincasando.

L'episodio è avvenuto all'altezza di via Nazario Sauro.

La giovane ha reagito prontamente ed anche il sopraggiungere di un passante, rimasto sconosciuto, deve aver scoraggiato [illegible] aggressori.

(s. m.)

Proseguono oggi [illegible] Savona

Altri interrogatori [illegible] [illegible] uomini [illegible]

SAVONA — Sul tavolo del procuratore della Repubblica di Savona, Camillo Borcia, è giunto un elenco [illegible] 23 nomi [illegible] ex marittimi della motonave «Vito Campanella», scomparsa [illegible] 13 gennaio scorso, e uomini legati alle operazioni per l'imbarco e lo sbarco delle merci trasportate dal cargo di [illegible] è armatrice [illegible] compagnia savonese «Alfamar».

Il magistrato ha già disposto un calendario di massima per gli interrogatori di quegli [illegible] stimoni che dovrebbero fornire un quadro abbastanza chiaro sulle condizioni del mercantile savonese. Il procuratore [illegible] Borcia sembra anzi interessato alle modalità del «rifornaggio», cioè al sistema di carico delle [illegible] d'acciaio.

Poi, c'è l'alone [illegible] mistero, quasi un giallo, che si è introdotto nell'inchiesta con le dichiarazioni [illegible] Fabio Bruni, [illegible] motorista della «Vito Campanella» che, davanti ai carabinieri di Firenze, dove abita, ha ribadito «Sulla nave c'era un carico di armi sovietiche che anno stato sbarcate a Rotterdam». Ha ribadito la data del presunto sbarco delle armi. Prima aveva parlato del 16 settembre dello scorso anno.

Ora, nel verbale sottoscritto davanti ai carabinieri, che è giunto al magistrato inquirente [illegible] colloca il presunto traffico di armi fra il 25 e la fine dello stesso mese. Una data più attendibile perché il 15 settembre la «Vito Campanella» era nel porto di Genova [illegible], dove è rimasta fino [illegible] giorno 19 dello stesso mese.

L'ex motorista [illegible] ribadito anche di avere ricevuto due telefonate minatorie. Il [illegible] il 24 gennaio, con [illegible] quali l'ignoto interlocutore gli intimava di «piegare la bocca chiusa, pena la morte». Davanti agli ufficiali di polizia giudiziaria, Fabio Bruni non ha voluto a mettere in relazione [illegible] di morte ricevute con la [illegible] presunta scoperta di un carico [illegible] armi sovietiche.

Si tratta di affermazioni che non possono non indurre il magistrato inquirente [illegible] aprire un processo. Se corrispondessero a verità, potrebbero ritorcersi contro il marittimo e concretizzarsi in un'accusa [illegible] calunnia. Un'eventualità che, si ribadisce, l'ex motorista ha tenuto presente prima di codificare, in un verbale regolarmente sottoscritto, accuse di estrema gravità.

[illegible] Il procuratore della Repubblica interroga Gabriella Bano. [illegible] moglie del marittimo jugoslavo imbarcato come passeggero, una, in realtà, marinaio a tutti gli effetti.

b. b.

La rapina a Sanremo

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] — Si sono spostati [illegible] Torino le indagini per identificare i due banditi che nella notte tra venerdì e [illegible] scorsi hanno assaltato, insieme a due complici poco dopo arrestati dalla polizia, la [illegible] slot-machine di registratori di cassa «Sharp Sole 88» in corso Inghei, di fronte al casinò.

Gli investigatori mantengono uno stretto riserbo, ma starebbero [illegible] guendo una pista precisa, concordata tra il commissario Gennaro Sidero e il capo della Mobile torinese. Si sta in particolare cercando una Giulietta smarrita, targata TO Z, sulla quale si sarebbero allontanati, cedendo i posti di blocco, i due banditi ancora ignoti (tra essi, ci sarebbe quello che ha ferito il poliziotto).

Intanto, si è scoperto che una delle due pistole calibro 38 usate dai rapinatori arrestati sarebbe stata rubata un anno fa a Torino.

La polizia ha ancora interrogato Franco Tarantello, 38 anni, e Alberto Favre, 29 anni, entrambi torinesi, catturati dopo la sparatoria

(c. d.)

Stanno salendo alle stelle i prezzi dei fiori anche sul mercato [illegible] Sanremo

Con S. Valentino rose più care

Il tradizionale bouquet [illegible] undici elementi rossi costa [illegible] mila lire - Gli altri mercati

SANREMO — *Le rose come i gioielli di Cartier. San Valentino si sa, fa impazzire i cuori ma mai è stata folla collettiva come quest'anno. Le tradizionali undici rose rosse, pegno di un amore romantico, all'insegna del central, oggi nei negozi di Sanremo costano 55 mila lire. Cinque mila lire l'una in quello che, per tradizione, è considerato il maggior centro di produzione europeo.*

A Milano, Torino, Genova, Firenze, Roma, sono stati raggiunti livelli da capogiro: anche 10 mila lire a fiore. All'estero, soprattutto Germania e Svizzera, i prezzi sono ancora più elevati.

Sul mercato dei fiori di Sanremo, nel 1983, sono stati venduti quasi 7 milioni e mezzo di steli. Il prezzo medio, per le qualità più richieste (Baccarà, [illegible] Success, Chamade e Visa) è stato di mille lire a fiore. Alla vigilia [illegible] 14 febbraio le rose avevano toccato la punta massima [illegible] 3 mila lire cadauna.

Quest'anno la produzione è minore rispetto allo passata stagione mentre la richiesta è in costante aumento. Vi sono, insomma, tutti i requisiti per portare questo fiore a livelli proibitivi.

Lunedì c'è stato una leggera flessione delle contrattazioni. Ma è stato un fatto episodico, legato allo sciopero degli autotrasportatori. Due giorni prima [illegible] Baccarà [illegible] più quotate 2500 a fiore. «Giovedì e venerdì — dice Renzo Mascolo direttore del mercato — si raggiungerà la punta [illegible] sima. Prevediamo di superare le 3 mila lire a fiore. Per le più belle s'intende».

Innamorati sulla spiaggia dicci [illegible] con un fiore quest'anno costerà di [illegible] Telefoto

Ogni giorno, in media, affluiscono sull'area delle contrattazioni dalle 200 alle 250 ceste di rose. Sono più di cento mila steli. Di questi soltanto il 10 per cento [illegible] classificato «super extra». Il restante 90 per cento appartiene alle altre varietà (Gabriella, Bingo, ecc.) o ad altri colori (giallo e rossi meno richiesti in occasione di questo particolare ricorrenza).

Ora in [illegible] della festività di natale, le rose rosse avevano quasi lo, nei negozi di Sanremo, le 5 mila lire a fiore. Poi, con l'arrivo di gennaio c'era stato un leggero ribasso ed i prezzi si erano assestati [illegible] «Un ribasso, ma non molto marcato — dicono le signorine della direzione — le particolari condizioni del mercato hanno mantenuto i prezzi su livelli medio-alti».

Durante i quaranta queste ai giorno affluiranno sul mercato a fronte di una richiesta superiore al doppio. E di conseguenza all'alba, pochi minuti dopo l'apertura dei cancelli, non si troverà più una rosa, neppure a [illegible] d'oro.

Gli altri fiori prodotti a Sanremo - tranne - possono ricollo. «Le quotazioni [illegible] invariate rispetto agli altri periodi invernali — aggiunge il direttore del mercato — la festa di San Valentino, [illegible] ha provocato grossi scossoni. I garofani delle varietà più pregiate [illegible] rossi, terziati [illegible] elevato [illegible] 400 lire a fiore. Ma è il prezzo massimo. Stazionari [illegible] gerbera, lilium.

Vanno invece forte le orchidee, [illegible] considerate l'ideale alternativa della rosa [illegible] occasione della festa degli innamorati. Le Cymbidium arrivano ipotizzano vendute a 3 mila lire [illegible] La Cattleia, ha toccato le 4 mila lire mentre i [illegible] Cibidium con i loro cinque o sei fiori, possono raggiungere anche le 20-25 [illegible] lire.

Sono le quotazioni ufficiali, registrate dalla borsa-fiori del mercato. Nei negozi di Sanremo i cartellini dei prezzi segnano altre cifre. Nelle grandi piazze di consumo, italiane ed estere, gli stessi quantitativi. Un'orchidea una rosa, oggi rappresentano un investimento. Proprio come un gioiello.

s. p. m.

Tensione all'Istituto ragionieri

Loano: quella prof è un po' discussa

LOANO — Il consiglio di classe della IV F dell'istituto commerciale per ragionieri di Loano [illegible] di uno studente l'1 G. reo di aver provocato una «scenata» con la professoressa di [illegible] Anna Maria Zarella di Genova per aver preteso di consegnare un compito [illegible] di Inglese con [illegible] prendere [illegible] punizione del ritiro [illegible] cuni giorni [illegible] sospensione sarà probabilmente emessa perché a [illegible] sentire [illegible] nell'ambito del collegio dei docenti le attendenti della provocazione e del particolare stato psicologico dell'insegnante coinvolta nella vicenda.

Una situazione delicata che può avere ulteriori sviluppi. Si afferma che la studente in base [illegible] motivazione della sentenza potrebbe essere deferita alla magistratura con un'ipotesi di resistenza a pubblico ufficiale. Ma la concessione delle attenuanti rischia di ricadere, in termini negativi anche sull'insegnante che è titolare della cattedra in modo da alcuni anni e che professionalmente è valutata al massimo.

E questo soltanto [illegible] di [illegible] episodi [illegible] tradiscono il tentativo esistente all'istituto per ragionieri loanese tra l'insegnante [illegible] trascrive ed i suoi alunni più di 100 raccolti in cinque classi, I, II e III D, IV e V F.

Nessuno [illegible] commenti ufficiali ma i familiari degli studenti protestano sulle [illegible] non hanno mai deciso di assumere un atteggiamento definitivo per la [illegible] dei figli.

Il malessere comunque esiste e [illegible] studenti probabilmente hanno ben poco per attenuarlo [illegible] boccando maggiormente. Tuttavia alla professoressa [illegible] vengono attribuite [illegible] mancanza di dialogo, regolamenti estremamente severi e sconcertanti che si vorrebbero sempre più accentuati in questi ultimi tempi. In tema disciplinare c'è il precedente di un'intera classe sospesa per tre giorni: si tratta di rapporti personali gli alunni affermano di vedersi private quotidianamente dalla [illegible] per motivi urgenti di sentirsi chiedere un documento di identificazione durante le interrogazioni. La richiesta della carta d'identità sarebbe [illegible] fatta anche ad altri insegnanti al momento di partecipare a riunioni di istituto.

C'è molto riserbo, ma si percepisce il disagio quando si affronta l'argomento col preside prof. Giancarlo Cortese, che ritiene di non poter commentare [illegible] situazione. C'è stata però un'interpellanza [illegible] dal Provveditorato di [illegible] e non se ne conoscono ancora [illegible] conclusioni.

Giuseppe Morchio

ATHENA INFORMATICA
VI PROPONE
REGIS[illegible]ATORI DI CASSA
underwood
I misuratori fiscali a 2-4-8-16 totali [illegible] reparto, costruiti in Italia dalla OLIVETTI
L'ATHENA Vi invita [illegible] una dimostrazione nei propri show rooms di SAVONA [illegible] S. BARTOLOMEO AL [illegible]
Chi deciderà l'acquisto di [illegible] registratore di cassa, oltre condizioni particolarmente interessanti, avrà una
[illegible]
ECCEZIONALE
ATHENA INFORMATICA
Sede SAVONA
Via Bournigaez 6r. 019-806.557
Show rooms SAVONA
Via Verzellino 34r angolo Via Nizza 019-38.483
S. BARTOLOMEO AL MARE
Via Aurelia - Cond. Manila B - 0183-400 407

Chiesti in prestito per il torneo internazionale

Tre della Sanremese giocano a Viareggio?

Gori interessa all'Inter, Simonetta lo rivuole il Genoa, Bordin piace alla Fiorentina - Le diverse posizioni dei giocatori

SANREMO — Alla [illegible] arrivati tre telegrammi. Recano firme illustri: quelle dell'Inter, del Genoa e della Fiorentina. Chiedono il prestito di tre giocatori biancazzurri da inserire nelle loro formazioni giovanili nel prossimo Torneo Internazionale di Viareggio.

Protagonisti di questo possibile trasferimento in costituzione in Versilia sono Gori (Inter), Simonetta (Genoa) e Bordin (Fiorentina). «E, l'ordine di cui si tratta è dato di [illegible], ma pur temporaneo, alle origini). Gori è di scuola, ragazzuna, proprio come Simonetta ha una matrice [illegible] blu. Per Bordin, invece, l'inserimento nella Fiorentina non stupirebbe una novità e una [illegible]. Non troppo per gli addetti ai lavori però: l'interessamento del club viola per il centrocampista-rivelazione della Sanremese è ormai cosa nota nel clan matuziano.

Con i tre telegrammi sono, però, anche contrisegnati i dubbi in casa biancazzurra. Cosa rispondete? Dire sì ai prestiti per mettere in vetrina i propri «gioielli» o dire [illegible] pensando soprattutto alle esigenze del campionato [illegible]. La scelta, insomma, è fra un indirizzo [illegible] po' commerciale in [illegible] prossimo calciomercato e [illegible] indirizzo rigorosamente tecnico in vista dell'operazione-salvezza. Una scelta in cui bisognerà usare anche un pizzico di diplomazia.

Bordin è richiesto

Con Inter e Genoa non può far troppo la voce grossa. Gori e [illegible] appartengono ancora in gran parte alla società di origine ed una loro valorizzazione [illegible] avvantaggiare anche la Sanremese il cui merito nel lanciare definitivamente i due potrebbe essere ricompensato in moneta sonante o magari [illegible] altri prestiti [illegible].

Diverso il discorso per Bordin, ragazzo fatto in casa Sanremese, l'uomo-mercato biancazzurro come il passato lo sono stati Vella o Formoso. Qui la decisione spetta solo alla Sanremese senza troppe considerazioni «politiche».

L'allenatore Viviani avrebbe [illegible] sulla faccenda, una sola [illegible]: va bene la trasferta viareggina, ma solo [illegible] Sanremese sarà in grado di poter fare a [illegible] eventualmente dei giocatori interessati.

Bruno Monticone

Il presidente chiede [illegible] impegno più fattivo

Del Buono ai dirigenti «O nel Savona, o fuori»

Alla riunione straordinaria del vertice biancoblù ha parlato il muso duro: «Siamo in C2 per restarci, e lotteremo fino all'ultimo»

SAVONA — *E' durata fino a notte fonda la riunione straordinaria del vertice biancoblù. Il presidente Marino Del Buono ha messo sul piatto della bilancia tutto il peso della sua carica. Inutile dire che la sua posizione ne è uscita nettamente rafforzata.*

«Siamo rimasti in pochi — aveva dichiarato *poche ore prima dell'assemblea* — ed affrontare in modo concreto i problemi di tutti i giorni. Non è un mio capriccio, per il bene del [illegible] si deve chiarire la situazione, ognuno deve assumersi precise responsabilità. Chi è dentro al Savona [illegible] deve essere a tutti gli effetti, per primo quello dei contributi. Non si possono tenere i piedi in due staffe: insomma, o dentro o fuori anche perché giocatori, tecnico e tifosi sappiano quali [illegible] i loro interlocutori autentici».

Un messaggio [illegible] ha forse sfiorato ulteriormente la patrulla dei dirigenti biancoblù, ma che il presidente Del Buono si è deciso a lanciare per togliere dalla strada del Savona equivoci spesso imbarazzanti.

«Un'altra cosa tengo a dire — *ha aggiunto il presidente* —, e cioè che non mi arrenderò mai all'assurda teoria delle maggiori prospettive per il Savona se retrocesso in Interregionale. E' una bestemmia, gual mollare. L'unica cosa che abbiamo promesso quest'anno è stata di lottare per la salvezza e, parola mia, lotteremo sul serio. Contro la Cerretese abbiamo dimostrato di potercela fare».

Ieri Marino Del Buono si è messo in contatto col collega Duberti dell'Imperia e gli ha garantito la solidarietà del Savona a proposito dell'iniziativa che sta nascendo verso la Federazione e la Lega dopo la vicenda del S. Elena Quarto. I giocatori sardi [illegible] adesso liberi, potrebbero andare a rafforzare, sin da [illegible] qualsiasi altra squadra, anche di questo girone. «Ad esempio l'Olbia — [illegible] Del Buono — che è una delle formazioni in lotta [illegible] non retrocedere. Noi siamo [illegible] stati penalizzati abbastanza, non siamo disposti ad accettare supinamente le beffe».

[illegible] *ritorna in trasferta ha dato prova, a quanto pare, a tutto l'ambiente. Ha fatto anche abbassare le ali a chi [illegible] «poteva» del dirigente biancoblù e si predisponeva a indossare i panni del primo della classe. Dicono in giro [illegible]: «Alla lunga il pubblico ci ripagherà che, tutto sommato, la [illegible] uno spettacolo superiore, e tornerà all'ovile, vale a dire al "Bacigalupo". E il confronto del pubblico potrebbe ridare slancio alla nostra corsa».*

Canali e i suoi hanno ripreso ieri la preparazione. Tutto fila liscio, anche se affiorn qualche [illegible] per le ammonizioni rimediate in Toscana. Qualcuno (Turone e Madocci) rischia la squalifica, e sarebbe un vero peccato visto che in arrivo c'è il Messere, con i [illegible] «pecchi marpioni» [illegible] Chiarugi e Speggio[illegible]

Attorno all'Imperia [illegible] le simpatie

Questa volta è Fontanesi il [illegible] più votato

Per lui 40 preferenze nel referendum dopo l'incontro col Derthona Bencardino per la prima volta cede lo scettro: è uscito per infortunio

IMPERIA — *Per la prima volta nella stagione, non è stato* Alfredo Bencardino *ad aggiudicarsi la vittoria di tappa, nel «referendum» organizzato da «Radio Progetto», in collaborazione con La Stampa - Cronache della Liguria, [illegible] designare, a fine campionato, il miglior giocatore dell'Imperia. [illegible] sfortunato «Ruspa», costretto ad [illegible] uscire [illegible] campo per [illegible] infortunio al piede destro (le lesioni hanno scongiurato il pericolo di una frattura) a nemmeno mezz'ora dall'inizio della partita con il Derthona, ha [illegible] «soltanto» 25 preferenze, anche perché pare che molti dei suoi abituali «fans» abbiano disertato il «Ciclope», convinti che Bencardino alcune riposo per un precedente stiramento muscolare.*

E così è toccato ad Antonio Fontanesi, 23 anni, lucido regista della squadra, conquistare il [illegible] domenicale. Un premio per la [illegible] bravura: «Fonta» ha ottenuto 40 voti, ed ha preceduto di un soffio l'eccellente Quattrini, che ha offerto la [illegible] miglior prestazione della stagione (37), e, con maggiore distacco, l'ottimo Zaccaria (27), capitan Discepoli, che ha trasformato il rigore decisivo (26), lo stesso Bencardino (25).

Bencardino

Nella classifica generale, comunque, Bencardino mantiene saldamente il comando, con 574 suffragi personali. Lo insegue da lontano Discepoli (187). Al terzo posto, Quattrini (140), quindi Fontanesi (120), Tommasi (101), Pigino [illegible] e Oddone (85). Seguono altri, con punteggi minori.

L'entusiasmo, dopo [illegible] recente serie positiva, sembra destinato a crescere. C'è movimento, [illegible] gli «aficionados»: i «fedelissimi» [illegible] Bar Giorgio hanno lanciato un appello agli sportivi: «In questo momento, l'Imperia ha bisogno di noi».

[illegible] *tale ragione, hanno allestito un pullman per il «derby-salvezza» [illegible] lo Spezia. Partirà alle 8 da via Cascione, alle 9,30 da piazza Dante. Il prezzo è di 10.000 lire. Le adesioni si ricevono, oltre che al Bar Giorgio, al Bar Sport sul [illegible] e al Bar Carlo di via XXV aprile.* r. d.

[illegible] - Sette gol alla Veloce

L'Under regionale «dice» Ventimiglia

Inarrestabile [illegible] Ventimiglia nell'Under Regionale, sempre appaiati Lavagnese [illegible] e Cogoleto in quella Provinciale. Levante C e Pegliese guidano i due gironi degli allievi regionali.

Under Regionale — Sette [illegible] del Ventimiglia impietosce anche sulla cenerentola Veloce. Il 7-0 consente alla squadra di confine di mantenere i cinque punti di vantaggio sulla seconda, il Pinale Ligure. I finalesi sono passati (2-0) sul campo dell'Auxilium a [illegible] lasciano alle [illegible] il trio composto da Albenga, [illegible]nese e Argentina.

L'Adea Albenga ha infatti vinto l'atteso [illegible] fronto esterno con la Diano (3-0), mentre l'Argen[illegible] non ha disputato la gara in programma a Calvisano causa [illegible] stato [illegible] terreno di gioco. Altra partita rinviata. Mallare-Ceriale. Non resta che annotare [illegible] scala [illegible] del turno: il 4-2 con cui il Vado [illegible] superato l'Andora.

Under Provinciale — Anche qui, discorso chiuso, o meglio circoscritto a due sole squadre. Lavagnese [illegible] e Cogoleto entrambe vittoriose. Particolarmente importante l'1-0 che ha consentito ai Lavagnesi 78 di escludere in pratica dalla lotta per il primato il Boys Vado ora relegato a cinque lunghezze dalla vetta. Più facile il compito del Cogoleto, [illegible] e passato (3-0) a Borghetto col S. Ampelio.

Nel gruppone di [illegible] guidati Priamar (3-1 col Legino), [illegible] stesso Legino e la San Filippo Neri (3-1 sul [illegible]mpo del Pietra Ligure). Di rilievo il successo dell'Alpicellese [illegible] casa del Don Bosco: ora [illegible]rini sono [illegible] più ultimi. Niente da fare invece per una rimaneggiata Cervese (0-2) sul terreno della Vecchia Laigueglia. Infine, 1-0 del Celle sulla Villetta.

Allievi Regionali — Trenta gol in [illegible] incontri [illegible] girone A. Resta al [illegible] mando, da sola, la Levante C, che si è imposta non senza difficoltà (4-2) sul Ventimiglia. Stravolge il Genoa a Savona col Don Bosco (7-1), fa [illegible]ero niente[illegible] Sanremese in casa [illegible] la Pra'Voltore: [illegible]

Sugli altri campi, 2-1 a Ceriale del Varazze su un sorprendente Arenzano, e 2-0 per la San Nicolò sulla Diano[illegible] stesso risultato in favore del San Francesco Loano [illegible] Arma con l'Argentina.

E' finito in parità (2-2) il [illegible] match del girone B tra Pegliese e Savona. Ora i genovesi sono primi da soli, approfittando del turno di riposo che toccava alla Beatrice (e si [illegible] Clarina Boys) ci si ferma in due. Infatti, per il ritiro del Finale Ligure, il Savona perde il terzo posto ad opera della Rampterdarenese, che ha ribaltato [illegible] secco 5-1 [illegible] Virtus Genova. Sei gol anche per la scatenata Tagense r. bg.

[illegible] - I gironi [illegible] C sembrano aver ormai trovato [illegible] loro dominatrici

Alta[illegible]rese e Priamar abbandonano la compagnia

Nel girone A prosegue il braccio di ferro fra Pontelungo e Sanremo 80 - Alle loro spalle soltanto l'Auxilium non s'è [illegible] distanziare

Duello al vertice

Nel girone [illegible], prosegue il braccio di ferro tra Pontelungo e Sanremo 80, appaiate a [illegible] 25. Nella scia della coppia capolista è rimasto soltanto l'Auxilium Alassio, staccato di una lunghezza.

Doppia delusione — E' toccato al 6 Ampelio sconfitto dall'Auxilium per 2-0. La gara s'è disputata al Comunale di Alassio. Domenica sarà una caterva di emittenti private [illegible] erroneamente ribaltato il verdetto del campo, regalando il successo agli ospiti. Per i tifosi bordigotti rimasti a casa, l'illusione è durata solo poche ore.

Doppia soddisfazione invece per l'Auxilium: gli alassini hanno raccolto due punti d'oro contro una cliente molto difficile e [illegible] la marcia di avvicinamento alla vetta. Il risultato è stato sbloccato da una sfortunata autorete di Stella: i padroni di casa hanno raddoppiato [illegible] Paradisi. Espulso, per proteste Zunino del S. Ampelio.

Derby — La capolista Pontelungo ne aggiudicata il duello [illegible] Giorgio (1-0). Il derby è stato deciso da [illegible] splendido gol del centravanti Prezzillo, realizzato al [illegible]

«*Tutti i ragazzi meritano un elogio* — dice il tecnico del Pontelungo Sergio Picollo — *ora ci attende un ciclo molto impegnativo, contro Camporosso, Sanremo e S. Ampelio. Solo fra un mese potremo valutare meglio le nostre possibilità*».

Il Pontelungo è l'unica formazione attrezzata [illegible] La retroguardia più forte del campionato è orchestrata [illegible] Piercarlo Castelli.

Doppio Ghiglia[illegible]zza — L'attaccante del S. Bartolomeo ha battuto da solo il S. Lorenzo (2-1) [illegible]ando la doppietta decisiva. Per i ragazzi del presidente Gino Iannalo, i punti conquistati nel derby valgono doppio: «*Abbiamo agganciato* [illegible] *del centro classifica e a questo punto proveremo a regalare al tifoso qualche risultato* [illegible] *prestigio*».

Rigore — Si è deciso dal dischetto [illegible] sconto diretto S. Michele-Portenope (1-0). Il derby albenganese è stato risolto al 25' [illegible] Bonocore II, su calcio di rigore. Lo S. Michele ha agganciato gli avversari a quota 9 e ripren[illegible] scalata verso la salvezza.

Goleada — Otto reti, risultato in altalena e una girandola [illegible] emozioni [illegible] stati gli ingredienti dello scontro diretto fra Laigueglia e Camporosso, vinto dalla formazione di Milly Giordano per 5-3.

Le marcature sono state aperte, dopo soli 4' da Perrino del Camporosso. Al 9' la replica [illegible] Canazza agguita doppietta [illegible] Danilo Giordano, al 16' e 21'. Proprio allo scadere del primo tempo il Camporosso ha riacciuffato il pareggio con [illegible]. Nella ripresa, le reti decisive del Laigueglia sono state firmate da Olzattinetti e Garbi.

Pioggia [illegible] gol anche a Sanremo nel testa-coda coi Leca. I ragazzi di Rino Grammatica hanno realizzato 3 splendide reti [illegible]

m. f.

Ma in cinque sperano ancora

L'Altarese accenna alla fuga: sarà quella buona? Nel girone B di Seconda Categoria finalmente c'è qualcuno che tenta di prendere il largo. Ma attenzione: nella scia dei giallorossi ci sono altre cinque formazioni, per ora tutte in grado di [illegible] aspirare alla capolista.

QUELLI COL GOL FACILE — Sei gol dell'Altarese ai Farnesi, cinque del Borgio Verezzi [illegible] Don Bosco. La terza di ritorno è caratterizzata proprio dalle imprese di queste formazioni. Ad Altare, il segretario [illegible] Coppa dice: «Un'Altarese così [illegible]ta si vedeva da anni. E, a testimonianza di una grandissima prova del collettivo, ci sono i gol, una a testa per Bagnasco, Corrao, Gatto, Ferlo, Rebagliati e Nicchebuono. A questo punto, è d'obbligo parlare dritti alla vittoria finale. Il cammino è [illegible] lungo, ma Bertonasco sta facendo un lavoro eccezionale in campo e fuori, e con quelle premesse il anche concesso segnare. Certamente, è proibito abbagliare, specie adesso che vengono i confronti diretti. Il prossimo mese chiarirà molte cose».

Anche a Borgio si è vinto facile, ma il presidente Altafini è [illegible]: «Siamo una squadra in grado di fare sempre una bella figura, [illegible] siamo molto giovani e non si può ancora dire se potremo davvero lottare per la Prima Categoria. L'Altarese resta la prima favorita per la promozione». Tre gol domenica il ha segnati Canneva, uno a testa Marino e Rozzi.

NOLESE COL BOMBER — Con il giovane Sirito [illegible] anni) in veste [illegible] bomber (due reti e una grande partita), la Nolese ha clamorosamente castigato il Pietra Sport, togliendo la squadra di Camilloni dal vertice della classifica. Il segretario [illegible] Franco Salice afferma: «Il Pietra ci ha trovati in giornata di grazia, con un Sirito eccezionale. Un peccato davvero averlo a mezzo servizio, in quanto serve anche alla [illegible] Allievi, impegnata a vincere il campionato.

LE ALTRE — S. Cecilia amareggiata per la sconfitta subita all'ex Stadium. «Se c'era una squadra che doveva vincere era la nostra — ha detto il dirigente albissolese Furio Chiarlo-Cotto — e non cerco quella Bianzanese, che per lunghi tratti abbiamo dominato. Abbiamo ritrovato, con Olivieri e Brunel, un amalgama eccellente, e perso tinalizzeno». Intanto, il nuovo dal bassifondi anche Rocchettese (2-1 con il Lavagnola 78) e San Francesco (0-0 col Legino). Contiene a precipitare invece la Sciarborasca, sconfitto anche a Dego e ora in zona pericolosa.

E il Don Bosco? Sembra aperciato, ma la società ha deciso di far quadrato attorno a Boslo e ai ragazzi, fidando in tempi migliori. r. bg.

Le piazze d'onore

La Priamar se ne va. Vincendo il confronto di testa domenica col Villapiana, la [illegible] polista del girone C di Seconda categoria prende il volo, forse in maniera definitiva. Dietro, restano almeno sette squadre, ma l'obiettivo ormai sembra soltanto più quello del posto d'onore.

E' finita così? — *Un gol di Tanda al volo, e per il Villapiana non c'è stato nulla da fare. Roberto Grasso, segretario della Priamar, dice:* «Ora sono gli altri a dover dire se il campionato è finito. Certo che noi, a questo punto, possiamo solo perderlo [illegible] mente. Col Villapiana direi che tutto è andato liscio, e che seminal il punteggio è fin troppo stretto per noi. Abbiamo giocato quasi costantemente nella loro metà campo, e il nostro portiere Duce ha fatto da spettatore. Ora credo davvero che potremo aumentare [illegible] il vantaggio: per il [illegible] posto [illegible] una bella lotta».

Anche da parte del Villapiana [illegible] accetta serenamente la superiorità della capolista. Gianni Guelfi, allenatore dei battuti, afferma: «La Priamar la partita l'ha vinta a centrocampo. Ed è giusto così, che la squadra di Salamini prenda il largo. E' la più forte, [illegible] organico da prima categoria e merita di salire. Noi forse potremmo recriminare per un fallo su Mongaro prima del gol di Tanda, ma i contenuti della gara non cambiano. Prima o poi avrebbero segnato un'altra volta. Per il secondo posto ce [illegible] possiamo fare, anche se mancano ancora tantissimi scontri diretti. Villetta e Ferrania mi sembrano le avversarie più pericolose, anche se molte altre, fino al Quiliano, hanno [illegible] possibilità [illegible] entrare nel lotto».

Il contorno — Con altre due gare ciascuna, a Millesimo e Bragno, la giornata di domenica scorsa ha offerto poco. Soprattutto è da annotare la marcia [illegible] Villetta, che in punta [illegible] piedi [illegible] raggiunto il secondo posto alla pari del Villapiana. Dopo il 2-0 sul Dego di ieri, il presidente della Villetta, Torrini, offerma: «La nostra è una squadra che, prima [illegible] dire [illegible] potrà arrivare, deve ancora affrontare verifiche probanti. Comunque siamo tranquilli: giochiamo un buon calcio, come si è visto anche in amichevoli con squadre di categoria superiore. Non ci poniamo [illegible] l'assalto Priamar, ma potremo re[illegible] [illegible] le formazioni di immediato ringalzo. Il secondo posto? Non ci pensiamo, andiamo avanti alla giornata, prendendo quel che viene. E non dimentichiamo che per ora il campionato è la classifica sono falsati dai molti [illegible] per da disputare».

Mentre Letimbro e Codiboa deludono a ripetizione e chiudono sullo [illegible] il Ferrania si rifà della battuta d'arresto di sette giorni prima (col Villapiana) regolando facilmente l'Altare 80. Vince tranquillamente anche il Quiliano, che si riandida a posizioni [illegible] maggior prestigio. r. bg.

Per la prima volta, negli ultimi anni, la squadra affronta bene la fase cruciale della stagione

Varazze in fuga, Nocentini ci crede

DAL NOSTRO INVIATO

VARAZZE — Il Varazze fugge e guida la classifica [illegible] campionato di Promozione. Sorpresa? Non pare. Dopo il Ventimiglia i verazzesi hanno battuto anche la Carcarese [illegible] in Val Bormida, [illegible] in Riviera), viaggiano in testa insieme alla Rivarolese e si sono lasciati dietro la Levante «C» che deve però recuperare la partita di Mallare.

Per la prima volta, dopo anni di dolori e di delusioni in cima le grandi [illegible] si sono issate in Eccellenza: prima il Vado poi la Cairese, quindi l'Andora. Il Varazze affronta il periodo cruciale [illegible] stagione in condizioni [illegible]. Cioè in testa e non [illegible] tagliato fuori, com'era successo con Lupi, con Magliolini, con Castello, insomma con tutti gli allenatori [illegible] questi ultimi anni.

In panchina è tornato Adriano Nocentini, anche lui reduce più da amorose che da sorrisi, e le [illegible] sembrano cambiate un meglio. Le altre: Giannini e compagni formano la miglior difesa del girone (sette gol subiti in 15 partite, di cui 3 su rigore, 2 su punizione e solo due su azione), degli attuali 25 punti solo dieci sono stati conquistati in [illegible] ben 15 [illegible] con sei vittorie esterne e tre pareggi. Non male.

L'allenatore Nocentini

Il discorso del «Pino Ferro» è vecchio ma merita [illegible] essere rifatto. Prima [illegible] squadra stentava, [illegible]nata. Ricalcitava [illegible] tifosi. Poi via [illegible] vecchio campo e esordio, proprio col Ventimi[illegible], alla «Natta» di Celle. Risultato: vittoria per uno a zero, gran gol [illegible] Marino, gioco più arioso e la conferma di Carcare. Ma basta cambiare campo per vincere il campionato?

Adriano Nocentini, genovese, ragioniere di banca, uno degli allenatori più esperti della categoria, alza le spalle e risponde: «*Beh, giocare a* [illegible] *invece che a Varazze è indubbiamente un vantaggio. Abbiamo due punte, i fratelli Bertone, che hanno bisogno di spazio per rapinarci. Anche Brondo gioca meglio quando ha più terreno a disposizione. Per questo abbiamo chiesto di trasferirci a Celle: la gente ci segue*».

Il tecnico del neratzurri non è stupito della crescita della squadra: «*Il successo* col *Ventimiglia ci ha dato coraggio, finalmente i ragazzi hanno preso consapevolezza nel loro mezzi*» perché sapeva ch'era attrezzata per tentare il grande salto. «*All* [illegible] *stentato ma i giocatori* [illegible] *dovevano* [illegible] *risalire scorza e ranghi erano stati molto rimaneggiati*».

Sulle avversarie Nocentini preferisce spendere poche parole ma è sicuro che il Ventimiglia può dire ancora la sua, che la Levante «C» rimane la favorita e che la Rivarolese (una ex squadra) lo sta meravigliando. «*Tutti dicono che prima o poi il Segato scoppierà ma io a forza che loro* [illegible] *farci scoppiare. Adesso affrontiamo Libarna e Voltri in casa: vedremo* [illegible] *uscire* [illegible] *questi due confronti molto importanti. E' chiaro che in caso di vittoria ci candideremo al successo finale*».

Ma [illegible] quanti punti si vince [illegible] campionato [illegible] nella zona di testa ha otto squadre [illegible] 4 punti? Nocentini fa una previsione: «*Con 42-45 punti si è in Eccellenza e noi possiamo farcela*».

Pier Paolo Cervone

[illegible] - Successi negli incontri maschili e femminili di C2 e D

Celle e Chimor Savona, due en plein

Celle e Chimor Savona [illegible] no le società del giorno nei campionati di C2 e D [illegible] pallavolo. En plein per i due club, con maschi e femmine vittoriosi, e nuove prospettive aperte (per la squadra del capoluogo).

C2 maschile — Tutto facile per il Celle capolista. La squadra di «mister» Dotta, con un Sandro Vanara (25 anni, proveniente dalla Savonese, centrale) in giornata di grazia, ha stanziato (3-0) il campo del Sanremo, proseguendo la sua marcia fatta tutta di vittorie. E proprio Vanara è diventato uno dei punti fermi [illegible] una squadra che ha trovato in [illegible] l'elemento «ad hoc» per crescere ulteriormente. [illegible]sole il secondo posto [illegible] Savonese di Marco Scipione, che ha superato (3-0) il Don Bosco. Insegue intanto la Spal Arenzano (3-1 al Cus Biasci), mentre la Maurina Imperia è passata (3-2) sul campo della Due A Trocken.

C2 femminile — E della Chimor Supermercato Elettr[illegible] l'Imperia della giornata. Le ragazze di Angelo Besio hanno superato (3-2) la finora imbattuta Navaltekn Voce, e rientrano [illegible] forza nel giro promozione. In copertina, la quattordicenne Carosino, [illegible] trice di grande tecnica, un po' il simbolo di una squadra giovanissima ma già competitiva. Intanto la Navaltekn è stata raggiunta in vetta dalla Bertes Sanremo (3-1 esterno sull'Amatori), mentre al terzo posto c'è il Celle, che ha piegato per 3-0 la Savonese.

D maschile — Altra impresa della Chimor, che in questo campionato è andata a vincere (3-1) in casa del Carcare, rientrando tra le squadre in lotta per la poule C2. Grande protagonista per i savonesi l'allenatore e giocatore Walter Nicolini, 31 anni, che è un po' il «costruttore» di questa formazione che contende a Varazze, Imperia e Carcare i posti buoni per la poule promozione. Mentre riposava l'Imperia Alter, intanto, 3-0 della capolista Adex Aquilia alla Stoppani Voltri e 3-0 della Virtus Finale ad uno sperduto Varazze.

D femminile — Tutte confermo nel girone A, il sorprendente solo per la capolista Primavera Imperia (3-2 all'Aquilia) mentre la San Camillo è passata facile (3-0) sul campo del Kompass Sanremo, apparso al di sotto delle aspettative. Regolare la marcia del Carcare, che affonda (3-0) l'Arma Taggia e conserva la terza posizione.

La Due A Trocken fa tremare il Recco capolista nel girone B, ma poi esce sconfitta (2-3), mentre cade in casa, a sorpresa, il Sabazia Vado (2-3 col Monte Marcello). Resta in corsa il Cesanzia, che ha inflitto un chiaro 3-1 esterno alla Chimor Savona. r. bg.

Al «Pavolini» albissolesi in evidenza, «Criterium» a Imperia

Il S. Camillo primo nella marcia La Bargioni [illegible] i 400 in 57"01

IMPERIA — Sul S. Camillo nel settore maschile. Un Maurina di Imperia e Au Foco di Sanremo in quello femminile sono le società che hanno dominato il «Criterium regionale di marcia giovanile», [illegible] per il «Trofeo invernale», e disputato [illegible] campo di atletica di Borgo Prino.

Questi i risultati: Maschi. Cadetti: 1) Giancarlo Bacchiero (Us Maurina) in 21'153"; 2) Carlo Velotta (Sai S. Camillo) 22'25".

Allievi: 1) Pablo Alassio [illegible] S. Camillo) 20'35"; 2) Roberto Rovera (Us Maurina) 21'28".

Nella classifica per società, tra i Cadetti ha prevalso la [illegible] S. Camillo (97 punti) davanti alla Maurina (96 punti); tra gli Allievi, la Sai S. Camillo (punti 80) di nuovo davanti alla Maurina (punti 49).

Femmine. Cadette: [illegible] Marsia Marino (Polo Nord) 13'25"; 2) Barbara Miniclone (Pol. S. Martino) 13'31".

Categoria Allieve: 1) Simona Turatini (Au Foce) 15'18".

Tra le società, tra le Cadette ha vinto la Maurina (punti 95), nelle Allieve ha prevalso la Foce con 60 punti f. d.

SAVONA — Domenica al Memorial Pavolini internazionale di atletica leggera si sono dati battaglia atleti di livello mondiale. Nei 400 femminili Giuliana Bargioni ha vinto [illegible] quarta serie [illegible] il quarto tempo assoluto della serata, 57'01, a otto centesimi dal suo primato regionale.

Pier Antonio Perra, dell'Alba Docilia Albisola, come la Bargioni, ha invece ottenuto il primato personale sui 200 piani correndo in 22'78. Cristina Orchini, terza albissolese in gara, ha corso invece i 60 piani in 8'04. Oggi al «Bacigalupo» si corre la fase comunale dei Giochi della Gioventù di corsa campestre. Sono impegnati i ragazzi delle scuole medie e delle superiori.

r. bg.

I programmi della Camera di commercio

L'export novarese verso i nuovi lidi Giakarta e Tokyo

NOVARA — Su un bilancio complessivo di circa otto miliardi, la Camera di Commercio investirà 1,4 miliardi in operazioni promozionali a favore di tutti i settori economici.

I programmi dell'ente, con particolare riferimento ai contributi promozionali, sono stati illustrati dal presidente Guglielmo Quaglio durante una conferenza stampa.

«*In fase di programmazione della spesa sono state tenute in particolare considerazione le attività che più di ogni altra necessitano di sostegno e valorizzazione (edilizia, forniture alberghiere, casalinghi e piccoli elettrodomestici, prodotti alimentari, artigianali, turismo, ecc.)* — ha detto il presidente) —. *Si tratta di un programma certamente ambizioso*».

Come per il passato, gli interventi dell'ente si qualificano particolarmente per la promozione delle esportazioni. «*Quest'anno studi e ricerche di mercato ci porteranno a più riprese a verificare i mercati asiatici in particolare evoluzione: Singapore, Jakarta e Tokyo saranno tappe importanti per il 1984. Non dimentichiamo l'Africa ed abbiamo mantenuto i contatti operativi con America e Canada. Saremo presenti come sempre sui principali mercati europei e in particolare, il mese prossimo saremo a Gand*».

Lo scorso anno la Camera di Commercio ha partecipato a 15 fra mostre e fiere nazionali ed internazionali organizzando anche una serie di missioni e convegni con operatori economici novaresi in Italia ed all'estero. Notevole è stato anche il sostegno all'economia mediante con una politica creditizia che ha consentito di intervenire con l'abbattimento dei tassi di interesse, contributi a fondo perduto in diversi settori. Operazioni queste che hanno consentito alle imprese novaresi flussi di finanziamenti agevolati per circa 12 miliardi. Interessante anche uno studio portato a termine con l'Icom Piemonte per la fattibilità di un centro commerciale integrato al dettaglio nelle aree di Novara, Borgomanero e Domodossola.

Agricoltura: 212 milioni. Di questi 70 sono destinati ad esposizione e fiere («Alimentaria» di Barcellona, Ikofa di Monaco di Baviera, Expo CT/84 di Milano). 80 sono per operazioni creditizie e 30,5 in favore della zootecnia.

Industria: 397 milioni stanziati, settanta dei quali per operazioni di credito; circa 183 per partecipazioni a fiere e missioni economiche e 50 per contributi finanziari a favore di consorzi per l'esportazione e incentivazioni alle partecipazioni a fiere e missioni economiche all'estero.

Artigianato: lo stanziamento è di 138 milioni, cinquanta dei quali per incentivi volti a migliorare i laboratori artigianali.

Commercio: 132 [illegible] in bilancio, 105 dei quali per incentivi al miglioramento della rete distributiva.

Turismo: la spesa prevista è di 161 milioni.

Renato Ambiel

In corte d'assise a Novara il tragico episodio accaduto a Domodossola

«Inutilmente cercai di convincere papà lui sparò due colpi e uccise la mamma»

La figlia Anna ha raccontato quei terribili momenti - L'omicida, un invalido, aveva sorpreso la moglie a letto con l'amante, che riuscì a fuggire gettandosi dalla finestra - Il pm ha chiesto la condanna a 24 anni di carcere

NOVARA — Ancora un dramma passionale conclusosi tragicamente è stato rievocato ieri mattina davanti ai giudici della Corte d'Assise di Novara.

L'episodio accadde a Domodossola, il 27 gennaio del 1981. Domenica Trapani, 38 anni, fu colpita a morte con una fucilata dal marito Rocco Nucera, 41 anni, un operaio rimasto invalido a seguito di un incidente sul lavoro accorsogli in Svizzera. Il Nucera aveva sorpreso la donna a letto con l'amante, Salvatore Stellitano, 33 anni, che riuscì a fuggire.

Al centro della vicenda una unione da sempre contrastata, malgrado la presenza di tre figli, la maggiore, Anna di 15 anni, testimone del delitto e vanamente intervenuta per convincere il padre a «regolare» la questione senza l'uso delle armi.

Il processo è tutto qui. Rocco Nucera e Domenica Trapani non andavano d'accordo e nel 1979 decidevano di separarsi compiendo tutti gli atti ufficiali. Dopo quindici giorni, però, erano di nuovo insieme collaborando alla gestione del bar-trattoria «Da Mimmo» di via Caretti a Domodossola.

Il diabbattimento si è iniziato con la presentazione di richiesta di perizia psichiatrica da parte dei difensori, avvocati Bussetti e Nicoletti, istanza respinta dalla Corte. Rocco Nucera si è presentato

Novara, Rocco Nucera, l'imputato. A destra Salvatore Stellitano, scampato alla morte

nell'emiciclo, sorretto da due carabinieri a seguito della sua grave menomazione. Al presidente dottor Carosella ha subito detto di volersi attenere a «memoriale» scritto in carcere e inviato al magistrato.

«*Mia moglie aveva detto di non sentirsi bene e di voler restare a dormire nell'abitazione di via Caretti. Ha accompagnato i bambini a casa in via Nora e poi è ritornata. Io ho chiuso il locale, le ho portato i cibi e sono andato dai bambini. Verso le 3 e 30, però, mi sono alzato per andare a vedere come stava. Ho bussato senza ottenere risposta e quindi ho deciso di entrare ugualmente mediante l'ausilio di una scala appoggiata alla parete esterna. L'ho quindi sorpresa a letto con lo Stellitano* — ha continuato — *e da quel momento non ho capito più nulla. Ho chiamato mia figlia Anna per farle vedere il contegno della madre. Ho chiesto anche che venisse per spiegare il suo comportamento: è venuta ma solo per beffarsi ancora di me. Quindi mi sono armato e dopo aver accoltellato la porta con un colpo di fucile, ho esploso l'altro che è stato fatale*».

La figlia Anna aveva telefonato al «113» per chiedere di intervenire per far pace tra i due coniugi ma, dall'altra parte, la risposta sarebbe stata quella di rivolgersi ad un legale.

«*Mio padre mi ha svegliata al telefono dicendomi: "C'è tua mamma a letto con qualcuno, vieni subito". Quando sono arrivata mio padre teneva già il fucile in mano. Sono salita cercando di aiutare mia madre a scendere in cortile per "spiegare" la cosa ma il colloquio non ha sortito l'effetto che speravo. Quindi* — racconta con una lucidità impressionante — *ho cercato di convincere mio padre a lasciare stare ma tutto è stato inutile. E' risalito nuovamente dalla scaletta laterale e poi ho sentito due colpi: quando sono entrata nella camera mia madre era a terra in fin di vita*».

Il p.m. Cantora, al termine della requisitoria, ha chiesto 24 anni di carcere.

Liliano Laurenzi

Ha cent'anni il nonno della Val Di Vedro ex finanziere e «patriarca dell'Ossola»

Giuseppe Montagnoli

VARZO — Lo chiamano «il nonno della val di Vedro»: ma Giuseppe Montagnoli, che festeggia in questi giorni i cent'anni di età, si considera un po' il patriarca della valle, con i suoi otto figli, un numero imprecisato di nipoti, nuore e generi e una vita passata sulle montagne ai piedi del Monte Leone.

Nato l'11 febbraio 1884 a Gradoli di Viterbo, Montagnoli arrivò a Bugliaga, giovane guardia di Finanza, nell'inverno 1906. Allora a Bugliaga, la frazione del Comune di Trasquera proprio a ridosso del confine con la Svizzera, si arrivava dopo una salitaccia a piedi sotto il peso dell'equipaggiamento e del lungo fucile «Wetterli» d'ordinanza, e la Finanza non aveva ancora le stellette militari sul bavero.

Fu il classico «colpo di fulmine»: con la montagna ossolana e con Elvira Rigoni di Trasquera, che il giovane finanziere sposò tre anni dopo, stabilendosi qui. Poi la solita dura vita degli stipendi per ricavare da vivere da un tavoletto di terra. Nel 1933 l'ex finanziere diventa guardiano dell'albergo «Monte Leone» all'Alpe Veglia: centocinque anni filati passati lassù a vedere scorrere le stagioni, anche d'inverno con la neve che blocca la mulattiera per scendere in paese.

«*Una vita da eremita* — dice Montagnoli —: *ogni tanto la domenica con gli sci salito alla diga del lago d'Avino per due chiacchiere con i guardiani Edison, anche loro bloccati per nove mesi all'anno fino al disgelo; e i primi dieci anni all'Alpe Veglia si andava quanti con l'acetilene perché la luce elettrica non era ancora arrivata*».

Montagnoli ricorda che una volta scivolando si procurò una profonda ferita ad un ginocchio, che si ricucì da solo con ago e filo. Un'altra volta si fratturò due costole e scese a Varzo per farsi curare: ma sulla strada si imbattè in un comitiva di amici che lo trascinarono a ballare in un'osteria. Ne uscì all'alba a festa finita e riprese la camminata verso l'ambulatorio.

Dieci anni fa Montagnoli ha festeggiato i suoi novant'anni partecipando per la terza volta alla «Sganzelina» di Vigezzo, una lunga camminata di 28 chilometri. Per i suoi cent'anni ha promesso che starà tranquillo, si limiterà a partecipare al ricevimento che concittadini, autorità e i finanzieri del «Gruppo» di Domodossola gli hanno già organizzato.

Paolo Bologna

Entusiasmo all'annuncio del Vaticano

Il Papa ad Arona? Questo il viaggio

Le probabili date: 30 settembre o 7 ottobre

ARONA — *Non è ancora ufficiale, ma la notizia rimbalzata subito dopo l'annuncio del Vaticano che il Papa verrà ad Arona ha destato vivissimo entusiasmo.*

In parrocchia ci si preoccupa di chiarire che «l'annuncio del Vaticano non può considerarsi una conferma ufficiale» benché si ammetta che il desiderio del Pontefice di visitare la patria di San Carlo è sempre stato vivissimo ed espresso in più occasioni.

La prima tre anni fa, quando ricevette in visita privata un gruppo di coscritti aronesi della classe 1921, che fecero un viaggio a Roma per festeggiare il 60°; ed una seconda volta due anni fa ad un gruppo di studenti del liceo classico Pietro D'Anghera, con i quali si soffermò a conversare durante un'udienza pubblica.

Si indicano comunque come le più probabili il 30 settembre o il 7 ottobre, e cavallo del 2 ottobre che è anche la data di nascita, nel 1538, di S. Carlo Borromeo.

Carol Wojtyla arriverebbe ad Arona nella tarda mattinata da Varallo Sesia dopo che avrà visitato il Sacro Monte, celebrerà una Messa nella basilica di San Carlo e, molto probabilmente, si fermerà a pranzo nell'ex seminario vescovile oggi collegio De Filippi, opera del cardinal Federico Borromeo nel pomeriggio il Papa si recherà a Milano in visita alla tomba di San Carlo. Questi spostamenti avverranno in elicottero.

Quanti saranno dunque, coloro che riusciranno a vedere il Papa da vicino? Una minoranza certamente rispetto alle diecine di migliaia di persone che quel giorno accorreranno ad Arona. «La visita del Papa, al di là dei suoi aspetti esteriori — dice don Piero Parachini, insegnante di storia e filosofia presso il liceo classico aronese — va intesa soprattutto nei suoi significati più profondi: sarà il primo di tutto espressione della sua grande devozione.

Il Papa ad Arona è comunque un fatto «del tutto straordinario, che non ha precedenti per la città». L'unica visita di un personaggio di eguale statura potrebbe infatti essere avvenuta fra il 1650 e il 1656, quando fu vescovo di Novara Benedetto Odescalchi, che nel 1676 sarebbe diventato Pontefice con il nome di Innocenzo XI.

Mario Bonazzi

Ieri a Verbania

Ha trovato la moglie impiccata nell'armadio

VERBANIA — Un uomo, di ritorno dal lavoro, ha trovato la moglie morta in camera da letto. La donna si chiamava Paola Canestreri, aveva 46 anni e abitava a Intra. Si è tolta la vita impiccandosi alla sbarra dell'armadio.

Madre di una bambina di 10 anni, ultimamente era colpita da crisi psico-depressive sempre più acute. Da tre anni passava lunghi periodi ricoverata in case di cura. La famiglia e il marito hanno tentato in tutti i modi di aiutarla standole vicini con cura e attenzione.

Ieri mentre l'uomo era al lavoro e la figlia a scuola, forse colta da un'altra crisi, è andata in camera da letto, ha tolto i vestiti dall'armadio, ha legato un laccio alla sbarra e si è uccisa.

L'ha trovata così il marito quando è rientrato. E' stato chiamato immediatamente un medico ma per la poveretta non c'era più niente da fare.

BACENO — Il cadavere di un agricoltore di Baceno, Lino Zoppetti, 58 anni, celibe, residente in via S. Antonio, è stato recuperato nel torrente Devero dai vigili del fuoco di Baceno. L'uomo, che da tempo soffriva di crisi depressive, era uscito di casa alle prime ore del mattino per andare a prendere foraggio per le sue mucche in un fienile alla periferia del paese, ma per l'ora di pranzo non era tornato.

L'inchiesta per il consumo della luce nella sezione comunista fatturata all'amministrazione

Villadossola: comunicazioni giudiziarie al sindaco e a tutta la giunta per le bollette pagate al pci

Luciano Rolandini

Romano Zaretti

VILLADOSSOLA — La giunta comunale di Villadossola è nuovamente nell'occhio del ciclone. La procura della Repubblica di Verbania ha inviato altre comunicazioni giudiziarie al sindaco Romano Zaretti del pci e a tutti gli amministratori in carica: il vicesindaco Luciano Rolandini (psi), gli assessori Paolo Ravaioli, Mario Morgantini ed Ernesto Orossetti del pci, Pierluigi Battistini (indipendente eletto nelle liste del psi), Bruno Bianchetti (psi) e Luigi Bruschi, pure socialista, che aveva fatto parte della giunta fino al 1983 e ora è uscito dalla scena pubblica.

Per tutti l'ipotesi di reato è quella di concorso in peculato per aver distratto denaro della pubblica amministrazione. Le comunicazioni giudiziarie si riferiscono alla vicenda delle bollette della luce della sezione del pci di Villadossola, che sono state pagate per circa tre anni dall'amministrazione comunale. Ad accorgersene erano stati i revisori dei conti, Riccardo Rosai, del psdi e Renato Valdo, socialista, che avevano riscontrato l'anomalia spulciando i consuntivi.

Era subito scoppiata una polemica e i gruppi di opposizione (dc, psdi, uopa) avevano presentato un esposto alla magistratura. Il pagamento delle bollette della sede del pci, che è sita centralissima Piazza Repubblica, è frutto della mancata voltura alla stessa di un contratto con l'Enel. I locali avevano infatti ospitato in passato gli uffici sanitari comunali e le bollette erano a carico dell'amministrazione.

L'ufficio era poi rimasto senza inquilini per un certo periodo. Il proprietario l'aveva poi affittato al pci dopo le elezioni amministrative del 1980. Nessuno si era preoccupato di andare all'Enel per disdire il vecchio contratto e stipularne uno nuovo, intestato questa volta al partito.

Così le bollette sono finite agli uffici amministrativi del Comune che le ha sempre saldate assieme a quelle degli altri uffici distaccati. Sulla vicenda si era svolto un acceso dibattito in Consiglio comunale alla fine dello scorso dicembre. Il sindaco aveva ammesso il pagamento delle bollette attribuendolo a «*disfunzioni dell'apparato amministrativo in seguito alle vicende che avevano portato alla sospensione di alcuni funzionari*».

In pratica, il caso è da carta-carbone che aveva provocato tanti negli organici amministrativi del Comune. Si era anche comunque parlato di «*leggerezza della segreteria amministrativa del pci che non si era mai preoccupata di volturare il contratto con l'Enel e non si era mai neppure chiesto come mai non arrivassero le bollette della luce*».

«*Non è comunque pensabile* — aveva detto un assessore — *che il sindaco o altri membri della giunta debbano pensare a controllare personalmente tutte le bollette che vengono in Comune*».

L'amministrazione comunale era corsa ai ripari facendosi subito rimborsare dal partito comunista l'importo delle bollette, circa duecentocinquantamila lire. Gli amministratori inquisiti hanno già nominato i loro legali.

Adriano Velli

Motetta non verrà processato

VERBANIA — La giunta delle autorizzazioni a procedere della Camera ha respinto la richiesta d'apertura di un procedimento penale che la Procura della repubblica di Verbania aveva chiesto nei confronti dell'on. Gianni Motetta, comunista, per aver partecipato nel novembre scorso a una manifestazione degli operai della Montefibre e della cartiera Prealpina alla stazione ferroviaria di Fondotoce.

A Verbania c'è cambio al vertice pci

VERBANIA — Diventa effettivo il ventilato cambio della guardia al vertice della federazione verbanese del pci che come è noto abbraccia tutto il Verbano - Cusio - Ossola.

Pietro Mazzola lascia la segreteria che viene assunta da Mauro Bardaglio, consigliere provinciale, segretario del comitato cittadino dello stesso partito, già responsabile di zona della Federazione giovanile del partito comunista.

Un avvicendamento che ci dicono laborioso e sofferto anche perchè pure il partito comunista verbanese, anche se in misura minore degli altri partiti locali, soffre di una evidente carenza di ricambi.

La federazione verbanese del pci era stata retta dal '57 in poi da Cino Moscatelli, Bereno Bono, Gianni Motetta, Sergio Silvestri e Pietro Mazzola.

E' stato confermato che Mazzola entrerà in Giunta assumendo l'incarico di vicesindaco fin qui ricoperto da Giulio Cesare Rattazzi.

I «gommoni» di Verbania alla Fiera di Düsseldorf

VERBANIA — Contrassegnate le successo di vendite e buone prospettive di un'ulteriore penetrazione nel mercato tedesco ha fatto registrare al salone nautico di Düsseldorf in Germania (è uno dei più importanti del mondo dopo Genova) la partecipazione della Axemar una piccola industria verbanese che opera nel settore dei battelli pneumatici.

Hanno incontrato i favori del pubblico tedesco soprattutto i modelli 420 e 480 della serie Elite a punta quadra e chiglia rigida, il Super Comfort 400 a chiglia pneumatica e il Tender To pure a chiglia pneumatica. La Axemar sarà presente a fine febbraio alla Fiera Internazionale di Zurigo e a metà di marzo all'esposizione nautica di Gand, nelle Fiandre. Alla produzione di battelli pneumatici verbanesi si sono interessati l'Arabia Saudita e alcuni paesi africani.

(a. c.)

Disgrazia a Borgomanero, la vittima aveva 39 anni

Operaio in cassa integrazione cade da una scala e si uccide

BORGOMANERO — Un operaio di 39 anni, Prospero Rocco, nativo di Centuripe (Enna) con residenza anagrafica a Sesto Calende ma di fatto abitante nella frazione Cimitero di Vergiate, è rimasto vittima di un infortunio sul lavoro a Borgomanero.

Il Rocco è deceduto all'Ospedale Maggiore di Novara quasi due settimane dopo la disgrazia avvenuta il 25 gennaio scorso nell'autofficina Bruno Vicario di via Arona in circostanze che non sono ancora state sufficientemente chiarite, e sulle quali stanno indagando i carabinieri.

Operaio in cassa integrazione della ditta Cerutti Sacchi di Sesto, Prospero Rocco aveva accompagnato quel giorno a Borgomanero l'artigiano Danilo Tresanini che doveva installare un'insegna luminosa davanti al garage del Vicario.

L'incidente è avvenuto mentre si stava fissando la targa pubblicitaria, e non ha avuto testimoni perchè in quel momento il Tresanini si trovava nell'interno dell'officina con il titolare. Il Rocco è stato trovato ai piedi di una scala a pioli che serviva per fissare l'insegna. Si suppone che sia caduto dalla scala battendo la testa.

Ricoverato in un primo momento all'ospedale dell'Usl 58, e trasferito quindi al centro di rianimazione novarese, l'operaio non ha più ripreso conoscenza.

f. a.

Presto lavori sulle rive del Cannobino

CANNOBIO — L'amministrazione comunale rende noto che sono stati appaltati tre lotti di interventi urgenti lungo le rive del torrente Cannobino, rispettivamente dell'importo di 250 milioni, 120 milioni e 80 milioni.

Finanziati dagli amministratori anche il piano di opere pubbliche previste per il 1984. Si tratta degli interventi lungo il rio Gamie, della sistemazione dell'ex scuola di Traffiume, del Palazzo della Regione, dell'ex sede del Mandamento; della realizzazione dell'acquedotto

ECONOMICI

La Pubblicazione S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare il lavoro e di eliminare soltanto quelle apparentemente inerenti agli annunci, non rimborsando quindi alcuna forma di corrispondenza, esercitando ciascuno la facoltà di protrarre o far protrarre le stesse indirizzate alla casella stessa oltre il termine di scadenza richiesto.

3 Aziende, negozi

CEDESI licenza esercizio panetteria in Novara. Telefonare ore pasti 0321 34 266

19 Vendita alloggi

BIOCCA in palazzina nuova costruzione libero appartamento di ingresso sala grande cucina abitabile 2 camere tripli, cantina e box autorimessa L. 72.000.000. Tel. 0321 37 519

VERCELLI vicino corso giardini alla in Novara via Semeria n. 24 2° 3°. Per informazioni tel. 0323 500 25

25 Artigiani, ecc.

LABORATORI per confezione piccole serie giovani cercasi cercasi ASC cerca in zona Lago Orta e Borgomanero Tel. 02 832 1497 mattina

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

SOCIETA' acquista vende locazione fitto ville alberghi ristoranti, residenze, terreni, case rustiche, rappresenta Tel. 02 323 441

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa via Pellegrini 4 Novara 0321 28 820 - 22 220 indagini delicate, richieste specifiche, serietà, riservatezza, professionalità.

COMUNE DI MIASINO
Provincia di Novara
AVVISO DI GARA
(Art. 7 Legge [illegible] 1973, n. 14)

Avviso di licitazione privata per [illegible] recupero patrimonio edilizio esistente (Legge 5-8-78 n. 457)
Importo base [illegible] fabbricato in Cavaglio L. 311.809.376. fabbricato in Piaggio L. 37.894.721
Procedura prevista dall'art. 1 lett. C legge 14-2-1973.
Gli interessati iscritti all'Albo nazionale dei Costruttori per importo non inferiore a quello dell'appalto per la categoria 2 possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in bollo al Comune di Miasino entro il giorno 13-2-1984.
Miasino, li 28-1-1984
IL SINDACO
Tina Armando Trecanzen

LAGHI, GOLF e SCI
raggiungibili in 5 minuti, zona di sicuro investimento, prossimità casello autostrada VOLTRI-SEMPIONE, panoramici locali vendesi per immediato realizzo.
Ultime occasioni
Telefonare allo
015/355.213

Nella causa promossa dalla S.p.A. Alfonso Bialetti & C. - Fonderia in Conchiglia, con sede in Crusinallo di Omegna - Novara
contro
il sig. **Giacomo Bialetti**, titolare dell'omonima ditta, con sede in Gozzano - Novara

Il Tribunale di Novara

definitivamente giudicando [illegible] in accoglimento delle domande proposte dalla S.p.A. Alfonso Bialetti - Fonderia in Conchiglia:
Convalida il sequestro concesso dal Presidente del Tribunale di Novara in data 10-11-1981 ed eseguito il 9-12-1981
Dichiara la illegittimità dell'uso della parola «BIALETTI» da parte della ditta convenuta Giacomo Bialetti inibendone l'ulteriore utilizzazione
Dichiara la contraffazione da parte della convenuta ditta Giacomo Bialetti del marchio d'impresa n. 157442 di cui è titolare l'attrice Alfonso Bialetti & C. - Fonderia in Conchiglia S.p.A., con sede in Crusinallo di Omegna, inibendone ogni ulteriore utilizzazione; ordina alla convenuta di ritirare dal commercio anche presso terzi, i propri prodotti e confezioni contrassegnati dal marchio Bialetti Giacomo.
Dichiara inoltre che quanto sopra costituisce attività di concorrenza sleale nei confronti dell'attrice e, per l'effetto, condanna la convenuta al risarcimento dei danni in favore dell'attrice, danni da liquidarsi in separato giudizio.
Ordina che la presente sentenza venga pubblicata per estratto a cura dell'attrice ed a spese della convenuta su «La Stampa» di Torino, edizione nazionale, e su «La Stampa» di Torino, edizione per la provincia di Novara, per una sola volta.
Condanna la convenuta al pagamento delle spese del presente giudizio in favore dell'attrice che liquida in L. 95.000 per spese; L. 300.000 per diritti; L. 1.000.000 per onorari.
Dichiara la presente sentenza provvisoriamente esecutiva, nonostante gravame.
Novara, 16-6-1983
IL PRESIDENTE DR. FRANCESCO CAROSELLI
IL GIUDICE REL. DR. ROBERTO FAVA
IL CANCELLIERE DR. EMPEDOTA SANTORO

LIBRI NUOVI A META' PREZZO
RAMAINDERS BOOK
Via del Mille, 14/C
NOVARA

Per apertura nuovi uffici commerciali in Novara e provincia casa editrice ricerca
N. 3 AGENTI
di ambo i sessi, esperti vendite dirette, in grado di operare autonomamente nella gestione vendite.
Massima serietà.
Inviare curriculum a:
SELEZIONE TORRELLI
Via Preciosa 17
10047 MONCALIERI (Torino)

TAPPETI ORIENTALI
- IMPORTATORI RIUNITI -
KANDAHAR VIA A. COSTA, 30 NOVARA - Tel. 0321/21184

OMEGNA
zona Madonna del Popolo libero appartamento 3 vani più servizi cantina posto auto box termoautonomo.
L. 35.000.000 più
15.000.000 dilazionabili.
Tel. 0323/61.313.

Cercasi CUOCO a Stresa
(Lago Maggiore)
Tel. 0323/24.640
ore pasti

CERCASI FISIOTERAPISTA ed ESTETISTA
come soci con capitale per apertura nuovo
FITNESS & BEAUTY CENTER
Centro Lago Maggiore
Scrivere certificando a
P. 007756 Ferrovia Posta - ARONA

Cercasi ambosessi 20-30 anni per attività organizzata
SETTORE FOTOGRAFICO
Auto propria. Offresi minimo provvigioni L. 800.000 mensili.
Presentarsi giovedì 9 febbraio dalle ore 9 alle 16 presso Hotel Europa corso Cavallotti n. 38/A - NOVARA.

cefim iniziative immobiliari SNC
compra vendita - finanziamenti - permuta
S. CUORE: libero in palazzina, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, balconi e cantina L. 33.000.000.
VIA GOGGI: libero appartamento al 5° piano con ascensore di ingresso, cucinotto, tinello, 2 camere, bagno e cantina L. 35.000.000.
VIA BOTTA: libero appartamento di ingresso, cucina abitabile, sala, 1 camera letto, terrazzo, cantina e box L. 45.000.000.
VIA GOMEZ: appartamento nuovo mai abitato composto da ingresso, cucina, sala, 1 camera, bagno, balconi, ripost., risc. autonomo L. 60.000.000.
S. CUORE: appartamento nuovo mai abitato di ingresso, cucina abitabile, salone, 1 camera letto, bagno, ripost. Risc. autonomo. Cantina e box. Ottime finiture.
Acqua... con bassissimi oneri di mutuo - pagamento in contanti

MENTRE INFURIANO LE POLEMICHE ATTORNO ALLA SQUADRA DI MASSEI

Il Novara in Coppa ad Alessandria cerca di dimenticare le amarezze

Perso il campionato gli azzurri puntano tutto sull'altra competizione. Riunione segreta dei dirigenti: si decide il futuro della società

Novara. Il presidente Tarantola fotografato domenica (F. Tavolo)

NOVARA — Gli azzurri tornano in campo questo pomeriggio al «Moccagatta» di Alessandria per la gara di ritorno degli ottavi di finale di Coppa Italia. Il Novara si è imposto all'andata per 2-1 e parte quindi in posizione di vantaggio. Per superare il turno sarà sufficiente un pareggio.

In caso di successo dell'Alessandria interverrà invece la differenza reti. Persistendo la parità si procederà con due tempi supplementari ed eventualmente con i calci di rigore.

Dopo che il Novara ha vinto avanti domenica ogni speranza di promozione, questo della Coppa Italia resta l'unico traguardo stagionale al quale possono ambire gli azzurri.

Il tecnico non ha ancora deciso se utilizzare anche Brustia. In difesa, concedendo un turno di riposo a Pari e Pioletti.

Intanto però l'attenzione degli sportivi novaresi più che dalla gara di coppa è catalizzata dalle dichiarazioni rilasciate dal presidente Tarantola nel dopopartita di domenica, quando ha manifestato apertamente l'intenzione di lasciare la società e di voler preparare la sua successione magari all'interno del consiglio stesso. Tarantola ha detto chiaramente: «*Non lascerò il Novara al primo venuto o a un successore che non sia in grado di progettarmi precisi programmi*». Tarantola non ha parlato di cifre necessarie a rilevare la sua gestione.

Se n'è parlato, forse, in una riunione del consiglio direttivo tenutasi ieri sera durante la quale son state valutate la situazione complessiva delle società così come le prospettive della squadra da qui alla fine della stagione. Non conosciamo le reazioni dei componenti del consiglio direttivo ai propositi di abbandono del presidente ma crediamo che se questi si tradurranno in realtà molti degli attuali dirigenti potrebbero lasciare.

La successione però non si prospetta facile anche perché molto dipenderà dalle condizioni che porrà il maggiore azionista.

Tornando alla partita con l'Alessandria, Massei è intenzionato a far ruotare un po' tutti gli elementi a sua disposizione qualora l'Alessandria, in piena corsa per la promozione, non schierasse gli uomini migliori.

Questa la formazione del Novara: Marchese; Pioletti, Pari; Oberti, Volpi, Serandi; Scienza, Leganti, Musiello, Mayuero, Galeazzi. 12 De Giorgi, 13 Brustia, 14 Bignotti, 15 Zardi; 16 Ferraris.

r. amb.

Targhe a un atleta e a un allenatore

Festa dello sport per basket e boxe

NOVARA — Dopo 33 anni dalla sua istituzione la palazzetto è entrata nel libro d'oro del «Premio all'Atleta» della provincia, il massimo riconoscimento sportivo locale.

Il merito dell'ingresso cestistico novarese va all'azzurro campione d'Europa Romeo Sacchetti, 30 anni, un atleta novarese che dopo essere cresciuto alla scuola dell'allenatore Rattazzi è stato costretto a emigrare per trovare successi degni della sua potenza.

Alto 1,98, fisicamente ben dotato, lasciata la palestra del rione novarese di Sant'Agabio, dove si era registrata la prima esplosione cestistica, Sacchetti ha giocato nella «Snaidero» di Asti e poi nella «Fernet Tonic» di Bologna per raggiungere poi Torino dove ha avuto la definitiva consacrazione nella «Berloni».

Nel 1980 con la formazione azzurra ha conquistato il secondo posto alle Olimpiadi di Mosca, imponendosi nel ruolo di guardia-ala come il più positivo degli italiani. Lo scorso anno, a Nantes, ancora tra i migliori nella conquista del titolo europeo, titolo questo che gli ha fruttato i commenti unanimi della commissione per il «Premio all'Atleta» novarese.

Chi invece ha fatto «tutto in casa», o quasi, è il secondo premiato da parte della commissione novarese chiamata ad assegnare per il secondo anno il premio «Andrea Oberla - Una vita per lo sport».

La scelta, unanime, è caduta su un personaggio che alla disciplina sportiva ha veramente dedicato tutta la vita: Pierino Biscaldi, classe 1905, che ha legato il suo nome al successo ottenuto coi pugilato, proprio 20 anni fa, a Tokyo, dal suo allievo Cosimo Pinto: la medaglia d'oro alle Olimpiadi

l. l.

Romeo Sacchetti

Pierino Biscaldi

Questi i risultati degli incontri giocati nei tornei dei dilettanti

Ressa ai primi posti della Promozione su tutti emerge la grinta del Grignasco

Cesarino Buti

Gianfranco Bonga

NOVARA — Quattro delle sei attuali protagoniste della Promozione domenica scorsa hanno vinto. Le altre due sono state bloccate dal maltempo e di conseguenza anche se appaiono staccate non possono certo essere depennate dall'elenco delle «grandi».

La diciannovesima giornata, quindi, non ha detto nulla di nuovo per quanto riguarda la lotta al vertice. Bisognerà attendere le prossime gare, ivi compresi i recuperi, per cercare di vedere chiaro in una situazione che al momento è estremamente equilibrata.

Il successo più consistente domenica lo ha ottenuto il Grignasco andando a vincere per 5-0 sul terreno della Pro Candelo. Con questa «goleada» la formazione di G. Carlo Amadeo si porta in testa alla speciale classifica stilata tenendo conto della «media inglese», l'unica al momento in grado di dare l'idea della scala valori e che risulta così: Grignasco —1, Iris Borgoticino —2, Consatese —3 e alla pari Borgosesia, Verbania e Juventus Domo con —4.

Dopo quello del Grignasco, il successo più roboante lo ha ottenuto il Borgosesia, tornato al successo «alla grande» 4-0 al Castelletto.

Anche se ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie, l'Iris Borgoticino è riuscita nel finale a piegare, grazie a una doppietta di Borzoni, la resistenza del coriaceo Oleggio e a realizzare la settima vittoria consecutiva.

Vittoria anche per il Verbania 3-1 al Gattinara mentre Juve Domo e Consatese non hanno potuto tenere il passo per colpa di forza maggiore dovevano giocare rispettivamente a Stresa e Gozzano, due terreni che domenica erano impraticabili.

La diciannovesima giornata ha fatto registrare importanti novità in zona retrocessione. L'impresa più clamorosa è stata compiuta dall'Arona che è andata a vincere sul campo del Romagnano Ottima, al fini della salvezza, anche il ritorno al successo del Villadossola che, battendo l'Indy Cravellima, ha interrotto un lunghissimo digiuno.

In **Prima Categoria** le quattro squadre di testa giocavano tutte in trasferta ma questo particolare non ne giustifica il minimo bottino: solo 3 degli otto punti in palio. Il Cruslallo, che mantiene la vetta, è stato inaspettatamente battuto, questa volta a Suna. Il Cerano, che sembra la formazione più quadrata, ha pareggiato a Fara, la Crevolese ha fatto 0-0 a Melna e il Carpignano è stato costretta alla divisione della posta dal rinvio Galliate.

Nel Girone «A» di **Seconda Categoria** è stata disputata una sola gara nella quale l'imbattuta capolista Domodossola è tornata al successo battendo 3-1 il Pondotoce.

Nel girone «B» seimina interessante a staccarsi la rapolista Romentinese che domenica ha superato uno dei più difficili ostacoli andando a espugnare il terreno dell'Olimpia. Al secondo posto è balzato il Casalvolone che ha battuto (5-2) e scavalcato il Borgolavezzaro, raggiunto da Casalbeltrame e Pombiese.

In coda si sono aggravate le posizioni di Vespolate e Voluntas. Quest'ultima è stata battuta in casa dalla Maranese che ha così fatto un importante passo avanti portandosi a pari punti con la Sannazzarese.

m. s.

Brutta giornata, ora si aspetta il Bergamo

Pallavolo: azzurri battuti a Mondovì

NOVARA — La formazione azzurra di pallavolo ha preso il via nella poule per la promozione in «A-2» con il piede sbagliato. Non è che nella proibitiva trasferta di Mondovì si pretendesse un successo, ma almeno una resistenza più decisa. Invece il Novara si è fatto vedere solo nel primo set, quando è riuscito a rimontare da 2-6 a 6-6, perdendo però poi per 15-8.

Senza storia gli altri due set vinti dai padroni di casa con punteggi (15-1 e 15-5) che lo dicono lunga sull'inconsistenza azzurra.

A mettere in difficoltà i novaresi è stata quasi sempre la «battuta schiacciata» eseguita dagli specialisti Ferrua e Zucco e che ha provocato un grande numero di errori in fase di ricezione di Celasco e compagni. Dei 45 punti del Mondovì una trentina sono infatti stati propiziati da difettose ricezioni novaresi.

Ma non basta questo particolare tecnico a giustificare il rovescio. Evidentemente i giocatori di Marcello Levatino sono incappati in una giornata «no» tanto che a salvarsi dal grigiore generale sono stati in pochi: il giovane Pozzato (17 anni) proveniente dai vivaio e capitan Celasco. Dato i molti errori in ricezione, di palloni giocabili in avanti ne sono arrivati pochi. In quelle rare occasioni di impegno non ha demeritato lo schiacciatore Bellana.

Ce una sola consolazione dopo un match così: il Novara visto a Mondovì non è certo quello «vero». Speriamo che la squadra torni in sé già sabato prossimo quando al Palasport arriverà il Bergamo, formazione con la quale gli azzurri hanno un lungo conto in sospeso.

m. s.

Oggi sul palcoscenico di Cine Uno

Teatro a Domodossola con «Negro contro cani»

Daniela Aslanidis e Ireneo Petruzzi in «Negro contro cani»

DOMODOSSOLA — Reduce dal successo, ma anche dalle perplessità suscitate all'«Adua» di Torino, oggi alle 21 arriva sul palcoscenico di «Cine Uno» l'ultimo lavoro del Gruppo della Rocca. «Negro contro cani» di Bernard Marie Koltes, con la regia di Mario Missiroli.

E' il quarto appuntamento del «cartellone» allestito dalla Comunità Montana Valle Ossola, in collaborazione con la Regione Piemonte ed il Teatro Stabile di Torino, per la rassegna di prosa.

Si tratta di un'opera che richiede grande impegno: il copione è stato considerato uno dei più esigenti nella scorsa stagione teatrale francese. L'edizione italiana è stata tradotta da Saverio Vertone.

Ambientato in un cantiere-ragger dell'Africa occidentale, dall'atmosfera fosca e inquietante, quasi surreale, i quattro protagonisti, tre bianchi ed un negro, si affrontano sullo sfondo di un omicidio, rivelando i loro drammi individuali, fatti di solitudine ed incomunicabilità.

Vi emerge tutta la personalità dei personaggi, messa in luce dall'interpretazione degli attori: Horn (Armando Sparano), il capocantiere; l'ingegnere, Ireneo Petruzzi; Leone (Daniela Aslanidis), cameriera d'albergo innamorata di Horn e il «nero» Albouty, Dino Desiata, che veste in parte senza trucco, indossando una semplice mascherina di cuoio bruno.

Per questo allestimento il regista Missiroli si è avvalso della collaborazione di Paolo Bregni, che ha curato scene grafie e costumi.

«Negro contro cani» segue a «Una donna tutta sbagliata», una commedia musicale interpretata da Ombretta Colli, andata in scena due settimane fa a «Cine Uno» raccogliendo entusiastici consensi dal pubblico ossolano.

Il prossimo appuntamento è fissato per il 18 febbraio: la compagnia «Contemporanea '83», con Ilaria Occhini e Sergio Fantoni presentera «La casa vuota», di Tom Stoppard, per la regia di Lorenzo Salveti.

p. ben.

Paracadutismo Una scuola nel Verbano

VERBANIA — La sezione paracadutisti di Verbania ha dato avvio al sedicesimo corso aspiranti paracadutisti. Il corso è aperto a giovani che chiedono di essere arruolati nelle avio-truppe e ad ex che desiderino praticare il paracadutismo sportivo. Età minima richiesta 17 anni.

Il corso durerà da [illegible] brevetto sarà conseguito dopo tre lanci effettuati sotto controllo e [illegible] speciale della Scuola militare di paracadutismo di Pisa. Le iscrizioni si ricevono nella sede sociale di via Mulini, tutte le sere dopo le 20.30.

E' bandito Premio Val Formazza

VERBANIA — Con il patrocinio dell'Associazione Medici e Scrittori Italiani è stato bandito dalla Pro Loco di Formazza la seconda edizione del premio Letterario Val Formazza. E' articolato in quattro sezioni: poesia (per tre poesie inedite), narrativa (racconto inedito, massimo 7 cartelle), la montagna del Walser (poesie inedite in italiano o lingua walser, racconto inedito, saggio, sulla montagna ecc.) e «poesia giovani» (riservata ai giovani fino ai 21 anni).

La quota di iscrizione è di 15 mila lire a sezione. Per la poesia giovane di 5 mila lire.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3

20.30 Buccia di banana. Varietà con Giorgio Arlaini e Giorgio Porcaro

24 — Telefilm **Kingston: Bassler paura**

RETE A

20.30 Film **Riprendiamoci Fort Alamo** di J. Paris con P. Ustinov — *Generale messicano occupa Forte Alamo scatenando le reazioni dei sudisti* (1972)

22.15 Telefilm **F.B.I.**

TELENOVA

20.20 Film **L'ultimo sole** di J. Clavell con O. Sharif — *Profugo si rifugia in un villaggio nascosto durante la Guerra dei 30 anni* (1975)

22 — Telefilm **Spy Force**

23.10 Film **Barbablù** di C. L. Bragaglia con L. Savi — *Fuggita da casa si rifugia in casa d'un maniaco, ma l'amore vincerà* (1941)

RETE 4

20.25 **Un milione al secondo** Quiz con Pippo Baudo

23 — **Stasera**, Rubrica di spettacolo e turismo

23.30 **A tutto gas** (replica)

24 — Film **Doc Savage l'uomo di bronzo** di M. Anderson con M. Miller — *Scienziato rientra dal Polo per intercettare criminali pericolosi* (1975)

TELECITY

20.25 Telefilm **Le spie**

21.30 Film **Paura a Hollywood**, con S. Aubrey

23.20 Film **Messaggio a mia figlia**, con M. Sheen

Cinema

NOVARA

ASTRA: Confessioni intime di Claudine

DIANA: Acqua e sapone

ELDORADO: Il lassinero

FARAGGIANA: Il figlio speciale

VITTORIA: [illegible]

ARALDO: Una notte a Casablanca

S. CUORE: Vai

BORGOMANERO

MODERNO: Momenti erotici di una moglie

NUOVO: Segni particolari bellissimo

DOMODOSSOLA

CORSO: [illegible]

CINEUNO: sport festival

OMEGNA

SOCIALE: [illegible]

TRECATE

VITTORIA: Mani di fata

VERBANIA

APOLLO: [illegible]

ARISTON: [illegible]

VIP: [illegible]

SOCIALE (Pallanza): Vacanze di Natale

SOCIALE (Intra): [illegible]

VIGEVANO

ARLECCHINO: Vacanze di Natale

ASTORIA: [illegible]

CAGNONI: [illegible]

MODERNO: Orgia e vizio

FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8.45 alle 20.15: **S. Agabio**, via B. Giulio; dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 21.30: **Vigo Roma**, via Torino; dalle 21.30 alle 8.45: **Carnago**, corso Italia

In provincia

Basso Verbano: Arrigoni, Arona

Alta Ossola: Fantoni, Varallo Pombia

Alto Vergante: Cerchenini, Meina

Domodossola: Comunale, via Rosselli

Piano Vergante: dott. Giusti, via Cairoli

Macugnaga: dott. Grandi

GUARDIA MEDICA

Novara: dott. Grandi

IMMOBILIARE VERBANO
di MELONI dr. CARLO
VERBANIA INTRA
CORSO MANELI 147
Tel. (0323) 58.368
ab. (0323) 42.374

vende:

INTRA: zona centrale: appartamento composto ingresso + cucina + soggiorno + 1 camera da letto (libero) da ristrutturare. L. 25.500.000

INTRA: Piazza Cavour: stabile intero in frazionamento con appartamenti da L. 15.000.000

INTRA: casa da ristrutturare con superficie di mq 150 + terreno di mq 1000 **vendiamo libera** possibilità di ampliamento prezzo interessante

A pochi km dalle piste ski del Biellese con 8.000.000 anticipo + lunghe dilazioni, monolocale con bagno subito abitabile a 900 mt di altitudine. Telefonare allo 015 / 35.53.13

MACELLERIA
BORRINI FRANCESCO
Via Dante, 22 - Tel. 29.637 - NOVARA

VITELLO		
Fesa intera	Kg.	12.950
Fesa fettine	»	14.950
Costolette	»	9.950
Spalla intera	»	8.900
Polpa	»	7.500
Fettine	»	9.500
Rotolo	»	5.500
Spezzatino	»	4.900
Prosciutto cotto	»	9.500
Prosciutto crudo	»	19.500

CARNI BOVINE SCELTE		
Filetto	Kg.	13.000
Roast beef	»	9.500
Coscia intera	»	8.500
Bistecche	»	9.500
Spalla	»	6.900
Pernicetta/s.o.	»	5.900
Fettine	»	6.500
O. buchi	»	4.900
Polpa	»	4.900
Bollito	»	2.200
Spezzatino	»	2.500

OGNI GIORNO OFFERTE SPECIALI

ITALCASA NOVARA Via Azario n. 1 0321 390 443

TRIBUNALE adiacenze - appartamento libero 4 locali + servizi, posto macchina L. 58.000.000.

VICOLO DELLA CACCIA, prestigiosi appartamenti nuovi, chiavi. Monolocali, bilocali, trilocali. L. 900.000 al mq.

L. 13.000.000 + contanti + L. 374.000 mensili per 10 anni complessivi d'interesse per appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, salone, camera, bagno, cantina. Piano alto con ascensore.

VIA PONTIDA, appartamento recente costruzione di 4 locali + servizi, ripostiglio, 2 balconi, cantina, box.

TRECATE, negozio di mq 110 libero subito. 2 grandi vetrine. Zona centrale.

studio casa
NOVARA
Via XX Settembre, 32
Tel. 0321 - 30.755

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Discrezione assoluta.
Telefonate al n. 0321 - 888.285 di Novara.

AFFITTIAMO IN NOVARA CAPANNONI
Varie metrature e terreno recintato mq 10.000
uscita Casello autostrada TO-MI
Telefonare 0321/24.436

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
BGO O SELLA 10
TELEF 39 92 78 - 9

CORSO TRIESTE - Occasione investimento. Ultimi appartamenti liberi di varia metratura, composti da due, tre, quattro locali e servizi. Possibilità di abbinamento. Prezzi a partire da L. 16.900.000 + I.V.A.

VIA DEI CACCIA - Fabbricato da ristrutturare su di un piano di circa 120 mq interamente cantinati. Giardino in proprietà esclusiva di circa 150 mq L. 30.000.000.

VIALE G. CESARE - Adiacenze. Appartamento mai abitato composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, cantina. Riscaldamento autonomo. L. 35.000.000 + L. 20.000.000 mutuo.

VIA GIOBERTI - A L. 550.000 al mq appartamento mai abitato composto da salone, tre camere, tinello, cucinotto, doppi servizi, soffitta, autorimessa L. 86.500.000.

BAN ROCCO - Appartamenti mai abitato composto da salone, due camere, tinello, cucinotto, doppi servizi, soffitta, autorimessa L. 72.000.000.

TELEFONO CONTROLLATO? MICROSPIE?
Rivolgetevi a degli specialisti
EUROPOL
NOVARA - Via Negroni, 4 - Tel. 22 233 - 28 600

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto.

Il giorno 29 febbraio 1984 alle ore 11.30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà degli esecutati Barbaini Mario e Bernardi Arturo, siti in:

COMUNE DI CASTELLETTO TICINO con ingresso dalla provinciale Borgomanero-Sesto Calende, terreno mq 13.000 circa con entrostante casa di civile abitazione, magazzino mq 45.30 (catasto mq 23.50), rustici per complessivi mq 1291.50 circa e tre autorimesse per complessivi mq 171 circa.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base L. 4° rialzo L. 5.000.000;

2) offerta minima di aumento L. 1.000.000;

3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 12 del 28-2-1984 L. 24.000.000;

4) versamento del prezzo entro 30 gg dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, 9-1-1984

IL CANCELLIERE
Dessanti

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto.

Il giorno 29 febbraio 1984 alle ore 11.30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà della ditta Cozzo Edilnova Vigevano s.n.c.:

COMUNE DI NOVARA

in via Unità d'Italia terreno censito al catasto al F. 36 n. 617/c con entrostante fabbricato in corso di costruzione, denominato Edificio 1, parte e 6 piani e 6 piani 11, per un totale di 34 alloggi.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base L. 449.000.000 (in quattro lotti);

2) offerta minima di aumento L. 5.000.000;

3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 29-2-1984 L. 130.000.000;

4) versamento del prezzo entro 30 gg dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore avv. Alessandro Tacchini con studio in Novara, Bdo Lamarmora 19, tel. (0321) 26.939.

Novara, 12 gennaio 1984

IL CANCELLIERE
Dessanti

Azienda metalmeccanica cerca
MAGAZZINIERE
esperto movimentazione e trasporti.
Telefonare ore ufficio 0321/635.281

AVVISO D'ASTA
Hotel «La Rotonda»
Rotonda Massimo D'Azeglio - NOVARA
Sala Convegni - Tel. 0321-23.691

TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI di antica e vecchia fattura

ULTIMA PARTITA DEL FALLIMENTO SRL NAIN ITALIA
Trib. Milano n. 46778/81

ESPOSIZIONE DA OGGI

ASTA DAL 10 FEBBRAIO AL 20 FEBBRAIO ORE 17-24

Parte a libera offerta
Certificato di garanzia e perizia del Tribunale di Milano

ESPOSIZIONE ORE 10-23

I dieci sindaci dei Comuni interessati alla riunione in Regione

Le ricerche nell'area della Po1 si concluderanno entro due mesi

Una commissione tecnica con professori del Politecnico per il controllo dei dati dell'indagine

VERCELLI — I sindaci dei dieci Comuni della zona «Po 1» hanno partecipato, l'altro giorno, a Torino, ad un primo incontro ufficiale, organizzato dalla Regione, con i tecnici dell'Enel che stanno conducendo le indagini per stabilire dove è possibile costruire, in Piemonte, una seconda centrale elettronucleare.

Alla riunione, svoltasi alla Sala Pelizza da Volpedo di Palazzo Reale, hanno partecipato gli amministratori delle due zone «sotto indagine»: la «Po 1» (10 Comuni), nel Vercellese, e la «Po 2» (9 Comuni), nell'Alessandrino. Per l'Enel erano presenti i dirigenti Velonà e Dell'Arciprete oltre al direttore del compartimento di Torino, Segre; per l'Enea-Disp (Direzione sicurezza e protezione dell'Ente nazionale energia atomica) i funzionari Bernis e Tenaglia.

«Sostanzialmente — hanno commentato gli amministratori locali che hanno preso parte all'incontro — ci è stato confermato che le indagini proseguono secondo i programmi, e che verranno completate entro aprile nella "Po 1" ed entro giugno nella "Po 2". Quest'autunno, dopo una verifica dell'Enea, verrà deciso il "sito", la località che ospiterà la centrale».

Altra novità importante emersa nella riunione riguarda il «via» alla commissione tecnica Regione-Politecnico che era stata sollecitata dai Comuni per poter disporre di un controllo imparziale sui dati che emergeranno dalle indagini dell'Enel. La commissione, che sarà composta da una cinquantina di docenti universitari, potrà cominciare a funzionare quanto prima. Si articolerà in tre sottocommissioni che si occuperanno di problemi specifici diversi (idrologia, sismologia, «impatto» socio-economico e così via).

Secondo quanto hanno riferito i tecnici dell'Enel, le indagini stanno procedendo un po' più speditamente nella zona «Po 1», dove infatti si prevede di concluderle un paio di mesi prima che nell'Alessandrino.

Nella «Po 1» sono state effettuate 113 perforazioni, per un totale di 7 chilometri, che devono fornire indicazioni sulla struttura del terreno. I tecnici Enel hanno rilevato che, ad una decina di metri di profondità, «esiste una piattaforma stabile da 230 mila anni» che darebbe buone garanzie sulla scarsa propensione sismica della zona.

E' stata inoltre svolta un'indagine storica sui terremoti registrati, a partire dall'anno 1000, in un raggio di 300 chilometri. Gli studi idrologici hanno poi permesso di stabilire la disponibilità d'acqua nel Po (per il raffreddamento del reattore) ed i periodi in cui questa è più scarsa. Su questo argomento, che è il «cavallo di battaglia» degli oppositori della centrale, non sono stati illustrati dati particolari.

Dario Corradino

All'approvazione la bozza del Consorzio intercomunale

L'ente controllerà l'indagine sulla nuova nucleare

TRINO — Primi passi del Comitato di coordinamento dei Comuni della zona «Po 1» verso la costituzione del Consorzio che raggrupperà tutti i centri compresi nell'area del Vercellese scelta dall'Enea (Ente nazionale energia atomica) per svolgervi le indagini che dovranno stabilire se è possibile costruirvi la seconda centrale elettronucleare piemontese, un impianto della potenza di duemila megawatt.

Dopo una serie di riunioni, svoltesi durante le ultime settimane, si può ormai dire che la bozza di regolamento di questo nuovo organismo, che verrà sottoposta all'approvazione dei Consigli comunali dei singoli paesi, sia ormai giunta ad una redazione pressochè definitiva.

Nel documento si mettono anche in risalto due richieste molto importanti, alle quali si subordina il «sì» al nuovo impianto: la centrale deve garantire una disponibilità idrica sufficiente a soddisfare le esigenze degli agricoltori della zona; i Comuni interessati devono avere a disposizione adeguati strumenti per poter affrontare l'«impatto socio-economico»

g. f.

Si è conclusa la vertenza per l'apertura dei negozi dell'8 dicembre

Armistizio con stretta di mano tra i commercianti ed il Comune

Il sindaco ha deciso di applicare una sanzione minima di 30 mila lire - Un «fondo di solidarietà»

VERCELLI — Si è risolta con un'ideale stretta di mano la polemica fra i commercianti vercellesi ed il sindaco Ezio Robotti per l'apertura dei negozi l'8 dicembre scorso. Il Comune ha deciso di applicare una sanzione minima: 30 mila lire. La multa sarà ulteriormente ridotta, sul piano del pagamento, grazie all'intervento di un «fondo di solidarietà» costituito dagli stessi commercianti. La vicenda, a lieto fine, ha permesso di gettare le basi per un confronto tra negozianti e amministrazione comunale su alcuni dei maggiori problemi della città.

Tutto aveva preso l'avvio, come detto, durante la festività dell'Immacolata. I commercianti vercellesi, nonostante il divieto del regolamento, avevano deciso di tenere aperti i negozi, sfidando apertamente il Comune. Quel pomeriggio oltre 400 negozianti (ad esclusione del settore degli alimentaristi) avevano aderito le serrande. «E' una risposta — era stato il loro commento a giustificazione dell'apertura — all'immobilismo che mortifica la nostra città».

I vigili urbani, applicando appunto il regolamento, avevano elevato circa 200 contravvenzioni. Il «caso» (pare unico in Italia) era rimbalzato pure in Consiglio comunale. Il sindaco Robotti, di fronte alla levata di scudi del settore, ha quindi proposto il pagamento di una sanzione minima, per non inasprire la polemica. Nel frattempo, i commercianti che pure rimanendo aperti non [illegible] stati multati hanno stabilito un aiuto economico nei confronti dei loro colleghi, costituendo appunto il «fondo di solidarietà».

Al di là della polemica e della comprensibile tensione nei rapporti, la vicenda ha dato l'occasione alla categoria di presentare al sindaco una serie di richieste per migliorare i servizi in città: illuminazione pubblica, parcheggi, viabilità, Ente fiera, tassa insegne luminose. Quest'ultimo problema è già stato risolto in parte, con la decisione della giunta di sospendere, in attesa di chiarimenti, il pagamento della tassa. Inoltre il sindaco si è impegnato ad affrontare sin da ora l'esame del calendario di apertura dei negozi per il 1984.

Aspetto nuovo, rispetto agli altri, è la costituzione di un Ente Fiera. In città è particolarmente sentita l'esigenza di un organismo che coordini e promuova manifestazioni di vario genere e, in particolare, dia nuovamente smalto alla «Sagra del riso»: quest'ultima [illegible] di vedersi preclusa la possibilità di sviluppo. Immediata conseguenza è la necessità di utilizzare un'area con caratteristiche di funzionalità migliori dello spiazzo ora utilizzato, dove sorgerà una volta l'ospedale.

Non di minore importanza, seppur più generali, gli altri problemi. I commercianti si affiancano a tutti coloro, in città, che già da tempo chiedono al Comune un drastico intervento nel settore del traffico, cercando di risolvere, o per lo meno attenuare, la «fame» di parcheggi, che da troppo tempo attanaglia il centro urbano.

A questo proposito i commercianti sottolineano la necessità di rendere più agevole l'accesso al centro della città. In effetti, per il complesso itinerario viario, è difficile per l'automobilista (e quindi per il potenziale cliente) raggiungere le vie centrali, guidando in città si ha l'impressione di essere spinti verso la periferia. Le conseguenze per il comparto commerciale sono facilmente comprensibili, soprattutto in un momento come questo, caratterizzato da una forte flessione delle vendite.

d. ca.

Cent'anni del nonno di Olcenengo

OLCENENGO — *Un altro traguardo del secolo di vita per un vercellese: Olcenengo ha festeggiato il compleanno di Giuseppe Zancardi, che ha superato appunto i 100 anni di età. E' nato infatti nel 1884.*

Malgrado una frattura che lo ha costretto a letto per qualche tempo, il «nonnino» di Olcenengo conserva una vitalità e lucidità invidiabili. Si interessa tuttora dei terreni.

Un dibattito sui programmi all'elementare

VERCELLI — I nuovi programmi didattici per la scuola elementare saranno al centro di un convegno di studio organizzato dal Comune, con la collaborazione del Distretto scolastico n. 45 e dell'istituto di pedagogia dell'Università di Milano.

L'iniziativa, di particolare interesse, sarà presentata venerdì alle 15, nella sala della giunta.

(d. ca.)

Lo sciopero nazionale

Stop totale dei trasporti in provincia

VERCELLI — Massiccia adesione anche nel Vercellese allo sciopero nazionale dei trasporti, indetto dai sindacati per protestare contro la sospensione (da parte del Tar del Lazio) degli aumenti delle tariffe. Il servizio rimarrà bloccato sino a sabato, ma il lavoro riprenderà solamente lunedì mattina. Gli autotrasportatori vercellesi interessati alla protesta sono circa 800. Tanti sono gli iscritti alla Fita (la Federazione dei trasporti) e rappresentano quasi l'80 per cento degli addetti del settore.

Mentre a Milano, Torino e a Genova lo sciopero ha fatto registrare episodi di intolleranza nei confronti dei «dissidenti», nella zona tutto si è svolgendo secondo le previsioni. Posti di blocco sono stati attuati al Rivo Seale, a Larizzate, all'imbocco dell'autostrada per Genova, a Caltignaga, a Buronzo (crocicchio) ed a Crescentino. Qui gli autotrasportatori hanno organizzato un picchetto di fronte ai cancelli della Tubaid, per impedire il movimento dei camion.

«Ci dissociamo a spiegare ai nostri colleghi che non hanno ancora aderito alla protesta i motivi della vertenza — spiegano gli autotrasportatori —. Ci sono stati episodi di tensione nel Biellese, ma tutto si ricomporrà poi nei giusti limiti». Altri picchetti sono stati attuati sull'autostrada Torino-Milano: la Polstrada di Villarbeit sta segnando l'evolversi della situazione per evitare incidenti.

In città gli autotrasportatori hanno diffuso un comunicato per spiegare ai vercellesi il significato dello sciopero, originato, a loro dire, dal «comportamento scorretto e ricattatorio della committenza».

d. ca.

Con alcuni protagonisti dello spettacolo

«Mister Fantasy» stasera al Civico

VERCELLI — *Carlo Massarini, il popolare conduttore di «Mister Fantasy», sarà questa sera in città. Al teatro Civico animerà l'incontro «Contaminazioni reciproche fra teatro, cinema e televisione», al quale interverranno registi e protagonisti del mondo dello spettacolo. L'appuntamento si inserisce nelle manifestazioni collaterali alla stagione comunale di prosa.*

«Mister Fantasy» avrà il compito di mettere a confronto le diverse realtà teatrali, cinematografiche e televisive, e le rispettive tecniche di lavoro. Gli ospiti sono già conosciuti al pubblico vercellese, nei precedenti appuntamenti della stagione hanno infatti presentato i loro lavori.

Sergio Ariotti, ad esempio, è il regista televisivo di «Pralafera», presentato il 17 gennaio scorso; ci sarà poi Andrea Barzini, pure regista, presente alla rassegna vercellese con «Flipper», presentato all'ultima Biennale cinematografica di Venezia — serata dedicata a Vittorio De Sica —. Inoltre Guido De Monticelli, regista di «Josef K. fu Prometeo», messo in scena dal Gruppo della Rocca nel dicembre scorso.

Tra i registi ancora Gabriele Salvatores, del Teatro dell'Elfo, con il quale mise in scena «Sogno di una notte di mezza estate». Altri ospiti della serata il produttore discografico Gigi Venegoni (Doctor Edison) e l'attore cantante rock Andre Minganti, protagonista del film «Flipper».

d. ca.

Un'altra polemica dopo quella sulla statua della mondina

E il monumento dedicato al «seminatore» quando potrà tornare sul suo basamento?

VERCELLI — Dopo la polemica della scorsa settimana sulla statua alla mondina di Agenore Fabbri, si [illegible] ora la discussione sul monumento all'«Agricoltore», meglio conosciuto come il «Seminatore» di Attilio Gartmann.

Approfittando dell'imminente mostra sul noto scultore morto alla fine degli Anni Venti, sono in molti a perorare il ritorno del gruppo bronzeo sul bel basamento originario che ora fa brutta [illegible] di sè in piazza Mazzucchelli. Della vicenda si occuperà anche il Consiglio comunale perchè il democristiano Gianfranco Bertone ha rivolto un'interpellanza al sindaco.

In città sono stati [illegible] monumenti «itineranti» e, guarda caso, un gran numero hanno traslocato dal bordo dei giardini della stazione dove erano stati sistemati originariamente; fra i tanti: la fontana del Lucia (allora, monumentale), i busti di Galileo Ferraris, Piero Lucca e Amedeo Avogadro, la statua di Garibaldi del Porzio trasferita in piazza Solferino. Ma il caso più clamoroso ha riguardato appunto il «Seminatore» di Attilio Gartmann inaugurato il primo agosto 1909. Hanno scritto su «Vecchia Vercelli» gli storici Giulio Cesare Faccio, Giuseppe Chicco e Francesco Vola: *«Questo nostro artista, che sapeva di quanta architettura è fatta la scultura per il suo superbo gruppo statuario aveva creato [illegible] quale non era possibile dividerlo senza danno».*

Il fascio lo divise. Il gruppo bronzeo fu trasferito di poche decine di metri e [illegible] fontana spartitraffico di piazza Roma, mentre il bel basamento liberty fu portato addirittura in piazza Mazzucchelli dove, da decenni, aspetta di ritrovare il suo monumento.

Il rendez-vous è annunciato problematico, e non si sa perchè. Già nel 1950, il problema fu sottoposto all'attenzione di un gruppo di esperti (artisti e critici d'arte) presieduto dall'avvocato Giorgio Allario Carrera: il decise di ritornare all'antico ma le indicazioni dei «saggi» non furono seguite.

Così la città continua a ritrovarsi con un basamento che non serve assolutamente a niente e con una statua che, svulsa dalla sua sede naturale, non può essere [illegible].

Ma ora l'interpellanza di Gianfranco Bertone riaccende le speranze dei «puristi» dell'arte. Il consigliere di minoranza vuole che le due parti dell'opera di Gartmann siano finalmente ricongiunte. Su un'eventuale [illegible] della fontana Borgogna («dall'acqua ridarella», scriveva la «Vecchia Vercelli»), l'esponente della dc non prende posizione. *«Decidano in merito — scrive al sindaco — la cittadinanza e gli operatori qualificati».*

«In ogni caso — sottolinea Bertone — mi auguro che l'operazione possa essere conclusa in fretta, collegandola in modo significativo alla prossima mostra del Gartmann».

Enrico De Maria

HOCKEY - La disputa stasera sulla pista veneta

L'Amatori incontra il Bassano per la seconda di Coppa Italia

Sabato prossimo i vercellesi l'avranno di nuovo avversario in campionato

VERCELLI — Stasera si disputa la seconda giornata di «Coppa Italia» di hockey su pista. L'Amatori Magliificio Anna è impegnato a Bassano. La formazione vercellese se la vedrà ancora contro i veneti sabato prossimo in campionato: i calendari delle due manifestazioni hanno provocato questa curiosa coincidenza.

Il Bassano non dovrebbe rappresentare un ostacolo molto difficile per la compagine allenata da Tarchetti. E' stato sconfitto in casa, sabato scorso, dai Lodi con un macchinoso 7-3. Ha 14 punti in classifica, alla pari del Forte dei Marmi, e si trova al quart'ultimo posto. Sta lottando per evitare la retrocessione. Ha vinto 8 partite, ne ha pareggiate 2 e ne ha perse ben 9. Ha subito 79 reti e ne ha segnate 51. L'uomo di maggior rilievo della squadra veneta è Victor Bruno, un portoghese che ha giocato, con più fortuna che nel Bassano, ai campionati d'Europa che si sono svolti a Vercelli nel mese di ottobre, nelle file della nazionale lusitana, terminata al secondo posto.

L'Amatori ha dimostrato ampiamente, nelle ultime settimane, di essere ritornato in grande forma. Nella prima di «Coppa Italia» si è sbarazzato del pericoloso Novara, infliggendogli in casa sua una sconfitta di tali proporzioni che brucia ancora e non poco agli uomini di Battistella ed ai loro sostenitori. Poi ha superato, sia pure in modi rocambolesco, il Pompe Vergani Monza, sabato scorso in campionato, ma «è stato una vittoria — dicono gli sportivi bicolori — che comunque ci aiuta, anche se la squadra capite è apparsa di grande levatura».

Proprio su come è stato ottenuto questo successo si sono incentrate, in queste ore, polemiche durissime dei tecnici e dei dirigenti del Pompe Vergani i quali sostengono che «quello che è capitato in campo è stato vergognoso» e che «l'espulsione di Aguero, a tre minuti dal termine, era del tutto ingiustificata». Inoltre secondo i monzesi il terzo gol del gialloverdi non doveva essere convalidato perchè la pallina non era entrata in porta, contrariamente a quanto deciso dall'arbitro Mantovi di Reggio Emilia chiamato non troppo indirettamente in causa da queste roventi accuse.

Al di là di tutto questo veleno sulla coda della partita c'è la grande delusione del Pompe Vergani che riteneva di poter distaccare definitivamente un pericolosissimo concorrente nella lotta per il titolo e che se lo trova invece ad un solo punto di distanza. E' indubbio comunque che l'Amatori ha messo in evidenza sabato sera un grande carattere e che sta ritornando alla forma migliore. Per il Bassano quindi non ci dovrebbe essere scampo nè stasera, nè sabato prossimo.

f. l.

NUOTO - Ultima di «Coppa Los Angeles»

Bottino ha fallito il record dei 1500

Ha però migliorato il primato sociale sui 200

VERCELLI — *Il Sandigliano ha avuto luogo l'ultima prova della «Coppa Los Angeles», una manifestazione di nuoto che ha dato ottimi frutti, soprattutto in campo giovanile, perchè ha permesso un reclutamento di massa e il lancio di nuovi talenti.*

I vercellesi del Cerisport, anche stavolta, si sono messi in luce, confermandosi tra gli elementi più qualificati di tutta la lunga competizione.

Sergio Bottino, che sta attraversando un momento di notevole forma, sui 200 metri ha migliorato il record sociale abbassandolo di oltre quattro secondi. Ha fatto fermare il cronometro sui 2'18"3 contro i 2'16"1 precedenti, ha tentato anche il record sui 1500 stile libero, ma l'impresa non gli è riuscita, sia pure di poco.

Ancora una volta si sono messe in evidenza Antonietta Demichelis, che è da tempo una delle migliori e non solo in campo vercellese, e Monica Primon, che sui 200 misti si è fatta valere non poco.

Si sono inoltre comportate egregiamente, conducendo gare di tutto rispetto: Sara Bellani, Laura Caldi, Stefania Curitio e Stefania Cecconello, nomi che da tempo appaiono tra le migliori nelle gare cui prendono parte.

Intanto cresce l'attività che sta svolgendo il Cerisport nel nuoto pinnato. Da parecchie domeniche i nuotatori vercellesi, sotto la guida tecnica di quell'appassionato di questa specialità che è Giorgio Uroan e con l'aiuto notevole del presidente della Fips, Antonio Mandrino, che non lesina il supporto di massimo livello della sua società, stanno ottenendo risultati di rilievo. A Novara si sono fatti notare stavolta Adriano Varaldo, Paola e Massimo Leone.

f. l.

Vercelli — Immediato ritorno alla vittoria della Veloce nel campionato di pallanuoto-stro di Promozione. Nella prima giornata del girone di ritorno i vercellesi hanno sconfitto, alla palestra Mazzini, il Transport Biella per 9-8.

Borsa risi

Risoni: Comuni: [illegible] 51.800; Lido: 52.900, 53.500; Padano e simili: 47.100, 51.900; S.Andrea: 48.100, 49.000; Veneria: [illegible] 51.900; Europa: 49.900, 51.900; Ribe-Ringo: 51.100, 53.900; Roma: 47.000, [illegible] Arborio: 53.000, 55.000.

Risi raffinati: Comuni: 93.000, 94.000; Lido: [illegible] 91.000; Marinelli: 94.000, 95.000; Risotto e S.Andrea: 93.000, [illegible] R 77 e Roma: 95.000, 96.000; Ribe: 96.000, 97.000; Arborio: 112.000, 113.000.

A SERRAVALLE SESIA
«RESIDENCE CASTELLO»

— Vendonsi appartamenti 3-4-5 locali con: doppi servizi, telefono, impianto Tv centralizzato, videocitofono, impianto riscaldamento autonomo, porte di sicurezza, vetri termici, cantina, garages, ampio parcheggio interno di proprietà, cancello d'ingresso con apertura automatica.

— Prezzi contenuti, pagamenti dilazionati con mutuo.

— Per informazioni telefonare al (0163) 21.492.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: The love drug (v. m. 18 anni)

CIVICO: alle 20.30 incontro sul tema Contaminazioni reciproche fra teatro, cinema e televisione. Dibattito tra Sergio Ariotti, Andrea Barzini, Guido De Monticelli, Andrea Mingardi, Gianna Nannini, Gabriele Salvatores, Gigi Venegoni. Animatore: Carlo Massarini.

NUOVO ITALIA: Mi manda Picone (comico) con Giancarlo Giannini.

PRINCIPE: chiuso.

VERDI: Sballato cerca casa equo canone (comico) con Pippo Franco.

VIOTTI: chiuso.

MUSEI

Borgogna: chiuso.

Leone: chiusura invernale. Visite su prenotazione.

FARMACIE

VERCELLI: Comunale 2, corso Marcello Prestinari 199.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 62.000; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.065; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 901.660; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **Chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Alfieri; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, Livio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

PRIMANTENNA

(Canali 36, 39, 60, 63 UHF)

14,30 Telefilm
15 — Speciale Piemonte: cronache di casa nostra a cura di Alfredo Zavanone
16 — Il pomeriggio di Primantenna
16 — Cartoni animati
16,30 Telefilm
19 — Incontro di calcio serie C2: Lucchese-Casale
19,40 Buon appetito con...
20 — Telefilm della serie Doctor Caraibes
20,30 Film
22,15 Televendite Notizie
22,30 Occasioni & occasioni
23 — Incontro di hockey a rotelle su pista serie A: Amatori Magliificio Anna Vercelli-Pompe Vergani Monza
24 — Telenotte notiziario (2ª edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buonanotte con...

VIDEOVERCELLI

(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

14,15 Film Capitani coraggiosi (avventura) con Spencer Tracy e Freddie Bartholomew
16 — Film Carmen baby (drammatico)
18 — Cartoni animati [illegible] Goldrake
18,30 Telefilm della serie Get Smart
18,50 Signori miei (rubrica giornalistica)
19,45 Videovercelli Notizie
20 — Cartoni animati della serie Goldrake
20,30 Film Cloe America (brillante) con Robert De Niro e Richard Hamilton
22,15 Telefilm della serie Don Augusti del mare «Caldera d'omicidio»
23 — Videovercelli Notizie
23,15 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23,20 Telefilm della serie Palazzo di giustizia del Dodo «Fenix»

R.C.B. di Bernuzzo Ivano - Teora Giuseppe & C. s.n.c.

misuratori fiscali

ANKER DATA SISTEMA

PER USCIRE DALLA GIUNGLA DELLE INTERPRETAZIONI
LA R.C.B. s.n.c. PROPONE FATTI NON PAROLE

R.C.B. commercializza solo **Misuratori Fiscali omologati** con Decreti Ministeriali (343655 e 345374) con una **gamma da 4 reparti in poi**

R.C.B.: opera esclusivamente nella vendita ed assistenza del REGISTRATORE DI CASSA ed è presente in ogni settore della distribuzione. Punto forza dell'azienda è il capillare servizio di assistenza tecnica che, tramite propri tecnici, con esperienza ultradecennale, muniti di tessera di riconoscimento (come previsto dalla legge) garantisce il pronto intervento e la manutenzione, i ricambi originali e la fornitura di rotoli ed accessori.

SCONTI PARTICOLARI a tutti gli ASSOCIATI delle varie CATEGORIE

OFFRIAMO GRATUITAMENTE:
1) Consulenza in materia fiscale.
2) Corso di addestramento all'uso.
3) Programmazione personalizzata per ogni tipo di esercizio commerciale.
4) Installazione accurata.

R.C.B. BIELLA, PIAZZA S. PAOLO 1 - Tel. 015 24.181
S.N.C. di BERNUZZO & TEORA
Lo specialista del punto cassa

Domani se ne parlerà in un convegno a Sottoriva

Varallo, economia in crisi Persi 350 posti di lavoro

L'anno scorso erano 300 i giovani in attesa di una occupazione

VARALLO — Il sindacato valsesiano lancia un grido d'allarme: «*L'economia di Varallo sta morendo trascinandosi dietro la disgregazione industriale e l'aumento repentino della disoccupazione*».

Per proporre all'opinione pubblica e alle forze sociali i preoccupanti problemi che in questi ultimi mesi hanno investito le aziende del paese, le Federazioni Cgil e Cisl valligiane organizzano per domani sera un convegno sulla crisi locale.

Spiega Giovanni Beccaro, responsabile della Camera del lavoro di Borgosesia: «*Da un paio d'anni a questa parte il centro si piedi del Sacro Monte subisce un contraccolpo dietro l'altro. Sono stati dimezzati gli organici delle industrie principali e in queste ore si annunciano gravi difficoltà alla New Team e alle Officine meccaniche Bdl, due delle aziende più robuste di Varallo. Come lavoratori e sindacato non vogliamo assistere impotenti all'agonia del secondo centro della Valle del Rosa e per questo intendiamo aprire un confronto con i cittadini, i partiti e gli imprenditori*».

Durante il dibattito, che si svolgerà alle 20.30, nella sala del cinema Sottoriva, saranno analizzate le condizioni attuali delle fabbriche facendo un raffronto con i dati produttivi e occupazionali degli ultimi due anni.

Rilevano i sindacalisti: «*Nelle industrie più importanti della città si è assistito ad un calo netto della manodopera. Ne è testimonianza il fatto che Varallo ha raggiunto nell'83 la punta massima della disoccupazione con 350 iscritti alle liste di collocamento, di cui più della metà giovani tra i 15 e i 20 anni*».

Analizzando una per una le ditte che per tradizione sono i punti forti dell'economia varallese, si registra in effetti una diminuzione evidente dell'occupazione. Alla Grober, una filatura di lana, i dipendenti sono passati da 252 nell'81 a 120, e la Rotondi, una filatura di cotone, ha diminuito il personale di 70 unità. La Elettrolampart, un'azienda meccanica, è passata da 200 operai a 138, mentre alla Poli, specializzata nella produzione di strumenti di precisione, i lavoratori sono diminuiti di 40 unità e in questi giorni la direzione dello stabilimento ha preannunciato il licenziamento di altre 30 persone. Infine, anche il calzaturificio New Team, la fabbrica più consistente di Varallo, pare abbia l'acqua alla gola.

Dice Giovanni Beccaro: «*Se non si riesce a realizzare la possibilità di quest'ultimo gruppo, la situazione diventa drammatica*».

Gianni Perino Valga

Strumento costruito da Bartolomeo Gippa

«Salviamo l'organo» e Carcoforo lancia una sottoscrizione

CARCOFORO — L'antico organo della chiesa parrocchiale ha bisogno di cure. Il comitato restauri per le opere del centro valligiano ha aperto una pubblica sottoscrizione per raccogliere i fondi da impegnare nel ripristino dello strumento datato 1841.

Dicono i responsabili dell'iniziativa: «*La spesa è piuttosto ingente, ma siamo fiduciosi che le famiglie del paese e i villeggianti sapranno capire l'esigenza di mantenere in buono stato le opere destinate alla comunità*».

Lo strumento costruito da Bartolomeo Gippa sarà riparato da una ditta specializzata di Quarona. I lavori, che dovrebbero iniziare in questi giorni, saranno terminati entro il mese di maggio.

g. p. v.

BIELLA — L'asta per la vendita della farmacia municipalizzata di via Fratelli Rosselli si svolgerà il 21 aprile prossimo, con inizio alle 10, a Palazzo Oropa. Il prezzo base è di 400 milioni. La data è stata fissata ieri dal sindaco Luigi Squillario; riprende così il cammino la procedura per la ratifica della delibera del consiglio comunale, bloccata un anno fa dal ricorso presentato al tribunale amministrativo regionale dal dottor Gian Luca Gianella, titolare della farmacia rurale di Tricerro. Successivamente presentò una analoga opposizione anche un altro «farmacista rurale», che nel frattempo è però morto.

Il Tar dei giorni scorsi ha depositato la sentenza con cui respinge il ricorso dei due farmacisti. I precedimenti sono stati logicamente unificati. La decisione è immediatamente esecutiva e il sindaco non ha appunto perso altro tempo.

I farmacisti hanno già deciso un ulteriore ricorso, al Consiglio di Stato, ma al momento le cose non cambiano. E' opportuno precisare che l'azione non è stata avviata dall'Ordine professionale, ma nell'ambito della associazione dei farmacisti. «*Siamo fieri che una farmacia passi dall'ente pubblico ad un privato*», ha commentato un esponente dell'organismo, precisando: «*Non è stato però raggiunto l'obiettivo prefisso. La nostra opposizione alla vendita, da parte del Comune, non era basata sulla difesa di determinati interessi, bensì tendeva all'ottenimento di una legislazione che regolamenti l'azione, pure in certi casi, dell'ente pubblico. Perché il Comune può acquistare e vendere a ripetizione, e il privato no*».

Anche il Comune aveva posto una analoga domanda, naturalmente portando da considerazioni opposte: «*Perché l'ente pubblico, al quale è concesso addirittura un diritto di prelazione sulla acquisizione di farmacie, fino alla metà del numero di quelle vacanti, non può, quando lo ritenga opportuno, rivenderle*».

p. m.

Quattro passi al mercato di Vigliano

Vigliano Biellese. E' l'appuntamento per tutte le massaie della cittadina: quattro passi, un po' di chiacchiere e la spesa compiuta

Organizzata dall'associazione famiglie di tossicodipendenti

I Comuni del Biellese uniti nella settimana antidroga

COSSATO — Il gruppo della «Associazione famiglie di tossicodipendenti e disadattati» recentemente costituita in città (fa «sezione primigenia» è sorta a Biella) organizza, in collaborazione con il Comune, una «settimana di impegno e di sensibilizzazione sul problema della droga». Ne fanno interessati ancora dieci comuni del circondario: Lessona, Mosso, Quaregna, Massazza, Valdengo, Mottalciata, Cerreto Castello, Vallemosso, Mosso Santa Maria e Trivero.

L'invito a partecipare concretamente alla settimana è rivolto all'unità sanitaria locale 47, alle scuole e alle associazioni religiose, sportive e di categoria. Le adesioni devono pervenire, unitamente ad eventuali proposte per rendere l'azione più incisiva, entro venerdì 10 febbraio. Le riceverà il «settore interventi sociali» del Comune, in piazza Angiono. Dopodomani verrà anche definito il programma, durante una riunione generale in municipio.

Il ciclo di manifestazioni avrà inizio il 17 marzo e si protrarrà per una settimana. Il programma di massima prevede la contemporanea esposizione di pannelli, ispirati al tema della lotta contro la diffusione della droga, a Cossato e a Vallemosso; la diffusione di materiale di informazione negli altri comuni; una mostra intitolata «Il percorso della tossicodipendenza» e la proiezione di diapositive sullo stesso argomento. Dovrà essere definita la manifestazione conclusiva.

La nascita sull'impressionante «percorso della droga», che ha già avuto successo a Biella (le eloquenti immagini hanno fatto meditare molte persone, di ogni età), sarà allestita nella palestra della scuola media statale Leonardo da Vinci. I cittadini l'avranno a loro disposizione per l'intera settimana; l'orario verrà definito in modo da consentire praticamente a tutti di visitarla, tenendo conto, in particolare, dei normali impegni di lavoro.

p. m.

E' stata inaugurata nei giorni scorsi a Pettinengo

Ha un patrimonio di 2000 libri la nuova biblioteca «Gigi Prà»

Aperta al pubblico ogni mercoledì e sabato pomeriggio dalle 15 alle 18

PETTINENGO — La Biblioteca comunale, intitolata alla memoria di Luigi Pralavorio («Gigi Prà», per i numerosi amici), è stata aperta al pubblico: vi si può accedere ogni mercoledì e sabato, dalle 15 alle 18. L'assessore alla cultura, Marisa Perino, anche a nome della commissione che si occupa di questi problemi, presieduta da Pierangelo Costa, precisa: «*L'orario ha carattere sperimentale. Invitiamo chiunque intenda darci suggerimenti in proposito, per migliorare il servizio, a comunicarci le sue proposte: le esamineremo attentamente, per trarne le conclusioni più opportune*».

Luigi Pralavorio, brillante giornalista, uomo di teatro (fu attore ed autore), sensibile ad ogni questione culturale, alla sua morte, avvenuta qualche anno fa, lasciò tutti i libri di sua proprietà al paese d'origine. Un patrimonio di particolare valore, costituito da duemila tra volumi e pubblicazioni di vario genere, su cui si impernia ora la Biblioteca comunale.

Ha catalogato i libri Anna Maria Oreggia, una studentessa universitaria che ha diviso il suo tempo tra l'impegnativo incarico e la preparazione della tesi di laurea. La Biblioteca ha sede nella villa «Al Piazzo», in splendida posizione panoramica, donata al Comune da Angelo Pavia, industriale tessile, che è anche il sindaco in carica.

Il «cittadino Pavia» ha pure donato le scaffalature atte a libri, dotando inoltre la biblioteca della edizione aggiornata della enciclopedia Treccani. In questi ultimi tempi anche il parroco don Ezio Contini, ha voluto potenziare la nuova istituzione, inviando il cospicuo numero di libri per ragazzi che costituivano la biblioteca parrocchiale. I volumi saranno messi a disposizione dei lettori (interesseranno certamente anche molti adulti) non appena terminata la catalogazione.

Anche «Gigi Prà» scrisse libri per i giovani e per molti anni fu l'animatore della «Banca dei giocattoli», una iniziativa, unica nel suo genere, del giornale «Eco di Biella». Nelle vesti di «Papà Geppetto», personaggio che impersonava con la passione con cui aveva calcato le scene, il giornalista «amministrava» i balocchi che i bambini «versavano in banca».

p. m.

Cinema e Taccuino

BIELLA

APOLLO: Film vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO: Ritorno dall'inferno.
MAZZINI: E la nave va.
SOCIALE: Vacanze di Natale.

BORGOSESIA

SOCIALE: Segni particolari: bellissimo.

COGGIOLA

ENNIO: Diario intimo di una giovane.

PRAY

EXCELSIOR: Le lebbra di Meryllin

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 40.23.51; **Ragazzoni Micca; Mongrando; Cerrione.**
Usl 48 - Cossato: Viana, via Marzabotto 60, tel. 93.619; **Storace; Trivero.**
Usl 49 - Borgosesia: Boca de Giulio, viale Rimembranza 130, tel. 21.910; **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo.

Biella 36.03.333, Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470, Cossato 922.801; Mongrando 666.913; Trivero 756.586; Valdengo 706.154; Varallo 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella — Museo, via Pietro Micca 39: lunedì e sabato 15-18.30; da martedì a venerdì 8.30-12 e 15-18.30 - Biblioteca, via Pietro Micca 39: lunedì 14.30-18, da martedì a venerdì 8.30-12 e 14.30-18, sabato 8.30-12.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno - **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autostrada Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15. **Borgosesia:** viale Varallo. **Varallo:** Demaria, via Alagna.

Gli stanziamenti a Crevacuore

CREVACUORE — L'amministrazione comunale del centro valsesiano ha stanziato 130 milioni per il ritacchimento delle fognature in parte del centro abitato e delle frazioni di Azoglio e San Rocco. Altri ottanta milioni sono stati invece destinati alle tubature in prossimità del rio Bodo, i cui lavori sono in fase di appalto.

(g. p. v.)

INTERVISTE A BIELLA: PARLANO I TIFOSI BIANCONERI - IL COMUNICATO DEL PRESIDENTE - LA STRADA DELLA SPERANZA

La Firenze-Sollier coppia di «mister»

Ugo Massazza Gal ha affidato la Biellese all'allenatore della Reretti e al capitano bianconero

Ugo Massazza Gal

Paolo Sollier

BIELLA — Il consiglio direttivo della Biellese ha deciso di affidare la squadra alla coppia La Firenze-Sollier.

Il presidente, Ugo Massazza Gal, ha comunicato ufficialmente la notizia ai giocatori, ieri pomeriggio, allo stadio La Marmora. I bianconeri si sono quindi chiusi negli spogliatoi con La Firenze e Sollier per parlare della nuova situazione.

Il tecnico ligure che aveva raccolto l'eredità di Silvino Bercellino il 30 ottobre dello scorso anno, guidando la squadra nella partita con la Rhodense, non si aspettava un provvedimento così fulmineo. «*Anche ai condannati a morte si danno 15 giorni di tempo*», ha detto.

Il presidente della Biellese, però, ha aggiunto: «*Se fossimo stati all'inizio del campionato avremmo potuto concedere a Bodi* [illegible] *una prova d'appello, ma data la nostra precaria situazione di classifica, alla terza giornata di ritorno, non potevamo esitare. Con questo, dico anche che tutto quello che potevamo fare per salvare la Biellese lo abbiamo fatto. Ora tocca ai giocatori*».

La scelta di affidare la squadra a Michele La Firenze e a Paolo Sollier è nata dall'idea di affiancare un tecnico capace ad un giocatore che per impegno e serietà professionale è rispettato dai suoi compagni. La Firenze attualmente guida [illegible] l'accesso la formazione [illegible] spera potrà sedere [illegible] panchi. [illegible] a una specie di deroga del regolamento [illegible] federale. Il [illegible] è [illegible] sul la responsabilità della prima squadra, [illegible] la pratica la conferma sarà il [illegible] di una stretta collaborazione con Sollier.

Il «mister» bianconero, divertito ieri di una nuova responsabilità, ha detto: «*Il primo [illegible] che dobbiamo risolvere è la mancanza di affiatamento tra di noi. Rivalità, invidie, generate da certe incomprensioni, sono per me all'origine dei risultati negativi che finora abbiamo ottenuto. Gli undici che andranno in campo, invece, dovranno costituire un amalgama compatto*».

Sollier quindi ha proseguito: «*Tendenzialmente, di carattere, sono ottimista, ma credo anche nel lavoro. Quindi sono convinto che possiamo tutti insieme superare questo momento difficile*».

m. al.

«Gigi Bodi aveva solo la fama da duro»

Domenico Boscardin, commerciante: «L'esonero mi è sembrato giusto» - Daniela Volpato, studentessa: «Sono d'accordo con la scelta operata dai dirigenti» Eliseo Ferraro, macellaio: «E' difficile accontentare il nostro pubblico. Mancava anche l'armonia e l'affiatamento» - Che cosa ne pensa Silvino Bercellino

NOSTRO SERVIZIO

BIELLA — Il mister avvicendamento alla guida della Biellese è la notizia del giorno nell'ambiente sportivo locale. Nei ritrovi della filosofia i commenti si incrociano e la gente discute, giudicando variamente il difficile momento della squadra laniera.

Domenico Boscardin, commerciante, grande appassionato di calcio e superstizioso (da anni prenota il miglior giocatore della Biellese al termine di un referendum domenicale tra i cronisti presenti allo stadio) dice: «*L'esonero di Bodi mi è sembrato giusto. Il 'mister' aveva commesso troppi errori tecnici e fatto ruotare i giocatori in ruoli sbagliati. Ora non resta altro da fare che lavorare sodo e responsabilmente. Mancano ancora tante partite alla fine del campionato e la Biellese può salvarsi. La squadra, affidata a La Firenze e a Sollier, per me è in buone mani*».

Daniela Volpato, studentessa, ha seguito: «*Sono d'accordo con la scelta operata dai dirigenti bianconeri. Bodi non mi ispirava fiducia, era arrivato a Biella preceduto da una fama di duro, ma poco dopo, nell'ambiente erano incominciate a circolare delle storie che non mi piacevano. Le rivoluzioni non ha portato alla squadra non mi hanno mai convinto. Ho fiducia invece nel nuovo corso di La Firenze e Sollier. Il primo è un buon tecnico e il secondo lo conosciamo tutti per il grande impegno con cui ogni domenica scende in campo. E' un giocatore fantastico. Penso che con loro la Biellese si salverà*».

Non tutti i giudizi su Bodi, però, sono completamente negativi. Eliseo Ferraro, macellaio, dice: «*Il pubblico biellese è difficile da accontentare ma bisogna dire, ad esempio, che contro il Mantova, i bianconeri avevano giocato bene. Certo, poi, alla fine si vedeva che non c'era armonia tra i giocatori e allenatore. E quando manca l'affiatamento è un grosso problema*».

Secondo certi altri, però, la stagione negativa della Biellese ha origini molto più profonde. Benito Dell'Aira, insegnante di educazione fisica di questo parere: «*E' un costume italiano quello di addossare sempre tutte le responsabilità all'allenatore. Quando le cose vanno male è sempre il primo a saltare. Quindi io sono contrario al nuovo avvicendamento tecnico che c'è stato alla Biellese, non perché condividessi l'operato di Bodi, ma perché secondo me non doveva essere mandato via Silvino Bercellino. Bercellino era un allenatore che sapeva quali giocatori giuocano alla Biellese non si addicono. Provvederà la questa situazione. Dico anche, però, che il Biellese, capitale dell'industria tessile, dovrebbe fare di più per questa squadra. Ma è mai possibile che in serie A debbano esserci squadre di città come Avellino, Catanzaro che non hanno neanche una minima parte delle risorse biellesi?*».

Orazio Villaboni, parrucchiere, ha però aggiunto: «*Non è facile fare il dirigente di una squadra di calcio. E' un gioco così popolare che tutti ci sentiamo tecnici. Il cambio dell'allenatore, però, non è alla una mossa ma alle volte è una precisa esigenza. Quando una squadra è in crisi, l'ambiente è depresso, e se i rimedi proposti dall'allenatore falliscono, c'è bisogno di un ricambio di idee, di una iniezione di fiducia, insomma, di una persona intatta di energie che possa amalgamare attorno a sé i giocatori, riportando la squadra in auge. Mi sembra che Bodi non fosse riuscito a fare niente di tutto questo*».

L'ultima parola l'abbiamo data a Silvino Bercellino che, anche dopo l'esonero, ha continuato a seguire dalla tribuna la sua ex squadra. «Bercegol» ha detto: «*Mi sembra inutile parlare della gestione di Bodi in quanto, logicamente, io ho altre idee e altri metodi su come far andare avanti una squadra. Al di là di questo, però, per me la crisi della Biellese è dovuta a una preparazione atletica sbagliata e ad una campagna acquisti non molto logica. La prima è curata da Enzo Franchetti, che secondo me, fa lavorare troppo i giocatori, quando la domenica scendono in campo sono stanchi. La campagna acquisti è stata condizionata da Robbiano ed è noto che la Biellese ha due giocatori in certi ruoli, e se è carente in altri. Ad esempio ha tre o quattro mezzali e non ha un mediano incontrista. Da quando c'ero io non è cambiato niente*».

Maurizio Alfi

Silvino Bercellino

Ubaldo Ferraro

Benito Dell'Aira

Daniela Volpato

Domenico Boscardin

Orazio Villaboni

Incredibile «cappotto» per i verdi di Brando sconfitti dal Grignasco per cinque reti a zero

Ma la Pro Candelo non doveva pareggiare?

CANDELO — Pesante sconfitta della Pro Candelo superata per 5-0 dalla capolista Grignasco. Per i verdi di Rota e Brando si è trattato di una gara iniziata subito male per la sfortunata autorete di Zarino. Il giocatore, nel tentativo di respingere un tiro di Briglia, ha deviato la palla nella rete difesa da Ferraroti.

Il Grignasco, deciso a conquistare i due punti, si è trovato la strada spianata e ha proseguito ad attaccare chiudendo il primo tempo in vantaggio per 2-0 grazie ad un'altra rete di Julini.

La Pro Candelo, ridotta in dieci uomini per l'espulsione di Tribau (il giocatore aveva sarcasticamente solidarizzato una decisione arbitrale applaudendo polemicamente), non ha più potuto opporsi validamente agli scatenati rossoneri. Negli ultimi venti minuti di gara i verdi hanno incassato altre reti messe a segno rispettivamente da Carnumazzo, Brigato e Briglia.

Anche se una sconfitta contro il lanciato Grignasco era stata messa in preventivo non c'è dubbio che il nuovo insuccesso abbia aggravato la posizione in classifica della formazione laniera. La Pro Candelo è ancora al penultimo posto in graduatoria, in piena zona retrocessione. Matematicamente, la Pro Candelo ha ancora la possibilità di salvarsi, ma deve assolutamente cercare di non lasciarsi distanziare dalla coppia Villadossola-Arona.

m. al.

HOROSSESIA — Con la prima vittoria dell'anno il Borgo ha ritrovato grinta e determinazione. Il 4-0 inflitto alla difesa della Castellettese, una delle meno perforate del campionato, ha ridato carica alla formazione di Giancarlo Bercellino.

Dice il mister: «*Sono molto soddisfatto di come sono andate le cose. Pur disponendo di una rosa falcidiata dagli infortuni, siamo riusciti a ritrovare il gioco e i gol*».

Nell'incontro di domenica i granata hanno messo in mostra un collettivo perfetto. Balzato, in gorta, ha tirato fuori tutta la sua classe mentre Feletti ha dato prova di sicurezza e precisione. A centrocampo gli schemi sono funzionati alla perfezione e l'attacco ha dimostrato di aver sempre il colpo in canna.

Spiegano i responsabili della compagine valligiana: «*La vittoria è stata legittima anche se forse i biancoazzurri ticinesi non meritavano un passivo così pesante. Il braccio di ferro per la conquista del primato continua*».

g. p. v.

COSSATO — Ancora un forzato rinvio per la Cossatese. Gli azzurri avrebbero dovuto giocare in trasferta con il Gozzano ma, giunti sul posto, hanno trovato il campo di gara ricoperto da cinque centimetri di neve.

La sospensione non è stata affatto gradita dai cossatesi.

m. al.

OGGI 8 FEBBRAIO

Il regista e scrittore PASQUALE FESTA CAMPANILE sarà alla LIBRERIA VITTORIO GIOVANNACCI di BIELLA alle ore 18 per incontrarsi con i lettori e firmare la copia del suo nuovo libro AMORE SOLO PER AMORE.

Inoltre lo scrittore terrà una conferenza questa sera alle ore 21 presso il circolo L'UOMO E L'ARTE di via Losana 13 al 3° piano.

INGRESSO LIBERO